

CONTI DELLO STATO E SVILUPPO

Bruxelles chiede maggiori informazioni sul caso Alitalia
Nel mirino ricapitalizzazione e ammortizzatori sociali

Le informazioni notificate dalle autorità italiane sul piano industriale di Alitalia non sono sufficienti e servono elementi «complementari» su tre aspetti: la ricapitalizzazione della compagnia aerea, l'operazione Az Service e il ruolo che in essa avrà Fintecna ed infine il finanziamento degli ammortizzatori sociali predisposti dal governo italiano. È questo - secondo l'agenzia Ansa - il contenuto di una lettera inviata nei giorni scorsi dalla Commissione Ue alle autorità italiane. La richiesta di «informazioni complementari» potrebbe allungare i tempi dell'esame Ue. Secondo una fonte di Bruxelles infatti i due mesi entro i quali la Commissione deve decidere se dare via libera al piano o se aprire una indagine approfondita inizieranno a decorrere solo quando «tutte le informazioni» saranno sul tavolo della Commissione.



Nuovi problemi in vista per il salvataggio Alitalia

Inversione di tendenza per il pubblico impiego
Nel 2002 lieve riduzione dei dipendenti

Inversione di tendenza nel pubblico impiego sul numero di dipendenti: secondo i dati forniti ieri dal ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella, nel 2002 rispetto al 2001 si è registrata una diminuzione dello 0,07%. Al di là dell'entità del calo, che è lieve, va sottolineato che dal 1998 al 2001 il trend era stato in crescita: +0,51% nel '99 rispetto al '98, +2,92% nel 2000 rispetto al '99, +0,99% nel 2001 rispetto all'anno precedente. «La prima norma di blocco delle assunzioni - ha ricordato il ministro in commissione - è stata inserita nella legge finanziaria per l'anno 2002 e ha comportato una inversione di tendenza». La norma, poi, è stata estesa a tutti i settori della pubblica amministrazione l'anno successivo, consentendo un limitato numero di assunzioni.

IL MINISTRO RIBADISCE LA VOLONTÀ DI RISPETTARE GLI OBIETTIVI EUROPEI E SMENTISCE CHE SI SIA MAI PARLATO DI RICORRERE ALLA FIDUCIA PER FAR PASSARE LA MANOVRA

Per Siniscalco «nessun addolcimento, nessun condono»

Bruxelles prevede il disavanzo al 3% del pil

Alessandro Barbera

NEMA
«Nessun addolcimento, nessun condono». Nelle ore in cui ieri mattina in commissione Bilancio si cercava di mettere ordine fra i 4063 emendamenti alla manovra (i funzionari dovranno fare gli straordinari nel week-end), nella sala del Mappamondo di Montecitorio Domenico Siniscalco manda messaggi in stile «soft power» alla maggioranza, e non solo. Tecnici e meno tecnici. Nessuna estensione del «stomale» 2003, nessuna rinuncia alla revisione degli studi di settore. «E' attesa o dovuta da cinque anni. Non ci sarà un aumento eccessivo, ma limitato e compatibile». Apre invece sul contestato aggiornamento degli estimi catastali: «Non è una misura dirimente. La cifra è esigua, ma non la si vuol fare non è un problema». Lima ancora, se necessario, quanto già detto giovedì a Lussemburgo per rispondere alle perplessità del commissario Almunia e del presidente di turno dell'Ecofin Zalm sulla tenuta del deficit: «Insieme ad altri tre Paesi dell'Unione l'Italia è intorno al 3%, che significa 3% o meno. Ma rimanere al di sotto della mitica soglia è una questione di volontà politica». Noi siamo «su un crinale: si può scendere da una parte o dall'altra. Dalla parte di Francia e Germania o dal lato virtuoso. Noi dobbiamo scendere da quest'ultimo». Il ministro lo dice anche pensando ai numeri che presenterà martedì la Commissione, anticipati ieri da Radiocor: deficit al 3% tondo quest'anno e nel 2005, crescita all'1,3% quest'anno, 1,8% nel 2005.

Siniscalco, anche se la considerasse un'ipotesi percorribile, sa bene che il livello del debito italiano non ci permette di chiedere all'Unione la stessa tolleranza sul deficit che ammette da tempo per le altre due grandi economie. In tempi di finanziaria l'argomento è doppiamente utile: il ministro (per di più «tecnico») del Tesoro scarta così la valanga delle richieste di modifica che stanno per piovere sulla manovra. E non solo dall'opposizione: fra gli oltre quattromila emendamenti ce ne sono almeno 1500 della maggioranza. «Se per mantenere l'asticella sotto il 3% quest'anno servirà un euro in più, lo metteremo». E ricorda: «Ogni emendamento ha ovviamente un impatto quantitativo e qualitativo sui conti. Se posso esprimere dunque la mia opinione non vedo spazi per addolcimenti o ulteriori una tantum».

Fra tutti gli emendamenti il pensiero di Siniscalco non può che andare a quello presentato giovedì da Forza Italia sul taglio delle tasse e ieri fatto proprio da Berlusconi: un'aliquota del 23% per gli scaglioni di reddito fino a 26.000 euro, del 33% fra i 26.000 e

33.000, del 39% oltre i 33.000. (Berlusconi ha precisato che se da decidere nella maggioranza se sarà al 39% o al 42%). I deputati di Forza Italia hanno preparato anche la copertura: tagli alla spesa (nella fattispecie una riduzione del 15% a partire dal 2006 delle spese per consumi intermedi dei ministeri), riduzione del 15% delle assunzioni nel pubblico impiego, aumento delle tasse per le cooperative. In tutto 6-6,5 miliardi di costo, anche se l'ex ministro Visco sostiene che ne costerebbe almeno otto. L'emendamento firmato da Antonio Leone propone inoltre un aumento degli assegni familiari come chiesto dagli alleati: 530 milioni per il 2005 e 1060 milioni dal 2006 da finanziare con l'aumento delle accise sulle sigarette. La richiesta messa sul piatto dai forzisti aumenta le possibilità che il taglio delle aliquote arrivi direttamente

con un emendamento e non più all'interno del provvedimento sulla competitività. Parlando di quest'ultimo Siniscalco ha lasciato intendere invece un allungamento dei tempi: «Abbiamo allo studio un disegno di legge». Non è chiaro dove troverà spazio il provvedimento che darebbe vita all'annunciato fondo rotativo per il sostegno alle imprese in sostituzione del fondo perduto: «Ci saranno sei miliardi con interessi agevolati allo 0,50%», ha garantito ieri Berlusconi.

Comunque vada, a giudicare dalle premesse (sulle tasse ad esempio ciascuno dei partiti della maggioranza ha la propria ricetta) è chiaro che il passaggio della manovra in aula non sarà per niente semplice e ad un certo punto potrebbe essere necessario il ricorso alla fiducia. Per il momento Siniscalco minimizza: «Mai sentito parlare».

Intanto i sindacati si attrezzano per protestare contro la finanziaria. «Mi sembra che ormai l'iniziativa di lotta sia inevitabile», ha detto Savino Pezzotta della Cisl. Sul piatto c'è poi il problema ancora aperto del rinnovo del contratto per i dipendenti pubblici: «Il governo continua a indicare cifre: prima il 3,7% e adesso il 5,1%. Fa tutto da solo, non c'è mai stata trattativa. Apra il tavolo di confronto, ma sappia che per noi non basta», ha ribadito il leader Cgil Guglielmo Epifani. Si prepara anche l'opposizione, che in aula tenterà di approfittare delle divisioni della maggioranza per affondare il colpo: «Questa finanziaria è un gioco di numeri, non si riesce più a capirne la coerenza. Ci sono tasse che nascono e muoiono nel giro di un giorno. Penso sia ragionevole essere preoccupati», ha commentato il presidente dei Ds Massimo D'Alema.

LA GRANDE DISTRIBUZIONE ATTACCA IL CAROVITA CON LE PROMOZIONI MIRATE

Ad agosto consumi sotto zero
Gli alimentari calano del 3,4%Il Made in Italy resiste grazie all'export: +1,2% nei primi 7 mesi
La Coop denuncia: «La carne costa il 15% più che in Germania»

Vanni Corneo

inviato a CERNOBIO

L'allarme degli economisti è confermato: ad agosto i consumi sono calati dell'1,9%, e, in particolare, per gli alimentari gli italiani hanno speso il 3,4% in meno rispetto allo stesso mese del 2003. Le vendite al dettaglio dei prodotti sono anche scese, ma meno: dello 0,6%. L'unica voce su cui non è stato possibile ridurre le spese è stata quella delle medicine, i cui acquisti sono aumentati dell'1,5% (ma in questo calcolo bisogna comunque considerare l'aumento dei prezzi dei farmaci). I negozi, peraltro, sono rimasti aperti più a lungo (assumendo le ore circa un giorno e mezzo in più) ma senza risultati, visto che le vendite sono inesorabilmente scese e, per la prima volta dal 2001, la flessione è più consistente nei supermercati e ipermercati che nei negozi tradizionali. Il calo dei consumi di agosto è il secondo consecutivo e il terzo dall'inizio dell'anno: un fenomeno che ha condizionato anche l'inflazione, rimasta ferma al 2,3%.

I prodotti simbolo del Made in Italy resistono però alla crisi grazie agli ordini dall'estero e fanno segnare un aumento dell'export dell'1,2%

Confermato dall'Istat il calo dei consumi. E' una delle ragioni del rallentamento dell'inflazione registrato in settembre e ottobre



nei primi sette mesi dell'anno. In particolare il settore agroalimentare rappresenta più di un terzo dell'export di questi prodotti bandiera e ha consolidato nel 2004 la posizione di leadership con oltre 10,3 miliardi di euro di export dall'inizio di gennaio alla fine di luglio e un incremento dello 0,55% rispetto al 2003. «Un risultato significativo - commenta la Coldiretti, che ha analizzato il momento sulla scorta dei dati forniti da Nomisma - anche se numericamente contenuto, che

considera che è stato ottenuto in una fase di profonda crisi dei consumi finali e di rafforzamento dell'euro, che ha penalizzato le esportazioni verso i mercati legati al dollaro».

Ben più dolenti le note sul mercato interno, dove l'agroalimentare scende, sempre sulla lunghezza dei sette mesi, cal di consumi compresi tra il 5 e il 10%. Ed è proprio verso questa flessione che si concentra l'esame della grande distribuzione organizzata, al Forum internazionale

dell'agricoltura e dell'alimentazione, organizzato a Cernobbio proprio dalla Coldiretti. Dopo il patto per il congelamento dei prezzi per i prodotti di largo consumo la «Gdo» cerca di percorrere nuove strade per venire incontro al consumatore e ai produttori del settore primario.

«Si sente più che mai la necessità di rilanciare il patto con l'agricoltura italiana, rafforzando l'impegno verso l'efficienza di filiera e la valorizzazione del territorio, mantenendo alta l'attenzione alla qualità e alla sicurezza», spiega Vincenzo Tassinari, presidente di Coop Italia. Le previsioni del grande gruppo cooperativo dicono che il 2004 si chiuderà con un calo dei consumi alimentari del 1,5% a fronte di un'inflazione calcolata dall'Istat al 2,3%. Per il 2005, invece, i consumi dovrebbero risalire, debolmente, dello 0,5%, a fronte di un costo della vita al 2,1%.

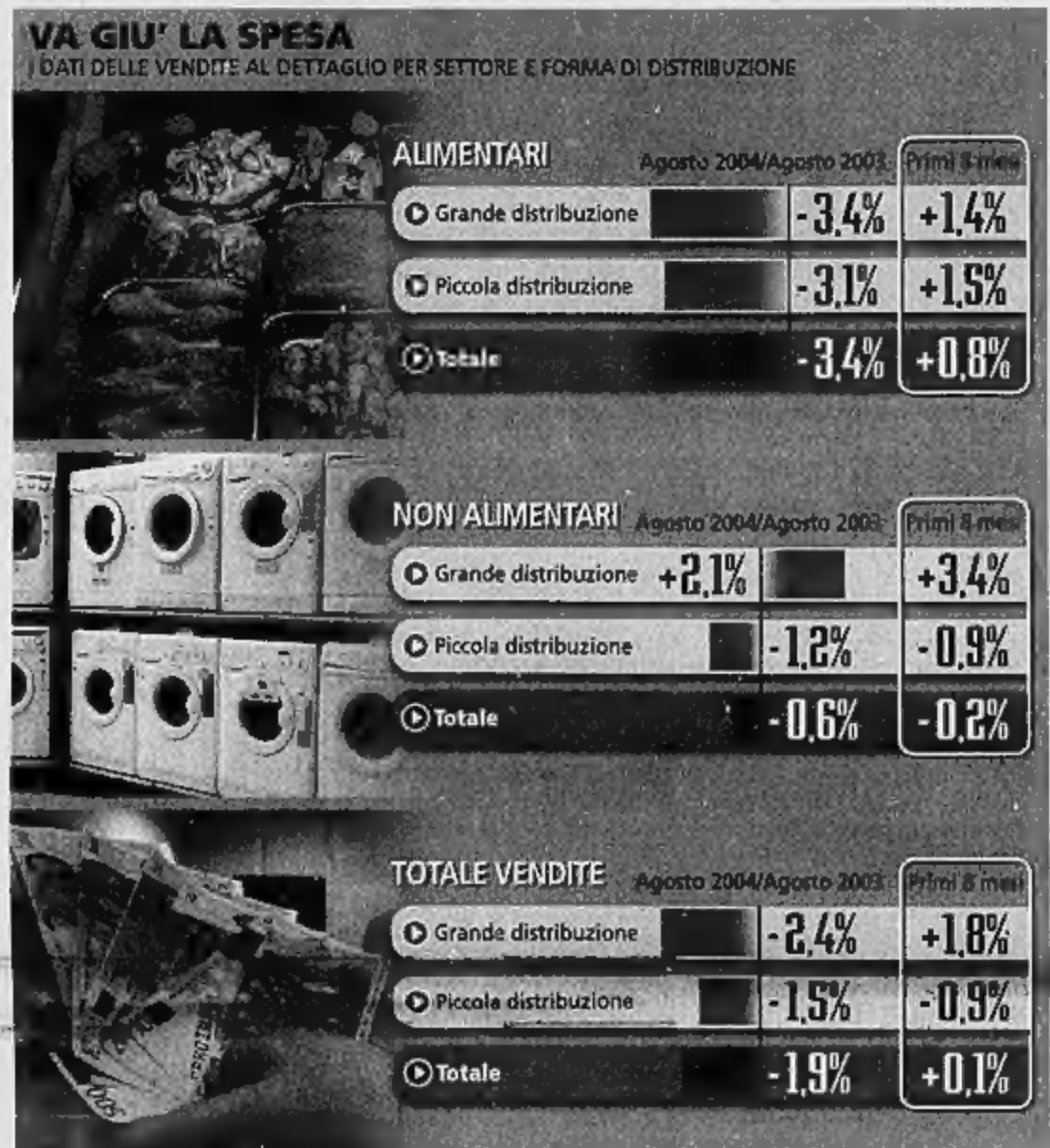
Nelle attese dei consumatori prevalgono quelle di convenienza, che sono traducibili in una maggiore stabilità dei prezzi. «Quindi - dice Tassinari - la linea deve essere quella di puntare su promozioni mirate che riguardino i prodotti di uso quotidiano e sul risparmio dei generi «freschissimi». Inoltre ci si deve orientare verso una scelta di

confezioni di dimensioni tali da non creare sprechi e una maggiore gamma di prodotti e marche a prezzi diversi per ampliare le possibilità di scelta del consumatore».

Un settore esemplificativo è quello della carne: secondo l'indagine Coop i prezzi dei bovini in Italia sono del 20% superiori a quelli dell'Irlanda, del 15% rispetto alla Germania e del 10% nel confronto con Francia e Olanda. Altro esempio è quello del vino: per rilanciare i consumi fronteggiando la concorrenza sempre più aggressiva di Australia, Sud Africa e Cile, suggerisce la Coop, bisogna aumentare la competitività nella fascia di massimo consumo, quella tra i 2 e i 3 euro al litro, senza penalizzare qualità e tipicità. «La nostra proposta - conclude Tassinari - è di porsi in una logica di collaborazione tra rappresentanti autorevoli di produzione e commercializzazione per capire insieme il quadro competitivo internazionale e le attese del consumatore, lavorare insieme per comunicare al meglio il valore della qualità italiana, eliminare i costi inutili e dare trasparenza al mercato».

Sull'attenzione ai prezzi ha insistito l'ad di Auchan e Sma, Benoit Lheureux: «L'evoluzione dei prezzi

è più o meno regolare, ma viene recepita dai consumatori in forte misura a causa di segnalazioni o fenomeni mirati al mercato. C'è anche una evoluzione della spesa che si sposta su nuovi gusti e nuove scelte. Infatti le analisi fanno registrare una riduzione della quota dei consumi commercializzabili sul totale della spesa familiare, dal 36% del 1990 al 23% del 2003, di cui solo il 13,7% è rappresentato dall'alimentare. In altre parole l'alimentare ha perso ogni anno mezzo punto. Insomma, l'attenzione all'inflazione si concentra prevalentemente sulla spesa alimentare, perché presenta una maggiore visibilità dei prezzi rispetto a spese come telefono, riscaldamento o affitti. La proposta di Lheureux, sulla scorta dell'esperienza della «Gdo», è di sviluppare la regionalità dell'offerta a far supportare le piccole e medie imprese da organizzazioni professionali e istituzioni nella conoscenza delle dinamiche del commercio e dei canali distributivi: «Questo - sottolinea l'ad di Auchan e Sma - porterebbe i distributori ad avere maggiori possibilità di commercio e renderebbe le aziende più capaci di competere con un'offerta in linea con le esigenze di mercato».



DIBATTITO SU «DECLINO SI DECLINO NO» CON EPIFANI. IL SEGRETARIO CGIL: I DATI DICONO CHE CRESCIAMO POCO

Pininfarina: «I pessimisti frenano il rilancio»

Marina Cassi

TORINO

Nel futuro dell'Italia c'è il declino? Tra dieci anni il paese sarà scivolato ancora indietro nelle statistiche della competitività o il suo sviluppo, ora asfittico, sarà finalmente ripartito? Con amabilità di toni e persino una nota di glamour ne hanno discusso il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e il vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina in un incontro all'Unione industriale torinese sul libro del giornalista de «La Stampa» Roberto Ippolito «2014. Il futuro che ci aspetta» (Laterza), coordinato dall'amministratore delegato dell'editore Ernesto Auci.

Le risposte sono diverse: l'imprenditore è più ottimista, il sindacalista più preoccupato. In comune però la voglia di incidere oggi sul futuro dei prossimi dieci anni, la percezione dell'urgenza, la scelta di non lasciare che il paese galleggi. E anche la «voglia di fare squadra» su cui Pininfarina ironizza: «Lo abbiamo detto tante volte che ormai siamo diventati una gag di Striscia, ma la necessità di lavorare insieme non cambia per questo».

Le priorità dell'imprenditore sono chiare: ricerca e innovazione, investimenti per lo sviluppo del Sud, concorrenza, liberalizzazione, «educazione» per dare una salvaguardia a chi sta in un mercato del lavoro mutato e che non deve

rischiare la precarietà e vita. Pininfarina è netto: «Non sono pessimista; non ci sarà il declino dell'Italia. Il penso che gli eccessi di pessimismo rischiano solo di influenzare negativamente la trasformazione in alto». Rivendica successi anche recenti: «L'Italia ha resistito alla svalutazione del 50% della sua moneta eppure il suo export è stabile. Vorrà dire qualcosa?». Pininfarina ha in testa un ideale per i prossimi anni: «Non credo che ci saranno meno ricchi e mi auguro un mondo meno polarizzato con un complessivo arricchimento che è accaduto dal dopoguerra a oggi. E la globalizzazione è da questo punto di vista un positivo riequilibratore su scala planetaria». Il segretario della Cgil

respinge l'etichetta di pessimismo, assicura di guardare solo ai fatti. Enumera con puntiglio: «L'Italia cresce poco e non esporta più tanto. Abbiamo il problema della qualità delle specializzazioni del nostro sistema produttivo: come si fa a passare da una specializzazione a un'altra?».

E prosegue: «C'è una intollerabile burocrazia che frena lo sviluppo, e investimenti stranieri neanche a pagari, ma vanno a Londra e Parigi. Perché? Le infrastrutture quasi tutte non funzionano e abbiamo perso un milione di turisti in un anno. Incalza: «Un Cima quante banche italiane ci sono? Nessuna».

A Torino non poteva mancare uno sguardo ai destini della Fiat.



Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina

facendo: è una fase delicata di transizione, una politica pubblica intelligente dovrebbe accompagnare l'azienda».

In mattinata il segretario della Cgil aveva partecipato a una assemblea dei delegati del pubblico impiego. E aveva annunciato che stiamo unitariamente lavorando e penso che tra la fine di questa settimana e i prossimi giorni della prossima sarà pronto un nostro documento sulla finanziaria con le nostre osservazioni e proposte. Riguardo all'ipotesi di uno sciopero contro la legge ha aggiunto: «Penso occorra sostenere il giudizio e il documento con una iniziativa di mobilitazione che, ovviamente, sarà decisa unitariamente».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La modernità e l'originalità di Clausewitz stanno anche nella definizione che dà della guerra, che per lui non è né un'arte, per quanto supponga un certo tipo di creatività, né una scienza: sarebbe piuttosto una forma particolare di commercio, con la specialità di provocare distruzioni e di far scorrere il sangue. Accorda inoltre una notevole importanza ai fattori morali e umani in generale nel determinare la sorte della guerra. In questo è totalmente all'opposto di analisti come Heinrich von Bülow, che invece costruisce una pura dottrina matematica e geometrica della battaglia.

FRÉDÉRIC ENCEL:
L'art de la guerre par l'exemple
(Flammarion 2000)

LO SCONTRO SULLA FINANZA PUBBLICA

Pezzotta all'attacco contro la manovra: «Non vedo i tavoli. Mi sembra che l'iniziativa di lotta sia diventata inevitabile»

«Mi sembra che ormai l'iniziativa di lotta sia inevitabile». Lo ha detto il segretario della Cisl Savino Pezzotta rispondendo ai cronisti sui temi della finanziaria, a margine di un convegno sulla riforma Biagi del mercato del lavoro a Modena. «C'era una promessa, anzi un impegno, da parte del governo che si sarebbero aperti dei tavoli di confronto l'uno di ottobre - ha detto -. Mi sembra che oggi ne abbiamo 22 e che non ci siano ancora i tavoli che avevamo auspicato. State pensando a uno sciopero? È stato chiesto. «Valuteremo unitariamente con quali forme e con quali metodi procedere», è stata la risposta di Pezzotta. Entrando nel merito della legge Biagi Per Savino Pezzotta «la legge Biagi accede alla flessibilità del lavoro, ma la contrattazione diventa determinante».



Il segretario Cisl, Pezzotta

**Rapporti tesi fra il governo tedesco e la Bundesbank
«Non deve commentare cifre ancora non pubbliche»**

I rapporti tra il governo tedesco e la Bundesbank continuano a rimanere agitati ed una nuova riprova se ne è avuta ieri, quando il portavoce governativo Bela Ande ha bacchettato i vertici della Buba per il fatto che questa ha criticato le cifre della crescita 2005 del ministero dell'Economia prima ancora che vengano rese note. «È inaudito - ha detto Ande - che la Bundesbank si senta chiamata a commentare le cifre che il ministro non ha ancora reso pubbliche». Questo atteggiamento, secondo Ande, è privilegio dei giornalisti, ma della Buba. In tono conciliante il portavoce governativo ha poi aggiunto che i rapporti tra il governo rosso-verde e la Banca sono comunque buoni. L'imitazione del governo è nata dal fatto che il «FT Deutschland» ha scritto che la Bundesbank prevede per l'anno prossimo una crescita minore di quella stimata dal governo.



Il presidente della Bundesbank Weber

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INSISTE SUI REDDITI ALTI: SONO LORO CHE POSSONO RILANCIARE L'ECONOMIA

Berlusconi: la ripresa consente di tagliare le tasse

Il premier appoggia le tre aliquote. Ormai è braccio di ferro con An

Ugo Magri

inviato a ISCHIA

Sulla riduzione delle tasse si annuncia un duro braccio di ferro nel governo e nella maggioranza. Silvio Berlusconi è parso ieri piuttosto deciso a imporre un'aliquota massima Irpef del 39 per cento, laddove An vuole che i redditi più alti paghino almeno il 42. «Dobbiamo sederci intorno a un tavolo e decidere», ha confermato il premier, «gli incontri cominceranno da martedì prossimo...». Che Berlusconi punti sul taglio delle tasse non è una sorpresa. Semmai rappresenta una novità, annunciata ieri durante una passeggiata elettorale a Ischia, l'intenzione di vincere la resistenza dei partner in un modo o nell'altro. Per esempio, il presidente del Consiglio ha dato piena copertura politica all'emendamento che il forzista Leoni ha presentato l'altro giorno alla Finanziaria nell'intento di limitare a tre le aliquote: una del 23 per cento, un'altra del 33 e l'ultima, appunto, del 39. «Sì, quella è la mia posizione», ha confermato il premier ai cronisti.

Sarà l'imminenza delle elezioni suppletive (si vota domani e lunedì mattina in sette collegi) a rendere il Cavaliere più esplicito. Sta di fatto che per la prima volta Berlusconi ha manifestato senza falsi pudori l'intendimento di premiare certe categorie più facoltose perché, ha argomentato, «sono soprattutto le classi dei professionisti, dei manager e degli imprenditori che debbono dare una spinta nuova alla loro attività per contribuire al rilancio dell'economia». Dunque già le tasse per tutti, non solo per le fasce meno abbienti come preferirebbe Gianfranco Fini.

Il meccanismo delle aliquote, nella mente di Berlusconi, è già ben delineato. Al punto da immaginare l'ipotesi che qualche contribuente possa venir danneggiato dai nuovi scaglioni. Niente paura: in quel caso-limite, promette il Cavaliere, «si potrà sempre applicare il vecchio regime fiscale più favorevole da parte di qualunque cittadino. Nessuno dovrà essere chiamato a pagare di più».

E non sarà, a sentire Berlusconi, un passo più lungo della gamba. «Le condizioni dell'economia oggi lo consentono», assicura il premier segnalando «segnali precisi di ripresa». Falso che dall'Europa giungano grida di allarme per uno sfioramento dei conti pubblici. A parte il fatto che l'Italia sta premendo superiore all'offerta dei recenti titoli pubblici trentennali: «Significa che il mondo finanziario crede nei nostri sforzi di risanamento e dunque ci premia».

Berlusconi è talmente convinto di voler procedere lungamente anziché per l'intero, il ministro Siniscalco è appena ritornato molto contento dal vertice con gli altri ministri dell'Economia. Nessuno all'Ecofin avrebbe avuto alcunché da obiettare sulla legge finanziaria. E poi, fa notare il capo del governo, c'è stata una domanda molto superiore all'offerta dei recenti titoli pubblici trentennali: «Significa che il mondo finanziario crede nei nostri sforzi di risanamento e dunque ci premia».

Berlusconi è talmente convinto di voler procedere lungamente anziché per l'intero, il ministro Siniscalco è appena ritornato molto contento dal vertice con gli altri ministri dell'Economia. Nessuno all'Ecofin avrebbe avuto alcunché da obiettare sulla legge finanziaria. E poi, fa notare il capo del governo, c'è stata una domanda molto superiore all'offerta dei recenti titoli pubblici trentennali: «Significa che il mondo finanziario crede nei nostri sforzi di risanamento e dunque ci premia».

Berlusconi è talmente convinto di voler procedere lungamente anziché per l'intero, il ministro Siniscalco è appena ritornato molto contento dal vertice con gli altri ministri dell'Economia. Nessuno all'Ecofin avrebbe avuto alcunché da obiettare sulla legge finanziaria. E poi, fa notare il capo del governo, c'è stata una domanda molto superiore all'offerta dei recenti titoli pubblici trentennali: «Significa che il mondo finanziario crede nei nostri sforzi di risanamento e dunque ci premia».

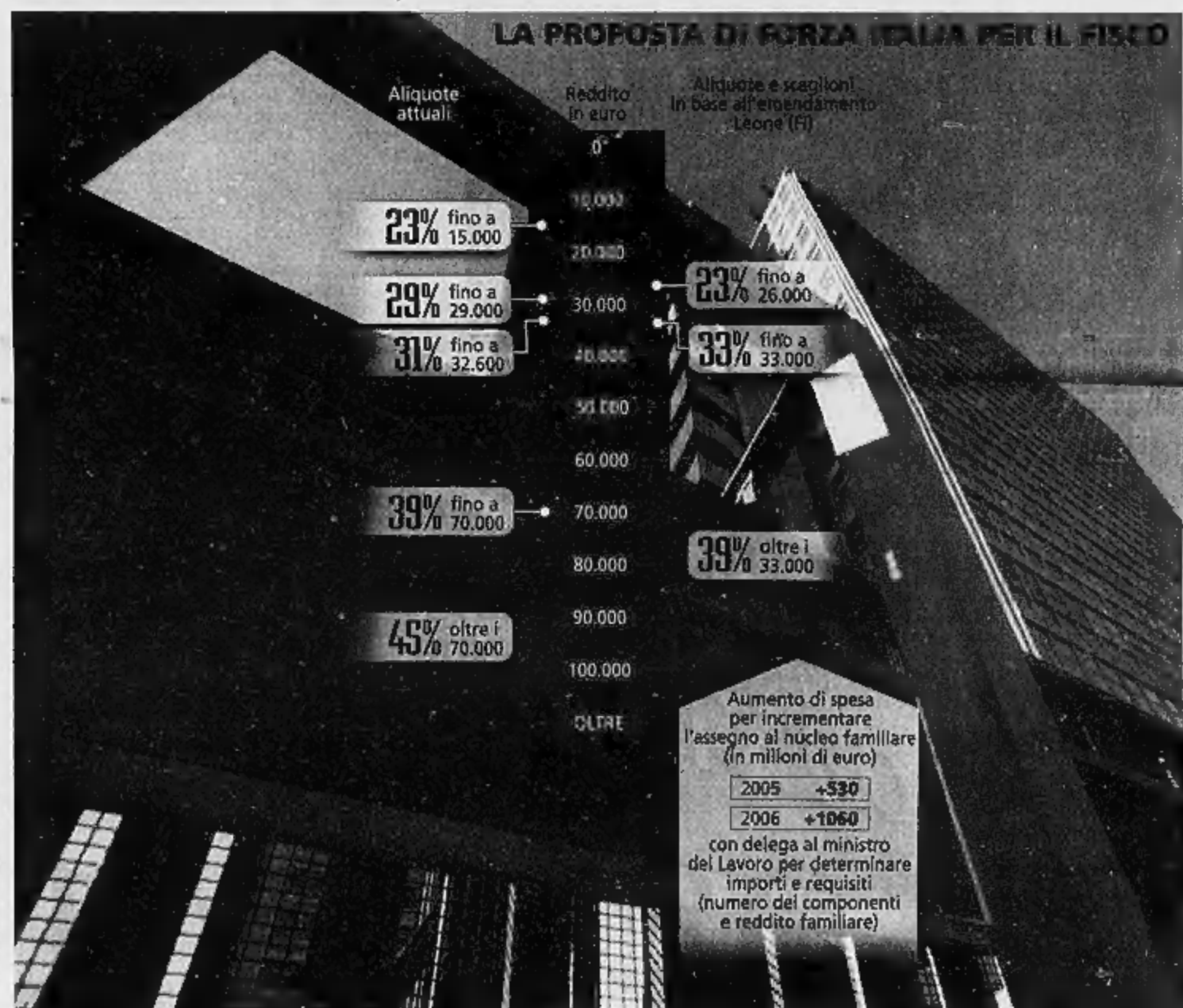
«Dopo una stagione in cui era possibile condonare, adesso tutti devono sapere che le leggi ci sono e vanno rispettate. Nuove misure per frenare il caro-vita»

go la sua strada, da annunciare che il taglio delle aliquote non costituirà una regalia una tantum. Pure nel 2006, ha promesso, ci sarà una riduzione del carico tributario pari a 6 miliardi di euro. E se avremo la possibilità di essere confermati nella guida del governo dopo le elezioni, il calo della tassazione proseguirà anche per il 2007 e il 2008. Cosicché al termine del quadriennio la pressione fiscale globale potrà scendere sotto il 40 per cento. A tal fine, calerà il sipario sulla lunga stagione

dei condoni finalizzati a far cassa (ma che contribuiscono, ahimè, a tenere alta la pressione complessiva del Fisco): oltre a quelli già concessi non se ne prevedono di ulteriori. «Dopo una stagione in cui era possibile condonare», ha avvertito il premier, «ci avviciniamo verso un periodo in cui tutti debbono sapere che le leggi esistono, e vanno rispettate».

Lo sforzo del governo è palesemente quello di presentare la Finanziaria come una manna per i cittadini: non solo taglio delle aliquote, ma

anche misure per frenare il caro-vita (che Berlusconi ribattezza «caro-euro»). Il premier si mostra contento della sintonia con Carlo Azeglio Ciampi, il quale chiede una politica di contenimento dei prezzi; constata che da parte dei commercianti sta cominciando una certa collaborazione; ricorda le intese già raggiunte con la grande distribuzione anche se, rileva per inciso, «la percezione dell'incremento dei prezzi appare tra la gente molto superiore della realtà» rappresentata dai dati dell'Istat.



LA PROPOSTA ALTERNATIVA DELL'UDC

«Più detrazioni contro l'evasione»

Tabacchi: prima di ridurre le aliquote fiscali facciamo pagare le imposte a chi non le paga

intervista

Stefano Lepri

ROMA

Il Capo del governo dovrebbe fare una sintesi. E' così che ci si comporta nelle coalizioni: Bruno Tabacchi, Udc, presidente della Commissione Attività produttive della Camera, non pare stupito all'annuncio che Silvio Berlusconi appoggia l'emendamento di Forza Italia per ridurre a tre le aliquote dell'imposta sui redditi personali. Cerca di non inasprire i toni, ma tiene duro.

Onorevole Tabacchi, lei alla presentazione di quell'emendamento di Forza Italia aveva commentato che così si rischiava di mandare all'aria il calo delle tasse. Ora il presidente del consiglio si schiera da quella parte.

«Come dice Jerry Scotti nel "Milionario" in televisione, accendiamo quella? Che senso ha, in un governo di coalizione? Il mio partito ha proposte differenti, andremo a discuterle. Noi Udc siamo disponibili a metterci attorno a un tavolo».

Non solo il suo partito, nella coalizione, ha idee diverse da Forza Italia. Alleanza nazionale sostiene che per rilanciare i consumi occorre dare sgravi ai redditi più bassi. Berlusconi all'opposto sostiene che bisogna far pagare meno ai manager, ai professionisti, agli imprenditori, ovvero ai redditi alti, perché diano una spinta nuova alle loro attività. Lei quale scelta preferisce?

«Preferisco la nostra proposta, quella dell'Udc. C'è un emendamento al disegno di legge finanziaria che ho firmato insieme con il capogruppo Luca Volonté, l'unico emendamento che io abbia firmato, quello per l'aumento delle detrazioni. Se quello di Forza Italia è un emendamento-civetta, come dicono loro, allora siamo pari, è un emendamento-civetta anche il nostro».

Almeno due miliardi di euro, legge, per maggiori de-

trazioni alle famiglie, su figli e anziani a carico.

«Sì. Ma soprattutto mi pare che la questa discussione sulle tasse sia tutta virtuale. Per ridurre bisogna avere le risorse. E ci rendiamo conto quanta evasione fiscale c'è nel nostro Paese? Il 25-30% della nostra economia, si dice, opera nel sommerso, non paga tasse. Sono numeri enormi, 3-400 miliardi di euro. Le aliquote alte di cui parliamo le pagano in pochi. Occorre una forte iniziativa per fare emergere il sommerso».

E come si fa?

«Cominciamo con le proposte del nostro emendamento. Quanto spesso le capita che qualcuno le dica: faccio la fattura o non la faccio? Nel senso, ovviamente, che senza la fattura si paga di meno. Se certe fatture fossero deducibili, si potrebbe recuperare evasione».

Dagli idraulici agli avvocati, mi pare lei abbia detto altre volte.

«Bisogna che ogni cittadino sia messo in condizione di portare a



Bruno Tabacchi

«L'autorevole richiamo del Capo dello Stato non può restare senza risposta»

Raffaello Masci

ROMA

Priorità alla ricerca e all'innovazione, una politica fiscale che promuova lo sviluppo soprattutto al Sud, una moderna concertazione che rilanci il dialogo con il sindacato, e piena sintonia con il presidente Ciampi che invita il paese a fare squadra per agganciare la ripresa e contenere i prezzi.

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, ieri ha parlato in Sicilia: all'Università di Catania prima e all'assemblea di Assindustria a Siracusa, poi, ribadendo istanze e priorità che gli imprenditori italiani hanno segnalato da tempo, ma che diventano stringenti nel momento in cui il Parlamento si appresta a varare la Finanziaria.

«Abbiamo detto con chiarezza cento volte che quello che ci appassiona dalla Finanziaria sia indirizzato verso lo sviluppo e la competitività - ha ricordato Montezemolo - E abbia-



Luca Montezemolo

mo indicato in quattro punti le nostre richieste: innovazione e ricerca, taglio dell'Irap, fiscalità di vantaggio per il Sud, e semplificazioni della burocrazia.

«La priorità numero uno del paese - ha detto Montezemolo al termine dell'incontro con il rettore dell'Università di Catania, Ferdinando Lettieri - è guardare avanti e puntare su innovazione e ricerca. Un paese che non investe in ricerca non pensa

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: SONO CON CIAMPI, FACCIAMO SQUADRA

«La manovra deve pensare al Sud»

Montezemolo: il turismo è la grande priorità del Paese

al futuro».

«Io amo la Sicilia, amo il Sud - ha detto poi parlando del territorio - E' facile dirlo a parole. Adesso tutti si devono impegnare con scelte e fatti, a cominciare dal governo, perché si è fatto troppo silenzio sul Sud e le prospettive della Sicilia e del Sud sono una grande opportunità per il paese».

I problemi di questa area del paese sono quelli che Confindustria ha più volte sottolineato: «Carenza di infrastrutture, burocrazia, giustizia lenta e occorre anche più attenzione al mercato, più sicurezza».

In particolare il presidente di Confindustria ha sottolineato la naturale vocazione dell'Italia (e della Sicilia in particolare) per il turismo e la necessità che il comparto abbia un coordinatore unico nell'esecutivo. Il turismo - ha detto Montezemolo - è una delle priorità del paese perché può offrire delle grandi opportunità imprenditoriali e occupazionali. Ora come paese dobbiamo

avere il coraggio di porci degli obiettivi e diventare il numero uno nel turismo e non i numeri 4 o 5, e questa sfida non può essere altro che gestita da una cabina di regia unica».

Allargando il discorso alla Finanziaria, Montezemolo ha ribadito che occorre «un collegato che privilegi la competitività e tre priorità: innovazione, Irap e fiscalità di vantaggio, Sud».

Quanto al richiamo arrivato da Bruxelles sulla salute dei conti pubblici non mi sembra una novità - ha detto Montezemolo - credo che il Paese ha fatto grossi sacrifici in questa finanziaria per rientrare nei parametri. Adesso il tema è trovare risorse per la competitività e lo sviluppo, tagliare costi e spese, bloccare il turn over nella pubblica amministrazione e spendere molto meglio i pochi soldi che ci sono: cioè investire e non spendere».

Montezemolo ha detto anche di essere «un fautore del dialogo con il sindacato perché è rappresentante

dei nostri lavoratori che sono la componente più importante per gli imprenditori». In questo senso ha detto di aver molto apprezzato l'esortazione del Capo dello Stato a «fare squadra». Il suo autorevole richiamo - ha aggiunto - a rimbocarsi le maniche investendo e innovando e il forte richiamo al Paese per l'incremento di produttività e per dare tutte le attenzioni all'offerta».

Un monito il leader di Confindustria l'ha rivolto infine agli imprenditori con aspirazioni politiche: «Confindustria - ha detto - deve essere un'associazione autonoma nei progetti e totalmente autonoma dalla politica. E gli appartenenti all'associazione hanno il dovere di non creare problemi a chi si è assunto l'onere e la responsabilità di governare, chiunque esso sia. Io ho rispettato per chi dal mondo dell'impresa decide di passare alla politica, ma chi ha cariche associative e decide di passare alla politica un'ora prima si deve dimettere da qualunque carica associativa».

Vocabolario della lingua italiana :

È NATA UNA NUOVA PAROLA !

EATALY

(naturalmente si pronuncia ITALI)

EATALY
distribuisce anche ■
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
tel. 0173 441469

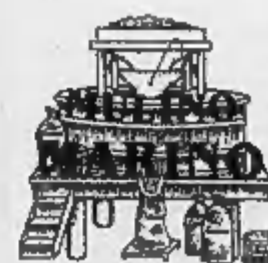


EATALY ESPONE AL SALONE DEL
GUSTO DI TORINO DAL 21 AL 25/10
STAND D4 PADIGLIONE 2

Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori
che hanno in comune l'alta qualità artigianale,
una lunga tradizione di famiglia ed una grande
passione per le materie prime. Insieme per
offrire direttamente alla famiglia.....
alti cibi a prezzi sostenibili.

www.eataly.it

più di 200 prodotti di eccellenza direttamente a casa tua



SENZA PACE LO SCENARIO IRACHENO

L'intelligence americana cambia idea
«Molti più combattenti di quanti pensavamo»

Le autorità americane ritengono che in Iraq ci siano più combattenti di quelli stimati finora e che dispongano di risorse finanziarie più consistenti di quelle individuate fino a oggi. Se si prendono in considerazione i combattenti stranieri, i seguaci del terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi e i ribelli iracheni, il numero dei guerriglieri oscilla tra gli 8000 e i 12000; tuttavia - ha scritto ieri il New York Times - se a questi si aggiungono i simpatizzanti e i complici, la cifra aumenta fino a toccare le 20.000 unità. Stime che contrastano con i recenti rapporti d'intelligence - sottolinea il Nyl - in cui sono riportate cifre che oscillano tra i 2000 e i 7000 combattenti. I militari e i responsabili governativi iracheni e americani hanno sostenuto recentemente che il cuore della guerriglia irachena sia formata al momento da cellule di militanti, che dispongono di «risorse finanziarie illimitate».



Guerriglieri a Baquba

Un sondaggio sulle elezioni: se si votasse oggi i partiti religiosi vincerebbero sui moderati

I politici più popolari in Iraq sono i leader religiosi e, se le elezioni si dovessero tenere oggi, vincerebbero senza problemi, mentre l'attuale capo del governo ad interim iracheno, Ayad Allawi, perderebbe terreno. Lo rivela un sondaggio condotto da un istituto Usa molto vicino all'amministrazione Bush, l'International Republican Institute. Abdel Aziz Hakim, leader dello Scià - il Consiglio Supremo per la Rivoluzione Islamica in Iraq, partito anti Saddam, prima fortemente sostenuto dagli Usa e attualmente finanziato dall'Iran - è conosciuto dall'80% degli iracheni e riceverebbe il 51% delle preferenze. Solo il 47% sceglierebbe invece il premier Allawi. In terza posizione il leader radicale sciita Al Sadr, con il 46% dei consensi. Inoltre, il 45% degli iracheni crede che il Paese stia andando nella direzione sbagliata. Un iracheno su tre considera gli Usa responsabili della situazione di pericolo e instabilità del Paese.



Una donna bacia una porta sacra

IL DRAMMATICO SOS DELLA VOLONTARIA RAPITA

«Aiutatemi, non voglio morire come Bigley»

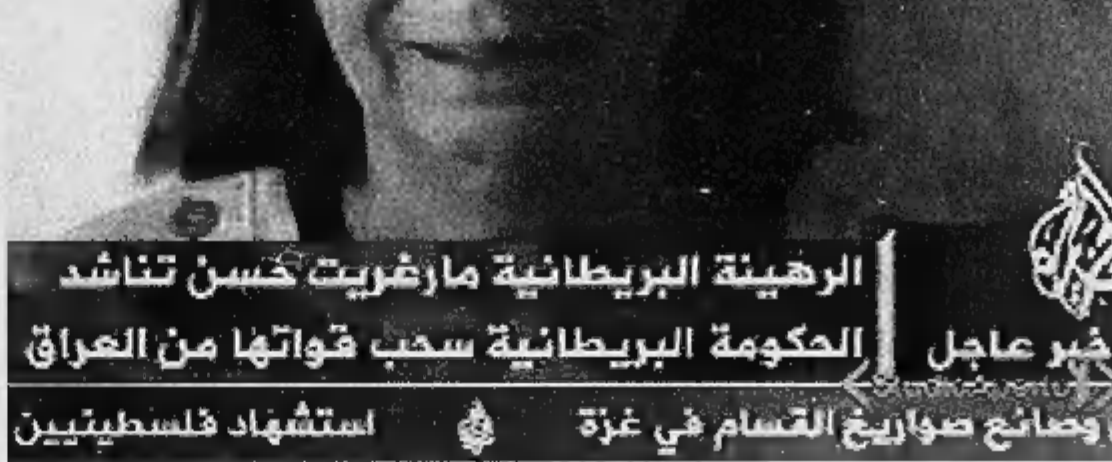
In onda su Al Jazeera il nuovo video che ricatta il governo inglese
Straw: «Un documento angoscioso, la nostra solidarietà alla famiglia»

Maria Chiara Bonazzi

Con il viso rigato di lacrime fra le mani e la paura impressa negli occhi cerchiati, Margaret Hassan è ricomparsa tre giorni dopo il suo rapimento in un video trasmesso ieri da al-Jazeera e che la Bbc si è rifiutata di mandare in onda. La sua supplica è rivolta al popolo britannico: «Vi prego, aiutatemi. Non voglio morire come Bigley. Queste potrebbero essere le mie ultime ore. Per favore, dite a Blair di ritirare le truppe dall'Iraq e di non portarle qui a Baghdad. E per questa ragione che io e Bigley siamo stati catturati. Vi imploro di aiutarci». L'eroina che dirigeva la sezione irachena di Care International, conosciuta da tutti per aver dedicato gli ultimi venticinque anni della sua vita ad aiutare quel popolo, la donna esile e intrepida che i bambini chiamavano festosamente Madame Margaret, ieri appariva spezzata. Menzogna, si fosse convertita all'Islam, si professasse dichiaratamente contraria alla guerra, avesse un marito iracheno, la doppia

nazionalità e fosse nata a Dublino, è stata presa di mira per le sue origini britanniche e usata senza pietà dai suoi sequestratori per mettere pressione su Blair. Ma Downing Street ieri sera ha declinato di rispondere al suo appello e alla sua richiesta di ritirare le truppe. Le reazioni si sono limitate a un comunicato del ministro degli Esteri Jack Straw, che definisce il filmato «estremamente angoscioso». «La mia più grande solidarietà va alla famiglia, per quello che sta passando in questo momento. Speriamo che tutti gli iracheni si uniscano a noi per chiederne l'immediato rilascio. L'interrogativo più angoscioso, ieri sera, era se Margaret Hassan sia nelle mani di Al Zarqawi o di un altro gruppo islamico radicale. I rapitori, che l'altro giorno, subito dopo averla catturata, si erano prontamente fatti vivi filmandola silenziosamente insieme con il suo passaporto e le sue carte di credito, non si sono fatti vedere neppure in questo video e non hanno diramato né proclami né rivendicazioni.

L'allusione di Margaret Hassan al prossimo dispiegamento delle truppe britanniche «qui a Baghdad» (non si sa se i suoi sequestratori le abbiano imposto di includere questo particolare per depistare eventuali tentativi di individuare il covo in cui la tengono prigioniera) si riferisce all'imminente arrivo, annunciato l'altro ieri dal governo britannico, degli 850 soldati del reggimento scozzese Black Watch, che a quanto pare prenderanno stanza nel cosiddetto «triangolo della morte» intorno a Iskandariya per disimpegnare gli americani che si preparano a dare l'assalto a Falluja. Il direttore di al-Jazeera ha detto di avere ricevuto il video ieri ma non ha voluto specificare come e dove. Il marito dell'ostaggio, Tahseen Ali Hassan, è comparso ripetutamente in televisione per dire: «Non so chi la abbia rapita, ma bisogna che sappiano che mia moglie ha lavorato tutta la vita per il popolo iracheno e si considera irachena». Hanno ricevuto ampia diffusione anche un appello del primo ministro irlandese Bertie Ahern e le testimonianze dei



colleghi della Hassan, che hanno sottolineato la straordinaria abnegazione di Margaret Hassan nell'aiutare il popolo iracheno. Un canale televisivo iracheno ha anche trasmesso una protesta inscenata contro il suo rapimento da alcuni pazienti di un ospedale di Baghdad che Care aveva aiutato a ricostruire. La speranza è che i suoi rapitori si sentano sotto pressione, travolti dal peso di tutto il bene che Margaret Hassan ha sempre fatto, e la lascino libera. L'appartenenza del gruppo che l'ha rapita rimane tuttora un mistero. Ieri sera a Londra non si sapeva quale peso dare ad alcune differenze rispetto ai precedenti video di ostaggi occidentali: per esempio, l'assenza di una bandiera con il logo di un gruppo sullo sfondo, che permetterebbe di identificare la sigla ideologica dei rapitori. E' troppo poco per capire quale potrebbe essere la chiave migliore per stabilire un contatto e negoziare la liberazione di Margaret Hassan. Di certo la messinscena di un altro ostaggio che chiede al popolo britannico di intercedere presso il primo ministro per chiedere il ritiro delle truppe riecheggia similmente l'appello del popolo iracheno.

LA SEQUENZA

L'APPELLO

«Queste potrebbero essere le mie ultime ore di vita. Britannici aiutatemi. Dite a Blair di ritirare le truppe e di non dispiegarle a Baghdad»

LA RICHIESTA

La donna si riferisce all'imminente arrivo del reggimento Black Watch che sostituirà gli americani impegnati a Falluja

IL PRECEDENTE

L'ingegnere britannico Kenneth Bigley era stato decapitato dai suoi rapitori al termine di una prigionia durata una ventina di giorni

Una donna soldato con un pesante fucile mitragliatore

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Non siamo ancora arrivati a Rambo con la gonna, ma a partire da gennaio storie come quella della soldatesca Jessica Lynch - inventate o reali - potrebbero diventare molto più frequenti in Iraq. Secondo il giornale Washington Times, infatti, il Pentagono sta negoziando con le autorità politiche americane l'eliminazione del bando che oggi vieta di assegnare le donne alle unità di combattimento.

Secondo i dati aggiornati al gennaio del 2003, cioè due mesi prima della seconda guerra del Golfo, nelle forze armate degli Stati Uniti ci sono 212.000 donne in servizio attivo. Il numero forse raddoppia, se si considerano anche le riserviste e la Guardia Nazionale. Queste soldatesse, però, possono essere assegnate solo ai reparti di supporto, e mai a quelli impegnati direttamente nei combattimenti. Il divieto esiste da sempre, ma nel 1994 è stato formalizzato da una direttiva emanata dall'allora capo del Pentagono, Les Aspin. L'ordinanza dice che le donne devono essere escluse dall'assegnazione a unità sotto il livello di brigata, la cui missione primaria è ingaggiare il combattimento diretto sul terreno. Quindi aggiunge che le soldatesse non possono servire nelle unità e nelle posizioni che richiedono per dottrina di essere collocate fisicamente vicino ai reparti combattenti. Dunque la direttiva vieta di mandare le donne in battaglia, e proibisce di assegnarle alle unità che per le loro mansioni finiscono necessariamente vicino al fuoco nemico. Le soldatesse dell'Esercito possono lavorare nelle caserme, nelle basi, nell'intelligence e negli apparati logistici, a patto di non essere in contatto diretto con gli scontri. Il divieto è meno netto per la Marina e l'Aviazione.



na, dove le donne possono operare sulle navi e gli aerei da combattimento. Ma allora perché Jessica Lynch era finita nelle mani degli iracheni? E come mai dall'inizio della guerra 24 soldatesse americane sono state uccise in battaglia? Tutto

ciò è avvenuto perché i loro reparti logistici, inizialmente pensati per operare solo nelle retrovie, si sono ritrovati improvvisamente in prima linea. Tutta colpa della guerra asimmetrica, che adesso caratterizza la sfida contro il terrorismo.

«LA GUERRA ASIMMETRICA HA CAMBIATO LE CONDIZIONI OPERATIVE»

Le donne vanno in prima linea

Il Pentagono prepara una modifica all'attuale divieto

DA MARZO 2003 NE SONO MORTE 24

Nell'esercito americano prestano servizio circa 215 mila donne, il 14 per cento delle quali effettive. Presenti in tutti e quattro i corpi. E tra di esse il 15 per cento sono ufficiali. Una lunga storia, quella delle donne nell'Esercito Usa, cominciata già durante la Guerra di Secessione, quando molte si schierarono in unità combattenti, pur non potendone fare parte in modo ufficiale. Solo nel 1975 la prima donna entrò nell'accademia militare di West Point, rimasto uno degli ultimi baluardi del «maschilismo» militare americano. In Iraq ne sono morte 24

«Quando il divieto era stato stabilito - ha spiegato al Washington Times il tenente colonnello Chris Rodney, portavoce del Pentagono - la minaccia era diversa. Noi avevamo immaginato un ambiente di combattimento più lineare. Ora, per la natura della

guerra asimmetrica, dobbiamo rivedere quella politica. Ognuno si trova davanti alla stessa minaccia. Non c'è più la prima linea». Il colonnello vuole dire che dieci anni fa si presumeva di combattere secondo le vecchie regole, con un fronte e le retro-

vie. In queste condizioni era più facile assegnare le donne a reparti meno esposti. Ora, a Baghdad come a Kabul, il nemico è ovunque, anche dietro al banco di un bar. Reparti come quello di Jessica Lynch possono ritrovarsi in prima linea, e quindi bisogna cambiare le direttive. Dietro a questa mossa del Pentagono ci sono anche i problemi di personale creati dall'intervento in Iraq. Il generale Peter Schoomaker, capo di stato maggiore dell'Esercito, vuole creare nuove unità più agili, in cui i reparti logistici vengono assegnati a quelli operativi e si muovono sempre con loro. Questi reparti logistici li ha chiamati «Forward Support Companies» e li ha già inseriti nell'orga-

nigramma di dieci nuove divisioni, pronte a entrare in azione. Già da gennaio la nuova struttura dovrebbe diventare operativa, quando la Terza divisione di fanteria tornerà in Iraq. Ma le «Forward Support Companies» sono composte da uomini e donne, e quindi il Pentagono ha bisogno di eliminare la direttiva Aspin per mandarle sul campo. L'obiettivo non è cancellare il primo divieto, cioè quello che impedisce l'assegnazione alle unità di combattimento, ma piuttosto il secondo, che proibisce di mettere le soldatesse nei reparti logistici con buone probabilità di finire in contatto col nemico. Niente Rambo con la gonna, quindi, ma parecchie Jessica Lynch.

BOUTROS GHALI, EX SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

«Andarsene, e lasciare che decidano da sé»

«E' sempre stato uno dei Paesi più avanzati del mondo arabo, molto considerato»

intervista

Rinaldo Ossola

inviato a STRESA

Si esprime nel francese ricercato dei vecchi diplomatici e accompagna i pensieri con movimenti delle mani appena accennati: Boutros Boutros Ghali, ex segretario delle Nazioni Unite, l'uomo che ha giocato un ruolo essenziale negli storici negoziati di Camp David tra Egitto e Israele, squadrato il nuovo atlante politico del mondo e si ferma, soprattutto, sulla tormentata vicenda irachena. E' al World Political Forum, il «think tank» etico-sociale presieduto da Mikhail Gorbaciov, che riunisce cento fra i più prestigiosi

personaggi che hanno contribuito a scrivere la recente storia del pianeta e che, oggi, si sforzano di perseguire un comune obiettivo: individuare soluzioni concrete e politicamente percorribili da suggerire a quanti hanno preso il loro «testimone» e tengono nelle mani il futuro della pacifica convivenza tra i popoli. Negli Stati Uniti si terranno fra pochi giorni nuove elezioni. Lei pensa che un'eventuale vittoria di Kerry potrebbe determinare una svolta nel conflitto iracheno, magari attraverso un maggior coinvolgimento dell'Onu? «Non mi sento di dare giudizi definitivi, ma mi sembra di cogliere negli uomini che lottano per conquistare la Casa Bianca un uguale politico unilaterale. L'atteggiamento, cioè, di chi crede d'avere la

possibilità di giocare con i popoli del mondo senza dare eccessivo conto alle opinioni altrui. Con Bush e con Kerry, dunque, l'Onu sarà sempre in una posizione di debolezza? «Il pendolo, ora, sembra virare dalla parte di chi ha scelto, appunto, quella politica che chiamo unilaterale. Gli Usa, nel 1991, hanno vinto la guerra fredda e si sono imposti come unica superpotenza. Ma, prima o poi, dovranno convincersi di due cose: che non è nell'interesse del popolo americano giocare a fare i poliziotti del mondo. E che non hanno i mezzi per tenere sotto controllo 30 o 40 conflitti nel pianeta, qualunque sia la loro forza politica, militare ed economica. Torniamo alle considerazioni sul futuro presidente degli Stati Uniti.

«Possiamo partire da Clinton per poi arrivare a Bush e a Kerry. Differenze? Zero. Secondo me potranno cambiare la forma, i discorsi e il linguaggio, potranno proporsi come «diversi» l'uno dall'altro, ma continueranno a vivere, a respirare la stessa realtà. L'ex presidente Gorbaciov ha sostenuto che soltanto l'Onu potrebbe aiutare gli Stati Uniti ad uscire dal pantano in cui si sono messi con il conflitto iracheno. Lo pensa anche lei? «Distinguiamo: se gli Usa assumessero la decisione di ritirarsi unilateralmente da quello scenario di guerra, com'è accaduto a Beirut, in Somalia o in Vietnam, non avrebbero certo bisogno delle Nazioni Unite. La soluzione al problema devono

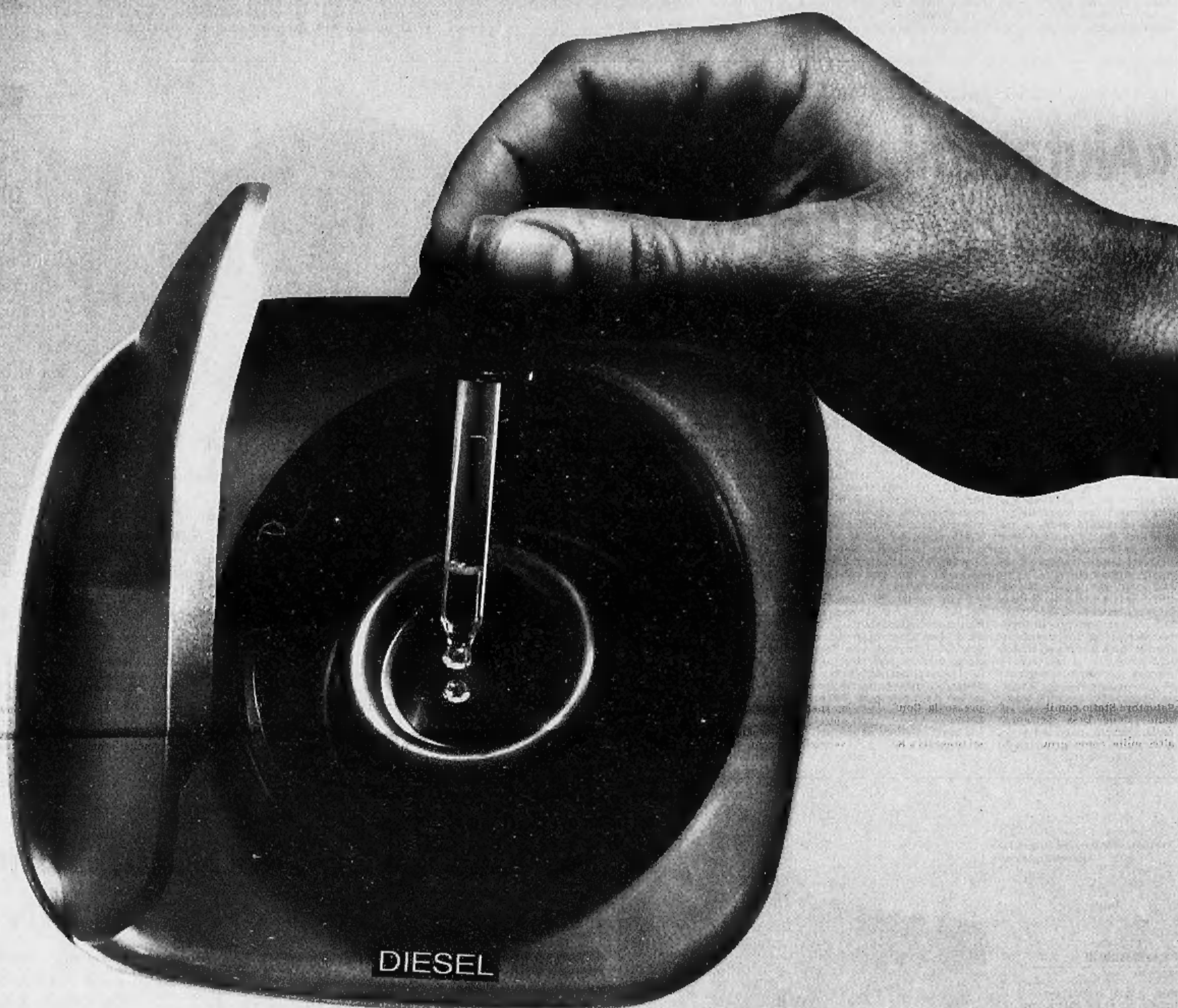


Boutros Boutros Ghali a Stresa ospite del «World Political Forum», il «think tank» presieduto da Mikhail Gorbaciov

«Non saprei. Se ci sarà un tribunale che lo giudicherà, risponderà anche a questa domanda. Secondo lei esiste un rischio concreto che l'Iraq diventi una repubblica islamica? Qualche giorno fa un sondaggio attribuiva a Moqtada al Sadr l'88 per cento delle preferenze. «Difficile fare pronostici. Spero, nell'interesse del popolo iracheno, che l'Iraq non si trasformi in una repubblica islamica. E' sempre stato uno dei Paesi più avanzati del mondo arabo. Ha ottenuto la sua indipendenza ancora prima dell'Egitto, ha il petrolio e i fiumi. C'è un detto, in Medio Oriente, che spiega bene la considerazione di cui ha sempre goduto: «Gli egiziani scrivono i libri, i libanesi li stampano e gli iracheni li leggono».

Nuova Corolla M-MT.

Aumenta il divertimento, riduce i consumi.



Consumi da 4,3 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO₂ 78 g/km.

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV con cambio robotizzato M-MT di serie.

Da Toyota nasce una novità rivoluzionaria: Corolla M-MT. Un nuovo motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car. **Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.**

NUOVA COROLLA M-MT CON CLIMATIZZATORE: € 15.950
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI. CHIAVI IN MANDO (I.P.T. ESCLUSA).



VENITE A PROVARLA SABATO 23 E DOMENICA 24.



Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
Interventi presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

DUE GIORNI DI POLEMICHE, LE FRASI NELL'ORDINANZA E I CHIARIMENTI A VOCE

MERCENARI

«Gli italiani erano veri e propri fiancheggiatori delle forze della coalizione e questo spiega, se non giustifica, l'atteggiamento dei rapitori nei loro confronti»

GORILLA

«Era effettivamente vero quanto ipotizzato dopo il sequestro, che gli italiani erano in Iraq in veste di mercenari, o quantomeno, di "gorilla" a protezione di uomini di affari»



Il fermo immagine da Al Jazeera con i quattro italiani appena rapiti

LA SPIEGAZIONE

«È una questione di grammatica semanticamente "mercenario" è colui che combatte e rischia la propria vita in favore di un'altra persona, o anche di un esercito, per denaro»

FIANCHEGGIATORI?

«Parlavo in termini di diritto: è frase giuridica dire che c'è qualcuno che offre il proprio fianco, il proprio aiuto. Non ho mai pensato di poterli offendere»

«ERAVAMO INQUADRATI IN UNA SQUADRA, PER PROTEGGERE UN'AZIENDA USA»

I tre bodyguard e il mistero del Gruppo Delta

Stefio era il reclutatore, ma emergono anche altri personaggi. Uno di loro, Forese, racconta: «Io e Cupertino autisti di blindati, Agliana era il tiratore»

Guido Ruotolo
ROMA

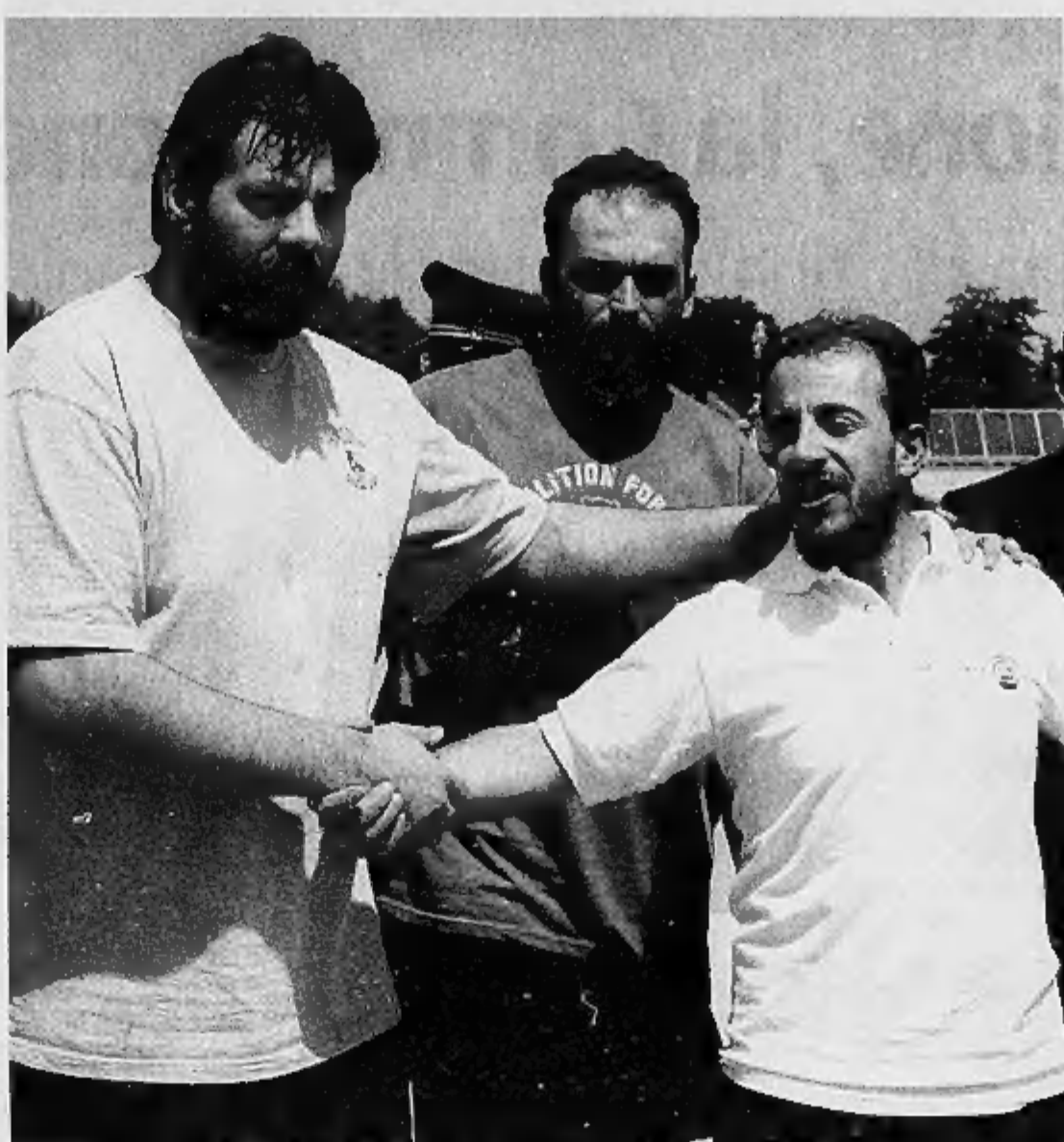
Era Salvatore Stefio, il «reclutatore» dei bodyguard italiani. Era lui, raccontano gli atti della inchiesta di Bari, attraverso la società «Presidium», che forniva «operatori di sicurezza» - mercenari, secondo il gip De Benedictis - alla società americana «Dts», rappresentata a Baghdad da Paolo Simeoni e Valeria Castellani, che a sua volta procurava i «clienti». Lo conferma anche Maurizio Agliana, nel suo interrogatorio: «Le condizioni del contratto con la Dts erano state contrattate prima, in particolare erano state fissate da Salvatore Stefio con il responsabile della Dts». Settemila dollari per un mese di lavoro, altri mille come provvigione per la «Presidium». Ma con Stefio, secondo quanto avrebbe dichiarato ai magistrati baresi l'indagato Giampiero Spinelli, nel reclutamento di bodyguard da inviare in Iraq ci sarebbe stato anche un ufficiale della Marina militare, Erasmo Pinasco, che nell'ottobre del 2003 avrebbe contattato Giampiero Spinelli «per un lavoro a Bassora, poi sfumato». «Ci incontrammo a bordo di una nave militare ancorata nel porto di Bari».

Un episodio tutto da verificare ancora, come da controlla-

re è anche la identità di Pinasco, che di sicuro, agli inizi degli anni '90 fondò con altri soci «Reaction Time Soft», che si occupava di organizzare «giochi di guerra simulati». E che risulta avere un ruolo anche nella società «di addestramento di sommozzatori "Stemasud" di Olbia», ma cui uffici ha anche sede la succursale «praticamente virtuale», secondo il gip De Benedictis della Presidium di Salvatore Stefio. Di certo, incuriosisce gli inquirenti il fatto che a rappresentare la Presidium al vertice che si sarebbe dovuto svolgere a Roma il 18 aprile (fu questa la ragione per cui Stefio lasciò Baghdad il 12 aprile), presso la Confindustria, «per trattare - è la testimonianza di Valeria Castellani ai giornalisti presenti a Baghdad - servizi di scorta per le compagnie italiane che intendono avviare la loro attività in Iraq», era stato indicato il nominativo di Erasmo Pinasco.

A leggere gli atti dell'inchiesta baresi, gli interrogatori di Umberto Cupertino, Maurizio Agliana e di altri bodyguard, il reclutatore dei mercenari iscritto sul registro degli indagati più che Giampiero Spinelli, o meglio insieme a Spinelli, dovrebbe essere (anche) Salvatore Stefio. Perché è lui, secondo le conferme dei testimoni sentiti, il presidente della Pre-

sidium». Lo dice persino il padre dell'ex ostaggio, Angelo Stefio: «Credo che sia titolare della società Presidium, che penso sia anche registrata». In realtà, la società ha sede nelle Seychelles e gli investigatori hanno difficoltà a ricostruire le sue cariche sociali. Agliana, Cupertino, Spinelli, Stefio e un altro reclutato, Dridi Forese, arrivarono a Baghdad il 5 aprile scorso. «Durante la prigionia - racconta Cupertino - seppi da Stefio che noi cinque avevamo formato una squadra denominata "Delta"». Ricorda Maurizio Agliana: «Arrivati a Baghdad non trovammo né il giubbotto antiproiettile, né l'elmetto, né il porto d'armi che ci erano stati promessi. E a Baghdad conoscemmo Fabrizio Quattrocchi, Paolo Simeoni, Paolo un sardo e Valeria». La squadra «Delta» era così suddivisa: «Io e Cupertino - mette a verbale Dridi Forese - avremmo dovuto essere autisti di macchine blindate. Agliana lo sniper (tiratore scelto, ndr), Spinelli l'aiuto sniper e Stefio non saprei cosa». Quali erano le regole d'ingaggio? «Ricordo la clausola - risponde Maurizio Agliana nel corso del suo interrogatorio - secondo la quale avremmo potuto rispondere anche con l'uso delle armi soltanto se attaccati, avremmo potuto intervenire in favore delle



Maurizio Agliana, Salvatore Stefio e Umberto Cupertino ritratti in una foto di archivio del 9 giugno al loro arrivo in Italia

forze di coalizione soltanto se allertati, avremmo potuto fermare persone per controllarle ma solo chiedendo l'intervento delle forze della coalizione o delle forze di polizia irachene». In attesa del «cliente» americano, la Dts delegò ai cinque bodyguard di «vigilare» il piano dell'hotel Babylon, «dove alloggiava - verbalizza Maurizio Agliana - personale della Bearing Point». «Ma il nostro incarico primario rimaneva comunque quello di scortare un cliente fornito dalla Edinburgh Risk».

Ricordate le immagini tre-

mende dei quattro ostaggi italiani? Quando il teleobiettivo si fermò sul particolare delle armi, dei documenti di riconoscimento, del «merito» lasciato passare (il badge) degli americani di Quattrocchi e del computer? Quel computer era di Salvatore Stefio: «Al suo interno - racconta Agliana - c'erano i dati e le attività della Presidium. Il computer è stato preso dai sequestratori che lo hanno aperto e ne hanno analizzato i files. Da un file, i sequestratori hanno saputo che una società di Spinelli (S.T.T.A.) aveva usufruito di

istruttori anche israeliani per organizzare corsi di addestramento. Spinelli era stato in Israele a seguire un corso e aveva stretto rapporti commerciali con istruttori israeliani. La Presidium si rivolgeva alla S.T.T.A. per organizzare corsi di difesa personale. Tra i sequestratori c'era un maghrebino che ci avvicinava da solo a volto scoperto, stentamente parlava italiano, aveva un computer personale, ci fece rilevare il legame con Israele e ci disse che per noi era un problema: avrebbe ostacolato la nostra liberazione».

Polo all'attacco «Ora il Csm giudichi il Gip»

ROMA

«Parole gravissime», «disonore per i magistrati», «asconcorto», «posizione politica da estremista». Insorge contro un solo uomo il centrodestra contro il gip Giuseppe De Benedictis reo di aver definito «mercenario» in un'ordinanza il ruolo dei quattro italiani in Iraq rapiti la primavera scorsa dai terroristi, uno dei quali - Fabrizio Quattrocchi - poi ucciso barbaramente mentre pronunciava la celebre frase «vi faccio vedere come muore un italiano». E così il «caso» del giudice del Tribunale di Bari, di cui il ministro Mirko Tremaglia arriva a chiedere la sospensione immediata, approda al Csm. Ma il magistrato sostiene di essere stato frainteso: «Ho ammirato Quattrocchi come nessuno mai per quanto ha detto nel momento di morire. Sono uno che condivide pienamente gli ideali di quella persona che non esito a definire un eroe».

Un equivoco, insomma? Certo spiacevole per un magistrato che si dichiara della stessa parte politica dei suoi accusatori. E per di più nato da un'ordinanza che, non ieri ma cinque giorni fa, è stata respinta dal Tribunale della Libertà, come rileva anche l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Giampiero Spinelli, indagato dal Tribunale di Bari, ritenuto l'arruolatore di Quattrocchi, Cupertino, Stefio e Agliana, in quanto sanzionabile in virtù dell'articolo 238 del codice penale che punisce l'arruolamento in ruoli militari stranieri fatto in Italia. Ordinanza annullata, spiega Taormina, in quanto il contratto con la Presidium di Spinelli che ha portato in Iraq i quattro italiani «non è mai stato onorato, e i ragazzi hanno stipulato in Iraq un altro contratto con l'americana Dyn Corps».

Nessun reato in Italia dunque. Ma intanto, il senso giuridico di quella parola si scioglie in quello comune, genericamente denigratorio. E fa gridare il ministro Gasparri al «disonore della magistratura» e Fabrizio Chicchi alla «denigrazione dei giudici attraverso una posizione politica da estremista». Il vicesegretario di Forza Italia si tra coloro che chiedono l'intervento del Consiglio Superiore della Magistratura (che il laico di destra Giorgio Spangher ha già annunciato per lunedì). La morte eroica di Quattrocchi è viva nel cuore della destra. «Affermazioni gravi», considera quelle di De Benedictis Luigi Ramponi, di Alleanza nazionale.

Il presidente della Commissione Difesa alla Camera Luigi Ramponi considera «inammissibile» che un giudice, «quali che siano le ragioni di un'inchiesta la cui fondatezza non discutiamo» si esprima in toni non solo «sofferventi» nei confronti di un altro italiano, ma anche «giustificatori nei confronti dei terroristi spietati». «Chiedo che il gip di Bari venga immediatamente sospeso dalle sue funzioni e che si proceda nei suoi confronti all'accertamento dello stato psichico», afferma il ministro Mirko Tremaglia, riferendosi al test che si vorrebbe introdurre per i magistrati. E già che c'è, ricorda di aver proposto lui la medaglia d'oro per Quattrocchi.

Dall'opposizione Clemente Mastella e Giovanni Berlinguer concordano sulla necessità di una «valutazione seria» da parte dell'ordine superiore della magistratura. Ma Verdi e Pdci chiedono invece che si vada fino in fondo al ruolo effettivamente ricoperto dagli italiani: «Invece di calunnie, l'ordinanza del Gip di Bari, ricca di documentazione, meriterebbe quanto meno un'informazione urgente del governo al Parlamento».

[m.g.b.]

IL GIP DE BENEDICTIS AL CENTRO DEL CASO: «SE IL CSM APRIRÀ UN'INCHIESTA USCIRÒ A TESTA ALTA»

Giuseppe De Benedictis, il gip di Bari

intervista

Fulvio Milione

DISIACIUTO «per essere stato frainteso». Affronto per il dolore che in queste ore si rinnova nella famiglia Quattrocchi per la morte di Fabrizio, un uomo che ho sempre ammirato. Ma, soprattutto, indignato per le manovre strumentali e le polemiche artificiali montate attorno a questa vicenda. Il giorno dopo la «bomba» dell'ordinanza in cui ha definito «mercenario» e «fiancheggiatori delle forze della coalizione» i quattro italiani finiti a Pasqua nelle mani dei terroristi in Iraq, il giudice Giuseppe De Benedictis precisa, spiega il senso delle sue parole e parte al contrattacco. Accusando: «Guarda caso, in un momento politico tanto delicato sono state estrapolate ad arte poche frasi dal contesto di una sentenza di 10 pagine».

Giudice, lei lascia intravedere macchinazioni complesse, diaboliche.

«Credo di avere individuato le cause e gli effetti desiderati di tutto questo polverone. Ma li tengo per me».

Lei parla di «momento delicato»: si riferisce forse al clima arroventato che sta segnando i rapporti fra magistrati e politici, con il voto sulla riforma dell'ordinamento giudiziario ormai alle porte?



«Questo è un dato di fatto incontestabile. Naturalmente ho fatto la mia ricostruzione di quanto è accaduto, ma preferisco tenerla per me».

Intende dire che qualcuno ha montato questa querelle per dare un colpo all'immagine della magistratura?

«Non dico altro su questo argomento, né intendo riferirmi a persone in particolare. Mi chiedo solo: perché tanto rumore su una sentenza (un'ordinanza di divieto di espatrio per Giampiero Spinelli, sospettato di avere arruolato i quattro ex ostaggi per la missione in Iraq, ndr) che non esiste più? E' bene ricordare che il provvedimento è stato annullato il 10

«È una manovra contro i giudici»

«Perché rispolverare ora un'ordinanza vecchia?»

«Guarda caso, in un momento politico tanto delicato sono state estrapolate ad arte poche frasi dal contesto di una sentenza di 10 pagine»

«Un'espressione un po' contorta sotto il profilo grammaticale, lo ammetto. Naturalmente il senso era un altro: secondo me il fatto che gli italiani fossero stati visti a contatto con gli americani poteva spiegare, pur non giustificandolo, il comportamento dei terroristi i quali li avevano individuati come bersagli. Ma si è preferito interpretare le mie parole nel modo più malevolo e strumentale. Le pare che un uomo di legge, un magistrato possa individuare motivazioni valide per un sequestro

«Mi dispiace per il dolore che in queste ore si rinnova nella famiglia Quattrocchi per la morte di Fabrizio, un uomo che ho sempre ammirato»

offre a chiunque una qualsiasi prestazione in cambio di danaro. Io la penso così».

C'è un'altra frase: Quattrocchi, Agliana, Cupertino e Stefio erano «veri e propri fiancheggiatori delle forze della coalizione e questo spiega, se non giustifica, l'atteggiamento dei sequestratori nei loro confronti». Che ne dice?

«Sono termini che, in buona sostanza, hanno lo stesso significato. E poi, mercenario, per quanto mi risulta, è una persona che

di persona o, peggio, per un omicidio? Neanche ubriaco penserei una cosa del genere, è pazzesco».

Si rende conto che i primi a interpretare con dolore e rabbia quella frase sono stati proprio i familiari di Quattrocchi?

«Vorrei rivolgermi ai parenti dell'ostaggio ucciso per dire che ho sempre ammirato la figura di Fabrizio Quattrocchi. L'ho ritenuto un eroe sin dal giorno in cui si seppe della sua morte. Mi dispiace immensamente che a loro sia stato fatto pensare una cosa atroce, cioè che il loro caro sia stato ucciso per la seconda volta. Ma sia ben chiaro che non sono stato io a commettere questo orrore. A pagina due dell'ordinanza definisco «barbara» l'esecuzione dell'ostaggio».

Giudice De Benedictis, sembra proprio che il suo caso sia destinato ad approdare al Csm. Sa che un membro laico della Cdl, Giorgio Spangher si appresta a chiedere a palazzo dei Marescialli l'apertura di un fascicolo su di lei?

«Bene, in quella sede potrà difendermi, sono sicuro che sarà ristabilita la verità e uscirò a testa alta da questa bufera».

Intanto, a Bari, qualcuno già ironizza sulla sua figura: la chiama «il giudice con la pistola». E' vero che gira armato?

«Sì, come un terzo dei miei colleghi. Ma devo rispondere anche di questo».

IL LEADER RADICALE LO SPIEGHERÀ IN UNA LETTERA AGLI EUROPARLAMENTARI LIBERALI

Pannella: avere un presidente come Barroso sarebbe un disastro perché è inadeguato

«Distribuirò nelle prossime ore una lettera ai 50 parlamentari europei del Gruppo liberale per spiegare che avere un presidente come Barroso sarebbe disastroso. Lo ha detto ieri a Torino l'eurodeputato e leader radicale Marco Pannella a margine di un dibattito. Il caso Buttiglione è la semplice espressione di una scelta infelice e irresponsabile di Berlusconi in tema di buon governo. Se avesse confermato Monti o indicato Emma Bonino, saremmo in condizioni molto diverse. Ma il caso Buttiglione ci ha consentito di conoscere il presidente della Commissione Barroso, che ha rivelato un'incapacità insospettabile. Per Pannella «ora c'è il caso Barroso, che ha proposto una soluzione risibile per la vicenda Buttiglione». Il leader radicale ha poi aggiunto: «Prima di mercoledì, quando si voterà la fiducia alla Commissione, cercheremo di far maturare nel Parlamento Europeo la consapevolezza che il presidente è inadeguato».



Marco Pannella

IL SEGRETARIO LEGHISTA ANNUNCIA LA SUA PROSSIMA BATTAGLIA: I DAZI DOGANALI

Bossi: sulla Turchia nell'Ue bisogna sentire la voce della gente con un referendum

«La mia prossima battaglia sarà sui dazi doganali. Bisogna fermare la concorrenza della Cina e dell'Oriente. Come esco sono pronto... Ho già consegnato un documento ai miei ministri e si intitola Dazi doganali». Lo ha detto Umberto Bossi in una intervista a TeleTicino, emittente tv di Lugano, che ieri sera ha mandato in onda un servizio sulla degenza del leader leghista nella clinica Hildebrand di Brissago («tra 4-6 settimane potrà tornare definitivamente a casa», dicono i medici). A proposito dell'ingresso della Turchia nell'Ue, Bossi ha ribadito che «bisogna sentire la voce della gente. C'è molto malumore e secondo me bisogna fare un referendum. Ci sono problemi di immigrazione e religione. L'Europa non deve essere troppo grande. E deve avere un nucleo di identità, Bossi ha parlato anche di Riforme: «Vanno bene, punto e basta».



Umberto Bossi

LA PRESIDENZA: NON C'È UN PIANO B, AVREMO LA FIDUCIA DELL'AULA

Buttiglione, la Commissione Ue fa quadrato

«Basta con la diatriba sulle sue dichiarazioni, la soluzione trovata è giusta»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Rocco Buttiglione se ne va a dire una parola. La sua auto esce dalla villa di Arquennes - a una trentina di chilometri da Bruxelles verso Charleroi - e non si ferma al cancello dove si è raccolto un capannello di giornalisti e di operatori delle tv. Sono da poco passate le 14. La riunione con Manuel Barroso e con tutta la squadra dei commissari era cominciata alle 11 in questa tranquilla proprietà di campagna, il «Domaine des Bouleaux», trasformata in centro per congressi e matrimoni. Un incontro previsto da tempo. Un «seminario», secondo la terminologia comunitaria: l'ultimo vertice informale del nuovo esecutivo prima del voto di fiducia di mercoledì e del passaggio delle consegne con la Commissione il Romano Prodi che è fissato per la fine del mese. Ma il braccio di ferro con il Parlamento ha cambiato l'ordine del giorno e il seminario è diventato una specie di consiglio di guerra.

Dietro la vetrata del salone che si affaccia sul giardino, attorno a un tavolo a ferro di cavallo, Barroso ha anticipato i punti del discorso che pronuncerà a Strasburgo martedì -



Rocco Buttiglione con il presidente designato della Commissione europea José Manuel Barroso

il giorno prima del voto - e ha invitato i commissari a «tenere da parte le polemiche» e a dimostrarsi uniti e decisi a cominciare il lavoro per chiudere questa vigilia di tensione. Alla fine bocche cucite. Il più loquace è il finlandese Olli Rehn, liberale, destinato al portafoglio dell'

Allargamento dell'Unione. «Sono sicuro che avremo la maggioranza e che potremo passare alle vere questioni urgenti. Ma Barroso ha un piano B in caso di muro contro muro con il Parlamento? «Nessun piano B perché le proposte di Barroso raccoglieranno un sostegno suffi-

ciente». Anche la portavoce del presidente designato, Pia Ahrenkilde, esclude che Manuel Barroso abbia in tasca un piano alternativo a quello che ha già presentato ai capigruppo parlamentari: la lettera di Buttiglione è il direttorio che si occuperà

delle questioni legate ai diritti fondamentali, soprattutto in materia di non discriminazione, sono la soluzione che risponde alle preoccupazioni espresse dal Parlamento. Su questo punto i commissari designati sono tutti d'accordo. Riferiti a Bruxelles, nel pomeriggio, la socialista svedese Margot Wallström - che nell'attuale Commissione è responsabile dell'Ambiente e che diventerà vicepresidente e responsabile delle Relazioni istituzionali - è anche uscita allo scoperto: «Basta con questa diatriba sulle dichiarazioni di Rocco Buttiglione e sulla guerra di religione. La soluzione trovata è giusta».

Margot Wallström farà parte del direttorio proposto da Barroso con Buttiglione e il commissario socialista agli Affari sociali, Vladimir Spidla, ex premier della Repubblica ceca. E tra gli esponenti più in vista della socialdemocrazia scandinava e il suo appoggio alla soluzione equilibrata può contare molto. E' un messaggio lanciato agli eurodeputati del Pse che si sono espressi finora, con il capogruppo Martin Schulz, contro Barroso. Ma che, come le altre famiglie politiche, prenderanno soltanto lunedì la decisione ufficiale dopo una riunione

del loro gruppo. «Noi speriamo di poter ricevere la fiducia», ha detto la Wallström. Ma Barroso poteva fare di più? «Sono stati raggiunti i limiti di quello che poteva essere offerto. Non possiamo cambiare il trattato Ue e l'equilibrio tra le istituzioni. Credo che sarebbe anche sbagliato farlo. La nuova Commissione, insomma, la quadrato».

Barroso ha anche fatto i suoi conti. Prevede 363 voti a favore «certi» sui 731 deputati europei: un numero che gli consentirebbe di passare, sia pure di misura. Per arrivare a 363 voti, Barroso aggiunge ai 268 del Pse e ai 27 dell'Uen (destra), almeno 45 degli 88 democratico-liberali, una quindicina dei 200 socialisti e una decina di indipendenti. Una maggioranza risicata, certo. Ma che potrebbe irrobustirsi se il fronte dei critici sceglierà il compromesso che si profila ormai da 48 ore: esprimere il dissenso in una risoluzione politica, messa ai voti separatamente, non concedere, poi, la fiducia. Se così non fosse, l'attuale Commissione fa sapere di essere pronta a rimanere in carica il tempo necessario perché Barroso componga un nuovo esecutivo. Ma questa è un'ipotesi puramente teorica, dicono i portavoce di Prodi.

IL MINISTRO PRECISA

«Rocco Buttiglione non ha rilasciato nessuna intervista o dichiarazione con i contenuti di un articolo pubblicato da La Stampa - si legge nella nota del ministro per le Politiche europee -. Un giornalista ha colto brandelli di una conversazione privata dando un'impressione sbagliata dello stato d'animo e delle valutazioni politiche del commissario. Il prof. Buttiglione ha grande stima nei confronti del commissario Spidla, ritiene che non debba essere discriminato per il suo passato politico, così come egli stesso non vorrebbe essere discriminato. Il prof. Buttiglione è convinto dell'opportunità di costruire un gruppo di lavoro sotto la responsabilità del presidente Barroso per dare garanzie a tutte le famiglie politiche che i loro punti di vista saranno tenuti in conto».

La conversazione con il prof. Buttiglione si è svolta in forma privata. Ma data la rilevanza degli argomenti politici trattati, ho ritenuto opportuno riportare nel mio articolo le sue affermazioni: le convinzioni del commissario europeo designato non sono state travisate. (a.l.m.)

AMERICA, CUBA ED EUROPA NEL TOUR ELETTORALE DI BERLUSCONI A NAPOLI

«Auguro a Castro di guarire E spero che Bush vinca»

NAPOLI

Nel tour elettorale a Napoli e Ischia il presidente del Consiglio, come spesso capita quando s'immerge nei bagni di folla, ha toccato molti temi, compresi quelli di politica estera. L'incidente a Fidel Castro, il lavoro di Barroso, lo scontro elettorale americano tra Bush e Kerry.

Su Fidel Berlusconi non ha avuto esitazioni. Castro, com'è noto, si è infortunato ad un braccio e a un ginocchio cadendo durante un comizio a Santa Clara. Il presidente del Consiglio gli ha offerto tutta la sua solidarietà, aggiungendo un augurio di rapida guarigione e ha risposto anche indirettamente a Loyola De Palacio, commissaria Ue all'Energia e ai Trasporti, che prendendo spunto dall'incidente si era augurata la morte in tempi rapidi di Castro «perché soltanto così Cuba potrà raggiungere in tempi rapidi la democratizzazione».

A Berlusconi la signora De Palacio non deve essere piaciuta per nulla. Augurare male a qualcuno non è mai di buon auspicio, soprattutto in un viaggio elettorale. «Quando qualcuno s'infortuna ci si deve augurare che il male possa passare in fretta. Credo che non si debba proprio mai sperare nel male altrui. Anzi, la cattiva sorte forse potrebbe fare miracoli e immaginando un ravvedimento di Castro costretto in stampelle, sulla via della buona salute, ha aggiunto: «Quando uno si fa del male, ci si augura che la guarigione porti con sé anche ripensamento e saggezza».

Neppure sul lavoro di Barroso alla Commissione europea «sulla coda di qualche polemica di questi giorni Berlusconi ha mostrato esitazioni. Ha confermato tutto il suo giudizio positivo sull'operato del presidente Ue. «Credo - ha spiegato - che sia stato fatto un ottimo lavoro da parte di Barroso». E a chi gli chiedeva che cosa accadrà ora al Parlamento europeo Berlusconi ha aggiunto: «Il Parlamento avrà ora modo di esprimere un suo voto. Spero che quel voto corrisponda alla realtà e

OPERATO ALL'AVANA HA RIFIUTATO L'ANESTESIA

E Fidel è sulla via della guarigione

«Erano soltanto infuiste e lugubri previsioni quelle di Loyola De Palacio, commissaria Ue all'Energia e ai trasporti, che si augurava la morte di Fidel Castro. Il leader cubano è già in via di guarigione. Fidel tenendo fede al suo personaggio di vecchio guerrigliero indomito ha rifiutato l'anestesia in sala operatoria per continuare a reggere le sorti di Cuba. «Ho chiesto ai medici di darmi solo dei sedativi perché non posso stare a letto, ha detto il presidente cubano, il quale ha rivelato di aver assistito su un monitor all'intervento di ricostruzione della sua rotula sinistra, spaccata in otto parti in seguito ad una rovinosa caduta. «Credetemi, compagni, è stata un'esperienza indimenticabile», ha fatto sapere lo stesso Castro in un messaggio diramato dalla radio e dalla tv di Stato al termine dell'intervento durato tre ore e 15 minuti. Il leader máximo della rivoluzione cubana si è rotto la rotula sinistra in otto pezzi cadendo dalle scale del mausoleo che egli stesso ha fatto costruire a Santa Clara, nel centro di Cuba, in memoria di Ernesto Che Guevara, suo vecchio compagno di lotta sulle montagne della Sierra Maestra. «D'accordo con i medici abbiamo deciso di operare il ginocchio sinistro, hanno rimesso insieme gli otto pezzi della rotula lavorando come degli orologiai», ha detto. Secondo i medici dell'ospedale dell'Avana che lo hanno operato, Castro li trova in buone condizioni generali di salute ed ha un eccellente morale». Il presidente del Parlamento, Ricardo Alarcón, ha previsto una rapida guarigione.

«Credo che Barroso abbia fatto un ottimo lavoro, ora il Parlamento potrà esprimere un suo voto. Spero che corrisponda alla realtà e non a contrapposizioni politiche»

non sia determinato da ragioni di contrapposizioni politiche che francamente mi parrebbero fuori luogo».

Naturalmente non poteva mancare un accenno alla campagna elettorale americana e alla sfida tra Bush e Kerry. Berlusconi ha confermato tutta la sua amicizia al Presidente in carica, ha ribadito la «fiducia» per l'amministrazione repubblicana e si è sbilanciato in un pronostico: «Ci auguriamo e crediamo che il prossimo presidente sia ancora Bush».

L'Italia però è anche un Paese impegnato in una alleanza di

«Nei confronti degli Usa l'Italia è un alleato leale e fedele e continuerà nella sua politica di vicinanza anche in futuro. Con questa o con un'altra amministrazione»

ferro. Secondo Berlusconi il livello di fedeltà non sarà messo in discussione da un risultato elettorale favorevole a uno o all'altro candidato.

Ferocemente la novità è che il presidente ha offerto una sorta di apertura di credito all'amministrazione democratica, nel caso in cui Kerry dovesse insediarsi al governo di Washington al posto di Bush.

«Noi - ha detto Berlusconi - siamo alleati leali degli Usa e continueremo nella nostra politica di vicinanza. Bush o Kerry, l'Italia manterrà i suoi patti di alleanza. (r.l.)

WEEKEND

Con WEEKEND VIAGGI la splendida GUIDA GOURMET MONDADORI

SOL 5 EURO IN PIÙ

Guida a vini, salumi, formaggi e tutti i prodotti tipici del Piemonte

160 pagine

1000 immagini

per uno shopping eno-gastronomico di qualità.

GUIDA GOURMET PIEMONTE

FORMAGGI, FUNGHI, VINI, CIOCCOLATO, RIGETTE, DOLCI, RISI, VERDURE, AZIENDE AGRICOLE, TARTUFI

LIGURIA, CINQUE TERRE LA VIA DEI PELLEGRINI

GRAN REPORTAGE: SCOPRIRE LA MALAYSIA

LA CAMPANA CAPITOLINA FU EKKONEAMENTE RIBATTEZZATA «PAPALINA» NEL SEGNO DI UNA CARTA CHE NASCEVA DEMOCRISTIANA

ROMA '57 e la piccola Italia prima del Trattato

analisi

Filippo Ceccarelli

DEN doni! Den doni! E insomma: l'Italia che quasi cinquant'anni or sono vide la nascita e venne battezzata la «piccola Europa» a sei era ancora un Paese che sanzionò, celebrò e annunciò quell'evento al suono di campane.

Erano le 18,47 del 25 marzo 1957 quando su un grosso volume di pelle azzurra venne apposta la prima firma dei Trattati di Roma per l'istituzione del Mec e dell'Euratom; e dalla torre campanaria del Campidoglio, in quel preciso istante, prese vigorosamente a sciogliersi l'antico bronzo della «Patarina». Din don! Alcuni quotidiani, il giorno seguente, chiamarono quell'antica campana la «Paparina». E un po' si capisce anche l'errore: erano anni decisamente democristiani, clericali. Nell'accogliere nel Palazzo Senatorio le delegazioni dei ministri degli Esteri di Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo il sindaco di Roma, Tupini, tenne a precisare che «dopo il Golgota, il Campidoglio è il colla più sacro della civiltà».

Questo non aveva impedito che vi spirasse, quel giorno, una certa atmosfera da sartoria teatrale: commessi in sgargianti costumi cinquecenteschi, valletti in polpe, cerimonieri in divisa di gala con feluca e spadino, azzardi e bandiere. Poche persone, anzi pochi ombrelli sul piazzale michelangiolesco. Era un lunedì epioveva. Raccontano le cronache che gli agenti di Ps fermarono alcune donne che distribuivano emblemi anti-europeistici, presumibilmente del Pci, in cui si diceva che i trattati avrebbero approfondito il solco che divideva l'Europa. E questo, sia pure da una prospettiva del tutto opposta a quella delle attiviste, era vero.

Ancora fresca la ferita per l'invasione sovietica dell'Ungheria; e freschissima la crisi di Suez, con le incomprensioni tra Francia e Gran Bretagna da una parte e Stati Uniti dall'altra. Proprio quelle due crisi avevano paradossalmente accelerato il processo di unificazione: «Non abbiamo tempo da perdere - era stato il commento di Konrad Adenauer - l'Europa sarà la nostra vendetta». Il cancelliere tedesco aveva 81 anni, e pur essendo reduce da un viaggio aereo terrificante, apparve a Roma arzillo e compassato, anche robusto nella membratura, come nota Nicola Adami sulla Stampa.

La scelta di Roma come sede per la firma non era stata di Adenauer, ma del ministro belga Henri-Paul Spaak (lo zio di Catherine Spaak, allora dodicenne), uomo amabile e tenacissimo leader europeista, e certo rinviava nella sua strategia per stabilire a Bruxelles - e non a Milano - gli uffici della futura Commissione. Come poi fu. Dalla Francia atterrò il culto e raffinato ministro Pinay; mentre dal Lussemburgo giunse il florido Beck del quale, pur rispettosamente, fu rilevata una certa somiglianza con Babbo Natale. Primo atto di solidarietà europeistica si ritenne infine quello dell'olandese Van Luns, il più giovane dei firmatari, che rinunciò a intervenire in lingua fiamminga, scegliendo il francese.

In mattinata tutti a messa nella basilica di San Lorenzo, dove proprio quel giorno trovarono simbolica e definitiva sepoltura le spoglie di Alcide De Gasperi, in un monumento funebre che Amintore Fanfani volle realizzato da Giacomo Manzù. Quindi, nel pomeriggio, il lungo e silenzioso corteo di berline scure salì agevolmente, dato il traffico di allora, il luogo prescelto.

Dalla Sala degli Orazi e Curiazi, per far spazio a un gigantesco tavolo disposto tra le due immense statue di Innocenzo X e Urbano VIII, erano stati rimossi suppellettili, festoni, bandiere, fasci di fiori e perfino le alabarde. A colpo d'occhio predominavano il rosso del panno damascato, su cui erano disposti dodici servizi



Konrad Adenauer, il cancelliere tedesco aveva 81 anni all'epoca della firma

da scrittoio, e l'oro delle poltroncine. I colori del potere pre-televisionario. Ma qualcosa non aveva funzionato e lì dentro si sudava e si respirava a fatica per il clima umidiccio, le lampade di grosso voltaggio e il peso delle genti.

A rappresentare l'Italia, il presidente del Consiglio Segni: «Più che mai bianco, esile, affaticato. Sempre Adelfi lo dipinge con efficacia mentre sorride «pateticamente». Al suo fianco il ministro degli Esteri Gaetano Martino. Questi era di sicuro uno dei trionfatori dell'accordo, abilmente propiziato due anni prima dalla conferenza di Messina, ma a quei

tempi - pure pre-televisionari - agli uomini di Stato non era troppo concesso di esultare le loro emozioni, per cui il papà dell'attuale ministro Antonio si sobriamente descrisse come «addirittura contentuto».

E del resto. Era un'Italia, quella, al tempo stesso tenera e smangiata, compatta e contraddittoria. L'Italia di Cocco Bill e della «Ceneri di Gramscio», del «Pasticciaccio» e di Carosello. L'Italia del «Musichiere» (e il nuovo cantautore) e del «Domenica il sempre domenica / Si sveglia la città con le campane» e delle ulteriori riprese del «Domenica il sempre domenica».



In alto da sinistra, il ministro degli Esteri Walter Hallstein, Antonio Segni e il ministro degli Esteri Gaetano Martino alla firma del Trattato di Roma. Qui a sinistra, un'immagine di allora di Oscar Luigi Scalfaro

per le ballerine. L'Italia, ancora, del terrorismo altoatesino e del successo internazionale del termine «pappagalles», intesi come galanti disturbatori di donne per la strada. Fatto sta che l'Europa, per quel Paese, era un'entità poeticamente remota, un'intenzione, forse, una speranza, non molto di più.

La cerimonia durò circa un'ora. Prime i discorsi, poi la

danza dei valletti che a tutti i dodici i firmatari consegnarono una medaglia e i libroni con il testo dei trattati. Le firme in tutto furono 92, ma siccome l'Italia mandò sempre l'Italia - e Roma, Roma - si è saputo molto tempo dopo che tutti siglarono diverse parti sin bianche: all'ultimo momento i tedeschi avevano posto problemi su certe clausole, e così ci fu il tempo di trascrivere i

nuovi accordi su carta pergamena.

Sulla stampa e per la verità anche nel mondo politico l'entusiasmo fu piuttosto contenuto, come confermano a distanza quasi di mezzo secolo i diari di alcuni protagonisti. Tavian, per dire, parla di insuccesso; mentre Nenni, che pure è possibilista, quel giorno preferisce occuparsi delle elezioni a Cremona. Altiero Spinelli è addirittura sprezzante.

Proprio in quel periodo sta girando per il continente in treno, Milano, Lucerna, Strasburgo, Bologna, Torino, prepara il congresso del popolo europeo, lavora dal basso, contro la «falsa Europa dei governi», e scrive Europa addirittura in minuscolo. Annota il 26 marzo 1957: «Oggi ho letto sui giornali la notizia della firma dei trattati. Un gigantesco imbroglio».

Alcuni, nel suo stesso ambiente, non sono d'accordo. Il giovane Eugenio Scalfaro, ad esempio, sul Mondo: i trattati sono un'occasione, un passo avanti contro i monopoli che ostacolano lo sviluppo equilibrato del Paese. Ieri come oggi, verrebbe da dire, preparandosi a riascoltare in un'aula lo squillo della «Patarina».

FRA UNA SETTIMANA A ROMA ATTESI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DI 25 PAESI: ECCO IL PROGRAMMA

La firma in Campidoglio, dove nacque la Cee

ROMA

Sarà firmato il 29 ottobre a Roma il Trattato costituzionale dell'Unione Europea, nella stessa sala, quella degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, dove il 25 marzo del 1957 nacque la Comunità Europea. Ma la scelta del Bel Paese come teatro dell'evento storico non è dovuta solo a questo aspetto tradizionale-romantico; l'Italia ha contribuito in modo decisivo alla soluzione dei problemi legati alla struttura della Costituzione e sempre all'Italia va il compito di dare il buon esempio ai partners ratificando la prima Magna Charta dell'Unione. È questo il messaggio lanciato da Palazzo Chigi dove si è svolta la presentazione della cerimonia più im-

portante dalla Ue, consacrata, come ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, da un Consiglio dei Ministri straordinario, da tenersi nello stesso giorno, durante il quale si approverà il Ddl di ratifica che si spera riceva il via libera di Camera e Senato entro Natale.

Spiega Letta: «Vogliamo essere il primo Paese a ratificare il Trattato per dare un messaggio e un esempio». Presente anche il ministro degli Esteri Frattini che ha auspicato un voto bipartisan e si è detto fiducioso che anche agli amici della Lega, fino ad ora contrari alla ratifica parlamentare, capiranno che la Costituzione Ue è l'esatto contrario del super Stato europeo che loro te-

Il sottosegretario Letta
«Vogliamo essere i primi a ratificare la Carta per dare un messaggio»

monio.

Ma all'importanza storica dell'evento si affianca la portata solenne della cerimonia, un'operazione da 10 milioni di euro stanziati dal Governo di cui uno è andato al restauro del Campidoglio, scenografia d'eccezione. Illustra gli sforzi fatti per dare lustro all'evento e non appesantire trop-

po la città, il sindaco Veltroni, mentre a fornire le cifre imponenti è stato il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso: sono attesi a Roma 25 capi di Stato e di governo, tanti quanti sono i paesi Ue, più i tre candidati all'ingresso, Turchia, Romania, Bulgaria più sei cento diplomatici per i quali è stato predisposto un imponente servizio di trasporti, di sicurezza e di sanità. Tanto profusione di mezzi e accorgimenti (l'aeroporto di Ciampino resterà chiuso da giovedì 28 alle 12 fino a sabato 30 alla stessa ora, quello di Fiumicino subirà una riduzione del 20% dei voli nazionali nella giornata del 29; nel centro storico sono previste deviazioni di traffico) sarà bruciato in poche ore, dalle 9 del mattino di venerdì 29

la firma è prevista a mezzogiorno alle 13 quando gli ospiti, una sessantina circa, si recheranno al Quirinale, ricevuti dal presidente Ciampi. Per quanti avessero deciso di arrivare a Roma la sera precedente, è previsto un concerto al Teatro dell'Opera mentre tra le altre iniziative collegate, uno spettacolo pirotecnico capace d'illuminare la città a giorno.

E da ieri sera tutte le televisioni dei paesi firmatari potranno trasmettere uno spot, ideato da Alberto Contri, preposto ad illustrare ai cittadini il senso della Costituzione europea attraverso gli occhi di una bambina accompagnata dal nonno nella storica sala che ha visto la storia passata e dove si firmerà la storia del futuro. (m. t.)

NUMERI

10 milioni di euro per il summit

29 i capi di stato e di governo presenti (25 paesi membri, 3 stati candidati a entrare nell'Unione: Romania, Bulgaria, Turchia - e un paese osservatore - la Croazia); 1.000: persone di servizio; 600: i diplomatici presenti; 10 milioni di euro: costo dei lavori di preparazione; 35: le ambulanze pronte per ogni evenienza; 6: i posti medici fissi, con 2 anestesisti, 2 cardiologi, 1 chirurgo, un ortopedico, un neurologo e 6 infermieri professionali ciascuno; 200: le auto impiegate; 5870: i mq di tensostrutture allestite per potenziare l'accoglienza del Campidoglio

FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PERUGIA
Borgo XXI Giugno n. 74 - 06121 Perugia
Tel. 075.33753 - fax 075.33751

Avviso di gara per estratti
Si vende tutto che questa Fondazione intende appaltare a un'impresa pubblica o privata i lavori di manutenzione di un "Vigneto" e di un "orto" in località di "Cascina", attraverso il recupero edilizio della Rocca di Cascina nel comune di Cascina (PG), per un importo complessivo di Euro 1.777.443,11 più Iva di cui Euro 1.715.232,51 per i lavori e di Euro 62.210,60 per i servizi per la sicurezza, non soggetti a ritenuta. Categoria prevalente: 022 (con 1.715.461,13). Categoria scorporata: 0231 (con 66.000,00). Categoria scorporata: 0232 (con 1.715.461,13). La durata dell'appalto è fissata in giorni 360 naturali e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, che potrà essere prorogata a discrezione del committente. Il prezzo di aggiudicazione sarà determinato in base al prezzo di base di Euro 1.715.461,13, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello della base di gara, determinato mediante il metodo "a tre offerte" (art. 21 e 22 del D.Lgs. n. 50 del 28/2/98). La gara sarà pubblicata sul sito internet della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia. Per informazioni e per il download del bando di gara, visitate il sito internet della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia. Per partecipare alla gara, inviate il vostro curriculum vitae e la vostra offerta, entro il 15/11/2004, al sito internet della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia. Per informazioni e per il download del bando di gara, visitate il sito internet della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia. Per partecipare alla gara, inviate il vostro curriculum vitae e la vostra offerta, entro il 15/11/2004, al sito internet della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia.

Oggi con La Stampa

un supplemento di 8 pagine dedicato a

Genova 2004

Si ringraziano:
Comitato Genova 2004 - Fastweb

LA VERA SFIDA È L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE

Giorgio La Malfa

IL 29 ottobre prossimo a Roma verrà apposta dai Capi di Stato e di Governo dei 25 paesi membri dell'Unione Europea la firma al Trattato scaturito dalla Convenzione presieduta da Valéry Giscard d'Estaing con le successive modifiche apportate al testo dalla Conferenza Intergovernativa conclusasi nel giugno scorso a Bruxelles. Il nome ambizioso - Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa - e la scelta di firmarlo a Roma, dove venne sottoscritto nel '57 il Trattato che istituì il Mercato Comune, tendono a dare solennità all'avvenimento.

In realtà i contenuti del Trattato non corrispondono né al titolo né al precedente storico del 1957. Esso rappresenta sostanzialmente una modificazione, non particolarmente incisiva, delle regole istituzionali che governano oggi l'Unione europea: si tratta sostanzialmente di una ulteriore elaborazione rispetto ai trattati europei di Maastricht, di Amsterdam e di Nizza e di una sistematizzazione dei contenuti delle norme di diritto che regolano i rapporti interni all'Unione Europea. Per questo motivo appaiono eccessivi sia gli entusiasmi di chi ritiene che il Trattato segni la nascita della nuova Europa, sia l'ostilità di quanti si oppongono perché ritengono che essa farebbe nascere un super Stato europeo, o perché temono da sinistra, i contenuti doli di liberalismo incompatibili con il cosiddetto "modello sociale europeo".

Da queste considerazioni che possono essere sostanziate da un'analisi del testo, segue la conseguenza che non si giustifica per l'Italia l'ipotesi di ricorrere ad un referendum per decidere se ratificare o meno il Trattato. E' vero che già il 11 dei 25 paesi dell'Unione hanno deciso di procedere su questa strada, e che forse altri si orienteranno in questo stesso senso. Ma, per l'Italia la scelta di affidarsi ad un referendum comporterebbe una modifica costituzionale. Infatti l'art. 80 della Costituzione affida al Parlamento l'autorizzazione alla ratifica e non espressamente l'utilizzo del referendum abrogativo nella materia dei Trattati internazionali. Vale la pena di aggiungere alle già troppe modifiche della Costituzione che quali è impegnato il Parlamento a una riforma che introduca la procedura referendaria specificamente tenendo conto del fatto che questo Trattato non ha in sé un contenuto talmente innovativo ed importante da giustificare un simile rivolgimento?

A questa considerazione se ne aggiunge un'altra. E' possibile che uno o più paesi decidano di non ratificare il Trattato. In particolare, in Francia, dove il presidente Chirac ha deciso di convocare un referendum, vi sono molte componenti politiche, in seno al partito socialista che si preparano a schierarsi per il no insieme con l'estrema destra e l'estrema sinistra; dunque l'esito di quella consultazione è incerto. Ancora più difficile è la situazione in Gran Bretagna, dove pure si svolgerà un referendum, e dove oggi appare molto probabile che prevalga il no. Nel caso di una mancata ratifica, per evitare di tornare al Trattato di Nizza, che è quello oggi in vigore, sarà necessario negoziare alcune modifiche che a loro volta comporteranno un nuovo processo di ratifica. In questo caso l'Italia sarebbe costretta a prevedere una eccezione costituzionale per svolgere un secondo referendum?

Resta quindi soltanto la via della ratifica parlamentare, come ha sostenuto su questo giornale il ministro Frattini. Questi ha ragione nel dichiarare che sarebbe un buon segnale per l'Italia, visto che il Trattato si firma a Roma, che il nostro paese sia il primo dei paesi dell'Unione a votare la legge di ratifica. Tuttavia a me non sembra che da questa eventuale nostra primizia ne risulterebbe un aumento del prestigio europeo del nostro paese: esso è quello che è e non sarebbe una ratifica velocissima a modificarlo.

Quanto all'auspicio del ministro che su questo tema si formi una maggioranza più ampia di quella che sorregge il governo, penso che in effetti questo avvenga. Non per i contenuti specifici del Trattato che - come ho detto - sono modesti. Più semplicemente, c'è una tradizione filo europea della maggior parte delle forze politiche del paese e c'è la considerazione realistica che, se il Trattato non è stato più coraggioso nel definire un assetto istituzionale dell'Europa, l'eventuale bocciatura del Trattato non sortirebbe l'effetto di determinare un accordo più avanzato di quello che è risultato possibile. Il rischio semmai sarebbe di rendere la situazione ancora più difficile.

L'Europa procede nel suo cammino di integrazione nel modo in cui sempre ha proceduto, con dei piccoli passi avanti circondati da molti compromessi. Il passo più grosso e significativo non è il Trattato di Roma. E' l'allargamento alla nuova democrazia dell'Europa Centrale ed Orientale. Gestire bene l'allargamento sarà alla lunga per l'Europa il risultato più significativo e durevole.

DOPO LA CONTESTAZIONE A STORACE E ALEMANNO

An, Fini in campo Stop alle correnti

Il presidente convocherà nei prossimi giorni la direzione del partito
Sul banco degli imputati Destra Protagonista (fa capo a Gasparri)
Dal vicepremier «solidarietà» al presidente della Regione e al ministro

Amedeo La Mattina

ROMA

Nei prossimi giorni Gianfranco Fini convocherà la direzione di Alleanza nazionale per mettere fine alle lotte intestine che stanno avvelenando la vita del partito. Basta con le correnti, con la continua guerriglia, gli sgambetti, le polemiche che, soprattutto a livello periferico, possono danneggiare l'esito elettorale delle regionali e, successivamente, delle politiche. Sono di questi giorni due episodi che la dicono lungo del clima che si respira dentro An: durante una manifestazione elettorale a Roma, Francesco Storace è stato contestato da alcuni esponenti di Destra protagonista che fa capo a Maurizio Gasparri; nella stessa giornata dell'altro ieri settanta parlamentari hanno sottoscritto una lettera-appello nella quale si chiede al leader di mettere fine alle componenti perché il partito esige unità e chiarezza.

C'è la firma di molti deputati e senatori non alleati nelle correnti, ma spiccano i nomi di alcuni fedelissimi di Fini, dal portavoce di An Mario Landolfi, al capo della Segreteria politica Donato Lamorte, al direttore del Secolo d'Italia Gennaro Malgieri, da Andrea Ronchi al sottosegretario Alfredo Mantovano. Tra l'altro è come se in calce ci fossero i nomi anche di Gasparri e Ignazio La Russa. Insomma, è chiaro che l'iniziativa è sponsorizzata dallo stesso presidente di An. Il quale esprime «piena solidarietà» a Storace sulla contestazione pubblica all'hotel Jolly e ieri sono scattati i provvedimenti disciplinari: il presidente provinciale della federazione romana, Vincenzo Pizzo, ha sospeso dal partito Stefano Torri e Federico Mollicone e

ha deferito alla commissione centrale di garanzia e sospeso cautelativamente Fabrizio Ghera, consigliere comunale e componente dell'assemblea nazionale. Ma per Fini la contestazione a Storace e l'iniziativa di numerosi parlamentari sono «la dimostrazione che c'è un problema, un malessere». E ciò impone a tutta la classe dirigente la necessità di riflettere e agire rapidamente per giungere ad unità interna «stanziata e sincera». E affrontare al meglio le elezioni regionali e politiche. Da qui la decisione del vicepremier di convocare la direzione nazionale: in quella sede, fa sapere Fini, «tutti si dovranno assumere la propria responsabilità sia di fronte ai nostri iscritti

ti sia di fronte ai nostri elettori».

Sul banco degli imputati, dunque, è la Destra sociale che non è però disposta a farsi sciogliere. Storace è furente nei confronti degli «amicci» della Destra protagonista che gli contesta la decisione di presentare alle regionali del Lazio una lista che porta il suo nome e rischia di togliere voti ad An. Il governatore dice di non credere che dietro quella contestazione ci siano Gasparri e La Russa: «La responsabilità è esclusivamente locale». Ma quando il tiro si sposta a livello nazionale e commenta l'appello anti-corrente dei parlamentari, le sue parole diventano più affariste. «Io sono molto impegnato a



Intanto sono scattati i primi provvedimenti disciplinari: sospesi il presidente provinciale di Roma e il consigliere comunale autori del volantinaggio. Il governatore: le colpe sono tutte locali

Gianni Alemanno e Francesco Storace in una foto d'archivio

problema rilevante. E' una cosa che ho seguito poco perché non la considero rilevante. Non perché voglio mancare di rispetto a chi ha firmato quella lettera, ma perché ciclicamente rispunta questo appello».

A Storace interessa la battaglia nel Lazio, «non cancellare gli uomini e le idee». Interessa discutere il problema di come si governa l'Italia, non come si governa il partito. E chiude con un affondo: «Il resto mi sembra un discorso un po' antico, non dico vecchio, ma antico, che appartiene ad un'altra epoca. In un partito grande è fisiologico che ci siano persone che stanno insieme in una componente piuttosto che in un'altra».

raccogliere consensi - dice Storace - non ho tempo per occuparmi di problemi interni, ce n'è da molto tempo. Non ho voglia di fare polemiche interne, anche perché considero la Destra sociale qualcosa di più di una corrente: è una cultura,

non è semplicemente un apparato». E ancora: «Le idee non si possono sciogliere. Mi fa piacere che su quella lettera ci sia anche la firma di qualche capocorrente».

E' questo lo stato d'animo con cui Storace arriverà alla

direzione del partito. Ammesso che partecipi ad un appuntamento che nelle intenzioni di Fini dovrà servire a rompere le righe delle componenti. «Tutti quanti, se andassimo al congresso, voteremmo Fini. Quindi - spiega - non mi sembra un

BOCCIATI ALL'UNANIMITÀ DALLA COMMISSIONE DELLA QUERCIA ANCHE ALTRI ORDINI DEL GIORNO

Cofferati «cancellato» dal congresso dei Ds

Fabio Martini

ROMA

Sergio Cofferati è stato «cancellato» dal congresso Ds. Senza clamori, la Commissione per il Congresso della Quercia ha ritenuto inammissibile un ordine del giorno sulla politica internazionale che il sindaco di Bologna chiedeva fosse sottoposto ai congressi di sezione. In vista dell'assemblea nazionale dei Ds, fissata a Roma dal 4 al 6 febbraio. La Commissione, presieduta da Vannino Chiti (braccio destro di Piero Fassino) e della quale facevano parte tutte le correnti del partito, ha bocciato all'unanimità anche altri ordini del giorno presentati dai «non allineati»

che fanno capo a Cofferati, tutti respinti con la stessa motivazione: essendo documenti con la dignità di mozioni, non potevano essere presentati come semplici ordini del giorno. Per definizione circoscritti o aggiuntivi. L'effetto di questa decisione è singolare: Cofferati - avendo deciso che nessuna delle mozioni in campo merita il suo consenso e non potendo più votare per il proprio ordine del giorno - di fatto è come se non partecipasse al congresso della Quercia.

Una vicenda capziosa che in realtà rivela un conflitto politico-personale di un certo peso. Alcuni mesi fa, davanti alla decisione del segretario Piero Fassino di convocare nei termini statutori



Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

il nuovo congresso nazionale dei Ds, Sergio Cofferati si è trovato in un certo imbarazzo. Lui, l'icona del «biennio rosso», il profeta dei tre milioni in marcia, già da tempo aveva allentato il rapporto organico col Correntone, ma davanti alla necessità di schierarsi congressualmente, ha ritenuto poco coerente con la propria storia confluire nella mozione del segretario. E' in questa tempesta che il sindaco di Bologna ha esposto la sua opinione: «Ci viene chiesto come partito di promuovere azioni unitarie e trovo singolare che noi promuoviamo unità ovunque e accettiamo come inevitabile una articolazione rigida al nostro interno: serve un congres-

so a tesi, non a mozioni».

Ma la procedura proposta da Cofferati, la modalità tipica del Pci ai tempi del centralismo democratico, non ha persuaso la stragrande maggioranza dei quadri del Correntone. Che ha finito per dividersi in cinque spazzoni: il grosso della corrente ha seguito Fabio Mussi, Pietro Folena e Marco Pannagalli che hanno presentato una propria mozione alternativa a quella di Fassino; Cesare Salvi ne ha prodotta un'altra e idem ha fatto Fulvia Bandoli col suo documento ambientalista. Un quarto segmento - Antonio Bassolino e Roberta Pinotti tra gli altri - ha firmato la mozione del segretario, mentre una quinta posizione è stata espressa da Sergio Cofferati, Walter Vitali, Giovanna Melandri, Laura Pizzanelli. Che, in dissenso sulle modalità del congresso, avevano annunciato di non votare per nessuna delle mozioni in campo. Mentre nulla

si sa di quel che pensa e di quel che farà Walter Veltroni. Ma la sorpresa è spuntata alla Commissione per il Congresso, che lunedì scorso si è trovata a giudicare l'ammissibilità di alcuni ord. tra cui uno a firma Agostino Cofferati che entrava nel vivo delle questioni (terrorismo, Bush, truppe italiane) che hanno diviso la sinistra negli ultimi anni. Una sovrapposizione sulle mozioni vere e proprie che ha fatto spuntare in quasi tutti il dubbio: Cofferati e compagni pensano di raccogliere consensi sull'odg pacifista in tutte le aree ma senza farsi notare in congresso? Il «fuoco» dialettico e concentrato di Cesare Salvi, Enrico Morando, Marco Pannagalli, Pietro Folena ha indotto Vannino Chiti a bocciare gli ordini del giorno dei non allineati. Esclusi dai congressi di sezione, gli ordg potranno essere votati in quelli di federazione. Quando i rapporti di forza saranno stati già fissati.



IL MERCATO RICHIEDE UNA VISIONE GLOBALE. CON I FONDI DI INVESTIMENTO SCHRODERS PUOI OSSERVARLO DA UNA POSIZIONE PRIVILEGIATA.

Vista acuta e rapidità d'azione: questa è la forza di Schroders.

Per agire con decisione nel mercato di oggi con un occhio attento alle opportunità di domani, hai a disposizione i 38 fondi azionari e obbligazionari di Schroder International Selection Fund Sicav. In più, puoi contare su 254 professionisti degli investimenti che operano in 34 uffici nei più importanti centri della finanza mondiale. Sono 200 anni che Schroders costruisce capitali e sa come farti sentire forte e sicuro. Con Schroders evolvi la tua natura di investitore.

*dati al 30/06/04 - fonte: Schroder Investment Management Ltd.

Schroder International Selection Fund Sicav è distribuita in Italia da quali i migliori Collocatori.

800-533377

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Schroder Investment Management (Italy) SIM Spa - Milano
www.schroders.it



Schroders

2004

200 years of forward thinking

NUOVA CITROËN C5. 100% TECNOLOGIA UTILE



A cosa servono i sistemi di ad orientamento intelligente della Citroën? A voi non resta che
superamento involontario delle linee di carreggiata? A voi non resta che
mettervi comodi. davvero, i motori HDi 16v e 138 cv di portano esclusive
fanno scorrere la strada di sono i ginocchia nuova
l'ASR, l'AFU, il e di velocità pensano a. Rilassatevi: i sensori e di
stratificati anti antisfondam bordo sono lì per nuova Citroën non vi perde mai di



Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner TOTAL

Nuova Citroën partire da 15.900 euro;
HDi 110 cv 16v FAP, il più piccolo e potente

NUOVA CITROËN C5

SIAMO APERTI SABATO 23 e DOMENICA 24

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



NUOVA SEDI

**CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88**

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:

INTERESSI ZERO

**FINANZIAMENTO
ZERO
T.A.E.G. Variabile
INTERESSI**



acer

119,90€
x mese
SENZA INTERESSI

AZ2602WLM1
Pentium 4 3,06Ghz
256Mb RAM 40GB HD,
DVDRW DUAL LAYER
VGA 64MB, 15,4"

SAMSUNG SGHE300: display ■
65.000 colori, fotocamera VGA,
gestione videoclip/Java, invio
MMS, suonerie polifoniche,
GARANZIA ITALIA

24,90€
al
x 10 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG



NOVITÀ

Lavatrice,
Classe A/A, 6kg,
velocità centrifuga
650/500/400,
controllo
elettronico
1/2 carico
Dim. LxAxP:
60x85x55 cm

29,90€
mese
10 mesi
SENZA INTERESSI

LG



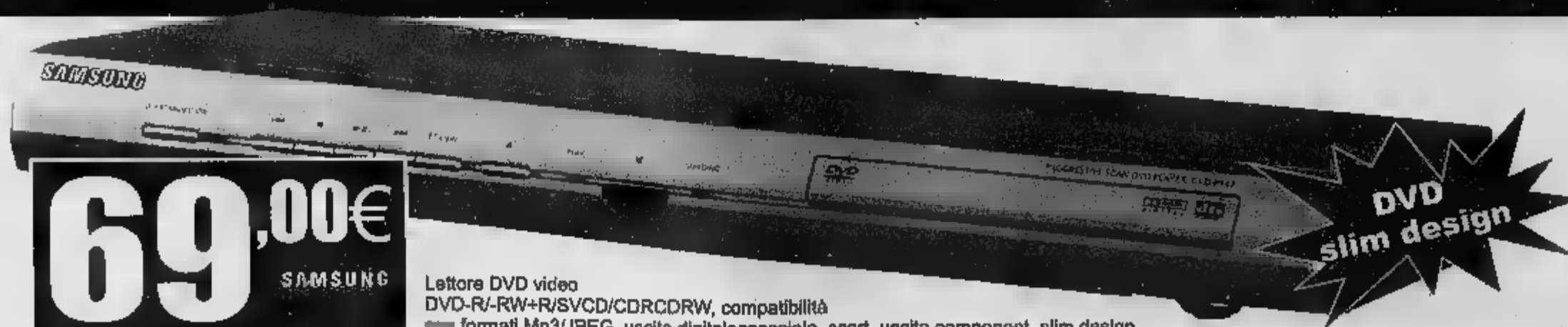
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2004

10 rate a tasso zero. Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00€. Spese istruttoria: €10,00 per acquisti fino a € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Es. acquisto € 290,00: € 10,00 - tan 0 - taeg 9,70% - acquisto € 1000,00: € 21,00 - tan 0 - taeg 9,72%. Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice. **PAGHI NEL 2006** Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 199,00€. Ritenuto subito, prima rata a gennaio 2006. Paghi in 24 rate mensili, tan 8,67% - taeg variabile (es. €1.000,00 tan 8,67% - taeg 9,28%). Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice.

oppure PAGHI NEL 2006

Findomestic
BANCA

Santander Consumer
Finconsunto Banca



69,00€
SAMSUNG

Lettore DVD video
DVD-R/-RW+R/SVCD/CDRCRW, compatibilità
formati Mp3/JPEG, uscita digitale coassiale, scart, uscita component, slim design.

**DVD
slim design**

Unieuro **CITY**

w w w . u n i e u r o . c o m

UN FENOMENO IN COSTANTE AUMENTO

Confagricoltura: nei campi il ricorso agli stranieri è indispensabile, gli italiani non si trovano

«Nel settore agricolo il ricorso ai lavoratori stranieri è sempre più una necessità imprescindibile. A sostenerlo è la Confagricoltura che sottolinea come «la legge Bossi-Fini può rappresentare lo strumento idoneo per rispondere alle problematiche di carattere sociale che pone il fenomeno migratorio e, allo stesso tempo, alle esigenze del nostro sistema produttivo». Non si tratta affatto - rileva l'organizzazione degli imprenditori agricoli - di assicurarsi manodopera sottocosto quanto di sopporre alla comprovata mancanza di disponibilità di italiani, soprattutto per determinate mansioni. La quota del lavoro extracomunitario in agricoltura cresce ogni anno e ha ormai superato il 10 per cento del totale

Lampedusa, sei extracomunitari su un gommone consegnati a motovedetta tunisina

Un Guardacoste della Guardia di finanza ha intercettato a circa 25 miglia a sud di Lampedusa sei clandestini, e li ha consegnati a una motovedetta tunisina. Gli immigrati erano stati scoperti a bordo di un gommone che imbarcava acqua grazie all'allarme lanciato da un elicottero del comando aeronavale delle Fiamme Gialle. Altra operazione nel Crotonese: i carabinieri della compagnia di Policastro hanno intercettato e bloccato, nel Comune di Roccamare, un furgone con 19 extracomunitari clandestini romeni e bulgari, uomini e donne tra i 50 e i 20 anni che dovevano lavorare nella raccolta stagionale dei finocchi. Alla guida del furgone c'era una persona di Isola Capo Rizzuto, denunciata con l'accusa di favoreggiamento e permanenza di extracomunitari nel territorio dello Stato e sfruttamento di manodopera clandestina

Islam, per le preghiere del Ramadan i vigili urbani prestano il garage del comando

Nel garage del comando della polizia municipale, in piazza del Macello a Crema (Cremona), è stato ricavato uno spazio di preghiera per i musulmani. Ne sono arrivati una settantina. Il 15 ottobre è iniziato il Ramadan che si concluderà il 14 novembre. Fra auto dei vigili e copertoni ammassati sulle pareti, il pavimento è stato coperto da tappeti che i fedeli hanno steso con precisione. Sembrano lontane le polemiche politiche di questi giorni delle forze d'opposizione nel comune di Crema, e Lega, che non volevano che l'amministrazione municipale concedesse lo spazio ai musulmani. «Noi dobbiamo essere d'esempio, qui in Italia e nel mondo - ha detto l'imam Nuredi Benali - L'Italia è un Paese accogliente e noi non siamo tutti terroristi e fanatici».

UNA NUOVA VERTENZA INTERNAZIONALE DOPO IL CASO «CAP ANAMOUR»

L'Onu intima all'Italia «Fate sbarcare i curdi»

La nave con tredici clandestini a bordo era stata respinta da Gioia Tauro. Ora è al largo di Malta. «Roma dovrà valutare le loro domande d'asilo»

Domenico Policastro

GIOIA TAURO (Reggio Calabria)

Bloccati da quindici giorni a bordo una nave, sballottata da una sponda all'altra del Mediterraneo: i tredici clandestini turchi che il 9 ottobre erano approdati al porto di Gioia Tauro per essere respinti frettolosamente alla volta di Malta, sono diventati un problema internazionale.

La decisione del nostro Paese di respingere i tredici turchi di etnia curda senza possibilità di chiedere asilo politico ha suscitato l'intervento dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) che ieri da Ginevra ha ripreso duramente l'Italia. In una nota l'agenzia Onu esprime «grande preoccupazione» ed esorta Italia e Malta ad agire nel rispetto degli obblighi internazionali «senza ulteriori rinvii». Per il portavoce Rupert Colville «rimproverare chi richiede asilo politico senza valutare la domanda è contrario ai principi fondamentali delle leggi sui rifugiati».

L'odissea dei clandestini, fra i quali due ragazzi di tredici e quindici anni, inizia il 9 ottobre quando vengono

LE NORME

IL DIRITTO D'ASILO

La legge italiana prevede il trattenimento del richiedente in una struttura in attesa della valutazione delle domande. Nel caso in cui la richiesta venga negata, l'extracomunitario viene espulso

IL CAMMINO DI RIFUGIO

Secondo le norme europee, è l'Italia a doversi pronunciare sugli extracomunitari della «Lydia Oldendorff», visto che gli stessi erano già attraccati a Gioia Tauro.

LE POSSIBILITÀ

I profughi possono essere sbarcati a Malta e poi trasferiti in Italia. In alternativa, il proprietario della nave si è detto disposto a tornare in Italia, a condizione di ricevere entro 35 ore chiare garanzie sul permesso di sbarco

scoperti dalla polizia all'interno di un container sbarcato nel porto di Gioia Tauro dalla nave mercantile Lydia Oldendorff, di proprietà di un armatore tedesco. A segnalare la loro presenza è un rifugiato curdo, il quale sostiene che sulla nave si trovavano i familiari. In quel frangente le autorità di polizia riferiscono che i clandestini si dichiarano turchi ma non curdi e, soprattutto, che nessuna richiesta di asilo è presentata. Per tale motivo vengono respinti e riaffidati al capitano della nave, battente bandiera

Antigua-Barbados.

Il mercantile lascia quindi l'Italia diretto verso Malta; nel frattempo i tredici turchi, attraverso il capitano della nave, fanno pervenire richieste d'asilo alle autorità maltesi dalle quali, tuttavia, arriva un secco rifiuto. Giunti nel porto di Valletta tre membri del gruppo scendono a terra e raccontano quanto era accaduto a Gioia Tauro. Il capitano viene invitato a lasciare le acque maltesi, e dal 15 ottobre il mercantile è fermo in acque internazionali.

Il racconto dei clandestini

è stato confermato dal proprietario della nave, il tedesco Matthias Dabelstein, a detta del quale la polizia italiana avrebbe minacciato di rinchiudere il capitano in prigione se avesse accettato di riprendere a bordo i curdi. «Ben venti poliziotti armati di manganelli hanno ricondotto i tredici a bordo e li hanno scaraventati come sacchi di immondizia. Ci sono stati atti brutali nei confronti di almeno due di loro. Non avevano il permesso di usare armi sulla nave», ha denunciato Dabelstein, annunciando una let-

tera di protesta alle autorità competenti.

Lo stesso armatore dalla notte di venerdì si trova a bordo del mercantile, preceduto dall'arrivo di quattro operatori di sicurezza giunti dall'Inghilterra. «La situazione è critica», non dire disperata e temo che precipiti un momento all'altro», ha sottolineato Dabelstein aggiungendo che alcuni clandestini, quando hanno appreso che la prossima destinazione sarebbe stata la Turchia, hanno tentato di suicidarsi.

La «Cap Anamour», che ha vissuto un'odissea simile lo scorso luglio



BERLUSCONI: PISANU STA LAVORANDO BENE

Immigrazione e lavoro Pininfarina contro Maroni

Il ministro: prima assumiamo i nostri disoccupati. Il vicepresidente di Confindustria: posizione cinica

ROMA

Il governo deve fare politiche che aumentano il tasso di occupazione deve anzitutto occuparsi degli italiani disoccupati, prima di far entrare extracomunitari.

È la linea del ministro del Welfare, Roberto Maroni. La scorsa giugno nello stesso giorno in cui Silvio Berlusconi sottolineava che «bisogna guardare con generosità chi viene in Italia per sfuggire alla miseria, quelli che vengono per lavorare sono una risorsa. Pisano sta lavorando molto bene, su 4 clandestini solo uno resta in Italia».

«Mi pare che oggi non ci siano le condizioni, neanche nel Nord-Est, per fare entrare nuovi immigrati», insiste Maroni, impegnato in un convegno nel Vicentino - perché non si può dire: non c'è neanche un italiano in cerca di lavoro e quindi facciamo entrare 100, 200, 300 mila immigrati, o addirittura aboliamo le quote. Le condizioni proprie non ci sono. Il nostro compito, è quello degli imprenditori, è far sì che i lavoratori italiani disoccupati

«espulsi dal mercato del lavoro possano trovare occupazione e dopodiché occuparemo anche di quelli che vivono nel resto del mondo. Il problema sociale c'è anzitutto per gli italiani che vengono licenziati, che hanno famiglia da mantenere e non hanno più un posto di lavoro: questo è il problema numero uno, per noi».

Maroni aggiunge che gli immigrati sanno che vengono qui temporaneamente, finché ci sarà il lavoro, dopodiché, prevede la legge, perdendo il lavoro possono rimpatriare. Queste sono le regole. Quindi che cosa gli succede. Poi si applica la legge e al riguardo non c'è proprio alcun problema. Il ministro contesta i sui lavori umili che «un italiano vuole fare: «Vorrei vedere i dati scientifici, statistici, ho incontrato tanti italiani che sono espulsi dal mercato e che vogliono lavorare».

«Le frasi del ministro incitano alle divisioni, mettono gli uni contro gli altri - commenta il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani - gli immigrati non tolgono lavoro e fanno spesso lavori che gli italiani non vogliono fare. Svolgono una funzione sociale oltre che di dignità per loro stessi».

«Trovo la posizione del ministro sull'immigrazione cinicamente politica, mirata a dividere più che a unire, e a recuperare facile consenso. Non mi sembra una risposta responsabile», afferma il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina.

«Noi reputiamo il fenomeno dell'immigrazione - spiega Pininfarina - qualcosa da gestire, che costituisce un'opportunità. Mi pare invece che all'interno del governo non ci siano idee chiare. Trovo particolare la posizione di Maroni perché pensa di risolvere il problema dell'immigrazione chiudendo le frontiere e dicendo che in Italia ci sono tanti disoccupati, mentre il suo governo sottolinea il fatto che il nostro tasso di disoccupazione è il più basso nella Ue. [p. pol.]

Nuova BMW Serie 1

www.bmw.it

Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: uno o uno dei tanti.

L'ultimo progetto di Bill Clinton: diventare segretario generale delle Nazioni Unite

■ Segretario generale ■ Nazioni Unite. Questo ■ nuovo obiettivo dell'ex presidente ■ Clinton, che sembra non avere intenzione di uscire ■ scena. Stando agli esperti, si tratta di un'ipotesi tutt'altro che improbabile. Il mandato di Kofi Annan scade all'inizio ■ 2006 e una candidatura Clinton riceverebbe l'appoggio di diversi Paesi membri, in particolare di quelli ■ sviluppo. Le speranze dell'ex Presidente sono legate all'esito delle presidenziali: se verrà riconfermato Bush, sarà in ■ «no» sicuro. Se invece alla Casa Bianca arrivasse John Kerry, potrebbe forse assecondare questa candidatura. ■ c'è ancora un altro problema. La comunità internazionale si aspetta che sia ■ turno dell'Asia. ■ la Cina sta già spingendo la candidatura del ministro degli Esteri thailandese



Bill Clinton nel 1998 in versione casual, seduto ■ scrivania dello Studio ovale

La campagna elettorale più costosa della storia Partiti ■ candidati spendono 3.900 milioni di dollari

■ Di certo la democrazia non è a buon mercato: le elezioni del 2 novembre, in cui si decideranno non solo la ■ sfida per la Casa Bianca, ma anche centinaia ■ seggio congressuali, costeranno agli americani la cifra record di 3.900 milioni di dollari. Spesi dai candidati, ■ partiti e dai gruppi d'appoggio. La stima è del Centro per la Politica responsabile, un istituto bipartisan che studia i costi delle campagne elettorali. Secondo il rapporto appena divulgato, nell'attuale tornata elettorale c'è stato ■ incremento del 30 per cento rispetto ai 3.000 milioni di dollari spesi ■ 2000. Un calcolo assolutamente ■ sottostimato, perché non include i finanziamenti dei gruppi che possono accettare contribuzioni per promuovere temi particolari, senza rivelarne l'entità. La corsa per ■ presidenziali, da sola, costerà almeno 1,2 miliardi di dollari

NUOVE PROMESSE PER LA SALUTE, L'ISTRUZIONE ■ L'OCCUPAZIONE

Kerry: «Bush ha tradito le donne»

Lo sfidante punta a raccogliere il voto femminile

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«George Bush dovrebbe imparare dalle donne che cosa significa lavorare duro». Lo sfidante democratico John Kerry, parlando da Milwaukee, Wisconsin, sceglie di rivolgersi al pubblico femminile e assicura di avere fra gli obiettivi l'equiparazione dei salari fra uomini ■ donne. Un sondaggio Ap-Ipsos attesta che il 55 per cento delle donne voteranno democratico ■ il ■ repubblicano: Kerry punta a consolidare questo settore di elettorato presentandosi come il garante di sanità pubblica, migliore istruzione ■ ripresa dell'occupazione. ■ il presidente Bush vi ha dimenticate, donne ■ ha detto il senatore. ■ Che lavorino o stiano a casa, le donne non trovano nessuno alla Casa Bianca che le voglia ascoltare. Io invece lo farò. L'offensiva ■ Kerry mira a evitare ■ slittamento di voti femminili verso i repubblicani perché, ■ è vero che per tradizione ■ elettrico single ■ con un lavoro indipendente preferiscono i democratici, la guerra al terrorismo spinge le madri con figli a dare più importanza ai temi della sicurezza ■ dunque ad indirizzarsi verso i repubblicani. Se prima dell'11 settembre le donne ponevano in cima alle loro preoccupazioni la sanità adesso, secondo i sondaggi, la priorità delle madri di famiglia è la sicurezza di mariti e figli. Da qui il fenomeno delle «Security Moms» che gli strateghi elettorali repubblicani vogliono sfruttare per rubare voti preziosi in Stati in bilico come Ohio, Pennsylvania e Florida ■ ma anche lì dove nel 2000 vinse Al Gore, come il New Jersey.

■ Kerry si presenta come alfiere delle donne ma ha votato per ■ le tasse sui figli e i



Sul palco allestito nell'auditorium dell'Università del Wisconsin accanto a Kerry c'è anche Caroline Kennedy

matriconi ■ afferma Steve Schmidt, portavoce di Bush ■ e sarebbe un leader debole contro la minaccia del terrorismo. Nel duello sul voto femminile pesa anche l'immagine di Laura Bush e Teresa Heinz Kerry. Dai sondaggi emerge che Laura gode di una popolarità ben maggiore di Teresa ■ il 70 per cento contro il 40 ■ e a spiegare il perché è stata un'indagine del quotidiano «Use-

Anche le first lady nella battaglia all'ultimo voto
Laura gode di maggiore popolarità, Teresa moltiplica le gaffe ■ danneggia il marito

Today's: la maggioranza degli americani vuole che la First Lady sia una donna tradizionale, capace ■ accento al marito a ericere gli ospiti alla Casa Bianca, senza ■ un forte profilo ■ donna indipendente. A far perdere favori a Teresa Heinz ■ anche le sue continue gaffe: durante la convention democratica di Boston ag-

gredi un reporter a male parole, due giorni fa è stata obbligata a scusarsi con Laura Bush per aver ■ fatto un lavoro serio, dimenticando che per molti anni era stata impiegata come bibliotecaria. Ieri poi si è fatta fotografare durante un evento elettorale con diverse bottiglie di birra fra le mani, in un atteggiamento assai più adatto a un festino che a una futura First Lady d'America. La campagna repubblicana fa leva sugli scivoloni di Teresa Heinz Kerry mettendo in campo Laura Bush, impegnata a tempo pieno ■ da sola ■ in eventi elettorali in Stati decisivi come il New Hampshire, dove difende le politiche del marito su sanità, educazione e cellule staminali.

A livello nazionale i sondaggi continuano a disegnare ■ testa a testa. ■ Zogby-Reuters Bush ■ avanti di due punti (47 ■ 45) mentre per Ap ■ Kerry a guidare di tre (49 ■ 46). In entrambi i casi, comunque, i vantaggi sono all'interno del margine di errore. Più significativo è quanto avviene a livello di Stati dove Kerry è in leggero vantaggio ■ Ohio mentre Bush lo incalza in molti degli Stati che Al Gore conquistò quattro anni fa, essen-

Bush gu ■ terreno inseguendo il voto religioso. Da qui l'incontro avvenuto con l'arcivescovo di Filadelfia, Justin Regali, in uno Stato come la Pennsylvania, considerato ■ assieme a Ohio ■ Florida ■ uno dei tre grandi premi della battaglia del voto. In previsione di una battaglia legale nel dopo-voto simile a quanto avvenne con ■ riconsiderazione in Florida nel 2000, i democratici hanno arruolato 10 mila avvocati ■ tutto il Paese, 2500 dei quali proprio in Florida.

Il team democratico con le minoranze e i repubblicani

Lucia Annunziata

Se divenisse presidente, John Kerry potrebbe affidare a dei repubblicani i posti più rilevanti per la politica estera. Nella lista dei possibili Segretari di Stato c'è infatti il senatore repubblicano Richard Lugar, ■ anni il dominus della Commissione Esteri del Senato, che dall'11 settembre ha ■ compito di riaccettare repubblicani e democratici. Nella lista dei futuri Segretari alla Difesa ■ Richard Armitage che ■ attualmente ■ numero due di Powell al Dipartimento di Stato. Entrambi gli uomini sono grandi professionisti, ma è la scelta in sé ■ quella di includere dei repubblicani ■ l'elemento più rivelatore del ragionare democratico sul futu-

gno ex ambasciatore alle Nazioni Unite, mediatore del trattato (poi ampiamente violato) di Dayton sulla ■ Jugoslavia. Holbrook è favorito, ■ il posto ■ voluto anche dal Senatore Joseph Biden, che nell'ultimo ■ ha aiutato Kerry a rimettere a posto la ■ strategia pubblica sull'Iraq. Dell'amministrazione Clinton potrebbe tornare Robert Rubin, ex Segretario del Tesoro, destinato però a sostituire Greenson ■ Federal Reserve. Il transition team, il gruppo che lavora a definire il futuro Gabinetto, ■ già al lavoro: ■ guidato da tre uomini, Jim Johnson che ha aiutato Kerry a scegliere ■ vicepresidente; Alexis Herman che sotto Clinton è stato Segretario del Lavoro, e David McKean che è parte del ristretto circolo degli amici

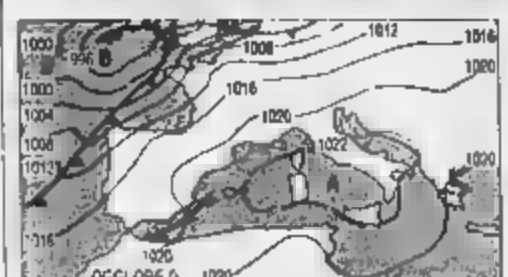
Ci sono nomi che compaiono su entrambe le liste come quello del senatore Richard Lugar, leader della Commissione Esteri del Senato che dall'11 settembre ha assunto il compito di riaccettare i due partiti

ro. Un Kerry ■ infatti avrebbe bisogno comunque di unificare il Paese e di rassicurarla con una forte continuità sulla sicurezza nazionale. Da molte indicazioni, d'altra parte, si capisce che a un passaggio del genere pensa anche un riletto presidente Bush, che ha incluso lo stesso Richard Lugar ■ possibile nuovo Gabinetto.

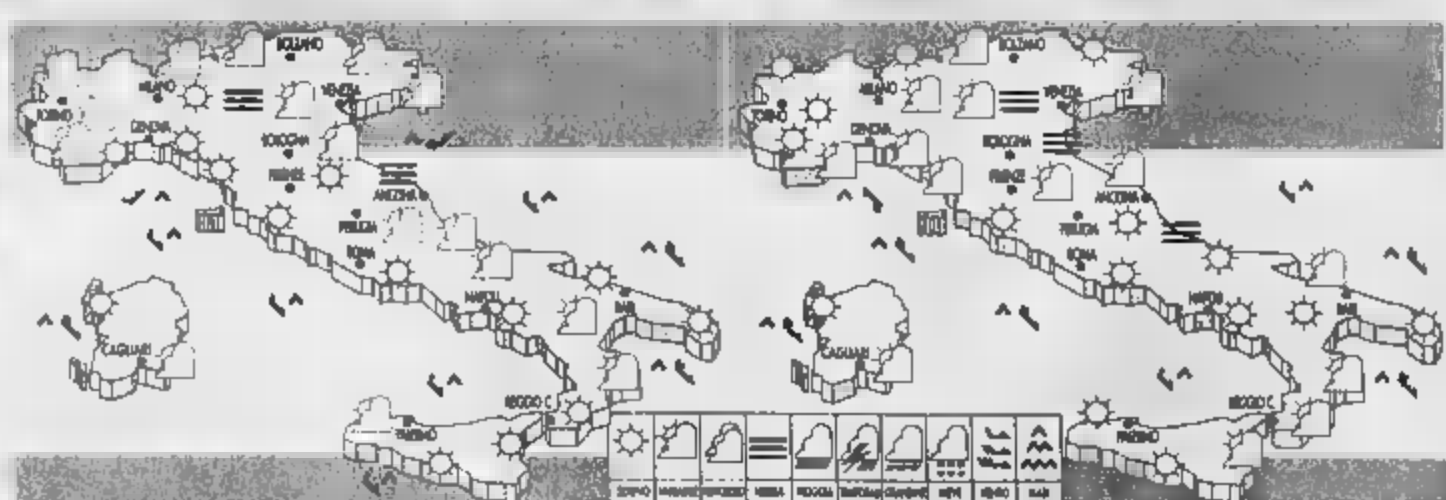
Minoranze, donne e repubblicani, dunque, per una presidenza ■ Kerry. I nomi cominciano a circolare, segno ■ in campo democratico qualche speranza di vittoria si coltiva. L'eredità di due mandati di Clinton è una Washington piena di ex membri di governo, tutti in attesa di ricollocazione. Kerry avrà solo l'imbarazzo (è il ■ di diritto) della scelta. Nomi del passato risalgono a galle: il più gettonato è Richard Holbrook, il sangu-

di Kerry. Tutti e tre potrebbero poi avere a loro volta una collocazione ministeriale. Le donne dovrebbero avere ruolo importante. Ad esempio si pensa a una donna come capo dello staff: la californiana Jane Herman. Per la sostituzione ■ discusso John Ashcroft, per la Giustizia Kerry penserebbe a ■ nero, Jamie Gorelick, che si ■ distinto nella commissione sull'11 settembre. Rappresentanti di minoranze per un lavoro che tocca il delicato tema delle libertà civili in quest'epoca di guerra. La ■ 11 settembre sembra comunque aver giocato il ruolo rilevante ■ pstrera politica: per il posto di direttore della Sicurezza interna sono candidati ■ Thomas Keane che ■ Hazaiton che ne sono stati presidente e co-presidente.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO OFFREDI



SITUAZIONE. Il flusso perturbato atlantico, che ■ in prossimità delle coste occidentali dell'Europa, si sposta lentamente verso Levante, ma soltanto nella giornata di martedì prossimo si porterà sulle regioni di Nord-Ovest per dare inizio a un periodo di tempo piovoso. Nel frattempo proseguirà questo tempo miti e in gran parte soleggiato, quanto meno al Centro-Sud. **Tendenze per dopodomani.** Condizioni iniziali di tempo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le regioni. Dal pomeriggio sarà interverranno i primi annuvvolamenti sulle Alpi occidentali, dove in nottata si avranno le prime piogge. Temperature ancora miti



OGGI. Stratificazioni di nubi basse e nebbie sulle pianure del Nord con possibilità ■ deboli pioviggine. Poco nuvoloso sulle ■ alpine. Centro e al Sud, sereno o poco nuvoloso per temporanee formazioni di nubi medio-alte. Focchie e locali banchi di nebbia mattutini lungo i litorali

DOMANI. Giornata di sole, salvo parziali e temporanei annuvvolamenti al Nord e nebbie sulle ■ pianeggianti, in dissolvimento in mattinata. Generalmente sereno su tutte le altre regioni con nebbie mattutine. Temperature ancora oltre i valori stagionali. Venti deboli e mari quasi calmi

CITTÀ ITALIANE								
	min	max						
Aosta	11	20	Bologna	15	17	Bari	16	24
Bozano	14	18	Firenze	17	25	Napoli	18	25
Verona	15	18	Pisa	18	25	Portofino	9	25
Trieste	16	17	Ancona	15	20	S. M. Leuca	18	26
Venezia	13	19	Perugia	14	22	Reggio C.	21	30
Milano	15	18	Pescara	15	23	Palermo	19	29
Torino	13	16	L'Aquila	10	18	Catania	18	28
Cuneo	10	20	Roma Camp.	15	25	Messina	21	30
Genova	17	22	Roma Fium.	16	24	Alghero	17	29
Imperia	18	21	Campobasso	15	24	Cagliari	17	30

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 24 OTTOBRE)						
	min	max				
Amsterdam	11	17	Lisbona	15	23	sereno
Atene	15	25	Londra	9	18	pioggia
Bangkok	21	28	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	9	18	Madrid	11	24	sereno
Bruxelles	10	21	Montecarlo	16	21	part. nuv.
Bucarest	6	20	Montreal	1	8	part. nuv.
Budapest	7	13	Mosca	1	7	sereno
Buenos Aires	14	27	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	10	14	Parigi	11	21	part. nuv.
Dubino	1	9	Pechino	0	8	sereno
Francforta	12	18	Praga	8	13	sereno
Ginevra	21	26	Rio de Janeiro	16	24	sereno
Heidelberg	3	7	Sofia	11	20	part. nuv.
Helsinki	20	33	Sydney	14	18	nuvoloso
Il Cairo	15	24	Tokyo	9	17	sereno
Istanbul	15	24	Varsavia	3	12	sereno
Johannesburg	14	28	Vienna	11	17	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10136 Torino, via Mazzini, 22, tel. 011/5644111, fax 011/553306; Roma, via Barberia 50, tel. 06/47961, fax 06/4807805; Milano, piazza Cavalli 2, tel. 02/742181, fax 02/780049.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma, 40, tel. 011/56381, fax 011/5627950 Italia e stranieri (c.a.p. 990109) consegna dec. posta anno € 198; Estero: € 390. Annullati: un numero viene il doppio dell'attuale prezzo di vendita. La Stampa (lign. 684/936) published daily in Italy. 5.100 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedprint USA Inc. 3501 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giornali: € 198 (€ 44 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 40, 10121 Torino; per telefonata: 011 56381; Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950109; bonifico bancario sul conto n. 12661 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-323083; presso gli sportelli del Banco La Stampa, via Roma 40, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBLIKOPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.499, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/6, tel. 080/548111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mantovani 6, tel. 049/8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7206311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561592, Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6335100, Roma via Barberia 86, tel. 06/4200691, fax 06/4201166, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4301413.
Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa: Genova piazza Piccolotta 21, tel. 010/53641, fax 010/540197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C con successiva ossidazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzata, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 a 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e leggera.

Sant'Anna	39
Archie	75,5
Carlsbad	137
Fontvieille	148
San Giuliano	179
S. Maria	236
S. Vito	286
S. Zeno	583
Uggiate	860
Uggiate	860
Uggiate	915
Uggiate	952
Uggiate	980
Uggiate	1293

SODIO 0,0001%

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO PROVVISORIO

Kosovo alle urne per vincere la lusinga delle armi

Le truppe della Kfor e della Nato hanno rafforzato le difese e tutto dovrebbe svolgersi senza incidenti. Ma non manca chi pensa che per raggiungere il sogno di una vera emancipazione dalla Serbia occorra ritornare alla violenza

reportage

di Giuseppe Zaccaria

Inviato a PRISTINA

ANCORA poche ore e l'Europa sarà costretta bruscamente a ricordare che la manca una frontiera. Oggi dalle sette alle otto di sera si vota per il rinnovo del parlamento del Kosovo, il silenzio prelettorale sulle barriere in stile Gaza che separano la Mitrovica serba da quella albanese, la Podujevo serba da quella albanese, i residui di un arcadico mondo contadino dalla luccicante spolverata di postmodernismo che qualche anno fa atterrò sul fondo dei Balcani. Tutto sembra immobile eppure nel fondo limaccioso dei Balcani l'immobilità è prodotta da cambiamenti e qualcosa sta per dimostrarsi.

Non ci saranno incidenti in queste ore, la violenza del marzo scorso non si ripeterà. Ma altri momenti serbi verranno dati alle fiamme, il contingente internazionale ha rafforzato le difese e tutto dovrebbe andare liscio però si fa sempre più largo la sensazione che questa volta non basterà il fatto che tutto vada liscio per poi giungere al solito nulla.

Il parlamento kosovaro (120 seggi, 22 dei quali riservati ai serbi che non partecipano) questa volta non sarà rieletto solo per perpetuare una vuota immagine di democrazia virtuale, tutti dicono che siamo al punto di svolta: non altro perché il sogno di un Kosovo albanese è indipendente si è coperto di polvere, ha perso i suoi lustri e sempre più minacciosamente si spinge su se stesso.

Sulla strada che da Merdare conduce a Pristina il «Ranch Hotel», luogo di ristoro per viaggiatori e camionisti con intorno di ragazze compiacenti ha ridotto lo spazio del bar e allargato la zona-bordello, tutto è stato rimodernato nell'inconfondibile bianco-lacato-albanese, l'atmosfera vorrebbe sembrare più moderna e più ucraina, bielorusse o moldave che lanciano sorrisi all'avventore saranno una cinquantina per chi clienti mancano.

Un tempo questa era la direttrice del traffico da e per la Serbia, oggi da qui passa il massimo qualche funzionario delle Nazioni Unite, dunque ai macchinisti non resta che cercare fortuna all'estero, perfino in questo campo c'è depressione. A cinque anni dalla guerra battezzata con il suo nome, anche se fu diretta contro la Jugoslavia, il Kosovo degli albanesi chiuso nei suoi confini provvisori rifiuta di distribuire e caffè, bar, moltiplica insegne, distributori di benzina, precarietà e imprese virtuali, esibisce pizzerie pseudoitaliane e vendita permanente di droga e merce umana senza però riuscire a schiodarsi dalla crescita zero.

Dal punto di vista serbo il problema è intrecciato a elementi di storia e di identità, da quello albanese ormai può ridursi a poche cifre: cinque anni fa le donazioni internazio-

IL PAESE

NUMERI
10887 kmq, 1.900.000 abitanti (albanesi 90 per cento), disoccupazione 60%, reddito medio 600 euro all'anno, crescita economica 10,4 per cento

MITOVICA
Elettori: 1.270.000. Parlamento: 120 seggi di cui 22 per i serbi (lasciati vacanti), 33 partiti in lizza (due serbi). I principali partiti: LDK (Lega democratica del Kosovo) PDK (Partito democratico del Kosovo), AAK (Alleanza per il futuro del Kosovo)

MITO INTERNAZIONALI
Nel 2000 1,6 miliardi; 199 milioni nel 2004

nali ammontarono all'equivalente di un miliardo e 600 milioni di euro, oggi sono scesi a 199 milioni l'anno e minacciano di ridursi ancora; la crescita economica era di dieci per cento ed oggi è inferiore al quattro; è trasformato i guerriglieri dell'Uck in forza di polizia non è bastato a creare un quadro di sicurezza e anzi moltiplica gli abusi creando una federazione di sottopoteri criminali.

Nel frattempo l'attacco per l'indipendenza non ha prodotto il minimo conato di democrazia né uno straccio di economia autonoma, anzi determina il 60 o 70 per cento di disoccupazione con un reddito medio stimato in circa 800 euro, nonostante da qui passino i principali traffici clandestini d'Europa. Il Kosovo è democraticizzato

neanche dal punto di vista della divisione dei bottoni. Le barriere, sancite dai residui di contadini protetti dai soldati dell'Onu vivono appoggiate ai confini serbi alimentando povertà e senso di rivalsa, qui si comincia a fare i conti col liquefarsi del sogno di una Svizzera albanese.

Da Belgrado il premier Kostunica ha invitato i serbi del Kosovo al boicottaggio, il presidente Tadic ha tentato di stopparlo però la Chiesa ortodossa ha posto il sigillo sulla vicenda incitando i fedeli all'ennesima fuga mistica. Gente sempre più povera e sempre più legata al mito della terra madre e del sacrificio si è sentita dire: «Anziché recarvi a votare pregate per il vostro futuro».

Come accade ai gas esplosivi che si producono dove c'è una decomposizione, in questa disgraziata appendice di Serbia, che altri sognano come estensione dei sogni skipetari, la politica è della politica e della società produce una crisi di rigetto che supera ogni divergenza sul ruolo di Pristina e della sua regione.

Dal Kosovo sembra pronta a partire la negazione di tutto quanto politica internazionale abbia prodotto in queste aree. Cinque anni fa l'autonomia della regione nacque da bombardamenti umanitari seguiti da epiche keepings, dunque dal peace building, e ancora da un'esplicita attività di nation building, e oggi tutto questo sfocia nel fatto che la maggioranza di serbi e albanesi non voterà.

Sono bastate quattro elezioni nel giro di tre anni e il progressivo svanire del sogno d'indipendenza per ricordare tutto a un livello molto terreno, molto balcanico: il mito di una regione ricca e improv-



Pristina, una donna di etnia albanese passa davanti a un cartello elettorale con pacchetti di sigarette che invitano al voto

visamente modernizzata, di un etnicismo albanese fondato sull'opposizione etnico-politica, i fondi internazionali e una certa disinvoltura nei traffici è crollato non per endogene, ma per via del cinismo della storia, che in questo caso si esprime nell'emergere di altri fronti e del progressivo disinteresse del mondo. Adesso in Kosovo l'astensionismo sta per toccare vette mai immaginate e molti dicono apertamente che per riacquistare visibilità bisognerà rimettere mano alle armi.

Uno di questi signori è Ramush Haradinaj, leader dell'Alleanza per il futuro, terzo fra i partiti albanesi. Se l'Alleanza democratica del presidente Ibrahim Rugova e il Partito democratico dell'ex capo guerrigliero Hashim Taci, sotto inchiesta al tribunale dell'Aja, ostentano nuove democrazie, lui non altro non è che il passato. A Pristina, e da qui, via di Madre Teresa (ex Vidovanska, nonché strada principale) la sede del partito espone i simboli dell'Uck, la formazione guerrigliera che oggi fornisce quadri alla polizia, e il leader spiega in poche battute perché la situazione può continuare così.

«L'equilibrio degli ultimi anni - era nato intorno all'idea di un Kosovo indipendente e alla speranza che presto Stati Uniti e Europa avrebbero ratificato in sede politica una realtà stabilita dai fatti, però tutto questo non è accaduto. Continuiamo a vivere in una condizione provvisoria, un'economia inesistente e una politica segnata da voltaggi da circo. Il presidente Rugova parla di provincia autonoma poi in a Tirana e dice che indipendenza non c'è futuro. Noi diciamo che l'attesa ha finito, sfilano anche la nostra gente e la maggioranza degli albanesi si è resa conto che questa condizione sospesa provocherà occupazione, ma soltanto un regime di occupazione. Per questo temo che fra breve la resistenza albanese in Kosovo e in Macedonia potrebbe risvegliarsi».

Facciamo attenzione ai termini, sia pure in una certa approssimatività della traduzione: Haradinaj parla di occupazione (e questa è la prima volta che gli albanesi del Kosovo mostrano di considerare occupante l'ex protettore occidentale) ma soprattutto l'accanto al risveglio della guerriglia fra Kosovo e Macedonia minaccia di riaprire fronte che sembrava

pacificato. Dopo l'imperversare delle guerre mediorientali sinuava una nuova fase nelle instabilità balcaniche?

Lo scopriremo presto: per il momento sono 1 milione e 270 mila elettori (per la quasi totalità albanesi) a ipotizzare un'affluenza che fra i kosovari difficilmente supererà il 10 per cento e nella minoranza serba farà segnare percentuali minime, perché, come dice un cartello a Mitrovica, «se dobbiamo finire impiccati almeno non lo faremo con le nostre stesse mani. Tutto pare sul punto di cominciare daccapo, che l'ultimo inviato speciale delle Nazioni Unite, Soren Jessen-Petersen, minaccia misure drastiche: «Siamo pronti ad assumere provvedimenti severi - dice -, qui abbiamo a che fare con uomini che bloccano il ritorno dei serbi fra la loro gente e altri che non vogliono il Kosovo multietnico; in un prossimo futuro sarà autorizzato ad impedire tutto questo. Sovrastato da altre guerre e da emergenze sempre nuove, controllato da 18 mila soldati cui dà da vivere e sui quali vive, in attesa di nuovi confini che nessuno vuole decidere il Kosovo sta pensando se non gli convenga esplodere di nuovo».

IL PRESIDENTE RUGOVA: SIAMO PIENAMENTE OCCIDENTALI

«E' l'indipendenza il nostro futuro»

«Occorre accelerare i passi verso l'adesione all'Unione europea»

intervista

di Laurent Abadie

PRESIDENTE Rugova, come ha accolto l'invito a partecipare alle legislative fatto dal presidente della Serbia, Boris Tadic, ai serbi?

«Non è nell'interesse dei serbi del Kosovo boicottare le elezioni perché, su 120 seggi del nostro parlamento, dieci sono riservati ai serbi e altrettanti alle altre minoranze. Partecipando al voto, possiamo ottenere ancora più seggi, diventando il terzo gruppo parlamentare. Questo appello però è stato integrato da condizioni inaccettabili».

Lei respinge il piano di cantonalizzazione votato dal Parlamento di Serbia?

«Abbiamo accettato, con la Minuk - la Missione Onu in Kosovo - una riforma del potere locale, accettiamo mai la decentralizzazione su base etnica? Ci sono albanesi in Macedonia, nel Montenegro, nel Sud della Serbia. I problemi delle minoranze sono simili in tutti i paesi della regione. E' pericoloso voler fare delle divisioni secondo le appartenenze etniche, altrimenti gli estremisti di ogni paese possono chiedere di ritrovarsi in uno Stato tutto per loro. La prospettiva della stabilità è un Kosovo indipendente, integrato all'Unione europea e alla Nato».

L'indipendenza sarebbe l'unico modo per pacificare l'intera regione?

«Non si tratta di una dichiarazione politica o un'aspirazione. Occorre essere pragmatici. L'indipendenza aprirà la strada allo sviluppo economico, alla stabilità, alla sicurezza e al buon vicinato. Abbiamo relazioni eccellenti con l'Albania, la Macedonia, il Montenegro. Magari domani la avremo anche con la Serbia».

Le violenze inter-etniche del marzo hanno dimostrato che l'odio non si è placato... «Egli ultimi cinque anni il Kosovo ha fatto grandi progressi e i fatti di marzo sono stati un modo per bloccarli. Occorre trarre una lezione - ciò che è successo. Occorre accelerare i tempi, andare verso l'indipendenza per calmare la situazione».

Lei è un candidato presidenziale?

«Sono il candidato del mio partito. Noi non abbiamo un sistema di elezione diretta del presidente e questa è una cosa che, in futuro, cambierei, instaurando un



Il presidente Ibrahim Rugova

sistema elettorale maggioritario e proporzionale.

Lei non pensa che la coalizione che oggi governa il Kosovo sia ridotta a semplice divisione del potere, senza reale opposizione?

«Io spero che il mio partito - la Lega democratica del Kosovo - ottenga la maggioranza assoluta in

modo che si arrivi ad avere un governo e un'opposizione. Con la coalizione oggi al governo c'è effettivamente una divisione del potere, dell'autosoddisfazione. Avere un'opposizione stimolerà veramente la politica».

Quando sperate di entrare nell'Unione europea?

«Il più presto possibile! La sicurezza, la stabilità e la protezione delle minoranze sono gli standard che il Kosovo intende rispettare per entrare presto nell'Ue. Quello è il nostro futuro. Abbiamo fatto i primi passi con i patti di associazione e stabilizzazione. Occorre accelerarli. Il Kosovo ha un orientamento europeo e pienamente occidentale».

Qualcuno accusa il Kosovo di essere retrovia di Al Qaeda in Europa. Lei che cosa risponde?

«E' propaganda fatta da alcuni nostri vicini per screditarci. Il Kosovo non può e non potrà mai essere una base per estremisti. E' una società emancipata, rivolta naturalmente all'Europa».

Copyright Le Monde

E' mancato all'affetto dei dott. Corrado...

medico chirurgo di anni 88. Lo annunciano: la moglie Elvira Gausano, il fratello Don Eligio, i cognati Alberto con Lucia, Pina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Locana sabato 23 ottobre alle ore 15,30. — Guorinè, 21 ottobre 2004.

Partecipano al dolore della moglie Elvira e dei familiari gli amici: Maria Bazzarone, Miro e Lorenzo Bortol, Daniela e Gianpiero Bonatto, Liliana e Aldo Coello, Bruno e Gianfranco Conterio, Giulia Conti, Natalia e Giuseppe Fasano, famiglia Labore e Brunasso, famiglia Egido Magnino, Romano Gotta e famiglia, Alma e Giacomo Lucchini, Giannina e Guido Megni, Giovanni Tanno Genta e famiglia, Angela Teuszo, Giovanna Valino, Marina e Piero Valesano. — Locana, 22 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari (Jack)

di anni 20. Lo annunciano con immenso dolore la mamma Luisa e il papà Piero, la nonna, gli zii, le zie, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano sabato 23 ottobre alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni. — Savigliano, 23 ottobre 2004.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Artistica Savigliano partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo figlio **Francesco Daniele**. — Savigliano, 22 ottobre 2004.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Artistica Modulo partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo **FRANCESCO**.

I Colleghi di lavoro e tutti i Collaboratori dell'Artistica Modulo e de l'Artistica Savigliano si uniscono al dolore della famiglia.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio d'Amministrazione e i Collaboratori dell'Editrice Artistica Piero partecipano al dolore della famiglia.

Gianmario, Manica, Paola Lorenzato si stringono con affetto alla famiglia.

Elena e Davide Daniele sono vicini con affetto alla famiglia D'Amico in questo triste momento.

Luciano, Carla, Enrica e Federico Leardo partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Protti In. Lo annunciano il marito Guorino, il figlio Paolo con Laura, il fratello Carlo con Ines e Giuseppe. Funerali sabato 23 ottobre ore 11,30 cappella interna ospedale Molinette. — Torino, 21 ottobre 2004.

Blanca e Ulisse partecipano al dolore di Paolo e Guorino.

Margi ed Emanuel sono vicini a Paolo e al papà.

Franci e Meti sono vicini allo zio Paolo.

Cesare, Silvia e figli partecipano con commosso al dolore di Paolo per la perdita della amatissima MAMMA.

I Collaboratori del Laboratorio di Neuropsicologia partecipano al dolore del dottor Mortara per la perdita della MAMMA.

Giorgio Margherita Giorgi e Paolo Meritza partecipano affettuosamente al dolore di Paolo per la scomparsa della MAMMA.

Il Direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino e tutto il personale partecipano al dolore di Paolo Mortara per la scomparsa della MADRE.

Gli Amici e Colleghi delle Divisioni di Neurologia, della Neurochirurgia, della Psichiatria e della Neuroradiologia del Dipartimento di Neuroscienze partecipano al dolore di Paolo.

Sono vicini a Paolo gli amici: Silvana e David Schiffer, Ebe e Bruno Bergamasco, Giovanna e Roberto Muscarelli, Maria Teresa e Ruggero, Laura e Antonio, Laura e Giorgio, Tiziana e Carlo, Renata e Sandro, Paola, Valeria e Adriano, Maria e Paolo, Anna, Palma e Dario, Luisa, Patrizia, Alessandro, Elisa, Maria Claudia, Leonardo, Paolo.

Improvvisamente è mancato **Paolo**.

Lo annunciano: la moglie Ginevra Lito, la cognata Cristina Altini, i nipoti Cesa ved. Cordero, Carlo e Gigi Perotti con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali in Nole sabato 23 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. — Torino, 21 ottobre 2004.

Gli amici di sempre sono vicini a Ginevra: Adriana, Aldo, Bertina, Kaj, Cristina, Dario, Lauretta, Pinky.

Maria Clara, Renzo e Beatrice si stringono a Ginevra in un forte abbraccio.

Adriano, Alberto e Alma Vittoria sono le rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Ginevra, ricordando il carismatico.

(continua a pagina 15)

Domenica 24 ottobre

■ Torino in Piazza Carignano si celebra un compleanno importante.

Il Touring Club Italiano compie 110 anni e vuole festeggiare con un evento speciale. Nell'intera giornata di domenica 24 ottobre invita tutti i cittadini e tutti i suoi soci in 26 tra le più belle piazze italiane. Gli esperti del Touring saranno lieti di illustrare i valori storici, culturali e artistici della piazza. Vi aspettiamo. Per maggiori informazioni tel 02 8526910 - www.touringclub.it

Touring Club Italiano

FONDAZIONE GGI

Con il patrocinio

CITTA' DI TORINO

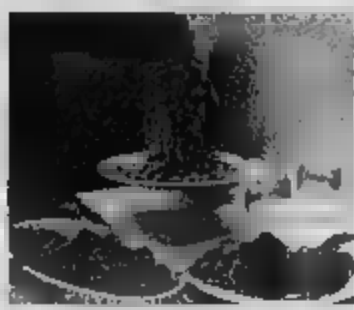


L'iniziativa si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

IL DECALOGO DELLA PASTA

**Impasto a basse temperature ed essiccazione lenta
Infine occhio ai prezzi e alle etichette**

■ Occhio ai prezzi e alle etichette delle confezioni di pasta. Il monito è arrivato da un seminario al Salone del Gusto in cui Total Quality Food, (società che opera nel settore della conformità di prodotti ed etichette) ha diffuso il decalogo per il consumatore. La pasta migliore ha elevato tenore proteico, e alto «indice di glutine». Deve essere bassa la resa in semola (significa che è stato macinato solo il cuore di chicco di grano). L'impasto va realizzato a basse temperature, così come l'essiccazione, che deve essere lenta, mentre la trafilatura va al bronzo. Le etichette devono avere tabelle nutrizionali e testi informativi-pubblicitari trasparenti e non ingannevoli. Da un'indagine sui 50 principali marchi di pasta emerge una forte variabilità di prezzo - da 0,50 a 6 euro per mezzo chilo - non sempre giustificata dalla qualità. Più ingannevole è la comunicazione sulla confezione, e più elevato è il prezzo.

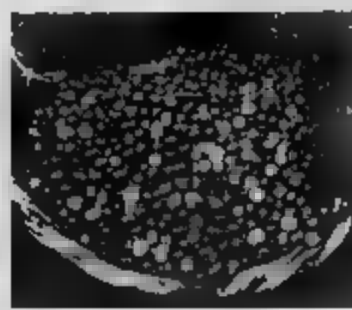


La pasta migliore ha alto tenore proteico

L'ESCLUSIVA DELLA LAVAZZA

**Nuove tecniche di produzione del caffè
per i contadini di Honduras, Columbia e Perù**

■ Giuseppe e Francesca Lavazza hanno presentato ieri con il vicepresidente di Slow Food Roberto Burdese «Tierra», iniziativa di sostenibilità finanziaria e realizzata dall'azienda. Si tratta di permettere ai beneficiari, piccoli produttori di caffè in Honduras, Columbia e Perù, di accrescere la qualità del prodotto e di migliorare le proprie condizioni di vita, nel massimo rispetto dell'ambiente. In Colombia sono state ad esempio realizzate nella regione di Huila 50 abitazioni, con nuove tecniche di produzione del caffè verde. In Perù, presso gli indios Yanasha, sono stati creati impianti di essiccazione e per il processo di lavorazione a umido. Il progetto, che promuove un'idea di sviluppo sostenibile, si avvale di un biografo d'arte: Steve Mc Curry, che ha messo il suo talento fotografico a servizio dell'idea.



Chicchi di caffè prima della tostatura

L'EREDE AL TRONO BRITANNICO AL SALONE DEL GUSTO

Carlo, il principe si trasforma in gran gourmet

«Questa è una manifestazione che andrebbe esportata in Inghilterra»
Apprezza la carne dell'agnello inglese e si complimenta con lo chef
Il cuoco: sono andato a colpo sicuro, si vede che è un uomo semplice

Emanuela Minucci
Massimo Numa

TORINO

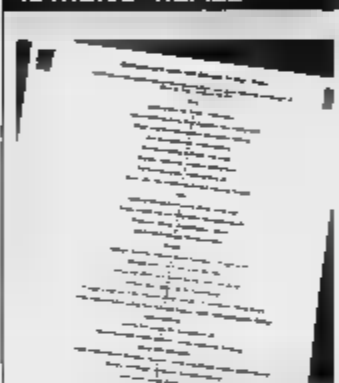
«It's cloudy». E' nuvoloso. Come a Londra, dice il principe appena sceso dall'aereo. Nulla di più britannico, il primo contatto con Torino, che ieri sembrava Birmingham o Edimburgo. Charles Windsor, l'erede al trono del Regno Unito, resterà in Italia sino a domenica, tre giorni dedicati interamente a «Slow Food», con una piccola parentesi per i cantieri delle Olimpiadi. Le sue prime parole sono un'osservazione sul tempo. «Very British» anche la meticolosa preparazione del viaggio. Atmosfera grigia, compassata, con un cerimoniale rigido studiato per evitare anche il più piccolo contatto con la gente, e di allentare la pressione dei media. Con qualche effetto bizzarro, alla P.G. Wodehouse: la distribuzione dei passaporti, mattina in Regione, ha funzionato come una specie di lotteria guidata da un ineffabile mister Jeeves. L'addetto stampa dell'ambasciata britannica Jeffrey Watson tiene a specificare che il principe non rilascia interviste, non fa domande: tanto è inutile.

Poco dopo, nel salone degli arrivi di Caselle, tutto si svolge all'insegna della flemma inglese, altro che luogo comune. Carlo ha con sé libri di studi su Torino e il Piemonte, soprattutto arte e monumenti. È un uomo ricco di curiosità, attento anche agli aspetti minimi, in apparenza marginali. Ama la storia, ed è un profondo conoscitore del Risorgimento e delle vicende di Casa Savoia.

Poco dopo le 17, l'aereo con i colori e simboli del Regno Unito atterra a Caselle. Sul molo, come in una delle vecchie Rolls della regina Elisabetta, sventolano le bandiere, inglese e italiana. Cerimoniale scarso, essenziale. Il tempo di rollare sulla pista e di raggiungere la zona hangar. Due carabinieri in alta uniforme sistemati ai lati della sculetta; i primi a uscire sono gli uomini della sicurezza e i cerimonieri. Infine Carlo, abito blu carta da zucchero, spiccatamente rosa antico, cravatta Regimental rossa blu, scarpe di vitello martellato grigio, con la punta di vernice, ovviamente nera. Niente soprabito.

Scende veloce i pochi gradini e si

IL MENU REALE



■ **CARNE**
Salsiccia di razza rara, prosciutto stagionato ad aria, salame e lombo di montone

■ **PESCE**
Gamberetti della baia di Morecambe, aringhe, salmone di Orkney, ostriche del Colchester

■ **FORMAGGI**
Stilton dop, formaggi delle colline Cheviot, double Gloucester

■ **DOLCI**
Miele di erica scozzese, cioccolato biologico

ferma per un attimo a osservare il cielo, accolto dall'ambasciatore britannico Richard Northern. Le auto blu sono pronte ai lati della pista: tutt'intorno un imponente apparato di sicurezza con agenti inglesi e italiani. Duecento persone, alcune anche sui tetti dello scalo. Pochi minuti, Carlo sale sulla prefettura e il corteo s'infila sulla tangenziale.

Prima tappa, la pista del Lingotto, intesa in senso doppio: sulla cima dell'ex stabilimento Fiat e al buffet di specialità inglesi offerto dal ristorante che si chiama proprio così, «La Pista». Di fronte all'ingresso solo qualche pianta di ulivo. Poi la postazione della diretta Rai, auto blu, quattro uomini armati a fare gli equilibristi attorno a quella bolla voluta da Renzo Piano che oggi il principe visiterà. A fare gli onori di casa, oltre al prefetto Achille Catalani, il presidente della Regione Enzo Ghigo e il

vicepresidente della Provincia Gianni Oliva. Assente, per impegni politici legati alle Olimpiadi, il sindaco Sergio Chiamparino. A rappresentare i Giochi del 2006 la vicepresidente del Toroc Evelyn Christilina che, il compito illustra il principe, sempre dalla stessa postazione panoramica, il futuro dello stadio per il pattinaggio che viene costruito dietro il Lingotto dall'impresa inglese HOK Sport.

Un centinaio gli invitati al banchetto organizzato da «Food from Britain» e cucinato dagli chef Tony O' Rilly e Massimo Guzzoni. Sui tavoli, imbanditi con semplicità (unico vizio, la bandierina inglese) appuntata sulla tovaglia, piatti tipici come il black bacon irlandese. Il principe assaggia parecchi piatti e non lesina complimenti all'amministratore delegato di «Food from Britain», Nigel Brown. Il buffet dura un'ora, poi il futuro sovrano scende al Salone dove è accolto con un caloroso abbraccio dall'altro Carlo, grande protagonista del weekend più internazionale di Torino.

Carlo Petri accoglie Carlo d'Inghilterra fra gli stand, alle 19. Decine di cronisti sono assiepati di fronte al laboratorio sulle «Carni di razza del Regno Unito» cui parteciperà il principe. Le lezioni cominciano con mezz'ora di ritardo, fra estenuanti qualunque (perlopiù inglesi) che al momento della presentazione mai si sarebbero aspettati di imparare l'arte di cucinare lo stinco di fieno. Sua Altezza Reale, Carlo sbucca da un corridoio alle 19.30 preceduto da dieci uomini della sicurezza, al fianco di Carlo. Carlo, Carlo guarda i quali urlano i fotografi. E i due, imbarazzati, si girano insieme. Qualcuno ride, qualcuno applaude.

Comincia la lezione. Primo banco per il magico trio Windsor-Petroni-Ghigo, una manna per i fotografi. Il principe, dopo aver detto al Governatore che l'idea del sodalizio fra Regione e Slowfood sarebbe da importare anche in Inghilterra, indossa la cuffia come tutti gli altri, assaggia la carne dell'agnello di razza Manx Loughtan e si complimenta con il corpulento cuoco O' Rilly che dietro le quinte confida: «Non ho mai cucinato per lui ma sono andato a colpo sicuro, è un uomo semplice, Charlie».

L'INTERVENTO A «TERRA MADRE»

Carlo ritorna oggi al Lingotto, per visitare gli stand. Questo il suo programma: 10.40. Visita fra gli stand del Salone del Gusto; 13.30. Discorso ai delegati di «Terra Madre»; 14.40. Incontro con il Toroc sulla Pista del Lingotto per ammirare l'impianto dell'Oval. Nel pomeriggio, intorno alle 15, il principe visiterà la Pinacoteca Agnelli. Cena all'agriturismo «Cà del Res». Domani alle 10, visita alla «Cà del Vino» e all'Università del gusto di Pollenzo.

LA GUIDA DEI VINI E I «TRE BICCHIERI»

Questa mattina, alle 10.30, all'auditorium Agnelli verrà presentata la guida edita da «Slow Food» e Gambero Rosso. Saranno incoronati i «tre bicchieri», i più riconosciuti per i vini.

IL FORMAGGIO DEL SOMERSET

Al «Bistrot del Mondo» è di scena il cibo inglese, con la presentazione del «Cheddar» Somerset, storico formaggio prodotto da pochi casari assediati dalle imitazioni industriali. All'incontro partecipa il caporedattore della rivista inglese «The Economist», Zac Goldsmith, che presenterà al pubblico del Salone il «Slow Food».

ALTA CUCINA

Gualtiero Marchesi (nella foto) e i suoi discepoli presenteranno alle 13 un piatto nuovo, partendo dagli ingredienti e dal territorio e dalle ricette della tradizione orale. Nel pomeriggio, sul palcoscenico salirà Lidia Aikati per i suoi celebri agnelli al pin.

LE TRADIZIONI REGIONALI

La Sicilia è la regione italiana che ha avviato il maggior numero di «presidi del gusto»: sono 31 e coinvolgono i prodotti più di spartiti, dalla fragolina di Ribera al caciocavallo Palermitano di latte di Cintara, dall'Immondo di terdonato al danino tardivo di Caciulli. Ieri sera nello stand del Parco delle Madonie, cura di Giuseppe Carullo, chef del ristorante «Nangalamin» di Castelbuono



Carlo d'Inghilterra tra gli stand del Salone del Gusto

NELLA FOLLA DI CURIOSI RAGAZZINI, DONNE E MATURI SIGNORI

Il brindisi in cima al Lingotto «Che bella Torino dall'alto»

TORINO

«Dai guarda se c'è Camilla, muoviti... Ma come i vetri scuri? Ma...» si ferma? Eppure alle «Vite» dirette avevano detto che sarebbe «nesso al Salone».

C'è delusione tra i fan del principe Carlo, assiepati dietro le transenne del Lingotto. Ragazzini, donne, ma pure signori con la ventiquattr'ora piena di libri sul cardo gobbo e la cipolla di Tropea, che hanno atteso per almeno due ore l'arrivo del principe di Galles dopo aver letto i giornali del mattino. E invece, la Thesys scura con i cristalli tinti e a bordo l'erede al trono d'Inghilterra è sfilata di fronte ai suoi fan alle 18 in punto senza neppure rallentare. Direzione: il tetto del Lingotto, ad ammirare Torino dall'alto è gustare le specialità realizzate dai cuochi di «Food for Britain» dal punto più panoramico della città. Nessuno tra quella paziente folla di

curiosi è riuscito a portare a casa un sorriso di Carlo d'Inghilterra o, utopia delle utopie, un suo autografo.

Neppure Pierino Stroppiani, 78 anni, che da almeno sessanta segue con incontentabile passione le vicende del Regno Unito. Lui si era munito del kit da Charlie-tifoso: album di fotografie, dedicate alla gioventù di Carlo, la tazza con sopra il faccione soave di Lady D, il giorno delle nozze, e qualche ritaglio di giornale. «Se non fanno avvicinare neanche me che gli ho dedicato la vita intera», spiega commosso - vuol dire che non ci riesce. Eppure la magia di stringere la mano al futuro sovrano d'Inghilterra riesce neppure a Pierino. E neanche a Lucy, la ragazzina di 13 anni che è arrivata da Londra con la scuola per vedere il Salone del Gusto e sapeva capitare a Torino nella stessa giornata del futuro sovrano del

suo Paese: «We are so sorry» ripeteva ieri pomeriggio dopo aver visto scivolare via l'auto presidenziale. Il suo Principe. Qualcuno di loro si accontenta di toccare la berlina blindata che rientra dalla pista del Lingotto alleggerita del real equipaggio. Qualcuno nota lo stemma che una dei tanti uomini della scorta - rigorosamente torinese - indossa per l'occasione: un «ago alato rosso», il simbolo del Galles. «Che l'ha dato mia figlia - confessa lui orgoglioso - ho pensato che il Principe avrebbe gradito di vedermelo sulla giacca, e in effetti, mi pare che abbia sorriso quando l'ha visto». E la Jaguar verde bottiglia targata «che è quanto pare segue sempre il Principe nei suoi viaggi rassicurati - in assenza del Carlo in...» buon... «Lui...» ne separa... rivela Pierino, l'aria di chi la sa lunga sul Principe di Galles. (e. min.)

ENRICO BERNARDO LAVORA NEL RISTORANTE PARIGINO «LE CINQ»

«Il vino non è un mistero da celebrare»

Il miglior sommelier del mondo: niente lezioni, bere deve essere un piacere

intervista

Luca Ferraro

A diciassette anni il primo bicchiere di vino, a ventisette il titolo di miglior «degustatore» del pianeta. Nella Torino del Salone del Gusto c'è anche il lombardo Enrico Bernardo, di Paderno Dugnano, 51 anni, capo sommelier di un ristorante pluristellato «Le Cinq» del «Four Season Hotel» di Parigi, per le guide francesi il miglior albergo del mondo. Il giovane italiano che gestisce una cantina da 1.800 etichette ha vinto il titolo di «miglior sommelier» ad Atene, risultando il migliore nella sfida artico-

le in quattro prove: degustazione alla cieca; correzione di una carta dei vini sbagliata; scelta dei vini per accompagnare un menù e decantazione.

Il «miglior sommelier» del Salone del Gusto conferma che la moda dell'enogastronomia è tutt'altro che passata, ma il mondo del vino si lamenta per le crisi e le vendite. Che cosa non funziona? Il momento peggiore lo abbiamo vissuto tra il 2000 e il 2001. Tutti volevano vini robusti, per «alati forti», i cosiddetti vini «parkerizzati» (da Robert Parker, dei critici americani più noti soprannominati «the wine advocate»). Oggi è in corso un

cambiamento fondamentale dovuto anche alla crisi economica che colpisce persino la clientela dei ristoranti di alto livello. I top vini, i vini costosi e concentrati, non si vendono più. C'è la voglia di spendere un po' meno, magari grazie a denominazioni nuove, piccole identità enologiche da collegare a un luogo, alla tipicità e all'unicità di un territorio. I vini «parkerizzati» erano figli dei giudizi di una guida. Oggi «dare i voti» ai bianchi e rossi ci provano in tanti, forse in troppi? «Ce ne sono davvero molte, a volte mi sembra che ogni guida sia espressione di un'ideologia che cerca di imporre il suo modo di

pensare e di fare il vino. Sono che grappoli, stelle o bicchieri abbiano fatto bene ai consumi e alla qualità, ma hanno anche spinto i produttori a non fare vini per conquistare il pubblico ma per soddisfare i critici delle guide. Molti hanno smesso di pensare alla piacevolezza e hanno solo cercato di diventare numeri uno. Così si è rovinata l'autenticità del prodotto. Quello che davvero non è la ricerca di una qualità assoluta ma il piacere che si riesce a dare a chi decide di investire una somma in una bottiglia di vino. Che spazio hanno i vini italiani in uno dei ristoranti sacri per l'enogastronomia francese?



Il sommelier campione del mondo Enrico Bernardo (27 anni) impegnato in decantazione

«Delle circa 1.800 etichette che abbiamo in carta, seicento sono straniere e di queste più o meno duecento sono italiane. Come fa un produttore italiano a trovare spazio in carta di un'etichetta? I grandi non hanno bisogno di

consigli o suggerimenti. Anche i francesi apprezzano i «supertuscan», i barolo o gli amarone. A tutti quelli che fanno il vino dico invece che devono puntare sulla tipicità evitando di copiare i grandi. Non è imbarazzante consigliare un vino? Non si rischia di

imporre etichette troppo stocose o al contrario limitare la voglia di spendere del cliente? La situazione è molto spesso imbarazzante. Se sceglie chi invita vuole fare bella figura e punta su etichette note, ma appena può cede l'onore al suo ospite il quale precipita in un imbarazzo assoluto. Glielo si legge in volto, non sa quanto il suo commensale voglia spendere e ha paura di mostrarsi incompetente se sceglie una bottiglia poco costosa. Per questo cerco di dialogare con il cliente e di non lasciarlo in balia della carta dei vini. L'importante è non dare lezioni o fare poesia, altrimenti il cliente non capisce, bisogna essere chiari. Il vino non è un mistero da celebrare, ma un piacere da gustare».

I GIUDICI DELL'ALTA CORTE DI LONDRA

Bimbo malato grave «Lasciatelo morire»

Il piccolo è afflitto da una anomalia cromosomica che non dà speranze
I medici: se ci accanissimo, avrebbe una vita indegna di essere vissuta
La madre: «Mio figlio è cosciente, permettetegli di combattere ancora»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

A conclusione di un altro caso straziante che riecheggia quello della piccola Charlotte Wyatt, i medici di due autorità sanitarie hanno ottenuto ieri dall'Alta Corte britannica il permesso di lasciar morire un bambino di mesi. Il disturbo genetico terminale le sue condizioni peggioreranno. Luke Winston Jones, che ha problemi di cuore e di respirazione, non potrà essere rianimato con il respiratore meccanico, avrà però la possibilità di ricevere il massaggio cardiaco se questo si renderà necessario.

La madre, Ruth Winston-Jones, voleva che i medici decidessero in anticipo quali cure escludere: per lei, questo equivaleva a una «condanna a morte». Durante le udienze la donna ha messo bene in chiaro che suo figlio «è una persona», «una sua forte personalità», «piace ascoltare la musica e giocare, ama coccolato e avvolto in scialle». Il piccolo è affetto dalla sindrome di Edwards, un'anomalia cromosomica che spesso è fatale entro il primo anno di vita. Luke ha due braccia nel re, ritardi nello sviluppo e difficoltà ad alimentarsi, e non ha mai lasciato l'ospedale.

In assenza di un accordo tra la madre del bambino e l'ospedale, il presidente della divisione familiare dell'Alta Corte, il giudice Elizabeth Butler-Sloss, ha avuto il compito di stabilire quali terapie possano essere somministrate. I medici si erano divisi: disposti a dare l'ossigeno a Luke in caso di emergenza erano contrari a ricorrere a sistemi più aggressivi.

La madre di Luke, che ha pianto durante la lettura della sentenza, voleva dare a suo figlio la possibilità di combattere. La

signora Winston-Jones ha tuttavia riportato una piccola vittoria ieri quando i due ospedali che hanno in cura Luke hanno rinunciato ad ottenere una dichiarazione secondo cui il massaggio cardiaco non sarebbe stato nell'interesse del bambino; adesso questa opzione resterà aperta, ma spetterà comunque al giudizio clinico dei medici determinare se e quando somministrarlo.

Tuttavia il giudice ha deliberato che i dottori possono essere obbligati ad attaccare Luke al respiratore meccanico, che ha definito una procedura aggressiva e rischiosa da

bambino potrebbe diventare dipendente e che lo priverebbe del contatto fisico con la madre durante le sue ultime settimane di vita. In queste condizioni la sua vita non varrebbe la pena di essere vissuta. Il giudice ha inoltre detto: «È importante che l'ospedale, sia in particolare la madre e la sua famiglia, vengano pagati e vadano avanti. E il dovere della madre per il bene di Luke ridurre i conflitti al minimo e ascoltare quello che viene proposto da chi ha una grande esperienza medica e sanitaria».

Due settimane fa un altro giudice aveva stabilito i medici

IL PRECEDENTE

LA VICENDA

Charlotte Wyatt è prematura a sole 26 settimane di gestazione nell'ottobre scorso all'ospedale di Portsmouth. Pesava meno di mezzo chilo ed era alta meno di 20 centimetri. Soffriva di una grave deficienza polmonare e neurologica. Da undici mesi vive in un'incubatrice.

Secondo i dottori che seguono il caso la piccola soffre in continuazione, già subito tre arresti respiratori ed è condannata a una «terribile qualità della vita» e al massimo ad «una sopravvivenza». Per questo si sono all'Alta Corte e i giudici li hanno autorizzati a rifiutarsi di rianimare la piccola Charlotte quando smetterà di nuovo di respirare.

I GENITORI

La mamma di Charlotte, Incinta, è terzo figlio, è scoppiata a piangere alla lettura della sentenza. Quel poco di tempo che le resta da vivere i genitori avrebbero voluto garantirglielo comunque hanno detto. Ora saranno chiamati solo per esserle vicino quando morirà.



Ancora polemiche su un neonato malato in Inghilterra

che hanno in cura un'altra bambina gravissima, Charlotte Wyatt, 11 mesi, il permesso di rianimarla e smetterà di respirare.

Rachel Hurst, direttrice di Disability Awareness in Action, che fa campagna di sensibilizzazione per i disabili, ha

«La sospensione delle cure mi preoccupa molto. Ci sono molti di noi con malattie mortali, e la professione medica è riluttante a darci il tipo di cure cui abbiamo bisogno per sopravvivere. E soltanto negli ultimi 5 o 10 anni che le cose sono peggiorate fino a questo punto».

IL FONDATORE DEL SERMIG SCRIVE A PERA E CASINI

«Media e politici sono lontani dai giovani»

Ernesto Olivero: ci si accorge di loro soltanto quando sono protagonisti negativi

intervista

Alessandro Mondo

PRIMA ha letto dei sette ragazzi giapponesi che si suicidano dopo essersi dati appuntamento su Internet. Poi degli spietati omicidi perpetrati dalle «Bastie di Satana». Nel mezzo, i servizi dedicati alla moda dei jeans a vita bassa, prediletti dai giovani come presunta (ed estrema) manifestazione di libertà collettiva. fine ha preso carta e penna per scrivere una lettera indirizzata a Pier Ferdinando Casini e a Romano Prodi, presidenti di Camera e Senato. Due lettere identiche, spedite nei giorni scorsi da Ernesto Olivero.

Che ha scritto nelle lettere?

«Pochi concetti chiari. Uno in particolare. La distanza crescente che ormai separa i media e la politica dal mondo dei giovani: quello reale».

Quale sarebbe?

«Il mondo che si è manifestato ad Asti, in occasione del secondo Appuntamento dei Giovani per la Pace organizzato dal Sermig ai primi di ottobre: un evento con la maiuscola, disertato da molti politici e trascurato dalla quasi totalità dei mezzi di informazione. E' solo un esempio della superficialità riservata ai giovani, intesi come la parte più sana, vivace e propositiva della nostra società».

Qual è l'altra faccia della medaglia?

«Quella che conquista le prime pagine dei giornali. I giovani fanno notizia solo quando

sono protagonisti di vicende negative: allora non si risparmiano spazio e fotografie. Solo perché non abbiamo accettato di imporre la solita passerella ai bambini di Beslan ospitati a Torino, mettendoli in vetrina a uso delle telecamere, la loro presenza è passata sotto silenzio. Come recita un vecchio proverbio, «fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce». Ma ora basta: si è superato il limite».

Lei rimprovera i media, ma anche la politica.

«Non si può certo dire che la politica sia al di sopra di ogni sospetto. Invece farsi portavoce delle istanze dei giovani e sfruttare le potenzialità, nel senso migliore del termine, non li considera. Così facendo si nega alle nuove generazioni il diritto

vivere lo slancio ideale che è parte integrante della formazione umana e sociale di un giovane. Uno Stato che non prende in considerazione questo problema non è serio».

Per questo ha scritto a Pera e a Casini?

«Per lanciare un appello. Noi proseguiamo nella nostra opera ma tutti devono consapevoli del danno arrecato da un'informazione troppo spesso "drogata" e da una politica miope. E' la ragione in base alla quale chiederemo un appuntamento a Ciampi e a Berlusconi. E intendiamo andare oltre, coinvolgendo anche l'Onu».

Cosa si aspetta da questa iniziativa?

«Di trovare orecchie attente e cuori aperti. Sarebbe una bella sorpresa».



Ernesto Olivero

(segue da pagina 13)

L'umanità e la sensibilità della presidente

continueranno ad orientare l'operato di Arbas Piemonte.

Torino, 22 ottobre 2004.

Cristianamente è mancato il Canonico

Giorgio Allemandi

L'annuncio la sorella Elisabetta, nipotina Giuseppe con Tullio. Funerali lunedì 25 ore 9,30 nella parrocchia Santissimo Nome di Gesù, Rosano sabato 23 ore 17,30 in parrocchia. — Torino, 22 ottobre 2004. O.F. Boggio Dino snc tel. 011/852685

È mancato all'amore del suoi cari

Francesco Raineri (Fausto)

Lo annunciano affranti la moglie Luigina, il figlio Renato con Rosalba ed i nipoti Maria e Maurizio. Funerali oggi, ore 15, parrocchia Gesù Adolescente. — Torino, 22 ottobre 2004.

Ciao PAPA', avrei voluto dirti tante volte «Ti voglio bene»

SUBERBONNO, il tuo di accompagnarti sempre. Mario e Maurizio

Dependenti, Produttori e Collaboratori tutti. Reale Mutua di Assicurazioni agenzia di Venezia, partecipano al dolore del loro agente Renato Raineri, per la scomparsa del caro.

La Comi S.r.l., con tutto il Personale partecipa al dolore dell'amico Renato Raineri.

Siamo vicini a Renato e Rosalba. Piera e Carlo Sezzano.

Maria Cosentino partecipa commossa al vostro dolore.

È mancata

Maria Barolo ved. D'Agostino anni 90

L'annuncio: figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinigo, parrocchia S. Bartolomeo sabato 23 ore 10,00. — Vinigo, 23 ottobre 2004

1995

geom. Franco Chiesa

La famiglia sempre lo ricorda.

1973

Alessandro Santagata

Il tuo sorriso, la luce dei tuoi occhi, il tuo modo di accompagnare sempre. Vivi nei nostri cuori. La messa il 24 ottobre 2004 ore 16,30 Chiesa Ospedale San Luigi Orbassano.

2003

Angela Olli In Salassa

Buon Paradiso, dolce mamma e Maria di ricordo, questa sera sarà chiesa di S. Maria Goretti.

OMAGGIO ACCETTAZIONE NEUROLOGIA ED MEDICINA

Spedite a: Via Roma, 40 (Chiesa La Stretta) 10126 Torino Tel. 011/844290

Spedite a: Via Roma, 40 10126 Torino Tel. 011/844290

Spedite a: Via Roma, 40 10126 Torino Tel. 011/844290



I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti loro con tranquillità.

www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Una scheda ■ Prodi nell'archivio delle ■ Br
Marco Biagi controllato già due anni prima dell'omicidio

■ C'è anche una breve scheda ■ Romano Prodi in un file recuperato dal computer del brigatista Roberto Morandi che si apre ■ alla ■ litta ■ Archivio-10/3/96. ■ contiene una corposa raccolta di schede ■ decine di personaggi politici, militari, esponenti dell'economia e della finanza. Questa il testo della scheda: «Prodi Romano: IRI '94. Leader dell'Ulivo. La coalizione di centrosinistra. In competizione elettorale con il Polo delle Libertà. Ex presidente e privatizzatore dell'IRI, dopo averla ristrutturata. Professore a Bologna. 24/2/95 dal "Corriere d'Ora Sera". Residenza in Bologna via Gerusalemme, 1 ■ ■ bar dell'antica corte isolani». Dai file, inoltre, emerge che già nel marzo-aprile 2000, cioè due anni prima dell'omicidio, le ■ Br fecero una serie di accurati sopralluoghi sotto l'abitazione di Marco Biagi



Romano Prodi

TANGENTI

Gianni Letta testimonia al processo Sme

■ «Escludo di aver mai visto passaggi di denaro tra Previti e Squillante». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta ■ ha fatto segnare un punto alla difesa di Silvio Berlusconi nel processo stalcio Sme. Seduto sulla sedia dei testimoni per non più di una ventina di minuti, «È stata dimostrata ancora una volta» ha dichiarato l'avvocato NERO Ghedini - l'inattendibilità della signora Ariosto». A tentare di demolire il «testé Omega», i cui racconti, nonostante la mole documentale prodotta dall'accusa circa i conti esteri e i passaggi di denaro tra Fininvest, un punto per l'accusa quando il presidente della prima sezione, Castellano, ha ■■■■■■■■■■ l'utilizzabilità dei tabulati telefonici prodotti dai pm ■■■■■■■■■■ il traffico di telefonate di Cesare Previti.



Gianni Letta

DUE SETTANTENNI DENUNCIATI A SPOLETO

«La pensione non basta» Anziani rubano al discount

Fermati all'uscita con una mozzarella e del pesce surgelato
Un bottino da 17 euro. Il cassiere ha chiamato la polizia

Alessandra Cristofani
SPOLETO

«La pensione non ci basta, ci basta più. Abbiamo preso quelle dagli scaffali e abbiamo cercato di uscire pagarle, è lo abbiamo fatto solo perché avevamo fame, e i soldi erano già finiti da qualche giorno».

Hanno settant'anni, ■■■ sposati da decenni, hanno sempre vissuto in modo decoroso. Le loro parole, e la denuncia che li ha colpiti ieri mattina, quando il ■■■ di un hard discount ■■■ Spoleto li ■■■ fermati sulla porta con le tasche piene di cibo e nessuno scontrino nella borsa, vale più di mille inchieste sulla ■■■ povertà.

Una mozzarella, un trancio di parmigiano, pesce surgelato e ■■■■■ porzione di tortellini. Una spesa dal valore di appena diciassette euro. Il «botto» che è costato ai due ■■■■■ denuncia per furto è tutto qui. Lui, fino a dieci anni fa, faceva l'operaio, lei è sempre stata in casa: oggi, tra tutti e due, ■■■■■ arrivano a ottocento euro ■■■■■ pensione. «Quei soldi bastano ■■■■■ appena per pagare le

“ Ottocento euro al mese ci bastano appena per le bollette ■ le medicine. Non avevamo mai fatto niente contro la legge, ma dobbiamo sopravvivere ”

bollette ■ per comprare le medicine - raccontano - Negli ultimi giorni del mese ■ riusciamo ad andare avanti.

Diciassette ■ cibo, nascosto sotto i vestiti ■ neppure troppa abilità. In quell'hard discount dai prezzi bassissimi andavano regolarmente a fare la spesa. Da qualche giorno però, raccontati, si aggiravano tra gli scaffali ■ comprare nulla. «Forse ■ è la prima

LA CARTA

Nuova povertà E' allarme

■ Un «calarme povertà in Italia» è stato lanciato ieri con il rapporto ■ sull'esclusione sociale della Caritas italiana e dalla Fondazione Zanich: «si sta smantellando» il sistema di welfare, vi si legge, «avanzano nuove categorie di poveri: i giovani che non hanno certezze sul lavoro, gli anziani alle prese con problemi di salute, i nuclei familiari che si separano. La ricerca, intitolata «Vuoti a perdere», è Individua ■ categorie di disagiati, create anche dal calo dei servizi pubblici. Nei primi tre mesi dell'anno un monitoraggio di 14 diocesi della Caritas ■ rilevato che si sono rivolti ai Centri ascolto 11.696 persone. L'80% ha tra i 20 e 60 anni; il 54% sono donne e il 46,5% coniugati. Appena il 15% ■ senza fisso dimora. Il 51,3% vive con familiari, il 27,5% con conoscenti, il 21,5% da solo. Circa l'8% ha problemi familiari, legali alle separazioni e ai conflitti tra genitori e figli. Accanto al numero elevato di poveri, circa 3 milioni di persone prive di cibo e casa, cresce il disagio fra chi non ha relazioni, come gli anziani, gli handicappati, i detenuti, gli immigrati.

volta che rubano -, dice il gestore del supermercato - E' un po' che li tengo d'occhio. Mi spiace, ma questo è il mio lavoro». Ma loro, negano. Si vergognano, si scopano. E sopraffatti dal rimorso spiegano: «Non avevamo mai, mai, in tanti anni, appropriati di ■■■■ che non ci appartengono. Siamo gente rispettabile, noi. ■■■■ abbiamo rubato, lo abbiamo fatto perché non abbiamo i soldi per mettere insieme il pranzo con la cena».

Le parole, le lacrime, le spiegazioni — sono bastate a fermare la macchina della giustizia. La direzione supermercato ha chiamato la polizia, è arrivata volante, i due sono stati identificati e denunciati. Non rischiano il carcere, visto la loro età e il loro passato irrepreensibile. Resta la vergogna, l'umiliazione, e il problema di arrivare a fine mese, quando arriveranno gli ottocento euro della prossima pensione.



ORA IL PARERE DI CASTELLI. POI LE CARTE A CIAMPI

Grazia a Sofri Istruttoria finita

MILANO

Due fascicoli. Due pareri. Due destini. Le lunghe istruttorie chieste ■■■■ Quarinale per la grazia ■■■■ Adriano Sofri e Ovidio Bompressi stanno per arrivare alle battute finali. Manca solo la relazione finale del ministro della Giustizia Roberto Castelli, che si è sempre detto contrario a qualsiasi provvedimento di clemenza contro i due ex leader di Lotta Continua, condannati a ventidue anni ■■■■ carcere per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. A questo punto ■■■■ per scontro che ■■■■ parere del ministro sia negativo. Bisogna vedere ■■■■ farà il presidente Ciampi. La ■■■■ sensibilità sul problema è ■■■■ ci ■■■■ questioni di carattere procedurale e costituzionali, preferenze non bilanciarsi l'avvocato Alessandro Gamberini, il difensore di Sofri.

«Fino a qui i giochi
scontati, poi bisogna vedere.
Però la situazione è paradossale.
Siamo al punto che Ignazio
La Russa di An blocca una parte
della riforma della Costituzione,
quella relativa alle prerogative
del Quirinale, sostenendo che
"non bisogna fare favori a
Sofri...". fotografa la situazione
il difensore del più famoso
detenuto del carcere Don Bosco
di Pisa. «Io di solito
ottimista. Ma è difficile
solarli in questa vicenda. Non
parliamo poi di Sofri. Lui sta lì
attendendo. Certo che se si aprisse

■ spiraglio per Ovidio Bompressi...», non smette di sperare l'avvocato Gamberini, che tiene legate le due vicende - quella di Sofri ■ di Bompressi - anche ■ giudiziarmente a questo punto sono assai diverse.

Intanto perché Ovidio Bompres-
si, _____, lo come
tore materiale dell'omicidio, è
agli arresti domiciliari per motivi
di salute. Poi perché nei suoi
confronti i pareni dei giudici di
sorveglianza non sono univoca-
mente negativo quello della Procura
generale _____ Milano, moderata-
mente positivo in considerazione
delle sue condizioni di salute
quello del Tribunale di _____,
_____ e infine per-
ché lo stesso Bomprespi prima,
_____ figlia e sua moglie poi,
hanno formalmente chiesto un
provvedimento di clemenza al
capo dello Stato. A differenza di
Sofri che si dichiara da sempre
innocente e che per questo non
intende presentare domanda di
grazia. Nel suo fascicolo dun-
que, ci sono solo i pareri -
entrambe negativi - dei giudici
di Milano e Pisa. Pareri tecnici e
non vincolanti sui cui deve espri-
mersi il ministro Castelli prima
di passare la pratica al Quirin-
ale che l'ha richiesta da _____
scorso. Ma il parere ancora non
c'è, come viene precisato da via
Arenula: «Il fascicolo riguarda-
nte Adriano Sofri non è ancora
all'attenzione del ministro, tro-
vandosi tuttora presso la com-
petente direzione ministeriale».

[r.m.]



54707 Series 5
 Northern & Thuring
 1535d

© 2000 Blackwell Science Ltd

Piacere di parlare

NUOVA BMW 323i JUST LANDED

■ ATERRATA LA NUOVA 535d, IL PRIMO DIESEL AL MONDO CON VARIABLE TWIN TURBO. 272 CV PER ■■■■ DA PURA SPORTIVA (0-100 ■■ 6,6s). CONSUMI PROPRI DI UN ■■■■ (CONSUMO COMBINATO 8,6l/100 KM).
 ■■ EMISSIONI DI CO₂ LIMITATE (NORMATIVA EUII). DA OGGI GRAZIE ALLA RICERCA BMW, IL DIESEL ENTRA IN UNA NUOVA ERA. NUOVA BMW 535d. ADESSO TUTTO PUO' SUCCEDERE

VENITE A PROVARLA NEI TECHNOLOGY DI SABATO 23 E DOMENICA 24 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.

dall' 1 al 31 ottobre

Cosa si meritano i tuoi sensi?

IL MASSIMO!



TV 21" - FLAT

THOMSON
TV color 21" 21MX170S
Extra Flat. Televideo.
Connessioni laterali. Stereo.

199'00



TV 32" - FLAT - 16:9 - 100HZ

THOMSON
TV color
Extra Flat. 100 Hz. Dolby Surround.
Televideo. Stereo.

999'00

2.290'00



TV LCD 30" TFT

VGA-IN

DVI-IN



THOMSON
TV color LCD 30" 30LB020S4
Schermo TFT. Virtual Dolby Surround. VGA-In. DVI-In. Stereo.

THOMSON
Lettore MP3 PDP 2842
20 Gb di Hard Disk.
Legge MP3, MP3PRO e WMA.
Tuner digitale.

299'00

THOMSON

Quando

in simpatia chiama

in simpatia

in

in

in

in

in

in

in

in

in

in

in

in

in

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

AREE DI INTERESSE 24 OTTOBRE (MI) - Curno - Erbusco (BS) - Brescia - Vicenza - Trieste - Genova - Cagliari - Colonnella (CT) - S. - Romagnolo - Roma, viale - Roma - viale - Cagliari.

Video anti-vandali e vigilantes in valle

Nel centro di Saint-Vincent non ne potevano più di atti vandalici, fioriere rovesciate, panchine divelte, scritte sui muri. L'amministrazione comunale ha deciso così di installare nella valle un sistema di telecamere a circuito chiuso. I monitor sono stati piazzati negli uffici della polizia municipale. Siccome i vigili urbani non svolgono servizio 24 ore su 24, è stata chiesta la collaborazione dei carabinieri che, a loro volta, hanno inoltrato doman-

da di autorizzazione al ministero per poter installare nella sala operativa altri monitor collegati alle telecamere di St-Vincent. La videosorveglianza è voluta soprattutto per deterrente contro gli atti vandalici, ma può essere d'aiuto anche in casi (molto rari) di furto nei negozi del centro. In Bassa Valle si sono organizzati in altro modo. I Comuni di Verrès, Issogne, Champdepraz e Montjovet dal giugno 2003 pagano un servizio di vigilanza che svolge 6-7 controlli notturni per ogni edificio pubblico dei quattro comuni. A fine anno scadrà il contratto sperimentale e i sindaci decideranno se proseguirlo. (a. ser.)



Uno dei punti videosorvegliati

Sant'Albano: paese spiato da telecamere

L'installazione di 4 telecamere per la videosorveglianza nel paese con una popolazione di poco superiore ai 10 mila abitanti equivarrebbe, la città di Torino alla sistemazione di 2000 impianti video. Un paese che solleva grandi problemi di tutela della privacy. Gli abitanti di Sant'Albano Stura, in Piemonte, si sentono spiati dall'occhio dell'«grande fratello», da quando il Comune ha deciso di sistemare telecamere contro i piccoli furti e atti di

vandalismo. Altri obiettivi sono stati sistemati a Fossano, Genola, Cervere e Trinità che insieme a Sant'Albano costituiscono l'Unione del Fossanese. «Stiamo elaborando un progetto che ha come obiettivo la videosorveglianza», spiega Ernesto Zucco, sindaco di Trinità e presidente dell'Unione. Il finanziamento regionale servirà non solo a installare le telecamere ma ad attività di informazione ai cittadini nelle scuole su come ci si può difendere dalla microcriminalità. Abbiamo siglato un accordo con Provincia e Prefettura. A Sant'Albano ha sollevato perplessità una telecamera a servizio di una farmacia, che inquadra anche un distributore automatico di preservativi. Il sistema funziona solo in caso di tentativi di furto - spiega Adelia Giletta, titolare della farmacia -. La riservatezza è tutelata.

IL CAPOLUOGO TEME L'ESCALATION DI 3 ANNI FA

Biella, cresce la paura per gli assalti in villa

Ancora rapine e pestaggi, colpita la famiglia di un industriale. Il procuratore: «La città non può più considerarsi sicura, non deve abbassare la guardia». Il sindaco: «Attenzione al disagio sociale»

BIELLA

Nel 2001 la grande paura cominciò a luglio, un imprenditore tessile aggredito in villa assieme alla sua famiglia. Di seguito otto colpi in meno di 12 mesi, tutti con lo stesso copione, alcuni falliti per la mancanza dei padroni di casa che non esitarono neppure ad esplodere colpi di arma da fuoco contro i banditi. Poi tre rapine, una relativa calma, svanita un attimo l'altra notte, quando tre sconosciuti vestiti di nero, volto travisato, guanti e pistole in pugno hanno fatto irruzione nella residenza di Michele Lavino, a capo insieme con il padre del gruppo «Bottega Verde», leader nella distribuzione di prodotti di bellezza. Un'ora di terrore con l'imprenditore, la moglie, la domestica e la figlia di 4 anni sotto tiro dei revolver: momenti terribili, che si sono conclusi soltanto quando Michele Lavino ha consegnato ai rapinatori 30 mila euro in denaro, oro e gioielli. Infine la fuga, un'auto di grossa cilindrata, senza lasciare tracce.

La grande paura è così tornata. Il Biellese non è più un'isola felice? «Un brutto episodio», commenta il sostituto procuratore Rossella Soffio che coordina l'indagine della polizia. Un segnale preoccupante, sintomo di una svolta della criminalità locale. I biellesi devono capire che la città non è più sicura e devono essere preparati, devono imparare a proteggersi.

«Da tempo vado dicendo che il quadro specifico va peggiorando - le fa eco il procuratore capo, Ugo Adinolfi -. I furti nelle case sono in aumento, così come le rapine, non possiamo essere così tranquilli».

Che qualcosa, sotto il profilo della sicurezza, cominciassero a preoccupare le forze dell'ordine, era emerso proprio nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine pubblico.

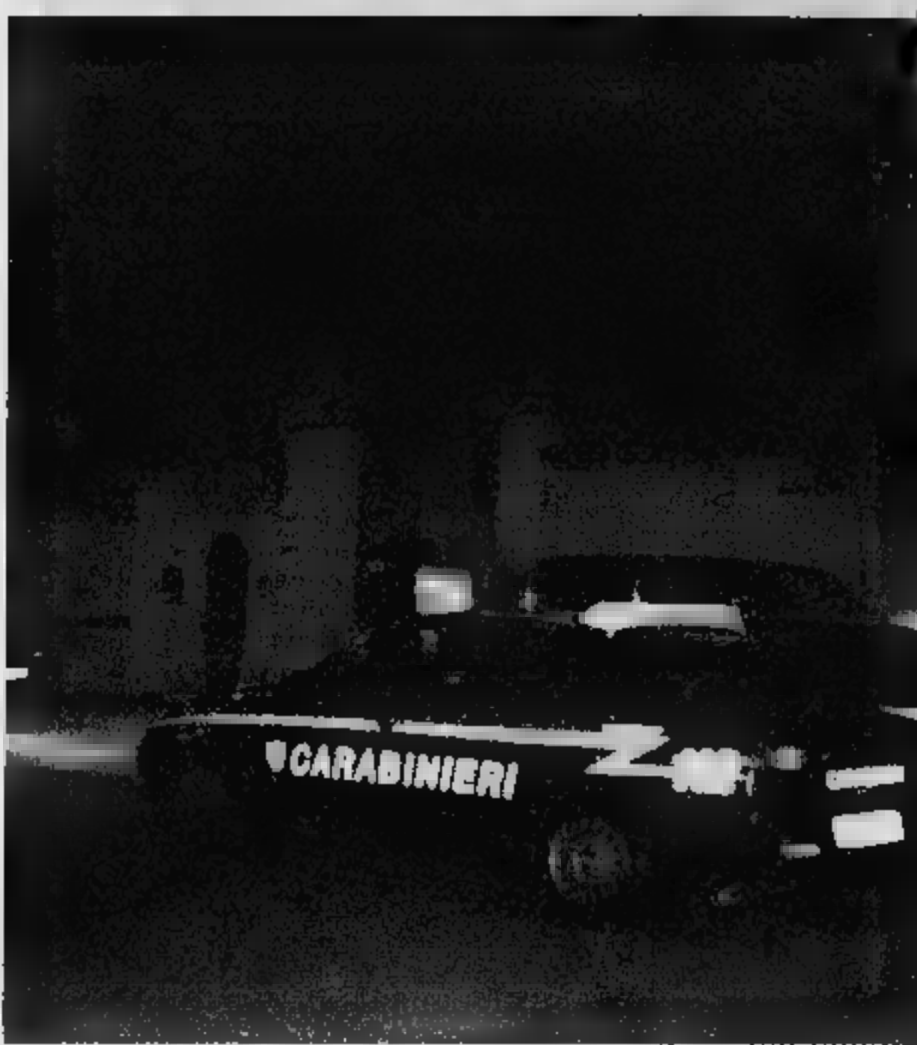
«Ne avevamo proprio parlato qualche giorno fa - dice il sindaco Vittorio Barazzotto -. Non credo di svelare nessun segreto

se i dati in possesso della prefettura e dalle forze dell'ordine indicano percentuali in aumento per quanto riguarda furti in casa e rapine. Certo, non siamo ancora arrivati ai numeri elevati, presenti in certe zone come il Varesino e il Comasco, sono state comunque indicate adeguate contromisure che ovviamente non posso specificare».

Possibile che la recrudescenza di tali fenomeni possano trovare giustificazione in un territorio in cui il disagio sociale è dato in crescita?

«Prima di tutto bisogna capire questi rapinatori provengono da fuori provincia, meno. Però il segnale che arriva ai

nostri uffici è chiaro: un disagio sociale più sofferente di prima perché legato a doppia mandata con l'aumento della disoccupazione - risponde il primo cittadino -. Stando ai sindacati, dei 2000 licenziati nel periodo compreso tra il 2003 e il 2004, 600 parte sono stati riassorbiti. Ma per gli altri 2 mila che finiranno in mobilità tra il 2004 e il 2005, il ritorno al lavoro non è così scontato. E' su questo dato che Provincia e Comune devono lavorare ma non da soli. L'unica ricetta possibile è quella della concertazione, per uscire da questo clima depressivo e pericoloso anche per la pubblica sicurezza». (d. p.)



La villa dell'imprenditore Michele Lavino al Vandorno, presa di mira da tre rapinatori

«Fatti gravi, in Piemonte non è allarme»

«Esiste un nucleo specializzato, molte bande sono state prese»

intervista

Franco Binello

QUELLO dei furti in casa resta in tutto il Piemonte il fenomeno che desta maggior allarme sociale. Non ci sono vere flessioni in questo tipo di reati, ma periodi di relativa tranquillità. Ma un conto sono i furti, un altro le rapine ai danni degli inquilini che restano un fatto sporadico. Parole del vicequestore aggiunto Marco Martino, responsabile della Criminalità organizzata della Mobile di Torino. Per consuetudine ormai consolidata spetta al capo della Mobile del comune capoluogo di regione il compito di fare il «osservatorio» di riferimento per tutte le altre questure nell'ambito del contrasto alla criminalità.

Un punto di osservazione privilegiato, il vostro. Come si colloca dunque in questa casistica, un fatto come quello di Biella?

«E' certo un episodio gravissimo, ma, fortunatamente, come dicevo, abbastanza isolato. Negli ultimi anni si possono contare sulle dita di una mano fatti analoghi in Piemonte, Torino compresa. E' un dato statistico importante, per valutare il fenomeno nella complessità».

Negli ultimi mesi sono state prese a parte importanti operazioni contro bande specializzate nei colpi in casa. Cuneese, per esempio, i carabinieri hanno smantellato, a maggio, una banda di sinti che operava in tutta la Nord Italia e altri nomadi sono stati fermati dai militari dell'Arma astigiana.

«Vorrei ricordare anche come i nostri colleghi della Mobile del Verbano Cusio Ossola abbiano di recente individuato e assicurato alla giustizia un'altra banda che faceva le truffe agli anziani, un altro dei reati più ignobili e diffusi che creano maggior insicurezza a livello sociale. Sono spesso indagini complesse

«La zona dell'ultima aggressione è considerata una realtà tranquilla. Vanno aumentate le difese passive come antifurti e porte blindate»

che richiedono settimane, mesi di accertamenti. Ma quando si concludono consentono di fare terra bruciata intorno a quelle che sono vere organizzazioni a delinquere».

Il cittadino come può fare per difendersi da questa criminalità sempre più violenta e invasiva?

«Cercando di aumentare le difese passive: antifurti, porte blindate e quant'altro a limitare eventuali intrusioni. Ma soprattutto segnalando tempestivamente alle forze dell'ordine auto e persone sospette. Non dimentichiamo poi che anche la



Marco Martino

nostra presenza sul territorio è sempre più assidua e costante. Abbiamo un nucleo specializzato, che si chiama reparto prevenzione criminale, inviato quotidianamente a supporto delle questure nelle varie province. Ultimamente siamo molto assidui nel Vercellese, Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Il Biellese finora considerato una realtà più tranquilla, anche perché è direttamente collegato alle grandi vie di comunicazione e quindi facilmente attraversabile da eventuali bande. Ma questo non significa che la vigilanza sia ridotta, anzi...».

«Non dormo più. Ogni rumore diventa un tuffo al cuore»

testimonianza

CASALE MONFERRATO

«La mia vita da quel pomeriggio è cambiata». Lo dice a bassa voce, quasi il ricordo le facesse rivivere l'angoscia di quei momenti.

A parlare è una impiegata casalese di 40 anni che ha subito un furto in casa, una palazzina che si trova a poche centinaia di metri dal centro storico. «Ero al lavoro quando ho ricevuto la telefonata della polizia. Signora torni a casa, c'è stato un furto». Ho provato una indescrivibile, per dieci minuti non ho più capito nulla, la testa mi girava, ho preso la bici e di corsa sono rinchiusa, ma non ricordo più chi ho incontrato e cosa ho detto. Poi quell'immagine indelebile. La mia casa «violata» sotto sopra. Le mie violenze da mani sconosciute. I cassetti e terra, documenti, carte, indumenti, anche la biancheria intima trafugata e gettata sul letto. E sono stata fortunata, non ero in casa, non mi hanno picchiata. Il successo altre volte nella mia zona».

«Una sensazione simile allo stupro. Non esagero, è stato come essere violato una parte di me. Giravo per casa, attenta, senza forze. Quando la polizia è andata via ho fatto doccia. La nausea mi impediva di respirare. Due giorni seguenti pulito, lavato, sgrassato. Ma era come ci fosse ovunque una patina di sporco che non veniva più via. E poi quella sensazione di non essere più sicura. I ladri per entrare in casa erano saliti sul terrazzo, avevano forzato la saracinesca, poi una porta finestra. E' incredibile quanto sia facile violare l'intimità di una casa. La prima cosa è quella di rendere più sicura le tapparelle. Adesso mi interessa per far installare un sistema d'allarme, più che altro non riesco a vincere quella sensazione di paura. Le prime notti non ho dormito, vagavo per la casa, ogni ombra era un sospetto, ogni rumore un presentimento. Non riuscivo a fare niente: di non sentire i rumori, di sorpresa magari mentre leggevo. Abito al pian terreno, questa è amplificata. Il passaggio auto: quando se ferma mi precipito alla finestra per spiare la strada, per vedere se è un volto amico o sconosciuto».

«Esperienze drammatiche rese ancora più dure da accettare dal fatto che i ladri sono tornati a colpire altre volte nella zona. Per lo più di giorno, quando generalmente si crede che quasi impossibile che qualcuno possa entrarci in casa e squarciare la sicurezza. Eppure l'hanno fatto anche qui che davanti a me. Hanno saccheggiato cassetti e armadi, poi con la calma propria solo di chi lo fa di professione, sono usciti indisturbati prendendo anche il ferro da stiro».

(r. sa.)

Timberland Make it better.

Il cielo è oscuro. Continua a sorridere.

Sacconi: facciamo in fretta l'accordo ma il salario non può essere considerato un fattore indipendente

Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi non ha dubbi: «dobbiamo sollecitare, auspicare e favorire una sollecita conclusione del contratto, senza rimuovere ma affrontando la crisi di molte aziende di questo settore, che sono in una condizione spesso, di fatto, fallimentare». Per Sacconi, infatti, «in questa situazione non si può considerare il salario una variabile indipendente dai risultati dell'azienda, né lo stato può chiedere ai cittadini di pagare per coprire le inefficienze di queste aziende». Il sottosegretario invita, a Modena, a individuare soluzioni che consentano una legittima risoluzione contrattuale, coerente con l'andamento del costo della vita, ma che allo stesso tempo superi le inefficienze che si rimettere in una situazione di equilibrio le aziende dei trasporti.



Maurizio Sacconi

Mazzella: per il pubblico impiego tetto del 2% Si potrà arrivare ad aumenti fino al 3,7%

L'incremento per i contratti del pubblico impiego sarà del 3,7%. Lo ha annunciato ieri il ministro per la Funzione pubblica Luigi Mazzella. Alla Commissione Bilancio della Camera, Mazzella ha detto che per le assunzioni a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione il blocco delle assunzioni per ora non è previsto in finanziaria. «Ciò non vuol dire - ha detto Mazzella - che esso non possa rientrare tra le misure di contenimento della spesa pubblica a fronte di un'eventuale integrazione delle risorse per la contrattazione e che, quindi, venga dettata una nuova disciplina del turn-over, il cui blocco, noto, scadrà il prossimo 31 dicembre». Il ministro ha anche annunciato che sono in studio norme per accelerare la mobilità, rivolte soprattutto a Regioni ed Enti locali.



Luigi Mazzella

ADESIONE MASSICIA CON UNA MEDIA DELL'80% E PUNTE DEL 100%

Disagi per il blocco dei bus Nuovi scioperi a dicembre

Per i sindacati la questione degli autoferrottranti è ormai «esplosiva» L'Anci chiede regole più certe e il rispetto delle scadenze contrattuali

ROMA

Si preannunciano nuovi scioperi degli autoferrottranti dopo quello che ieri, una adesione «bulgara», ha bloccato per l'intera giornata, salvo alcune fasce di garanzia, autobus, tram, metropolitane, autoservizi, linee, ferrovie secondarie in concessione e traghetti lagunari. Disagi notevoli per oltre 20 milioni di cittadini che normalmente usano il trasporto pubblico anche a causa di ingorghi e intasamenti del traffico automobilistico in tutte le principali città. Le percentuali oscillano tra l'80% e il 90% con punte del 100% e, per la prima volta nell'area dei servizi pubblici, non si è verificata la consueta guerra di cifre fra sindacati e aziende, mentre il risultato dell'astensione proclamata da Cgil-Cisl-Uil-Cisl-Faisa viene contestato dal Coordinamento nazionale dei sindacati base (Cub), che non vi ha partecipato. Il Cub proclama per conto suo un nuovo sciopero dei trasporti per il 1 dicembre e già indica questa data per attuare ogni anno una giornata di protesta degli autoferrottranti. Invece, i sindacati che

DURA TRATTATIVA PER GM E VOLKSWAGEN

Agitazioni anche in Germania

Il mondo delle aziende automobilistiche in Germania rimane in ebollizione. Dopo lo sciopero della Opel tedesca, che martedì aveva bloccato la produzione europea casa madre General Motors, gli operai della Volkswagen minacciano di incrociare le braccia se entro una settimana non arriverà ad un accordo sull'aumento salariale. I richiedenti inizialmente dipendenti Volkswagen, di alzare lo stipendio del 4%, è ridimensionata. Il pacchetto presentato dai sindacati è stato respinto ieri dai vertici del colosso automobilistico più grande d'Europa. Se entro una settimana non si troverà un accordo, la Igm Metall, il sindacato metalmeccanico e l'organizzazione sindacale più potente in Germania, ha annunciato uno sciopero per i primi di novembre. L'ultima chance si gioca fra 5 giorni, quando il 28 ottobre la Igm Metall e i vertici Volkswagen si incontreranno per il quinto giorno. Il fallimento, partiranno le agitazioni.



Forti disagi ieri per lo sciopero dell'autotrasporto

A tutto campo la rabbia dei Comuni: i tagli ci impediscono di rinnovare le intese

L'Asstra avverte: l'esito dell'astensione dovrebbe far riflettere chi va contro le relazioni sindacali

ne autoferrottranti: «Se non vogliamo che aumentino i disagi, di cui il responsabile chi ha tenuto aperto un contratto per 8-9 mesi, sarà bene chiuderlo in fretta. Le risorse ci sono. Bisognerebbe soltanto pensare a quanto sono aumentati il petrolio, la benzina e di conseguenza l'introito dell'Iva». Inequivocabile anche il messaggio dell'Anci: «Certezza delle regole e continuità delle risorse sono le priorità inderogabili che il governo dovrebbe garantire ai comuni per alimentare il processo di sviluppo del trasporto pubblico locale e rispettare le normali scadenze contrattuali dei lavoratori». L'Anci auspica il rinnovo del contratto di si trasformi in un'occasione di rinnovamento del settore, da proporre alle istituzioni centrali e periferiche per dare vita ad un programma pluriennale di sviluppo della mobilità sostenibile: «Occorre riproporre con forza la realtà del trasporto pubblico locale quale per la ricchezza del paese e opportunità per il reale recupero urbano del territorio nazionale di sicurezza, inquinamento e qualità della vita».

IL PIEMONTE PIÙ SUGGERIVO In oltre 160 affascinanti immagini a colori

buongiorno PIEMONTE

DA MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A UN PREZZO ESCLUSIVO
UN PRESTIGIOSO VOLUME
FOTOGRAFICO INEDITO

Il volume, interamente a colori, di grande formato, cm 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini del Piemonte firmate dagli obiettivi di Dario Fusaro, Enrico Formica e Livio Bourbon e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 160 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2004, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

SOLO
9,90*

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

INTRODUTTIVO
DI MASSIMO GRAMELLINI

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE.
PER NUMERO VERDE 800.0119

Chi vuole vivere la grande Mole,
deve mordere TorinoSette.

LA STAMPA
Supplementi

torinosette

Tutto quello che c'è, sapere.



A BIELLA VENDIAMO

loc. Mottaceta vicino autostrada
recente
costruzione. Salone 960 mq.
alt. mt. 6, uffici 290 mq.
piazza circostante 1160 mq.
Telefono 015.2522105

BONGIORNI

L'esperienza dà vita al futuro.

Caldaie Bongiorni
Il calore nella casa del futuro da quasi un secolo. Forte di questa grande esperienza, oggi è il marchio che realizza le soluzioni più all'avanguardia per tutte le esigenze di riscaldamento e acqua calda sanitaria. Una competenza ancora più preziosa grazie al dialogo diretto con i clienti: ogni suggerimento diventa un'opportunità per consigliare la migliore scelta possibile. Con questa filosofia sono nati prodotti che uniscono massima tecnologia, affidabilità e funzionalità d'uso. Dalla tradizionale caldaia a baseamento di grandi prestazioni come la Bombone alla nuova serie Idea, che garantisce inimitabili ridotti e prestazioni professionali. Ieri come oggi, Bongiorni continua. A portare più calore in Italia.

LA CONFERMA DEL BOOM CINESE (+9,1% IL PIL NEL TRIMESTRE) TRAINA LE QUOTAZIONI

Un doppio strappo per il petrolio

Record a New York (55,45 dollari) e Londra (51,65)

Luigi Grassia

Ancora due record per il petrolio, sulle due rive dell'Atlantico: a New York il Wti ha toccato i 55,45 dollari al barile mentre a Londra il Brent, che fa riferimento in Europa, ha raggiunto i 51,65 dollari al barile (contratto «future» con consegna a dicembre).

Le preoccupazioni per il Medio Oriente, l'Iraq e i terroristi restano sullo sfondo. I mercati del greggio sono stati sostenuti soprattutto dai nuovi dati sulla crescita della Cina: +9,1% nel terzo trimestre, cioè molto più delle attese, quando invece gli analisti e gli operatori si aspettavano una frenata. Il seguito al rincaro dell'energia, il boom di Pechino sembra dunque insensibile alle quotazioni petrolifere e a sua volta alimenta la corsa dei bari-

le. Un contributo al rialzo del greggio è venuto anche dalla preoccupazione per la scorte di combustibile da riscaldamento, forse insufficienti ad affrontare l'inverno, per quanto il pathos sembra davvero esagerato.

Le istituzioni internazionali continuano a sdrammatizzare il caro-greggio e le possibili conseguenze. Ieri lo spagnolo José Manuel González Farnós, del board della Banca centrale europea, ha detto che l'alto prezzo del petrolio può avere un impatto sulla crescita. Eurolandia solo se è un fenomeno permanente, altrimenti non c'è bisogno di preoccuparsi. Per ribadire il concetto, ha affermato che le prospettive economiche non sono cambiate. Sulla stessa linea il collega portoghese Vítor Constâncio: «La Bce non ha per il momento

Aumenta di 100 mila tonnellate al mese il consumo dei carburanti. Borse fiacche, Milano è fra le migliori (+0,22%)

cambiato le stime sulla crescita economica in zona euro per il 2005». A rigore, queste rassicurazioni dovrebbero sortire l'effetto di sostenere il prezzo del barile, perché il loro significato è che l'Europa, la Cina, è in grado di sostenere gli attuali prezzi, e perché (possono pensare gli operatori) anche un prezzo un po' più alto. Nemmeno gli automobilisti

italiani si fanno scoraggiare: l'Unione petrolifera è nota che nonostante i rincari al distributore, i consumi di carburante a settembre sono aumentati di circa 100 mila tonnellate rispetto a quelli di agosto. Il primo, passando dai 3,2 milioni del settembre 2003 a 3,3 milioni dello scorso mese, con la sola variazione di meno vendite di benzina e più di gasolio.

Anche a New York del nuovo record del petrolio, le Borse europee hanno chiuso in maniera poco brillante. Londra e Parigi sono rimaste quasi ferme con il loro +0,01% e Francoforte ha fatto poco meglio con un +0,03%. Decisamente in negativo Zurigo con un -0,18%. Tutto sommato Piazza Affari è stata la migliore col il suo +0,22% messo a segno dal Mibtel.

seduta Europa è stata

condizionata non solo dal petrolio ma anche dai tecnologici (-1,45% l'indice Eurostoxx settore); il comparto ha sofferto per i dati di bilancio di Amazon e Microsoft. In America, soprattutto per le indicazioni sul fronte fornite da Ericsson (-8,4% il risultato di ieri) nonostante un terzo trimestre positivo. Nell'energia, beneficiato, ma con moderazione, del rincaro del petrolio Shell Transport (+0,66%) e la consociata olandese Royal Dutch (+0,07%), insieme con British Gas (+0,21%) e Total (+0,18%). Per lo più in calo i titoli bancari, Banco de Valencia (-1,06%) a Crédit Agricole (-0,48%) passando per gli istituti tedeschi Commerzbank (-0,47%) e Deutsche Bank (-0,36%).

Brutta giornata a Wall Street, dove il Dow Jones ha perso l'1,09% e il Nasdaq l'1,97%.



Per ora è senza freni la corsa dei prezzi del greggio

PARLA IL «GURU» HERMANN FRANSSEN



L'esperto petrolifero Hermann Franssen

«Greggio meno caro a partire da gennaio»

L'esperto: un calo stagionale dei consumi e nel 2005 possibile il ritorno a quota 30

Renato Rizzo

LEGGI della politica e leggi del mercato: il prezzo del petrolio è legato al pendolo delle relazioni tra questi due elementi che, nell'attuale stagione, pianeta in cui si identificano ibride e gerarchie flessibili, rendono sempre più arduo prevedere scenari o proporre ricette. Hermann Franssen, uno dei massimi esperti mondiali di questioni energetiche, già economista capo dell'agenzia internazionale dell'energia di Parigi, consigliere della Casa Bianca e, attualmente, presidente dell'International Energy Associates di Washington, assicura che in questo quadro confuso e mutante si coglie, però, almeno una certezza: il prezzo del petrolio comincerà a stabilizzarsi qualche settimana per poi ridursi da gennaio in poi. Il traguardo si tende a portarlo a 30 dollari al barile. Nei giorni scorsi ospite del convegno promosso a Rimini dal Centro Manzo, il guru dell'oro stempera, però, subito l'ottimismo avvertendo che, comunque, le ricadute dell'impennata del greggio si riveleranno drammatiche anche a medio termine: sarà arduo, specie per i Paesi più poveri, risollevarsi dalle devastazioni di questa bolle energetica.

Intanto, le buone notizie: il petrolio, allora, è destinato a scendere.

«Sì, per due motivi concomitanti. Il primo è dovuto a una costante per così dire stagionale: più o meno a metà dell'inverno si verifica quasi sempre una riduzione dei prezzi connessa, ovviamente, alla riduzione dei consumi. La seconda ragione è legata alle opere per ristrutturare gli impianti, specie quelli off-shore, del Golfo del Messico messi in ginocchio dagli ultimi 4 uragani che hanno causato una perdita di mezzo milione di barili al giorno: si pensava di ripararli in poco tempo; serviranno, invece, settimane. Ma quando la produzione riprenderà il normale ritmo, le quotazioni del petrolio s'abbasseranno».

Lei ha accennato al «fondamentale» del mercato. Che sono, ora?

«Per la prima volta in 25 anni il sistema petrolifero funziona a pieno regime. Tra l'85 e il 2000 c'è stato un volume elevatissimo di capacità produttiva non utilizzata. La differenza tra ieri e oggi è che le scorte commerciali sono a livelli assai bassi».

Come dire che bruciamo tutto quello che produciamo? «Sì, tenendo conto anche i freni imposti dalle norme di sicurezza al sistema dei trasporti: le scorte non possono stivare e distribuire il greggio rispetto a un tempo».

Ma la quantità di scorte non porta con sé un corollario di rischi?

«Senza dubbio. In una come questa è sufficiente un minimo problema tecnico o politico per mandare alle stelle i prezzi. L'abbiamo visto con gli scioperi in Nigeria e con lo scandalo Yukos in Russia».

Come quantificare gli effetti sull'economia mondiale di questa cavalcata al rialzo dell'oro nero che ancora stiamo subendo?

«L'agenzia per l'energia di Parigi parla d'un calo dello 0,4-0,5 per cento per i Paesi Ocse. La Banca Asiatica indica per la sua zona un -0,8, ma negli Stati più poveri la contrazione prevista è dell'1,6%».

Secondo Greenspan, però, i «guasti» da petrolio non sarebbero così acuti.

«Esiste un ritardo che si riverbera su altri settori: chi ha speso di più per il riscaldamento o la benzina, spenderà meno in altri generi di consumo. L'effetto sull'economia globale si farà sentire anche così».

Restano da valutare i nodi geopolitici della gestione del petrolio.

«E quelli inducono certo all'ottimismo. Penso alle tensioni in Arabia Saudita, agli scioperi in Nigeria. E poi ovviamente all'Iraq: prima della guerra produceva 2,5 milioni di barili, oggi è tornato più o meno a quei livelli. Per il 2005 si prevede che raggiungerà quota 2,8. Ma sono ipotesi sulla produzione irachena e quindi anche la quota del petrolio è condizionata dall'endemica mancanza di pezzi di ricambio e, soprattutto, della carenza di sicurezza degli impianti. La verità è che nessuno vuole prezzi alti, ma Bin Laden vi».

Stage di nouvelle cuisine, corso di pasticceria, diploma di sommelier: 1.500 euro.

quattro uscite di

La flessibilità che ti offre MasterCard è una carta di credito che cresce con te. MasterCard ti offre la possibilità di decidere con chi e come spendere, di scegliere i servizi e i concetti che preferisci. In Italia, all'estero, su Internet è sempre benvenuta. E su ogni carta MasterCard non effettuato te in caso di furto o smarrimento. MasterCard Service: il numero verde internazionale (001) 636 722.7111. con operatore italiano, per il blocco immediato della carta; per una carta sostitutiva entro due giorni lavorativi. utilizzare al più un privilegio unico. Sono tanti.

Ci sono cose che solo MasterCard può fare.

Le caratteristiche, i vantaggi e le limitazioni della banca emittente MasterCard e condizioni applicate dalla tua banca.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Rcs e Banca Intesa

PIAZZA Affari chiude in lieve rialzo (Mibtel +0,32% a 21.546 punti). Ros sugli scudi: dopo una serie di sedute sottotono, la società editoriale ha recuperato il terreno perso e ha chiuso in rialzo del 2,33%. In salita anche Mediaset (+0,65%) che beneficia del giudizio sbuys ■ parte di Merrill Lynch. Intesa prosegue la corsa con un rialzo dell'1,79% a 3,24 euro. Tra gli altri bancari, Capitalia si ferma +0,13% a 2,988 mentre Unicredit ■ dello 0,4% a 4,234. Positiva anche Sanpaolo Imi (+0,24% a 9,516 euro). Enel debole ma sopra il prezzo dell'Opv nell'ultimo giorno dell'offerta: il colosso elettrico chiude a 6,661 euro (-0,30%). Nuova crescita p= Terna (+0,78% a 1,926). Chiude quasi sulla parità Eni (+0,17% a 18,08). Più debole Saipem (-0,16% a 9,106), in spolvero Snam Rete Gas (+1,25% a 3,903). Bene Cir (+1,39% a 1,752) dopo i risultati dei nove mesi della controllata Energi. Telecomunicazioni a due velocità: cresce Telecom Italia (+0,39% a 2,595 euro) mentre soffre un po' Tim (-0,17% a 4,885). Positiva Pirelli (+0,24% a 0,8459). Nuova crescita per Stm che, sulla scia dei risultati trimestrali, avanza dello 0,39% ■ 14,257. Goldman Sachs ha reiterato la raccomandazione «in-line» dopo la diffusione dei risultati, mentre Bnp ha alzato il giudizio a «neutrale». Pressione su Fiat (-0,97% a 5,519 euro), le prese ■ beneficio colpiscono Tiscali (-0,5% a 3,183). Ferma sulla parità Alitalia (+0,04% a 0,2479), mentre il calo del dollaro ■ colpisce Luxottica (-0,44% a 14,868 euro).

(-0,16% = 9,106), in spolvero Snam Rete Gas (+1,25% = 3,903). Bene Cir (+1,39% = 1,752) dopo i risultati dei nove mesi della controllata Ennergis. Telecomunicazioni a due velocità: cresce Telecom Italia (+0,39% = 2,595 euro) mentre soffre un po' Tim (-0,17% = 4,585). Positiva Pirelli (+0,24% = 0,8459). Nuova crescita per Stm che, sulla scia dei risultati trimestrali, avanza dello 0,39% = 14,257. Goldman Sachs ha reiterato la raccomandazione «in-line» dopo la diffusione dei risultati, mentre Bnp ha alzato il giudizio a «neutrale». Presso la su Fiat (-0,97% = 5,519 euro), le prese -beneficio colpiscono Tiscali (-0,5% = 3,183). Ferma sulla partita Alitalia (+0,04% = 2,0479), mentre il calo del dollaro -colpisce Luxottica (-0,44% = 14,868 euro).

Species	n	Sex	Age	Sex	Age
<i>Alouatta palliata</i>	135,840	100	0.777	0.67	
<i>Alouatta palliata</i>	0,810	1	1.467	-1.74	
<i>Alouatta palliata</i>	1,530	1	0.693	-0.12	
<i>Alouatta palliata</i>	71,301	100	0.360	-0.75	
<i>Alouatta palliata</i>	7,425	10	1.565	0.41	
<i>Alouatta palliata</i>	75,467	100	0.391	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	12,540	10	1.147	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	8,211	10	1.710	0.31	
<i>Alouatta palliata</i>	20,700	100	0.243	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	9,084	10	1.360	-0.17	
<i>Alouatta palliata</i>	1,711	1	0.902	0.19	
<i>Alouatta palliata</i>	1,900	1	0.636	0.26	
<i>Alouatta palliata</i>	0,810	1	0.162	-0.49	
<i>Alouatta palliata</i>	1,823	1	0.556	-0.41	
<i>Alouatta palliata</i>	1,100	1	0.875	-0.74	
<i>Alouatta palliata</i>	246,330	100	0.494	0.21	
<i>Alouatta palliata</i>	6,621	1	1.404	-0.31	
<i>Alouatta palliata</i>	61,804	10000	0.000	0.02	
<i>Alouatta palliata</i>	1,935	1	0.511	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	0,576	1	1.726	0.10	
<i>Alouatta palliata</i>	6,00	1	2.036	-0.07	
<i>Alouatta palliata</i>	106,677	100000	0.131	0.24	
<i>Alouatta palliata</i>	1,653	1	0.750	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	1,570	1	0.426	0.52	
<i>Alouatta palliata</i>	1,000	1	0.417	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	147,440	10000	0.091	0.25	
<i>Alouatta palliata</i>	4,200	10	2.733	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	264,300	1000	0.434	0.01	
<i>Alouatta palliata</i>	0,310	1	0.793	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	0,810	1	1.210	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	4,620	10	1.540	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	1,301	1	0.793	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	70,534	100	1.305	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	46,121	100	2.256	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	125,261	1000	1.947	0.07	
<i>Alouatta palliata</i>	7,000	10	1.271	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	3,771	1	0.240	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	322,640	10000	1.165	0.03	
<i>Alouatta palliata</i>	26,904	100	1.640	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	70,707	100	1.407	0.07	
<i>Alouatta palliata</i>	14,438	10	0.903	0.54	
<i>Alouatta palliata</i>	1,937	1	0.710	0.05	
<i>Alouatta palliata</i>	777,236	10000	2.951	0.11	
<i>Alouatta palliata</i>	26,400	100	1.241	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	75,939	100	1.218	0.25	
<i>Alouatta palliata</i>	57,521	100	1.730	0.20	
<i>Alouatta palliata</i>	162,400	100	0.976	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	5,504	10	1.700	0.11	
<i>Alouatta palliata</i>	13,915	100	1.395	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	22-10-2004	21-10-2004	0.000	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	421,80	1400	175,394	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	47,143	1400	175,394	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	10,8734	1400	175,394	0.00	
<i>Alouatta palliata</i>	192,473	196,154	0.00	0.00	

[illegible]

	1 euro	
Mercedes Axi 1.363; B Compania 27.600; P Ravenna 24.150.	72.500 - 84.180	
Wartburg: Messen Wartburg con qualificazione.	74.180 - 80.250	
	77.500 - 85.750	
	81.200 - 77.200	
	81.280 - 86.110	
	87.200 - 87.070	
	87.200 - 92.870	
	87.200 - 91.870	
	92.500 - 77.670	
	196.250 - 253.000	
	200.000 - 300.000	
	200.000 - 423.000	
	372.370 - 620.000	
	900.000 - 1.000.000	
	100.000 - 175.000	
	175.000 - 204.000	
	202.000 - 351.210	
	191 - 470.000	

[illegible][illegible][illegible][illegible]

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE



www.peugeot307.it

DA 13.200 € CLIMATIZZATORE INCLUSO, GRAZIE A 2.000 € DI SCONTO SU TUTTE LE 307.

IBOLERE FINANZIAMENTO CON ZERO ANTICIPO, PRIMA RATA A 6 MESI E 4 ANNI DI GARANZIA.



Finanziamento fino a 20.000 €; esempio riferito a 307 Qgis 1.4 16V comprensivo di Garanzia Peugeot 2 anni o 100.000 km, prezzo di listino 13.200 €, con 2.000 € di sconto, prezzo finale 11.200 €. Ipoteca: 45% TAEG. Durata finanziaria: 48 mesi. Salvo approvazione di Peugeot Finanziaria. È un'offerta dei Concessionari Peugeot. Valore al segno. 800 995 095 Peugeot

Beati i prudenti.

Vieni nelle agenzie Sara e scopri come guadagnare sulla polizza auto.*

La prudenza è premiata. Se sei un guidatore con una classe bonus malus compresa tra 1 e 11 e non hai incidenti da almeno 3 anni, tel Scopri nelle agenzie Sara la formula su misura per te e per il tuo stile di guida. Cosa aspetti?
Chiama il numero verde 800 095 095 per sapere qual è l'agenzia Sara più vicina a te.

* prodotto SaraSeveclub



LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI

L'ACCHIAPPARI®

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

**16
RATE**

**INTERESSI
ZERO**

Fino al 20 Novembre 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro

Lettore DVD
Roadstar
DVD 3620 H
Legge: DVD/CD Audio/SVCD/VCD



39,90€

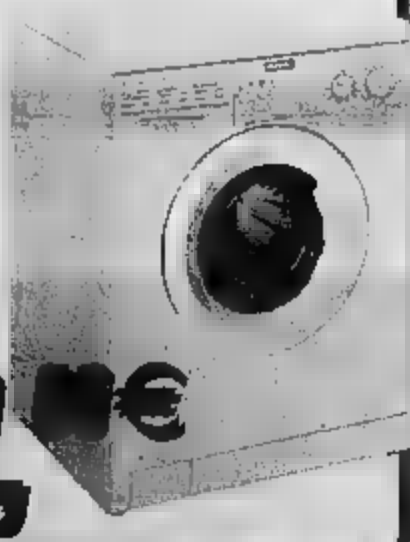
Televisore
Panasonic TX-28CK2
Schermo 28", stereo, televideo 10 pagine, potenza audio 5 Wx2 RMS, presa scart



269,00€

Lavatrice
Ignis
LO 50

Capacità 5 kg, carterluga 1400 giri, termostato regolabile, regolazione automatica dei consumi, programmi speciali per delicati e lana, classe di efficienza energetica C



199,00€

Telefono cellulare
Motorola
V 180

■ GPRS, doppio display (interno 65535 colori TFT), suoneria polifonica, vivavoce incorporato, lettore MP3, 1,5 Mb di memoria

■ ricaricabile
Vodafone ■ Euro di traffico telefonico incluso



139,00€

Fotocamera digitale
Nikon Coolpix 4100

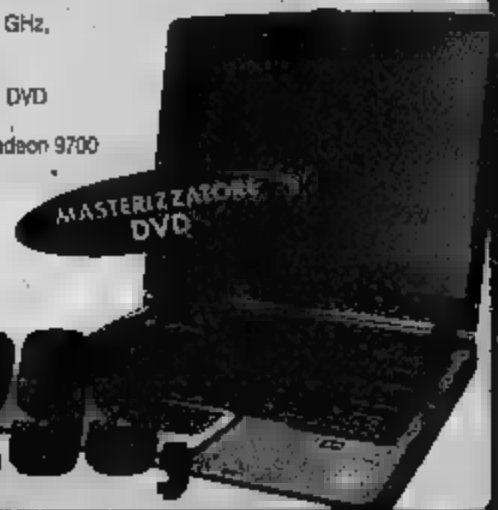
Risoluzione 4.0 megapixel, ■ ottico 3x (digitale 4x), memoria interna 14,5 Mb, durata massima modo movie 211 secondi, 15 programmi speciali di ripresa



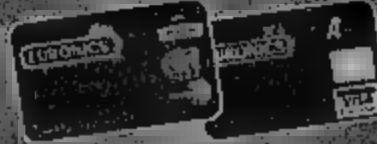
289,00€

Notebook
Acer ASPIRE 1621 LM

■ Pentium 4 2,8 GHz, RAM 512 ■, HD 40 Gb, masterizzatore DVD, scheda video ■ Mobility Radeon 9700 da 64 ■, display 15", modem/LAN, Windows XP Home Edition



1299,00€



L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics

Videoregistratori - PC - Computer - Telefoni - Elettrodomestici

VIPIANA

Alessandria
Via ■■■■■ 64
■■■■■ ■■■■ 70
Casale M.to
Viale C. d'Olivola 6
Cuneo
Corso ■■■■ 75

APERTO LA DOMENICA

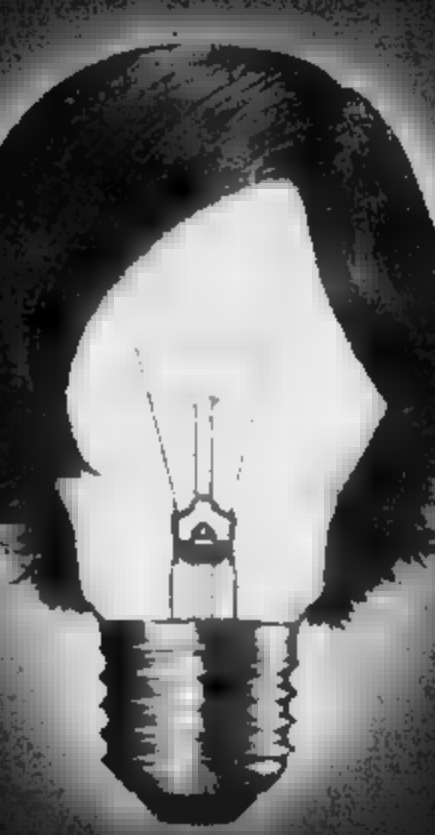
Genova
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
Torino
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

APERTO LA DOMENICA

Tortona
Città Commerciale Oasi
Verbania
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
Vercelli
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
Villanova M.to
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
Monferrato

7-18		7-19		7-20		7-21		7-22		7-23		7-24		7-25		7-26		7-27		7-28		7-29		7-30		7-31		7-32		7-33		7-34		7-35		7-36		7-37		7-38		7-39		7-40		7-41		7-42		7-43		7-44		7-45		7-46		7-47		7-48		7-49		7-50		7-51		7-52		7-53		7-54		7-55		7-56		7-57		7-58		7-59		7-60		7-61		7-62		7-63		7-64		7-65		7-66		7-67		7-68		7-69		7-70		7-71		7-72		7-73		7-74		7-75		7-76		7-77		7-78		7-79		7-80		7-81		7-82		7-83		7-84		7-85		7-86		7-87		7-88		7-89		7-90		7-91		7-92		7-93		7-94		7-95		7-96		7-97		7-98		7-99		7-100		7-101		7-102		7-103		7-104		7-105		7-106		7-107		7-108		7-109		7-110		7-111		7-112		7-113		7-114		7-115		7-116		7-117		7-118		7-119		7-120		7-121		7-122		7-123		7-124		7-125		7-126		7-127		7-128		7-129		7-130		7-131		7-132		7-133		7-134		7-135		7-136		7-137		7-138		7-139		7-140		7-141		7-142		7-143		7-144		7-145		7-146		7-147		7-148		7-149		7-150		7-151		7-152		7-153		7-154		7-155		7-156		7-157		7-158		7-159		7-160		7-161		7-162		7-163		7-164		7-165		7-166		7-167		7-168		7-169		7-170		7-171		7-172		7-173		7-174		7-175		7-176		7-177		7-178		7-179		7-180		7-181		7-182		7-183		7-184		7-185		7-186		7-187		7-188		7-189		7-190		7-191		7-192		7-193		7-194		7-195		7-196		7-197		7-198		7-199		7-200		7-201		7-202		7-203		7-204		7-205		7-206		7-207		7-208		7-209		7-210		7-211		7-212		7-213		7-214		7-215		7-216		7-217		7-218		7-219		7-220		7-221		7-222		7-223		7-224		7-225		7-226		7-227		7-228		7-229		7-230		7-231		7-232		7-233		7-234		7-235		7-236		7-237		7-238		7-239		7-240		7-241		7-242		7-243		7-244		7-245		7-246		7-247		7-248		7-249		7-250		7-251		7-252		7-253		7-254		7-255		7-256		7-257		7-258		7-259		7-260		7-261		7-262		7-263		7-264		7-265		7-266		7-267		7-268		7-269		7-270		7-271		7-272		7-273		7-274		7-275		7-276		7-277		7-278		7-279		7-280		7-281		7-282		7-283		7-284		7-285		7-286		7-287		7-288		7-289		7-290		7-291		7-292		7-293		7-294		7-295		7-296		7-297		7-298		7-299		7-300		7-301		7-302		7-303		7-304		7-305		7-306		7-307		7-308		7-309		7-310		7-311		7-312		7-313		7-314		7-315		7-316		7-317		7-318		7-319		7-320		7-321		7-322		7-323		7-324		7-325		7-326		7-327		7-328		7-329		7-330		7-331		7-332		7-333		7-334		7-335		7-336		7-337		7-338		7-339		7-340		7-341		7-342		7-343		7-344		7-345		7-346		7-347		7-348		7-349		7-350		7-351		7-352		7-353		7-354		7-355		7-356		7-357		7-358		7-359		7-360		7-361		7-362		7-363		7-364		7-365		7-366		7-367		7-368		7-369		7-370		7-371		7-372		7-373		7-374		7-375		7-376		7-377		7-378		7-379		7-380		7-381		7-382		7-383		7-384		7-385		7-386		7-387		7-388		7-389		7-390		7-391		7-392		7-393		7-394		7-395		7-396		7-397		7-398		7-399		7-400		7-401		7-402		7-403		7-404		7-405		7-406		7-407		7-408		7-409		7-410		7-411		7-412		7-413		7-414		7-415		7-416		7-417		7-418		7-419		7-420		7-421		7-422		7-423		7-424		7-425		7-426		7-427		7-428		7-429		7-430		7-431		7-432		7-433		7-434		7-435		7-436		7-437		7-438		7-439		7-440		7-441		7-442		7-443		7-444		7-445		7-446		7-447		7-448		7-449		7-450		7-451		7-452		7-453		7-454		7-455		7-456		7-457		7-458		7-459		7-460		7-461		7-462		7-463		7-464		7-465		7-466		7-467		7-468		7-469		7-470		7-471		7-472		7-473		7-474		7-475		7-476		7-477		7-478		7-479		7-480		7-481		7-482		7-483		7-484		7-485		7-486		7-487		7-488		7-489		7-490		7-491		7-492		7-493		7-494		7-495		7-496		7-497		7-498		7-499		7-500		7-501		7-502		7-503		7-504		7-505		7-506		7-507		7-508		7-509		7-510		7-511		7-512		7-513		7-514		7-515		7-516		7-517		7-518		7-519		7-520		7-521		7-522		7-523		7-524		7-525		7-526		7-527		7-528		7-529		7-530		7-531		7-532		7-533		7-534		7-535		7-536		7-537		7-538		7-539		7-540		7-541		7-542		7-543		7-544		7-545		7-546		7-547		7-548		7-549		7-550		7-551		7-552		7-553		7-554		7-555		7-556		7-557		7-558		7-559		7-560		7-561		7-562		7-563		7-564		7-565		7-566		7-567		7-568		7-569		7-570		7-571		7-572		7-573		7-574		7-575		7-576		7-577		7-578		7-579		7-580		7-581		7-582		7-583		7-584		7-585		7-586		7-587		7-588		7-589		7-590		7-591		7-592		7-593		7-594		7-595		7-596		7-597		7-598		7-599		7-600		7-601		7-602		7-603		7-604		7-605		7-606		7-607		7-608		7-609		7-610		7-611		7-612		7-613		7-614		7-615		7-616		7-617		7-618		7-619		7-620		7-621		7-622		7-623		7-624		7-625		7-626		7-627		7-628		7-629		7-630		7-631		7-632		7-633		7-634		7-635		7-636		7-637		7-638		7-639		7-640		7-641		7-642		7-643		7-644		7-645		7-646		7-647		7-648		7-649		7-650		7-651		7-652		7-653		7-654		7-655		7-656		7-657		7-658		7-659		7-660		7-661		7-662		7-663		7-664		7-665		7-666		7-667		7-668		7-669		7-670		7-671		7-672		7-673		7-674		7-675		7-676		7-677		7-678		7-679		7-680		7-681		7-682		7-683		7-684		7-685		7-686		7-687		7-688		7-689		7-690		7-691		7-692		7-693		7-694		7-695		7-696		7-697		7-698		7-699		7-700		7-701		7-702		7-703		7-704		7-705		7-706		7-707		7-708		7-709		7-710		7-711		7-712		7-713		7-714		7-715		7-716		7-717		7-718		7-719		7-720		7-721		7-722		7-723		7-724		7-725		7-726		7-727		7-728		7-729		7-730		7-731		7-732		7-733		7-734		7-735		7-736		7-737		7-738		7-739		7-740		7-741		7-742		7-743		7-744		7-745		7-746		7-747		7-748		7-749		7-750		7-751		7-752		7-753		7-754		7-755		7-756		7-757		7-758		7-759		7-760		7-761		7-762		7-763		7-764		7-765		7-766		7-767		7-768		7-769		7-770		7-771		7-772		7-773		7-774		7-775		7-776		7-777		7-778		7-779		7-780		7-781		7-782		7-783		7-784		7-785		7-786		7-787		7-788		7-789		7-790		7-791		7-792		7-793		7-794		7-795		7-796		7-797		7-798		7-799		7-800		7-801		7-802		7-803		7-804		7-805		7-806		7-807		7-808		7-809		7-810		7-811		7-812		7-813		7-814		7-815		7-816		7-817		7-818		7-819		7-820		7-821		7-822		7-823		7-824		7-825		7-826		7-827		7-828		7-829		7-830		7-831		7-832		7-833		7-834		7-835		7-836		7-837		7-838		7-839		7-840		7-841		7-842		7-843		7-844		7-845		7-846		7-847		7-848		7-849		7-850		7-851		7-852		7-853		7-854		7-855		7-856		7-857		7-858		7-859		7-860		7-861		7-862		7-863		7-864		7-865		7-866		7-867		7-868		7-869		7-870		7-871		7-872		7-873		7-874		7-875		7-876		7-877		7-878		7-879		7-880		7-881		7-882		7-883		7-884		7-885		7-886		7-887		7-888		7-889		7-890		7-891		7-892		7-893		7-894		7-895		7-896		7-897		7-898		7-899		7-900		7-901		7-902		7-903		7-904		7-905		7-906		7-907		7-908		7-909		7-910		7-911		7-912		7-913		7-914		7-915		7-916		7-917		7-918		7-919		7-920		7-921		7-922		7-923		7-924		7-925		7-926		7-927		7-928		7-929		7-930		7-931		7-932		7-933		7-934		7-935		7-936		7-937		7-938		7-939		7-940		7-941		7-942		7-943		7-944		7-945		7-946		7-947		7-948		7-949		7-950		7-951		7-952		7-953		7-954		7-955		7-956		7-957		7-958		7-959		7-960		7-961		7-962		7-963		7-964		7-965		7-966		7-967		7-968		7-969		7-970		7-971		7-972		7-973		7-974		7-975		7-9	
------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-----	--

PER LA TUA AZIENDA SCEGLI TAGLI SU MISURA



FINALMENTE PER L'ENERGIA ELETTRICA PUOI SCEGLIERE ENEL ENERGIA. Qualunque sia il taglio di energia elettrica di cui hai bisogno, Enel Energia offre soluzioni ■ misura ■ servizi pensati proprio per la tua azienda. Perché la scelta del fornitore di energia elettrica merita efficienza, qualità, innovazione, e l'affidabilità di un grande nome. Numero verde ■■■■■■ www.enelenergia.it





www.terna.it

Il sottoscritto ing. Valter Carrettin, in qualità di legale rappresentante della società Terna S.p.A., Società soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. Area Operativa Trasmissione di Torino, comunica che con istanza presentata in data 29/06/2004 alla Regione autonoma della Valle d'Aosta - Assessorato Ambiente e Opere Pubbliche - Direzione Ambiente, via Promis 2/A 11100 Aosta, ha chiesto ai competenti organi per gli effetti del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione ad esercire, a sanatoria con dichiarazione di Pubblica Utilità, il seguente impianto:

- linea elettrica a 132 kV Gressoney-Montestrutto con derivazioni Sendren e Zuino, dalla centrale di Gressoney al confine con la Regione Piemonte nei comuni di Gressoney la Trinité, Gressoney Saint Jean, Gaby, Issime, Fontainemore, Lillianes, Perloz, Pont Saint Martin;
- autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante dal P. 21 al P. 36 nei comuni di Gressoney Saint Jean e Gaby.

Inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 3, legge 241/1990, dell'art. 9 della legge regionale 18/1999 e dell'art. 9 della legge regionale 11/2004, ai proprietari dei beni individuati nell'allegato elenco catastale interessati dalla variante di tracciato della linea elettrica, ai fini dell'avvio del procedimento di asservimento coattivo,

Rende noto

che tutti gli atti relativi al progetto definitivo dell'opera sono depositati presso gli uffici della regione VDA - Assessorato Ambiente e Opere Pubbliche - Direzione Ambiente, via Promis 2/A 11100 Aosta (responsabile del procedimento dott.ssa Liliana Cazaban del predetto ufficio), per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra nel predetto periodo e nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio regionale stesso.

Ai sensi dell'art. 112 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, trentatré giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, chiunque sia interessato può formulare osservazioni e/o opposizioni che verranno valutate successivamente dall'autorità espropriante.

Elenco nominativi interessati dalla variante di tracciato

Comune di Gressoney Saint Jean

Barrel Anna Fu Antonio Ved Bastrenta data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Barrel Aurora e/o Barrel Aurora nata a Gressoney S.J. il 03/11/1930 Foglio 27 Particelle 12-11; Bastrenta Davide nato a Ivrea il 03/06/1971 Foglio 34 Particelle 148-194; Bastrenta Sandra Bruna nata a Ivrea il 20/09/1966 Foglio 34 Particelle 148-194; Bastrenta Silvana nata a Gressoney S.J. il 06/06/1961 Foglio 34 Particelle 148-194; Bastrentaz Georges Ferdinand Ro nato in Francia il 25/08/1944 Foglio 34 Particella 151; Bastrentaz Monique Andre nata in Francia il 21/10/1942 Foglio 34 Particella 151; Bastrentaz Guido nato a Gressoney S.J. 01/09/1935 Foglio 34 Particella 149; Bieler Giuseppe nato a Gressoney S.J. il 24/10/1924 Foglio 34 Particelle 26-82 Foglio 27 Particella 110; Consol Silvano nato a Ivrea il 24/05/1965 Foglio 34 Particella 151; Consol Angelo nato a Ivrea il 26/04/1971 Foglio 34 Particella 151; Consol Giovanni nato a Ivrea il 16/08/1966 Foglio 34 Particella 151; Consol Olga nata a Ivrea il 17/12/1974 Foglio 34 Particella 151; Consol Elio nato a Issime il 29/04/1939 Foglio 34 Particella 151; Consol Franco nato a Ivrea il 12/07/1974 Foglio 34 Particella 151; Consol Mirella nata a Issime il 15/08/1948 Foglio 34 Particella 95; Consol Patrizia nata a Issime il 17/08/1954 Foglio 34 Particella 95; Consol Tiziana nata a Aosta il 01/04/1958 Foglio 34 Particella 95; Consol Wilma nata a Issime il 11/06/1946 Foglio 34 Particella 95; Curtaz Corrado nato a Gressoney S.J. il 20/09/1920 Foglio 34 Particella 28; Curtaz Marika nata a Ivrea il 28/03/1974 Foglio 34 Particella 28; Curtaz Fernanda Fu Corrado data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Curtaz Oscar Fu Corrado data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Cyprian Anna Olga nata in Svizzera il 20/09/1952 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105-121; Cyprian Nelly nata in Svizzera il 19/10/1912 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105-121; Cyprian Piercarlo nato a Ivrea il 20/10/1966 Foglio 27 Particella 25; Cyprian Roberto nato in Svizzera il 23/05/1950 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105-121; Cyprian Valeria nata a Ivrea il 07/06/1963 Foglio 27 Particella 25; Cyprian Maria nata a Aosta il 06/01/1912 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105-121; Dandres Aurora Rosanna Renata nata a La Salle il 02/10/1950 Foglio 34 Particella 151; Dandres Claudio nato a Issime il 24/12/1941 Foglio 34 Particella 151; Dandres Flavia Maria nata a La Salle il 30/11/1948 Foglio 34 Particella 151; De Fabiani Gian Carlo nato a Vercelli il 4/04/1962 Foglio 34 Particella 29; Ferex Ottavia Fu Giovanni Melchiorre data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 196; Fresc Aldo nato a Issime il 26/05/1925 Foglio 34 Particella 142-159-158-147-150-195; Fresc Attilio nato a Issime il 08/01/1928 Foglio 34 Particella 142-159-158-147-150-195; Fresc Silvia nata a Issime il 04/11/1930 Foglio 34 Particella 142-159-158-147-150-195; Glavina Cristina nata a Gressoney S.J. il 10/09/1937 Foglio 34 Particelle 193-124-165-160-163-161; Glavina Carla nata a Issime il 10/03/1947 Foglio 34 Particella 151; Glavina Odetta nata in Francia il 14/11/1933 Foglio 34 Particella 151; Jollivet Fabien Armand nato in Marocco il 09/01/1968 Foglio 34 Particelle 151; Jollivet Alain Georges nato in Algeria il 12/11/1930 Foglio 34 Particella 151; Jollivet Lionel Jean nato in Francia il 15/11/1959 Foglio 34 Particella 151; Lateltin Alfredo Fu Giacomo data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Lateltin Clementina Fu Olga data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Lateltin Federico Fu Giacomo data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Lateltin Floriano Fu Giovanni Battista data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Lateltin Paolina nata a Gressoney S.J. il 08/10/1916 Foglio 27 Particella 53; Lateltin Alfredo Fu Giacomo data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Lateltin Clementina Fu Olga data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Lateltin Federico Fu Giacomo data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Lateltin Paolina Fu Olga data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Lauren Nino Fu Leopoldo data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Laurent Corrado nato a Gressoney S.J. il 20/09/1918 Foglio 34 Particella 5; Laurent Nicco Silvana nata a Gressoney S.J. il 09/04/1962 Foglio 34 Particella 5-2; Laurent Rina Maria nata a Aosta il 30/09/1941 Foglio 34 Particella 30; Laurent Rosanna nata a Donnas il 21/04/1933 Foglio 27 Particelle 49-47-51-55-114-56-109-111, Foglio 34 Particella 27; Laurent Beniamino Fu Giuseppe Antonio data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Laurent Edmondo nato a Gressoney S.J. il 19/08/1921 Foglio 34 Particella 128; Laurent Giovanni Battista Fu Giovanni Battista Tutore di Squinobal Agata e Squinobal Maria data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 54; Laurent Giuseppe Antonio Fu Giuseppe Antonio Foglio 27 Particella 53; Linty Anna Maria nata a Gressoney S.J. il 04/05/1956 Foglio 27 Particelle 49-47-51-55-114-56-111 Foglio 34 Particella 27; Linty Augusto nato a Gressoney S.J. il 26/02/1927 Foglio 34 Particella 5; Linty Giuseppina nata a Gressoney S.J. il 20/04/1924 Foglio 27 Particella 110 Foglio 34 Particelle 5-82; Linty Pierpaolo nato a Gressoney S.J. il 22/02/1953 Foglio 27 Particelle 49-47-51-55-114-56-111 Foglio 34 Particella 27; Nicoletta Alessandrina nata a Settimo Vittone il 22/07/1916 Foglio 27 Particella 6; Noro Elder nato a Settimo Vittone il 07/02/1939 Foglio 27 Particella 6; Panini Valeria Maria Franca nata a Torino il 09/07/1971 Foglio 34 Particelle 157; Perello Angela nata a Gressoney S.J. il 07/08/1927 Foglio 27 Particella 53-54-57; Praz Armando nato a Issime il 28/11/1932 Foglio 34 Particella 151; Praz Dante nato a Issime il 18/11/1944 Foglio 34 Particella 151; Praz Dario nato a Issime il 05/07/1942 Foglio 34 Particella 151; Riccadonna Martial Marie nata a Issime il 05/08/1928 Foglio 34 Particella 151; Riccadonna Roger Marcel nato in Francia il 07/07/1933 Foglio 34 Particella 151; Scaler Stefano nato a Gressoney S.J. il 29/09/1891 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Scaler Chantal Vilma Renata nata a Torino il 04/07/1942 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Scaler Erminia nata a Gressoney S.J. il 21/02/1898 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Scaler Margherita nata a Gressoney S.J. il 13/04/1895 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Scaler Nadia nata in Svizzera il 04/10/1946 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Scaler Noella nata in Svizzera il 31/05/1939 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Scaler Costantino Ernesto nato in Svizzera Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; S.r.l. Industrie Valdostane con sede in Roma Foglio 34 Particella 11; Squinobal Arturo nato a Gressoney S.J. il 16/11/1944 Foglio 34 Particella 32-33; Squinobal Arturo Fu Giovanni data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Squinobal Bruna nata a Gressoney S.J. il 18/05/1941 Foglio 27 Particella 25; Squinobal Giuseppe Fu Giacomo data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Squinobal Lodovica Mar Pecco Fu Giovanni data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 34 Particella 5; Squinobal Maria Anna Mar Laurent Fu Pietro data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Squinobal Maria Fu Daniele Minore data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 54; Squinobal Anna Caterina Fu Pietro data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particelle 53; Squinobal Maria Fu Daniele data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 54; Squinobal Pietro Fu Pietro data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particelle 53-54; Stevenin Giovanni Di Costantino data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Thedi Stefano Fu Pietro Rocco data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 54; Thedy Anna nata a Alessandria il 29/03/1918 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Thedy Bruna nata a Alessandria il 28/04/1920 Foglio 34 Particelle 114-113-12-104-103-105; Thedy Bruno nato a Gressoney S.J. il 26/11/1939 Foglio 27 Particella 9; Thedy Crescenza Fu Pietro Rocco data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Thedy Giuseppe Fu Valentino data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Thedy Marianna Mar Vittaz Fu Valentino data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Thedy Pietro Fu Pietro Rocco data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Thedy Serafina Ved Thedi Fu Valentino data e luogo di nascita sconosciuti Foglio 27 Particella 53; Thedy Edilio nato a Alessandria il 02/04/1916 Foglio 34 Particella 114-113-12-104-103-105; Vincent Pietro nato a Gressoney S.J. il 21/09/1943 Foglio 34 Particella 81.

Comune di Gaby

Bastrenta Giulio nato a Issime il 29/10/1928 Foglio 1 Particella 104; Bastrentaz Franca nata a Gressoney S.J. il 05/12/1948 Foglio 1 Particella 106; Bastrentaz Maria nata a Issime il 21/05/1918 Foglio 1 Particella 221; Consol Aurelio nato a Ivrea il 10/12/1963 Foglio 1 Particella 105; Consol Odina nata a Issime il 25/10/1954 Foglio 1 Particella 105; Fresc Ferdinando nato a Issime il 21/12/1925 Foglio 1 Particella 105; Laurent Anna nata a Gressoney S.J. il 03/07/1947 Foglio 1 Particelle 170-171-103; Laurent Rinaldo nato a Issime il 01/10/1939 Foglio 1 Particelle 170-171-103; Laurent Corrado nato a Gressoney S.J. il 19/08/1945 Foglio 1 Particelle 170-171-103; Laurent Fortunata nata a Gaby il 14/12/1952 Foglio 1 Particelle 170-171-103; Laurent Pietro nato a Gressoney S.J. il 22/07/1906 Foglio 1 Particelle 170-171-103; Laurent Wanda nata a Gressoney S.J. il 06/01/1948 Foglio 1 Particelle 170-171-103; Laurent Giacomina nata a Gressoney S.J. il 22/12/1942 Foglio 1 Particelle 170-171-103.

Terna S.p.A.
Area Operativa Trasmissione di Torino
Ing. V. Carrettin

Terna S.p.A.
Sede legale 00198 Roma, viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese, C.F. e P.I. 05779661007
R.E.A. 922416
Capitale Sociale 440.000.000 Euro i.v.
Direzione e coordinamento di Enel S.p.A.

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA,



Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile si completa con una versatilità unica degli interni.

I sedili permettono oltre 30 configurazioni e possono essere abbattuti, ribaltati in avanti o rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza.

Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza e comfort che non passa inosservata.



A partire da Euro 14.384* anche con ANTICIPO ZERO.

*1.6 ■ valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate ■ settembre 2004.

**A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00**

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

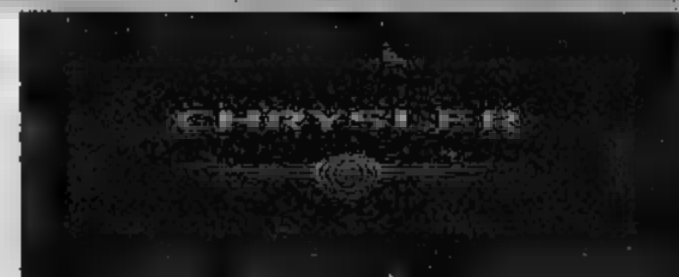
www.greencar-chryslerjeep.it

Moncalieri (To) Via Moncenisio, ■ - Tel. 011.6056320

■ Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727

Alessandria Viale dell'Artigianato, ■ - Tel. 0131.346402

Verrone ■ S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550



833.223
chryslerjeep.it

Il fisco dei Micenei

«La fiscalità negli archivi micenei e del Vicino Oriente è il titolo del convegno internazionale che si concluderà oggi a Napoli presso la Soprintendenza Archivistica per la Campania. Per tre giorni i migliori specialisti mondiali hanno affrontato il tema sulla base delle scoperte più recenti.

Il D'Annunzio a Luzi

Il 2° Premio internazionale di poesia Gabriele d'Annunzio è stato assegnato a Mario Luzi (foto). La consegna avverrà a Pescara il 28 ottobre. Illustreranno il percorso poetico del neo senatore a vita Jacqueline Risset, Giuseppe Conte e Giancarlo Quiriconi.

Gassman infortunato

Per uno strappo muscolare alla colonna vertebrale che ha colpito Alessandro Gassman (foto) durante le prove, le recite dello spettacolo Coriolano tratto da William Shakespeare, regia di Roberto Cavosi, che doveva andare in scena questa sera a Latina e poi dal 26 al 31 a Torino, sono sfinite.

BEFFARDE, CRUDELI, SCENOGRAFICHE: LE MORTI DI PERSONAGGI CELEBRI RACCONTATE DA UN DIZIONARIO

L'alfabeto del chiaro ESTINTO

Lorenza Mondo

«P» quanto maleducato, il morire rappresenta il più comune e inesorabile accidente che possa toccare all'uomo, a chi «la» in «al» mondo. Il modo in cui si verifica appare spesso banale, altre volte la natura e l'uomo si ingegnano a renderlo eccentrico e inventivo. Ma «la» morte è intimamente legata alla vita, che sembra talora prepararla seguendo «la» linee «un» disegno. Mentre la «può» essere retrospettivamente illuminata, «raccontata» partendo dalla sua fine. In altri casi invece la «si» presenta sfilacciata e troncata, perdendosi nell'insensatezza. E' possibile esercitarsi in questo gioco di specchi «il» Dizionario delle morti celebri messo insieme con «la» dottrina da Enrico Badellino (Società Editrice Internazionale, pp. 208, €13,50).

Tratta, secondo la parola dell'autore, di una provvisoria mappa della morte che, composta da una serie di schede in ordine alfabetico, può essere definita argutamente come un «quattro passi fra le tombe». Una passeggiata che non ubbidisce a pulsioni necrofili o penitenziali ma vuole informare, suscitare qualche riflessione e divertire. Come osserva Gianni Farinetti nella prefazione, «svolti i misteri delle morti altrui, forse anche la propria (o la paura della medesima) perde di peso». Proprio perché riguarda l'ognuno che alberga in ciascuna creatura, la morte permette di accostare impunemente i nomi «impegnatori e scienziati, attrici e artisti, politici e fuorilegge di tempo e paese (un bizzarro demone elencatorio può mettere insieme Hitler e l'illu-



L'imperatrice Caterina II di Russia. A destra: l'eroe del West Buffalo Bill. Nelle foto in alto: Ettore Petrolini e la danzatrice Isadora Duncan.

sionista Houdini, Molière e Marilyn Monroe, Stalin e Sharon Tate). Anche se il particolare contesto «il» «pezzo» individuale arricchiscono di infinite suggestioni la riproducibilità di un ammassamento, «un» suicidio, di «una» polmonite fulminante, «una» qualsivoglia disgrazia.

C'è «Duchessa d'Alençon» che, fattasi tarziaria domeniciana a Parigi, muore nel rogo provocato dall'incendio di una pellicola cinematografica. Siamo nel 1897 e il «mo» cadavere viene identificato, primo nella storia, grazie alle impronte dentali. Aggiungiamoci il cinema, e viene rafforzata l'idea del trapasso come ironico salto nella modernità. Papa Alessandro VI (lo scavalco del secolo) è implicito nel gioco: muore per «bicchiere» vino avvelenato che gli servono per abaglio: è vittima di un intrigo simile a quelli che ha perpetrato nella sua esistenza. Francesco Baracca, aviatore guascone, muore come è vissuto, a bordo del suo aereo,

anche se colpito in fronte dal proiettile «un» oscuro fante austriaco. Il cavallino «te» effigiato sulla «fusoliera» diventerà l'emblema «altre» esuberanti prodezze, quelle compiute dalle vetture di Enzo Ferrari. Ma quale più corrente discenda agli inferi di Eugenio Bonaparte che, tarpaggi «la» sconfitta del Terzo Napoleone a Sedan, muore trafitto dalla lancia di Zulu? Isadora Duncan, icona di raffinatezza mondana, finisce strangolata dalla sua sciarpa di seta impigliata nella ruota della Bugatti che sta provando. Diversa fedeltà in un vecchietto che si chiama Henri Bergson, filosofo, che nell'inverno del 1940 si presenta «commissariato» di Fassy per farsi iscrivere nel registro degli ebrei: convertito nell'istante al cattolicesimo, non vuole sottrarsi al destino della sua gente. Pochi giorni dopo, una polmonite viene a cancellare per lui l'ombra del lager.

La morte, qualche volta pietosa, sa beffarsi delle più repu-



Una «mappa» che comprende Papi, attori, eroi, dittatori e monarchi. C'è chi si prepara con cura al decesso: Carlo V fa la prova generale «la» Bernhardt si rilassa in una bara rosa

«leggende. Caterina di Russia, l'imperatrice filosofessa, colpita da emorragia cerebrale mentre adempiva ai bisogni corporali sul trono del «Polonia che ha adattato spre-

zantemente «seggetta. Buffalo Bill, l'eroe «mille» avventure, si congeda settantenne per «naturali», assillato dai creditori, chiedendo alla moglie che lo faccia seppellire su un promontorio, perché possa ritrovare da morto il panorama della «giovinetza». Crudele è anche la sorte toccata «resti» di molti defunti eccellenti: fatti a pezzi, buttati tra i rifiuti, resi irrecuperabili. Eccessivo «scandalo» anche post mortem il destino «Byron. Il «corpo, immerso per conservarlo in un barile di alcol, è portato in Inghilterra ed esposto a pagamento. Qualcuno pensa bene di vendere l'alcol al costo «una» ghinea la pinta.

Ma una delle tipologie più significative è quella che distingue le morti improvvise da quelle consapevolmente subite e affrontate. Preda di cupe ossessioni, Carlo V fa la prova generale dei propri funerali, avvolto nel sudario e disteso sul catafalco al centro di una chiesa, tra «accesi» monaci litiganti. Analoghi gusto scenico, per quanto privo di magniloquenza, manifesta l'attrice Sarah Bernhardt, che tiene in casa «bara di legno» rosa pronta alla bisogna, dove si distende a riposare o «studiare» parte. Lo stoicismo che sfuma in alterezza è proprio delle regine d'antan. Anna Bolena, prima di piegarsi alla scure, ringrazia Enrico VIII che dopo averla innalzata da damigella a regina le conferisce il titolo inarrivabile di martira. Cleopatra «viene» detto «non si offre al veleno di un qualunque serpente ma

cobra, ritenuto «animale» capace di donare l'immortalità. Vano gesto d'orgoglio, «perfino la sua «mia, scoperta durante la napoleonica campagna d'Egitto, finita in una cantina nei giorni della Comune, si decompone e si perde. Di una comicità depressiva il congedo di Ettore Petrolini, che scherza sulla «signora Angina» e, staccando «dalla» cannella dell'ossigeno, chiede agli astanti: «Voi che ne dite? Vince Lei o vinco io?». Insultante, perché autoassolutorio, il saluto atteggiato «Eichmann» al patibolo: «Tra poco, signori, ci rivedremo, è il destino di tutti gli uomini».

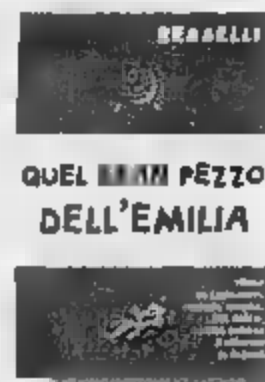
Commovente tra tutte la storia di Marie-Nicole Boucard, una semplice cameriera diventata vittima di una celebrità riflessa. Nei giorni del Terrore è costretta infatti a seguire «sorte della» padrona condannata alla ghigliottina. Con la «sua» cap-pa, chiede al boia: «Citadino, bene così?». Con l'innocente «devota Marie-Nicole» il cerchio idealmente si chiude, dopo tante illustri frequentazioni la morte torna ad «affare di tutti, sigillo paritario di dignità e indegnità. Ci scostiamo da questo coinvolgente assortimento storico-culturale, da questo medagliere «trapassati, nell'eco e in sintonia con una «massima di Montaigne: «Se fossi un facito» di libri, farei un registro commentato delle diverse morti. Chi insegnasse agli uomini a morire, insegnerebbe loro a vivere. L'autore di questo dizionario ci ha provato.

Il modello Emilia secondo Berselli

Gianni Berselli

L'EMILIA è davvero la terra che ha sostituito le bandiere «la» falce e martello col rosso fiammante della Ferrari? L'area che ha progressivamente abdicato alla forma dell'ideologia per mantenere «propria» celebrazione pagana del buon vivere, basata sull'alta qualità e gli elevati consumi? In un viaggio nell'Emilia d'oggi, attraverso l'evocazione dei suoi simboli e delle storie esemplari del dopoguerra, ci guida Edmondo Berselli, che il mestiere di commentatore politico abbina a una singolare capacità d'osservazione dei comportamenti sociali, della cultura di massa, degli stili di vita dell'Italia contemporanea.

Se il lettore riuscirà a «gioco narrativo di Berselli, che si dipana fra politica e calcio, storie locali della musica pop e rock, luoghi letterari ed evocazioni del mondo padano, potrà «gioco» che dietro questo breve ma densissimo libro di eventi, personaggi e aneddoti, c'è «testi» robusti. Dalla fine della seconda guerra mondiale in poi, l'egemonia dei comunisti nella realtà emiliana - rivendicata col celebre discorso «Togliatti» Ceti medi ed Emilia «ha fatto sì che, occupata la scena politica, chi non era impegnato nelle amministrazioni locali e nelle attività del Pci, e soprattutto non era comunista si dedicasse alle attività più varie, collettive finali di creare «società civile» ricchissima «articolazioni, vivace, orientata a perfezionarsi, da un



Edmondo Berselli
Quel «pezzo» dell'Emilia
Mondadori
145 pagine, 15 euro

lato, e, dall'altra, a sperimentare nuove attitudini. Hanno origine di qui le tante manifestazioni di «spirito emiliano» in grado di esprimersi sia nei circuiti dell'alta cultura, come il gruppo bolognese del Mulino, sia nella musica leggera (da Caterina Caselli a Vasco Rossi), creando «impasto regionale» che al modenese Berselli piace proprio perché è composito, perché mescola continuamente toni raffinati e modalità popolari, «tracciare linee divisorie che altrove appaiono ben più nette. Del resto, questa inclinazione è presente fin dal titolo, con un'allusione al cinema peccoreccio che intende esaltare la carnalità degli emiliani, si manifesti «attraverso la breve fortuna politica del «macellaio» Guazzaloca o mediano gli interminabili confronti che si svolgono nelle feste dell'Unità, accompagnati dagli immancabili tortellini e dal Lambrusco.

Le parti più riuscite «questo libro sono i ritratti dei personaggi tenacemente attaccati «loro» retroterra regionale anche quando rivestono ruoli «primo piano. Come Prodi - con il tasto quadrato che distingue «melli di Reggio Emilia - che si immedesima col mondo «produzione fino a imitare con le mani, mentre parla, il movimento delle presse. «Come Pier Luigi Bersani, il prototipo della trasformazione pragmatica dei comunisti emiliani, che tende a risolvere la politica in un senso di «post-ideologica, via via «i punti di contrasto. Esiste «un modello emiliano? Nonostante la «ironia dei «racconti, sospesi fra il vero e il verosimile, Berselli crede in fondo di sì, a patto di riconoscere che è un modello «affrontare la vita.

DAL CALCIO ALLA RIVOLUZIONE: PACO IGNACIO TAIBO IL RACCONTA COME HA SCRITTO LA NUOVA BIOGRAFIA DEL GUERRIGLIERO

Il «Che»? Ha insegnato che la politica è morale

Stefano Bologna

«L'ELABORAZIONE prima versione di questa «grafia mi lasciò in «terribile, pieno di ossessioni e angosce. Non sapevo che scrivere una biografia significasse arrivare così vicino alle palle altrui. Confessa Paco Ignacio Taibo II nell'introduzione a Senza perdere la tenerezza, la sua fortunata biografia di Ernesto Che Guevara tradotta in nove lingue e ora in uscita nelle librerie italiane in una nuova edizione riveduta e corresponsabilmente ampliata per i tipi del Saggiatore (964 pagine, euro). Versatile e vulcanico, storico di fama, laureato in sociologia, lettere e storia, ma anche giornalista e scrittore di romanzi politici che lo hanno «un «cult (viene «sua penna la saga «Héctor Belascoarán Shayne, l'anti-investigatore privato cieco e zoppo), Paco Ignacio Taibo II è nato in Spagna nel 1949 da una famiglia solidamente anti-franchista, e dal

vive a Città del Messico. In questi giorni «in Italia per raccontare il suo prolungato corpo a corpo con il comandante. Una indagine costruita su una quantità impressionante di documenti, ma sciolta poi in una narrazione piacevole come quella di un libro d'avventure, ricca di episodi inediti. «Dopo la prima edizione del '96 - spiega l'autore - ho continuato a raccogliere materiale sul Che. Un libro nuovo che usciva, i diari del suo secondo viaggio in America Latina, testimonianze, lettere... La cassa dove conservavo l'archivio si è riempita: è un giorno, mentre ero «metà della stesura di un «mi sono detto: maledizione, devo rifare il libro. Ma lo giuro, questa è l'ultima volta che scrivo del Che.

Che Guevara oggi sembra soprattutto un'icona. Come è possibile strapparli «quello che lei chiama «il alimbo del mito e restituirlo alla storia? «La struttura mitica «assume nella direzione «una

iper-semplificazione, di una visione manichea «soggetti. Anche per questo ho voluto riscrivere questa biografia, inserendo tutto «materiale che avevo, evitando di fornire una versione «dolcificata» Gu- «Quello che conta «la profondità del personaggio, la «contraddizioni. E' una storia che «letta dimenticando la come finisce, considerandola come una provocazione «della del passato. «Che lettura propone la sua biografia del «Che? «Non una, ma tante. «lettura «bolivariana», che considera l'America Latina un soggetto unico, «politica come irriverenza ed egualitarismo, che prende in esame la concezione di «lotta armata come tattica politica. Un'altra «che punta sulla sua concezione del socialismo come impulso «coscienza. C'è persino una lettura calistica, visto che ha giocato anche portiere di una squadra in Amazzonia. Qual è la lezione che ci può

suggerire, ancora oggi, al di «del miti, del gadget e «retorica, «vicenda umana «politica «più amato rivoluzionario «Novembre?

«A me ha insegnato che la politica è una questione «le, non pratica. Inoltre il Che coltivava un'idea della politica e della rivoluzione che era fortemente etica, ma anche estetica. In lui era chiaro il senso di uno stile: irriverente, egualitario, antigerarchico.

Nell'introduzione al volume lei «convinto che una «latinoamericana sia ancora oggi necessaria. La crede davvero possibile? «Personalmente credo che sia «questo non la rende «necessaria. La povertà e l'ingiustizia non sono finite. E cancellare il senso storico della lotta «significherebbe cancellare Pancho Villa, Zapata, Garibaldi. Forse la polarizzazione estrema che aveva in mente il Che non è più attuale, o comunque può essere messa in discussione. Occorre, cre-



Paco Ignacio Taibo II: la nuova biografia del Che, riveduta e ampliata, si intitola Senza perdere la tenerezza. In Italia «pubblicata dal Saggiatore

do, intendere la parola «rivoluziona» in senso più ampio, come un'immensa «di cambiamento. L'esempio lo forniscono gli zapatisti, che sono passati da una lotta militare ad «civile. Ma non sono e non voglio passare per un teorico. Io resto uno che racconta delle storie.

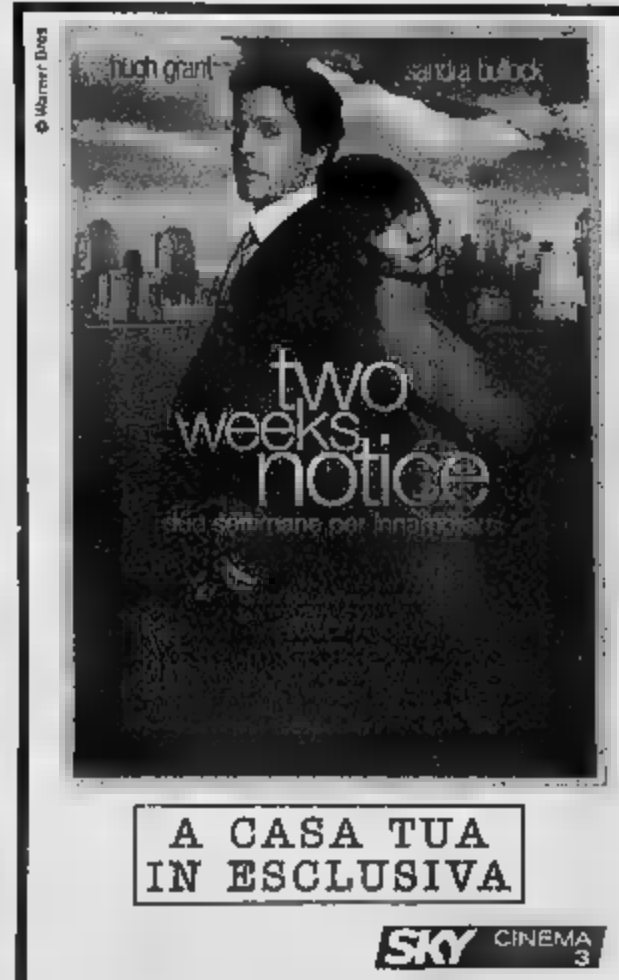
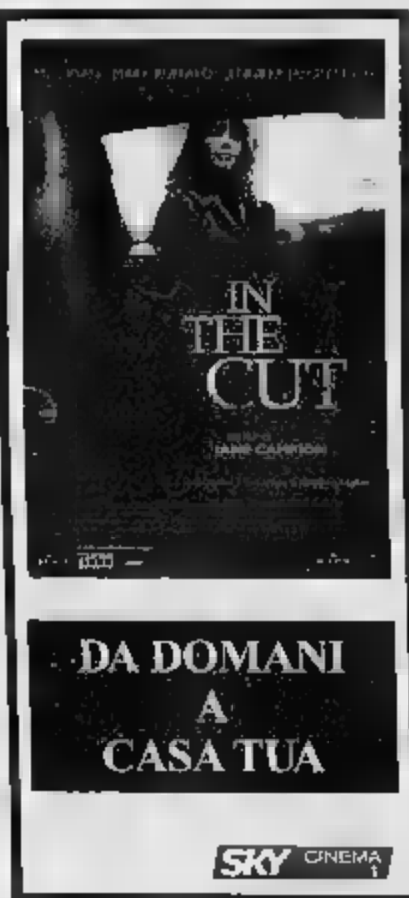
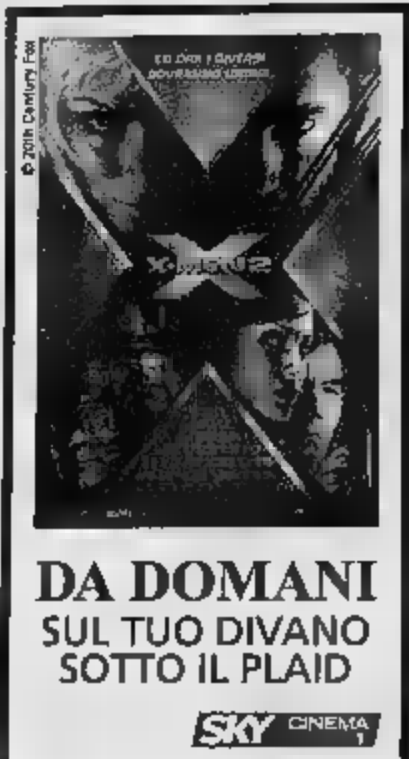
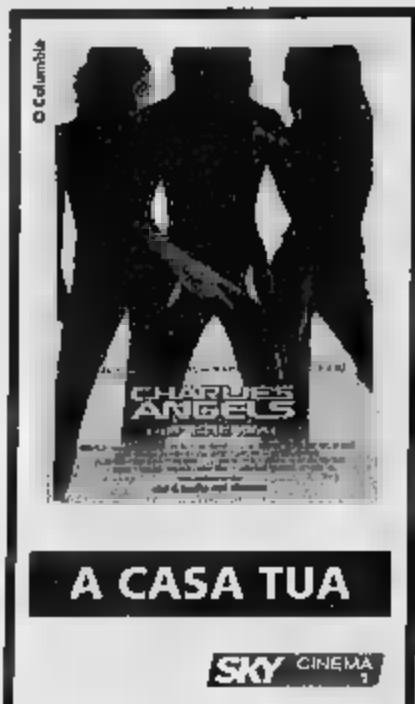
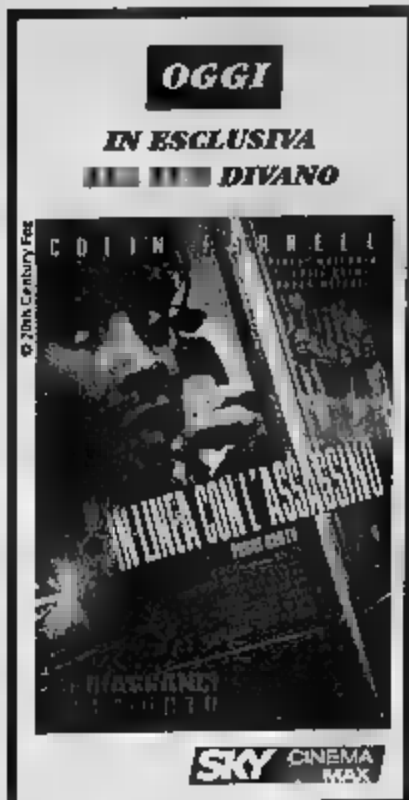
C'è contaminazione, in questa biografia, fra le sue due anime, quella di storico e quella di romanziere? «L'attività di biografo richiede «grande rigore storico. «questo non toglie che la mia

qualità di romanziere non possono «utilizzate per «vicende storiche. Ci sono tanti modi di farlo.

«È mai chiesto dove sarebbe oggi il Che, se fosse vivo? A Cuba, o magari in Iraq?

«Non ne ho la «idea. Non ho in palla «vostro, e poi come storico non m'interessa fare ipotesi di questo tipo.

Potrebbe forse farle come narratore, in futuro? «Questo non «escludo. «il mio prossimo progetto «biografia di Pancho Villa.



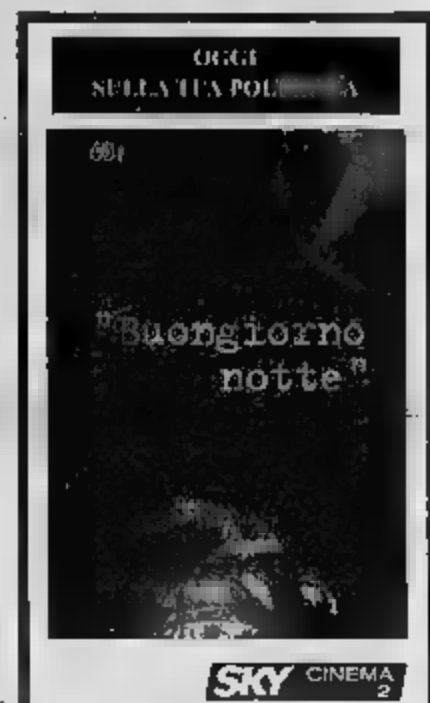
Il grande cinema va in scena a casa tua.

Abbonati subito!
Il Decoder Digitale
è gratis!

Chiama
199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER

SKY ■ fa vivere le mille emozioni del grande cinema con un'offerta senza precedenti. 10 canali interamente dedicati, 45 prime tv al mese anche in lingua originale e in più, sui canali SKY, persino il piacere di goderti i film senza ■ interruzione pubblicitaria. Il cinema non ■ mai stato così grande.

SKY
Ti sorprende sempre.



Kosovo e Ucraina le sfide dell'Europa non finiscono mai

Alde Rizzo

RICORDATE il Kosovo? Cinque anni fa ci fu una guerra, alle porte di casa nostra, insomma dall'altro lato dell'Adriatico. E noi ne fummo parte, come membri della Nato, perché quella fu anche la prima e finora unica guerra della Nato in quanto tale. Contro la Serbia, di opprimere oltre ogni misura la minoranza albanese di re-

zioni per la tragedia dell'Iraq. Kibene, oggi in Kosovo si vota per l'elezione di un'assemblea parlamentare, il che rappresenterebbe una buona notizia, ma è detto. Infatti tra poche ore sapremo se quest'elezione è un passo importante verso un'accettabile convivenza della maggioranza albanese e della minoranza serba, premessa di una definizione dello status istituzionale della regione (tra autonomia nella Serbia e indipendenza dalla Serbia), oppure se il boicottaggio serbo perpetuerà una situazione di stallo, che l'Onu e la Nato ormai sopportano a fatica, nonostante i suoi evidenti pericoli per l'intera area balcanica.

Nell'attesa, parliamo di altre elezioni, anche queste ai confini (attuali) dell'Unione europea, quelle che si svolgono tra otto giorni ben più grande e importante: l'Ucraina, un gigante slavo di quasi 50 milioni di abitanti, sospeso tra la Polonia e la Russia, e i piedi nel Mar Nero. Elezioni presidenziali, in questo caso, le prime autentiche, politicamente, perché si fronteggiano finalmente due candidati veramente alternativi ed entrambi aspiranti a un legittimo ruolo. Uno guarda principalmente a Est, alla Russia, l'altro, principalmente anche se non esclusivamente, a Ovest, all'Unione europea. Il primo è Viktor Yanukovich, erede non subalterno del decennio autocratico di Leonid Kuchma, il secondo è Viktor Yushchenko, fautore esplicito di una democrazia e di un'economia liberali.

L'Ucraina non è un paese, nella geografia politica dell'Europa orientale, e non solo per le sue dimensioni. Dalla fusione volontaria col regno di Moscovia, nel XVII secolo, nacque la Russia. Ma la cosa, o almeno il suo esito, è decisiva. E ciò spiega a sufficienza perché a Mosca la cosa derivo e cosa loro e perché fosse grande lo sconcerto quando, nel 1991, al crollo dell'Unione Sovietica, essa optasse subito con un referendum per l'indipendenza. Lo stesso Solgenitsyn, che pure accettava molte altre separazioni insorse contro il distacco dell'Ucraina: «Tutti noi discendiamo dalla superba Kiev... Fu il popolo della Rus' Kieviana a fondare lo Stato moscovita. Fratelli, ci serve questa crudele separazione». In realtà, nei secoli, gli ucraini avevano sviluppato il loro sentimento d'indipendenza, fecero valere il loro diritto, anche con i primi leader, ambigui sulla pratica della democrazia perché di origine sovietica, sullo Stato indipendente.

Qualcosa è rimasto, sia a Kiev, dove Yanukovich accetta i piani di ricompattamento, magari solo economici, con la Russia, pur escludere rapporti con l'Occidente, sia a Mosca, anzi soprattutto a Mosca, dove Putin non fa mistero delle sue preferenze, e qualcosa di più. Di contro, Yushchenko punta a uno sviluppo trasparente (anche lì, gli oligarchi...) dell'economia, per attrarre gli investimenti esteri, e non esclude l'adesione alla Nato. Alla fine, dice il «Financial Times», «è seriamente in gioco l'equilibrio in Europa tra la Russia e l'Occidente».

LETTERE al DIRETTORE

Sonora punizione per gli studenti del Parini

EGGREGIO Direttore, i responsabili dell'inondazione al Liceo Parini sono quindi degli studenti dello stesso istituto per futuri motivi. L'azione vandalica è stata però resa possibile dal fatto che la scuola da molti anni è senza custode e non ha un sistema d'allarme. Il ministero dell'Istruzione dovrebbe apposti fondi per la sicurezza nelle scuole, affinché si cerchi di impedire la realizzazione di queste imprese da parte di pochi che danneggiano tutti gli studenti, in quanto oltre a causare gravi danni impediscono il regolare svolgimento delle lezioni.

Roberto Tompelli, Treviso (000)

GENTILE lettore, mi scusi ma d'accordo con lei. E non perché non si possano, o non si debbano, stanziare fondi pubblici per il miglioramento dei locali scolastici: ci sono ancora moltissime scuole ospitate in condizioni di fortuna con professori e studenti che devono far lezione tra grandi difficoltà. A questi si può e si deve sicuramente pensare. Ma gli studenti di Milano che hanno allagato la scuola per evitare il compito di greco meritano per prima cosa una sonora punizione: quella che anche i loro compagni di scuola, vittime ignare di un gesto idiota, adesso invocano per loro.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LA COMPETIZIONE AIUTA IL MERCATO MA SI TRASCURA LA SOLIDARIETÀ IL MERCATO POTREBBE ESSERE CHIUSO

Cercare l'etica nella concorrenza

Filippo

E' opinione diffusa, benché non unanime, che il mercato originale della insufficiente apertura al mercato e alla concorrenza, nel nostro Paese, si trovi nella Costituzione; laddove il pur mirabile compromesso tra le diverse anime e ideologie dei Padri costituenti - tra i liberali e la cultura liberale e cattolico-liberale era certamente minoritaria - indusse a privilegiare l'utilità sociale quale obiettivo e limite della iniziativa e della proprietà privata, piuttosto che la tutela della concorrenza e del mercato, previsti dal testo costituzionale.

La formazione di rilevanti monopoli pubblici - solo in parte privatizzati e liberalizzati negli ultimi anni - costituisce una guenza più evidente di tale evizione d'origine. Insieme con altri fattori ben noti, quali la maggiore rigidità del mercato del lavoro e un costo del lavoro più elevato rispetto a Paesi di analogo socio-economico (almeno inteso tale costo come produttività, e cioè rispetto all'unità di prodotto); e ancora, un'elevata fiscalità e la complessità del sistema burocratico-amministrativo, tutto avrebbe determinato la competitività italiana.

Quando, per effetto di viscoli esterni i parametri di Meastrich e l'adesione al club dell'Euro, l'aggancio alla locomotiva europea avrebbe potuto riservarci delle soddisfazioni, abbiamo scoperto che la locomotiva - come in tutto l'Occidente e soprattutto per le conseguenze dell'11 settembre 2001 - ha fortemente rallentato; la leva del scambio utilizzata in passato come strumento proprio - competitività non c'è più; i cui benefici provenienti da Oriente corrono treni leggeri, non troppo confortevoli ma economicissimi, e senza troppe regole da rispettare.

Questo flash può forse spiegare qualcosa del passato, remoto e recente; per il presente e il futuro non è più il senso e non esaurisce certo la complessità complessità in cui viviamo. Credo non si possa oggi negare che lo specchio originale della nostra Costituzione economica - ammesso che sia esistito solo come peccato - è stato anche portatore di virtù: ancora un condizionamento sull'esercizio della libertà economica. Intanto la Costituzione, ancorché rigida, ha saputo così ben allinearsi alla esigenza dei principi fondamentali, da poter accompagnare evoluzioni, potenti e impensabili, rendendo spensabili revisioni, specie con riguardo alla prima; si pensi alle gradualità cessazioni di sovranità in ambito europeo, nel quadro di istituzioni che mezzo secolo fa cominciarono ad operare proprio sul versante economico, con la creazione di mercati comuni delle materie prime strategiche, necessarie per la ricostruzione e lo sviluppo. La Costituzione era appena nata, ma non si mostrò inadeguata.

Oggi quel processo è giunto alla vigilia della firma, in Campidoglio, del Trattato costituzionale dall'Unione europea, nel quale i



La crisi Alitalia mette in realtà le contraddizioni sul tema della concorrenza

A FOLIGNO

Da 13 anni a Foligno c'è un laboratorio che studia e analizza i rapporti tra etica ed economia, alla luce dei cambiamenti che investono la società e la cultura italiana. È il centro studi di Nemtria, presieduto dal segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita. In Nemtria ha organizzato l'annuale conferenza etica ed economica, con la partecipazione tra gli altri del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, del ministro Antonio Marzano, del premio Nobel Vernon Smith, di Paolo Savona. Pubblichiamo un ampio stralcio dell'intervento etica della concorrenza e etica nella concorrenza del giudice costituzionale Giovanni Maria Flick.

diritti e le libertà economiche, già annunciate nella Carta di Miza, sono tra quelli fondamentali, ed hanno anzi costituito il traino per l'acquisto dei diritti fondamentali nell'ordinamento comunitario; e nel quale proprio la competenza in tema di tutela della concorrenza e del mercato sono tra le poche ad essere state rafforzate rispetto al Trattato in vigore, senza concessioni ai Governi nazionali e quindi ad attenuare (sul punto) l'indipendenza della Commissione e del commissario delegato.

Negli ultimi 15 anni la tutela della concorrenza e del mercato - per effetto delle doppie e complesse - europea e interna, dell'elevata indipendenza riconosciuta alle rispettive autorità di garanzia, di un ragionevole soddisfacimento (e comunque crescente) grado di efficienza e di efficacia degli interventi monitorati, sanzionatori e giurisdizionali (soprattutto, quest'ultimo, in ambito europeo) - ha consentito molti progressi nella direzione auspicata. Beninteso il traguardo può apparire oggi perfino più lontano di quando il cammino: ma ciò è dovuto al continuo ampliamento degli scenari geopolitici, al dissolvimento del blocco orientale, il sempre più intenso processo di globalizzazione e delocalizzazione, l'irruzione della Cina tra le economie di mercato, sia pure con modalità proprie e ardite sintesi ideologiche e perciò alla incessante necessità di regole gioco, che solo e una lettura superficiale può apparire contraddittoria rispetto al perseguimento della liberalizzazione.

Il problema delle regole del gioco è ulteriormente complicato dal fatto che, oggi più che mai, la competizione implica, da un lato, l'interazione reciproca fra il mercato e il sistema in cui esso si colloca: sicché le variabili da considerare non sono solo più quelle relative fra operatori, ma anche e soprattutto quelle relative fra sistemi. Da un altro lato, nel confronto - mercato globale e mercati nazionali o regionali, occorre tener conto anche della dinamica - ben espressa nell'esperienza degli USA, che oggi si delineano anche in sede comuni-

rità europea - fra competizione e federal regulation. Vorrei aggiungere una parola conclusiva sulla Costituzione economica, riportando l'osservazione al nostro interno. La non necessità e la urgenza di interventi modificativi sembra confermata da una vicenda parlamentare ancora recente (e sulla quale, ovviamente, è mia intenzione esprimere alcuna valutazione di merito, in considerazione dell'ufficio che attualmente ricopro): nella trascorsa legislatura, un disegno di legge costituzionale dell'opposizione del tempo proponeva la parziale riscrittura degli articoli 41, 42 e 43 della Costituzione, proprio per affermare esplicitamente i principi della libera concorrenza e del mercato, e definire la privata quale diritto fondamentale persona. Si svolse un'ampia indagine conoscitiva, un lungo esame in commissione di merito e inizio anche la discussione in Aula (sia pure con il parere contrario della commissione, cioè della maggio-

ranza del tempo); poi, peraltro, dei principi della Costituzione economica non si è più parlato, neppure nella successiva legislatura, quella in corso. Soltanto sul fronte della legislatura, la tutela della concorrenza è entrata esplicitamente in Costituzione, laddove - nel definire i rapporti Stato e Regioni - il nuovo articolo 117 la include tra le materie su cui lo Stato ha legislazione esclusiva, insieme con la tutela del risparmio e dei mercati finanziari. D'altronde, è ben noto che il problema della concorrenza come organizzazione - è posto tale, nel nostro sistema, solo a partire dagli anni '90; mentre, in precedenza, l'unica prospettiva di tutela - quella, nell'ambito civile, riferita alla concorrenza sleale, in chiave cioè di rapporti interindividuali (...).

D'altra parte cittadini e autorità di ogni Paese non manifestano imbarazzo nel difendere, contemporaneamente, da un lato, i principi di concorrenzialità, al dichiara-

to e nobile fine di accrescere l'efficienza del mercato e quindi la convenienza per i consumatori, e dall'altro lato, la tutela della nazionalità dell'azionariato - grandi imprese industriali, delle privatizzazioni che operano nei settori strategici dell'energia e delle comunicazioni, del settore creditizio - è valso in passato per Alfa Romeo e Fiat, più di per Edison, oggi per Generali, Alitalia, Banca nazionale del lavoro, ad esempio, il problema dei limiti alla partecipazione di capitali stranieri nelle banche è emblematico del difficile rapporto fra concorrenza e stabilità. Tutte queste tutele possono riguardare gli interessi strategici di un Paese (magari ad alto tasso di eurotismo, quando ciò non coinvolga i peccati azionari), quelli dei cittadini-lavoratori, ma non anche quelli dei cittadini-consumatori. I quali, però, in genere vengono a coincidere nella stessa persona.

In un recente intervento ammirabile per brevità, chiarezza ed efficacia, questione è stata posta da Pados Schioppa. È verissimo che l'italiano medio non sarebbe andato in vacanza in luoghi esotici se non glielo avessero permesso le compagnie low cost, il successo delle quali (peraltro in fase di esaurimento) è però delle cause della crisi di Alitalia, il cui salvataggio passa attraverso un'operazione contraria alle regole della concorrenza e al divieto di aiuti di Stato, da otto compagnie aeree europee, e comunque, alla condizione che entro pochi mesi stipuli con vettore le alleanze non concluse in passato. Tutto sommato, se la fosse lasciata fallire, l'efficienza del mercato sarebbe stata il cittadino-consumatore avrebbe potuto contribuire e concedersi vacanze esotiche a basso prezzo, - aggiunto - e un prezzo intermedio tra Volare dell'anno precedente (vettore low cost oggi è volta un difficoltà) e quello inavvicinabile di Alitalia. A patto però - aggiunto ancora - che quel cittadino-consumatore non sia occupato in uno degli indotti che rientrerebbero dal fallimento di Alitalia, per esempio nel catering, perché in tal caso potrebbe a sua volta divenire nel frattempo disoccupato, riducendo la domanda turistica in partenza dall'Italia, e quindi suggerendo altre rotte nuovo vettore italo-straniero.

Ieri, il Presidente Ciampi ricordava che stabilità e crescita si influenzano vicendevolmente e costituiscono un binomio inscindibile; e ciò ripropone ancora una volta l'avvertimento puntuale e profondo di Mario Monti, ribadito qualche tempo fa: occorre trovare un equilibrio, non sempre facile, l'etica delle intenzioni e l'etica dei risultati.

In conclusione, il dubbio che la concorrenza rende efficiente il mercato; è altrettanto incontestabile che, per essere efficiente, un mercato deve pur esserci; e si trascura del tutto la solidarietà (e quindi la famigerata utilità sociale), il mercato, almeno momentaneamente, potrebbe essere chiuso. In una battuta, etica della concorrenza certo, è condizione che vi sia anche un et-

Quando un giudice dice cose scomode

Il telescopio che offende gli Apaches

SOLIDARIETÀ AL GIP DI BARI

Ogni volta che un giudice dice una cosa, che è scomoda solo per un paese che non è normale, si grida allo scandalo, alla irresponsabilità. E ora di dire basta a tutto ciò. Per quanto riguarda gli ostaggi italiani è giusto che venga fatta chiarezza su tutto ed è compito della magistratura farlo. Se non si è d'accordo con il gip lo si può criticare, tecnicamente, nelle opportune sedi, non si linciaggio. Pertanto esprimiamo la nostra totale solidarietà al gip di Bari.

Elisabetta Caponnetto e Salvatore Calio
Fondazione Caponnetto

INSTALLAZIONE PROFANA SULLA MONTAGNA SACRA

Ho letto su Specchio e Tuttosport la notizia dell'installazione del telescopio di Monte Graham con tante belle parole inneggianti a questo nuovo strumento tecnologico e una parola sulla lotta che da più di 10 anni portano avanti gli Apaches contro questa profana la loro montagna sacra. Monte Graham è un sito importante per gli Apaches, rappresenta molto per la loro esperienza, per il loro cuore e per la loro identità. Ho sentito le loro parole accorate, la loro richiesta di rispetto e lottare indifferenza dei rappresentanti del Vaticano (partner nella bella impresa) che sorridono con sufficienza all'idea che possano esserci luoghi sacri senza sia sopra piantata una croce.

Molte associazioni ambientaliste si sono schierate a fianco degli Apaches nel tentativo di difendere un luogo ritenuto straordinario anche dal punto di vista naturalistico. È stato perfino dimostrato che la visibilità sulla cima del monte è ottimale per l'osservazione del cielo e questo ha causato il ritiro di alcuni dei partner vaticani, tra cui i tedeschi, ma il Vaticano e il governo italiano sono rimasti a portare avanti questo progetto.

Sono molto arrabbiato che i miei soldi (che pago con le tasse) siano usati per fare violenza a un popolo che considero fratello. Mi risulta che si stia una mozione in Parlamento e che il caso sia stato portato anche all'Onu ma soprattutto ho visto con quanta fierezza, con quanta dignità gli Apaches chiedono rispetto. Sapete che agli Apaches è vietato l'accesso alla parte superiore del monte? Per loro era la zona più sacra, ora ci sono i telescopi.

PROONGO UN TEST PER ASPIRANTI MINISTRI

Mi permetto, in quanto ingegnere, di intervenire nel nuovo dibattito politico sulla proposta del collega ing. Castelli, ministro della Giustizia nell'attuale governo, di far fare dei test psico-attitudinali ai futuri magistrati. A parte il mi sempre domandato, fin dall'inizio del mandato di Castelli, quali competenze può vantare un ingegnere nel settore della giustizia tale da giustificare il ruolo che occupa quel signore. Tuttavia la proposta che vorrei fare è quella di fare un test per potenziali ministri, parlamentari, segretari, sottosegretari ecc. per evitare che persone ingenuo,

corrette e moralmente oneste vadano a occupare ruoli di quel genere in maniera inadeguata.

Propongo di chiudere il potenziale candidato da solo per ore in una stanza tipo confessionale del Grande fratello con tutti i comfort, compresi giornali e telefonino, chiedergli di fare sull'altro se non i propri affari o i propri interessi. Nella stanza si dovrebbe lasciare però in posizione defilata apparentemente abbandonata - banco - euro (volendo risparmiare, l'attuale situazione economica, basterebbero anche 100-200 euro). Se all'uscita la banconota fosse ancora al suo posto o peggio ancora se il soggetto in esame avvertisse la della sua presenza, chiaramente la persona non sarebbe adatta al ruolo in esame... Il Prof. Andreoli e tutta la categoria degli psichiatri non sarebbe quindi coinvolto in una situazione imbarazzante come quella conseguente alla proposta del collega.

Ing. Roberto Bonalitti

L'APPELLO BOOMERANG DI GIULIANO FERRARA

Mi sembra che sia arrivato un boomerang per Giuliano Ferrara e i firmatari liberali dell'appello in difesa del diritto di Buttiglione di offendere donne a gay. Io stesso cattolico-ministro e riconosco di aver sbagliato e a chiedere che faranno adesso i firmatari di quell'appello? Chiederanno scusa per aver difeso la persona sbagliata, nel sbagliato e su un tema sbagliato?

Giulio C. Valfiorito
presidente di No God
Amn per la libertà degli

MA ALLORA CHI MENTE?

Berlusconi qualche giorno fa: la finanziaria non contiene nuove né tagli di spesa, ma vedete che viene aggiunto un 2% a ogni capitolo? È giù, un sorriso di compatimento, e spiegare agli italiani, poveri bambini, che è errato ogni diverso considerazione. Oggi leggo Siniscalco che dichiara: nessun addolcimento della manovra. Ma allora... chi mente? Chi ha il lungo e le gambe corte? È possibile conoscere la realtà della situazione?

Giuseppe Ruggiero

PERCHÉ IL PUNTO L SI CHIAMA COSÌ

Con piacere ho visto che La Stampa segue temi poco considerati nel nostro paese come la sessualità e la più recenti scoperte: in proposito, Leggo dall'articolo di domenica sul Punto G maschile che il relatore, il prof. Federico Vegli, ha rilanciato una mia scoperta, chiamata appunto Punto L. Peccato che il prof. Vegli abbia aggiunto di non sapere come mai si chiamasse il Punto L. Una volta tanto chi ha scoperto qualcosa non è americano, o americano, ma italiano. Il Punto L si chiama ormai così perché sono stati io, Leola Leonelli, e la scoperta è stata pubblicata, in un mio saggio intitolato Coccole & Correzioni. Alla radice della virilità, dall'editore Rizzoli nel 1986 e riedita da Nuovi Mondi Editore nel 2000.

Elisabetta Leola Leonelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Sergio
Vicedirettore: Vittorio Sgarbi, Carlo Scatena, Roberto
Redattori capo: centrali: Luca
Capo della redazione romana: Federico Geronzi
Capo della redazione milanese: Francesco Mancoske
Art director: Cynthia Sgarbi

LA SPA
Presidente: Sergio Pansarino
Amministratore delegato: Ami
Direttore generale: Dora
Amministratore: Luca Corbelli, Montebelluno
Antonio Giarola, Francesco Paolo Marzilli
Leonardo Pansarino, d'Altravere, Giovanni Iocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
E TIPOGRAFIA
via Mazzini 32, 10126 Torino, tel. 011/2688111
FAX 011/2688112
STAMPARE INFORMATICA
La Stampa, via G. Pansa 10, Torino
L'Espresso, via Carlo Pavoni 230, Roma
L'Unità, viale della Repubblica 38, Genova
L'Espresso, viale della Repubblica 38, Genova
L'Espresso, viale della Repubblica 38, Genova
L'Espresso, viale della Repubblica 38, Genova

INCONTRO CON L'ATTRICE PROTAGONISTA DEL SEGUITO DEL «DIARIO»

Zellweger: in ogni donna c'è un po' di Bridget Jones

È di nuovo ingrassata per la parte, dove è fidanzata con Colin Firth ma ancora tentata da Hugh Grant. Nel frattempo ha vinto un Oscar per «Cold Mountain»: «Ma la fama è una cosa che non cerco»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando uscì, prima come una rubrica settimanale in un giornale e poi sotto forma di un libro, «Il diario di Bridget Jones» divenne subito un qualcosa di più che un fenomeno editoriale. L'autrice, Helen Fielding, infatti saputa inventare un personaggio che con le sue insicurezze, le sue imperfezioni fisiche, la sua goffaggine e le sue avventure amorose che finivano regolarmente in situazioni dolorose e imbarazzanti aveva saputo racchiudere in sé le difficoltà e le frustrazioni della ragazza single londinese. E, per estensione, di quelle di ogni altra metropoli contemporanea. Ne seguì un film, che con grande irritazione della stampa britannica ebbe come protagonista una ragazza texana sino ad allora abbastanza sconosciuta: Renée Zellweger. Un'attrice che, nel frattempo, è diventata una delle più apprezzate della sua generazione, nel musical «Chicago» una ballerina che nel «Sex and the City» non esita ad uccidere e che poi, con «Cold Mountain» l'anno scorso, ha saputo vincere l'Oscar come non protagonista.

Adesso, rievoca nel seguito di Bridget Jones, di nuovo più che paffutella, imbranata, incerta. Questa volta ha ciò che ha sempre desiderato, un uomo che la ama e che è poi Colin Firth. Ma è incapace di far funzionare la relazione. Ed è tentata da un playboy, Hugh Grant, col quale ha già avuto due disastrose avventure nel primo film. Ma sentiamo la protagonista, che minuta dentro un semplice vestitino nero e i capelli scuri, quasi irriconoscibile.

Come spiega il fascino quasi universale per Bridget Jones? «C'è un po' di Bridget in tutti». Ancora adesso quando sul tappeto rosso agli Oscar o ai Golden Globes immagino sempre che il personaggio è sparso lungo tutta la faccia, che sembra assolutamente ridicola e che qualche parte c'è un Hugh Grant che mi salverà dall'imbarazzo. Bridget occupa un ruolo speciale nella mia vita, è un personaggio col quale mi identifico totalmente. E anche se è personaggio speciale per milioni di persone nel mondo intero e ho dunque una forte responsabilità.

Ha avuto esitazioni nel riproporla sullo schermo? «Sapevo che sarebbe stato divertente riproporla, questo personaggio così tanto che ho il dovere di proteggerlo. Ho capito che era un altro capitolo della sua vita».

E non ha esitato ad acquistare un numero spropositato di chiliagrammi?

«Dovevo entrare non solo nello spirito, ma nel corpo di Bridget, che è parte integrante del suo ritratto. Ho lavorato con un esperto in nutrizione, che mi ha aiutato a mangiare costantemente, ad abbuffarmi di pasta e di dolci, e che allo stesso tempo mi ha aiutato a tenere alto il mio livello di energia. Ho trovato liberatorio rappresentare un personaggio che è onesto ed aperto e che, allo stesso tempo, ha timore di esprimere le proprie goffaggine fisiche».

Come è stato ritrovare Hugh Grant? «No, l'ho trovato pieno di charme, al solito, molto meno brontoloso prima volta. Hugh è molto aperto ed intelligente.



Renée Zellweger di nuovo nei panni di «Bridget Jones» accanto a Hugh Grant

E' un humor è sempre irresistibile.

C'è un'altra grande differenza con il primo Bridget Jones ed è che nel frattempo Lei è diventata una star internazionale.

«E' una cosa che non cerco e che, sicuramente, non sento. L'Oscar per esempio. So che è accaduto per davvero e quando penso a tutti quelli che lo hanno vinto prima mi sembra fantastica. Riconosco ciò che rappresenta per molte persone e le opportunità che mi ha aperto. Ma non ci penso, lo vedo nella mia stanza da letto ed a volte è un oggetto comprato in un

negozio di souvenirs. E' un qualcosa a cui non penso sinché qualcuno me lo ricorda».

Cosa c'è nei prossimi progetti? «Cinderella Man», con Russell Crowe. Una storia d'amore ambientata negli anni della Depressione in cui Russell è bravissimo, è un attore che si annulla in qualunque ruolo interpreti. Stiamo ancora lavorando, invece, alla sceneggiatura di un film su Janis Joplin. Una donna che ha avuto un grande impatto culturale, non puoi ricorrere a generalizzazioni. Voglio che la sua storia venga raccontata in un modo accurato e responsabile».

LA DANDINI TORNA SU RAITRE CON «PARLA CON ME»

Tutti da Serena domenica sera

Fulvia Caprara
ROMA

Alla prova di «talk-show» «Parla con me», in onda da domani su Raitre alla 23,15, Dandini si presenta in gran forma, contenta che esista ancora una Rai bella e sana dove è stato possibile mettere in piedi un programma basato sull'incontro e sul dialogo: «Dopo anni passati a intervistare personaggi immaginari, inventati, o re-inventati - dice -, avevo voglia di mettermi alla prova parlando persone reali. Credo che stare insieme e scambiarsi idee sia una cosa utile e importante, direi terapeutica, soprattutto in un momento così complesso come quello che stiamo vivendo».

Nel salotto dell'ex-conduttrice di «Avanzi», ricavato nel tempio di Vittoria, danno appuntamento, già dal debutto, personaggi come Pedro Almodovar, invitato a discutere di passione e di politica, di cinema e di Zapatero; Gore Vidal (in collegamento da Ravenna) interrogato sul duello tra Bush e Kerry e poi Andrea De Carlo, Jane Alexander, Marco Foschi e Neri Marcorè. L'intrattenimento musicale è alla Banda Osiris, il contrappunto ironico a Dario Vergassola e al cantastorie Andrea Rivera, vincitore del premio Gaber per il teatro-canzone. Dalla scenografia, ideata da Maurizio Marchitelli con citazioni dal film «Beautiful mind», fanno parte grandi schermi sospesi sulla scena e destinati a ospitare video firmati da giovani artisti italiani. Si inizia con «An ordinary day» firmato Botto e

Bruno. La squadra degli autori è composta, oltre che dalla conduttrice, da Andrea Salerno, Stefano Bissas, Ivan Cotroneo, Claudio Masenza, Marco Melloni, Giovanni Tamborino. La regia è di Igor Skofic.

L'obiettivo del programma - spiega il direttore di Raitre Paolo Ruffini - è riscoprire la parola e il dialogo in un'epoca in cui sia l'una che l'altro stanno perdendo il loro significato. Speriamo, anche se è sempre più difficile, di coniugare serietà e leggerezza. Ospite della seconda puntata di «Parla con me» (il primo ciclo ne prevede dieci, ma il direttore Ruffini si augura di far andare avanti la trasmissione anche in primavera) sarà Michele Santoro, intervistato in qualità di eurodeputato: politica - Dandini - dentro le cose, c'è sempre, almeno lo l'ho sempre intesa così. Ogni appuntamento dura un'ora e viene registrato nel tardo pomeriggio: «I temi saranno sempre diversi, verranno fuori man mano dall'attualità e saranno affrontati senza censure. Mi piacerebbe parlare di tante cose, per esempio, dalla morte, uno dei più grandi tabù della società occidentale. Cronisti memorie di celebri casi televisivi, come la chiusura di «Rai» di Sabina Guzzanti immediatamente dopo l'esordio, chiedono a Dandini che cosa l'abbia convinta a ritornare in viale Mazzini: «Ultimamente avevo avuto l'impressione che la tv fosse diventata un posto noioso, che non mi dava la possibilità di essere me stessa. Vedremo se adesso ci riuscirò o comunque è difficile dirlo prima ancora di iniziare».

FIME CINEMA



Jim Carrey e Kate Winslet in una scena di «Se mi lasci ti cancello». Una rivoluzionaria terapia medica chiamata «Laguna» permette di cancellare parte della memoria. Alle prese con la distruzione di un amore, il protagonista si ribella: nasconde i ricordi più dolci nel fondo della sua psiche

Carrey e Winslet c'è poco da ridere

Alessandra Levantesi

ANCHE se Jim Carrey, il popolarissimo comico dalla faccia di gomma campione del box office con false scatenate da «Semo più scemo» al recente «Una settimana da Dio», non è nuovo a sortite impegnative (vedi «The Truman Show» o «Man on the Moon»), per i fan «Se mi lasci ti cancello» rischia di essere una delusione. C'è ben poco da ridere in «Eternal Sunshine of the Spotless Mind» (così suona il titolo originale ritagliato da un verso di Alexander Pope), un film che ha bisogno di un pubblico in grado di apprezzare le cerebrali tortuosità di Charlie Kaufman, lo sceneggiatore nominato all'Oscar di «Essere John Malkovich» e «L'adro di orchidee». I pochissimi scrittori di cinema ad aver conquistato uno statuto di autore, Kaufman si ripropone qui con un copione cervellotica quanto basta a entusiasmare gli estimatori di di qua e di là dell'oceano.

Quando la sua ragazza Clementine (Kate Winslet) lo guarda senza riconoscerlo, Joel - che è pazzellone, litigioso e incomprensivo, si fa finta di non essere lui e si fa finta di non essere lui. Nel corso della seduzione destinata a estirpare i ricordi dal cervello, Joel rivive come su un video nastri tutti i momenti trascorsi insieme, a partire dai più remoti e dolci, e capisce che vuole assolutamente dimenticare. E intanto, nel mondo reale, Clementine si agita nervosa e inquietante, inconsciamente consapevole che la sua vita è stata amputata. Tuttavia il soggetto non è svolto in modo così

lineare: costringendo lo spettatore a uno sforzo di decodifica di miglior causa, Kaufman va avanti e indietro nel tempo, e fuori e dentro la mente di Joel. E infatti, il racconto di sottopositi personaggi inutili e artificiosi.

Il messaggio potrebbe essere (pessimistico): la storia non insegna nulla, perché Clementine invece di essere ammaestrata dalla negativa esperienza di un rapporto tumultuoso non desidera altro che ripetere gli stessi errori; oppure (romantico) l'amore vero non muore mai; o anche (filosofico), il presente privo del passato è invivibile. In ogni caso, Kaufman sembra apposta per congelare le emozioni piuttosto che per esaltarle. Fortuna che qui c'è un grande attore che, costretto ad attraversare tutto il film giocando su una nota sola, riesce a esprimere una desolata disperazione esistenziale. Mentre il francese Michel Gondry, premiato regista di spot pubblicitari e musicali, approfitta della struttura onirica per realizzare un film che sembra un videogioco astratto e avanguardistico. Con effetti visivi a volte suggestivi e strutturali bella fotografia di Ellen Kuras, soprattutto quando Joel e Clementine tentano di sfuggire alla cancellazione, trepide figurine sparpiate nel paesaggio della memoria.

SE MI LASCI TI CANCELLI di M. Gondry con J. Carrey, K. Winslet. Sentimentale Usa 2004. TORINO, 2 Giardini, Miel, Pathé, Warner. MILANO Mediamarket, Pinus ROMA Aliberti, Adriano, Savoy, Doria, Andromeda, Cinestar, Trianon, Gulliver, Uci, Warner, Starburst, Grindard, Feronia, Supercinema, Pasquino

Dare tempo al tempo
e al tempo il segreto
di ogni fatto.

Un orologio Rolex vero fuori, ma soprattutto dentro. Un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un orologio che ha richiesto lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, apprezzerete la scelta ogni giorno di più.

Rivenditori autorizzati

TORINO: ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • ALESSANDRIA: ALFIERI 270 • BIELLA: BOSIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • BORGOMANERO: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • MONFERRATO: EDA 1880 • PIAZZA MAZZINI 22 • TROSSELLO - VIA ROMA 34 • CUNEO: BABINO - CORSO NIZZA 10 • NOVARA: VIA BRIGNA 14 • BIANCO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 82 • IMPERIA/DONELLA: BEBIO - VIA BONFANTE 20/22 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: BIZ - VIA 56 • PORTOFINO: CUSI • CALATA MARCONI • GENOVA: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • VIA MATTEOTTI 7 • SAVONA: DUPANQUE - VIA PALEOCAPA 80 R • STREGA: ZANABONI • VIA PRINCIPE TOMASO 18 • VERBANIA/INTRA: CORSO MAMELI 183/185 • VERCELLI: BIGNOLI - CORSO LIBERTÀ 71

Rolex, il marchio registrato di Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

IL NUOVO ALBUM

Gemelli Diversi la vita è un «Reality show»

Dondoni
MILANO

Ormai i Gemelli Diversi sono una realtà della nostra musica e l'uscita del nuovo disco «Reality Show» ha suscitato l'interesse dei loro moltissimi fan, già allertati dal singolo «Un altro ballo» programmato dalla radio. «Siamo felici che tutte le 19 canzoni scritte per il disco abbiano trovato una collocazione - dicono Grigo, Thema, Strano e THG - e poi siamo che il lavoro sia davvero eccezionale. Se nello scorso «Fuoco» che ha venduto 180 mila copie «Io no» o più ancora «Mary» erano i veri trionfi di tutto il disco, qui i pezzi valgono l'uno per l'altro. Nel video del singolo si vede una DeLorean, la stessa macchina usata nella saga di «Ritorno al futuro» da Michael J. Fox, apparire dal nulla per poi portarsi via i quattro artisti. Alla fine del clip, la scritta «to be continued». Dice Grigo, il più piccolo del gruppo e fratello di J.Ax degli Articolo 31 - abbiamo in mente una serie di video che al termine del percorso diventeranno un film unico (forse un dvd? ndr); adesso però è presto per anticipare un impegno non ancora ben definito».

I testi sono spesso polemici verso il sistema, la politica, la presenzialità in tv, i falsi miti. «Prima di questo cd - dice ancora Grigo - lanciavamo delle critiche ma erano frutto di pensieri in libertà. Accuse buttate lì, in mezzo al discorso. Oggi siamo più grandi e molto più diretti. Ogni volta che con le nostre canzoni abbiamo raggiunto una persona o un'istituzione, c'era la volontà di farlo. Il titolo del disco, «Reality Show», è di per sé un manifesto di intenzioni. «Attentamente però - dice Thema - la volontà di quella di dire al nostro pubblico: «Guardate che tutti i giorni noi viviamo un reality con le telecamere sparse in giro per le città (banche, uffici postali, aziende private) e ci spiano 24 ore su 24. Questo è il vero reality. Dobbiamo vivere e non ci rimbambiamo a guardare quello «falso» in tv. Ma nel cd tocchiamo anche il caso Cirio, l'ipocrisia di certi artisti che vanno al Festival di Sanremo, i problemi dell'Euro. Ce n'è per tutti. Nel 2005 i Gemelli Diversi partiranno per un tour importante che li porterà in tutta Italia e per questa fine 2004 si concentrano sulla promozione. «Sappiamo che «Mary» è stata la canzone della svolta. Crediamo che questo nuovo lavoro sarà importante per la nostra arte anche se solo fra parecchio tempo sapremo quale sarà il responso del pubblico».

Happy Days

■ Clamoroso successo televisivo degli Anni 70. La serie importata dagli Usa cattura un'intera generazione di adolescenti che segue le vicende della famiglia Cunningham e dello stravagante nonno. Litigi padre e figli, scherzi di amici al bar, feste con le gonne larghe e il Rock'n'Roll, il tutto ambientato negli Anni 50



Forze nella serie Happy Days

Dawson's Creek

■ In onda su Italia 1. Le storie si svolgono a Capeside, piccola città della California, tra liceali. Si chiamano Dawson, Joey, Pacey e Jen. Entreranno poi nel cast che la biondina Andy e il fratello Jack. Dawson e Joey sono la coppia storica che sarà costretta a dividersi. ■ seconda serie, altri colpi di scena e nuovi amori



Il gruppo di «Dawson's Creek»

Beverly Hills 90210

■ La serie nasce nel '90 ma nel nostro paese è andata in onda per la prima volta nel '92 (su Italia 1). Ambientata in una High School ■ ricca ■ Los Angeles, vede protagonisti un gruppo di ragazzi (tra cui spiccano Jason Priestley e Shannon Doherty) tra amicizie, amori, rapporti difficili con i genitori e prime delusioni



Il gruppo di «Beverly Hills»

ORANGE COUNTY, CALIFORNIA: L'INDIRIZZO DI ITALIA 1 ■ ORMAI NOTO A TRE MILIONI DI SPETTATORI, QUASI TUTTI ADOLESCENTI

Pazzi per «O.C.», Beverly Hills del 2000

Storie giovani, guest star come la figlia di Tom Hanks. E la prossima settimana un doppio appuntamento

Luca Dondini

MILANO

Più di un critico ha scritto che Mediaset non sta vivendo una delle stagioni più fortunate. Eppure se si spulciano gli indici di ascolto, si scopre che i palinsesti, si scopre che sta facendo molto, molto bene. Franchiamo ad esempio «O.C.» serie televisiva in onda in America su Fox Television il cui acronimo sta per «Orange County». Da quando Italia 1 ha in onda il primo dei ventisei episodi che compongono la prima stagione, il pubblico si è subito innamorato di questo serial che fatto di una specie di seguito del già famosissimo «Beverly Hills 90210». Cita quest'ultimo superalfilm però sarebbe riduttivo. Ryan Atwood, il protagonista di «O.C.» è molto più di Dylan McKay. Guardandolo muoversi fra i rich e famous della costa orientale degli States si ha l'impressione di essere di fronte a un personaggio che fra James Dean e il Russell Crowe. «O.C.» è diventato in breve tempo una delle priorità della rete giovane del Biscione che i prossimi 26 e 27 ottobre il telefilm andrà in onda eccezionalmente in un doppio appuntamento. Due episodi e sarà del titolo «Rivalità, alla verità, e cuore in frantoio» e «La televegata».

Con oltre tre milioni di telespettatori di media (12% share) e picchi ben sopra i quattro milioni «Orange County» è sinora uno dei pochi hit da registrare nel libro dei buoi acquisti tv. Tra l'altro il 10 novembre debutterà in America la seconda stagione e i critici USA la dipingono già come una delle chartbusters dell'anno (hanno scorso in libreria al teleschermo circa dieci milioni di persone a puntata).

Il successo dei telefilm è comunque da imputare oltre che alle immagini patinate, alla regia e agli

attori soprattutto all'ideatore della serie. Ragazzino prodigio, Josh Schwartz a soli ventisei anni ha presentato agli executive della Fox l'idea e solo qualche mese dopo ciò che aveva scritto è diventato realtà. «Schwartz» ha scritto Jerome Brentwood sul Chicago Tribune: «è uno di quei talenti che sono una volta ogni cento anni. Ha un modo di scrivere per la televisione che pochi sanno realizzare così bene. Ogni puntata del suo «O.C.» è capolavoro».

Forse Mr. Brentwood un po' esagera: certo non si può dire che un successo come quello che esplodendo anche qui da noi sia campato per aria. I fiumi di lucignoli, cronache marziane, studi di apert e tutta la trash tv che potete immaginare a volte un buon telefilm può salvare la vita. Non è un caso quindi se Fox e Fox Life su SKY stiano andando benissimo (telefilm ventiquattro su ventiquattro). «O.C.» poi appartiene alla categoria dei cosiddetti teen dramas (telefilm dedicati agli adolescenti) che per i telespettatori della fascia 18-25 anni è il ferro per la calamita. In ragazzi parlano di «O.C.» nella mezz'ora di intervallo a scuola, frequentano i siti Internet correlati al programma e creano veri e propri forum sull'argomento. «O.C.» è un fenomeno che va visto e valutato così come è stato tempo accade per «Beverly Hills 90210» e «Dawson's Creek».

In più per scoprire il peso di uno show tv basta vedere l'interesse che suscita fra le stars. Non è un caso se il prossimo 10 novembre Italia 1 trasmetterà un episodio nel quale come guest della storia che si intitolerà «La città incantata» ci saranno l'ereditiera Paris Hilton (attualmente scaltre da Guess come volto e corpo della campagna invernale 2004-2005) e il figlio di Tom Hanks, Colin.



Foto di gruppo per «The O.C.», telefilm di Italia 1

GLI EROI SON TUTTI GIOVANI E BELLI

Alessandra Contardi

Gli eroi son tutti giovani e belli. Così, per essere carino, è vicino Benjamin McKenzie, il protagonista di «O.C.». Gli mettono anche la canottiera come a Markon Brando, e il risultato non è affatto disprezzabile. Ma il buon Benjamin (Ryan) non è soltanto gradevole d'aspetto, è pure forte d'animo, vita difficile (madre alcolista e con un uomo sbagliato, stile Kim Basinger in «Miles»); grande intelligenza. ■ parlare del coraggio, che siccome uno non se lo può dare, lui ce l'ha di suo. Questo giovane Marlon (ma anche James Dean) cerca dunque di rubare una macchina, lo beccano, Sandy

Cohen, il suo avvocato d'ufficio, intuisce (è forse il sogno americano?) quanto di buono esiste in quel ragazzo, che si trova a un bivio. ■ Per quanto sia intelligente e solido, l'ambiente non potrà non influire su di lui: e dunque, fra le due realistiche possibilità (delinquenza o inserimento) prevale quella sociologicamente più praticabile. L'avvocato lo invita a casa sua (trattasi di famiglia democratica, aperta, ex sessantottini ricchi e a larghe vedute), in un primo tempo la moglie non lo vuole, l'ambiente lo respinge, ma Seth, il figlio adolescente della coppia, acuto, introverto, un Woody Allen che ha solo bisogno di credere in se stesso, è solidale: gli ex sessantottini cede-

no, sarà adottato. La storia degli adolescenti viziosi e dei loro amori vanno a intrecciarsi con quelle dei genitori che hanno perso le illusioni, o i soldi, o l'onore, o la via delle sobrietà e della speranza. Ma potrebbero ritrovarla. Per una volta, è la melè buona a contagiare le altre. Non la risana, ma le rende più consapevoli.

Il telefilm gronda umorismo sberleffiato, lasciato in buona parte al giovane Cohen (Adam Brody). ■ diffidente dei suoi predecessori adolescenziali («Beverly Hills 90210», «Mellrose Place»), se non prendersi sul serio, come pervaso da un salutare distacco. Frase storica: «Sai cosa mi piace dei figli di papà? Niente».

TELEGROLLE, OGGI I PREMI SAINT-VINCENT DELLA TV

Ecco Banfi e Ferilli signori per fiction

Stefano Sergi

invitato a SAINT-VINCENT

È il principale trampolino di lancio verso il successo, dicono le statistiche. Meglio, molto meglio del cinema per chi sogna di raggiungere la notorietà. Fiction, soap opera e sit-com sono ormai tra dei pilastri su cui si fondano le programmazione Rai e Mediaset e Saint-Vincent in questi giorni ne celebra i protagonisti di maggior successo. Con Fabrizio Frizzi nel ruolo di gran cronista, il Grand Hotel Billia ospita la cerimonia di premiazione.

«Telegrolle 2004 - Premio Saint-Vincent per la fiction, unico riconoscimento italiano di settore riservato ad attori, registi e sceneggiatori. Organizzato da Casinò, «TV Sorrisi e Canzoni» e Regione Valle d'Aosta, è arrivato alla quarta edizione e ormai attira i volti più conosciuti del piccolo schermo, da Lino Banfi, da Sabrina Ferilli a Marina Messori, e poi Monica Guerritore, Amanda Sandrelli, Vittoria Belvedere, Alessio Boni, Gerry Scotti, le siede Luca Laurenti e Paolo Bonolis, oltre al cast delle tre soap italiane «Centovetrine», «Un posto al sole» e «Vivere». Quest'anno sono arrivate anche due guest star, Kim Zimmer e Robert Newman protagonisti di «Sentieri», la madre di tutte le soap.

Le nomination sono suddivise tra quelle decise dai lettori di «TV Sorrisi e Canzoni» (miglior attrice e miglior attore per fiction, soap e sit-com) e quelle scelte da una giuria di giornalisti e critici, che premieranno oltre agli attori anche produzioni, regia, sceneggiatura e soggetto. In pole position c'è «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana, che tra i critici ha raccolto 6 nomination su sette. I lettori, per la fiction, hanno scelto come finalisti per il miglior attore Ettore Bassi, Flavio Insinna e Alessandro Preziosi. Per la miglior attrice, Martina Colombari, Loretta Goggi e Vittoria Puccini. Soste opposte da parte dei critici e giornalisti: Alessio Boni, Ennio Fantastichini e Luigi Lo Cascio tra gli attori e Sabrina Ferilli, Monica Guerritore e Stefania Sandrelli tra le attrici.

Rai e Mediaset hanno ormai scelto le «Telegrolle» come vetrine preferite

per presentare le novità in arrivo sul piccolo schermo. L'accordo, ieri, è toccato alle antepremiere Mediaset: «Dall'88 con Sabrina Ferilli, «Borrellino» con Giorgio Tirabassi e Ennio Fantastichini, al giudice Mastrangelo con Diego Abatantuono (che sogna di ritornare «Attila» per il grande schermo), Amanda Sandrelli e Antonio Catania, «Ragazzi e ragazze» con Silvio Orlando, «E poi c'è Filippo» con Marco e Giorgio Pasotti, «Grandi domenicani» con Irene Ferri, Marco Giallini e Francesco Pannofino e il Ris con Lorenzo Laviola e Nicole Grimaudo. Maria Montessori, Grace Kelly e i Fratelli Karamazov sono invece le tre nuove sfide che Pietro Valsecchi, produttore della Taci-

due, sta preparando per Mediaset. Le due puntate sulla vita dell'ideatore dell'innovativo metodo scolastico hanno già la protagonista: Claudia Pandolfi. Probabile che la regia venga affidata a Riccardo Milani. Ancora da cercare, invece, l'interprete per le due puntate che Valsecchi realizzerà su Grace Kelly anche se, spiega il produttore, «l'attrice ideale è Gwyneth Paltrow». Per quanto riguarda i fratelli Karamazov, si tratterà di una coproduzione italo-franco-tedesca e tra gli interpreti ci sarà Raulo Bova.

La giornata inaugurale del Premio è stata anche l'occasione

per presentare un'indagine sulla popolarità degli interpreti della fiction italiana, realizzata da TNS su un campione di 2000 persone di età compresa tra i 14 e i 75 anni. Risultato: ancora Lino Banfi è di gran lunga il volto più conosciuto, il 94,6 per cento. Seguono Sabrina Ferilli (91,3) e Gigi Proietti (90,6), poi di seguito a pari merito Terence Hill e Maria Grazia Cucinotta, quindi Raulo Bova, Massimo Ranieri, poi a pari merito Michele Placido, Claudio Amendola e Leo Gullotta. Non solo. L'indagine ha esaminato la notorietà di 187 attori e attrici della fiction e, sorpresa, le star sono soltanto 16, l'8,6 per cento, con una notorietà compresa tra l'80 e il 99 per cento. Sessantasei attori gravitano fra il 30 e l'80 per cento di popolarità ma la 105 protagonisti, sono semiconosciuti al più, con una celebrità che oscilla tra lo 0,9 e il 29 per cento.



Sabrina Ferilli

Maria Montessori
Grace Kelly e
i Fratelli Karamazov
nuovi titoli Mediaset

ROMA, TRIONFO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ■ ARTE SACRA

Muti e i Wiener, pura perfezione

In programma i compositori italiani a Vienna

Giorgio Sotgiu

ROMA

Alla sua terza edizione il Festival Internazionale di Musica e Arte sacra, la cui orchestra residente sono i Wiener Philharmoniker, si è aggiudicato quest'anno Riccardo Muti sul podio e il presidente Ciampi con i suoi come ascoltatori d'onore. Il festival, che si tiene nelle basiliche di Vienna ed è finalizzato al recupero di tesori musicali, ha offerto nuovi tesori musicali viennesi in San Paolo fuori le Mura, perché all'orchestra si sono aggiunte le voci maschili del «Stabat Mater» di quelle bianche dei Wiener Sängerknaben: è l'organico della Hofmusikkapelle, la Cappella di Vienna che esiste ■ fine del Quattrocento e di cui Muti è membro onorario. Benché programma, dovizioso di parole, siano sparite le note musicologiche e benché alla stampa venga concessa la navata laterale acusticamente infelice (l'amplificazione è rimedio peggiore del male, tocca spostarsi), risulta chiaro il ■ del concerto: tracciare ■ ■ ■ della ■ ■ ■ viennese che parte dal repertorio per la corte e dal contributo degli ■ ■ ■ Caldare andò infatti all'inizio del Settecento a Vienna e fu vicemastro della Cappella. Vivaldi trascorse là gli ultimi anni e vi morì. Oltre a risolvono ■ del primo «Sinfonia in do maggiore» con trombe



Riccardo Muti

concertante (Hans Peter Schubert, Muti ne ha messo in programma lo «Stabat Mater», affascinante per come accosta alla scioltezza «moderna» del discorso melodico calchi arcadici veneziani. Anche il «Magnificat» di Vivaldi si apre e si chiude con calchi secenteschi, ma l'invenzione dirompente ■ Vivaldi puro, e il versetto dei potenti rovesciati dai troni viene reso da Muti ■ un terremoto. Con la presenza di voci femminili stupende, come il soprano Ruth Ziesack e il contralto Anna Larsson (meno bravi Herbert Lippert e Adrian Erdöd), e la mirabile dolcezza e bellezza timbrica dei complessi viennesi, Muti ha però l'intero concerto sulle ■ tinte, dirigendo senza bacchetta come evocando il ■ ■ ■ con le mani. Di Ferdinand Schubert, fratello

maggior di Franz, ■ ■ ■ del dimenticatoio ■ ■ ■ breve «Regina coelestis», ossequiosa del Settecento ■ ■ ■ ottocentesca nel pizzicato di violoncelli e contrabbassi; le giustappone la «Regina coelestis» di Mozart scrisse alcune battute identiche ■ ■ ■ all'Alleluia di Handel (prima di trascrivere a Vienna il «Messias»), ■ ■ ■ pezzo in cui le acciaccature dei violini sono realizzate con tale arguta precisione che verrebbe ■ ■ ■ abbracciare i musicisti.

Con loro tutto è di naturale evidenza, lascia stupefatti l'effetto del mottetto «Totus in corde languet» del giovanissimo Franz Schubert, perché il magnifico clarinetto di Peter Schmidl, ripreso dal corno e introdotto il soprano, suona lo stesso tema dell'aria sulla creazione dell'uomo nell'oratorio di Haydn: un cortocircuito interno alla musica viennese. Quando poi attacca la corale «Missa in sol maggiore» D. 167, si manifesta l'incanto della perfezione, perché ■ ■ ■ quella semplice frase in pianissimo tutto il coro, bambini, uomini e strumenti hanno lo stesso timbro, lo stesso peso, lo stesso respiro: è un soffio di musica che si materializza nell'aria. La dimensione di compiutezza musicale e spirituale qui raggiunta da Muti trascende la tecnica, ma senza il magistero dei viennesi non si arriva a tali vette, in più i Sängerknaben ■ ■ ■ di ■ ■ ■ impeccabili per timbro, intonazione e disciplina.

Il lavoro ti sta stretto? Amplia i tuoi orizzonti con il Sole 24 ORE.

Lunedì 25 ottobre in regalo la Guida Lavoro.

Avrai a disposizione gli strumenti migliori per cambiare lavoro. Con i consigli degli esperti potrai misurare le tue reali competenze e saperne di più su: come si legge la busta paga, come chiedere un aumento, i benefits, i centri per l'impiego e molto altro ancora. Non perdere tempo, l'appuntamento con il lavoro ti aspetta in edicola.

Lunedì 1 novembre il secondo appuntamento con Guida Lavoro dedicato all'area vendita.

24 ORE

www.ilsale24ore.com

TIVU & TIVU

«Fiabe centimetropolitane»



in un libro e paradossi
in un programma: Canino
fra droghe e Grandi Fratelli

Elio, Fabio e i marziani

DEMENZIALE, sostiene il vocabolario: «Volutamente assurdo, eccessivo, insensato, paradossale. Quante possibilità dentro queste definizioni. Tra cui «Cronache marziane», la trasmissione di Italia 1 in onda a mezzanotte il giovedì e venerdì, condotta da Fabio Canino; oppure il nuovo libro di Elio, «Fiabe centimetropolitane». Vediamo.

«Cronache marziane» è firmato da Gregorio Paolini, l'uomo di «Target». Era, questo, un programma che quando alla televisione era ancora concesso inventare qualcosa, inventò un modo nuovo, sincope e «demenziale», di fare varietà. Bene, «Cronache marziane» è in diretta, e va in onda tardi perché, oltre che demenziale, dovrebbe essere anche divertente e trasgressivo, ammazza. Lo è e non lo è. Lo è quando si trattano, in sostanziale libertà, argomenti come quello delle droghe pesanti e leggere. L'ottimo conduttore Canino, oltre a far discutere un ospite favorevole ed uno contrario alla liberalizzazione della legge, fa una cosa ormai inconsueta: prende posizione, esorta a distinguere, a fare tutta l'aria da fascisti (ah). E già l'invito a distinguere, nel grande calderone televisivo, è il suo modo trasgressivo. Però poi, dopo giovedì, che cosa succede? Succede che Roberto De Crescenzo e Silvio Berlusconi, il cioccolatino, vanno a prendere Elio, appena eliminato dal Grande Fratello. Uffa, strategia di reti, è dunque dov'è

l'innovazione? È vero che il povero Elio è costretto a subire le perfide domande della Gabriella Sassone, di Giada, di Morante, e lui sembra un po' spaesato, troppo fresco reduce; però lo spirito è comunque quello di procedere all'esegesi comportamentale (!) dei protagonisti del Grande Fratello. Se tu hai fatto questo ti perché l'altra ti ha detto quello, la psicanalisi applicata ai piccini. E allora, francamente me ne infischio, come Celentano, ben prima di lui quel cinico di un Clark Gable. Infine: a ben sentire, sembrano marziani anche i grandi fratelli e i loro deliratori, in effetti.

E poi c'è Elio, cara ti amo, mi sento confuso, cara ti amo voglio stare un po' da sola. E anche Italia 1, Italia no, la terra dei cachi. Adesso, per Bompiani, è uscito un agile libretto contenente 51 favolette. Pedro, Esopo, La Fontaine? Non proprio, però c'è ugualmente un suo personalissimo bestiario, che va dal gatto al piccione passando per il cardellino alcolizzato e le cozze ammaestrate. Le bestie parlano, spiegano, non sono sempre buone, spesso lanciano la morale demenziale, cioè eccessiva, assurda, insensata, paradossale: dunque vicina al vero. Come quella del Traffico Cittadino (non solo bestie, racconta Elio): il Traffico vuole fuggire da se stesso, non ne può più, è esausto. Solo alla fine capisce di essere immortale.

ANTENNA

OGGI

Torna Gato a parlar del mare e dei suoi segreti (RaiTre, 21), la Chiesa nell'Italia contemporanea (L'Inferno, La 7, 21), Bruce Willis tra gli ospiti di Ma il cielo è sempre più blu (Raiuno, 21). Altra storia analizza i crac finanziari italiani (La 7, 23,30).

vesto pantaloni di velluto a coste, camicia, un maglione girocollo, mocassini Memphis. Sono stato spesso accusato di somigliare a un arruffato professore di fisica o di filosofia dell'università.

ABITO

«Indosso sempre le mie creazioni, ma quando ho dovuto comprarmi un abito elegante, per partecipare ad una...»



Bruce Willis

te, sono andato da Armani (Ottavio Missoni intervistato nella trasmissione Fatti di Sky Tg24).

CIONDOLO

Cinzia Th Torrini, regista della fiction Elio di Riforma, porta al collo un ciondolo portafortuna in ambra grezza.

FIGLIO

«Per fare tv uno deve essere un figlio di puttana»

mica una mattoletta (Gianni Boncompagni).

COSE INTELLIGENTI

«Il film d'azione, d'ora in poi, li lascio fare agli altri. Ora voglio fare solo film divertenti e piccole intelligenze cose, come mi è capitato con Boiler Room e Dogma» (Ben Affleck).

PIAZZATE

Giudizi di Mike Bongiorno su alcuni colleghi. Bonolis:

«È un pazzo scatenato, ma è simpatico. Urla, sbotta, fa delle piazzate, ma ha trovato la strada giusta». Gerry Scotti: «Il mio arredo, ma Passaparola e Il Milionario vanno rivisti». Fiorello: «Il numero uno. Ha fatto scuola, un vero presentatore all'americana». Maria De Filippi: «Non tutti i suoi programmi mi piacciono, ma lei è molto brava, divisa da tutti, con qualcosa di misterioso che attira».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.05 17.00 0.45 20.00	13.00 0.40 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05	8.00 1.00 13.00 4.05 20.00 5.30	12.25 18.30	11.30 13.30 18.55
GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO
6.00 Strega per amore TF 7.00 Cartoni animati 7.20 Brivisti e il segreto di Nihil 8.45 Cocco Bili Cartoni 9.30 Zorro Telefilm 9.50 April Varietè 10.30 Sette giorni Parlamento 10.40 Appuntamento al ma 10.50 Che tempo fa 10.50 Victor l'Angelo custode Telefilm 11.35 La prova del Gioi 13.00 Occhio alla spesa 14.05 Easy driver 14.30 Linea Documentari 16.05 Quark atlante - immagini 17.10 Che tempo fa 17.15 Immagine 17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 18.40 L'eredità Gioi	6.00 L'opinione di... 6.05 Spensieratissima Varietè di Nicoletta Leggeri 6.15 Botte e risposta 6.20 Anima «La profondità della sessualità» un programma di Gabriele La Porta 6.35 L'avvocato risponde con Nino Marzitta 10.30 Sulla via di Damasco Rubrica 11.30 Mezzogiorno - la famiglia 13.25 Dribbling Rubrica sportiva 14.00 Cd Live - La musica in Tv 15.30 Disney Club 16.40 Meteo 2 Automobili: Gran Premio del Brasile Formula 1 19.05 L'isola dei famosi 2 Reality show con Massimo Caputi	6.00 Educational - gazzini Einstein Lo spettacolo della cultura "Spécial Festival Filosofia" 7.30 Rai Educational - il grande libro con Massimo Bernardini 9.05 Il videogiornale del Fantabosco Lupi streghe e giganti - Miko - Fiabe strapalate - Polizia Dipartimentale favole 10.30 Melevisione Favole - Cartoni The Fairytale - Piccole storie 11.00 Tgr Economia e lavoro 11.15 Tgr Estovest 11.30 Tgr Levante 11.45 Tgr Italia agricoltura 12.25 Tgr II 12.55 Tgr Bellitalia 13.20 Tgr Mediterraneo 14.50 Tgr Ambiente Italia 15.50 Sabato Sport	6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo Lettura e comici delle prime pagine dei giornali in edicola 9.15 Non solo moda E... contemporaneamente Speciale "Il tunnel della libertà" 12.20 Tre minuti Media-shopping Televisiva 12.25 Grande Fratello Reality show con Ilaria D'Amico 13.40 Casa Vinnello Telefilm 14.10 Amici Reality show 16.00 Amici libri 16.35 Corteo 5. Come guardi Cortometraggio 18.40 La lettera d'amore Film 18.55 Passaparola - Il torneo Gioi 19.20 Grande Fratello Reality show 19.40 Passaparola Gioi	7.00 Cartoni animati Ferdinando e l'incredibile bibbia - Quella strana lattona - What a mess slump arale - Le nebbie di Jimmy Neutron - Fieck ganza - Il laboratorio di Dexter - Magilla gorilla - He-man and the masters of the universe - Motopolo autogatto 10.30 Piccoli cowboy Film-tv 13.00 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico 13.30 Top of the Pops conduce Daniele Bossari 14.40 Hot Shots! Film Una parodia irresistibile, fra le trovate allegre e gli attori, ghiotte di sfrenate 16.25 Piccoli campioni Film 19.00 Ally Telefilm 19.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie	6.00 La grande Telefilm "Il salario" con Barbara Stanwyck La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli 6.45 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva 7.00 Tg4 Rassegna stampa 7.15 Commissariato Saint Martin Telefilm 9.30 Pianeta Mare 10.35 Il migliore amico Talk-show 11.40 Forum 14.00 Gogoli Gioi 14.05 Ieri e oggi in Tv Varietè 17.00 Società II 17.00 Il viaggiatore Storie di medici e pazienti Rubrica di attualità medica 19.35 Immagine, dal due mondi Soap Opera

MAI VISTO ALLA RADIO
Tutta un'altra musica
con una leggenda del calcio
13.00 15.00 con José Altamir e Fabio Santini

Controvento
Bella prova per Margherita Buy, Valeria Golino ed Ennio Fantastichini in un cupo, ma suggestivo, dramma psicologico di Peter Del Monte. La psichiatra Clara vive nel proprio universo protetto, la sorella Nina è sempre in fuga e alla ricerca di qualcosa. Ma Clara incontra Leo... **RAITRE**

Il corpio
Il miglior thriller (spionistico) di Michael Winner, regista della serie di giustizia della notte. Suspense e inseguimenti hanno la meglio. Bel duo: Burt Lancaster e Alain Delon. La Cia sospetta che il maturo agente Cross collabori col nemico e ordina al killer «Scorpio» di ucciderlo... **3.00 RAIUNO**

I FILM DI OGGI

La spada magica
21.05 ITALIA 1 USA 1997. REGIA: DU CHAU. CON LE VOCI DI GIGI PROIETTI, ANDREA BOCELLI. DUR: 112'25"
Primo film d'animazione (per il grande schermo) della Warner, è un'avventura che anticipa «Mulana», anche nella positiva soluzione del complesso di Edipo. Variazione al femminile (e femminista) della saga di re Artù ed Excalibur. La giovanissima e indomita Kayley vuole diventare cavaliere...

La lettera d'amore
18.40 CANALE 5 USA. REGIA: HO-SUN CHAN. CON KATE CAPSHAW, TOM SELLECK, ELLEN DEGENERES, TOM EVERETT SCOTT e BRYAN DANNER. DUR: 112'28"
Gradevole commedia sentimentale vecchio stile firmata Peter Ho-Sun Chan per la moglie moglie di Spielberg, Kate Capshaw (anche produttrice). Una tranquilla cittadina americana sconvolta dall'arrivo di una lettera d'amore, ovviamente anonima. Chi l'avrà scritta? E a chi è destinata?

Il popolo degli uccelli
0.50 ITALIA 1998. REGIA: ROCCO CESAREO. CON LANDO BUZZANCA, CLAUDIO ANGELINI, CRISTINA MONTEALE, RICCARDO SERVITI LONGHI e ANITA ASTE. DUR: 113'57"
Convenzionale commedia, dagli spunti drammatici, di Rocco Cesareo per Lando Buzzanca. Roma: il pensionato Antonio vive con il figlio Luca, la nuora Laura e il nipote Francesco, con il quale divide la stanza. Ma un giorno, ascolta a capisco che è ora di andarsene...

SERA

20.30 Rai Sport Notizie
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi

20.35 Affari tuoi Giochi conduce Paolo Bonolis. Regia: Stefano Vicario
Il cielo è sempre più variabile con Giorgio Panariello. Regia di Duccio Fortano

0.15 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo. Regia di Daniela Giannarini

0.50 Il popolo degli uccelli Film (dramma, 1998) con Lando Buzzanca. Regia di Rocco Cesareo

2.20 Che tempo fa
2.25 Estrazione del lotto
2.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica

2.35 Affari tuoi Giochi
3.00 Scorpio Film

20.20 Il lotto alle otto Varietè con Chiara Sgarbosa

21.00 Senza traccia Telefilm "Etica professionale" - "Un orribile segreto" con Anthony La Paglia

22.45 Sabato Sprint Rubrica sportiva

23.55 Tg2 Dossier Storie e cultura di Mauro Mazza

0.50 Palcoscenico Varietè Giuliana De Sio in "Notturno di donna con ospiti"

2.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica

2.55 Senza scampo
2.55 Cercando il cane di Nicoletta Leggeri

4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovrunque Lingua generale - Antichità romane

5.45 Scanzonissima di Nicoletta Leggeri

20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione non montaggio "critico" e personale

20.10 Che tempo fa conduce Fabio Fazio

21.00 Galia - Il Pianeta vi Documentari "Sette mari"

23.25 Un Giorno Pretura "Processo a Christian Brand"

0.40 Appuntamento al cinema

0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica con i film: Contravento (2003) con Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Regia di Peter Del Monte - L'altra donna (1980) con Francesca De Sapio - Pisto Pissello (1981) con Luca Porro, Alessandro Haber

20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietè satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker

21.00 C'è posta per te Varietè con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco

0.30 Grande Reality show
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello

1.30 Striscia la notizia Varietè satirico (Replica)

2.00 Hillary and Jackie Film (dramma, 1998) con Emily Watson, Rachel Griffiths. Regia di Anand Tucker. All'interno TgCom - Meteo

3.35 Shopping by night Televisiva

4.35 Once a Thief Telefilm "Gli infiltrati" con Sandrine Holt, Ivan Sergei

20.10 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva

21.05 La spada magica - Alla ricerca Camelot Film (animato, 1997) con le voci di Gigi Proietti, Andrea Bocelli. Regia di Fredrik Du Chau. All'interno TgCom - Meteo

22.40 Tom & Jerry Cartoni
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940

23.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva

24.00 Tre minuti con Media-shopping Televisiva
0.05 6 come 6 Reality show
0.40 Studio Sport - 1.10. Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico (R)

1.35 Shopping by night
2.00 Robocop 2 Film
4.00 Nemesis - Cyborg Terminator Film

20.25 Walker Texas Ranger Telefilm "La strada della vendetta" con Clint Gilyard, Chuck Norris, Sherree Wilson, Noble Willingham, Sanchez. All'interno TgCom - Meteo

22.15 Walker Texas Ranger Telefilm
Le indagini di un ranger del Texas che ha paura di nessuno

23.05 Immagine con E. Folliero

23.10 24 Telefilm
0.10 Parlamento in conduzione Piero Vigorelli

0.45 Tg4 Rassegna stampa
1.10 Ieri e oggi in Tv Special Passaparola 1983 la finale. A cura di Paolo Piccoli

2.25 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva

2.40 Ieri e oggi in Tv Special
3.40 Una notte per morire Film

5.20 Tg4 Rassegna stampa

LA 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
8.00 La Famiglia Adamas Telefilm
8.30 Gli eroi di Hogan Telefilm
9.00 equipaggio tutti matto Telefilm
9.35 L'intervista
10.05 Viaggio in Film
11.45 Dogs with Jobs Documentari
12.00 On the road - Motori e dintorni Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Eterni Queen Telefilm

14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm
Sport Story Rubrica sportiva
16.30 Bruce Lee - don Lee: L'urlo del drago Documentari
17.00 L'ultima sfida di Bruce Film
19.00 Sesto Senso
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 Altra Storia
Tg La7
1.00 Saturday night live con... Varietè
2.05 A Nord Film
3.55 Sport Story Replica
4.25 Cnn

MTV

14.30 Last Exile Cartone
15.00 Most wanted
16.00 Dance show best of
16.55 Flash
17.00 MTV Shakedown Final Show Special
18.00 Orphen
18.30 70' show
18.55 Flash
19.00 MTV R'n'B Chat
20.00 Mash Show
20.30 Pimp my r Show
20.55 Flash
21.00 Scrubs show
22.30 Less than perfect
23.30 Coupling Show
The fabulous life of Victoria Beckham
23.55 Flash

NETEVA/ALLMUSIC

6.00 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri
TGA Notiziario
12.05 All the best
13.05 The club pillole
14.00 The Club show
15.00 All music chart
16.55 TGA Notiziario
17.00 Mono - Placebo
18.00 Azzurro, ospiti
Apre la Classe
18.55 TGA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 Capture - intervista a Chris Daze Ellis
21.00 Love rock'n'roll, Speciale Darkness
22.00 One shot
23.00 Extra
24.00 All Moda (Replica)
1.00 Night shift

SKY CINEMA

6.05 La lettera Film
8.00 A Gentleman's Game Film
9.55 Loading Extra
10.05 Narc - Analisi di delitto Film
11.55 L'importanza di chiamarsi Ernest Film
13.30 Unspeakable Film
15.20 Sky cine news
15.50 Forever Mine Film
17.50 Black Cadillac Film
19.25 Missione cocodrillo Film
21.00 Buongiorno, Film
22.50 Infiltrato speciale Film
0.30 Corky Romano... agente di seconda mano Film

SKY CINEMA 3

10.10 Detention Film
11.50 Sky cine news
12.20 Il fiore del male Film
14.05 Nessuno è perfetto Film
15.50 Sky cine news
16.20 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare
18.20 Duets: il Lo No... E' Bond...
18.45 Grey Owl - Grigio Film
20.50 Loading Extra - High Crime
21.00 High Crime - Crimini di stato Film
22.00 Big Trouble - Valigia piena Film
23.00 Sky cine news

SKY SPORT

13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Show
13.45 Norwich City-Everton Premier League (Diretta)
15.45 Sky Calcio Show
16.00 Calcio: Chelsea-Blackburn Premier League (Diretta)
18.00 Lo Scagliarino Egidio (Replica)
19.00 Sport Time
19.15 Calcio: Preparata 2025 Calcio: Siena-Juventus Serie A Anticipo (Diretta)
22.30 Calcio: Postpartita
23.00 10 Rubrica sportiva
24.00 Sport Time Rubrica sportiva (Diretta)

SKY CINEMA 1
ore 21.00

Buongiorno notte
Un'indagine di grande intensità, un'indagine di grande intensità, un'indagine di grande intensità... Chiara... Si... Evitando...
Chiamata 199.100.900
www.skytv.it • SKY CENTER

CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.

SKY
Ti sorprende sempre.



Mazda3. Essere audace.



A parole tutte audaci. Veniamo ai fatti:

seconda all'Auto dell'Anno 2004;

la più emozionante sulla strada, forte ■ motori 1.4, 1.6, 2.0 benzina fino a 150 CV e del sorprendente 1.6 turbo diesel common rail da 110 CV;

la più sfrontata, dal design elegante e aggressivo che fa tremare tutte le altre;

è avanti a tutti, anche nel fermarsi: ha la miglior frenata nella sua categoria;

la prima nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: airbag frontali e laterali, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maitas (telaio a deformazione programmata);

la più attaccata alla strada, come nessuna nella ■ classe: sospensioni posteriori multi-link con schema ad E e anteriori di tipo Mac Pherson;

l'unica nel suo segmento con 5 anni ■ garanzia a chilometraggio illimitato.

Questi sono i fatti. Ora basta ■ le parole.

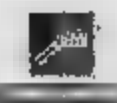
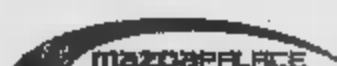
Vieni a provarla **sabato 23 e domenica 24**

nei **Mazda Store**, nelle **autorizzate** e in **più** piazze insieme all'**AISM**.

Consumi di C₂ (g/km) da 136 a 196. Emissioni di CO₂ (g/km) da 9,0 a 19,2.



PRESENTI NEL MONDO MAZDA.



AZZURRA

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVI: Via Tanaro, ■ - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.842067
■ (RM): Filiale AUTOVALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO

TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND

■ Corso Savona, 39 - Tel. 011 - ■

NUOVA SA.CAR.

CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS

■ (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Navara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renca, 59 - Tel. 0323 - 572668

UTIMATI

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179



Moderna cucina con ante in laminato bordato in finitura alluminio. Disponibile in diversi colori, composizione come foto, misure cm 300x60xH240

Completo di elettrodomestici da incasso Candy

€1.399
IVA COMPRESA



Tavolo con struttura in finitura alluminio cromato e piano in vetro, misure cm 120x80

€130
IVA COMPRESA



ALTO
CUCINA
PIÙ

Cucina con ante in polimerico stondato dai 4 lati. Composizione come foto completa di elettrodomestici a cappa a vista, misure cm L.250x60xH.210

€1.299
IVA COMPRESA

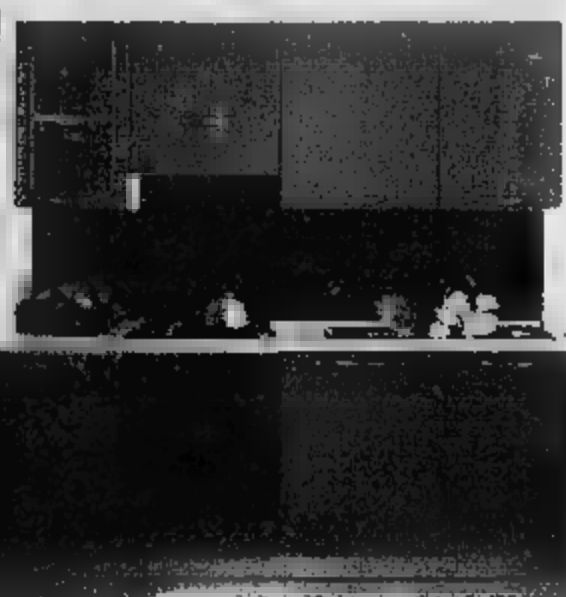
NUOVE TENDENZE per la TUA CASA.



Cucina classica con ante in rovere pensili alti. Come foto completa di elettrodomestici da INCASSO. Misure cm 300xH238

€1.599
IVA COMPRESA

IN PRONTA
CONSEGNA!



Cucina in laminato con ante stondate dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.210 completa di elettrodomestici da incasso

€1.499
IVA COMPRESA



Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato. Composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

PREZZO COMPRESO
Elettrodomestici
1.999
IVA COMPRESA



Cucina romantica disponibile in 8 colori, completa di elettrodomestici frigo-freezer, forno statico e piano cottura. Composizione completa come foto, misure cm 285x60xH240

€2.310
IVA COMPRESA



Cucina con ante a saponetta levigata sui raccordi e rivestita in polimerico massima resistenza; struttura in tinta ciliegio e ante a disponibili in 5 colori completa di frigo-congelatore, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie Candy, misure cm

PREZZO COMPRESO
LAVASTOVIGLIE
€2.449
IVA COMPRESA



Cucina classica con ante in legno massiccio, composizione come foto completa di cappa a vista e elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH240

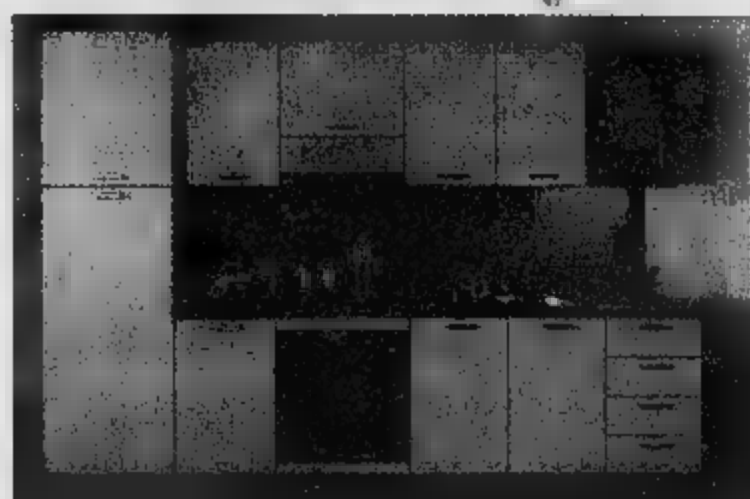
€2.399
IVA COMPRESA

GRANDE PROMOZIONE: TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate;
MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO,
(vedi regolamento interno).

Cucina
tinta ciliegio e
ante in laminato
azzurro bordato in
ABS, come
foto, misure
cm 300x60xH.210,
completa di
elettrodomestici da
incasso

€1.199
IVA COMPRESA



Grazie
di averci
scelto.

TORINO

C.so Grosseto 22

RIVALTA

Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

SIAMO
APERTI

DOMENICA
24
OTTOBRE

ore di ufficio
per informazioni
121.092 - 011.711

13,30 Calcio. Premier L.: Norwich-Everton	Sky Sport1	15,50 Pallanuoto. Bissoletti-Posillipo	Raitre
13,30 Tennis: Master da Madrid	Sky Sport3	15,50 Pallavolo. Despar-Minetti	Raitre
14,30 Calcio. Serie D: Rieti-Ladispoli	RaisportSat	18,00 Auto. Gp Brasile di F1, qualifiche	Raidue
15,30 Rugby. Benetton-Leinster	Sky sport2	18,30 Basket. Armani-Pompea	Sky Sport2
15,45 Calcio. Premier L. Chelsea-Blackburn	Sky sport1	20,30 Calcio. Serie A: Siena-Juventus	Sky Sport1

BELGRADO. Ad oltre 11 anni, Gianfranco Rosi (foto) è tornato ieri sul ring a Belgrado battendo il trapanese ungherese Zsolt Puzos tecnico alla 7ª ripresa. Il perugino ha dominato mostrando un'apprezzabile condizione e un'ottima tenuta. Con questo successo, Rosi ha conquistato il titolo internazionale del Mediterraneo, del centro asiatico ed europeo dell'Ifb dei pesi medi e l'annuncio di voler tornare a combattere al più presto per un titolo mondiale.

SERIE A - 7ª GIORNATA			
OGGI	ORE 18		CLASSIFICA
■ Atalanta-Cagliari	Pieri	Sky Calcio 2	■ Juventus 16
	ORE 20,30		■ Milan 13
■ Siena-Juventus	Bertini	Sky Sport 1	■ Chievo 12
DOMANI	ORE 15		■ Lecce 11
■ Chievo-Reggina	Collina	Sky Calcio 1	■ Messina 11
■ Livorno-Bologna	Nucini	Sky Calcio 2	■ Inter 10
■ Messina-Lecce	Farina	Sky Calcio 8	■ Bologna 9
■ Parma-Lazio	Messina	Sky Sport 1	■ Cagliari 9
■ Roma-Palermo	Trefoloni	Sky Calcio 5	■ Sampdoria 9
■ Sampdoria-Brescia	Saccani	Sky Calcio 6	■ Palermo 9
■ Udinese-Fiorentina	Racalbuto	Sky Calcio 7	■ Lazio 8
DOMANI	ORE 20,30		■ Roma 8
■ Milan-Inter	Rosetti	Sky Sport 1	■ Reggina 6
			■ Fiorentina 6
			■ Brescia 6
			■ Udinese 5
			■ Siena 5
			■ Atalanta 3
			■ Parma 3
			■ Livorno 3



Ibrahimovic, al centro della foto fra Nedved e Anghiah, si è inserito in fretta negli schemi della nuova Juventus di Capello.

SKY CALCIO 2 ore 18			
Atalanta		Cagliari	
[4-3-1-2]		[4-3-3]	
1	RYAULT	KATERGJANNIARIS	
16	ROYAL		
25	NATALI	MALTAGLIATI	3
8		LOREA	1
	BELLINI		
	MINGAZZINI	ABEYON	
4			1
7	MARCONINI	GOBBI	
	MONTELUVO		
11	BUDAN	SILAZO	
20	PAZZINI	ZOLA	1
Arbitro: PIERI			
	CALDERONI	FEZZO	3
24	SALA	PISANO	1
			4
	ZENONI	COMI	
9	GAUTIERI	ALIBON	
10	INACIO MA	TANGELLA	2
78		BIANCHI	

SKY CALCIO 1 ore 20,30			
Siena		Juventus	
	[4-4-2]		[4-4-2]
14	FORTIN	BUFFON	1
5	UNEDIO	ZEIBINA	27
90	PORTANOVA	THURAM	21
8	ARGILLI		28
3	FALSN	ZAMBROTTA	2
2		CAMORANESI	14
39		APPAH	10
19	DI DONATO	EMERSON	7
6	YENGASOLA	NEUVED	11
7		IBRAHIMOVIC	9
10	CHIESA	ZALAYETA	25
Arbitro: BERTINI			
13	ZANCUPE	BONNINCE	27
10	FOGGO	FERRARA	2
79	CAMORANI	PESSOTTO	7
22	ADOTTO	TACCHINARDI	3
9		OLIVERA	24
20	CHIRUMIENTO	KAPO	23
11	MENEGAZZO	DEL PIERO	10

Mistero sulla formazione per Siena: «Non spingo mai in campo nessuno. Anche Ibrahimovic ha problemi, l'importante è che tutti facciano gruppo»

«Invece mi aspetto una gara difficile e un Siena compatto, come dimostrano le ultime tre gare che ha disputato. ■■■■ impegno

to: «... l'aspetto fisico che, negativamente, certamente non giocheranno "alla brasiliana"».

Il calendario viene in sostegno alla Juve proponendo il derby Milan-Inter. Potreste ritrovarvi, a fine turno, un distacco maggiore sulle inseguitrici.

«La nostra, ripeto, è una trasferta piena d'insidie, che potremo risolvere se saremo convinti dalle nostre forze e delle nostre qualità. Un match da affrontare col coltello fra i denti. Abbiamo raggiunto la maturità per restare concentrati sul match con la Siena, senza pensare a null'altro. Non aspetto la digressione di altri per andare avanti».

«Sto cominciando a capire che la giocata può andare bene se è utile al collettivo...» se è fin qui la stessa. E il concetto vale per tutti.

■ sono stati convocati Blasí, Legrottaglie, Chimenti, Tudor, Iuliano e Montero. Blasí ha accusato un dolore all'adduttore destro nel match di Champions anche in vista dell'appuntamento infrasettimanale con la Roma: il tecnico ha preferito lasciarlo a riposo. Sarà sostituito a centro campo da Aguiar, che deve riscattare l'opaca prova fornita con la Messina. In attacco la coppia più probabile è quella composta da Ibrahimovic e Zlatanovic.

La grinta di Capello in panchina è proverbiale: dopo gli scudetti vinti a Milano, Madrid e Roma ora ci prova a Torino

IL DOPO LIPPI FA SOGNARE PASTORIN, IBRA E CANNAVARO NUOVI IDOLI DEI TIFOSI

COSÌ è, se vi pare. Concreti, cinischi con la bellezza estetica e letteraria ■ qualche imperfezione. Mi piace, e molto, la ■■■■■ Juventus. Saluti! Marcello Lippi con malinconia: ci lasciava l'allenatore dei stagioni felici, l'impeccabile allenatore di cervelli. Ma il suo posto è stato preso dall'unico erede possibile: Fabio Capello. Uno che ha vinto ovunque: Milan, Real Madrid e Roma. Che diventò campione d'Italia negli anni '70, al fianco di Anastasi ■■■■■. ■■■■■, di Zoff e Causio. Uno ■■■■■ ■■■■■ dal bruciato seno ucciduto, intelligente, malizioso. ■■■■■ ritorno gradito. Non ha trovato Cartagine, don Fabio, ma una squadra da rimettere in sesto, con una difesa da ricostruire, soprattutto psicologicamente. Ha chiesto, ■■■■■ ottenuto, giocatori vitali: Carnavaro, Ibrahimovic, Zebine ed Emerson. Non ha accettato ripensamenti, deviazioni, idee ipotesi. Subito, manager dalle idee chiare.

I risultati sono stati, sin dalle prime uscite, eccellenti: una retroguardia impenetrabile, con Gigi Buffon che ha ritrovato il sorriso;

un centrocampista esaltato dall'estro di Emerson: riecco un fine dicatore, il rassicurante faro; un attacco che può contare non soltanto sui gol, ma anche sull'altruismo (match col Bayern-Monaco docet) di Ibrahimovic. Primi in campionato, qualificazione ipotizzata in Champions League. Al vecchio nemico: Magath è ■ impartita una lezione tecnico-tattica esemplare: il gol ■ Nedved ha rappresentato la perfetta sintesi ■ un incontro disputato con arguzia. Il tutto, malgrado l'assenza di Trezeguet e le contingente lontananza di Del Piero.

Cosmico Fabio Capello da anni. E' un uomo di poche parole, spesso ruvido, maleducato. Con lui è possibile parlare non soltanto di pallone, ma anche di arte, di storia, di libri, di politica, di televisione. Una persona informata, ■ solo su quel terreno ■ venezuelano ■ quel centrocampista finlandese. Alla Juve ha portato carisma, carattere, consapevolezza. Con lui, arriverà il 28° scudetto e, speriamo, la terza, ■ gnata Champions League. Ci dicono: non siete felici di vedere Spionzi, questo sì. Per ora, va bene. Presto

arriverà la stagione del divertimento, del gioco scervo da calcoli.

Sono diventato un tifoso di Ibrahimovic. È l'attaccante moderno per antonomasia: istinto della rete, palleggio sudamericano, ma anche la capacità ■■■■■ a disposizione del gruppo, di sacrificarsi con spirito di abnegazione. Un acquisto eccezionale, il tassello che mancava al nostro variegato mosaico. Ha qualcosa di Bobby-gol, ma anche di Platini per ■■■■ parlare di Paulino Rossi. A suo fianco, completerà la propria maturazione Zelayeta Ibrahimovic-Emerason-Del Piero: siamo al trionfo, meraviglia, ■■■■ classe che diventa assiomma, sigillo di garanzia.

E come si è inserito, senza crisi di rigetto, Cannavaro? Qualcuno lo dava su viale del tramonto, un vuoto a nudo, un rendere dell'inter... Invece, riesce a stopper che fece innamorare le tifose di ■■■■ il mondo durante Francia '98. ■■■■ difensore perfetto nell'antico, insidioso nei colpi di testa in fase offensiva, la pietra e la folgore. Sì, cara Juve, non deludiamci. Continua a rappresentare, per noi popoli binocchero, l'utopia dell'allegria, la giovinezza e l'illusione.

ANTIDOPING. Carini. Il guaio è che Mutu si è dato fin troppo da fare per non smentire il suo ex-allenatore. Spiegando che non è cocaina quella trovata all'esame antidoping, ma un'altra sostanza che gli serviva per migliorare le prestazioni sessuali. Ferma restando la squallida di un paio d'anni, saranno i tifosi di Mutu di sapere quanto poco gli fregasse delle prestazioni agonistiche e quanto invece tenesse alle altre. A meno di non apprezzare la prontezza con cui il calciatore ha parafrasato la sentenza di Ranieri: per vincere bisogna davvero avere tutto a posto. Non solo tra le orecchie.

ASSASSINO. Nel frattempo Klinsmann, Ct tedesco, ha licenziato il monumento come Sepp Maier, preparatore dei portieri, per divergenza di vedute sul conto di Lehman, titolare nell'Arnsenal e riserva in nazionale. Klinsmann era per Lehman, Maier aveva sul conto dell'ex-portiere del Milan le riserve di qualsiasi spettatore del Premier League piuttosto che della Champions, dove le nefandezze di Lehman sono all'ordine del giorno: l'altra sera ad Atene le ultime due sono ordine di tempo. Maier, vecchio signore e campione, è in silenzio. Matthias, che con Klinsmann ha giocato e vinto nell'Inter e in Nazionale, lo ha simpaticamente definito un cun assassino a sangue freddo.

CANDORE. Sul gradino più alto di candore di Beckham. Non tanto per il fatto che il numero 7 inglese non ha mai montato una volta che ha costola rotta gli avrebbe imposto un lungo stop. Ma per aver aggiunto: «Vero che non mi credevi». E la sua astuzia?

SERIE B - 9ª GIORNATA			
Catanzaro-Modena 2-1	Vicenza-Venezia 2-1	Salermitana-Piacenza	Giannoccaro Sky Calcio 11
Arezzo-Genoa	Carlucci Sky Calcio 6	Torino-Cesena	Girardi Sky Calcio 12
Ascoli-Bari	Rocchi Sky Calcio 7	Treviso-AlbinoLeffe	Squillace Sky Calcio 13
Catania-Ternana	Brighi Sky Calcio 8	Triestina-Verona	De Marco Sky Calcio 14
Empoli-Crotone	Cruciani Sky Calcio 9	CLASSIFICA	
Perugia-Pescara	Cassarà Sky Calcio 10	1. Lazio 10 - 2. Roma 7 3. Fiorentina 7 - 4. Inter 7 5. Juventus 7 - 6. Milan 7 7. Bologna 7 - 8. Napoli 7 9. Palermo 7 - 10. Fiorentina 7 11. Lazio 7 - 12. Roma 7 13. Fiorentina 7 - 14. Inter 7 15. Juventus 7 - 16. Milan 7 17. Bologna 7 - 18. Napoli 7 19. Palermo 7 - 20. Fiorentina 7	



Giraudo, portavoce dei «saggi»

Al lavoro i sei «saggi» della Lega Sul presidente restano le divisioni

MILANO. Due ore di discussione, ieri, per la commissione dei sei «saggi» nominati presidenti dei club di serie A e B per varare il programma cui dovrà attenersi il nuovo presidente della Lega Calcio. Il fine è toccato ad Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, fare da portavoce: «Si è lavorato in clima molto sereno. Per ora non si affrontano le linee programmatiche per chi dovrà gestire la Lega nel prossimo quadriennio: sono stati affrontati i temi

«government» e superati gli scogli più duri. Rimane però irrisolta la scelta del nuovo presidente: le grandi, rappresentate da Giraudo e da Lotito della Lazio, con l'appoggio di Preziosi (Genoa) insistono per la conferma di Adriano Galliani; Zamparini (Palermo), Ruggeri (Atalanta) e Dal Cin (Venezia) vogliono invece un manager esterno, di sopra delle parti. La questione economica verrà affrontata nel dettaglio nella riunione di venerdì prossimo, ma Giraudo ha anticipato che si sta preparando una richiesta per ottenere riduzioni fiscali e la gestione diretta dei giochi sul tipo inglese, dove le scommesse vengono curate direttamente dalle società.

BALZARETTI RECUPERA, STASERA GRANATA ALLA RICERCA DELLA VITTORIA CHE MANCA DA TRE TURNI

«Toro, rialzati usando la testa»

Rossi: intensità e pazienza per battere il Cesena

di Benigno

Scendere in campo credendo comunque di vincere può diventare rischioso. Infatti, del Toro-Cesena di stasera si parla in termini troppo scontati, perché sembra che i tre punti per i granata siano cosa fatta, giusta e doverosa. Ma non è così. Pensare e cercare di vincere è un conto, essere sicuri di farlo è un altro. Il beffardo 0-1 interno subito del Piacenza deve per forza aver insegnato qualcosa ai granata, soprattutto un concetto che in serie B equivale ad un dogma: per vincere è necessario l'equilibrio tattico e razionale, perché non si può cogliere un palo e nel ribaltamento dell'azione incassare gol della sconfitta dopo aver dominato l'avversario.

E sono proprio questi i concetti espressi alla vigilia della sfida con i romagnoli da Ezio Rossi, che non si fida del Cesena neopromosso e soprattutto non vuole che si ripetano le distrazioni che sono risultate fatali sia a Crotone che contro il Piacenza. Il tecnico granata prevede una partita difficile: «Occorre giocare con grande intensità, ma soprattutto con tanta razionalità. Il Cesena è una squadra

NUMERI DELLA FRENATA

- 0. Le reti realizzate nei primi tempi delle ultime sei giornate.
- 1. Il vantaggio avuto nelle ultime quattro partite (2-1 maturato al 92' contro il Catania).
- 4. Le partite senza gol di Quagliarella (tre reti nei primi tre turni).
- 10. Gli assist nelle prime sette partite stagionali (4 di Coppa Italia) fatti da Pinga, mai più ripetuti nelle ultime cinque di campionato.
- 15. I punti nelle prime cinque giornate, uno nelle successive tre.
- 183. I minuti senza gol (gli ultimi 3' contro il Crotone e i 90' con Piacenza e Salernitana): nei primi sei turni il Toro aveva sempre segnato per un totale di 12 gol.

difficile da affrontare, si chiude bene, occupa gli spazi, pressa e ti fa giocare. Bisognerà lottare, proprio come faranno loro, su ogni pallone, ma noi dovremo usare la testa oltre alle gambe, perché le partite si possono vincere anche al 95'».

SKY CALCIO 12 ore 20,30

Torino	Cesena
1. SORRENTINO INDIVIVI 1	1. SORRENTINO INDIVIVI 1
2. COMOTTO PICAGNA 6	2. COMOTTO PICAGNA 6
3. PECCARISI 16	3. PECCARISI 16
4. GIACCHETTA BOCCHINI 5	4. GIACCHETTA BOCCHINI 5
5. BALZARETTI GROPPI 3	5. BALZARETTI GROPPI 3
6. CONTICCHIO DE FEUDIS 10	6. CONTICCHIO DE FEUDIS 10
7. CODREA PESTRIN 8	7. CODREA PESTRIN 8
8. DE ASCENTIS CONFALONE 10	8. DE ASCENTIS CONFALONE 10
9. ROSSETTI 23	9. ROSSETTI 23
10. QUAGLIARELLA CARAMITI 14	10. QUAGLIARELLA CARAMITI 14
11. MARAZZINA CAVALLI 10	11. MARAZZINA CAVALLI 10
12. FONTANA VIVIANO 12	12. FONTANA VIVIANO 12
13. CARBONE CAMILINI 25	13. CARBONE CAMILINI 25
14. HUMBERTO BERNACCI 9	14. HUMBERTO BERNACCI 9
15. FATTORI 7	15. FATTORI 7
16. MANIERO ALBERTI 7	16. MANIERO ALBERTI 7
17. AIL. ROSSI	17. AIL. ROSSI
18. CASTONI	18. CASTONI

Quindi il solito sassolino che dà fastidio e che Ezio Rossi si vuole togliere. Il concetto è semplice e coinvolge le pressioni che, secondo il tecnico, cominciano ad essere esagerate e controproducenti: «Sono molto preoccupato per le esagerazioni e le

esasperazioni in arrivo dall'esterno. Sia nel bene che nel male. Perché quando vincevamo cinque partite a cinque si pensava già ai record, alla serie A sicura e qualcuno magari parlava anche delle Champions League. Ma stiamo. Mentre adesso che abbiamo conquistato appena un punto in tre partite si esagera ugualmente parlando di crisi e di fine di un'era. Si tira in ballo la scorsa stagione».

Allo stesso modo, Ezio Rossi alza la voce per ridimensionare l'ultimo dei problemi: casa granata. Il campo d'allenamento di Orbassano: «Sarebbe di finirlo con questa storia. L'han- trasformata in un caso, dico che bisogna convivere con quel campo. E' assurdo dare la colpa al terreno di gioco per un banale infortunio muscolare. Se ci fossero stati i distorsioni a sette giocatori allora, quello sarebbe un caso, ma così non è. Voglio ricordare a tutti che i campionati vincono anche allenandosi sul cemento, com'è accaduto quando alla Triestina. Per favore, non facciamo diventare un alibi».

Almeno una buona notizia è arrivata da Orbassano: Balzaretti è recuperabile. Ieri si è allenato e secondo Rossi può farcela per



Ezio Rossi dà istruzioni a Gianluca Comotto, uno dei sei granata finora sempre presenti dal primo minuto in questa B

ni, che sarà sostituito dall'esperto Giacchetta. Dunque, solida difesa a quattro davanti a Sorrentino, che sarà formata da Comotto e Balzaretti esterni e dalla coppia Peccarisi e Giacchetta al centro. In mezzo al campo ci sarà Codrea assistito

dai due mediani Conticchio e De Ascentis. Quindi l'ingegnere dietro alle due punte Quagliarella e Marazzina. Maniero parte ancora dalla panchina, scapita ed è pronto per il utilizzo. Ezio Rossi deve cominciare a gestire, perché Maniero rappresenta un valore aggiunto ed un

potenziale realizzativo di assoluto spessore, anche se il Toro non segna ormai da 183', mentre nel Cesena c'è un Cavalli scatenato (è già a quota 6) che da solo finora ha firmato tre quarti dell'intero bottino romagnolo.

LA ROTTURA È SEMPRE PIÙ VICINA. ALTRI GUAI: DE ROSSI E PANUCCI PUNITI IN COPPA

Cassano e Roma, separati in casa

La società: «Deve ritrovarsi, per un po' si allenerà a parte»

di Benigno

Accompagnato alla porta dall'uscita di Franco Baldini (non so io tenersi), da ieri mattina Cassano è finito anche ai margini del campo di Trigoria. Il bollettino medico non racconta contrattori per il talento barese, così il comunicato della Roma sembra segnare netto confine fra la forma scelta (poche righe sul sito ufficiale) e la sostanza (un giocatore, a tutti gli effetti, separato in casa). In poche righe si spiega come il calciatore e il tecnico, d'accordo la società, hanno convenuto che Cassano per alcuni giorni seguirà un programma di allenamento differenziato per il raggiungimento di una migliore condizione fisica. Così, niente Palermo, domani all'Olimpico, e forse neppure Juve giovedì, ma tanti giri di campo nel futuro immediato del giovane attaccante prima di tornare a sentirsi parte del gruppo.

Cassano deve riportare il proprio motore a regimie e, per farlo, finisce fuori rosa: questa è l'ultima

pagina di storia che rischia di scatenare di difficile controllabili è un mistero, infatti, come sulla gestione del ventiduenne di Bari Vecchia si giochino gran parte delle strategie della Roma, operazioni pronte a stravolgere anche gli assetti societari ai più alti livelli. Sensi ha scelto la strada dello scontro frontale e lo ha fatto forte della posizione che un presidente deve, e può, avere quando si tratta di compiere i rimandi milionari come richiesto dal rinnovo contrattuale di Cassano. Ma il suo sfogo di ore fa ha spiazzato ancora una volta Franco Baldini, da del club ma anche l'unico che nei passaggi delicati della Roma in questi ultimi mesi si è sempre fatto carico di ogni responsabilità. Così, la frattura e il collaboratore rischia di ingigantirsi fino al punto di rottura insanabile. La crisi, nei fatti, nell'estate scorsa quando Baldini a sapere soltanto dai giornali di un incontro al Campidoglio fra l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, e Rosella

Sensi «Non ci sono problemi, si chiude in difesa il da giallorosso, smacco fu di notevole portata per un uomo che registrava un'inversione di rotta nella politica della società messo al corrente. Un cambiamento, per Baldini, fin troppo improvvisabile dopo anni di battaglia con Sensi schierato sul fronte di chi guardava a Juve e Milan al pericoloso del Nord. Da quel pomeriggio, tanti circostanza, anche vedute sempre convergenti che hanno trovato nella gestione del caso-Cassano terreno di scontro. Oggi, ogni scenario è possibile, ma non quello delle dimissioni immediate di Baldini che, però, fra un anno di questi tempi potrebbe già essere sbarcato a corte Della Valle o Moratti. Intanto, il comunicato del club giallorosso ha l'effetto immediato di togliere del dall'imbarazzo delle scelte difficili: fuori Cassano, contro il Palermo toccherà, gioco forza, due Totti-Montella. Scelte che invece diventeranno obbligate in Champions alla luce delle squalifiche di De Rossi (3 turni) e Panucci (2).



Neri farà a meno di Cassano domani. Palermo e forse pure giovedì con la Juve

ARBITRERÀ ROSETTI: CON LUI INTER SEMPRE

Maldini scalda il derbissimo «Ronaldo meglio di Adriano»

MILANO

Tocca ai due capitani di Milan e Inter giocare in anticipo il derby di domani sera. Paolo Maldini e Javier Zanetti concordati sul fatto che stavolta nessuna delle due è favorita e che qualunque sia il risultato non cambierà nulla per la allo scudetto. E i due guardano ad Adriano come avversario più pericoloso o in più. Per la classifica è presto - assicura Maldini - il risultato non può compromettere la stagione, perché poi ci sono 31 gare da disputare e tutto può cambiare. Intanto presenta il Milan: «Guardando al recente passato, forse noi abbiamo più certezze dell'Inter che non vince dal due fa. Grande rispetto ai nostri avversari ma nessuna paura, anche questa Inter rispetto al passato ha dato una svolta al gioco e alle aspirazioni. Il Milan ha la capacità di fare risultato anche quando non è massimo. Adriano? Te- di più Ronaldo, che nel

primo anno era assolutamente imprevedibile. Adriano ha una po- difficilmente riscontrabile in altri giocatori e ha una buona tecnica. Per fermarlo bisognerà usare anche la testa altrimenti si rischia di avere la peggio. Secondo Javier Zanetti per vincere bisognerà restare concentrati per tutti i 90'. Sarà una difficile per entrambi bene, speriamo dimostrarsi che contro il Milan. Vogliamo fare per dare una soddisfazione ai tifosi e per fare un grosso passo avanti nella classifica e nel morale. Con Adriano sicuramente sappiamo di avere un'arma importante, ma anche i nostri avversari hanno calciatori che possono cambiare l'andamento della gara. Temo soprattutto Shevchenko che è il più in forma e con noi ha sempre fatto gol. Intanto le agenzie di scommesse prevedono un altro successo milanista, mentre i tifosi interisti imprecano la designazione dell'arbitro Rosetti: il Milan vinto entrambi i lui diretti. [n. sor.]

COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO 2004-2005. POLACCHINO UOMO IN MORBIDA PELLE DOTATO DEL BREVETTO ESCLUSIVO BLU SOFT, LO SPECIALE CUSCINETTO IN GEL CHE AD OGNI PASSO AMMORTIZZA L'IMPATTO DEL PIEDE AL SUOLO RIDUCENDO IL RISCHIO DI MICROTRAUMI. WWW.STONEFLY.IT

il MEGLIO del 2005 a MENO del 2002

GRANDI
SUCCESSI
PANTHERA
NEL MONDO



muffone



da
MISS ITALIA
ALLA
PANTHERA

Ilaria Salzotto



novità



100% i prezzi sono da 2002 in poi

GRANDI
AFFARI

VISIONI a meno di 1000 euro
GRANDI PELLICCIA
AFFARI PELLE

www.lapanthera.com

Il più grande assortimento del Piemonte

PANTHERA



PELLICCE E PELLE

SANFRE S.S. BRA-CARMAGNOLA

Info 0172 58158

APERTI ANCHE LA DOMENICA

la più Elegante Conoscenza

Nuovi motori, nuovi vantaggi.



Nuova Agila da € 7.950*



Nuova Corsa da € 8.150*

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia Twinport®, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente 1.2 16V da 80CV. E se, invece, ami la guida sportiva, ma non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore 1.3 da 70CV CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli se pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**

Offerta valida fino al 30 ottobre.

GMAC
A General Motors Company

www.opel.it

*Offerta valida fino al 30/10/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 9.550, importo finanziato € 9.550, 60 rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € 200, TAEG 1,12%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, Importo finanziato € 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,95% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCARD



Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Tagg 17,25%. Salvo approvazione Società Finanziaria.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giuffrè Cesare, 229)
Via Rizza, 186 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 382531
Corso Casale, 168 - Tel. 011 6196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9637811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

ASSISTENZA

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9637811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

Itas
Tel. 1951, auto e servizi

www.gencar.it



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Ecco le nuove regole: Mercedes e Bmw contrarie Barrichello in prova ■ tempo di record, 2° Schumi

SAN PAOLO. Miglior tempo di Barrichello nelle libere in Brasile: 1'11"166, 2° sotto il primato della pista. A 168 millesimi la Ferrari di Schumacher, poi Raikkonen (McLaren). Oggi prequalifiche (ore 17) e qualifiche (18), domani la gara alle 14 (Raiuno). Intanto la Fia ha imposto le nuove regole: nel 2005 riduzione del 20% dell'aerodinamica, un solo set di gomme per qualifiche e gara, motore unico per 2 Gp. Dal 2006 riduzione della cilindrata a 2.400 cc e 10 cilindri da 10. Contrari su questo punto Bmw, Honda e Mercedes, indecise se chiedere un arbitrato o addirittura abbandonare la F1. Vicino l'accordo su un nuovo format: prove libere più lunghe il venerdì, 1ª sessione di qualifica il sabato e 2ª la domenica mattina con 15 minuti dei tempi.



Schumi impegnato in un cambio gomme al box: operazione vietata nel 2005

La Cina nel mondo delle corse automobilistiche vettura progettata da John Barnard

PECHINO. La Cina entra nel mondo delle corse automobilistiche. E lo fa alla grande: tre vetture saranno iscritte al campionato Turismo che dal prossimo anno si trasformerà da Europeo a Mondiale. E' stata la Brilliance Car Company a Shenyang, nel Nord-Est del Paese, a partecipare. La vettura, chiamata M1, è la più gamma prodotta attualmente e monta un motore Mitsubishi di 2 litri. Il modello derivato per la pista è in fase di sviluppo. Progettista d'eccezione: l'inglese John Barnard, ex "mago" di F1 di McLaren e Ferrari. A capo di una struttura al momento basata in Gran Bretagna, sarà invece John Batchelor, tecnico di 65ª esperienza nel settore. I piloti della squadra cinese saranno scelti fra poche settimane.

IL NIPOTE BRUNO HA PROVATO LA LOTUS JPS CON CUI GAREGGIAVA IL BRASILIANO

«Mi chiamo Senna, correrò come voleva zio Ayrton»

A dieci anni dalla morte del grande campione, guiderà domani a Interlagos la monoposto che un torinese ha donato alla Fondazione: «Sogno la F1»

intervista

Stefano Mancini

Il suo nome è Senna, Bruno Senna. Soprannome Bruninho. I lineamenti e soprattutto gli occhi sono quelli di zio Ayrton. La voglia di velocità è identica. Da chissà quali anni di famiglia. Se anche la classe sarà la stessa si vedrà. «Io ci provo», Bruno, 21 anni, prima calarsi in sella il primo di salire a bordo di una monoposto molto speciale: la Lotus Jps con cui lo zio nel 1986 vinse in Spagna e Stati Uniti e conquistò otto delle 65 pole position della carriera, un primato che neppure Michael Schumacher è ancora riuscito a battere. La macchina è un mostro nero con i bordi dorati, 1400 cavalli in versione da qualifica grazie al turbo (contro i 900 della Ferrari F2004), oggi limitati a 650. Il proprietario è Claudio Giovannone, torinese, che l'ha donata alla Fondazione

di cui è presidente per l'Europa.

Il primo assaggio con una Formula 1 Senna jr l'ha fatto nei giorni scorsi al campo volo di Torino. Poi la vettura è stata impacchettata e spedita a San Paolo.

Domenica, poco prima del Gran Premio del Brasile che chiude la stagione di Formula 1, Bruno la guiderà sul circuito di Interlagos dieci anni dopo la morte di Ayrton, che nel cuore dei brasiliani occupa il secondo posto direttamente sulle di Dio.

Con il ragazzo sono arrivate a Torino la sorella Paola e Bianca. Mamma Viviane, sorella di Ayrton e presidente della Fondazione che ha già aiutato quattro milioni di bambini a studiare, è rimasta a San Paolo. «E' stata lei a dare il permesso al figlio di tentare. «Dei 5 ai 10 anni ho guidato il kart - racconta Bruno - zio mi insegnava, mi spiegava le traiettorie giuste. Io seguivo le sue impronte in tv e cercavo di carpire i segreti. La sua morte è stata un

terribile e io mi sono

interrotto lì. Non c'è stato neanche bisogno di parlarne in famiglia. Dopo che cosa è successo? «Quando ho compiuto i 18 anni ho chiesto a mamma il permesso di riprendere. Me lo ha concesso. Ho lasciato gli studi di economia all'università e ho deciso di giocare le mie chance di diventare un pilota».

Emozioni alla guida di questa monoposto?

«Straordinarie. Il pensiero che la guidasse mio zio mi ha dato i brividi. Non avevo mai provato una macchina così potente. Rispetto ai motori di oggi, però, questo gira piano, ha il limitatore a 12 mila giri e all'inizio un po' in difficoltà».

Il debutto in Formula 1 non è stato spettacolare... «No, ho commesso qualche errore di troppo. Ma me l'aspettavo: sono qui per imparare e recuperare il tempo perduto. Il mio avversario sono tutti più esperti. L'importanza di portare un



Nella foto di Avallone, Bruno Senna sulla Lotus con cui il grande Ayrton vinse nell'86 il Gp di Spagna e Usa: ottenne 8 pole

Lo ricordo serio in pista, umano e affettuoso in famiglia. La mia carriera è all'inizio, ma lui mi ha lasciato un grande insegnamento

«un'eredità che apre molte porte. All'inizio è un'ottima cosa, ti offre occasioni importanti. Poi comunque diventa un fardello. Il paragone è pesante: tutti mi guardano e si aspettano che io ripeta le imprese di mio zio, dimenticando che sono appena all'inizio della mia carriera».

ha lasciato un grande insegnamento, in pista e fuori. Se dovesse fallire? «Concluderò gli studi e mi occuperò della Fondazione». Che idea si è fatto della Formula 1 di oggi? «Michael Schumacher e la Ferrari sono a un livello, gli altri restano su un piano più basso. Schumacher è un modello per me, però sono convinto che se altri piloti avessero un'auto simile sarebbe battibile».

■ Sarà la Finlandia la prossima avversaria degli azzurri nell'amichevole il 17 novembre a sostituzione della Cina. Da definire sede ed orario. Domenica 14 novembre la A avrà anticipi e posticipi.

■ COPPA ITALIA. La Coppa Italia avrà l'onore della domenica calcistica il 14 novembre. L'ha deciso la Lega per riempire la sosta di campionato già in calendario. Si disputerà (con eventuali anticipi o posticipi da definire) il turno di andata degli ottavi di finale, inizialmente programmato per mercoledì 22 dicembre.

■ BASKET: MILANO-NAPOLI. In serie A (6ª giornata), oggi si anticipa Armani Jeans Mi-Pompeo Ne.

■ OLISMO. Carmine Castellano, direttore del Giro d'Italia dal 1989 (aveva affiancato Vincenzo Torriani dal 1974), dopo 30 anni assume il nuovo incarico di consulente tecnico Rcs Sport, società che organizza numerosi eventi sportivi fra cui la Corsa Rosa. La responsabilità operativa del Giro d'Italia passa ad Angelo Zomegnan e Mauro Vegni: quest'ultimo salirà sull'ammiraglia al seguito della corsa.

■ VOLLEY, ANTICIPA. Anticipo dell'A1 femminile (15,45) a Perugia tra Despar e Minetti Vi diretta parziale tv nel corso di Sabato Sport su Raitre.

■ AL. Parte il campionato di A1 della pallanuoto maschile e femminile. Programma maschile: girone 1: Lazio-Orem Pe, Bissolati-Cr-Lottoma-Posillipo. Gir. 2: Nervi-Enel Cvl, Igm Ortigia-Pro Recco; gir. 3: Bogliasso-Systema Bs, Nuova Telimar-Pa-Chiavari; gir. 4: Fiorentina-Carnogli, Carisa Se-Energia Ct, Femminiola; gir. 5: Certaldo-Gila Pa, Swimming Po-Orizzonte Ct, Augusta-Plebiscito Pd, Mediterraneo-Florentia, Volturino-Igm Ortigia, Pe-MC Donald's Pd.

VIA ALLA COPPA DEL MONDO: OGGI NEL GIGANTE ATTESA PER LA PUTZER

Guerra al doping nello sci nel mirino tutti i campioni

Isabella Cotta

Una stagione intensa: stamattina a Soelden, in Austria, sul ghiacciaio del Rottenbach parte la Coppa del Mondo con un gigante femminile, domani tocca al gigante maschile. La Coppa non è l'unico appuntamento importante dell'anno: dal 29 gennaio al 13 febbraio a Bormio si disputeranno i Mondiali, in attesa dei Giochi di Torino 2006.

Torna lo sci ed è già tempo di novità a polemiche: al Forum Alpino, l'appuntamento che precede la Coppa, il presidente Fia Gianfranco Kasper ha annunciato che i controlli antidoping potenziati in tutti gli sport invernali, sci alpino compreso. Nell'ultima stagione i controlli sulle gare riguardarono quasi esclusivamente le discipline nordiche. Sono stati effettuati 1005, di cui 828 su fondisti. Sulle urine sono stati in totale 691, di cui 305 tra i fondisti e 121 tra i discesisti. L'introduzione dei controlli sul sangue degli atleti dello sci è legata al possibile uso dell'ormone della crescita, ora ufficialmente vietato.

Sinora l'attenzione era rivolta soprattutto all'uso di epo e altri derivati. Ma adesso si cambia: i primi 50 atleti di sci alpino, fondo, salto e freestyle, e i primi 30 di freestyle e snowboard, dovranno far conoscere in anticipo anche i loro spostamenti ai tecnici dell'Agenzia internazionale dell'antidoping Wada. Si sta ipotizzando di utilizzare per questo anche gli sms telefonici. Il traguardo - ha spiegato Kasper - è ad un controllo capillare su tutti gli atleti. La Fia ha approvato il regolamento Wada autorizzando l'agenzia mondiale ad introdurre nuove sostanze dopanti nella lista di quelle proibite con tempi limitati, massimo 10-15 giorni dalla scoperta.

A Soelden, intanto, il tempo di ritorno illustra: c'è attesa per Janica Kostelic, la croata tre volte campionessa olimpica che ha saltato la stagione scorsa per un incidente a un ginocchio e l'asportazione di una ghiandola della tiroide. Rientra anche suo fratello Ivica, infortunatosi in slalom a Schladming lo scorso gennaio, seguito

I FAVORITI		
MASCHILE	DISCESA LIBERA	
MAIER WALCHNER RAHVES GHEDINA		KOSTNER GOETSCHL GERG
FEMMINILE	SUPERG	
MAIER KJUS RAICH FATTORI		GERG GOETSCHL RIESCH KLEON
	GIGANTE	
MILLER PALANDER BLANDONE SIMONCELLI SCHIEPPATI		PAERSON PUTZER KOSTELIC
RAICH MOELGG PALANDER SCHENFELDER NOCCA		PAERSON KOSTELIC

Nella foto: Karen Putzer

LA PARUZZI A DUESSELDORF

Sarà l'olimpionica Gabriella Paruzzi a guidare gli azzurri nell'esordio stagionale nella Coppa del mondo di fondo, oggi a Dueseldorf (Germania), con due gare sprint, la maschile e la femminile. Domani, invece, sarà la volta della stessa prova a squadre, sempre a tecnica libera. L'Italia punta su Cristian Zorzi, Freddy Schwenbacher, Bruno Debertolis, Renato Pasini, Bruno Pasini e la novità Egon Hofman. La squadra italiana femminile schiera oltre a Gabriella Paruzzi, Arianna Follis, Cristina Calder, Magda Genuin e Karin Moroder. L'anno scorso la Paruzzi, detentrica della Coppa del Mondo, proprio a Dueseldorf ha vinto la prima gara di una stagione trionfale: nel 2002-2003 si era piazzata seconda.

dal norvegese Lasse Kjus e Kjetil Andre Aamodt, infortunati entrambi l'anno scorso. Aamodt però sarà in gara domani: non ancora al top, preferisce allenarsi. Le luci della ribalta puntate sempre su Hermann Maier, che vuole eguagliare e superare il primato di Alberto Tomba a vittoria della Coppa. L'austriaco a quota 47. Herminator - dopo il ritiro - nemico numero uno Stephan Eberharter - ha già un altro avversario dichiarato: è Miller, lo yankee favorito in gigante e nel titolo assoluto. Ma in casa Austria, Maier deve guardare che Benjamin Raich e Michael Walchhofer che cercherà di togliere a Maier lo scettro della libera. Tra le donne l'Italia punta Isolde Kostner. La libera dovrà tenere a bada Renate Goetsch e Hilde Gerg. I tecnici azzurri sperano che Karen Putzer, risolti i problemi all'anca, torni ai vertici: la gara di oggi per lei sarà un utile test. Per la Coppa di slalom e quella assoluta Anna Paerson rimane la grande favorita.

WATCH & JEWELLERY

Per chi ama gli orologi

Si avvicina il tempo dei regali e di fine anno anche situazione economica di molte famiglie non è delle più brillanti. Ma un regalo non significa solo un esborso economico. Vorremmo pensare ai doni come a un momento di gioia e di affetto da dimostrare a chi ci è caro. Chi ama gli orologi troverà sabato 30 ottobre il Dossier dedicato agli strumenti per misurare il tempo con un'ampia panoramica di modelli, tutti i prezzi e di tipi, da quello più semplice in plastica a quello più prezioso in platino o diamanti, magari realizzato in un pezzo unico. Qui, con questi flash, vogliamo ricordare alcune novità che sono nate in una collezione per "parure". (dismas@tin.it)

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

TIFFANY - Un grande nome nel mondo del lusso gioielli che completano o hanno completato l'abbigliamento donne famose nel mondo internazionale con un'offerta di diamanti e pochi rivali al mondo, anche marca strumenti per misurare il tempo in una collezione molto legata alla tradizione.

per l'Asia Nicole Kindman sarebbe legata a Omega. Negli spettacoli televisivi può ammirare il polso Elisabetta Canalis e Raymond Weil. A Orogemma l'arrivo Costantino, che le ragazze ammirano, ha creato un ingorgo di traffico da Global Watch International. Infine un altro slogan che ci sembra molto divertente è quello scelto dalla Zancan che per i suoi gioielli ha scelto la frase "non lo so solo perché è ricco, ma anche perché ha buon gusto".

DAMIANI - Dalla collaborazione tra Silvia Damiani e Pitt è nato un anello per l'allora fidanzata dell'attore Jennifer Aniston e poi anche le famose che persino il principe Emanuele Filiberto ha voluto per il suo matrimonio. In seguito la collaborazione che vede un attore tramutato in designer e una stilista di gioielli che ha vinto molti premi, si è ampliata con i ciondoli, orecchini e orologi. L'ultima è un anello del tipo cosiddetto "chevalier" con la pietra circondata dai due centri concentrici con quattro diamanti, il simbolo dell'unione della coppia. Brad Pitt è stato ospite d'onore alla serata Damiani in Giappone in occasione dell'inaugurazione della boutique Damiani a Tokyo e, inutile dirlo, la folla di ammiratrici non è mancata.

STEFAN HAFNER - Questo famoso gioielliere, che ha scelto di lavorare in Italia per amore di una signorina bolognese lasciando la patria fabbrica di orologi in Germania e creando nel 1967 la Stefan Hafner è protagonista a Orogemma di un annuncio importante. Il Gruppo Damas di Dubai, in partnership con Ilaria Furlotti, ha acquistato la Stefan Hafner come primo inizio per dare vita a un gruppo di ristretto di aziende italiane della gioielleria da imporre a livello internazionale su tutti i mercati; il gioielliere sarà così libero di dedicarsi esclusivamente alla creazione di gioielli.

STEFAN HAFNER - Questo famoso gioielliere, che ha scelto di lavorare in Italia per amore di una signorina bolognese lasciando la patria fabbrica di orologi in Germania e creando nel 1967 la Stefan Hafner è protagonista a Orogemma di un annuncio importante. Il Gruppo Damas di Dubai, in partnership con Ilaria Furlotti, ha acquistato la Stefan Hafner come primo inizio per dare vita a un gruppo di ristretto di aziende italiane della gioielleria da imporre a livello internazionale su tutti i mercati; il gioielliere sarà così libero di dedicarsi esclusivamente alla creazione di gioielli.

STEFAN HAFNER - Questo famoso gioielliere, che ha scelto di lavorare in Italia per amore di una signorina bolognese lasciando la patria fabbrica di orologi in Germania e creando nel 1967 la Stefan Hafner è protagonista a Orogemma di un annuncio importante. Il Gruppo Damas di Dubai, in partnership con Ilaria Furlotti, ha acquistato la Stefan Hafner come primo inizio per dare vita a un gruppo di ristretto di aziende italiane della gioielleria da imporre a livello internazionale su tutti i mercati; il gioielliere sarà così libero di dedicarsi esclusivamente alla creazione di gioielli.

STEFAN HAFNER - Questo famoso gioielliere, che ha scelto di lavorare in Italia per amore di una signorina bolognese lasciando la patria fabbrica di orologi in Germania e creando nel 1967 la Stefan Hafner è protagonista a Orogemma di un annuncio importante. Il Gruppo Damas di Dubai, in partnership con Ilaria Furlotti, ha acquistato la Stefan Hafner come primo inizio per dare vita a un gruppo di ristretto di aziende italiane della gioielleria da imporre a livello internazionale su tutti i mercati; il gioielliere sarà così libero di dedicarsi esclusivamente alla creazione di gioielli.

STEFAN HAFNER - Questo famoso gioielliere, che ha scelto di lavorare in Italia per amore di una signorina bolognese lasciando la patria fabbrica di orologi in Germania e creando nel 1967 la Stefan Hafner è protagonista a Orogemma di un annuncio importante. Il Gruppo Damas di Dubai, in partnership con Ilaria Furlotti, ha acquistato la Stefan Hafner come primo inizio per dare vita a un gruppo di ristretto di aziende italiane della gioielleria da imporre a livello internazionale su tutti i mercati; il gioielliere sarà così libero di dedicarsi esclusivamente alla creazione di gioielli.

CORSO TASSONI

ufficio locati artigianale mq. 200
con ingresso centrale, posto auto 16
ortile, piano amministrativo. Tel.
338.719.7374 - 011.633.998.

TORINO CITTÀ

BIGNORA, zona collinare circa per pro-
pri colt e mezzo rusco, alloggi decorato,
almeno 50 mq. affitto massimo 650,00
euro spese incluse. No agenzie, telefo-
no 353.230.6516.

A. ACQUISTA autovetture ■■■■ valutazione
completa con vendita ■■■■ 32
Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

■■■■ Acquistate vetture e licen-
ze dalla più tipica società Corpo Torin-
na R.Tel. ■■■■ 817.1543 - 011.■■■■.

ALBERGHI PENSIIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata
ABE - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, ospiti degenti/
anziani disabili psichiatrici, in nuclei
specifici Telefonare 0121.362.262.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Eu-
rope promozione ottobre novembre € 35,00
persone complete, 7 giorni paghi 8
giorni, 3 menu a scelta colazione buffet

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amici • 13 anni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1065.

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale **13** anni che cerchi a pochi metri l'affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel 011.563.1223.

MAIMO 50enne imprenditore edile, da poco vedovo, **13** anni compagna per condividere passione **13** teatro, passeggio montagna, scopo **matrimonio**. Elettore Monti 011.839.4771.

SERENA 35enne rubia, **13** anni vive con **13** sc. fisico agguerrito, esperta arrampicata, coppia semplice, educato, fedele, adalbero **13** scopi **matrimonio**. Elettore Monti 011.839.4771.

SERPIO 65enne **13** anno, ex direttore banca ancora ottimo ballerino, fisico scultoreo **13** passione cerca compagna brillante **13** scopo **matrimonio**. Elettore Monti 011.839.4771.

ETEFANIA 45enni separata. Conosciuta per tempo, fisico prosperoso, amante letteratura, cerca uomo onesto, pacato, molto affettuoso **scopo matrimonio**. Elettore Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.202 no
questo org. argenterie, monete, gioielli, i
costanti. Corso Paschini, 183 Torino.

A. ORFÈRE 011.650.5212
questo org. argenterie, monete, passe
gioielli. Via Madonna Carola 42.

via Nizza, 64/A - Torino
tel. 011 655160

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

A grande richiesta
ritornano
i bellissimi piatti
della Centrale



www.centralelatte.torino.it



Dal 1° ottobre 2004 al 31 marzo 2005, con Latte Fresco Tapporosso ■ Latte Piemonte U.H.T.
in regalo un piatto piano ■ un piatto fondo in fine porcellana
con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/03/2005.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

SEPHORA

ADVANCED SKIN CARE

Ora Torino è ancora più bella

Dal 14 ottobre al 8 novembre ti aspettiamo nei nostri
magazzini per 4 appuntamenti con le migliori

SEPHORA Via Roma 219 SEPHORA SEPHORA SEPHORA P.zza San

Foto: L. Luzzati



Authos S.p.A.

NUOVA FORD MONDEO TDCi 155 cv, 400 nm di coppia

**Sabato 23 e
domenica 24 ottobre**
riservati un'emozione

Vieni a provare
il common rail
4 cilindri
più potente
della classe.

da Authos

- anticipo zero
- prima quota
gennaio 2005

sare tua con
IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.



Vi aspettiamo

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it



Corso Savona, 111
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9637911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada 48/g
Torino
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
CIRIÉ
Tel. 011 40111

ifas
gruppo
Dal 1951, auto e servizi

va bene

va male

■ I piemontesi che soffrono di un'allergia e rischiano shock anafilattico ■ gratis dalle Asl l'adrenalina per fermare l'eventuale crisi. Non saranno più costretti a spendere 81,5 euro per acquistare il farmaco da portare sempre con sé.

■ Carlo d'Inghilterra ■ Torino, quasi inavvicinabile anche ■ giornalisti. Misure di sicurezza superiori ■ quelle per il Presidente della Repubblica o per il Papa. Dio salvi il Principe, va bene, ■ forse si è esagerato.

Il protagonista del sabato sera «live» del Folk Club (via Perrone 3 bis) arriva dal Galles: Dylan Fowler suona la chitarra prima con il Carver Trio, poi ■ il finlandese Timo

Vaananen. Fowler è interprete di musica della tradizione folk gallesse, bretonne, irlandese, dell'Est Europa e di jazz-folk. S'inizia alle 21,15, biglietti a 13 euro.

il tempo

■ Questo fine settimana lascia intravedere una situazione di stallo che ci riserva nebbie mattutine, foschie, cielo in parte soleggiato senza pioggia su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Miglioramento forse da lunedì. Più sole in montagna con zero termico oltre 3500 metri. Foschie ieri ■ Torino con 18,8 di massima, 13,6 di minima, 61% di umidità alle ore 18. Sempre brutto l'anno scorso con 14,8 di massima, 2,6 di minima, 84% ■ umidità e ■ mm di pioggia.

RISOLTO IL CONTRASTO CITTA'-GOVERNO, RESTA IL PROBLEMA DEL BUCO

Torino 2006, fiducia a tempo per Castellani

Ma cresce il partito che vuole le sue dimissioni

Palazzo civico resta ■ consiglio di amministrazione del Toroc, almeno per il momento, e rinnova la fiducia a Castellani: ma sarà ■ fiducia a tempo, condizionata da proposte rapide ed efficaci per ripianare la voragine aperta nel bilancio del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali. Da parte sua il professore, ammirevole per la situazione che si è creata, ammette per la prima volta ■ possibilità di lasciare le redini del Toroc: «Senza un chiarimento definitivo, che riconosca alla città di Torino il ruolo che le è proprio, non mi sarà possibile terminare il lavoro all'interno del Comitato».

Questo il bilancio di una giornata convulsa, scandita da incontri, telefonate e polemiche che hanno

mandato in fibrillazione l'Ulivo. Le conclusioni - riassunte dal sindaco Chiamparino e dal presidente ■ Provincia Saitta ■ del vertice di maggioranza terminato ■ tarda sera (presente lo stesso Castellani) - confermano una situazione in divenire costante. Nei confronti del Governo il senso è quello di una tregua armata. ■ Palazzo Chigi ha precisato in ■ nota che Mario Pescante, nel suo nuovo ruolo di supervisore, riferirà alla cabina di regia presieduta a Roma dal ministro Frattini. Organismo «che ovviamente non ha ■ che fare» con un'altra cabina di regia: quella presieduta da Enzo Ghigo, quest'ultima con funzione di coordinamento per le opere olimpiche. Ulteriori assicurazioni sono arrivate ■ sindaco dalle

telefonate ricevute ieri mattina da dallo stesso Pescante, da Frattini e dal sottosegretario Letta: quanto è bastato per chiarire l'equivoco e stemperare l'irritazione di Palazzo civico. Soddisfatto anche Saitta: «Quello ■ Roma è un segnale importante, non ci faremo commiseriare da nessuno». Il secondo fronte, quello più incandescente, investe direttamente la maggioranza. Tanto nella giunta straordinaria convocata ieri mattina quanto nel vertice di ieri sera, da ■ partiti sono stati lanciati inviti espliciti affinché Castellani faccia «un passo indietro» obbligando ■ sindaco ad intervenire con una difesa d'ufficio del professore. Chiamparino ha ribadito la fiducia al presidente del Toroc, precisando ■ che però ■ è certo in bianco

ma condizionata a proposte concrete per ripianare i conti del Comitato. Così ■ funziona, «evidentemente ■ meccanismo del Toroc si ■ inceppato». Da qui l'aut-aut a rimediare, indirizzato a Castellani. Perché una cosa deve essere chiara: «Non dovrà essere il territorio a farsi carico dei debiti olimpici». Queste le coordinate in vista dell'incontro già in calendario martedì prossimo dal ministro Frattini, assente Pescante. In quella sede Comune ■ Provincia intendono ■ ridiscutere tutti gli elementi ■ vacillante ■ linea olimpica: dalle funzioni di Pescante ai costi, dalle sponsorizzazioni ai ruoli all'interno del Toroc. Compreso quello di Castellani.

Giacchino, Mondo e Trepano
ALLE PAGINE 40 E 41



Valentino Castellani, 54 anni, guida il comitato organizzatore ■ dalla sua nascita, all'indomani della vittoria di Seul

IL CASO



BASTA PASTINA E PURÉ

Al Salone del Gusto siglato il protocollo per portare il buon mangiare tra i ricoverati del San Giovanni antica sede

Grazia Longo A PAG. 43

LA POLIZIA INTERVIENE IN CORSO VIGEVANO DOPO LE PROTESTE DEI CITTADINI

Al phone center si spacciava

In carcere il gestore del servizio e 10 persone

Tre mesi di filmati, di immagine catturate di nascosto dagli investigatori della polizia. Poi, alla fine, il blitz. Dall'altro giorno il phone center di corso Vigevano 65 ■ sotto sequestro: quei locali sarebbero serviti da copertura ad un traffico di stupefacenti. ■ carcere sono finite undici persone: dieci sono state ■ in flagranza di spaccio. L'undicesima è il gestore del centro. Si chiama Morgan Stian, ha 24 anni ed ■ originario della Sierra Leone ed è stato ammanettato l'altra mattina dagli agenti del commissariato Barriera di Milano. Denunciata a piede libero la titolare del negozio, una ragazza nigeriana in attesa di un bambino.

L'inchiesta era nata in seguito alle proteste di alcuni residenti della zona. Parlavano di vivai continuo di tossici e di cittadini stranieri: «Un giro ■ che

■ nulla a che vedere con il servizio di telefonia. Lì davanti c'è gente che spaccia tutto il giorno...». Di qui i primi controlli. Con una microcamera i poliziotti hanno filmato per giorni ■ giorni ciò che accadeva. E hanno arrestato i primi pusher, lontano dal negozio, in modo da ■ destare sospetti. Intanto hanno continuato ad indagare. Ed hanno scoperto il ■ In quelle ■ stanze ■ quattro cabine del telefono il gestore raccoglieva le «ordinazioni» di tossici e disperati che gravitavano in ■. Un'auto, poco dopo, provvedeva a rifornire gli spacciatori fermi sul marciapiede davanti al locale. Con la droga in tasca ricontattavano gli acquirenti. I guadagni dello spaccio, invece, sarebbero finiti nella cassa del negozio, con quelli (pochi) incassati con il servizio. Al momento del blitz, infatti, gli agen-

ti hanno trovato oltre 4 mila ■ nascosti ■ cassetto del bancone.

L'operazione dell'altro giorno riapre la questione dei tanti phone center attivi in città e al centro di polemiche e proteste. I primi che si erano fatti sentire erano stati, un anno fa, i cittadini di ■ Salvario: «Con 44 posti di telefonia siamo ormai assediati...». Poi ■ protesta si è estesa ad altre ■ della città. A maggio l'amministrazione comunale aveva approvato ■ delibera in cui fissava alcune regole: prima fra tutte il rispetto delle chiusure domenicali e festive, e poi gli orari. Qualche giorno fa il consiglio comunale ha approvato un'altra delibera nella quale si consente di visitare l'attività del phone center in caso non vengano rispettate alcune norme fondamentali, come appunto l'orario di chiusura. [L. pol.]

Che sia un Mi-To ma tra eguali

Claudio Gortler

I piemontesi che arrivarono in forze a Milano dopo le Cinque Giornate si aspettavano un'accoglienza entusiastica. Attenzione alla storia ufficiale: fu così soltanto in parte, ■ lo stesso re Carlo Alberto rischiò la vita. Serpeggiava tra le genti di Milano «liberate» una certa insoddisfazione nei confronti dell'esercito sardo. Molti milanesi guardavano con scarsa simpatia, se non addirittura con antipatia, ai piemontesi «annessionisti». All'opposto, un milanese doc, il ■ Alessandro ■, aveva scritto una poesia un poco enfatica ma sinceramente commossa, «Marzo 1821», in cui riandava ai moti rivoluzionari torinesi, li ■ esaltava ■ esprimeva il rimpianto ■ chi lamentava ■ non essersi uniti ai patrioti liberali.

Scusate il presbitero, che mi serve per esprimere le mie impressioni sul progettato gemellaggio tra Milano e Torino: Mito. Il termine si presta a qualche ironica osservazione, perché «mito» ha una valenza positiva ma può anche indicare un progetto che non si realizzerà mai.

Le intenzioni ■ lodevoli, ma i torinesi si domandano in che misura Mi-To diventerà una fratellanza alla pari; e quanto i milanesi guardino ai torinesi un tempo conquistatori ■ quanto i torinesi sospettino dell'attivismo possessivo dei milanesi.

Allora: noi siamo la capitale dell'auto, anche se in temporanea crisi, però i milanesi denunciano lo sventamento, per così dire, della loro ■ Alfa Romeo. ■ abbiamo la Fiera ■ Libro, ma ■ i grandi editori ■ trovano ■ Milano con l'ammirevole ma circoscritta eccezione di Bollati Boringhieri, e alla Fiera guardano con cupidigia. Il nostro fiore all'occhiello, la Einaudi, si trova in braccio a Milano. La Scala vorrà collaborare alla pari con il Regio? Un asse calcistico unisce la Juventus al Milan, ma San Siro ha gli spalti grigi, e il Della Alpi esibisce deprimenti occhiaie. Il Salone del Gusto, quello resta un polo sicuro di attrazione.

Sono vissuto tre anni a Milano, insegnando alla prestigiosa Facoltà di Lingue della Bicocca. Bene: a un certo punto, fatti un poco ■ conti,

venne chiusa. Anche questo è l'attivismo milanese, che ricorda sensibilmente il costume am ■, dominato dalla frenesia del costruire e poi, ■ non conviene troppo, ■ smantellare e di riparare.

Mi sono reso conto allora dell'attrazione irresistibile di Milano per le torinesi. La moda, la varietà dei negozi, la vivacità del centro. Via Roma annaspa al confronto di Montepulciano, e non c'entra di sicuro il panettone. Più della moda pura ■ semplice, le mode, la seduzione di ■ città caleidoscopica. Della no ■ languente Rai, meglio non parlare, ma bisogna provarci. L'arma vincente dei torinesi si riconosce nella loro silenziosa tenacia, e fronda di un malinconico senso di frustrazione. Auguriamoci che sia Mi-To a disintossicarci. Evitiamo, caro presidente Ghigo, caro sindaco Chiamparino - due anime d' ■ dell'identità subalpina - che succeda come nella famosa storia dei due fratelli destinati a spartirsi l'eredità paterna. «Vieni, dice il primogenito ■ al minore (Torino)? ■ dividiamoci la tua metà».

PANORAMA
centro commerciale

domenica
24 ottobre

APERTO

con orario d'apertura
9.00 - 20.30

Per tutti i negozi **DERBY**
e **Garzanti** 5 filiali

Salvo variazioni d'orario e di giorni d'apertura

ASTA DI ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI
ARRIVI SETTIMANALI
IN QUESTE TORNATE:
Arredi e Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellari, C. Ferro, Goldoni, Pierer, Meulener, E. Gamba, A. Cifroni, J. Van Schuppen, Demy, Calvetti, G.B. Quadroni, Gortzius, G. Preti, Rodi, Musa, Pisano, Allason, Cignaroli.
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura
PARTICOLARI ARREDI PROVENIENTI DALLA Famiglia Fernandèl
Cataloghi in sede. Esposizione: tutti i giorni ore 10-20
GGIE DOMANI
ore 17-20
TORINO via Principe Amedeo 20 - Tel. 011 5121111 - Fax 011 5121112



Il Centro Ricerche Rai di corso Giambone

Parlamentari piemontesi al direttore Rai «Vengano attuati gli impegni per Torino»

Cinque parlamentari piemontesi chiedono che la Rai attui gli impegni assunti per il rilancio delle sedi torinesi. Giorgio Merlo (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Enrico Buemi (Sdi), Osvaldo Napoli (Forza Italia) e Agostino Ghiglia (An) si rivolgono al direttore generale Flavio Cattaneo visto che l'attuale consiglio d'amministrazione è destinato a restare in carica fino al 2005 perché il pacchetto-Torino venga realizzato. Lo cda aveva approvato la relazione svolta dagli uffici preposti circa RaiAlp, la riorganizzazione immobiliare e il rafforzamento dei centri di produzione (via Verdi) e della ricerca (corso Giambone).

Per RaiAlp si ipotizza, come inizio, una trasmissione settimanale di meno di un'ora su una rete nazionale (Raidue), e in prospettiva la realizzazione di un canale telematico a Torino, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2006. L'on. Merlo e i colleghi evidenziano che «è inutile continuare a lanciare proclami sulla valorizzazione della Rai nel territorio e poi privilegiare l'asse Roma-Milano come unica direttrice di sviluppo e di investimento da parte dell'azienda». Per denunciare il silenzio della Rai, nei giorni scorsi, il deputato di An, Ghiglia, con i colleghi di partito Sandro Delmastro e Gianni Mancuso, si è rivolto al ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri. Ghiglia, pur riconoscendo che il ministro Gasparri «non ha competenze sulla gestione della Rai», ricorda che si tratta pur sempre di «una società pubblica e le sue scelte

non possono prescindere da un'equa distribuzione delle risorse sul territorio nazionale», quindi «la politica deve poter dare degli indirizzi e fissare delle priorità». In un paio di visite il ministro ha anche apprezzato le eccellenze della Rai di Torino, specie per il centro di corso Giambone e per le sperimentazioni sul digitale. Dal sindacato interno si segnalano invece passi indietro: «Condizioni di autentica fatiscenza per il Centro Ricerche di corso Giambone e per la sede via Cernaia, dove è fatta nemmeno la manutenzione ordinaria, mentre con i pesanti tagli della ristrutturazione in corso, che hanno già prodotto di recente forti tagli occupazionali, le attività più qualificate vengono portate a Roma e vengono create molte strutture interne che sembrano pronte per essere cedute».

(L. Bor.)

IL PRESIDENTE DEL TOROC, ABBATTUTO ■ DEMORALIZZATO, SOLO A SERA E' USCITO PER ANDARE A PALAZZO CIVICO

Il giorno più lungo di Castellani

In silenzio, chiuso nel suo ufficio di via Bologna

reportage
Claudio Giachino

Ogni mattina, nella biancazzurra Olimpiadi 700 persone, si spargono per gli uffici dislocati sui nove piani dell'edificio che domina l'incrocio di corso Novara con via Bologna e si mettono a lavorare all'organizzazione della kermesse dei cinque cerchi. Ieri, però, nel palazzo sono entrati anche smarrimento, frustrazione, collera.

Non è la prima volta che la gente che prepara i Giochi assiste alla gu... contro Castellani: da due anni è abituata a leggere e commentare le battaglie politiche sul Toroc, però ieri le reazioni sono state diverse dal solito: poco diplomatiche, molto decise. Mentre lui, il gran capo, Valentino Castellani, nel chiuso del suo grande studio, lassù, all'ultimo piano, analizzava la situazione, telefonava, si consultava con i collaboratori, faceva il sordo, il muto e l'invisibile con i giornalisti. Intanto, era informato, minuto per minuto, sul goccio-lare ininterrotto di voci. Anche i da vogliono la tua testa. «La Margherita insiste per le tue dimissioni immediate», «La Giunta, in Comune, sta chiedendo che rassegni il mandato», «No, la Giunta è stata annullata», «Chiamparino è passato al nemico, dicono pren-

Sindaco per due legislature

Nato a Varmo, in provincia di Udine, nel 1940, Valentino Castellani è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino, dove è titolare della cattedra di comunicazioni elettriche. Sposato, tre figli, è approdato alla politica attiva nel 1993, quando fu candidato alla poltrona di sindaco per un raggruppamento di centrosinistra. In precedenza aveva guidato il Csi, militando nel partito socialista. Eletto al ballottaggio superando il favorito Diego Novelli, fu confermato quattro anni dopo, quando il suo rivale era l'ex ministro Raffaele Costa. Anche in quel caso il Professore riuscì a rimontare l'iniziale svantaggio, aggiudicandosi il secondo turno per una manciata di voti. Con l'aggiudicazione dei Giochi a Torino fu posto a capo del Toroc, carica che ha ricoperto finora pur tra molte polemiche.

darà il tuo posto». Insomma, una giornata speciale per il muto, sordo e invisibile presidente del Toroc. Doveroso aggiungere un quarto aggettivo: demoralizzato. Terribilmente demoralizzato. «Dar retta a quei torinesi che avevano viaggiato con lui, in mattinata, sull'aereo da Roma: «Non abbiamo osato salutarlo, pareva di disturbare». Lo stesso scontro è stato notato da quanti l'hanno incrociato, nel palazzo di corso Novara, nel corridoio o sull'ascensore, e... il presidente così avvilito, camminava persino curvo, ha molto impressionato l'«Aaah» con il quale ha commentato la notizia che anche i Ds s'erano schierati contro. Il classico «Aaah» di sofferente stupore dell'uomo che si sente tradito.

Tra i settecento abitanti della casa delle Olimpiadi c'è una mini legione straniera: inglesi, americani, tedeschi, giapponesi, australiani. Più che commentare, il loro stato d'animo tutto in questo interrogativo: «What happened?», che cosa è successo? «Faticano a spiegare i colleghi italiani a capire quanto avviene, anzi i più non lo capiscono affatto. Però, è logico che a forza di trovarsi dinanzi a situazioni simili qualche domanda cominci a porre: tipo, ma dove siamo finiti, che cosa è di organizzare le Olimpiadi hanno qua, tra continui litigi. La legione straniera non comprende, o comprende qualcosa (chissà poi i cinesi della Lenovo?) l'italico esercito è so-

Fra i 700 inquilini del palazzo olimpico ci sono anche molti stranieri, stupiti di quanto sta accadendo. «Faticano a comprendere soprattutto si chiedono dove sono finiti»

to, la gens olimpica dichiara, naturalmente dietro garanzia dell'anonimato: «Qui si lavora pancia a terra per un evento che non ammette errori: e che non ti garantisce un posto a vita solo sino alla primavera 2006. Ovvio che l'insicurezza sul futuro alimenti la preoccupazione. Tutte queste polemiche, oltre che sporcicare il nostro operato davanti all'opinione pubblica, regalano frustrazione. Inoltre, se Castellani via, chi firma al posto suo ogni atto? Che cosa si risolve cancellandolo quando ormai meno di 500 giorni ai Giochi?». Non tutti tifano per il presidente, c'è anche chi dice: «Da qualsiasi parte la si osservi, il ben squallido spettacolo. Come squallido, bulgare il stato il



La sede del Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi, in via Bologna angolo corso Novara: vi lavorano 700 persone

comunicato con il quale Castellani ha risposto giovedì sera agli attacchi.

Già, ma perché il gran capo non ha più la fiducia del centrosinistra? La risposta che ascolti negli uffici di corso Novara: «Perché è stato ben poco parti-

giano, a esempio rifiutando di arruolare persone raccomandate dalla sinistra, da un assessore in persona, per l'organizzazione delle cerimonie inaugurale e di chiusura. La non lo sente più dei e ha fatto questo golpe. Alla fine dei con-

ti, comunque, chi ci rimette siamo solo noi, tutti noi. Oltre a Paolo Rota e Marcello Pochettino. Già, nella casa olimpica si per scontato che il direttore generale e il suo vice saranno i primi a pagare, dovranno dimettersi. Molto presto».

TORINO corso Sebastopoli, 194 - tel. 011 3272631 e corso Sommeiller, 23 - tel. 011 505109

numero verde 800 237335 - www.annperiodiciamadi.com

La cabina di regia
quale Pescante
riferirà non è quella guidata
dal governatore Ghigo, ma quella
politica di coordinamento che si
riunisce a Roma dal 2001
e presieduta da Frattini



Il sottosegretario Gianni Letta

Finalmente il governo
ha commissariato
il Toroc con una persona capace
e competente, ora avremo una
gestione trasparente dei soldi
pubblici augurandoci
che Castellani ne vada



Agostino Ghiglia, deputato di An

Come fa Chiamparino
a dire che Berlusconi
ha preso in giro tutta Torino?
Sono affermazioni grottesche
E' necessario lavorare tutti
insieme nell'interesse
dei Giochi olimpici



Osvando Napoli, deputato di Fi

IERI MATTINA ROMA HA SMENTITO IL COMMISSARIAMENTO

Tregua armata tra Chiamparino e Palazzo Chigi

Il vero nodo resta la leadership del Toroc

Alessandro Monico
Maurizio Tropeano

Due fax di Palazzo Chigi e un comunicato stampa del presidente del Toroc, Valentino Castellani, servono a ricucire, almeno per ora, lo strappo tra il governo nazionale e il Comune di Torino e riaprono spiragli per una trattativa a tutto campo con l'obiettivo di riscrivere un nuovo statuto sociale e gestire l'ultima fase di preparazione ai Giochi. Per la città, dalla macchina organizzativa di Torino 2006 e si siederà insieme alla Provincia al tavolo nazionale che il ministro degli Esteri Frattini ha convocato d'urgenza per martedì a Roma, quella la sede per capire e a quali condizioni è possibile raggiungere un'intesa bipartisan sui Giochi e su come gestire l'eredità olimpica.

Silenzio, almeno per il momento, dalla Regione. Il presidente Enzo Ghigo è entrato nelle polemiche ma ha fatto sapere di non aver assolutamente gradito la riunione tra il Comune e la Provincia: «Svoltasi ieri pomeriggio a Palazzo Civico. Il senso è quello di una carica di tensione, stante qualche schiarita. Il primo segnale di una disponibilità al dialogo è arrivato da Roma: una serie di telefonate a Chiamparino (nell'ordine Pescante, il ministro Frattini e il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta) che nunciavano la precisazione del governo sul Comitato di regia a cui dovrà riferire Pescante. della conferenza stampa a Palazzo Chigi il ministro Frattini spiegò che il supervisore avrebbe riferito al Comitato di coordinamento guidato dal presidente Enzo Ghigo. Una scelta duramente contestata da Chiamparino: «Quel comitato ha il compito di verificare lo stato di avanzamento delle opere e non c'entra nulla con l'organizzazione dei giochi. tratta un commissariamento mascherato. La precisazione del governo nella tarda mattinata: il sottosegretario Pescante, in qualità di supervisore, riferirà alla cabina di regia politica presieduta a Roma dal ministro Frattini. Tale cabina di regia è un organismo politico di coordinamento che si riunisce periodicamente dal 2001 e non ha nulla a che fare con la cabina di regia, specificamente disciplinata dalla legge presieduta dal presidente della Regione.

Una precisazione apprezzata da Chiamparino: «Sono soddisfatto perché se le fossero rimaste come l'altra sera c'era un cambia-

La nota del governo
precisa che Pescante
risponderà al governo
Martedì nuovo vertice
dal ministro Frattini

mento dell'equilibrio istituzionale, invece questo comunicato mette le cose a posto e ripristina questo equilibrio. Forte del chiarimento, Chiamparino inizia l'opera di presidi e confronti di Castellani, del quale non aveva apprezzato le dichiarazioni di soddisfazione per l'operazione Pescante. Nel corso di una riunione straordinaria della giunta 9 assessori su undici pre-

Entro pochi giorni
Castellani dovrà
indicare le soluzioni
ai problemi finanziari
Altrimenti via al ribaltone

passo indietro da parte di Castellani, «atto di dignità che sicuramente sarebbe stato apprezzato. Nel pomeriggio la scena si ripete in Provincia: Saitta convoca assessori e capigruppo. Anche da quella sede è sottolineata la necessità di un segnale forte da parte di Castellani. Il Professore prima tace, poi risponde con un stampa dove di fatto, e per la prima

volta, lega la sua permanenza al vertice del Toroc «ad un chiarimento pieno e definitivo, che riconosca alla Città di Torino il ruolo che le è proprio all'interno di un'intesa complessiva. Tanto basta a Chiamparino e Saitta per farsi affidare dal vertice del centrosinistra un mandato pieno per trattare con il governo un nuovo patto che, nelle loro intenzioni, deve prevedere la rinegoziazione del nuovo assetto organizzativo del Toroc: a partire dalla definizione precisa dei compiti del sottosegretario Pescante e del potere reale che resterà in mano al presidente e al direttore generale. Non solo: «Vogliamo concludere Chiamparino - avere certezze anche sulle modalità con cui il presidente Berlusconi troverà i 180 milioni che per pareggiare il bilancio del Toroc. Vogliamo impegni certi e non più promesse generiche come ha fatto un anno fa».

UNA GIORNATA INCONTRI, TELEFONATE E DIFFICILI TRATTATIVE

Il sindaco stretto dai «falchi» alla fine rimanda il Professore

LA VOCE

ALL'INIZIO doveva un'azione di «moral suasion», un tentativo di convincere il presidente del Toroc, Valentino Castellani a fare un passo indietro dopo aver constatato l'impossibilità di poter lavorare condizionato da Mario Pescante. Nel corso della giornata si è trasformata in una vera e propria operazione a tenaglia giocata di sponda tra Palazzo Civico e la Provincia. La stessa che porterà alle 20 il sindaco Chiamparino e il presidente Saitta a confermare la fiducia nel Professore, sottolineando però che «la fiducia è incondizionata e della firma di una cambiale in bianco».

ore prima il primo atto: riunione straordinaria della giunta comunale. Chiamparino metterà sul tavolo la contromarcha del governo ma sottolinea anche la rottura di un rapporto con il capo del Comitato organizzatore accennato giovedì sera a Roma con



la «soddisfazione» espressa da Castellani per la nomina di Pescante. Il sindaco si ferma lì. Tocca agli altri affondare i colpi. Il primo a sottolineare la necessità di un «alto gestito» da parte di Castellani è il vicesindaco Marco Calgario. Alla fine della riunione, dei dieci assessori presenti si schierano con Calgario: uno, Mario Viano, non si pronuncia

e un altro, Stefano Lepri, sottolinea che «non tutte le colpe sono del Professore». Posizioni che il sindaco illustrerà così ai giornalisti: «Il ruolo di Castellani? Dipende cosa intendiamo. Personalmente dovrò valutare lui, sono scelte che bisogna sulla pelle. Formalmente posso anche dire che è tuttora compatibile. Politicamente lo è nella



Il sottosegretario Mario Pescante nominato «supervisore» del Toroc accanto al ministro Franco Frattini

Risolta per ora la crisi
tra le istituzioni
è iniziato il confronto
all'interno dell'Ulivo
L'ultimo vertice
si è concluso
a notte fonda

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Mario Pescante, in un momento del vertice del centrosinistra sulla vicenda Toroc

misura in cui sarà capace di proporre soluzioni rapide e credibili. Aggravando, per correttezza, il discorso deve riguardare non solo Castellani ma anche il suo gruppo di lavoro. Quanto alle richieste di dimissioni, in giunta qualcuno ha pensato che Castellani dovrebbe fare un passo indietro. Ma posso dire che non verrà portata avanti la richiesta

di questo genere. Dichiarazioni che arrivano che nel palazzo del Toroc e che confermano come da alcuni giorni Castellani e il primo cittadino non siano più sulla stessa lunghezza d'onda. Una prova più della volontà del centrosinistra, in primis dei Ds, di arrivare ad una discontinuità con l'attuale gestione del Toroc: volontà testimoniata dalla presentazione di un'interrogazione urgente di Stefano Esposito - capogruppo Ds - Provincia - sull'utilizzo di imprese straniere, e rafforzata ieri da una seconda interpellanza dei diessini a cui è aggiunta una terza del capogruppo della Margherita Claudio Lubatti. Interpellanze che troveranno eco nel corso della riunione della giunta a Palazzo Cisterna convocata dal presidente Saitta. La conclusione? Analoga a quella del Comune: Castellani dovrebbe farsi da parte.

Segnali univoci, a cui il Professore risponde con un comunicato stampa dove per la prima volta lega la possibilità di portare a termine il lavoro svolto all'interno del Toroc ad un chiarimento pieno e definitivo, che riconosca alla Città il ruolo

che le è proprio all'interno di un'intesa complessiva. Castellani si presenta così al vertice con Co e Provincia. Prima un faccia a faccia con il sindaco e Saitta, poi il confronto con assessori e capigruppo di maggioranza. Un confronto che si trasforma in un vero e proprio processo, al punto che il Professore abbandona la riunione prima previsto, scuro in volto e dribbandolo i giornalisti. C'è chi parla di un clima da «inquisizione». Una cosa è certa: l'affondo è arrivato solo dall'assessore Elda Tessore - che da sempre ha denunciato i rischi di un «buco» nei conti del Toroc - ma dai Ds, in prima fila Esposito e il capogruppo Comunista Beppe Borgogno, oltre che dallo Sdr con Gian Luigi Bonino convinto che è necessario un segnale forte.

La convocazione di Frattini a Palazzo Chigi permette a Chiamparino e Saitta di fare da «pompiere» e di riconfermare una fiducia condizionata a Castellani in cambio ottengono dal capigruppo della maggioranza - come spiegano Fucini, Altamura, Nigro e Lubatti - il mandato per una «trattativa a tutto campo con il governo». (m.tr.)

Specchio dei tempi

«E' indigesto il rientro mezzi pubblici dal Salone del Gusto» - «Acque del rubinetto» - «Ho investito un cervo, la polizia mi ha chiesto il prelievo del sangue» - «Contro la pirateria» - «Vita tra i rifiuti»

Un lettore ci scrive:
«Visita al Salone del Gusto sempre più interessante, piacevole e che fa pensare con più ottimismo al futuro della nostra città. Che delusione però i servizi pubblici al ritorno a casa. Sto riflettendo sul marciapiede di Nizza, ore 21,10, data giovedì 21 ottobre. Sono passati tre mezzi diretti al deposito. preso un autobus numero 36 che purtroppo aveva tratta limitata in quanto scadeva il turno di lavoro. Sono sceso dopo due fermate e sono salito su di un tram 18 che ci ha fatti scendere dopo un breve percorso per lo stesso motivo. «Non riferirò i commenti di alcuni visitatori» mostra provenienti da altre località. Dopo una lunga attesa arriva finalmente un autobus numero 1. Era proprio impossibile evitare questa figuraccia? Bruno Libero Boracchi

Un lettore ci scrive:
«Da sempre» «acqua del rubinetto», ho molto apprezzato la notizia secondo la quale gli studenti delle scuole torinesi d'ora in poi berranno l'acqua dell'acquedotto servita ai tavoli in caffè. molto meno apprezzato la notizia secondo l'acqua

sarà portata nelle scuole boccioni da 20 litri confezionati dall'Acquedotto stesso. Visto che l'acqua dell'acquedotto è costata poco, perché aggiungere i costi del confezionamento e del trasporto, quando basta aprire il rubinetto per averla in tutta la quantità necessaria? Giorgio Boccardi

Un lettore ci scrive:
«Percorrendo l'autostrada Torino-Aosta ho urtato con il mio furgone contro un cavallo che attraversava la carreggiata. Sono riuscito a portare il veicolo nella corsia di emergenza in modo da non farmi urtare da altri veicoli, ed ho chiamato il 113. I soccorsi sono stati rapidi e sono stato portato in ospedale per controlli ma grazie a Dio a parte la pressione alta non riscontravano niente. Mentre at-

tendavo pronto soccorso, medico mi ha informato che la polizia aveva richiesto l'esame sangue e ridendo ha aggiunto: «Toi farai il cervo l'esame, altro che lei!».

«Provando un senso di terrore per il sangue e per gli aghi, ho chiesto al medico se potevo rifiutarmi. Mi ha risposto: «Credo che nessuno possa obbligare a fare un esame del sangue. Una cosa è il palloncino, altra cosa il bucare e prelevare». Rassicurato da queste parole ho rifiutato il prelievo.

«Il giorno dopo mi sono presentato alla polizia che dopo varie consultazioni mi ha ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza. presentato presso il giudice di pace e sto attendendo notizie merito, nel frattempo sono privato della possibilità di lavorare. Io sono e quindi uso la macchina

per caricare i miei strumenti di lavoro.

«Altro punto: sapete che non si può portare sul furgone un bambino (con seggiolino e cinture allacciate)? Chissà quanti me non lo sanno, oppure hanno trovato un agente che ha chiuso un occhio? A me hanno ritirato la carta di circolazione e affibbiato multa di euro 68,25» Emanuele Saladino

Un lettore ci scrive:
«Collegandomi all'osservazione fatta da una lettrice riguardo del biglietto cinema, vorrei fare una richiesta all'Agis di considerare, per quanto riguarda, quanto la sola visione di prettamente per bambini (cartoni animati e simili) si potrebbe far pagare anche all'adulto che accompa-

gna il bambino il biglietto ridotto. E' poca cosa, ma sicuramente anche questa contribuirebbe al non evolversi della pirateria» Giorgio Aruga

Un lettore ci scrive:
«In relazione alla lettera Cidini, c'è da chiedersi se la modifica delle abitudini richieste ai cittadini riguardo alla raccolta dell'immondizia comprende l'obbligo di vivere mezzo, soprattutto in casi in cui non esista nel cortile un'area per la collocazione dei cassonetti.

«Abito a Pianezza in un condominio di tre scale quale sono stati assegnati 16 cassonetti, di cui tre da 250l, senza che vi sia stata da parte del Comune la valutazione dell'esistenza di un'area adatta alla loro sistemazione.

«Su richiesta dei condomini c'è stato un sopralluogo dei vigili urbani cui è seguito un verbale che attesta l'inadeguatezza della collocazione per ragioni d'igiene, sicurezza e accessibilità, ma a tutt'oggi il Comune non ha provveduto a tutto disaggio» Luigi Castigano

specchiotempi@lastampa.it

Tel
CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ADULTI e GIACCHE
EXTRACORTE e EXTRALLUNGHE
DONNA UOMO
85 al 100 44 al 75
Via Valenza 10, 37 (zona piazza Massau)
TORINO

Da oggi ■ lunedì la seconda sessione presso le sale di via Renier 39/a

Fiver, l'antiquariato all'asta

Quadri, tappeti, mobili, arredi, oggetti d'arte

Gli amanti del bello, dell'arte, dei capolavori, possono assolutamente perdersi l'appuntamento che da lunedì 25, alla Fiver di via Renier 39/a, quartiere San Paolo, a due passi dal grattacielo della Lancia, vedrà esposti saloni arredi antichi e mobili d'epoca che andranno all'asta. La Commissionaria Vendite Giudiziarie è infatti anche una qualificata Casa d'aste. ■ saloni, infatti, accanto alle vendite di provenienti ■ fallimenti ■ sequestri, c'è un'ampia dedicata all'antiquariato. Dopo la prima sessione, che ha incontrato il favore del pubblico, ecco che questo pomeriggio alle 15,30 ci sarà il via vero e proprio della seconda tornata di oggetti.

Un momento importante per chi vorrà fare un buon affare. Ma anche chi non potrà permettersi di accostarsi all'asta, avrà la possibilità di ammirare gli oggetti che andranno all'incanto: l'esposizione infatti è aperta al pubblico tutti i giorni con orario 10-13 e 16-19.

In programma, come detto, la vendita ■ antichi arredi e mobili d'epoca (tra i quali una da letto proveniente da Castello ■ Piossasco), cassettoni, credenze, librerie, scrivanie, cassapanche, tavoli da pranzo, sedie, salotti, specchiere, tavolini, letti, comodini, bronzi, lampade, argenti e Sheffield, ■ russe. E poi ■ antichi tappeti persiani e caucasici ■ Sarouk, Ferahan, Malayer, Kirman, Heritz, Shirwan, Kazak, Karabagh, il meglio della produzione di questi magnifici Paesi. Non manca però l'offerta ■ dipinti dal XVI al XIX secolo di maestri

italiani e fiamminghi fra cui Crespi, Carracci, De Mura, Solimena, Strozzi, Zais, C. D'Arpino, Bopth, Van Oostanen, Oudry, Brakenburg, Van Ostade, Thomas, Steen, Nicolas Maes.

Tutto gli oggetti provengono da eredità, collezioni private e procedure fallimentari. Quando le vendite? Dopo la tornata ■ pomeriggio

(ripetiamo, alle 15,30 il via), l'appuntamento è per domani, domenica, ■ alle 5,30 ■ per lunedì 25 alle ore 21, con il gran finale. In un panorama davvero vasto (ci sono anche oggetti che costano poche decine ■ che ■ capaci di dare personalità a qualsiasi ambiente) spicca l'offerta di una decina di quadri fiamminghi ■ notevole

spessore e di forte

Fra questi segnaliamo l'eccezionale ritratto di Jacob d'Amsterdam (al secolo Jacob Cornelisz Van Oostanen): ■ un dipinto ■ olio su tavola del XVI secolo, alto 48 centimetri e largo 37, che raffigura un personaggio di età virile, in pelliccia e velluto, a busto intero, volto a sinistra, ■ capo berrettone di pelliccia e pelle. E' davvero ■ intenso ritratto: ■ tratta di ■ notevole o di un ricco mercante, che emana notorietà ■ autorevolezza, sia per i tratti chiari ■ volitivi del volto, sia per la ricchezza dell'abbigliamento, ornato di vistosa pelliccia di volpe ■ Per finezza di stesura ■ austerità ■ composizione, il ritratto è tipico prodotto della scuola olandese ■ del Cinquecento. ■ non c'è solo questo ritratto. Anzi, pezzi ■ grandissimo interesse ■ anche due ambientazioni: quella di un'osteria e quella dello studio di un alchimista. Il primo ■ attribuito a Adriaen van Ostade (che firma curiosamente l'opera su ■ quadro effigiato nell'osteria).

Secondo i critici d'arte è un'opera ■ museo. Ugualmente ricco ■ lo studio di alchimista attribuito a Gerard Thomas, anche lui olandese: qui il plasma ■ ben equilibrato, limpido, con ricordo ■ violente ombreggiature esaltate da ■ magistrale impasto del chiaroscuro. Infine ■ per un dipinto particolare, realmente da intenditore: è la venditrice di frutta di Nicolaas Maes, allievo ■ grande Rembrandt. E' un ritratto notevolissimo che emerge dalle ombre del fondo ■ che lascia intendere, nel soggetto, grande compostezza e grande saggezza senile. Da vedere.



FIVER

Commissionaria Vendite Giudiziarie

ASTA di ANTIQUARIATO

Vendita ■ mobili d'epoca tra cui: cassettoni, credenze, librerie, scrivanie, cassapanche, tavoli pranzo, sedie, salotti, specchiere, tavolini, comodini, letti provenienti dal Castello ■ Piossasco. Collezione di bronzi, lampade, argenti ■ Sheffield, Icone ■ Antichi tappeti persiani e caucasici: Sarouk, Ferahan, Malayer, Kirman, Heritz, Shirwan, Kazak, Karabagh, ecc. Importanti dipinti dal XVI al XIX secolo ■ maestri italiani ■ fiamminghi tra cui: Crespi, Carracci, De Mura, Solimena, Strozzi, Zais, J. Both, Van Oostanen, B. Oudry, R. Brakenburg, A. Van Ostade, G. Thomas, J. Steen, Nicolas Maes (allievo di Rembrandt) ecc. Provenienti da eredità, collezioni private e procedure fallimentari.



J.B. Oudry (1686-1755) olio su tela



Alberto Rossi - Torino (1858-1936) Olio ■ tela



Antico tappeto kazak dell'800



Scrivania diplomatica vasi impero

ASTA
oggi ore 15.30
domani ore 15.30
lunedì 25 Ottobre ore 21.00
sabato 30 Ottobre ore 15.30
domenica 31 Ottobre ore 15.30
lunedì 1 novembre ■ 15.30

Esposizione tutti i giorni ■ 10.00/13.00 - ore 16.00/19.00

FIVER srl - Via Renier 39/A
TORINO - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
La società esamina proposte di affidamento e acquisizioni per prossima vendita di Dicembre

SALONE DEL GUSTO, INTESA CON IL SAN GIOVANNI VECCHIO

Pastina addio Slow Food entra in corsia

L'accordo, che rivoluzionerà l'alimentazione dei pazienti, si basa su una filosofia semplice: mangiare bene fa bene al corpo e allo spirito e previene anche molte malattie

di Longo

La buona cucina è un pillo-
la della vita, perché mai di-
privare i malati? Già è triste
rimanere in ospedale - per non
parlare delle preoccupazioni
relative al proprio stato di salute
- cadenzare le giornate a
di minestrina e pure non
solleva certo lo spirito. Molto
meglio un buon pasto - magari
accompagnato da un calice di
barbera o un bicchiere di birra -
in un clima di convivialità.

Ecco allora Slow Food che
abbarca in un pomeriggio
al Salone del Gusto è stato
siglato il protocollo d'intesa per
la realizzazione del primo ospe-
dale Slow Food d'Europa. È il
San Giovanni Vecchio - il
polo oncologico delle Molinette,
che rivoluzionerà completa-
mente l'alimentazione dei pa-
zienti. «Perché il cibo è uno
di soddisfazione e di socialità -
sottolinea il segretario naziona-
le di Slow Food, Silvio Barbero -
Molte patologie - proprio da
disordini alimentari, ma
più in generale la salute miglio-
ra se si impara ad abbinare cibi
e bevande nel modo più corretto
e a consumarne giuste quantità.
Il cibo è terapeutico, mangiare
bene dà benefici al corpo e allo
spirito».

L'obiettivo è un piano a misu-
ra d'uomo, con tanto di «Carta
dei diritti al piacere, alla convi-
vialità e alla qualità dell'alimen-
tazione dei malati». A sostener-
lo, oltre all'ospedale e a Slow
Food, anche la Regione che so-
vvenziona l'iniziativa. Il progetto

IL NUOVO MENU'

Altro che tristissima minestrina o
pastasciutta scotta e poco condita. Addio,
anche se non per sempre, a stracchino e
purè. È in arrivo la rivoluzione
enogastronomica che si appresta a
trasformare la mensa dell'ospedale San
Giovanni Antica sede in un bistrot dove si
possano degustare prelibati piatti secondo le
ricette e le indicazioni della filosofia Slow
Food. Un menù tipo? Eccolo: tagliatelle al
ragù, brasato e patate al forno, frutta di
stagione, un bicchiere di vino o un bicchiere
di birra. E per coinvolgere in modo sempre più
attivo e gioioso i pazienti, si raccoglieranno
le loro ricette preferite e i loro suggerimenti
per la realizzazione di un libro di cucina
che sarà stampato e i cui proventi
poi devoluti per la ricerca sul cancro.



Una ricoverata al San Giovanni Vecchio si accinge al «triste» pasto, presto sarà sostituito da raffinati menù

verrà attuato gradatamente,
con questionari per sondare i
gusti dei malati, corsi di forma-
zione per il personale a cura
dell'associazione Slow Food e la
ristrutturazione della cucina. In
più, di degustazione di
vini, cioccolato, miele e un cine-
forum con pellicole legate a
temi enogastronomici. Tutto av-
verrà secondo.

«Per preparare il terreno -
precisa Barbero - organizzeremo
anche laboratori del gusto, sul
modello di quelli ormai consoli-
dati del Salone. Saranno un
diversivo per i degenti, ma
anche l'occasione per apprendere i
segreti, che poi non sono tali, di
una corretta alimentazione. Sulla
buona cucina - prevenzione
alle malattie intervie-



Silvio Barbero, segretario nazionale di Slow Food: «Mangiare bene migliora anche la salute»

na Claudio Zanon, responsabile
di Chirurgia oncologica e tecno-
logie biomediche applicate del
San Giovanni Antica sede. «La
gratificazione attraverso il cibo
incide sicuramente sull'umore e
sullo stato psicologico dei pa-
zienti - osserva - anche sul
loro benessere fisico. Basti ricor-
dare che all'origine del 70 per

cento dei tumori al colon c'è
dieta sregolata, mentre quella
eccessivamente ricca di grassi
contribuisce alla formazione del
per cento del cancro al seno.
E il fatto che il cibo normalmen-
te servito negli ospedali
ma insipido, spinge spesso
i pazienti a preferire una doppia
razione di formaggi o di panini
comprati al bar. Per la realizza-
zione del progetto occorreranno
alcuni mesi. Intanto - precisa il
direttore sanitario, Rossana Re-
lli - partiamo subito con le
interviste ai pazienti per monito-
re le loro preferenze e il loro
gradimento del servizio in ospe-
dale e una serie di appuntamenti.
Tra questi ci sono sei labora-
tori del gusto e sei incontri
ludico-didattici gestiti in colla-

brazione con l'associazione cul-
turale Bra cinetica che prevedo-
no tre o quattro videoproiezioni
di cortometraggi della rassegna
Slow Food on Film 2002-2004
e tre incontri monografici con re-
gistri emergenti torinesi.
«Si tratta di un progetto di
gran valore - afferma il presiden-
te della Regione Enzo Ghigo -
che contribuirà sicuramente a
migliorare la qualità della vita
dei pazienti. Opinione condivi-
sa anche dal direttore generale
delle Molinette, Giovanni Mon-
chiero: «Una rivoluzione cultu-
rale che pone al centro dell'at-
tenzione il malato per il quale il
buon cibo può sicuramente ave-
re un ruolo gratificante e tera-
peutico».

CHI È IN PERICOLO DI VITA NON DOVRA' PIU' PAGARE LE DOSI DELLA SOSTANZA

Adrenalina gratis agli allergici

«E' l'unica arma per fermare lo choc anafilattico»

di Marco Accossato

I piemontesi che soffrono di
un'allergia e vanno incontro a
choc anafilattico -
gratuitamente - propria Asl -
o dall'ospedale in cui -
in cura - l'adrenalina per fermare
un'eventuale crisi. Non saranno
più costretti a spendere 81 euro
per acquistare periodicamente
questo farmaco oggi in
«fascia C», da portare sempre
sè. A fronte di una spesa in
più a carico del bilancio regiona-
le, il Piemonte risparmierà una
cifra superiore per coprire i
costi di un'auto per chi -
punto da un'ape, una vespa -
calabrone, o in preda a una
grave reazione allergica di qual-
siasi altro genere - finisce in
pronto soccorso, in rianimazio-
ne, o ricoverato sotto osservazio-
ne in ospedale.

La decisione, diventata lue-
di delibera dell'assessore alla
Sanità Walter Galante, ha tra-
sformato in legge una proposta
avanzata alcuni mesi fa dal
dottor Gianni Cadario, coordina-
tore della allergologia regio-
nale, e dal collega novarese
Maurizio Galimberti. «Una deci-
sione giusta, trattandosi di una
sostanza salvavita - commenta
il dottor Cadario - Non era etico
continuare a lasciare agli allergici
l'onere dell'acquisto della so-
stanza che potrebbe salvarli.
Si calcola che, in Piemonte,
20 persone ogni 100 mila siano
in pericolo. Un numero appresi-
mativo perché finora non esisto-
no dati epidemiologici certi. «Co-
sa che questa delibera consentirà
però di ottenere - sottolinea il
dottor Cadario - poiché ogni
prescrizione dovrà essere comu-
nicata per essere registrata al-
l'osservatorio regionale.
L'adrenalina che sarà fornita
agli allergici è contenuta in una

speciale «penna» bianca. Ne esi-
ste solo tipo, in Italia. E'
sufficiente una pressione, in
generale all'altezza della coscia,
anche attraverso i pantaloni, a
iniettare la sostanza. La penna
si fuoriesce automaticamente
piccolo ago attraverso il quale l'adrena-
lina è iniettata in pochi secondi.
Non sarà sufficiente la richie-
sta del medico di famiglia. Per
garantire la correttezza della
prescrizione, la penna sarà
fornita esclusivamente dagli am-
bulatori di allergologia di Asl e
ospedali, attraverso le farmacie
interne. Una volta utilizzata, la
penna sarà restituita all'Asl o
all'ospedale, provvederanno
alla sostituzione.

Il dottor Gianni Cadario:
«L'anafilassi è una situazione
gravissima, rapidamente morta-

le, se non trattata. Coinvolge, in
rapida successione, la cute, l'ap-
parato respiratorio, quello gas-
troenterico, fino a quello car-
diovascolare. Si calcola che cir-
ca il 30 per cento delle morti
improvvisi e non traumatiche
si leggono sui giornali so-
prattutto nel periodo estivo so-
no indotte da choc anafilattici.
Uomini e donne, adulti e bam-
bini, morsi da imenotteri, ma
anche reazioni alimentari, a far-
maci, per interventi chirurgici o
durante la somministrazione di
mezzi di contrasto necessari per
esami radiologici. «L'adrenalina
- prosegue il dottor Cadario -
l'unico salvavita, perché
choc non può aspettare l'intervento
di eventuali soccorritori,
per quanto pronti. L'adrenalina
è un farmaco poco costoso, facil-
mente reperibile in qualsiasi

Il dottor
Gianni Cadario
responsabile della
rete allergologica:
«Giusto ed etico
distribuire
gratuitamente»



pronto soccorso, distribuito
in fiale. Considerato però che
una persona colta da una crisi
rischia di avere neppure il
tempo di preparare la siringa,
aprire la fiala, aspirare il liqui-
do, disinfettare e iniettare, dagli
Stati Uniti è arrivato un prepa-
rato stabilizzato, preconfezionato
e pronto all'uso.
Ci vorranno alcuni giorni per-
ché le farmacie interne di Asl e
ospedali siano dotate delle dosi
necessarie a poco meno di un

migliaio di piemontesi. La re-
golare distribuzione avverrà quin-
di presumibilmente da novem-
bre. Negli uffici della Regione,
la programmazione dell'attività
allergologica della Rete sarà
controllata dai funzionari Ma-
ria Maspoli e Caterina Attisano.
Oltre a verificare la correttezza
delle prescrizioni, il Piemonte
vita - una mappa del
rischio, iniziando dalle allergie
che più sovente minacciano la
vita dei piemontesi.

IL PROCURATORE GUARINIELLO SEQUESTRA 26 PRODOTTI DESTINATI AGLI IMMIGRATI E NOCIVI ALLA PELLE

«Creme sbiancanti», il business sbarca a Torino

Michael Jackson se ne spalmava
l'abbondanza sul viso per sbiancarsi.
Stambrba di un divo del rock,
strambo di suo e, per la verità, più
che strambo. Voleva cambiare pel-
le, e basta, piacere di più. Non
come molti afro-americani che han-
no fatto uso di queste creme speran-
do di farsi accettare socialmente.
Non quelli dei ghetti, piuttosto
uomini e donne in carriera e
prima dell'avvento dell'orgoglio
nero delle classi medio-alte america-
ne. Cioè che colpisce
quest'ultima indagine del procura-
tore aggiunto Raffaele Guariniello
in tema di tutela della salute è che
le creme sbiancanti siano anche per
canali clandestini sbarcate nel no-
stro paese sotto forma di innumere-
voli prodotti: un mercato di nicchia

della cosmesi che da noi ritrova
consumatori più poveri fra i poveri.
Gli immigrati centro-africani e in
particolare le «duccole» di colore.
Quelle che stanno in fondo alla
gerarchia sociale e commerciale
della prostituzione di strada. E che
per risalire dai vortici di campagna
o dai corsi ultraperiferici ricorrono
all'illusione di un casereccio
maquillage: la crema sbiancante.
Crema che è pure pericolosa per
la salute se contiene idrochinone,
chimica nociva e di
vietato l'utilizzo nei prodotti
cosmetici da parte dell'Unione eu-
ropa. Dopo aver notato la diffusione
di messaggi pubblicitari e su
Internet che commercializzano cre-
me di questo genere, Guariniello ha
ordinato ai di compiere

primo sequestro campione presso
un rivenditore torinese. I carabinieri
sono andati a colpo sicuro in un
eminimarket di via Zungaglia, ge-
stito da un vietnamita che aveva in
vendita 26 tipi di creme sbiancanti.
Intero il su cui torne-
ranno «clairissimes», «21 days
spectacular radiance», unica crema
di genere commercializzata da
un'azienda italiana, «Grace Ma-
donna», importata direttamente da
gli States. Non contengono idrochi-
none. Dei 26 prodotti sequestrati e
analizzati, su incarico del magistra-
to, il professor Vincenti,
chimico dell'Università di Torino,
10 contengono la sostanza che pro-
voca forte irritazione alla pel-
le: 8 nella percentuale del 10 per
cento. Un disastro.

Specialmente se si consultano le
schede di sicurezza pubblicate su
Internet: possibilità di gravi effetti
irreversibili e rischio di gravi
lesioni oculari, se nello spalmarsi
la crema in viso non si è attentiissi-
mi. Basta e avanza però passarsi e
ripassarsi sulle guance «Babyface
solutions», o la filippina «Fair &
White» o ancora «Sivoclar», l'ex-
trait de carote di produzione ivo-
riana. «buscarsi una seria aller-
gia cutanea e forse di più. Il fatto
che idrochinone è un killer della
pelle abbastanza noto fra chi fa uso
di certe. Tanto che anche
sulle confezioni lo contengono
se ne segnala l'assenza - fatto-
re di qualità del prodotto. Il solito
«bugiardin», uguale a tutte le lati-
tudini. [a.l. ga.]



Torino Capitale

Con il contributo di Enti Pubblici Locali, Camera di Commercio,
Compagnia di San Paolo, Rassegne Muzia
«Dignità preziosi: ori, argenti, ceramiche, orologi e tessuti»
E. Pagella, C. Arnoldi di Balme
Lunedì 25 ottobre, ore 21,15

Martedì Salute

«Alimentazione e malattie dell'intestino»
M. Rizzetto, A. Palano, M. Costa
Martedì 26 ottobre, ore 10,00

Caffè Letterari

Presentato da SAI, Sordani
«Il dolore perfetto»
U. Riccarelli, S. Feni
Eccezionalmente MARTEDÌ 26 ottobre, ore 15,00

I martedì Sera

Presentato da Allianz Subalpina, Ros Bank
«Storie e storie di argenti»
G. Cocchione, B. Ronchi della Rocca
Martedì 26 ottobre, ore 21,15

GLI APPUNTAMENTI

Con il contributo di Enti Pubblici Locali
«Una passeggiata nel cielo autunnale»
E. Collo
Mercoledì 27 ottobre, ore 10,00

Arte in Piemonte

A cura delle Fondazioni CRT
«Pittura e cultura artistica dell'Ottocento in Piemonte»
P. Dragone, M. M. Lamberti
Giovedì 28 ottobre, ore 21,15

Le tessere di legno, gratuite, possono essere richieste fino ad esaurimento presso
il Centro Congressi: Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011/5718246

Segnalazione e cura di



SERVIZI FINANZIARI
INTERBANK
PER LE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE

Unionfidi Piemonte
Via Nizza 362/36 - TORINO - Tel. 011/2372411

NOTIZIE dalle AZIENDE

Inaugurazione dei nuovi locali
della scuola d'infanzia
Grosso Canavese

A distanza di 47 anni, la sua inaugurazione la scuola d'infanzia «BRACHET» di
Grosso Canavese, si è vestita a nuovo!
Ha pensato di voler rimanere giovane ampliando i suoi spazi e modernizzandosi
per poter accogliere ancora tanti bambini, con il calore ed il sorriso dei suoi «vecchi
tempi».
Sabato 23 ottobre alle ore 10,30 MONS. Piergiovanni Candelone, parroco a pre-
sidente della scuola, benedirà i nuovi locali.
Un caloroso grazie a tutti coloro che vorranno essere presenti.

Facoltà di Economia di Torino
Associazione Torinese Laureati in Economia
IL PROGRAMMA
TORINO 2006
Gli
Martedì 27
Facoltà di Economia di Torino, C.so Duomo 15, 10121 Torino
Intervento: Prof. S. Corò - Preside Facoltà Economia, Dott. G. Gannelli - Presidente ATLEC
a inoltre: Prof. P. Pisani (Direttore di Regione), V. Carbone (Associazione Economisti Attende), U. Luciani (Direttore Risorse Umane ed Organizzazione), U. Simeone (Responsabile Sviluppo Programma Aziendale)
Per informazioni: www.2006.it - Segreteria ATLEC 011-573246 - Job Placement 011-570807

Si avvisano i Sigg. abbonati
CINE FREE CARD che gli
abbonamenti stagione 2003/2004
SCADRANNO IL 31/10/2004
Presso gli ENTI e i CRAL
convenzionati sono disponibili le
TASSELE PROVVISORIE
che consentiranno di ACQUISTARE
L'INGRESSO A PREZZO RIDOTTO.

Oggi tradizione, classe e signorilità continuano con la «Musa» Lancar, il paradiso dei «lancisti» Al servizio del cliente da oltre 40 anni

Il servizio del cliente da oltre quarant'anni: è Lancar spa, concessionaria Lancia a Torino dal 1963. Il posto dove la qualità, il servizio e la cortesia sono compresi nel prezzo. La storia lo racconta: è il 1907 quando la prima automobile Lancia, la 18-24 HP, percorre le strade torinesi, meno di un secolo dopo la fondazione della Società Lancia & C. ad opera di Vincenzo Lancia. Nasce il mito dell'automobile di classe che si differenzia per lusso ed immagine dalle altre auto. È l'inizio di quasi un secolo di tecnologia di stile per veri appassionati di automobili che si identificano con un nome semplice: Lancisti. Lancar con orgoglio si può vantare di avere condiviso con Lancia buona parte del cammino sino a qui percorso.

Nel 1963 nasce la prima società Lancar per la vendita delle automobili Lancia, coinciden-

za con il debutto di un modello grande successo: Lancia Fulvia. Nel 1972 Lancar si trasferisce in Regina Margherita n. 270 dove alla tradizione si unisce la volontà di dare alla concessionaria un volto più moderno al passo con la crescita del marchio. Nel 1988 i locali vengono ampliati per la necessità di servire il crescente numero di clienti. Torino ama la Lancia e la Lancar e lo dimostra all'inaugurazione dei nuovi locali con una partecipazione superiore a tutte le aspettative. Alle autorità della città si uniscono i clienti ed una memorabile dimostrazione di riconoscimento del successo della professionalità di Lancar. Sono gli anni dei trionfi nei rally, dei successi commerciali di Delta, Dedra, Thema e Y10 e dell'apertura di due sedi a Torino sud in Traiano 76 e in via Nizza

348. Nel 1996 la storica e prestigiosa concessionaria Svat di corso Turati, seconda per vendite auto Lancia soltanto a Lancar, si unisce al gruppo della Spa. Nel 1999 i successi di vendita e la necessità di ampliare l'assistenza ed il magazzino ricambi, richiedono un nuovo ed importante investimento che si concretizza con l'apertura di un grande centro di Borgaretto di Beinasco sulla tangenziale, nei pressi di Stupinigi. Nella nuova grande struttura oltre al salone espositivo delle auto usate, all'officina riparazioni, al magazzino ricambi è a disposizione dei nostri clienti la moderna convenzionata con le compagnie assicurative per il recupero immediato dei danni. La preparazione e la cordialità dei tecnici assistono garantisce la massima tranquillità nel periodo post vendita.

La scelta Lancar può acquistare una Lancia contando su anni di esperienza e di serietà, utilizzando tutti i servizi messi a disposizione da una forza giovane di venditori entusiasti, aggiornati e pronti a consigliare le migliori condizioni di acquisto per un'auto nuova, usata o aziendale. Oggi la tradizione e la signorilità Lancar continuano con Thesis, Phedra e Ypsilon. Poi c'è la Lancia Musa, sorella maggiore della Ypsilon e gemella griffata della Fiat Idea, la cui felice formula declina all'insegna del glamour. Il suo «mandato» è diventare ostentazione uno status symbol internazionale e fare moda. La Musa è un'altra importante pedana del made in Italy, un'altra icona del nuovo corso Lancia. dentro e bella fuori non è un semplice escamotage pubblicitario, una seduzione di styling. Tutto, in questa vettura, profuma realmente di lusso. La Musa si presenta come dispensatrice di calore, buongusto, ospitalità, una sintesi di benessere automobilistico sottolineato da un efficace neologismo: neoconvivialità. Al vertice di questo segmento di minivan, dove si posiziona la classe minima, la fortuna di un modello è legata alla sua capacità di distinguersi a concorrenza, di essere esclusiva. Più è trendy, più piace. La Ypsilon ha avuto grande successo proprio per la sua straordinaria riconoscibilità. Il nuovo monovolume compatto Lancar, che è la sorellina ispirata nello stile alla Ardea della nobile tradizione, e che dalla Ypsilon eredita l'essenza del frontale e delle luci affusolate nella coda, è un salotto buono e spazioso. Partendo dalle dimensioni della Idea, trasmette relax e calore, grazie ai materiali pregiati (pelle, tessuti tecnici o microfibre), svelando inoltre un sofisticato DNA tecnologico. Il nostro obiettivo - dicono alla concessionaria - è la soddisfazione del cliente grazie ad un'auto importante. In questo campo possiamo contare sui servizi assistenziali sempre più completi anche grazie a Parure Lancia che estende la garanzia e l'assistenza stradale fino a 5 anni.



10.000€

42 mesi Tasso 0
1^a rata a gennaio.

IN PIÙ, LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

Aggiungete al prezzo: se scegliete Lancia Ypsilon Parure Lancia potrete 2 anni di garanzia contrattuale o 3 anni o 120.000 di garanzia aggiuntiva costruttore.

I termini e le condizioni della garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" depositato presso la Concessionaria Lancar.

Ypsilon

Il piacere è tutto mio.

È UN REGALO. REGALATELA.

a partire da Euro 10.960,00

<p>LANCAR S.p.A.</p> <p>Torino C.so Regina M., 270 Tel. 011.437.51.51</p>	<p>Torino</p> <p>LANCAR S.p.A.</p> <p>C.so Traiano, 76 Tel. 011.614.378</p>	<p>CENTRO</p> <p>LANCAR S.p.A.</p> <p>Torino, Borgaretto di Beinasco Via R. Bernardo, 10 Tel. 011.398.44.44</p>	<p>LANCAR S.p.A.</p> <p>Carmagnola Via Poirino, 101 Tel. 011.971.22.78</p>	<p>Svat</p> <p>Torino C.so Turati, 12 Tel. 011.568.22.52</p>
--	--	--	---	---

VIABILITA'

Chiusi per «feste di corso Giulio Cesare (tra via Porpora e Novara), via Di Nanni e via San Donato. Alle 9,30 in Moncalieri 43 commemorazione «Fondazione Truppe Alpine» e 10,30 sfilata degli alpini. In piazza Carignano dalle 10 alle 18 manifestazione «Piazze d'Italia», in corso Raffaello area piazzale Villino Caprifoglio manifestazione ecologica dell'VIII Circoscrizione. In largo Giulio Cesare lavori GTT. Per lavori edili chiusi il controviale di corso San Maurizio nei pressi dell'Università, via Massena (tra via Legnano e via Pastrengo) e via San Domenico.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ad elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



per la qualità dell'aria

Giorno	Indice
Giovedì 21/09/2004	4
Venerdì 22/09/2004	4
Sabato 23/09/2004	4
Domenica 24/09/2004	3
Venerdì 25/09/2004	2
Sabato 26/09/2004	2
Domenica 27/09/2004	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 251/8; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; Lgo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. (19,30-22,30): via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NEI DEPOSITI L'80 PER CENTO DEI MEZZI PUBBLICI. I SINDACATI: UN SUCCESSO

Sciopero bus, il traffico supera il «venerdì nero»

Lunghe code di auto e rallentamenti ma nessun grande ingorgo. Le zone più critiche il centro e la temutissima rotonda Maroncelli

Leodovico Poletto

Alla fine se tutto è andato bene e il traffico non si è bloccato in un grande ed inestricabile groviglio di mezzi si deve soltanto alla fortuna. Il fatto che ieri venerdì e qualche ufficio ha chiuso prima del solito. E, nelle ore di punta c'erano, in circolazione, meno automobili del solito.

Passata l'ennesima giornata del traffico cittadino si tesse il bilancio dello sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico, che ancora una volta, ieri hanno incrociato le braccia per chiedere il rinnovo del contratto di lavoro e per difendere i salari. Secondo i sindacati, nel trasporto urbano sono rimasti fermi l'ottanta per cento dei tram e autobus: la percentuale oscilla tra il 70 e l'80 per cento in quello extraurbano. Risultati che fanno parlare le organizzazioni sindacali di «astensione di lavoro», segno che le ragioni di questa astensione sono più che ampiamente condivise. I dati forniti dal sindacato sono, sostanzialmente, non dissimili da quelli forniti dalla Gtt che parla di 76/78 per cento di adesioni. Numeri ai quali bisogna aggiungere le assenze dei conducenti per malattia. Insomma: di pubblici in circolazione, ieri, per tutta la giornata, se ne sono visti ben pochi. Conseguenza immediata dello sciopero: le colonne infinite di automobili nelle grandi arterie cittadine, traffico rallentato e le solite ed ormai immancabili proteste e polemiche da parte degli automobilisti, inchiodati loro malgrado al volante. Le zone più critiche per il traffico? Quelle ormai solite: i corsi re Umberto e Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele, l'incrocio tra Casa-

le e corso Gabetti, e poi la rotonda Maroncelli - per chi entra ed esce dalla città da corso Unità d'Italia - rotonda Maroncelli. Oltre, ovviamente, a tutta la zona del centro, dove gli intasamenti più frequenti per colpa anche dei tanti cantieri aperti in città per la costruzione della metropolitana, del passante ferroviario e le opere olimpiche.

Incidenti automobilistici? Per fortuna sono stati pochi, e nessuno è stato particolarmente grave.

A corollario di questa giornata scompartita per la circolazione anche i pochi vigili urbani presenti in strada. Ieri, infatti, la polizia municipale ha aderito allo sciopero nel settore del pubblico impiego in vista del rinnovo del contratto di lavoro. Per fortuna l'agitazione ha interessato soltanto le due finali di ogni turno: per il pomeriggio dalle 18 alle 20. L'adesione, anche in questo caso, sfiora l'ottanta per cento. Di servizio, quindi, oltre a chi ha aderito all'agitazione, c'erano soltanto le pattuglie preposte: 6 nel turno pomeridiano e due in meno in quello serale. Gran parte delle altre

risorse disponibili, inoltre, sono state assorbite dai servizi di viabilità organizzati in occasione della visita a Torino del principe Carlo d'Inghilterra. Insomma: da una certa ora in poi i vigili a piedi scomparsi dalle strade di Torino e gli incroci sono stati abbandonati. Reazione degli automobilisti? Qualche telefonata irritata alla centrale operativa della polizia municipale e tanta pazienza: tanto era già scontato che i giorni di blocco di autobus e tram, in città, se ci si sposta in automobile si va avanti a passo di lumaca.



Il già consueto traffico di corso Unità d'Italia reso ancora più caotico dallo sciopero dei bus che ha costretto molti a ricorrere all'auto

METALMECCANICI

«Rilanciando i salari si esce dalla crisi»

Per la prima volta negli ultimi dieci anni i meccanici torinesi sono tornati di fronte alla sede dell'Unione industriale per protestare contro il mancato dei contratti integrativi aziendali. Un migliaio di lavoratori di 134 imprese nelle quali è in corso la vertenza integrativa ha manifestato, ieri mattina, dalle 10 al mezzogiorno.

Lo sciopero di quattro ore, secondo Fim-Fiom-Uilm, è andato molto bene tra il 70 e il 100 per cento: 75% all'Alenia, 80 all'Avio Group, 90 alla Teksid di Borgaretto, 70 alla Teksid di Carmagnola, 80 alla Viberti, 75 all'Itpca, 100 alla Lear, 90 alla Flexider.

Le vertenze in corso per il rinnovo del contratto integrativo in provincia di Torino sono 134, ma altre 39, fra le quali quelle di Alenia, Avio, Pinfarina e Microtecnica, aperte nei prossimi giorni: in tutto interessate 34.200 lavoratori.

Gli accordi raggiunti finora e riguardano 14.200 metalmeccanici, in molti contratti sono state stabilite per la tutela dei giovani precari come un tetto massimo dei contratti a termine e l'assunzione dopo 12-18 mesi di contratto a tempo.

Alla manifestazione Claudio Stacchini, responsabile dell'ufficio sindacale della Fiom ha detto: «Intendiamo difendere i due livelli di contrattazione estendendo a tutti il contratto aziendale per garantire la redistribuzione anche al lavoro degli aumenti di produttività delle aziende e riaffermando il valore generale e solidaristico del contratto».

Il segretario Uilm, Attilio Capuano, ha aggiunto: «Se non rilancia il salario ripartono i consumi e quindi gli investimenti. Il non è dalla crisi. E per Margot Cagliero della Fim «la manifestazione è l'inizio della mobilitazione dei metalmeccanici torinesi che ha due facce: salario e reddito oggi, e difesa del lavoro con lo sciopero sulla Fiat il 5 novembre».

(m. cas.)

SCUOLA MILITARE, APERTO L'ANNO ACCADEMICO

«I nostri ufficiali Veri professionisti»

E' toccato al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Giulio Fracchetti, inaugurare ieri l'anno accademico 2004-2005 della Scuola di applicazione e Istituto di studi militari dell'Esercito. Fracchetti ha sottolineato nel discorso l'importanza dell'Esercito attribuisce alla formazione del personale, di cui è testimonia- il comportamento degli ufficiali nei teatri di operazione nei quali l'Italia è impegnata. Inoltre ha ricordato che l'Esercito punta sul connubio uomo-tecnologia, prefigurando un comandante che, in uno scenario anche evoluto sul piano tecnologico, sia in grado di dominare l'ambiente operativo, grazie ad una elevata flessibilità, all'uso

di sistemi. Parlando dell'esercito i professionisti ha spiegato che, oggi, mancano certo i volontari. «Non ci preoccupa l'afflusso, perché pensiamo di riuscire a mettere insieme, per l'Esercito, i 23.500 soldati che finora forniva la leva. Poi, però, dovremo ragionare sulla qualità».

Problema infinito dell'esercito, ha sottolineato ancora il generale Fracchetti, gli stanziamenti che corrispondono soltanto all'uno per cento del pil, all'estero sono decisamente superiori. Nessun dubbio, invece, sulla qualità del nostro sistema di difesa: «Oggi operiamo accanto ad altri eserciti con la stessa professionalità e la stessa tecnica...».

CONTRO L'ELIMINAZIONE DELLE LEZIONI PRATICHE

Il nuovo regolamento fa mobilitare l'ex Isef

Lezioni sospese e assemblee di studenti e docenti, ieri, alla Suism, Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie di piazza Bernini. E' clima di grande preoccupazione quello che sta segnando in questi giorni la vita dell'ex Isef, a partire dalla delibera del Senato Accademico approvata il 15 ottobre con la quale è stato adottato il nuovo regolamento della Suism. «Come scuola universitaria - spiegano in rettorato - il regolamento doveva essere reso geneo con quello delle altre scuole».

Alla Suism, però, la preoccupazione tra studenti e docenti è che venga stravolta la didattica, con l'eliminazione delle lezioni pratiche. «Niente di tutto que-

sto», rispondono all'Ateneo.

Docenti, studenti e personale Ata della Scuola hanno diffuso ieri una lettera in cui si parla di «indegno comportamento dei gestori dell'Università», in cui si sottolinea l'esclusione dei docenti del gruppo tecnico (che alla Suism sono molto numerosi) da qualunque possibilità di partecipare ad organi collegiali in cui si discute di argomenti strettamente collegati la loro attività didattica e di ricerca.

La lettera ha toni duri rispetto alla soppressione di alcune delle attuali figure dirigenziali, ipotizzando «separazioni». Sulla vicenda, ieri, il direttore amministrativo Antonio Postiglione ha incontrato l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo.

CONFERENZA STAMPA

Ds, presentata la mozione del correntone

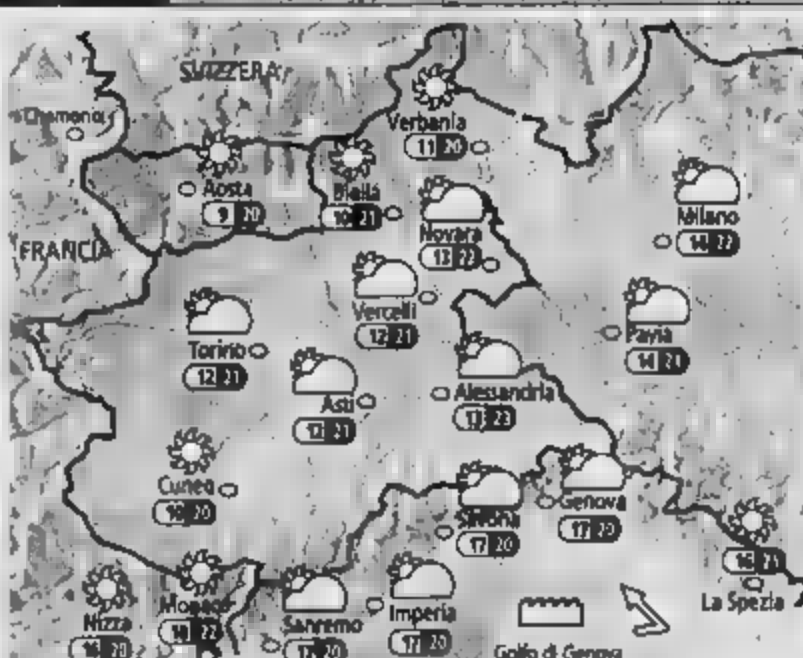
E' stata illustrata ieri alla stampa la mozione della sinistra ds, primo firmatario Fabio Mussi, presenti Gianfranco Migone, coordinatore del correntone in Piemonte, il consigliere regionale Marisa Suino, Giorgio Panattoni, deputato, Maurizio Trombuto, presidente della Circo-scrizione. Hanno aderito Silvana Dameri, Maria Grazia Sestero, Vanna Lorenzoni, Maria Chiara Acciari. Migone: «Continueremo a essere ponte verso movimenti e forze sociali che non partecipano direttamente alla politica organizzata, non rinunceremo a parlare di pace, welfare e contrasto al declino industriale». Il correntone critica la federazione nascente. «Comporta una smentita di sovranità che determinerebbe un paese privo di un partito che rappresenti il socialismo organizzato».

IL TEMPO METEO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 53 minuti; cala domani alle ore 3 e 31 minuti.



OGGI Al mattino banchi di nebbia saldati a nubi basse in pianura, soprattutto sull'Alessandrina. Addensamenti locali anche sulla Riviera Ligure, senza fenomeni. Sulle zone montuose cielo in prevalenza sereno. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque, con sole maggiormente presente. Sempre buono il tempo in prossimità dei settori alpini. Temperature massime in lieve aumento. Venti assenti.



DOMANI Non cambia molto la situazione: addensamenti sulle pianure, spesso saldati a banchi di nebbia al primo mattino. Nubi anche sulla Liguria, senza precipitazioni. In prossimità delle zone montuose cielo in genere sereno, ma con nubi in aumento nel pomeriggio tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature pressoché stazionarie. Venti assenti e conseguente peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

DAGNOLI

MENWOMAN

- | | |
|-------------------|-----------|
| ASPESI | METRADAMO |
| ARMANI J. | CHURCH'S |
| ACQUA DI PARMA | GURU |
| POLO RALPH LAUREN | MASON'S |
| BROOKSFIELD | FAY |
| CANTARELLI | SABELT |
| CAR SHOE | BASE |
| GUY ROVER | PEUTEREY |
| JECKERSON | TRICKER'S |
| BLAUER USA | JAGGY |

VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

esi piscine irrigazione

QUATTRO

Volontari del servizio civile nei Comuni della Val Messa

I comuni della Val Messa hanno realizzato un progetto per ottenere i volontari del servizio civile e dal prossimo anno giungeranno quattro giovani operatori. Al comune di Almese ne saranno assegnati due, a Villar Dora e Rubiana, uno per ciascuno. I volontari saranno utilizzati per l'assistenza agli anziani e alle attività giovanili. A Villar Dora con l'inizio del mese ottobre si è concluso il corso degli obiettori, coscienza e per portare avanti le iniziative del servizio civile. I tempi di approvazione sono lunghi e il regolamento prevede che impegnare in un progetto almeno quattro volontari. Per questo i tre comuni hanno presentato uno studio che impegna la collaborazione tra le cittadine.



Bruno Gonnella, sindaco di Almese

AL SANTUARIO DI BELMONTE

Domani cerimonia di commemorazione dei motociclisti morti sulle strade

Un incontro speciale, quello di domani al Santuario di Belmonte, per gli amanti della moto. Vengono infatti commemorati i motociclisti che hanno perduto la vita in incidenti stradali. Alle 10 omaggio floreale al monumento dei caduti dei motociclisti; alle 11,30 commemorazione e benedizione dei caschi e relative foto depositi nella teca permanente del salone degli exvoto del santuario di Belmonte. L'elenco dei caduti comprende Alessandro Alice (i cui genitori si sono fatti promotori dell'iniziativa, nipetuta ogni anno), Oscar Bara, Carmine Cantisani, Sergio Merlo Pich, Paolo Rolando Mariola, Claudio Truffa, Stefano Iacchi, Moreno Poletto e Marco Lo Giudice. Adescono il Motoclub Alto Canavese, il Centauro Club di Forno Canavese e il Moto Club Ciné. Informazioni: 0124/650.476; 347/881.1421 e 335/589.3915.



Monumento ai motociclisti morti

INTANTO PROSEGUE IL PRESIDIO, DAL MESSICO ARRIVA LA SOLIDARIETA' DEL VESCOVO MIGLIO

Perquisita la sede della Ollit

Il blitz avvenuto su ordine della Procura di Ivrea

Giampiero Maggio

Perquisizioni e sequestro di materiale contabile nella sede legale di Ollit. La Guardia di Finanza, ordine della Procura di Ivrea ha effettuato i primi sopralluoghi negli uffici di Pinerolo, Scarmagno e in quelli di Venezia dove si trova la sede dell'avvocato Luciano Paron, attuale presidente della società.

Il blitz è scattato l'altro ieri ed in contemporanea nei tre uffici: fiamme gialle hanno portato documenti cartacei e supporti magnetici. Dal primo sopralluogo il materiale prelevato risulterebbe interessante. Documenti che ora andranno studiati nei minimi dettagli e che dovranno dimostrare l'insolvenza per svariati miliardi di vecchie lire che l'ex presidente di Ollit Luigi Luppi ha accumulato nei confronti di fornitori. Inps, Pirelli (società proprietaria dell'immobile di Scarmagno) e lavoratori, senza stipendio da marzo dello scorso anno. «Si tratta di un documento - spiegano dalla Procura - redatto dalla Camera di Consiglio del tribunale di Ivrea è stato depositato pochi giorni fa. Un capitolo che potrebbe portare i magistrati ad accusare Luppi di bancarotta fraudolenta, mentre le perquisizioni negli uffici di Paron vogliono semplicemente far luce su un passaggio di proprietà (tra Luppi e lo stesso avvocato veneto) avvenuto in modo assai repentino.

Intanto prosegue il presidio davanti allo stabilimento di Scarmagno. Ieri mattina, durante l'assemblea, è giunto anche un messaggio di solidarietà per i 280 dipendenti da parte del vescovo Arrigo Miglio, in questi giorni in Messico. E' stato

don Angelo Bianchi, responsabile della Pastorale del Lavoro a comunicare alla vicinanza della Diocesi e del monsignore ai lavoratori, molti dei quali con famiglia a carico. Affrontata anche la discussione sulla manifestazione nazionale in programma a Roma martedì prossimo (partenza di pullman da Scarmagno, lunedì alle 23), in coincidenza con l'incontro alla Presidenza del Consiglio, tra le istituzioni, i sindacati e la curatela fallimentare (rappresentata da Walter Bul-

liot). Pim, Pim, Ulm nazionali non nascondono le preoccupazioni: «La procedura di fallimento potrebbe causare effetti negativi sia per i siti di Chieti, Avezzano e Scarmagno, che per l'area di Marcianise». Iniziere le soluzioni individuate e prospettate durante l'ultimo incontro al Ministero. Soluzioni, secondo i sindacati, che realizzate avrebbero potuto garantire la continuità produttiva dei siti e la salvaguardia dell'occupazione. Concludono: «L'incontro del 26 sa-

rà quindi di fondamentale importanza per chiarire se quelle soluzioni permangono o messe in discussione in seguito al fallimento; nonché per capire ruolo, credibilità e certezze finanziarie in relazione ad improvvisati imprenditori comparsi ultimamente sulla scena». Il riferimento è agli imprenditori che negli ultimi anni sono stati i protagonisti dei vari passaggi di mano di una parte dell'ex Olivetti. Tra questi anche Luppi e Paron, ora nel mirino della Procura.



Una delle recenti manifestazioni dei lavoratori Ollit, dopo il fallimento

GRAZIE A UN ACCORDO TRA SINDACATI E BANCA SELLA

Ai lavoratori Cms anticipo della cassa integrazione

Boccata d'ossigeno per i 300 lavoratori Cms, lo stabilimento in amministrazione straordinaria che confina con Ollit nel comprensorio di Scarmagno. Sindacati e Banca Sella hanno raggiunto un accordo, un accordo che prevede l'anticipo della cassa integrazione attraverso l'apertura di un conto corrente. In sostanza i lavoratori potranno accedere alla cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, con un massimo fino a 15 mila euro con la promessa della restituzione del denaro (tasso di interesse al 5 per cento) una volta arrivato il denaro della cassa integrazione dell'Inps. «Stiamo andando nella direzione giusta - spiega Lino Malerba, Rsu Cms - Solitamente le banche scappano di fronte alle aziende in crisi, in questo caso si è verificato un fenomeno opposto. E' un aiuto per molti lavoratori che si sono trovati il fido bloccato dagli istituti

credito perché gli stipendi arrivavano. Entro fine anno dovrebbe anche ricominciare la produzione per alcune commesse Acer. Intanto da Ivrea arriva la denuncia della Diebold, azienda alle prese con l'integrazione da alcune banche. Il motivo? La comunicazione da parte della proprietà non poter le organizzazioni sindacali per discutere delle prospettive industriali del futuro della fabbrica. «Siamo nuovamente di fronte al comportamento arrogante dei responsabili aziendali - commentano le Rsu nazionali - che ci sottraggono il confronto perché in incontro ravvicinato sarebbero costretti a ripetere quanto già detto al sindacato il 27 settembre, cioè che la cassa è motivata dai problemi momentanei. Cosa assolutamente falsa».

[g.p. mag.]

CHIVASSO RIACCENDE LO SCONTRO POLITICO, INTERVERRANNO PREFETTO E TAR

Fluttero, maggioranza a rischio

La minoranza non vota la surroga di un consigliere di centrodestra

Sarà il Prefetto oppure il Tar a risolvere la situazione politica di Chivasso, che vede la minoranza di centrosinistra a non votare la surroga di un consigliere di maggioranza. Una situazione che per ora non ha precedenti in Italia. Essendo in partita numerica gli schieramenti nell'assemblea consiliare (10 consiglieri contro 10), il presidente del Consiglio, Massimo Giovannini, ha sospeso la seduta che vedeva in discussione alcuni importanti argomenti come la verifica degli equilibri generali di bilancio, la sede dell'anagrafe e quattro piani di edilizia convenzionata. Non solo, la Margherita, Rifondazione comunista, Democratici di sinistra e gli esponenti dell'Udc Nicola Spagnolo e Vincenzo Marino, usciti nei mesi scorsi da Forza Italia,

hanno presentato una mozione di sfiducia verso il sindaco Andrea Fluttero (Aol) e la giunta di centrodestra che non hanno più i voti per governare. Però non è stata in votazione in quanto non inserita all'ordine del giorno del consiglio. Quindi se ne parlerà nella prossima seduta. Il problema è la surroga del consigliere di maggioranza di Forza Italia Fabio Malfara al posto del dimissionario, per motivi di salute, Paolo Del Bate. Da parte dei capigruppo la minoranza è stata fatta notare in consiglio che non c'è nulla di personale contro Malfara, ma si tratta esclusivamente di una questione politica perché la maggioranza non ha più i voti.

Il presidente del consiglio, Massimo Giovannini, ha spiegato all'opposizione quali fossero i termini per i quali era chiamata a pronunciarsi, ma non c'è stata. Il sindaco Fluttero sbotta: «Considero un atto di barbarie istituzionale il fatto che i consiglieri di opposizione hanno votato la volontà popolare, impedendo ad un consigliere legittimamente eletto di entrare nell'assemblea, impedendo che il consiglio stesso possa ricomporsi con 20 esponenti previsti dalla legge. Questo è un atto gravissimo e antidemocratico. In questo modo la minoranza cerca di paralizzare l'attività amministrativa con grave danno per la città. Ci rivolgeremo agli organi competenti per chiedere che vengano ristabilite le regole democratiche. Aggiunge il sindaco: «La legge dice che il Consiglio comunale entro 10 giorni deve procedere alla surroga del consigliere dimissionario. Questa delibera ha valore accertativo, a meno che non ci siano cause di ineleggibilità».

AGRICOLTURA. La Confederazione Italiana Agricoltori organizza, a partire dalle 15 in via Cesare Battisti angolo via Roma, un presidio di produttori per denunciare il drammatico calo dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, calo da cui i consumatori non traggono alcun vantaggio, ma che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza stessa delle aziende. Al presidio, durante il quale saranno distribuiti in omaggio mele, patate, lattuga e altri ortaggi, partecipa anche il presidente nazionale della Confederazione, Giuseppe Politi.

SANTA LAVA. A causa della sostituzione del sistema informatico, da martedì a giovedì prossimi è sospeso l'accesso agli ambulatori prelievo dell'ospedale Infantile Regina Margherita.

COMI. Domani, presso il cimitero monumentale (corso Novara), ricordo di padre Umberto, frate francescano scomparso 25 anni fa. Ritorno alle 8,30 sul piazzale, quindi preghiera alla tomba dei frati della provincia di San Bonaventura, dove riposa padre Umberto, 10,30 messa in San Bernardino e assemblea comunitaria.

SI. Si è svolta ieri pomeriggio, al Teatro Carignano, la festa annuale della polizia penitenziaria. Oltre alla consegna di cinque riconoscimenti, la cerimonia - alla quale erano presenti i vertici del corpo - è stata l'occasione per tracciare un bilancio degli ultimi dodici mesi: 7558 ingressi nel carcere delle Vallette, 2838 traduzioni verso ospedali, aule di giustizia o altri istituti di pena; 534 piantonamenti negli ospedali per un totale di 805 detenuti ricollocati. Altro dato significativo, i 21 tentativi di suicidio sventati tra la popolazione carceraria, che conta una presenza straniera che supera il 60% del totale.

I carabinieri. Violetta Duric, 30 anni, nomade residente nel campo di strada della Berlia a Collegno. Aveva appena messo a segno un furto in appartamento, nei pressi di piazza Massaua, con la complicità di cinque quattordicenni. I militari, al momento della verifica delle impronte digitali, hanno scoperto che la donna aveva dichiarato al controllo, a cominciare da quando era minorenne, nomi sempre diversi. In tutto una cinquantina.

VILLAR DORA, CASTAGNATA. Il tradizionale appuntamento autunnale inizia oggi al centro sociale con una serata danzante e l'esibizione delle scuole di danza Mannus. Domani, 8,30, presso i giardini Lansiebourg, timbratura delle tele per l'estemporanea di pitture. Alle 10 mostra dedicata agli hobby menzurali alle 15 avverrà la consegna dei dolci a base di castagna per i partecipanti al concorso gastronomico. Per i bambini l'appuntamento è con il Mago J.

GIAVENO

Entrate in funzione le telecamere anticriminalità

Il comune di Giaveno ha attivato in questi giorni al centro della città le telecamere anticriminalità. Il sistema di controllo del territorio storico e delle piazze limitrofe con lo scopo di creare una certa tranquillità per gli abitanti, i passanti e scoraggiare la microcriminalità. Lo speciale impianto proposto dal consigliere Stefano Tizzani nella passata amministrazione e attuale assessore all'urbanistica ha avuto dei tempi lunghi per la realizzazione e a causa del complesso lavoro di sistemazione del centro storico, il sofisticato impianto - precisa il sindaco Daniela Ruffino - è sempre in funzione e garantisce la copertura dei punti maggiormente a rischio e sarà sicuramente un deterrente per prevenire atti di vandalismo e teppismo. I sensori elettronici catturano le immagini e le trasmettono tramite trasmissione wireless ai computer situati nella centrale della polizia municipale. Per la progettazione dell'impianto, l'amministrazione si è avvalsa della consulenza del provider della città Ica-Net che da anni offre ai sistemi tradizionali offre dei collegamenti a banda larga. Il costo dell'intero impianto è di 37 mila euro, comprende l'installazione di quattordici telecamere tutte collegate ad un cervello centrale che registra automaticamente 24 ore su 24 e per la privacy è stato tarato per la cancellazione automatica delle immagini dopo tre giorni di immagazzinamento. In caso di necessità solo i tutori dell'ordine possono accedere ai filmati e eventualmente ogni singolo fotogramma. L'obiettivo dell'amministrazione è di installare i monitor anche presso la caserma dei carabinieri. [g. mar.]

CONCORSO

Il «Fungo d'oro» a cuoco Frossasco

Il fungo come occasione per un marketing turistico: è l'obiettivo dell'Aul2 Montagnuoc del Pinerolese e della val Susa. Il progetto affonda le radici in un evento gastronomico, il «Fungo d'oro», nato negli anni '70. Poi, dopo un lungo periodo di inattività, nel 1999 l'Aul ha voluto rilanciare questo concorso che ha visto impegnati 14 fra i più grandi chef del territorio delle montagne piemontesi. Il vincitore è stato Adriano Mesa di Frossasco e parallelamente al «Fungo d'oro» si è svolto anche il «Fungo in tavola», un percorso goloso fra i 33 ristoranti dei Comuni che rientrano nell'Aul. Qui i clienti hanno voluto esprimere il loro giudizio. Spiega Ezio Gial, coordinatore dell'iniziativa: «L'aspetto gastronomico è senz'altro importante, ma qui si vuole fare crescere una cultura legata al territorio, alle sue tradizioni e ai piatti tipici. È certamente a caso a Frossasco lo scorso anno il vincitore del Gusto, che ha visto confrontarsi gli chef Mauro Maia e San Paolo del Brasile e Nara Yoshikazu di Hokkaido, giapponese, come migliori della cucina italiana. Ma in questo periodo è ancora possibile sui mercati locali trovare funghi che provengono da queste valli? Ancora una volta qui è importante il rapporto di fiducia e di conoscenza che si instaura fra l'acquirente ed il venditore - continua Ezio Gial - non si può negare che in certi casi sono stati messi in vendita anche dei porcini che arrivavano dal Marocco. Si riconoscevano per il gambo particolarmente lungo, tipico della zona sahariana. Ma un occhio attento saprà anche riconoscere le tracce di erica o di foglie dei nostri boschi sui funghi che troviamo nei nostri mercati e vi sono poi realtà come quella di Giaveno, dove il prodotto viene garantito». [a. g.]

Galleria Auchan TORINO

THE GASOLINE MOVIE SHOW

Mostra di distributori di carburante, cimeli e film famosi, dal 22 ottobre al 4 novembre.

Aperto domenica 24 ottobre dalle 9 alle 21

Auchan upim flunch Norauto I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA www.gallerie-auchan.it

1 IPERMARKET. 42 NEGOZI. 2350 POSTI AUTO A TORINO - CORRE ROMANIA. 460

IL SINDACO: INTERVENTI PIU' INCISIVI



Il sindaco di Settimo Aldo Corgiat

Settimo potrebbe non aderire più al piano anti inquinamento della Provincia

Settimo potrebbe non aderire più al piano anti inquinamento della Provincia. Piano, che prevede il blocco del traffico il giorno della settimana e in alcune domeniche, adottato in questi anni per fronteggiare l'aumento crescente di inquinanti emessi in atmosfera, specie durante i periodi invernali di particolare siccità. «Non siamo più d'accordo a partecipare in maniera acritica - commenta il sindaco Aldo Corgiat - ad iniziative che poi sono i

completi e strutturati - spiega - la chiusura al traffico è solo un provvedimento lampone, con effetti temporanei e per altro non ancora dimostrati. Come fronteggiare dunque gli inquinanti e avere un'aria più pulita e respirabile? «La nostra città - risponde - ha già adottato da tempo strumenti importanti per ridurre in maniera permanente l'inquinamento atmosferico. Il teletermometro è uno di questi e garantisce basse emissioni. Non solo il comune sta procedendo in questi mesi ad una gigantesca opera di piantumazione di alberi ad alto fusto, 12 mila sono già stati messi a dimora, ma alla fine saranno all'incirca 20 mila le piante che andranno a rinaturalizzare completamente l'area che si estende dalla Cascina La Merla ai confini con il comune di Borgaro. Il cascinale Castelvetro. Un'area di 12 chilometri quadrati, 70 ettari solo sul territorio settemese, ricompresi nel progetto «tangerenziale verde» previsto Prus, il programma di riqualificazione urbana per lo sviluppo sostenibile del territorio, finanziato dal Ministero e partecipano oltre a Settimo, anche

Borgaro e Torino. «Sarà un vero e proprio bosco urbano, con tutti i benefici che ne derivano - prosegue - fruibile dalla collettività, che collegherà tutta la città dalla Stura al fiume. Una serie di piste ciclabili. Un'operazione decisamente considerevole, un vero e proprio polmone verde, cuscinetto tra Torino e i nostri comuni, importantissimo per il miglioramento della qualità dell'aria». Da non dimenticare tra le azioni intraprese da Settimo anche la ricerca sulle fonti energetiche alternative: l'utilizzo dell'idrogeno. A dicembre sarà pronto il primo impianto, denominato «Primo Settimo» in grado di rendere completamente autonoma la nuova sede di Asm, l'azienda sviluppo multiservizi di proprietà del comune. Infine è al vaglio dell'amministrazione la proposta, che sarà presentata in Provincia, della al bando del B72, un combustibile economico, ottenuto dallo scarto delle lavorazioni industriali, ma altamente inquinante e ancora diffusamente utilizzato per il riscaldamento degli immobili. (L. Bez.)

IL PEC PREVEDE 108 ALLOGGI, DALLA REGIONE PREVISTI CONTRIBUTI PER 800 MILA EURO

Scandalo case: otto indagati

La difesa: «Il progetto è ancora da approvare»

Giuseppe Legato
Patrizio Romano

Avvisi di garanzia al Municipio di Orbassano. Quattro dipendenti comunali del settore urbanistico (Roberto Modugno, Domenico Raso, Francesco Spanu e Mario Masala) e quattro tra imprenditori e professionisti (Secondo Ballatore, Angelo Defilippi, Marco Sciandra e Giuseppe Lorenzino) sono stati indagati dal pm Francesco La Rosa, della procura della Repubblica di Pinerolo, per falso ideologico e truffa aggravata. L'inchiesta, portata avanti per mesi dagli agenti del commissariato di Rivoli, è quasi arrivata alla sua conclusione. E a breve il pm La Rosa potrebbe decidere se rinviare il giudizio.

Pec per realizzare 108 alloggi in strada Piossasco. Pec che avrebbe dovuto ricevere un finanziamento regionale di circa 800 mila euro. A farne richiesta la Ballatore costruzioni e la «Co-recep», che nel marzo 2003 partecipano al bando. Negli atti allegati sostengono di essere proprietari delle due società dove si devono realizzare gli alloggi e che l'intervento è conforme al Piano regolatore. Due punti su cui il pm nominato dal pm ha invece dei dubbi.

Secondo la mia analisi, infatti, da una parte, le imprese non hanno affatto la proprietà delle due società, dall'altra, quella società, secondo il Prg, sarebbe destinata a servizi. Meglio: alla realizzazione della nuova scuola di Vinci. E, secondo l'accusa, per colpa dei dipendenti comunali, che avrebbero dovuto verificare i documenti, hanno indotto in errore i colleghi della Regione che quel finanziamento erano pronti a erogarlo.

«Sono sicuro che hanno lavorato - dice - la massima trasparenza - dice - Prova ne è che quel progetto non è mai stato approvato in consiglio comunale e che nessun finanziamento risulta essere stato assegnato ai proponenti. Anche l'opposizione rimane sulle posizioni. «Da tempo chiediamo chiarezza - afferma Carlo Pognante di Forza Italia - finora abbiamo avuto soltanto risposte evasive e piene di controsensiti. Intanto gli indagati respingono con fermezza tutte le accuse. «Nessun falso negli atti e nessun tentativo di truffa ai danni della Regione: questa la posizione davanti al pm. Tanto che il finanziamento è stato elargito e quelle case sono rimaste sulla carta. Di reale? Solo la possibilità di un processo.



Avvisi di garanzia al municipio di Orbassano, 8 tra dipendenti e professionisti

IN BREVE

■ **CHIERI, ARRESTO.** Giuseppe Demaria, pregiudicato chierese 50 anni, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri con l'accusa di furto. I militari lo hanno fermato nel centro della città, mentre trafugava benzina contenuta in una Fiat Tipo. L'uomo è stato condotto alle Vallette.

■ **SETTIMO, GUSTO.** In programma domani la «Festeggiata del gusto», organizzata lungo la Stura, chiusa al traffico per l'occasione, da Ascom locale, comune e Pro Loco. Numerosi gli stand nel tratto compreso tra via San Mauro e via della Repubblica. E in programma anche animazione di strada con musica e giostre e possibilità di shopping. I negozi aperti fino alle 19.

■ **NICHELINO.** Oggi, presso il centro anziani di via Nicola Grossa, alle 20.45, cerimonia di inaugurazione del XV accademico dell'Unità di Nichelino. La serata sarà all'insegna della solidarietà. Una fiaccolata ricorderà i bambini di Beslan e nel frattempo si raccoglierà una quota per il progetto binubi Moldavia. Parteciperanno l'assessore Stefano Lepri e il presidente onorario dell'Unità Pier Bartolo Piovano.

■ **LAURIA, RASSEGNA.** E' tutto pronto a Lauria per l'inaugurazione dell'ultimo lotto dei lavori di ristrutturazione della Cascina Testore. Lo stabile comunale di via Appiano, che ha visto una spesa di 178 mila euro, ospiterà la biblioteca civica che è in fase di allestimento, il Museo delle Contadinerie, il Centro Anziani e la scuola di musica. L'inaugurazione dell'ultimo lotto avverrà oggi.

■ **RIVOLI, RASSEGNA.** E' stata inaugurata ieri la mostra di Giovanni Genotelli «L'espressione» di artisti dal biondo ai tappeti, esposta alla Torre della Filanda a Rivoli fino a domenica 24.

■ **MOISTRA.** Continua, al parco «Le Serre» di Grugliasco, la mostra «Ishi, lo specchio del passato: neolitico, cultura paleolitica e archeologia sperimentale» inaugurata ieri. Un'esposizione didattica curata dall'assessorato alle Politiche sociali, dal Centro di Cultura Ludica e dal Laboratorio di archeologia sperimentale di Torino.

■ **MEDICI IN INGHILTERRA.** Venti medici si sono presentati ieri mattina nella sede «Università» in via Verdi, per l'arruolamento di dottori italiani in Inghilterra. E' possibile ancora partecipare alla selezione iscrivendosi all'indirizzo eures@provincia.torino.it.

CHIERI LA DITTA E' FALLITA E IL CANTIERE E' FERMO

Stop al nuovo centro di salute mentale

Semaforo rosso per il nuovo Centro di salute mentale dell'Asl 8, in strada Fontaneto a Chieri. A metà luglio, dopo un periodo di lavori a singhiozzo, l'impresa costruttrice, la Granata S.a.s. di Alpignano, ha fatto più vedere il cantiere. Ora è arrivata la conferma dal Tribunale: la ditta è fallita. «Eravamo a buon punto, le opere murarie erano terminate - spiega il direttore dell'Asl 8 Giorgio Rabino - Questa battuta d'arresto non ci voleva».

Il nuovo centro avrebbe potuto aprire i battenti all'inizio del nuovo anno, adesso, invece, si profila un lungo iter tra le poche della pratica fallimentare. Nelle tre villette a grandi finestre immerse nel verde del nuovo Centro di salute mentale verranno trasferiti tutti i servizi che riguardano la psicologia e la psichiatria, compresa la neuropsichiatria infantile, il centro diurno e il consorzio socioassistenziale. L'architettura degli edifici risponde alle esigenze del centro che vuole rappresentare un

E' UFFICIALE: IL 10 NOVEMBRE PREVISTA LA FIRMA DELL'ACCORDO FRA LA REGIONE, IL COMUNE E L'ASL 8

Un «country hospital» per Venaria

Piccolo ma funzionale e con costi di gestione ragionevoli

di Giovanni

Adesso è ufficiale: a Venaria sarà costruito un nuovo ospedale. I vertici di Regione, Comune di Venaria e Asl 8 firmeranno l'accordo di programma il prossimo 10 novembre nella suggestiva Tenuta dei Laghi, all'interno del parco de La Mandria. La struttura, di quattro piani, ispirata sul modello del «country hospital», piccoli, funzionali e con costi di gestione ragionevoli, verrà realizzata, insieme al poliambulatorio, in corso Machiavelli su un terreno di 8 mila metri quadrati messi a disposizione dall'amministrazione. Il costo: circa 11 milioni di euro.

«Il finanziamento regionale è già pronto», dice soddisfatto il sindaco Giuseppe Catania. Poi continua: «E' una battaglia vinta e spero che i lavori inizino prima delle votazioni, vorrei così altri si accorgano del merito di questo grande risultato visto che, ormai, in città siamo già in clima pre elettorale e bisogna prepararsi a tutto».

Pronto soccorso, ampliato nel 2005

La direzione dell'Asl 5 ha presentato in Comune il progetto definitivo per la sistemazione dell'ospedale di Giaveno. Uno studio che trasformerà completamente il presidio della città. L'amministrazione ospedaliera spenderà per il primo lotto oltre 4 milioni di euro. Lo studio era già presentato ai sindaci della valle e passa per l'approvazione all'ufficio tecnico comunale. La decisione dell'Asl di procedere nella riqualificazione dell'ospedale della Val Sangone è stata presa con soddisfazione dai Comuni e in particolare dall'Asl 5, Daniela Ruffino. «Da dobbiamo lavorare per accelerare i tempi dei lavori e speriamo che venga risolto anche il problema dell'ascensore che sovente è in blocco. Con l'impegno dell'Asl, l'ospedale diventerà un fiore all'occhiello per la nostra valle. L'avvio dei cantieri è previsto per il prossimo anno e la struttura sarà pronta per il pronto soccorso, medicina, le camere mortuarie e una sistemazione più funzionale dei vari laboratori. A breve è previsto l'ampliamento della sala di attesa per i prelievi e del centralino.

tro dialisi con otto letti, un day hospital e laboratori di cardiologia, oncologia, oculistica, radiologia, tac supportati da un pronto soccorso attivo giorno e notte in grado di sostenere oltre 10 mila passaggi l'anno, la media attuale di Venaria.

E' stata così definitivamente accantonata l'ipotesi di ristrutturare corsie e reparti di piazza dell'Annunziata per i quali sono stati preparati progetti, approvati, studiati, modificati e stanziati oltre 5 milioni di euro (che insieme ai tre milioni per il poliambulatorio sono stati dirottati dalla Regione nella costruzione della nuova clinica). Così sembra anche tramontata l'avventurosa proposta di creare un albergo o uno shopping center. I dirigenti dell'Asl 5 opterebbero invece per una sede di distretto, mentre il Comune ha già formulato una proposta concreta per la riconversione del nosocomio in una residenza socio assistenziale per anziani in grado di accogliere almeno una cinquantina di degenti.

MONCALIERI PER INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE PIER GIORGIO FRASSATI

Una grande casa per dieci disabili

Oggi si inaugura l'edificio di 1600 mq, ha già sette ospiti

Un sogno inseguito per tredici anni, raccogliendo finanziamenti da fondazioni e offerte da privati, combattendo contro una burocrazia rigorosa e cieca, conquistando la fiducia degli scettici, di una casa per dieci disabili, si è finalmente realizzata una casa-alloggio partendo da zero, senza soldi. «E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta», dice Dario Mongiano, dottore in filosofia e studioso di bioetica, tra i fondatori dell'associazione Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati, costituita nel 1991 per promuovere la costruzione di abitazioni per disabili con problemi fisici. Strutture che, senza barriere, culturali e materiali: un posto dove vivere in comunità, liberamente, ma con l'assistenza dei servizi sanitari locali. Oggi alle 12, in strada Cigala, i piedi della collina di Moncalieri, s'inaugura la prima casa-famiglia per disabili fisici: una residenza

assistenziale flessibile fondata, ideata e gestita dai membri dell'associazione, attraverso un progetto pilota unico in Piemonte. «Grazie all'aiuto di un architetto abbiamo dato forma alle nostre idee», dicono. Un edificio di 1600 metri quadrati, costato oltre un milione e 100 mila euro, in grado di accogliere 10 ospiti. Ognuno con una propria stanza, indipendente, con il resto dei locali in comune, per vivere insieme e condividere le risorse. Al momento nella casa vivono 7 persone, di età compresa tra i 31 e i 42 anni. «In realtà, dovremmo essere in 8 ma un ragazzo di Chieri non è ancora riuscito a risolvere i problemi burocratici per ottenere il trasferimento nella sua nuova residenza», aggiunge Mongiano. Il terreno su cui sorge la struttura è stato ottenuto dal Comune di Moncalieri in comodato d'uso trentennale, rinnovabile: il 58 per cento dei fondi raccolti

proviene da privati, il 21 per cento da un contributo regionale, l'11,5 dalla Compagnia di San Paolo e il 9,5 dalla Fondazione Crt. Aggiunge Mongiano: «Come Pier Giorgio Frassati che aveva una vita normale, di studente e pur essendo figlio di una famiglia benestante coltivava l'amore per gli altri, soprattutto per i più bisognosi, anche noi intendiamo seguire il suo esempio, simbolo di pienezza e vitalità. La casa di strada Cigala non è solo una conquista, un luogo sicuro per il futuro, oltre le famiglie, anche un punto di contatto con il mondo esterno, uno spazio culturale, per superare la barriera della disabilità. «Per lavorare e studiare stiamo già ampiamente utilizzando le apparecchiature elettroniche, ma pensiamo di creare in seguito anche un nostro sito Internet, per farci conoscere meglio e promuovere gli obiettivi dell'associazione».

MONCALIERI

Il capomacchina in ditta

Assolto il titolare

Assolto per non aver commesso il fatto. Con questa motivazione si è concluso nei giorni scorsi presso il Tribunale di Moncalieri il processo a carico di Bonora, uno dei titolari della Sipav di Vinovo, azienda specializzata nella lavorazione del legname, accusato di omicidio colposo a seguito della morte di un operaio, avvenuta il 10 agosto del 1999. Il dipendente Marco Cinnella, 27 anni, di Torino, morì mentre lavorava alla chiusura estiva dell'azienda. Le indagini avevano portato all'imputazione di uno dei titolari, ritenuto responsabile. Nel corso del dibattimento di fronte al giudice Luca Ferrero, l'imprenditore, difeso dall'avvocato Giovanni Andrea Anfora, è riuscito però a dimostrare la propria estraneità ai fatti.

CHIERI

Incendio in collina distrugge il tetto di una villetta

Assolto il titolare

E' stato probabilmente un cortocircuito dell'impianto elettrico a causare l'incendio che ieri mattina a semidistrutto il tetto di una villetta, situata sulla collina di Cavour. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 6, al civico 136 strada dei Ronchi. A dare l'allarme sono stati gli stessi proprietari dell'abitazione. Una squadra dei vigili del fuoco è partita dalla stazione Lingotto, ma l'autobotte utilizzata era troppo ingombrante per poter percorrere la strada che si inerpica sulla collina torinese. E' stato quindi chiesto l'intervento dei pompieri di Chieri, attrezzati con 4x4 più agili. Il rogo è stato finalmente domato alle 10, scongiurando ogni pericolo. «Purtroppo i danni riportati sono ingenti: il tetto è crollato, danneggiando anche le solette del piano superiore», spiega il figlio Nicola. Nella stessa mattinata l'ufficio tecnico del Comune ha disposto l'inagibilità della casa rurale, in attesa di accertamenti successivi.

CHIERI PER EVITARE L'ARRIVO DEGLI INQUILINI

Porte bloccate con divani durante i furti negli alloggi

Assolto il titolare

Raziano gli appartamenti passando dalle finestre, e per coprire la fuga bloccano la porta dall'interno. Giovedì sera erano da poco passate le 20 quando una coppia di anziani, residenti in una palazzina di via Campo Arco, stava facendo rientro a casa. Nel tentativo di aprire la porta d'ingresso, i coniugi si sono accorti che la stessa era bloccata, ostruita da qualcosa di pesante che riuscivano a spostare. Hanno così chiesto aiuto ad una squadra dei vigili del fuoco della vicina stazione di via San Silvestro. L'uscio è stato liberato in pochi minuti: ma la vera sorpresa doveva ancora arrivare. Pompieri e proprietari si sono presto accorti della visita indesiderata. I ladri avevano frugato in ogni stanza dell'appartamento, e si erano impossessati degli oggetti di valore. Quindi si erano dati alla fuga passando da una delle finestre, dalla quale erano precedentemente entrati nell'abitazione.

«Quando siamo riusciti a entrare, abbiamo subito notato che a bloccare il passaggio era proprio uno dei nostri divani, messo lì ad arte per non farci passare», conferma il marito S. D. «Nel vedere quello che era successo siamo rimasti evidentemente colpiti, e il giorno seguente abbiamo potuto far altro denunciare l'accaduto», forza dell'ordine. Una dinamica che a quanto pare si è ripetuta più volte, e che potrebbe far pensare a diversi colpi messi a segno dalla stessa persona, o più probabilmente dai membri di una stessa banda. Furti compiuti in tutta tranquillità, dopo il blocco dell'ingresso per l'imprevisto ritorno degli inquilini. L'episodio di giovedì è già al vaglio dei carabinieri di Chieri, che hanno avviato le indagini. In ogni caso i militari della stazione di piazza Dante smentiscono un aumento dei furti sul territorio chierese. (L. gon.)

«La "Mala Educación" è molto ricca e bello, divertente, toccante...» (L. Tornabuoni - La Stampa)
 «La "Mala Educación" è un film incantevole» (T. Kezich - Corriere della Sera)
 «Un intricatissimo "noir" ... un vertiginoso gioco di specchi» (F. Perzetti - Il Messaggero)

El Deseo presenta, in collaborazione con TVE e CANAL +



un film di
ALMODÓVAR

La Mala Educación

www.warnerbros.it www.lamalaeducacion.com

ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

«Uno di quei film che... si ricordano dopo anni.» (Corriere della Sera)
 «Il grande cinema U.S.A. è "COLLATERAL".» (L'Unità)
 «Un film straordinario.» (Ciak)



AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MERAVIGLIOSO. UN FILM CHE DIVERTE SE STESSO. FILM SORPRENDENTE. ESPRESSIONE PERFETTA DI JIM CARREY. SUPERIORE A QUELLA MAGISTRALMENTE DIRETTA ED INTERPRETATA. "Vaghe" "Good Morning America"



Jim CARREY Kato WINSLET
SE MI LASCI TI CANCELLO
 sunshine of spotless

www.sagapictures.com www.eternalsunshine.com

DUE GIARDINI - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE



AMBROSIO - LUX - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

RAI CINEMA • CATTLEYA presentano

Stefano Accorsi
Barbora Bobulova

Violante Placido
Stefano Dionisi

un film di Michele Placido

ovunque sei

ADUA - ELISEO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
VILLAGE FURNACI (BEINASCIO)

«Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti...» (Vanity Fair)
 «Due giovani tigre eroine da romanzo: film semplice ed emozionante» (R. Nepoti - La Repubblica)



AMBROSIO - IDEAL - NUOVO VALENTINO

TORMENTO, PASSIONE - E QUALCOSA ANCORA

stefano accorsi
moya senso

L'AMORE RITROVATO

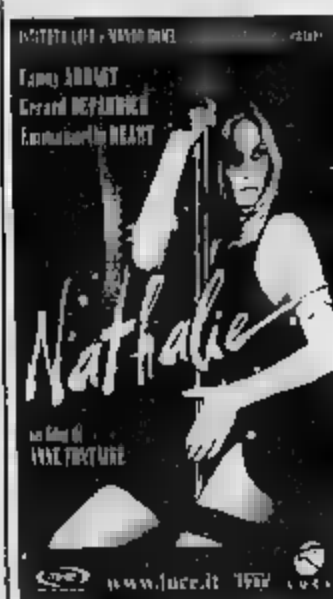
scritto da carlo mazzacurati

www.madusa.it

ALFIERI IN ESCLUSIVA



Un trasgressivo triangolo può diventare un gioco



ADUA



MASSAUA
VILLAGE
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE



AI CINEMA
IDEAL
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

FATALE, UNA TRAMONTANA TRAVOLGENTE. IL CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

FRATELLI MARX • ROMANZI

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
 Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. capacità rara di coinvolgerli. (Corriere della Sera)



Torino è grande! E io l'amo!

Evelina Christillin

Finalmente

TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera

150 AUTORI
in 8 volumi
raccontano fatti,
personaggi, curiosità,
storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia...

Venerdì 22 ottobre
il 2° volume

in edicola con LA STAMPA



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



GIORNO E NOTTE

e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Merano 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SALONE DEL GUSTO

I re della cucina danno lezione effetti speciali al Lingotto

Il catalano Ferran Adrià crea la spuma di caffè lavorata nell'azoto. Dalla californiana Alice Waters arriva l'elogio delle verdure. La maestria del giapponese Kunio Tokuku

GIORGIO FANTINI

Il catalano Ferran Adrià, lasciato tutti a bocca aperta, creando una stupefacente spuma di caffè lavorata alla frusta nell'azoto liquido. La californiana Alice Waters ha tenuto un appassionato elogio dei sapori essenziali delle verdure, estasiata davanti alla perfezione delle verdure dei topinambour, con cui ha dato vita a una suprema vellutata. Due geisbe con il volto così bistrato di bianco da apparire di porcellana hanno annunciato l'epifania del giapponese Tokuku, che ha ricreato la raffinata atmosfera della sua cucina di Kyoto, in cui adagia le ricette su petali di fiori. Sono i migliori cuochi del mondo, quelli che si esibiscono al Salone del Gusto al Lingotto. Già il cappello: si tratta del massimo che si possa domandare in tema di cucina.

Adrià, il geniale inventore della cucina destrutturata, si è esibito ieri sera nello stand della Lavazza, con la quale collabora da tempo. Ha calamitato l'attenzione della ristretta platea del laboratorio, e degli appassionati rimasti fuori a seguirlo via video, raccontando la sua filosofia e le sue tecniche lungo il filo rosso del caffè. Presenta «l'asson» long drink creato con Lavazza in uno speciale bicchiere abalgar. Espone il credo: «Amo decontestualizzare il prodotto, portarlo dal suo scenario abituale. Amo dei cibi far magia, trasformandoli in strutture che compaiono e scompaiono». «Conseguenza, perché non presentate gelati salati? Chi ha detto che debbono essere dolci? Anche il caffè va decontestualizzato. È una spezia, e in sé non è né dolce né salato. Siamo abituati a zuccherarlo, ma può essere splendidamente abbinato al sale. Un collaboratore prepara dallo zucchero filato, lui che è il re dell'alta cucina perché non esistono macchine per produrlo adatte alla ristorazione. Ma se lo toglia dai baracconi delle fiere, e lo porta in cucina, ne faccio strumento di magia. Opà: sul caffè spunta vapore, lo zucchero filato, che sparisce sotto le gocce di latte. Poi il tocco più stupefacente: la frusta lavora il caffè zuccherato, mentre in un trionfo di fumo cola nella terrina l'azoto liquido, a meno gradi. L'azoto evapora e il caffè monta in spuma, quasi un dolce al cucchiaio da preparare al momento, sotto gli occhi della cliente. Non si tratta di un sorbetto, ma d'una spuma fredda, magia, cremosa.

Alla stessa ora si esibisce al Teatro del Gusto, il palcoscenico creato da Slow Food per le performance en

plein air dei geni della cucina, Kunio Tokuku. Davanti a centinaia di gourmet che assaggeranno è al lavoro lo chef dal più famoso giapponese: un locale frequentato da star e celebrità. Presenta un piatto da bere in calice. È lo «yub»: contiene latte di soia, gamberi vivi accostati sulla griglia, sgrumi e dolci e profumato del limone di nome yuzu. «Per preparare questi calici, questa notte abbiamo occupato per 5 ore la cucina del Meridiano. Il cibo-beverage deve presentare in superficie una pellicina di latte di soia. Quella che il maestro ottiene in diretta lo soddisfa. Annuncia più volte che la pellicina sta per materializzarsi, in- Anche grandi, a volte, qualcosa va storto. Certo il pubblico, se non si fosse egli stesso lamentato del risultato, mai ne sarebbe accorto.

Va tutto liscio, invece, nel pomeriggio, nell'esibizione di un altro giapponese: è Teruo Sato, top chef della «Sushiwas» Tokyo. Indossa gli abiti della corte imperiale, come si fa al rito che presenta, l'antica cerimonia del «chawan». Taglia il pesce - un'ora - senza toccarlo con le mani, ma solo con coltello e bastoncini. Così doveva essere il cibo destinato all'imperatore, che sarebbe stato «contaminato» se il cuoco l'avesse toccato. Il taglio è sintonizzato declinato in cucina: incrocia lame e bastoncini rappresentando l'alba e il tramonto, poi il sole e la luna, e disegna ideogrammi con i filetti, muovendosi inteso e ispirato, «dipingendo» con le strisce d'orata tra volteggi e inchini le onde del mare, il tesoro, e infine il «sakarabune», la barca piena di tesoro simbolo di ricchezza.

Applauditissima è stata all'ora di colazione, sempre al Teatro del Gusto, Alice Waters, divisa guru del biologico nella terra del cibo di plastica, la California. Deve la sua gloria all'aver predicato il tassativo uso di ingredienti di stagione, dando un'assoluta: «La qualità della purezza nella produzione». Predicando il ritorno alla terra, insegna il vero sapore del fagiolino, ovvero «l'estasi delle verdure»: «compro solo quelle che ricambiano il mio sguardo. Odoro il cardo e l'insalata riccia, mi inebrio dei colori e delle consistenze: rugose o vellutate». «Ogni ha le sue meraviglie. I peperoni, esempio, in California non sono dolci e belli come qui: portato a casa, i piemontesi di altre regioni italiane, facendo decine di tentativi, ma non c'è stato niente da fare. Propono zuppe di topinambour, insalata di coniglio, quindi salsiccia di coniglio e maiale. Ho deciso gli ingredienti e il menu: volta arrivata qui. Mai avrei portato con me un'oncia di cibo. Non sarebbe stato fresco: mi è già appassito non si fermava.



Ferran Adrià Acosta è nato il 14 maggio 1962. È «El Bulli» di Roses, non lontano da Barcellona, il locale - oggetto di veri pellegrinaggi dei gourmet - che lo ha reso famoso. Provocatore geniale, ha stravolto i canoni della cucina tradizionale partendo dalla famosa «minestra destrutturata» ed inventando poi il gelato con il Parmigiano, o le patate al caffè.



Cucina classica, in Giappone, vuol dire Kichō, il ristorante-regno di Kunio Tokuku a Kyoto. Fedele agli insegnamenti delle locande tradizionali, Tokuku manifesta la sua sensibilità usando foglie e fiori che trasformano i piatti in opere d'arte. Dal suo desiderio di diffondere tra i giovani il concetto di qualità in cucina è nato il progetto di educazione alimentare avviato nelle scuole.



Nel 1966, quando aveva 22 anni, Alice Waters, americana del New Jersey, fu selezionata da «Cuisin et Vins de France» tra i migliori dieci cuochi del mondo. Dopo un periodo trascorso in Francia, nel 1971 aprì «Chez Panisse» in California, proponendo un unico menù giornaliero a prezzo fisso. Particolarità: i piatti erano preparati esclusivamente con prodotti di stagione.

GLI STAND LO CHEF DI

Menù a venti euro, l'ultima provocazione di Vissani

BIENA DEL SANTO
SILVIA FRANCA

L'invasione dello straniero (inteso come chef) è la gloria nostrana. Tanto che ieri il sanguigno Gianfranco Vissani ha imperverato. Rincorso dal «Giù» Vénier, anche lei al Salone. Perano i ragazzini si contendevano il suo autografo, ridendo ad ogni battuta del novello showman. Vissani ha dato spettacolo, alternando veementi invettive a monologhi da «Pura a pranzo, ospite dell'Osteria del Sagrantino, seduto accanto all'amico Marino Caprai, noto viticoltore umbro, lo chef di «Enomattina», ha esternato i produttori per far parlare di sé sono pronti a tutto.

Lui, per carità, sono un personaggio spigliato, infastidisco perché parlo chiaro. Infatti: tempo due secondi e tuono contro «chi sostiene che la pizza males», contro «l'industria di macerazione» contro il biologico, che



lo assaggi e fa schifo». La piglia pure con i politici che «dovrebbero aiutare i piccoli produttori, rendendo accessibile la qualità a tutti. Chef da vip ma democratico: «Bisogna andare incontro al popolo, come diceva Mussolini, frase accolta tra risate e stupore. Che sia

manchi chi la propina». Se la regina Maria Antonietta voleva dare briciole alla gente, Vissani si dice consapevole che certi cibi sono per tutti i palati.

Per fortuna c'è nei dintorni Davide Scabin, il creativo di «Combal Os», che si è distinto con ricette metafisiche: uova incollate nel domopak e cappuccino al tonno. Tutti i gusti sono gusti, tant'è che Scabin - promosso miglior cuoco Piemonte dall'Espresso - in fiera ha avuto il suo momento di gloria, protagonista di altri colleghi di «Una Regione a capotevola», guida presentata ieri.

Intanto, Carlo Petrini e Enrico Salza, presidente San Paolo Imi, dibattevano sulle innovazioni dell'agroalimentare di qualità. Ha detto Salza: «La nostra banca è radicata sul territorio: abbiamo deliberato un fondo di milioni di euro a favore della piccola media impresa». Sarà contento Vissani.

Archeologia

Olivia Musso: «Documenti inediti del secolo XVII sulle fortificazioni a Cherasco». Con diapositive.
Nazione 2, ore 15,30

Incontri col medico

Claudio De Micheli: «Il mal di testa: cause e terapie». Ingresso libero.
Larc, corso Venezia 10, ore 15,30

Pomeriggi cultura

Incontro con il psicologo Enrico Proia: «La depressione nella seconda metà della vita: conoscere gli aspetti che facilitano la riduzione del disagio».
Cà Nostra, via Vanchiglia 6, ore 18

Endometriosi

L'associazione Endo promuove un incontro con Monica De Padova, psicologa.
Endo, corso Novara 64, ore 14,30

Teosofia

Enrico De Nicolò: «Il Gesù dei Vangeli e il Ficus». Ingresso libero.
Società Teosofica Italiana, Pinerolo 78/a, ore 17

Buddismo

Konciog Luigi: «Perché il buddismo: l'esigenza di spiritualità, il senso della vita e le possibili risposte».
Cà Nostra, corso Unione Sovietica 490, ore 15,30

Poesie

Presentazione del volume di poesie Ugo

Galati «Pozzanghera» (Edizioni Leo-
ne).

Leggibilità, via Maria Vittoria 35, ore 17,30

Fotografia

Presentazione del libro fotografico di Edoardo Giamotti «Il cielo sopra i bambini. Immagini sullo sfruttamento minorile» (Edizioni l'Angelo di Manzoni).
Abbey School, ore 18, ore 19

Programmi

Attac Torino, Centro Studi Sereno Regis, Scuola per l'Alternativa e Libreria Torre di Abele presentano i «Programmi 2004-2005». Seguirà un aperitivo.
Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, domani, ore 17

Danza orientale

Danza orientale con la maestra Morocco.
Centro Dar Al Hikma, via Fichetto 15, ore 21

Teatro

Incontro con Džana Milosevic: ruolo dell'artista nei tempi bui. Inoltre, dimostrazione di lavoro al corpo che canta la danza con Sanja Kramanovic Tasic.
Collegno, Villa, Centro Reale, nel Parco Chiesa, in via Torino 9/6, ore 21

La vita

Federazione Nazionale Movimenti per la Vita e Centri Aiuto Vita del Piemonte e della Valle d'Aosta organizzano il convegno scientifico internazionale «Fami-



glia e vita». I lavori proseguiranno domani.
Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 9

Re Umberto II

Convegno a cura dell'Associazione Immagine per il Piemonte: «Umberto II il Re di Maggio (Racconti 1904-Ginevra 1983). Principi Piemonte e d'Italia». Intervengono, fra gli altri, la principessa Maria Gabriella di Savoia, Paolo Fiora di Cantocroci, il direttore del Centro Giovanni Giolitti, Aldo Alessandro Mola e Renzo Rossetti.
Archivio di Stato, Sala Conferenze, piazzetta Molino, ore 9,30-12,30 e 15-18

Coriolano

Per incidente ad Alessandro Gassman sono annullate le recite dello spettacolo «Coriolano». Shakespeare in programma al teatro Alfieri dal 26 al 31 ottobre. Le recite recuperate in data da definirsi.
Teatro Alfieri, piazza Solferino 2

Fiori autunnali

Visite guidate e incontri d'approfondimento sulle specie, coltivate e spontanee, presenti nel giardino medievale e lungo il passeggiato di mura. Oggi: «Le stagioni del giardino». Prenotazione obbligatoria.
Borgo Medievale, ore 15 e ore 16, tel. 011 443.17.14

Café

Risparmio il Café Neruda una serata di presentazione delle attività e di festa per la nuova gestione a cura dei Volontari Psichiatrici Insieme. Aperitivo e presentazione del «Progetto Neruda».
Circolo Arci Café Neruda, via Giacinto 28/e, ore 20

Laboratorio teatrale

Oggi e domani laboratorio teatrale «Dalla storia individuale alla storia collettiva», condotto da Džana Milosevic, per attori, danzatori e registi.
Centro Culturale Alma Mater, via Libertà 13/a, ore 9,30-14

Fumetti

Giornata di scambio di fumetti, con la partecipazione di Luigi Dauro, del

personaggio Savane e di fumetti per Momi-
lo ad Intrepido. Disegni e caricature in
piazza.
Libreria libro, piazza Livio Bianco, dalle 9,30

Visite Regio

Itinerario «Il Regio dietro le quinte»: visita dietro le quinte di un grande teatro d'opera.
Teatro Regio, piazza Castello, ore 18

Storie

«Piccola storia del Piemonte», con Susy Picchio soprano e Teobaldo Basso, tenore.
Roberto Cognazzo al pianoforte.
Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 16

Per

«Juke Box», della Compagnia teatrale Cantagallo del Cepim. Ingresso a offerta, ricavato da «Progetto Ricostruire la Speranza».
Teatro Bosco, via Piazzi 25, ore 21

Piemontese

L'Associazione Nostra Reisa organizza un corso di Lingua Piemontese, cultura e storia del Piemonte, dal 10 ottobre a giugno. Lezioni gratuite con libri dell'associazione.
Associazione Nostra Reisa, Casale 212, giovedì ore 20,30-22,30, tel. 011 521.72.86

Tango

La Scuola di Tango «El Firulata» organizza una lezione di avvicinamento al tango. Gratuito.
Circolo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, ore 20

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

REGIONALE **MANIERA** (viale Emanuele II, 23, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30-14.30-15.30-16.30. Gradua la prenotazione.

ARCHIVIO DI ITALI (tel. 011 540.382). Sala studio - Or: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Per lavori di riallestimento.

BASILICA DI SAN CARLO E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or: lun. e mer. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGHI **ROCCA** (v.le Virginia Paro del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

CASTELLO **MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 303). Or: gio. sab. e dom. 9-19.

EXPERIMENTA (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 543.855). Or: da mar. a sab. 15-20; domenica 10-20. Lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

FONDAZIONE PIRELLA (p. Po 11, tel. 011 812.9116). Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

SANROBERTO RE REBAUDENGO (via Molare 16, tel. 011 198.31600). Or: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero. 20 alle 23. Lun. chiuso.

GALLERIA SARAJOVA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 14-18.30. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

D'ANTROPOLOGIA (v. Albertina 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti (tra le collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia)». Fino al 22/12. Or: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria. Tel. 011 6704707.

CONTENPORANEA (p. Rivoli). Mostra: «Mafalda di Savoia». Tel. 011 956.5221. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. «Comunicare l'azione umanitaria» fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or: sab. e dom. 16.30-19.30.

Fondazione Paolo Fenaril, tel. 011 812.7590. Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingresso su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Lancia d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30. Lun. chiuso.

DELLA MANOMETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI (via Neri Settembrini 88/c, tel. 011 521.2251). Or: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 15-18.30. Per prenotazioni 011 439.61.40.

DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOLOGIA (v. Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

SCIENZE NATURALI MISSIONI (c. Ferrucci 1, tel. 011 440.0400). Or: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18. festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or: tutti i giorni 9-20; sab. 9-22; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL TO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Volte del Parlamento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-15 e domenica ore 10-11-16.

MUSEO NAZIONALE (via Gardino - Monte Cappuccini, tel. 011 666). Mostra: «Alpinismo - secolo di Club alpino accademico italiano». «Infinitamente al di là di ogni sogno». 14/11. Sele permanenti chiuse per Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO **MECCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali. «Scheletrici». «Xavier de». «La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO STORIA NAT **DOM BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.0629). Or: da venerdì 9-12.30; 14.30-18.30. Sab. 9-12.30. Prenotazione: 14.30-18.30. Entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

PALAZZINA DI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or: tutti i giorni 10-15; lunedì chiuso.

PALAZZO (via delle Orlande 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Or: mer. 10-12 e 15-17; ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

RICERCHASO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». 23/1. Orario: Luned. 14.30-19.30; marted. mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30 giovedì e sabato 9.30-22.30.

PALAZZO (via Cavour 8, tel. 011 530.890). Orario da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 10 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».

CASTELLO, tel. 011 442.9912. Or: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

PALAZZO (p. 011 436.1455). Mostra: «Ornamento Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

PIACOTECOA GIOVANNI E (v.le Lingotto, via Nizza C. 011 669.2545). Mostra: «Torre Nord». Tel. 011 669.2545. Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

PIACOTECOA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

ARTI (via Balsano Grivelli 11, Valentini, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

SOMMERGIBILE PROVANA (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

+ **Un ritorno nel sabato sera musicale torinese: i Prozac +** in concerto all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, per presentare il nuovo lavoro «Gioia» comprendente dodici «Stonates». S'inizia alle 22, ingresso a 8 euro.

FOWLER. Arriva dal Galles il protagonista del sabato «Live» del Folk Club, via Perrone 3 bis: si chiama Dylan Fowler, suona la chitarra prima con il

Carver Trio, poi con il finlandese Timo Vaananen. S'inizia alle 21,15, biglietti a 13 euro.

A CUMIANA. E' originario di Grenoble il duo che si esibisce questa sera alla festa da ballo programma nel salone del Centro Sportivo Don Antonio Martino a Cumiana: Norbert Pignol e Stephane Milleret. S'inizia 21,15, ingresso 7 euro.

INNA. Nasce questa la collaborazione l'associazione Volpi (Volontari Psichiatrici Insieme) e il locale via

Giachino «Cafe Neruda»: aperitivo «solidale», tango argentino, musica.

CITTA. Serata metal allo «Shock Club» (via Valprato 68, ore 23) con band Death Dies e Tipheret, al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22,30) i The Bandit le canzoni degli Eagles, il rock Momo al «Fuori Quadro» (via Giulio 17, ore 22), al «Wall Streets» (via Garizio 24/a, ore 22) le Trombe di Falloppio presentano il nuovo album «Povero diabolus».



FOWLER

MUSCOLIE AREZZE

Il culto del cibo tra estasi e sofferenza

Anche il Salone del Gusto offre buoni spunti per allenarci. La manifestazione fra gli stand attiva la circolazione agli arti inferiori e li tonifica. Incerto l'effetto sui muscoli masticatori visti i costi di certe preziose degustazioni. Ma è anche buon esercizio psicologico: il cibo della tradizione è te, ricorda le nostre radici e quanto importante non soltanto per i sapori ma anche per il benessere.

La kermesse emerge da un calendario fitto di appuntamenti con il cibo: saloni del cioccolato e del sagre dell'agnolotto e delle zuppe, quotidiane sedute televisive con cuochi più o meno improvvisati e scuole di cucina.

Intanto alcuni esperti denunciano che la nostra educazione alimentare è peggiorata e che molti bambini rischiano l'obesità a causa delle «sporcherie» che ingurgitano. Altri propongono diete tutti i tipi - dalle pasticche alla fame - in del Fesofoma. Che viene tenuto sotto controllo dal volenteroso popolo delle palestre.

Cibo e salute sono argomenti cui si interroga sempre più spesso. La prossima settimana, per esempio, Marco Bo offre gli sull'alimentazione invernale (lunedì ore 21, Italo, via Goito 12); martedì alle 10, professori di dietetica, nutrizione e malattie dell'intestino sono ospiti del Martedì Salute all'Unione Industriale; giovedì 28, alle 21, alla palestra di via Modigliani, conferenza di Maria Grazia Obero su «Alimentazione e salute: bene, meglio».

In parallelo, il Salone Gusto si è aperta la manifestazione Terra Madre con centinaia di produttori agricoli di Paesi dell'Altro Mondo, quello dove si fa fatica a coltivare (talvolta manca l'acqua), a vendere (scarseggia l'organizzazione) e mangiare (non ce n'è).

Chissà, racconteranno questi ospiti speciali al loro ritorno a casa. Osservando quanto accade intorno al nostro cibo potrebbero lasciarsi sfuggire commento sulle bizzarre abitudini dei popoli «sviluppati» che hanno mitizzato il cibo al punto di farne oggetto di culto e si sottopongono a indicibili sofferenze per eliminare il che quel produce. Ma ancora più strano il fatto che riescono a evitare trasformarlo in veleno perché il più usare la chimica al posto del sudore.

DIARIO D'AUTUNNO

Aperitivo con dj: emozione a cinque stelle

Musica «scelta» nel modernissimo Art+Cafè del Meridien

FABRIZIO VESPA

I suoni diffusi nelle sale d'aspetto degli aeroporti, nelle stazioni, nei complessi commerciali appartengono da tempo alla lounge music, la d'ambiente per antonomasia. Quindi stupisce che l'idea più interessante di questa settimana per l'ora dell'aperitivo venga lanciata da un hotel di grande prestigio: da questa fino a lunedì 25 novembre all'Art+Cafè del Meridien Art+Tech, l'unico albergo a cinque stelle di Torino, realizzato da Renzo Piano (distaccato rispetto al Meridien) e affaccia su Nizza, mantenendo l'ingresso civico 230 la parola passa direttamente ai dj per la sonorizzazione degli aperitivi.

All'estero è consuetudine inviti ospiti musicali per dare coloritura sonora a suite di lusso, grandi hall e altre aree riservate all'interno degli hotel, mentre in Italia il molto meno ricorrente; dunque, questa è un'occasione da perdere. A far girare i dischi ci penserà la coppia Tommaso e Tobia Valle del progetto TTV, con selezioni musicali prevalentemente jazz e swing, dalle ore 18 fino alle 22.

L'ingresso è libero e la musica, oltre a favorire la di un ambiente informale, avrà indubbiamente duplice funzione: da una parte sarà un vaticino per visitare gli interni curatissimi e avveniristici dell'Art+Cafè, dall'altra quella di vivere un'esperienza in i davvero un sapore particolare, poiché i materiali con cui sono



IL DJ MARGIOTTA

stati realizzati gli spazi in questione sono gli stessi usati da Piano per la realizzazione dell'Auditorium Lingotto.

Sempre riconducibili all'alveare della Lounge Music sono le selezioni proposte da Margiotta, che inaugura questa sera alle 21,30 nel nuovo Club AB+ in piazza Cesare Augusto il Margiotta International Expò, una personale musicale in cui declinano i canoni pug-jazz, della bossa, del funk e del rare groove seguendo le produzioni più aggiornate di etichette Schema, Stereo Deluxe, Temposphere, Irma e Soul-Jazz.

Ad essi si unisce la proposta compositori italiani più evoluti degli anni '60 e '70, primi fra tutti i maestri del genere Umiliani e Piccioni. Qui la suggestione biennale è garantita dal giusto contrasto tra le vetrine d'ingresso del locale affacciate sulle Porte Palatine e la dotazione tecnologica delle due sale comunicanti, marcate dalla video-parete della sala principale, costellata da divani e sedute di design.

Ogni spazio, ha comunque propria naturale colonna sonora. Ad un ambiente più ruvido vintage, lo Spazio 211 in via Cigna 211, corrisponde una corri-

ce musicale pensata all'occorrenza. Questa i protagonisti della consolle saranno Groovers, Mr. FF, Tito Perver e Tony Rocky Horror, il carattere serata, a metà tra l'esotico e il futuribile, si bene nella sua dichiarazione d'intenti: «Ballare, ascoltare, bere, innamorarsi, baciarsi, aggiustarsi look, allacciarsi le Allstars». Questo ritmo di colonna curata da un collettivo di dj e selectors pronti a farsi portavoce della scena indipendente internazionale za dimenticare i classici degli ultimi cinquant'anni rock and roll, dagli anni '60 ai '90.

Un "Paniere" di antichi sapori da riscoprire nella stand della Provincia al Lingotto

In una simpatica "piazza del mercato" allestita per l'occasione, i 26 prodotti tipici del "Paniere" della Provincia di Torino, arricchiti di qualità nuove eccellenze che festeggiano il loro ingresso nella prestigiosa selezione enogastronomica, vi attendono da giovedì 21 a lunedì 25 ottobre, dalle ore 11.00 alle 23.00, al Salone del Gusto, Padiglione 2 del Lingotto Fiere. I prodotti potranno essere degustati e acquistati.

QUEL CHE PIU' TANTI

Un'officina fra le botteghe della moda

L'elettrauto di piazza Carlna resiste dal 1957 mentre tutt'intorno sono cambiati negozi e abitudini. I ricordi del titolare Danilo Moletto

di GIUSEPPE CULICCHIA

Quel che rimane in piazza Carlna, che poi sarebbe piazza Carlo Emanuele II, dove secoli fa al posto del monumento a Cavour la forza si alternava alla ghigliottina, al numero 21/c un inespugnabile elettrauto.

Tutto intorno, ormai da anni, ha aperto i battenti una nuova Torino: dalla Brasseria Luteca al ristorante La Badesa, da Shoe & Co., negozio di scarpe e abbigliamento che sembra un pezzo di Milano, a San Lorenzo, paradiso del lusso all'angolo con via Accademia Albertina.

Malgrado ciò l'elettrauto, Danilo Moletto, resiste. E racconta: «L'officina l'ha aperta mio padre Giovanni nel '56 in via Santa Croce. L'anno dopo però eravamo già qui. Io ho iniziato a lavorare a quattordici anni. Facevo le serali. Ma venivo in Carlna già da bambino: i miei stavano a corso Tazzoli, e quando mia madre non sapeva a chi lasciarmi mi portava qui».

I locali dell'officina occupano quaranta metri quadri. «E' un locale che si svolge quasi interamente all'esterno», spiega Danilo, mostrando i suoi cimeli: «caricabatterie costruite da mio padre nel 1947, un banco prova magneti e spinterogeni del 1949 perfettamente funzionante, un tornio Micron di dimensioni scolari, per il quale ha ricevuto centinaia di offerte ma che non ha mai venduto. Naturalmente, sotto il diploma conseguito dal padre alla Scuola Pratica di Elettronica nel '42,

c'è il classico calendario a base di pin-up, naturalmente c'è pure un computer portatile, strumento indispensabile per fare le diagnosi alle auto di oggi».

Tra tanti arrivati in zona, Danilo Moletto è, appena 40enne, la storia della piazza. «Negli Anni Settanta piazza Carlna tutta asfaltata. Era il periodo della contestazione, si eliminavano i cubetti porfido».

«All'epoca - aggiunge - il mercato era abbastanza grande, occupava tutta Via Santa Croce. E la piazza era straordinariamente vivace: la sera si riempiva di persone, soprattutto immigrati dal Meridione. Qui c'erano il mitico Moulin Rouge, night alla da, e il cinema Orf».

Piazza Carlna, oggi può sembrare incredibile, era una zona tra le più popolari, in centro: «La gente che abitava qui lavorava Fiat. Alle cinque del mattino gli operai prendevano l'autobus per il Lingotto alla fermata fronte all'edicola. Al posto della Luteca c'era una tintoria. Dopo c'è il dehors c'era una pompa di benzina dell'Agip. Un gommista occupava il posto di Shoe & Co».

«E all'angolo con Via Maria Vittoria c'erano una stamperia e il laboratorio di Crocetti, dove si portavano a riparare i motori elettrici in caso di guasti al phon o alla lavatrice: allora si facevano aggiustare le cose, non come oggi che si buttano via».

Ree Nova, il negozio di arredamento, occupava anche i locali di San Lorenzo. Tra i



L'elettrauto di Danilo Moletto al lavoro davanti alla sua officina in piazza Carlo Emanuele II. La gente che abitava qui lavorava Fiat. Alle cinque del mattino gli operai prendevano l'autobus per il Lingotto alla fermata di fronte all'edicola

ricordi più vivi di quel periodo, interminabili sfilate a pallone in piazza: «Giocavano da quando usciva da scuola all'ora di cena, e pure dopo cena».

Poi, gli Anni Ottanta: quelli dalla città alla prese con i primi licenziamenti alla Fiat dopo la marcia dei quaranta-

«E piazza Carlna, come resto del centro, la era deserta. Chiusi i negozi, scattava il coprifuoco. I giovani si chiudevano nei primi pub, non c'era più il piacere di stare all'aperto». Nel degli Anni che in piazza Carlna chiude il benzinaio. Evento di cui risentirà per forza di cose anche il gommista. «'97, quando apre la Luteca. «Che è stato il locale che ha fatto riscoprire questa piazza torinese. Anche devo dire delle sue bellezze era proprio l'essere un po' appartata. Però la preferisco oggi, con i dehors dei

locali, rispetto deserto che era diventata».

Col passare del tempo che il lavoro di Danilo è cambiato. «Mio padre mi aveva insegnato a riparare avviamenti, spinterogeni, dinamo. Oggi invece è tutto elettronico, ho dovuto fare corsi di aggiornamenti».

Tra i clienti dell'elettrauto c'è una grande eterogeneità: «Dal marocchino del Piro, sintetizza Danilo. Che aggiunge: «E poi, dato che da queste parti è rimasto praticamente l'unico a fare questo lavoro, ricevo molte chiamate da persone a cui è bloccata l'auto nei dintorni, oppure nei parcheggi sotterranei».

Nel 2007 l'elettrauto di piazza Carlna compirà anni. Danilo ha in mente di ristrutturare l'officina. Gli chiedo. Lui mi dice che ci sta pensando. certo però resteranno i macchinari d'epoca e il diploma di suo padre. E il calendario.

PICCOLO REGIO

Il laboratorio offre musica da vedere

di LEONARDO OSELLA

Si comincia e si finisce con le marionette, attraversando una serie di originali esperienze di vario genere. Piccolo Regio Laboratorio si ripropone, alla sesta edizione, come cucina di idee nel campo musicale e della danza: dodici appuntamenti in proprio o col contributo di altre realtà culturali come l'Unione Musicale, articolati fino al 19 di maggio secondo il progetto di Filippo Fonsatti.

Nella sala di Piccolo Regio il primo spettacolo, il novembre alle ore 21, è intitolato «Marionett/Louis»: impegna le marionette Granteatro di Giorgio Gabrielli, con un complesso di alta classe (Otetto di Gianluigi Trovesi) e le installazioni video di Roberto Masotti e Cristina Catalani. L'esito: raffinata e accattivante «musica da vedere».

L'appuntamento rientra tra i concerti scenici, come pure «La di mille comete» che il 16 novembre farà omaggio a Pinot Gallizio. Farmacista, vulcano di iniziative culturali, in primis quella pittore d'arte povera, Gallizio è scomparso quarant'anni fa e da quell'originale personaggio nasce «mix» di musica creata da Ezio Bosso per il Quartetto di Torino, la voce di Gigio Alberti e i video di Pierpaolo Ferlino. I committenti: Piccolo Regio Laboratorio, Unione Musicale e Fondazione Ferrero di Alba, la città di Gallizio.

Concerti sono anche: il 10 e 18 febbraio «Varietà» con le marionette del Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca; «Il tradimento orale» del 31 marzo, che unisce Divertimento Ensemble, l'attore Carlo Cecchi e la musica di Maurice Kagel; il dittico formato da «The Gost Opera» del cinese Tan Dun e «Mugam Sajshih» della compositrice Franghiz Ali-Zadeh, azeraigiana, proposte aprile da Xenia Ensemble; e anche «The Baroque Opera», che chiude la serie con le marionette a cura di Matej Petr e Milan Forman, figli del regista Milos: lavoro tratto dal manoscritto di un'opera popolare ceca del XVIII secolo.

Quattro gli spettacoli di danza. «Les Fables à La Fontaine» è un trittico di fiabe prodotto da Petite Fabrique; «P. P. (Pays ou présentation intime)» accosta la coreografa Julie Dossavi (originaria del Benin) ed il cantante e danzatore Papa Gédéon Diarra, del Mali; poi «Danzando Lolita, Omaggio a Nabokov» con Stefano Benni attore-lettore e infine «I Need More» di Enzo Cosimi e Robert Lippok.

Il cartellone ha occhi di riguardo naturalmente per l'opera da. Ecco «The Sound of a Voice», l'ultimo



Concerti scenici, danza, opera. Dodici appuntamenti per varie esperienze artistiche

lavoro teatrale di Philip Glass, firmato da Valter Malosti e Sentieri Selvaggi di Carlo Boccadoro. E lo stesso Boccadoro firma come compositore, librettista di Marco Ravasini e allestimento di Luca Valentini, «La nave a tre piani», ispirato ad una favola ligure e omaggio postumo a Luciano Berio, che aveva commissionato il lavoro.

Abbonamenti a Euro (30 Euro per 5 spettacoli a scelta), singolo spettacolo a 7,50. Per «Les Fables à La Fontaine», «Varietà», «La nave a tre piani», «The Baroque Opera» ingresso gratuito per giovani fino a 16 anni accompagnati da uno o due adulti che avranno la riduzione 10 per cento.

La rubrica «Come va?» di Stefania Miretti è rinviata per mancanza di spazio

SIAMO APERTI

TORINO

VIA SAN PAOLO
ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA

24

OTTOBRE

dalle 9.00
alle 20.00



CALCIO: IN SECONDA CATEGORIA BRILLA LA STELLA DI UNA SOCIETÀ ALL'AVANGUARDIA ANCHE CON IL SETTORE GIOVANILE

Filadelfia, una vera macchina da gol

Nei primi cinque turni di campionato realizzate 24 reti

Paolo Accossato

La macchina da gol del calcio piemontese gioca in Seconda Categoria e si chiama Filadelfia. I torinesi dall'inizio della stagione hanno giocato cinque partite e gonfiato la rete in 24 occasioni, vale a dire quasi cinque gol a partita: nella nostra regione ha fatto altrettanto, se non il Carmagnola, ma con una partita in più. Facile a dirsi che il Filadelfia guida a punteggio pieno il girone e punta senza mezzi termini al salto di categoria. Quest'anno i nerazzurri sembrano ad un passo dal salto di categoria, ma il piede giusto grazie ad un gruppo che ha piacevolmente stupito anche la dirigenza che forse si attendeva tanta prolificità offensiva.

Morbidi, dirigente storico del Filadelfia, racconta la nascita di questo miracolo: «zona gol: da estate abbiamo cambiato tecnico ingaggiando Ivo Buccheri, anche la politica societaria in questi ultimi anni è sempre stata quella di valorizzare il settore giovanile. Oltre ai successi a livello di giocatori più giovani, questo inizio di annata ci ha portato anche l'eccezionale ruolo di marcia della prima squadra grazie alla professionalità dei nostri giocatori che formano un gruppo veramente attaccato ai colori sociali. Penso al nostro capitano, il 37enne libero Calabrò, il nostro bomber Marroni, 39 anni, che con Tarasco forma una coppia che ha già realizzato 15 gol. Ma anche i giovani come Travaglini stanno crescendo assai bene».

I successi della prima squadra vanno a braccetto con le vittorie del settore giovanile. Ancora Morbidi: «Abbiamo conquistato il Superiore, che incorona la regina delle società dagli Allievi ai Pulcini e in questa stagione abbiamo iniziato a mille: metà delle nostre 14 formazioni in testa alle rispettive classifiche. Il direttore tecnico, nostro settore giovanile è Vincenzo Manzo, ex giocatore di serie A, che allena anche gli Allievi regionali».

Sui campi di via Passio Buoli giocano circa 280 ragazzi e una trentina di allenatori. Il Filadelfia, ex Bagaglio, non può più disporre dello storico campo di Spezia che i lavori per il metropolitano hanno ridotto a un campo di gioco più

piccolo, adatto ai match a 7 per Pulcini.

«Attendiamo la costruzione del nuovo campo corso Traiano per poter stabilizzare nuovamente in Promozione», dice il presidente Cesare Ferrero. Intanto portiamo avanti la nostra Scuola di Calcio Valerio Bagaglio che conta 70 bambini e una decina di istruttori. L'abbiamo denominata Scuola di Calcio e non Scuola Calcio perché vogliamo che il pallone sia anche un valore educativo oltre che sportivo. Poi abbiamo la scuola di portieri Andrea Accorsi a cui segue il secondo del Torino Fontana che allena 33 estremi difensori provenienti da molte società torinesi. Ma il nostro fiore all'occhiello è il salto nell'ultimo quinquennio: 75 al 1° posto nella graduatoria delle migliori società di settore giovanile in Piemonte».

PRIMAVERA LA JUVENTUS GIOCA A BRESCIA IL GRANATA AL NEBIOLO (ORE 14.30)

Il Torino cerca riscatto contro il Cagliari

È già tempo di riscatto per Juventus e Torino impegnate nella 3ª giornata del campionato Primavera. La partita di domenica 23 ottobre tra i bianconeri e i granata è stata la prima del campionato. I bianconeri hanno rallentato la corsa pareggiando in casa contro il Modena, mentre i granata sono stati sconfitti a Bergamo dall'Atalanta. Entrambe vogliono quindi il pareggio. Il Torino ospita al "Primo Nebiolo" (ore 14.30) il capolista Cagliari, mentre la Juventus è impegnata in trasferta contro il Brescia.

Giacomo Ferri deve fare a meno (ma lo fa volentieri) del centravanti Baggio convocato da Ezio Rossi per la partita di questa domenica contro il Cesena, oltre all'infortunato Gorani. Contro il Cagliari, dunque, si affida al solito modulo che prevede davanti a Corradino la difesa a tre formata da Marrone, Bianchiardi e De Stefano, il centrocampista due esterni Canavese e Colombo con Riganese e Vailati centrali, quindi il nigeriano Ebagua trequartista dietro le due punte Acquafredda e Bongiovanni.

DOMANI AL CAMPO DI TIRO DELLA JUVENILIA



Galiazzo incontra arcieri e fans a Torino

Marco Galiazzo, oro di tiro con l'arco alle Olimpiadi di Atene, sbarca a Torino. Domani sarà al campo della società juvenilia (strada vicinale all'Abbadia, 13, zona Falchiera) ore 13.30 per incontrare gli arcieri piemontesi e i fans. Firmerà autografi, poserà per la foto di rito e soprattutto sarà a disposizione degli atleti per insegnare loro alcuni trucchi del mestiere. Galiazzo sarà accompagnato dal presidente federale Mario Scarzella.

VOLLEY: OTTIMO ESORDIO EUROPEO DELLE COLLINARI NELLA TOP TEAMS CUP

Chieri travolgente contro il Rapid

Oggi (senza Virna strappata) il match con il temibile Kieldrecht

Enrico Zambruno

Un palazzetto in miniatura, un paio di turni ma soprattutto una facile vittoria hanno contraddistinto l'esordio europeo della Pallavolo Chieri. Gli incontri nel vecchio continente fino a pochi anni fa erano visibili solo tramite canocchiale, ma con la gara di ieri sera in Belgio la squadra collinare ha messo un'ulteriore pietra nel mosaico in evoluzione della sua fin qui breve carriera nella crema del volley. Il Kieldrecht è andato in scena il primo del turno preliminare della Top Teams Cup, sciolto via in meno di un'ora. Come mangiare il cioccolato locale, fiore all'occhiello culinario: il Rapid Bucarest è stato schiacciato 3-0, dove ricorrere a particolari sforzi.

destrò che la costringerà a stare ferma per tre settimane. L'unico susseguito è stato quello materializzatosi nel cuore dei dirigenti biancoblu, che hanno convalidato il sogno inseguito tanti anni vedendo il galletto simbolo della società sul parquet opposto ad un team straniero.

La lunga coda nera di Valeria Marletta (10 punti con 4 muri) è stata la novità dello starting six mandato in campo da Guidetti, indirizzato a dentro dall'avvio la centrale siciliana visto il calo della Vincenzi. L'ex Perugia ha sfruttato l'opportunità, ben sincronizzata nel movimento d'attacco anche se il muro dell'altra parte era tutto fuorché alto. Ottimo invece le battute in salto della Serafinova (10), più volte seguita da qualche complice complice della retroguardia subalpina.

Fin dalla prima palla la differenza è stata evidente: Chieri è salita sulla scialletta che porta i primi tre punti del girone vincendo per 25-10 la

prima frazione, costellata più da errori romeni che da schiacciate vincenti italiane. Con il passare del tempo sembra acquistare sempre più sicurezza Veronica Angeloni (12 sigilli, 79 per cento), che dopo la vittoria dell'Europeo juniores si vuole più fermare. Oggi il posto da titolare in attesa di Virna, domani un'avventura in nazionale provando ad emulare la sua concittadina Francesca Piccinini, mutata già ora nel missili sparati in battuta.

Ventuno le briciole del secondo set lasciate alle avversarie, in vantaggio anche 9-7 trasformando la Cirstoiu due gentili subalpini. Il Rapid è frastornato a Chieri chiuso. Prima di pensare all'incontro odierno contro le locali dell'Asterix Kieldrecht (ore 20.30) c'è tempo per vedere venti minuti di pallavolo squilibrata (14-14, 20-20) interrotta 25-22 dalla veemenza Angeloni-Zetova (top scorer a quota 20). La nuova e la vecchia guardia.

BASKET: NELLA 4ª GIORNATA DI SERIE A2 FEMMINILE

In casa del Giuliano Ivrea arriva l'imbattuto Broni

Due vittorie consecutive e il morale che più alto non si può: il Caffè Giuliano Ivrea si appresta a sfidare (ore 20.30, via Dora Baltea) a ospitare il Broni, capolista ancora a punteggio pieno dopo tre giornate della serie A2 femminile. Squadra al completo, anche se un po' inerte: Santuz ha appena tolto i punti di sutura a un sopracciglio (eredità di uno scontro di gioco patito a Montichiari il turno scorso), Simonetti ha ancora dolore a una gamba e sarà, compenso, quattro punti in classifica, certi dolorini spariranno in un attimo e Passino e compagne daranno l'assalto alle capoliste nella loro tana del Cenae. Le protagoniste saranno quelle solite: grande coesione in difesa, il tentativo di tenere il punteggio basso per poi giocarsela in volata. Se poi Lovato dovesse continuare nel suo momento di grazia (24 punti contro Montichiari), meglio ancora.

In B Eccellenza, l'Auxilium Torino gioca a Collegno (ore 20.30, strada Antica di Rivoli) contro il Savona della sorella Scignar, torinese di nascita e di crescita cestistica: la squadra di Potenza arriva dall'inattesa battuta d'arresto di Fiorenzuola, segno che i nomi non bastano se poi l'atteggiamento in campo è quello sbagliato. «Non credo che la squadra sia sottovalutata la avversaria», dice il tecnico. Semplicemente, non ha funzionato nulla. Capitano.

Nello stesso girone, il Torino Scavi (nuovo sponsor) rende invece visita al Borgo Val di Taro: la squadra di Genta, che a settembre aveva subito le dimissioni dell'allenatore Scavichini, è stata rinnovata. La squadra era sufficientemente competitiva, ha già vinto due partite su tre e scoperto di non essere poi così male. Secondo qualcuno, è un fuoco di paglia. Speriamo si sbagli.

TORNA IL CALCIO DONNE

C'è Sodini nel Toro impegnato in casa del Milan

trasferita per il Torino di calcio femminile: oggi, a Milano, le granate affronteranno il Milan dopo avere esordito con il botto quindici giorni fa. Qualcuno riterà: Panico e compagne, che quest'anno puntano dritte a un posto tra le prime quattro e, perché no, allo scudetto, sono andate in Sardegna e le hanno suonate alla Torres, favorita numero uno per la conquista del tricolore. Grande festa, baci e abbracci: poi, la sosta che un po' raffredda gli entusiasmi ma che ha permesso al coach D'Herin di recuperare l'infortunata Sodini, assente all'esordio.

Oggi si batte anche nel bis: squadra al completo a tanta voglia di mantenere la testa della classifica. Poi finalmente, il prossimo sabato, il Torino giocherà in allo stadio Primo Nebiolo di Parco Ruffini contro l'Agliana.

SPORT FLASH

CECCO. Oggi (ore 16) 5ª giornata di B con il big match Ansa-Piemonte. Nel palasport di Brandizzo invece il Cesena ospita il Gerdona, mentre in quello di Leini il Real Torino riceve il fanalino di coda Massa.

FOOTBALL. È tempo di gare decisive per la salvezza in A1 maschile: il Torino Bulls, dopo il ko di giovedì (1-4) con la capolista Passa, sfiderà (ore 18.30) l'Espresso affrontando il Val Pusteria, reduce dalla sconfitta con l'Asiago. In A2 (7ª turno), il Valpellice fa visita al Bressanone.

HOCKEY. Per il 5° turno A1 maschile il Cus Torino ospita oggi pomeriggio (ore 15) il campo Tazzoli. Il HC Roma, secondo in classifica.

BASKET. Maschile. Tecnosteel Giannastasio To-Cus To (20); v. Oliveto. C2: Des Kolbe To-Crocetta To (20.30); v. Magari; Punto Snai Montecelli-Granda Cn (18); v. Einaudi; Tib Pino Tor-Savigliano (21.15); v. Polli; Settimo-Santacruz Pinerolo (21); v. San Benigno; D. Agnelli To-Mondovì (20.30); v. Rubino; Bip To-Rosta (21); v. Volpiano, Leini; Betasche-Mondo i Gtp To (20); v. La Torre; Michelin To-Atavir Riva (20.45); v. Pilo.

BOCCIA. Oggi (ore 14) si disputa la seconda giornata del campionato società. Girone A: Sommarive-Ne-Ar; La Pissa Del Zotto To-Chiavassa; Roverino-Ferrero Caudera; riposa Cumianese. Girone B: La Perosa-Voltrese; Auxilium CR Saluzzo-Valmerula Andora; Erb Olivetti Ivrea-Nitri Ao; riposa Gaglianico. Girone C: Rapallesi-Antonini Pessano; Balanero-Armese; Tubosider-Chierese Panmonviso; riposa S. Orso.

PODI. Pomeriggio si disputa la "Podistica di Bussoleno", gara libera a tutti di 8 km (ore 16; corso Peirolo). Sono in programma la "Maratona di Avigliana" di 21,097 km (ore 9.30); campi sportivi di via Suppoli e la "Sua Rosta", gara Uisp di 8,4 km (ore 9.10); via Antonio di Ranverso.

TAVOLO. Domani (A1 maschile) il TT Torino (una partita vinta e una persa finora) ospita il TT Guspini (ore 10, via Tempia 6). In A2, oggi, la seconda formazione del TT Torino ospita il TT Libertas Challant (ore 19, via Tempia 1).

Confederazione italiana agricoltori Piemonte

MODI PRODUCIAMO

"GUSTO"... E GLI ALTRI QUADAGNANO

I prezzi all'origine prodotti agricoli crollati, ma quelli al consumo non si sono abbassati neanche di un centesimo

I produttori agricoli chiedono la solidarietà dei consumatori nella battaglia che stanno sostenendo per ristabilire un'equa distribuzione del reddito tra produzione, trasformazione e distribuzione, per favorire la ripresa consumi e per rivendicare un progetto di rilancio dell'agricoltura piemontese.

OGGI 23 OTTOBRE, ALLE ORE 15, IN VIA CESARE BATTISTI, TORINO, PRESIDIO CON DISTRIBUZIONE IN OMAGGIO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI PIEMONTESI

Realizzato con il contributo della

REGIONE PIEMONTE

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, innovazioni. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. Perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, **LA STAMPA**.

LA STAMPA Supplementi

tst. Tutto quello che c'è, dà sapere.

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino, grazie agli Sportelli Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta Mip richiedi l'affiancamento di un tutor.

SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3

mip METTERSINPROPRIO

ORIENTAMENTO ACCOMPAGNAMENTO TUTORAGGIO

VUOI PROPORRE LA TUA IDEA D'IMPRESA E CONOSCERE QUELLE DI ALTRI?

vai sul sito e partecipa ai concorsi di Mip **www.mettersinproprio.it** **800-146766**

DAL 15 OTTOBRE

Provincia di Torino CONCERTAZIONE TERRITORIALE Via Maria Vittoria, 12

REGIONE PIEMONTE

SPORTELLI CREAZIONE D'IMPRESA D3 - P.O.R. OBIETTIVO 3 - REGIONE PIEMONTE - 2004-2006

Eccezionale da Spazio.

Nuova Punto. Mai così attraente, mai così conveniente.



€ 8.990

Doppio Air Bag
ABS

Nuovi colori brillanti
Servosterzo dual drive
Trip computer
1 anno bollo pagato
5 anni di garanzia "Fiat per te"
Bonus economico

Inoltre da Spazio Anticipo 0 e prima rata dopo un anno.

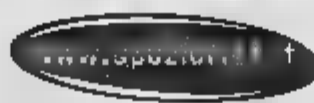
- > 5 anni di assicurazione furto ed incendio compresi nella rata.
- > Vettura sostitutiva gratuita per 60 giorni in caso di furto.
- > Copertura atti vandalici e rottura cristalli.
- > Polizza conducente.

Savarent

Lubrificazione specializzata **SELENIA**

Offerta relativa alla versione 1.2
escluse spese IPT

Corso Valdocco, 19 Torino - Telefono 011.521.14.53
Strada San Mauro, 189 Torino - Telefono 011.223.78.77
Via Italia, 63 Settimo Torinese - Telefono 011.800.79.54



FIAT



SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI C.SO GROSSETO DALLA TANGENZIALE NORD

AMERICA - 011.4477171 - La Trupe. 15.30 - 17.15 - 19.55. Questa sera grande cantata Flino Ferro. In salotto si balla latino e poi spaghetti omaggio. Domani 24 orchestra spettacolo. Beppe Carosso.

CLUB 54 - C.so M. D'Azeglio 1. 011.6899560 - Ore 15.30 e 21.30. Dance by Anita.

DANCING MITHO - ore 21.30. Orchestra Omar. Superiore serata latina e concerto de Calman. Piosesi. Torinese.

PARC - Giardinetti 011.5215275 - ore 21.15 Teorema a Chassy. Domani ore 15.15 e 21.15.

LA LUCCICOLA - Tel. 011.51.21.21.

LE ROI - ore 21. Lo stile si rinnova. Tel. 011.264800.

PIPER - Vigore - Tel. 011.9801402 - Ore 21.30. Isola. Beppe Carosso. Latino amni e revival comico.

SALA DANZE TROCADERO - Orchestra Cinzia. Sabato apertura ore 21.30. DANCING - ore 21.30. TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show. Orchestra Cinzia. Aperto tutte le ore. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

Luciano Schifano - (011.532662).

FOGLIATO - Pittori dell'800.

PARRA - Mostra - Leonid.

SANT'AGOSTINO - Tessoni - 011.4377770 - Esposizione d'arte fino a domenica 24 ottobre ore 10-18. Arte lunedì ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E MODERNA - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTECORRICE - Antologia P. Artas. Reycend e pittori dell'800.

BIASUTTI - BIASUTTI - Seconda - Bonomi - Giaroli - Lodola - 011.8173511.

CARLINA - Alighiero Boetti. 011.8173344.

Lo Casco Ceccarelli - 011.8173344.

la vita che vorrei - un film di Giuseppe Piccioni

ROMANO

ARLECCHINO MASSAUA - **PATHE LINGOTTO**

KING ARTHUR

HEIBOY - **AI CINEMA** - **PATHE LINGOTTO**

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA dal 22 al 28 ottobre

FRANCESCO	HERO
KING ARTHUR 14.45 - 17.15 - 19.55 22.30 - 1.10	13.30 - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.00
SPIDERMAN 2 16.45 - 19.35 - 22.15 - 1.05	13.40 - 15.50 - 17.50 - 19.50 21.50 - 23.50
COLLATERAL 14.50 - 17.20 - 19.50 22.20 - 0.50	LA PROFEZIA BELLE 14.40
SE MI LASCI IN CAMMINO 14.45 - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 0.40	LA MALA EDUCATION KIL 14 21.45 - 0.00
BARFEL - THE 13.50 - 16.00 - 17.50 - 19.45	15.10 - 20.00
SE DEVO ESSERE UOMO 17.40 - 22.35 - 0.55	14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00 - 0.30

La programmazione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
www.warnervillage.it
PREVENDITA TEL. 011 36 111

da Raffaello a Goya

Ritratti e Musei

Palazzo Brucherio Torino

1 ottobre 2004
23 gennaio 2005

Apertura serale

ITALIA TORINO - AVVISO AL PUBBLICO

In seguito a un incidente occorso durante le prove dello spettacolo **CORIOLANO** di William Shakespeare le recite programmate al Teatro Alfieri per la Stagione del Teatro Stabile, dal 28 al 31 ottobre 2004 saranno annullate.

Lo spettacolo sarà recuperato nel corso della Stagione. Le nuove date verranno rese note al più presto.

I possessori dei biglietti sono pregati di contattare la biglietteria del TST (via Roma 49, tel. 011.5170548, orario 9.30 - 19.00, domenica riposo) a partire dal 2 novembre 2004 per la sostituzione dei biglietti.

PREMIO MASTROVIANI AI ESORDIENTI NAZIONALE IN ESCLUSIVA

Dieci minuti d'applausi al Festival di Venezia.

"Un film bellissimo". (Piero - Corriere della Sera)

Silenzioso, fuori dagli schemi, innovativo. (R. Nepoti - La Repubblica)

Libero, creativo, ironico. Efficienza agli attori. (F. Ferzetti - Il Messaggero)

Bravo Chiesa, immune dalla nostalgia. Splendida fotografia. (A. Crespi - L'Unità)

E' bello rivedere ragazzi rivoluz, creativi, mao-dostoi. (L. Tornabuoni - La Stampa)

Lavorare con lentezza

Domenico Prociati presenta

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, non TV» (Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«E' "Film Cult"» (Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

OGNI UOMO HA UN SEGRETO INCONFESSABILE

ROMANEO PROCIATI E NICOLA GALLIARDI PRESENTANO

LE UNICELLE DELL'AMORE

OLIVIA MAGLIANO ADRIANO GALLIARDI

UN FILM DI ENZO ANGILERI

ALFIERI ESCLUSIVA

ROMANO IN ESCLUSIVA

«Il più bel film americano del 2004.» (La Repubblica)

«A JOHN TRAVOLTA L'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.» (Gloria Satta - Il Messaggero)

JOHN TRAVOLTA **SCARLETT JOHANSSON**

UNA CANZONE PER BOBBY LONG

AI CINEMA - **PATHE LINGOTTO**

IDEAL **PATHE LINGOTTO**

REPOSI **ESCLUSIVA**

The Terminal

www.theterminal-litfilm.it

David Ferraro firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con scatenata Lintzetto (Maurizio Porto - Corriere della Sera)

Luciana Lintzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico e tondo. (Paolo D'Agostini - Repubblica)

La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè. (Alberto Crespi - L'Unità)

Lintzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri (Cabona - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - PATHE LINGOTTO

NUOVO VALENTINO - REPOSI

«...pura bellezza, grandioso e meraviglioso...» (La Stampa)

«Composte una degna di Kurosawa, le immagini ci riempiono gli occhi» (La Repubblica)

«Zhang Yimou dimostra di saper fare grande cinema...» (Il Giornale)

«Hero è l'opera di un maestro...» (Il Venerdì)

HERO

ARLECCHINO - DORIA - MASSAUA - MEDUSA - PATHE LINGOTTO

WARNER VILLAGE

MEDUSA MULTISALA - OLIMPIA

Giovanni Di Clemente presenta

AFFLECK TYLER LOPEZ

Jersey Girl

CDI **www.cdi-film.it**

DUE GIARDINI E NAZIONALE

«Giorgio Pasotti è dolce ed eclettico, tanto da risultare convincente in ogni contesto...» (M. ANSELMINI - IL GIORNALE)

volevo solo dormire addosso

un film di Eugenio Cappuccino

www.mikado.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR 15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Nozzano; 1.30 Tg 9, Nozzano.

TELECUPOLE 13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20.22.30); 14.10 Tg4; 20.30 Il meglio; 24.00 Notte senza.

TELECITY 19.00 Tg 7, Nozzano; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

21.00 Stelima, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoparco; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoparco.

QUARTA RETE TV 17.30 Fox Kids; Alice; 20.30 Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME 9.00 California 436, Film; 14.30 marito per Tiffie, Film; 21.00 Letti sbagliati, Film.

QUINTA RETE Italia magica; 20.30 Musica a big; 22.30 Italia; 23.45 Giamusica; 0.50 Famiglia si fa per dire, Teletim.

QUADRIFOGLIO DEDON TV 20.00 Star Trek; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Agorà; 23.30 Speciali.

RETE 7 20.30 Teletim; 21.00 Fun TV; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata; 24.00.

G.R.P. 19.30 AdnKronos; 19.45 Blacknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastudio; 23.15 Look TV.

RETE 7 studio a voi studio; 23.00 Telegiornale - Mete; 23.30 Popolo della notte.

INTV 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO Tg 2000; 20.40 Esperienza 2004; 21.00 Padre Pio, Film; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI 20.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO 20.00 Cartoni animati; 21.10 Sports estremi; 22.30 Speciale; 23.00 Contrade; 23.15 Giamusica.

VIDEOOND 20.00 Mito - Loro in salotto - Cartoni animati - Film - Week end; 22.30 Shopping.

14.30 Autocorrezioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonote; 20.30 Prima Riva; 22.30 Autocorrezioni; 23.00 Tutto sposi. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404) Informazione: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel. 011.5623800. "Piccole storie del Piemonte". Ore 16.

FRANCAIS (via Poma, 23, tel. 011.5157511). Info 011. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI MUSICA (via Pinelli 23, tel. 011/648444). Giovedì 2 dicembre presso l'Espresso (via Mamola, 386) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004". Il verbo degli uccelli. Primo studio. Riegra di Domenico Castella. Ore 21. Info: 011.484944, e-mail: info@mutamentozona.it

OASI (via Solizzo, 10, tel. 011/6699599). Tel. 011/6699599. Per "Città d'Arte" alle 15.30. Teatro Caupiano (Piazza Campagna, 21) Un pomeriggio con i ceti. Il gruppo vocale Quarto Eccellente. Ingresso gratuito. Sono aperte le iscrizioni al corso di lettura ad alta voce.

ASSE CULT. MARCO MARCIBORIS E FAMOSA MIMOSA (via 5, Domenico, n. 25 Torino) Stagione 2004-2005: sono aperte le iscrizioni a laboratori teatrali. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522.

SANTIRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011/6430388). Stagione 2004-2005 per: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì alle 15.00 - 19.00 (www.santiriganti.it)

STALGER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011/399833). Presso Casa Teatro Sociale di Innovazione (Piazza E. Montale, 14 bis) rassegna "Eccellente". Ore 21.00.

ENKONTATRO (via Bertola 57, Torino Tel. 011/399833). Aperte le iscrizioni a corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione, recitazione, recitazione, recitazione e "Voce in Azione".

TEATRANTZADRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri) (tel. 011.645.740). www.teatrantsadrama.it. Sono aperte le audizioni per la professione di attore teatrale e le audizioni per la professione di regista teatrale. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

COMA A. BOLENS (via Bolognese, 10, tel. 011/5211570). La Compagnia Anna Bolens presenta Linguaggi di Sam Shepard e Joseph Chaikin. Opera di Samuel Beckett e Esther. In 8 novembre 2004 - ore 21.30. Presso obbligatoria.

RADIO ENERGY

FM 93.9 MHz (Energy News) 7-9-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-19-30 (Spazio Toro) 10-30-18-30. Viaggi alla radio 11.30. Spettacolo 14.30. Mondo in diretta 12.00 (mercoledì). Pianeta Hollywood 17.30. Spazio Toro 18.30. Musica di Notte 20-9-12. Viabilità 7-9-10-19. Previsioni 20-9-12. 20.05-20.05-15-05 Musica e Notte 15-18 Energy Stop 10-15-11-15-16-15-17-15-18 La Stampa News 18-21. Info del quotidiano.

AL L. ROSSE

ARCO PUSCICAT (corso P. Oddone 31, tel. 011.484.621) Festival ap. 10.30, tel. 22.30. Festival ap. 14.30, tel. 22.30.

HOLLYWOOD (corso R. Manfrotti 106, tel. 011.521.2365) Festival ap. 10.30, tel. 22.30. Festival ap. 14.30, tel. 22.30.

MAFFEI (via 2, Torino) 5. tel. 011.655.324. Festival ap. 10.30, tel. 22.30. Festival ap. 14.30, tel. 22.30.

ETRO (via 1, Torino) 5. tel. 011.655.324. Festival ap. 10.30, tel. 22.30. Festival ap. 14.30, tel. 22.30.

ROMA BLAU (via 40, tel. 011.487.765) Festival ap. 10.30, tel. 22.30. Festival ap. 14.30, tel. 22.30.

SPEZIA (via Noia 120, tel. 011.995.3617) Festival ap. 10.30, tel. 22.30. Festival ap. 14.30, tel. 22.30.

DETA SERIE MOVIE 2707, Ap. 15.

KEVIN KLINE **ASHLEY JUDD**

De-Lovely

COSI' FACILE DA AMARE

ADUA E ERBA

DOPO LA 25ª ORA TORNA KIM LEE CON UNA COMMEDIA SULL'AMERICA POLITICAMENTE SCORRETTA...

MASSIMO

«Interpreti belli e sensuali» (L. Tornabuoni - La Stampa)

«Spike Lee conferma la ottima vena...» (L. Mosso - La Repubblica)

«Come sempre in Spike Lee c'è talento da vendere» (T. Kezich - Corriere della Sera)

LEI MI ODISIA

A SPIKE LEE JOINT

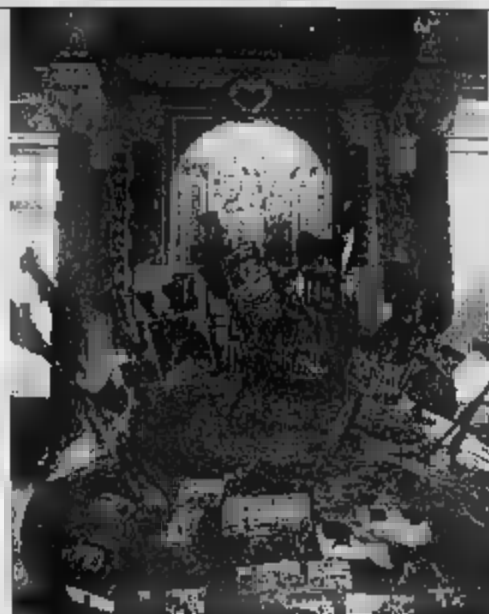
La CAPITALE d'EUROPA chiude un anno di eventi



GENOVA

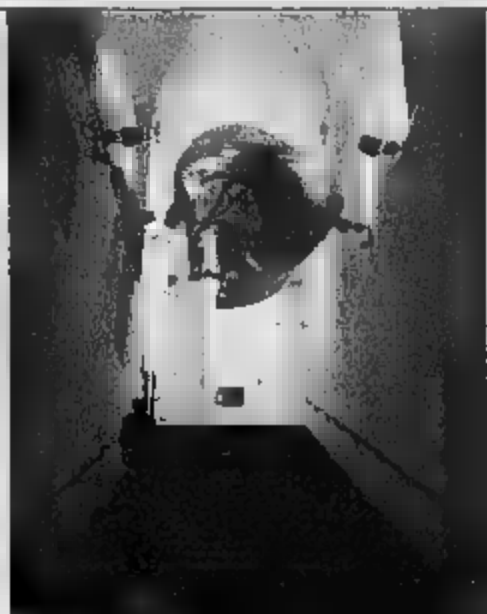
LA MOSTRA

IL VAGONE DIPINTO D'ORO, IL TEATRO DEL MONDO E UNA DECINA DI IGLOO



Le lacrime del Doge

Non è piaciuta a tutti la scelta di destinare la Cappella del Doge di Palazzo Ducale quale sfondo della mostra. L'opera di Thomas Hirschhorn intitolata «Lacrime gemelle». Dalle Torri di New York scendono due grandi gocce di sangue, irte di stampelle costellate di fotografie, che per lo più mostrano soldati americani mentre arrestano o perquisiscono civili iracheni. Un'opera «forte» che contrasta forse troppo con i simboli religiosi e laici della Cappella Ducale. (m.r.)



Nube di titanio

«Cloud Prototype no. 1» di Inigo Mangiano Ovalle sovrasta lo scalone del Ducale che conduce al piano nobile e alla mostra. È un «moribondo» di fibra di vetro e titanio che simboleggia leggerezza e si fonde, con le sue linee sfuggenti e metalliche che riflettono la luce, con l'ambiente circostante. Chi esce dalla mostra vede la Nuvola, dall'apparenza metafisica eppure così «materiale» sullo sfondo dell'affresco di Domenico Fiasella che raffigura i Santi protettori di Genova. (m.r.)



Il pesce-ufficio

Gli stucchi settecenteschi dell'Appartamento del Doge, del 1771, sono lo sfondo di un'opera singolare di Frank O. Gehry: «The GFT Fish». Un gigantesco pesce con la squame di legno e gli occhi di cristallo, un po' «blu» di Pinocchio ma ancor più rassicurante che nel ventre racchiude una sorta di ufficio. Il grande salone del Doge non è bastato per ospitare il «pesce» in tutta la sua lunghezza: così la galleria opera a «contorno», «stesse ruotando tra gli antichi decori settecenteschi». (m.r.)

Nel cuore della città il mondo dell'archiscultura

Da Fontane Marose a De Ferrari le installazioni delle creatività di oggi

PER quanto un po' innovativa e un pizzico provocatoria, la mostra a Palazzo Ducale, più o meno, può essere inserita nel filone delle esposizioni tradizionali al chiuso di un museo. C'è un ingresso, un percorso organico e un iter scandito in termini di tempo, spazio e materia. Ma la vera e propria provocazione riguarda l'esposizione «nella» città, tra piazze e strade, davanti a palazzi e chiese. Come seguirle, al di là dell'«imbarattersi» negli oggetti esposti lungo i nostri percorsi abituali? Il curatore suggerisce un sentiero artistico ideale.

Si può partire a Piazza Caricamento, dove è collocato il Teatro del Mondo di Aldo Rossi: la singolare costruzione è intesa come un «omaggio» simbolico a tutta l'architettura che s'è rivolta al mondo dell'arte. Conviene poi spostarsi in piazza San Lorenzo dove è collocata «Ginger and Fred», ferro vetro e metallo, alto 11 metri, di Frank O. Gehry. Poi si va nella vicina piazza Matteotti dove sono disposte le installazioni di Pedro Cabrita-Reis («The Harbour»), Alessandro Mendini («Torre del Filosofo») e Van Lieshout («Modular House Mobile»).

Senza inserirsi nella mostra, bisogna a questo punto attraversare i cortili del Palazzo Ducale dove ci si imbatte negli «igloo» (una decina) di Mario Merz, la scultura di Olafur Eliasson, la scultura di Claes Oldenburg e Coosje van Genk, l'installazione «Wafe UFO» di Mariko Mori. In piazza De Ferrari si potranno ammirare il «Chiosco per Genova 2004» di Gaetano Pesce e il progetto di Pierluigi Cerri per il cantiere metropolitano. Il segno di Renzo Piano, profeta in patria, illumina piazza Corvetto con il «Modello di Nuova Caledonia».

In piazza Fontane Marose troneggia «The Golden Alb» di Hans Hollein, un vagone ferroviario per il trasporto di petrolio, completamente dipinto d'oro. In piazza Matteotti c'è l'installazione «Cornelia, 2003» di Anselm Kiefer, piccola costruzione in blocchi d'ardesia. In via Garibaldi, nel rinnovato Palazzo Lomellino, c'è il modello del progetto «Tagok

Towers» di Rem Koolhaas, alto 11 metri. Infine si chiude il percorso nel cortile di Palazzo Tursi con i «Giardini di Vetro» di Andrea Branzi.

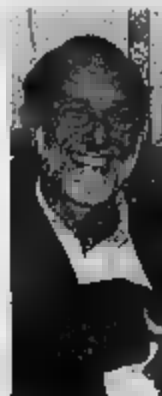
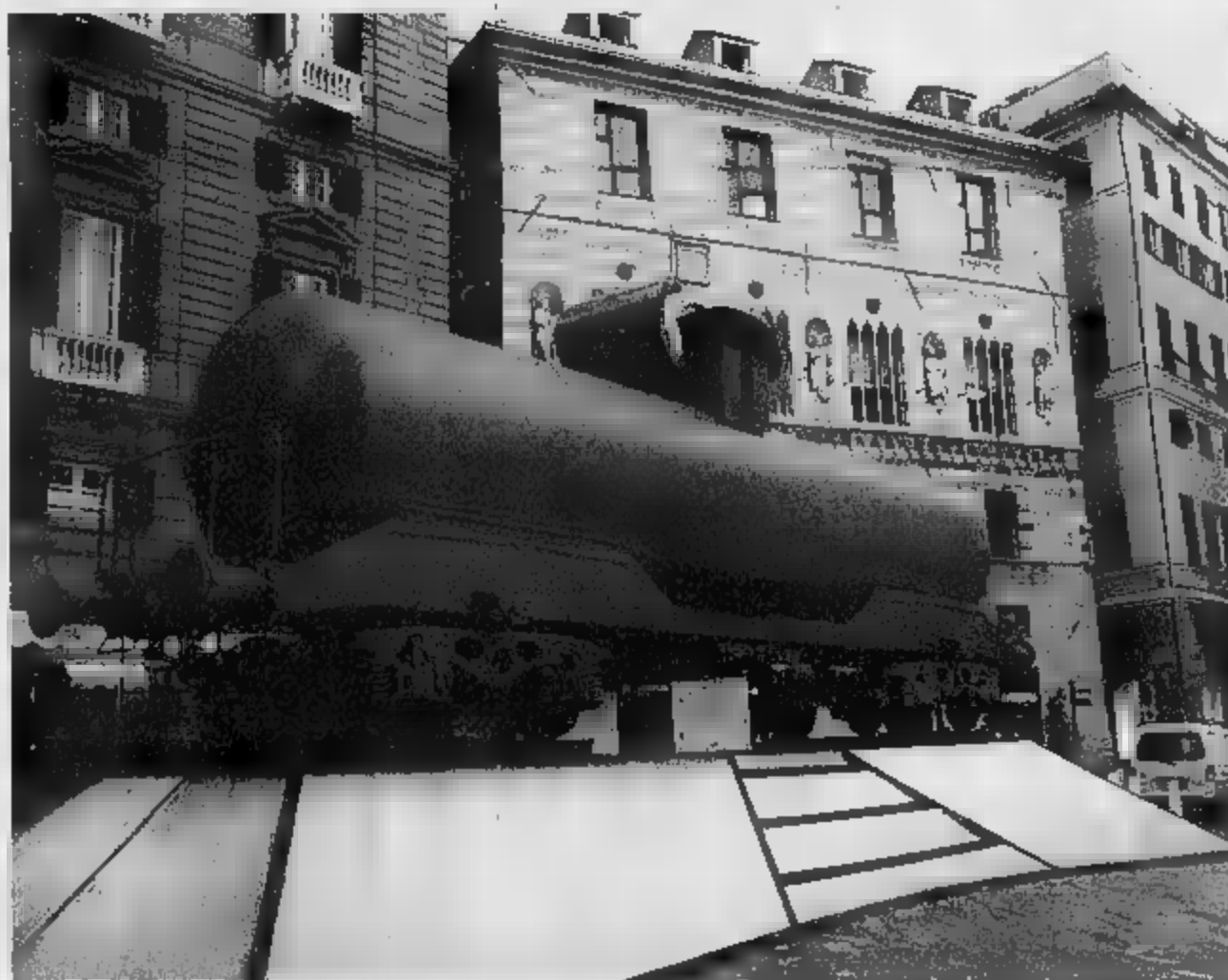
La parte della mostra all'aperto non si limita soltanto ai prodotti artistici esposti all'attenzione dei cittadini, ma è stato predisposto un articolato supporto iconografico. Infatti, attraverso l'utilizzo di cartelloni abitualmente impiegati a scopi pubblicitari nella dimensione standard 6 X 1 metri, che verranno utilizzati per presentare immagini di fotografi e disegni di artisti e architetti. Queste imponenti affiches, frutto della Federico Motta Editore,

saranno collocati in altrettanti «punti cruciali», intesi dai curatori come «espansione visiva della mostra» come messaggio all'intera città. I più famosi autori dei cartelloni sono: Gabriele Basilico, Olivo Barbieri, Greg Lynn, Jean Nouvel, Franco Purini, Massimo Scolari, Luisa Lambri, Jodice, Arduino Cantafiora, Gordon Matta-Clark. La città dovrebbe insomma, sempre nelle intenzioni degli ideatori del progetto, trasformarsi, destinataria di ogni idea architettonica, in un unico, grande luogo espositivo. La città quindi che va al di là del

«museo all'aperto» per diventare esposizione essa stessa e, nel medesimo tempo, contenitore d'una più vasta esposizione.

La domanda più ovvia riguarda l'indice di gradimento del pubblico più vasto e, quindi, il suo eventuale successo: è certo che se Germano Celant voleva «doveroso» «épater les bourgeois» c'è certamente riuscito: sui piedistalli di molti monumenti, dove sono possibili i «graffiti», sono già comparse le prime scritte ironiche. Ma anche questo, forse, era previsto e anche questo è un progresso. (p.i.)

Sotto a sinistra il vagone ferroviario completamente dipinto d'oro di Hans Hollein collocato in piazza Fontane Marose, a destra l'opera di Renzo Piano tra via XII Ottobre e piazza Corvetto



L'architetto Renzo Piano, profeta in patria, ha realizzato una scultura in piazza Corvetto

Le idee, le meraviglie e le magie

Germano Celant: «Si esce dal razionale»

intervista
Paolo Lingua

IL travaso tra le arti è oggi storicamente molto presente, perché l'architettura sta ampliando enormemente la definizione del suo territorio e il tempo stesso rivede gli ideali funzionali e le istanze oggettive per permettere l'irruzione e lo sviluppo della visualità e la soggettività espressiva. Forte d'una lunga e consumata esperienza internazionale di critico e direttore di musei d'arte contemporanea, pur avendo avuto come «incubatrice» l'università di Genova, la sua città natale, Germano Celant ha voluto fortemente la mostra «Arti & Architettura» non tanto per stupire i suoi concittadini, quanto piuttosto per offrire, a livello internazionale (e quindi fare dell'evento trampolino co-

smopolita per Genova), uno spettacolo esauriente di quanto sia stato il debito e il credito (l'osmosi insomma) tra l'architettura e tutte le altre arti figurative, ma anche verso altre forme di espressione artistica. Spiega dunque il curatore della mostra e delle esposizioni «en plein air» le peculiarità del messaggio che ha voluto comunicare: «L'architettura si connette alla scultura e all'immagine per forgiare costruzioni e percorsi urbani che rivendicano un'identità figurale e caotica, tipica di un fare artistico. L'architettura contemporanea, nelle sue manifestazioni più avanzate, insomma, spinge a incrociare il suo pensiero concreto alla logica dei media e delle tecnologie. Approda a una nuova dimensione per andare verso rappresentazioni da sogno o da delirio: le ricerche architettoniche hanno assunto visioni artistiche».

L'architettura contemporanea, nelle dimensioni più avanzate, spinge a incrociare il suo pensiero concreto alla logica dei media e delle tecnologie. Approda a una nuova dimensione per andare verso rappresentazioni da sogno o da delirio: le ricerche architettoniche hanno assunto visioni artistiche



museo Guggenheim di Bilbao, frutto dell'invenzione di Frank O. Gehry, sino al Museo di Graz di Peter Cook, è tutto all'insegna di una «espressività spettacolare», dove conta l'effetto performativo dell'edificio, che incarna una visione del mondo che può prendere anche aspetti biomorfici e zoomorfici, fantastici e meraviglianti, in antitesi alla produzione impersonale e astratta che ha caratterizzato le

Il travaso tra le arti è oggi molto presente perché l'architettura sta ampliando in modo enorme la definizione del suo territorio e rivede gli ideali funzionali e le istanze oggettive a favore di visualità e soggettività

correnti stilistiche note moderne e postmoderni. Insomma, l'evento culturale che chiude la proposta di «Genova 2004», proprio a sottolineare il ruolo capitale europeo della cultura, pone in evidenza una ribellione intellettuale (e anche professionale) contro le cosiddette «logiche universali» e a favore - e qui si torna su un tema caro a Germano Celant - di proposte «indefinite e magi-

che». La mostra dunque che cosa si propone? Risponde il curatore: «La mostra ha il compito di mettere al centro la ricerca architettonica che hanno assunto una visione critica». Aggiunge ancora il critico: «Inoltre la mostra vuole sviluppare il contributo delle arti che hanno trovato nell'architettura un punto di vista progettuale, immaginifico e procedurale».

Spiega ancora Germano Celant che, appunto, la Genova del 2004, a sua volta, «offrirà una propria inedita interpretazione di lettura, una città che sarà intensa e percepita da una diversa prospettiva». E questo è stato voluto perché Genova è famosa per i suoi palazzi dipinti, una forte connotazione ambientale con l'osmosi tra le arti e l'architettura. Celant rilancia la riflessione sull'importanza che hanno avuto la pop-art e le ricerche concettuali. Si è allargato, insomma, il concetto stesso di design che arriva, alla fine, a inglobare tutto, arte e body building, make-up e fotografia, cinema e musica, architettura e moda. La nostra realtà, in continuo divenire, insieme alla modifica delle nostre percezioni.

GENOVA

LA STORIA

ALLA COMMENDA DI SAN GIOVANNI DI PRE' SINO AL PROSSIMO 23 GENNAIO



La Tavola Bronzea

La Tavola Bronzea scoperta sul greto del torrente Polcevera nel 1506. Già a Palazzo Ducale, è oggi nel Museo archeologico di Pegli. La lastra riporta il testo di un arbitrato del 117 a.C. tra due popolazioni alleate dei Romani, ma indipendenti: i Genuates, gli antichi abitanti liguri di Genova, ed i Viturii Langenses, insediati lungo il percorso verso la valle Scrivia. Dopo una lite territoriale sfociata in aperti atti di ostilità da parte dei Genuates, i Viturii si erano rivolti al Senato di Roma. (m. r.)



Il rostro

Tra i reperti esposti uno proveniente dall'Armeria Reale di Torino - il molto caro al genovese che hanno tentato più volte di ottenerne la restituzione. È il rostro di bronzo di nave romana, ripescato in porto nel 1597. Dopo l'annessione di Genova al Piemonte il rostro fu portato a Torino. Nel 1997 il Consiglio comunale di Genova approvò con 26 voti una mozione che impegnava il sindaco ad attivarsi per riottenere uno dei simboli della città, raffigurato anche nello stemma ufficiale. Mozione sta lettera morta. (m. r.)

Ecco i Liguri, dalle origini all'arrivo dei Romani

La vita di un popolo attraverso l'esposizione di novecento oggetti

Alessandra Pieracci

PRIMA dell'arrivo delle popolazioni indoeuropee, la penisola italiana (che comprendeva l'antica Ausonia) era abitata da popolazioni europee con caratteristiche in parte comuni, come il sangue RH negativo, la statura, i colori di pelle e capelli, caratteristiche poi diluite e a volte cancellate da intrecci e connubi. Accanto agli Etruschi e ai Celti c'erano i Liguri, che abitavano la regione della Toscana nord-occidentale all'area pedemontana e pedepennina dell'Emilia, della Lombardia, Piemonte, fino alla Provenza e alle foci del Rodano.

Alla storia di questa etnia, dalle origini fino all'arrivo dei Romani, è dedicata la mostra "Liguri, un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo", esposizione curata da Giuseppina Spadea con la collaborazione di un prestigioso comitato scientifico, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, raccoglie oltre 900 oggetti esposti per la prima volta insieme, e alcuni mai presentati al pubblico, grazie ai quali è possibile ripercorrere la storia, ricostruire gli aspetti della vita quotidiana, l'economia, la produzione artistica degli antenati ai quali si deve, in parte, l'origine della cultura europea.

La scelta della Commenda come sede costituisce un interesse in più: il complesso di aspetto romanico con i muri in pietra nera di Promontorio, fabbricato a partire dal 1180 dai Cavalieri Gerosolimitani, poi divenuto l'Ordine di Malta, comprende due chiese sovrapposte e un grande edificio annesso per assolvere alla duplice funzione di stazione sulle rotte della Terra Santa. La Commenda di San Giovanni di Pre' è dedicata al comando del re di Francia) e di ospedale per i pellegrini.

La mostra è articolata in 9 sezioni. La prima è dedicata al mito e alla storia preromana dei Liguri e presenta le raffigurazioni più antiche del mito re Cino, attraverso alcune eccezionali opere artistiche provenienti da diversi paesi europei. La seconda, dedicata all'archeologia, all'eredità della Preistoria e



Sopra, la Commenda di San Giovanni di Pre', che ospita la mostra "Liguri, un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo". A destra, la statua-stele maschile di Bigliolo in arenaria: risalente al VI sec. a.C., è conservata nel Castello del Piagnaro a Portofino.

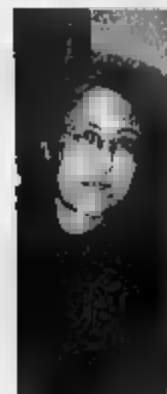
la costruzione del paesaggio, documenta come l'uomo abbia avviato la perfezione nel tempo dei sistemi di sopravvivenza basati sullo sfruttamento delle risorse disponibili, dalla caccia alla raccolta di frutti e vegetali, dalla pesca all'agricoltura, all'allevamento, alla pastorizia e all'estrazione dei minerali di rame e diaspro rosso: a Valle Lagorara, nello Spezzino, e nei rari esempi in tutta Europa di cave a cielo aperto con tracce evidenti di attività preistorica.

La terza, alle radici degli antichi Liguri, racconta la nascita di questo popolo tra l'età del Bronzo e il sorgere dell'età del Ferro. La quarta, dedicata ai Liguri fra Greci, Etruschi e Celti, ricostruisce il sorgere di grandi centri protourbani e la formazione

dell'aristocrazia come casta sociale dominante, via via definita in aristocrazia vera e propria detentrici del potere politico, sacerdoti, guerrieri, mercanti. La Liguria della prima età del Ferro appare pienamente inserita nei traffici marittimi del VII e VI secolo: risalgono a quest'epoca gli scavi marittimi di Genova e della foce del Magra.

La quinta sezione è appunto dedicata all'«emporio Genova», la cui origine affonda nel sottosuolo della città antica, sul colle di Sarza. «I Liguri» invasioni galliche e guerre con i romani. La sesta sezione, seguita cronologicamente la settima su ai nuovi assetti: dalla sconfitta alla prima età imperiale (una vicenda bellica tanto articolata che vide dal 238 al 117 a.C. la celebrazione di ben 15 trionfi da parte di generali romani, tanto fu difficile la totale spacificazione), e l'ottava che affronta «Liguri e Liguria» riordinamento imperiale.

Per chi volesse cercare una corrispondenza tra Liguri preromani e odierni c'è la sezione dedicata appunto al fenomeno del Ligurismo, nel 1506 il «Ligurismo» della cosiddetta Tavola di Polcevera, alimentato dal positivismo naturalistico, tornato sulla scena con la romanità intorno al 1937. Tra le opere esposte, la statua-stele maschile di Bigliolo in arenaria, risalente al VI sec. a.C., è conservata nel Castello del Piagnaro a Portofino. La prima rinvenuta a Lunigiana, è una serie di crani ottocenteschi con cui studiosi dell'epoca volevano dimostrare la discendenza genetica dei pastori Liguri del Neolitico e i Liguri del XIX secolo.



Giuseppina Spadea, Soprintendente archeologica della Liguria, ha curato la mostra alla Commenda



Via Balbi con Palazzo Ducale: era una delle vie più inquinate di Genova, ora è un campus

«Genova punta in alto e il pubblico risponde»

Il direttore dei Beni culturali Liliana Pittarello e le grandi esposizioni

intervista

Marco Ruffa

INCONTRIAMO Liliana Pittarello nel suo ufficio che dà sul giardino interno di Palazzo Reale, rinata via Balbi: nonostante lo splendore dei palazzi, prima del recupero questa era una strada dai marciapiedi minuscoli, avvelenata dai gas di un parco in perenne folla cercando di non investire. Oggi qui si respira un'atmosfera da campus universitario: Genova ha ritrovato un altro suo gioiello.

Architetto, questo ci sta riservando parecchie sorprese. Dopo Rubens e Tintoretto sembra di aver visto il meglio, invece... Invece Genova sta sparando altissimo, un crescendo di eventi ci pone davvero all'attenzione internazionale. Anche in confronto alla nostra gemella, Lille.

Che però ha avuto la più grande mostra di Rubens...

Appunto: escluso l'appuntamento con Rubens, Lille ha in campo molte altre iniziative, tutte se voglia-



L'architetto Liliana Pittarello, torinese, è Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Liguria a cui fanno capo le varie Soprintendenze

mo. Genova invece ha tutta una serie di eventi di altissimo profilo. Come «Arte e Architettura», davvero internazionale visti i visitatori che arrivano da tutto il mondo, come «I Liguri» che in più avrà il pregio di far riscoprire le proprie radici di popolo europeo.

Ma tutte queste mostre finiranno per stancare il pubblico, per esaurire le sue riserve di interesse?

«I numeri finora dicono cose diverse, ma il punto è un altro. La mostra del 2004 a Genova non è una e non sono

semplici esposizioni di oggetti, sia pure importanti, preziosi, unici. Sono, tutte, il frutto di anni di studi, di ricerche sul campo, di restauri. Sono il punto d'arrivo e di partenza di un percorso che non si esaurisce nei due tre giorni di apertura, ma lascia tracce. Gli interventi sul territorio, sul patrimonio artistico, con i cataloghi che sono veri e propri strumenti di lavoro e di studio, con i percorsi - le tracce lasciate negli occhi e nella mente dei visitatori.

Per esempio? «Prendiamo la mostra sui Liguri: è di grande respiro internazionale ma si rivolge anche e soprattutto ai liguri di oggi, agli emiliani, ai lombardi, ai piemontesi perché scoprano la loro storia antica, perché apprezzino il loro territorio, perché si rendano conto che il lavoro dell'archeologo è molto più vicino alla gente di quanto non si creda. Abbiamo anche un'altra presunzione...»

Quale? «Quella che, una volta uscito dalla mostra, il visitatore guardi la sua terra con occhi diversi. Anche così si tutela il territorio: se una cosa la si conosce, la si ama, la si capisce, difficilmente le si farà del male.

Potrebbe essere lo spunto per una

serie di visite guidate ai siti archeologici della Liguria...

Infatti: con le altre istituzioni stiamo mettendo a punto una serie di occasioni per il pubblico che stimolino alla visita dei musei e dei siti, non soltanto liguri.

Tutela, valorizzazione, ricerca, organizzazione di mostre di alto profilo: le Soprintendenze stanno dando un'impressione di grande dinamismo: dove sta il trucco? Lo Stato, allora, funziona?

«Grazie della provocazione». Il nostro è un lavoro fantastico, entusiasmante e chi si frequenta, a stretto contatto con l'immenso patrimonio culturale italiano, se ne accorge subito. Il problema è che siamo in pochi: gli ultimi «giovani» sono arrivati tre anni fa e c'è il rischio che non si copra il normale avvicendamento del personale. Quanto allo Stato, io ovviamente «di parte» ma ci tengo a sottolineare che qui, come dovunque, siamo alla gente, alle istituzioni, alle realtà locali. Lo Stato, è vero, ma siamo anche «genovesi». E lo dimostra il continuo interscambio tra noi e la rete dei musei civici, tra i ricercatori e gli esperti dei vari settori. Credo che Genova 2004 abbia portato questa ricchezza all'attenzione di tutti.

GE
NOVA
04

ANCHE IL PALCOSCENICO DIVENTA INTERNAZIONALE PER LA CAPITALE DELLA CULTURA

GLI SPETTACOLI

Da Ronconi alla Bausch va in scena allo Stabile il nuovo Teatro d'Europa

Il Festival è stato aperto dalla «Centaura» con Mariangela Melato
 E' in arrivo l'«Amleto» di ghiaccio e fuoco del lituano Nekrosius

Alessandra Pieracci

GENOVA capitale europea della cultura diventa, tra ottobre e novembre, in particolare la capitale del teatro: per la prima volta il Teatro Stabile promuove infatti un Festival internazionale di prosa, presentando quattro grandi spettacoli provenienti da altrettante nazioni dell'Europa, ovvero Francia, Germania, Lituania e, naturalmente, Italia. Anzi, è stata proprio l'Italia a inaugurare la rassegna, il 14 ottobre, con un lavoro rappresentativo, un allestimento che porta la firma di Luca Ronconi e vede protagonista doppiata in due ruoli Mariangela Melato: «La centaura» di Giovan Battista Andreini.

I teatri sono oltre mezzo secolo il momento di più alta, costante espressione della cultura», dice il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, presidente del Comitato Genova 2004.

«E' sempre più urgente riaffermare con decisione l'importanza, la centralità della cultura nella vita del Paese e in particolare la funzione del teatro, luogo d'incontro di valori vecchi e nuovi», aggiunge il direttore del Teatro Stabile, Carlo Repetti.

In scena sino al 4 novembre, «La centaura», scritto per Maria de' Medici nel primo Seicento dall'autore di punta del barocco italiano, discendente di una famiglia di teatranti, racconta una storia ricca di colpi di scena e soluzioni fantastiche, in cui magia, allegorie, scambi di persona, uccisioni. Tre atti di rappre-



sentazioni, un viaggio in tre isole, commedia, pastorale e tragedia.

Segue, dal 9 all'11 novembre, il «Théâtre de l'Odéon-Théâtre de l'Europe» con il giardino dei ciliegi di Anton Čechov, prodotto in occasione del centenario della morte di Čechov per la regia di Georges Lavaudant, direttore dell'Odéon. Dramma del tempo che è commedia sulle umane, «Il giardino dei ciliegi» (sottotitolo in italiano) si cala sul ritmo delle quattro stagioni, una per atto, e si articola sul tema dell'abbattimento del giardino dove i protagonisti hanno trascorso la loro felice giovinezza.

E' il lungo addio al passato addolcito dal ricordo.

Parentesi alla danza, dal 18 al 21 novembre va in scena «Kontakthof», di Pina Bausch, spettacolo cult della grande coreografia tedesca, elegia sulla difficoltà dell'amore, vissuta e danzata da donne e uomini sopra i 65 anni di età. «Kontakthof» è la storia delle persone che invecchiano, mi piace il loro modo di pensare, di ascoltare i rumori del mondo», spiega la coreografa, che propone in questa una versione completamente rivisitata di questo suo classico, datato 1978. «Kontakthof» significa letteralmente



Carlo Felice il «Parsifal» è l'evento

La stagione dell'opera al Carlo Felice si apre con un evento, il «Parsifal» di Richard Wagner, in scena dal 23 ottobre al 4 novembre, diretto da Jurkowski (figlio del compositore Vladimir Jurkowski, padre di Dimitri che gli fa da assistente), con la regia di Harry Kupfer (oltre 180 le opere da lui firmate), nell'allestimento della «Staatsoper unter den Linden» di Berlino. I protagonisti sono Torsten Keri, uno dei più richiesti tenori a livello internazionale, vincitore del «Grammy Awards» nel 2000 per la migliore opera internazionale dell'anno, e Thomas Trubitt, selezionato per l'«European Tour Grant Award», che si alterna nel ruolo di Parsifal, Lioba Braun, interprete wagneriana consacrata in tutto il mondo, e Svetlana Sidorova in quello di Kundry. Albert Dohmen è Amfortas, John Tomlinson e Sergej Koptchak interpretano Gurnemanz, Josef Kappelmann è Klingsor e Julian Rodescu Titorel. All'Orchestra e Coro del Carlo Felice si aggiunge il Coro da Camera della Radio Ceca.

Ultima creazione terminata nel 1882, messaggio di possibile salvezza e speranza dopo la tragedia e il nichilismo dell'«Anello del Nibelungo», «Parsifal» era nella mente di Wagner nel 1845, quando il compositore si era immerso nella lettura del poema medievale di Wolfram von Eschenbach incentrato sul personaggio derivato dall'incompreso Perceval del francese Chrétien de Troyes. E nel 1854, durante le prime fasi della stesura di «Tristan und Isolde», Wagner intendeva inserire nel terzo atto un episodio in cui Parsifal, in cerca del Graal, incontra Tristano sofferente.

L'idea prende corpo nel 1857, quando l'incanto del giardino di casa Wesendonk a Zurigo il mattino del Venerdì Santo colpisce così a fondo il compositore che questa suggestione confluirà nel terzo atto come scenario del ritorno di Parsifal al regno del Graal, dell'incontro con Gurnemanz e del battesimo di Kundry. Il primo abbozzo in prosa del dramma è del 1865, del 1877 la stesura del poema, anno in cui cominciò la composizione della musica, conclusa appunto nel 1882. [a. p.]

Sopra a sinistra un'immagine tratta dallo spettacolo «Kontakthof», della coreografa tedesca Pina Bausch, in scena al Teatro della Corte dal 18 al 21 novembre; a destra Mariangela Melato in «La centaura» che ha riscosso vivi consensi: repliche sino al 4 novembre

luogo di contatti, punto d'incontro tra il Damen und Herren ab 65, il sottotitolo.

Chiude il Festival, dal 25 al 27 novembre, «Hamlet» di Shakespeare nell'allestimento della Compagnia Meno Fortas di Vilnius, con la regia di Eimuntas Nekrosius, autore di messe in scena dalle immagini folgoranti e dalle soluzioni figurative inaspettate. Al centro di questa personissima rilettura il dramma ci è un lampadario di ghiaccio che sgocciola sulla scena e un Amleto affidato alla vitalistica interpretazione di un attore anche cantante rock.

«Siamo abituati a un'idea letteraria del teatro, che diventa così come si ascolta e si mostra. Ma la natura del teatro è di essere visto», dice Nekrosius. E conclude: «La scelta delle materie prime che ho usato, il ghiaccio e poi l'acqua e il fuoco, è molto semplice e logica. Lo spettro del padre di Amleto, che noi abbiamo considerato un vero e proprio deus ex machina, arriva dal profondo, dal freddo. Questo ci ha suggerito il ghiaccio che poi si scioglierà a poco a poco al fuoco della vendetta e tornerà a essere acqua. Tutto molto semplice. L'arte non è una cosa complicata».

GE
NOVA
04

I Liguri

Teatro e pop. di Giuseppe Vico

Spettacolo

23 X 100 70



GENOVA 04

GLI ALTRI EVENTI

CONTINUA IL VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO DI GENOVA E DELLA LIGURIA



Pala d'altare

Lo «Svenimento della Vergine» proveniente dal Convento Cappuccini Portofino a Genova: è scolpita in legno di quercia, tipica delle produzioni fiamminghe. Gli esperti la datano all'inizio Cinquecento, opera di bottega brussellese. È una scultura di grande finezza di intaglio e di notevole raffinatezza a livi policromia e di dorature. Faceva parte di un «retablo», cioè grande pala d'altare della quale purtroppo si conoscono altri frammenti. [m. r.]



Gli angeli nascosti

Gli angioletti portacero della Parrocchiale Aurigo (Imperia) risalgono al XV secolo e sono una preziosa testimonianza di arte delle chiese del periodo anteriore al Concilio di Trento. Una tipologia ampiamente diffusa in tutta l'Italia settentrionale. Sono stati attentamente restaurati e hanno rivelato una policromia molto interessante. Anche in questo caso sculture non esposte pubblicamente il loro «ritrovamento» ha avuto il valore di scoperta. [m. r.]



Corsica fedele

Il Sant'Antonio Abate dell'Oratorio di Calvi in Corsica, antico possedimento genovese (nello stemma riporta tuttora il motto «sempre fedeli» riferimento all'antica Repubblica) è qui raffigurato prima del restauro offerto dalla Compagnia degli Spedizionieri del Porto di Genova. È un'opera in legno di ontano di scuola pisana del XIV secolo. Più Donati l'attribuisce a Tommaso Pisano, figlio più celebre Andrea autore delle porte del Battistero di Firenze. [m. r.]

Arte e storia, dai Durazzo alla Sacra Selva
Cinque secoli di scultura lignea tra capolavori sconosciuti e grandi tesori

Marco Ruffa

GRANDI mostre che raccontano la storia e l'arte di Genova e della Liguria, che il loro ruolo «contemporaneo» di cultura rinnovandosi e diventando autentici poli di attrazione anche turistica, palazzi e strade che, senza alterare le loro funzioni, si trasformano in musei «vivivi», testimoni grandezza di una città e della sua lunga storia. Il 2004, a Genova ma non soltanto, è anche questo.

Dai musei di Nuova, Via Aurea i cui palazzi incantano Rubens tanto da ispirarlo per i suoi «Palazzi di Genova» alla rinascita di via Balbi che, nella cornice di palazzo Balbi-Durazzo ora Reale, ospita la mostra «Da Tintoretto a Rubens» prorogata fino al 7 novembre, alla grande mostra sugli antichi Liguri alla Comenda di Prè, per arrivare a «La Sacra Selva. Scultura lignea in Liguria tra XII e XVI secolo» nell'ex Chiesa di Sant'Agostino, una vera e propria «proposta» dedicata a un patrimonio straordinario e misconosciuto, che per la prima volta viene portato all'attenzione del grande pubblico.



Il trecentesco Cristo della Maddalena: un volto di modernità sconvolgente

Cominciato con Rubens e proseguito i capolavori della collezione Durazzo a Palazzo Reale, il 2004 genovese dell'Arte non accenna a calare d'intensità. È la grande «voluta» voluta da Germano Celant esplora gli orizzonti moderni e postmoderni dell'architettura, così le esposizioni della Comenda e di Sant'Agostino ci trasportano in un passato ricco di suggestioni e di rimandi al presente. Nel mezzo, grazie alla proroga al 7 novembre, la possibilità di tuffarsi ancora nella Wunderkammer del Durazzo in quello scrigno ritrovato e restituito alla città che è il Teatro del Falcone a Palazzo Reale. Il ritorno di dipinti di straordinario valore artistico e storico, come la Trinità del Tintoretto della Galleria Sabauda (acquistata dal Durazzo nel 1733 e passata nel 1824 alla Real Casa) o la Susanna e i vecchi di Rubens (nel palazzo genovese dal 1788 al 1824) testimonia grandezza di collezione che per

tutto il Settecento è stata tra del Grand Tour europeo. Dai capolavori di Van Dyck, Grechetto, Strozzi, Carracci, Castello molti altri, ai tesori ritrovati dipinti, sculture, documenti e libri - che raccontano la storia della famiglia - di un palazzo tanto sontuoso da essere prescelto dai Savoia quale propria dimora a Genova da poco assorbita nel Regno di Sardegna. Una scelta questa che finirà, purtroppo, per privare la città di moltissimi capolavori assoluti, come la Cena del Veronese (tornata a Genova nella prima fase delle mostre) che i sovrani vollero trasferire a Torino e che formarono il primo nucleo della Galleria Sabauda dove si trovano tuttora. Proprio la Sabauda ha «prestato», gran-

de sensibilità, molti dei suoi tesori che sono così tornati, per qualche nel palazzo genovese del quale furono, fino ai primi dell'Ottocento, gli ornamenti più preziosi.

Di respiro ancora più ampio, di grande impatto emozionale è «La Sacra Selva», che si aprirà il 7 dicembre per chiudersi il 13 marzo in uno di per sé suggestivo come la medievale ex chiesa di Sant'Agostino. Come Franco Boggero e Piero Donati, i curatori, si tratta di una mostra che vuol essere una «totale rivelazione» visto che la magra parte dei reperti esposti pressoché sconosciuta anche agli addetti ai lavori. La mostra il frutto di anni di studi, di restauri, di autentiche scoperte lo

straordinario Crocifisso di inizio Trecento, conservato nella chiesa della Maddalena nel centro storico genovese. «Era così ben nascosto che sfuggì perfino all'attentissimo Federico Alizeri - commenta Donati - eppure è un capolavoro assoluto, praticamente integro, che conserva la croce originale, esemplari di quest'epoca».

Tra gli altri pezzi forti Sant'Antonio Abate di scuola pisana (1360-1370 circa), attribuito proprio a Tommaso Pisano figlio minore di Andrea, scoperto quasi per caso in un oratorio di Calvi in Corsica, fino al 700 possedimento della Repubblica di Genova. La è stato restaurata con fondi della mostra, così il Padre di Ponzono d'Acqui, altra «scoperta» quell'Oratorio finocci conosciuto soltanto per un prezioso gruppo ligneo del Maragliano che raffigura una visione dell'Evangelista Giovanni nell'isola di Patmos.

Il pezzo più antico della mostra è però, sicuramente, il Volto Santo Bocca di Magra, che risale al XII secolo. Dalle produzioni liguri e di committenza ligure ci si sposta ad altri capolavori come il San Bartolomeo senese di Quarto, i Dolenti francesi di Sampierdarena, il Calvario fiammingo di Testana d'Avigno: un viaggio nella devozione e nell'arte che copre cinque secoli di storia della Liguria, dei suoi possedimenti e dei suoi «sovrani» e dei popoli.

Una curiosità: la mostra è intitolata «Sacra Selva» per un omaggio al ligure Felice Romani, librettista preferito di Vincenzo Bellini che nella Norma cartellone al Carlo Felice nella stagione 2004-2005, la «prima» è fissata per il 9 marzo) così definisce il bosco di querce nel quale la sacerdotessa druidica canta la celebre aria «Casta diva». Ancora Donati: «Del resto anche il toponimo genovese di Lucoli deriva da «lucus», bosco sacro». E a celebrare questo duplice legame, alcuni capolavori della mostra saranno «trasferiti» proprio nel foyer Carlo Felice.



Il crocifisso della Maddalena conserva la Croce originale: uno fra i pochissimi esemplari in Italia

Scienza: il piacere della scoperta
Un Festival per esplorare l'Universo e i suoi segreti

PER dodici giorni, dal 28 ottobre all'8 novembre, Genova diventa nuovamente capitale della divulgazione scientifica. Dopo il «superiore» a ogni aspettativa riscosso l'anno scorso (oltre 130 visite), il Festival della torna ad avere 15 piazze, i musei, i teatri e gli edifici storici cittadini, trasformati nelle molteplici tappe di un nuovo viaggio alla scoperta di conoscenze, ricerche e tecnologie che si sono dimostrate in grado di suscitare un'attenzione sorprendentemente ampia e partecipativa.

Tra le manifestazioni di punta di Genova Capitale Europea della Cultura 2004, l'edizione di quest'anno accentua la vocazione internazionale del Festival, piata da una rete sempre più estesa di collaborazione con istituzioni estere, «presiede» un programma di oltre 40 eventi fra mostre, laboratori didattici, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri, concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, giochi, performance. Un viaggio accessibile a tutti, perché il Festival della Scienza propone una gamma differenziata di eventi per avvicinare tutti al mondo scienza, studente, al cittadino, allo specialista.

Organizzato dall'Associazione Festival

della Scienza in partnership con Progetto Italia di Telecom Italia, Compagnia di San Paolo e Finmeccanica, il Festival è riconosciuto dall'Unione Europea nell'ambito della Settimana della Cultura Scientifica Europea attraverso il progetto Escential. Più di 100 conferenze, incontri, tavole rotonde e conferenze specialistiche, portate a Genova i più grandi della cultura scientifica a livello internazionale per discutere dei grandi temi della scienza e condividerli col pubblico.

I percorsi espositivi del Festival esplorano temi come la biodiversità, il regno vegetale, la sopravvivenza, le tecnologie per i beni culturali, l'esplorazione dello spazio. Molte esposizioni proseguiranno anche oltre la durata del Festival.

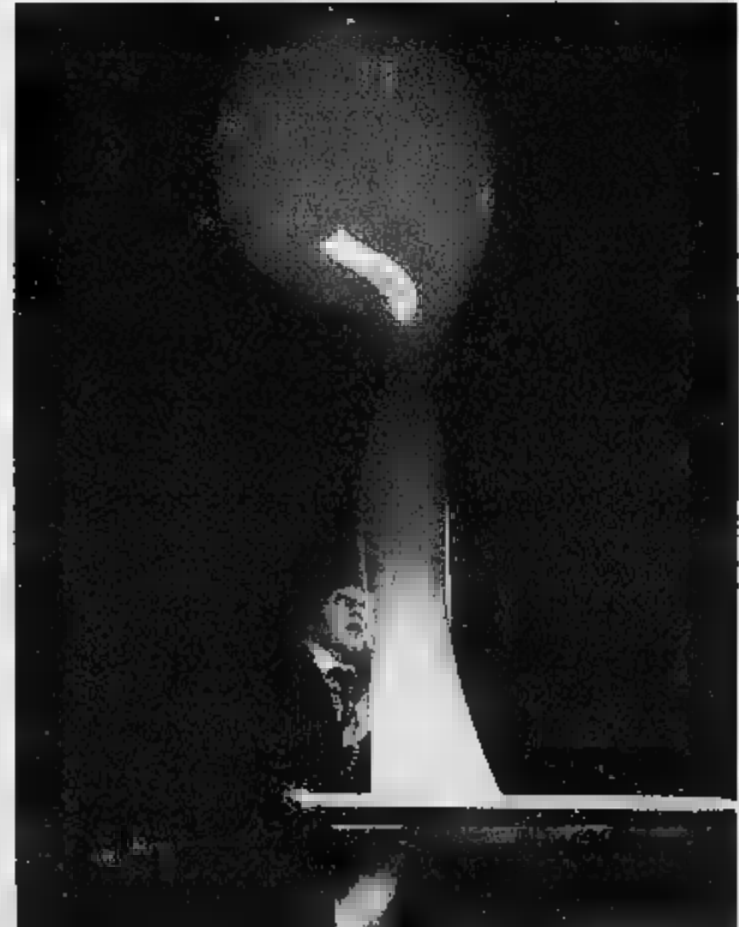
Verranno esplorati anche i rapporti tra arte e scienza, con le mostre Leonardo e la musica, dedicata al rapporto tra il grande genio e l'arte delle sette note, e l'Incanto della scienza, affascinante viaggio nella scienza attraverso la fotografia Felice Frankel, e Flowers, fiori e tecnologie dell'artista Katinka Matson. Nell'ambito della sezione dedicata ai Beni Culturali, il Laboratorio di restauro Soprintendente presenterà «dal vivo» Palazzo Reale le varie fasi di intervento conservativo alcune pregevoli

provenienti dall'Albergo dei Poveri, come i dipinti di Giovanni Battista Paggi Sinibaldi Scorza, o come gli antichi preziosi abiti ricamati di due Madonne, Le Meraviglie della Scienza, grande successo della passata edizione, presenterà quest'anno una mostra che comprende exhibit interattivi provenienti da tutto il mondo, laboratori, incontri.

La scuola è protagonista del Festival 2004. Moltissimi gli eventi dedicati dal Festival ai bambini e ai ragazzi: per imparare diventando i protagonisti della sperimentazione, per capire i segreti del mondo che ci circonda attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni, per riflettere con i più grandi nomi del mondo della scienza.

La kermesse comincia il 28 ottobre con la grande notte del Festival: conferenza, letture scientifiche, exhibit ed eventi nello Spazio Telecom Italia e la possibilità di osservare l'eclissi di Luna - «salute» l'inaugurazione della rassegna - in compagnia di ricercatori e cultori della materia.

Per saperne di più, e avere il programma completo degli eventi, giorno per giorno, dislocati nelle varie sedi del Festival, consultare il sito internet www.festival.infm.it. [m. r.]



Uno degli esperimenti-spettacolo della passata edizione del Festival: scienza e stupore

Oltre duecento eventi tra mostre, spettacoli e incontri a ogni livello con molta attenzione al mondo della scuola e alla divulgazione

Direttore Responsabile
Marcello Sargi
Vicedirettrici
Vittorio Sabadin,
Carlo Bazzani, Roberto Bellato
Supplemento a cura di
Pier Paolo Corvone
Editori La Stampa SpA
via Marengo 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Audi
Direttore Generale
[m. r.]
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litoud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
ST5 s.p.a., Quinta Strada 35, Caserta
L'Unione sarda spa, via Omodeo, Ennas (CA)
Supplemento chiuso in tipografia il 20-10-2004

Con le telefonate verso i cellulari
a metà prezzo,
non c'è posto più bello di casa tua.



www.fastweb.it

Chiama 192 192

FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV.

Abbonati alla MegaLinea FastWeb entro il 31 ottobre, l'Opzione "Cellulari 50%" è gratis per sempre.

Tutte le chiamate effettuate dal tuo telefono di casa verso tutti i cellulari nazionali costano la metà e non dovrai mai pagare il costo dell'Opzione "Cellulari 50%" (15 € Iva inclusa). In più, tutte le chiamate tra i clienti FastWeb sono gratuite.

FASTWEB

Chiusi per «feste di via» corso Giulio Cesare (tra via Porpora e Novara), via Di Nanni e via San Donato. Alle 9,30 in corso Moncalieri 43 commemorazione «Fondazione Truppe Alpine» alle 10,30 sfilata degli alpini. In piazza Carignano dalle 10 alle 18 manifestazione «Piazze d'Italia», in corso Raffaello area piazzale Vittorio Caprifoglio manifestazione ecologica dell'VIII Circoscrizione. In largo Giulio Cesare lavori GTT. Per lavori edili sono chiusi il controviale di corso San Maurizio nei pressi dell'Università, via Legnana (tra Legnana e via Pastrengo) e via Domenico.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Giovedì 21/09/2004	4
Venerdì 22/09/2004	4
Sabato 23/09/2004	4
Domenica 24/09/2004	4
Venerdì 25/09/2004	4
Sabato 26/09/2004	4
Domenica 27/09/2004	4
Venerdì 28/09/2004	4
Sabato 29/09/2004	4
Domenica 30/09/2004	4

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 251/B; via Guido Reni 155/157; Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati 5; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazione: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NEI DEPOSITI L'80 PER CENTO DEI MEZZI PUBBLICI. I SINDACATI: UN SUCCESSO

Sciopero bus, il traffico supera il «venerdì nero»

Lunghe code di auto e rallentamenti ma nessun grande ingorgo. Le zone più critiche il centro e la temutissima rotonda Maroncelli

Lodovico Poletto

Alla fine se tutto è andato bene il traffico non si è bloccato in un grande ed inestricabile groviglio di mezzi si deve soltanto alla fortuna. O al fatto che ieri era venerdì e qualche ufficio ha chiuso prima del solito. E, nelle zone di punta c'erano, in circolazione, solo automobili del solito.

Passata l'ennesima giornata del traffico cittadino si traccia il bilancio dello sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico, che ancora una volta, ieri hanno incrociato la braccia per chiedere il rinnovo del contratto di lavoro e per difendere i salari. Secondo i sindacati, nel trasporto urbano sono rimasti fermi l'ottanta per cento di tram e autobus; la percentuale oscilla il 70 e il 75 per cento in quello extraurbano. Risultati che fanno parlare le organizzazioni di «estensione di massa del lavoro», segno che le ragioni di questa agitazione erano più che ampiamente condivise.

I dati forniti dal sindacato sono, sostanzialmente, non dissimili da quelli forniti dalla Gtt che parla di 76/78% di adesioni. Numeri ai quali bisogna aggiungere le assenze dei conducenti per malattia, permessi oppure per licenziamenti. Insomma: di pubblico in circolazione, ieri, per tutta la giornata, ne sono visti ben pochi. Conseguenza immediata dello sciopero sono le colonne infinite di automobili nelle grandi arterie cittadine, traffico al rallentato e le solite ormai immancabili proteste a polemiche da parte degli automobilisti, inchiodati loro malgrado al volante. Le più critiche per il traffico? Quelle ormai solite: i corsi Umberto e Ferraris, corso Vittorio Emanuele, l'incrocio tra corso Cas-

le e Gabetti, e poi la temutissima - per chi entra ed esce dalla città da corso Unità d'Italia - rotonda Maroncelli. Oltre, ovviamente, la zona del centro, dove gli intasamenti più frequenti per colpa anche dei tanti cantieri aperti in città per la costruzione della metropolitana, del passante ferroviario e le opere olimpiche.

Incidenti automobilistici? Per fortuna sono stati pochi, e sono stati particolarmente gravi.

A corollario di questa giornata «complicata» per la circola-

zione anche i pochi vigili urbani presenti in strada. Ieri, infatti, la polizia municipale ha aderito allo sciopero nel settore del pubblico impiego in vista del rinnovo del contratto di lavoro. Per fortuna l'agitazione ha interessato soltanto le due ore finali di ogni turno: per il pomeriggio alle 20. L'adesione, anche in questo caso, sfiora l'ottanta per cento. Di servizio, quindi, oltre a chi ha aderito all'agitazione, c'erano soltanto le pattuglie preaccettate: 6 nel turno pomeridiano e due in meno in quello serale. Gran parte delle altre

disponibili, inoltre, sono state assorbite dai servizi di viabilità organizzati in occasione della visita a Torino del principe Carlo d'Inghilterra. In una certa misura in poi i vigili a piedi sono scomparsi dalle strade. Torino e gli incroci sono stati abbandonati. Reazione degli automobilisti? Qualche telefonata irritata alla centrale operativa della polizia

municipale e tanta pazienza: tanto era già scontato che i giorni di blocco di autobus e tram, in città, se ci si sposta in automobile, si avanti a passo di lumaca.

Per la prima volta negli ultimi dieci anni i meccanici torinesi sono tornati di fronte alla sede dell'Unione industriale per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti integrativi aziendali. Un migliaio di lavoratori di 134 imprese nelle quali è in corso la vertenza integrativa ha manifestato, dalle 10 al mezzogiorno.

E lo sciopero, quattro ore, secondo Fin-Fiom-Uilm, è andato molto bene tra il 70 e il 100 per cento: 75% all'Alenia, 80 all'Avio Group, 90 alla Teksid di Borgaretto, 70 alla Teksid di Carmagnola, 80 alla Viberti, 75 all'Ipca, alla Lear, 90 alla Flexider.

Le vertenze in corso per il rinnovo del contratto integrativo in provincia di Torino sono 134, ma altre 39, fra le quali quelle di Alenia, Avio, Piminfarina e Microtecnica, sono aperte nei prossimi giorni: in tutto sono interessati 34.200 lavoratori.

Gli accordi raggiunti finora sono 89 e riguardano 14.200 metalmeccanici; in molti contratti sono stabilite per la tutela dei giovani precari come un tetto dei contratti a termine e l'assunzione dopo 12-18 mesi di contratto a tempo.

Alle manifestazioni Claudio Stacchini, responsabile dell'ufficio sindacale della Fiom ha detto: «Intendiamo difendere i due livelli di contrattazione estendendo a tutti il contratto aziendale per garantire la redistribuzione anche al lavoro degli imprenditori di produttività delle aziende a riavvicinando il valore generale e solidaristico del contratto nazionale. Le imprese stanno fermando i negoziati, l'obiettivo di saltare una tornata contrattuale».

Il segretario Uilm, Attilio Capuano, ha aggiunto: «Se non si rilancia il salario non ripartono i consumi e quindi gli investimenti. Il non essere dalla crisi». E per Margot Cagliero della Fim «la manifestazione è l'inizio della mobilitazione dei metalmeccanici torinesi che ha due facce: salario e reddito oggi, crisi e difesa del lavoro con lo sciopero sulla Fiat il 8 novembre».

METALMECCANICI

«Rilanciando i salari si esce dalla crisi»

Per la prima volta negli ultimi dieci anni i meccanici torinesi sono tornati di fronte alla sede dell'Unione industriale per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti integrativi aziendali. Un migliaio di lavoratori di 134 imprese nelle quali è in corso la vertenza integrativa ha manifestato, dalle 10 al mezzogiorno.

E lo sciopero, quattro ore, secondo Fin-Fiom-Uilm, è andato molto bene tra il 70 e il 100 per cento: 75% all'Alenia, 80 all'Avio Group, 90 alla Teksid di Borgaretto, 70 alla Teksid di Carmagnola, 80 alla Viberti, 75 all'Ipca, alla Lear, 90 alla Flexider.

Le vertenze in corso per il rinnovo del contratto integrativo in provincia di Torino sono 134, ma altre 39, fra le quali quelle di Alenia, Avio, Piminfarina e Microtecnica, sono aperte nei prossimi giorni: in tutto sono interessati 34.200 lavoratori.

Gli accordi raggiunti finora sono 89 e riguardano 14.200 metalmeccanici; in molti contratti sono stabilite per la tutela dei giovani precari come un tetto dei contratti a termine e l'assunzione dopo 12-18 mesi di contratto a tempo.

Alle manifestazioni Claudio Stacchini, responsabile dell'ufficio sindacale della Fiom ha detto: «Intendiamo difendere i due livelli di contrattazione estendendo a tutti il contratto aziendale per garantire la redistribuzione anche al lavoro degli imprenditori di produttività delle aziende a riavvicinando il valore generale e solidaristico del contratto nazionale. Le imprese stanno fermando i negoziati, l'obiettivo di saltare una tornata contrattuale».

Il segretario Uilm, Attilio Capuano, ha aggiunto: «Se non si rilancia il salario non ripartono i consumi e quindi gli investimenti. Il non essere dalla crisi». E per Margot Cagliero della Fim «la manifestazione è l'inizio della mobilitazione dei metalmeccanici torinesi che ha due facce: salario e reddito oggi, crisi e difesa del lavoro con lo sciopero sulla Fiat il 8 novembre».

SCUOLA MILITARE, APERTO L'ANNO ACCADEMICO

«I nostri ufficiali Veri professionisti»

E' toccato al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Giulio Praticelli, inaugurare l'anno accademico 2004-2005 della Scuola di applicazione e Istituto di studi militari dell'Esercito. Praticelli, sottolinetto nel suo discorso l'importanza che l'Esercito attribuisce alla formazione del personale, di cui è testimone il comportamento degli ufficiali nei teatri di operazione nei quali l'Italia è impegnata. Inol- ha ricordato che l'Esercito punta sul connubio uomo-tecnologia, prefigurando un comandante che, in uno scenario anche evoluto sul piano tecnologico, sia in grado di dominare l'ambiente operativo, grazie a una elevata flessibilità, all'uso

di sistemi avanzati. Parlando dell'esercito di professionisti ha spiegato che, oggi, non sono certo i volontari. «Non ci preoccupa l'afflusso, perché pensiamo di mettere insieme, per l'Esercito, i 23.500 soldati che finora forniva la leva. Poi, però, dovremo ragionare sulla qualità».

Problema infinito dell'esercito, ha sottolineato il generale Praticelli, sono gli stanziamenti che corrispondono soltanto all'uno per cento del pil, mentre all'estero sono decisamente superiori. Nessun dubbio, invece, sulla qualità del nostro sistema di difesa: «Oggi operiamo accanto ad altri eserciti con la professionalità e la stessa tecnica...».

CONTRO L'ELIMINAZIONE DELLE LEZIONI PRATICHE

Il nuovo regolamento fa mobilitare l'ex Isef

Lezioni teoriche e assemblee studenti e docenti, ieri, alla Suism, Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie di piazza Bernini. E' un clima di grande preoccupazione quello che sta segnando in questi giorni la vita dell'ex Isef, nato a partire dalla delibera del Senato Accademico approvata il 10 ottobre con la quale è stato adottato il nuovo regolamento della Suism. «Come scuola universitaria - spiegano in rettorato - il regolamento doveva essere omogeneo con quello delle altre scuole».

Alla Suism, però, la preoccupazione tra studenti e docenti è che venga stravolta la didattica, l'eliminazione delle lezioni pratiche. «Niente tutto que-

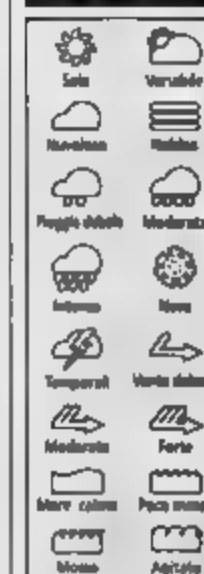
sto», rispondono all'Ateneo. Docenti, studenti e personale Ata della Scuola hanno diffuso ieri una lettera in cui si parla di «indegno comportamento dei gestori dell'Università». Si sottolinea l'esclusione dei docenti del gruppo tecnico (che alla Suism sono molto numerosi) da qualunque possibilità di partecipare ad organi collegiali in cui si discute di argomenti strettamente collegati alla loro attività didattica e di ricerca. La lettera ha toni duri rispetto alla soppressione di alcune delle attuali figure dirigenziali, ipotizzando «separazioni» sulla vicenda, ieri, il direttore amministrativo Antonio Postiglione ha incontrato l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo.

CONFERENZA STAMPA

Ds, presentata la mozione del correntone

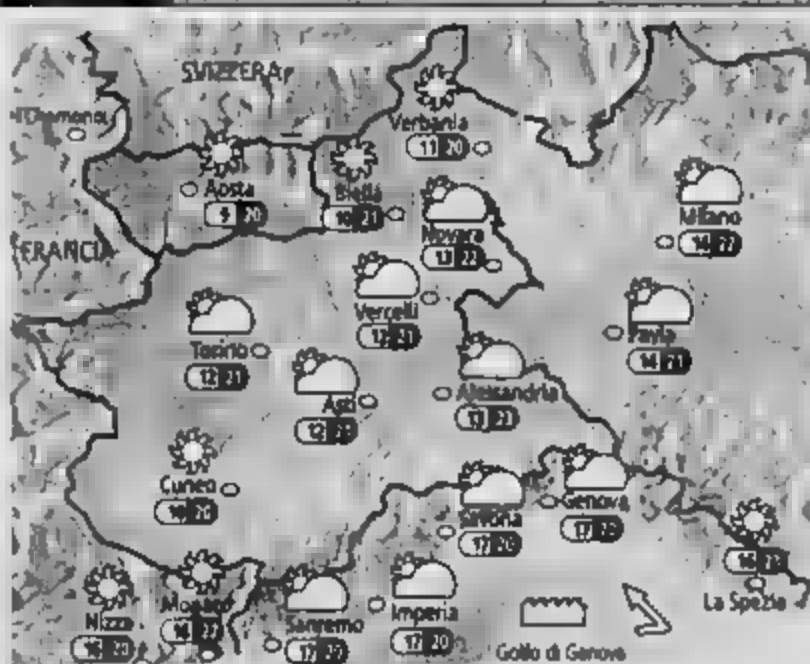
E' stata illustrata ieri alle stampe la mozione della sinistra ds, primo firmatario Fabio Mussi, presenti Gianfranco Migone, coordinatore del correntone in Piemonte, il consigliere regionale Marisa Suino, Giorgio Fanatoni, deputato, Maurizio Trombetta, presidente della Circo- 10 Hanno aderito Silvana Dameri, Maria Grazia Sestero, Vanessa Lorenzoni, Maria Chiara Arciari. Migone: «Continueremo a essere ponte verso movimenti e forze sociali che non partecipano direttamente alla politica organizzata, non rinunciamo a parlare di pace, welfare e contrasto al declino industriale». Il correntone critica la federazione nascente. «Comporta una cessione di sovranità che determinerebbe un paese privo di un partito che rappresenti il socialismo organizzato».

BOLLINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; tramonta alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 13 e 14 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 53 minuti; cala domani alle ore 3 e 31 minuti.



OGGI Al mattino banchi di nebbia saldati a nubi basse in pianura, soprattutto sull'Alessandrina. Addensamenti locali anche sulla Riviera Ligure, senza fenomeni. Sulle zone montuose cielo in prevalenza sereno. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque, con sole maggiormente presente. Sempre buono il tempo in prossimità dei settori alpini. Temperature massime in lieve aumento. Venti assenti.



DOMANI Non cambia molto la situazione: addensamenti sulle pianure, spesso saldati a banchi di nebbia al primo mattino. Nubi anche sulla Liguria, senza precipitazioni. In prossimità delle zone montuose cielo in genere sereno, ma con nubi in aumento nel pomeriggio tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature pressoché stazionarie. Venti e conseguente peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

DAGNOLI

MENWOMAN

- | | |
|-------------------|-----------|
| ASPESI | METRADAMO |
| ARMANI J. | CHURCH'S |
| ACQUA DI PARMA | GURU |
| POLO RALPH LAUREN | MASON'S |
| BROOKSFIELD | FAY |
| CANTARELLI | SABELT |
| CAR SHOE | BASE |
| GUY ROVER | PEUTEREY |
| JECKERSON | TRICKER'S |
| BLAUER USA | JAGGY |

VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

esi piscine irrigazione

ARRIVERANNO QUATTRO OPERATORI

Volontari del servizio civile nei Comuni della Val Messa

I comuni della Val Messa hanno realizzato un progetto per ottenere i volontari del servizio civile e dal prossimo anno giungeranno quattro giovani operatori. Al comune di Almese ne saranno assegnati due, mentre a Villar Dora e Rubiana, uno per ciascuno. I volontari saranno utilizzati per l'assistenza agli anziani e alle attività giovanili. A Villar Dora con l'inizio del mese ottobre si è concluso il periodo degli obblighi per portare avanti le numerose iniziative del comune gli amministratori hanno iniziato le pratiche tempestivamente per ottenere il personale del servizio civile. I tempi di approvazione sono lunghi e il regolamento prevede che occorre impegnare in un progetto almeno quattro volontari. Per questo i tre comuni hanno presentato uno studio che impegna la collaborazione tra le cittadine.



Bruno Gonella, sindaco di Almese

ALBERTO BELMONTE

Domani cerimonia di commemorazione dei motociclisti morti sulle strade

Un incontro speciale, quello di domani al Santuario di Belmonte, per gli amanti della moto. Vengono infatti commemorati i motociclisti che hanno perduto la vita in incidenti sulle strade. Alle 10 omaggio floreale al monumento dei caduti del motociclismo alle 11,30 commemorazione e benedizione dei caschi e relative foto depositi nella teca permanente del salone degli ex voto del santuario di Belmonte. L'elenco dei caduti comprende Alessandro Alice (i cui genitori si sono fatti promotori dell'iniziativa, ripetuta ogni anno), Oscar Barra, Carmine Cantisani, Sergio Merlo Pich, Paola Rolando Mariola, Claudio Truffa, Stefano Iacchi, Moreno Poletto e Marco La Giudice. Adescono il Circolo Alto Canavese, il Centauro Club di Forno Canavese e il Moto Club Cirié. Informazioni: 0124/6550.476; 347/881.1421 e 335/589.3915.



Monumento ai motociclisti morti

IN BREVE

AGRICOLTORI La Confederazione Italiana Agricoltori organizza, a partire dalle 15 in via Cesare Battisti angolo via Roma, il presidio di produttori per denunciare il drammatico calo dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, calo che li costringe a vendere a caro prezzo, ma che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza stessa delle aziende. Al presidio, durante il quale saranno distribuiti in omaggio mele, patate, lattughe e altri ortaggi, partecipa anche il presidente nazionale della Confederazione, Giuseppe Politi.

DUE GIORNI di festa a Brandizzo con la Settimana Sagra. Zucca. Stasera, ore 20,30, nella sala consiliare ex Sarp, degustazione. Domani, dalle 10 alle 20, in via Torino, passeggiata delle maschere locali.

CINQUE Si terrà domani alle 14,30 il concorso «Cani allegria». Il Memorial Alessandro Borio, dedicato alla memoria di un cane scomparso nel 1991. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al centro di addestramento cani guida per ciechi di Lambia.

VILLAR Il tradizionale appuntamento autunnale della festa del centro sociale con una serata danzante e l'esibizione della scuola di danza Mannus. Domani, alle 8,30, presso i giardini Lanslebourg, timbratura delle tele per l'estemporanea di pittura. Alle 10 mostra dedicata agli hobby mentre alle 15 avverrà la consegna dei dolci a base di castagne per i partecipanti al concorso gastronomico. Per i bambini l'appuntamento è con il Mago d'As.

SAN GIORGIO, RADUNO In occasione della Festa del Marrone alle 10 di oggi ci sarà il Raduno Valgusino Ape Piaggio e il Raduno Vespa Piaggio. Alle 11 il corteo dei mezzi passerà per le vie del paese.

CONMEMORAZIONE Verranno commemorati in frazione di Muni sulla montagna di Condove i caduti della 13ª Brigata Garibaldi e tutti coloro che operarono nella guerra di Liberazione. Il ritrovo è per le ore 9,45.

GROSSO, SCUOLA A distanza di 47 anni dalla sua inaugurazione la scuola d'infanzia «Brachet di Grossa» Canavese, si è vestita a nuovo, applicando i nuovi spazi e rinnovando l'arredamento. Oggi alle 10,30 Piergiacomo Candellone, parroco e presidente della scuola benedirà i nuovi locali.

INCIDENTE Un'auto che due romeni a bordo si è schiantata contro il guardrail all'uscita dell'autostrada del Frejus di Avigliana est. Il conducente della Peugeot 106, A.M. anni 1990 è stato trasportato all'ospedale. L'ambulanza al CTO in prognosi riservata, mentre V.S. 21 anni è rimasto illeso.

SCARMAGNO INTANTO PROSEGUE IL PRESIDIO, DAL MESSICO ARRIVA LA SOLIDARIETA' DEL VESCOVO MIGLIO

Perquisita la sede della Oltit Il blitz avvenuto su ordine della Procura di Ivrea

Giampiero Maggio

Perquisizioni e sequestro di materiale contabile nella sede legale di Oltit. La Guardia di Finanza ha effettuato i primi sopralluoghi negli uffici di Parma, Scarmagno e in quelli di Venezia dove si trova la sede dell'avvocato Luciano Farina, attuale presidente della società.

Il blitz è scattato l'altro ieri ed in contemporanea nei tre uffici: le fiamme gialle hanno portato documenti cartacei e supporti magnetici. Dal primo sopralluogo il materiale prelevato risulterebbe interessante. Documenti che andranno studiati nei minimi dettagli e che dovranno dimostrare l'insolvenza per svariati miliardi di vecchie lire che l'ex presidente di Oltit Luigi Luppi ha accumulato nei confronti di fornitori, Inps, Pirelli (società proprietaria dell'immobile di Scarmagno) e lavoratori, stipendio da marzo scorso, tratta di fine rapporto - spiegano la Procura eppoi - in virtù dell'istanza di fallimento chiesta in estate. Si apre dunque un capitolo parallelo al fallimento di Oltit, il cui dispositivo redatto dalla Camera di Consiglio del tribunale di Ivrea è stato depositato pochi giorni fa. Un capitolo che potrebbe portare i magistrati ad accusare Luppi di bancarotta fraudolenta, mentre le perquisizioni negli uffici di Farina vogliono semplicemente far luce su un passaggio di proprietà (fra Luppi e lo stesso avvocato veneto) avvenuto in modo assai repentino. Intanto prosegue il presidio davanti allo stabilimento di Sacramengo. Ieri mattina, durante l'assemblea, è giunto anche il messaggio di solidarietà per i 280 dipendenti da parte del vescovo Arrigo Miglio, in questi giorni in Messico. Il stato

don Angelo Bianchi, responsabile della Pastorale del Lavoro a comunicare la vicinanza della Diocesi e del monsignore ai lavoratori, molti dei quali con famiglia a Scarmagno. Affrontata anche la discussione sulla manifestazione nazionale in programma a Roma martedì prossimo (partenza di un pullman da Scarmagno, lunedì alle 23), in coincidenza con l'incontro alla Presidenza del Consiglio, tra le istituzioni, i sindacati e la curatela fallimentare (rappresentata da Walter Bul-

lio). Fim, Fiom, Uiln nazionali non nascondono le preoccupazioni: «La procedura di fallimento potrebbe avere effetti negativi sia per i siti di Chieti, Avezzano e Scarmagno che per l'edilizia di Marcianise». Infine le soluzioni individuate e prospettate durante l'ultimo incontro al Ministero. Soluzioni, secondo i sindacati, che realizzate avrebbero potuto garantire la continuità produttiva dei siti e la salvaguardia dell'occupazione. Concludono: «L'incontro del 26 sa-

rà quindi di fondamentale importanza per chiarire se quelle soluzioni permangono o siano in discussione in seguito al fallimento: nonché per capire ruolo, credibilità e certezze finanziarie in relazione ad «improvvisati imprenditori» comparsi ultimamente sulla scena». Il riferimento è agli imprenditori che negli ultimi anni sono stati i protagonisti dei vari passaggi di mano di una parte dell'ex Olivetti. Tra questi anche Luppi e Farina, ora nel mirino della Procura.

GRAZIE A UN ACCORDO TRA SINDACATI E BANCA SELLA

Ai lavoratori Cms anticipo della cassa integrazione

Boccata d'ossigeno per i 300 lavoratori di Cms, lo stabilimento di amministrazione straordinaria che confina con Oltit nel comprensorio di Scarmagno. Sindacati e Banca Sella hanno raggiunto un accordo, ieri, un accordo che prevede l'anticipo della cassa integrazione attraverso l'apertura di un conto corrente. In sostanza i lavoratori potranno avere una copertura di conto al fino a 3 mila euro con la promessa della restituzione del denaro (tasso d'interesse al 5 per cento) una volta arrivato il denaro della cassa integrazione dall'Inps. «Stiamo andando nella direzione giusta», spiega Lino Materba, Rsi Cms. «Solitamente le banche scappano» fronte alle aziende in crisi, in questo caso si è verificato un fatto opposto. E un aiuto per molti lavoratori che si sono trovati il fido bloccato dagli istituti

credito perché gli stipendi non avevano. Entro fine novembre dovrebbe anche ricominciare la produzione per alcune commesse Acer. Intanto da Ivrea arriva la denuncia Rsi della Diebold, azienda alle prese con la cassa integrazione da alcune settimane. Il motivo? La parte della proprietà di non poter incontrare le organizzazioni sindacali per discutere della prospettiva industriale e del futuro della fabbrica. «Siamo nuovamente fronte al comportamento arrogante dei responsabili aziendali», commentano le Rsi nazionali. «che si sottraggono al confronto perché in un incontro ravvicinato sarebbero costretti a ripetere quanto già detto al sindacato il 27 settembre, cioè che la cassa integrazione è un problema momentaneo. Cosa assolutamente falsa».

CHIVASSO SI RIACCENDE LO SCONTRO POLITICO, INTERVERRANNO PREFETTO E TAR

Fluttero, maggioranza a rischio

La minoranza non vota la surroga di un consigliere di centrodestra

Sarà il Prefetto oppure il Tar a risolvere la situazione politica di Chivasso, che vede la minoranza di centrodestra a non votare la surroga di un consigliere di maggioranza. Una situazione che di Chivasso che per ora non ha precedenti in Italia. Essendo in parità numerica gli schieramenti nell'assemblea consiliare (10 consiglieri contro 10), il presidente del Consiglio, Massimo Giovannini, ha sospeso la seduta che vedeva in discussione alcuni importanti argomenti come la verifica degli equilibri generali di bilancio, la bilancia per la realizzazione del palazzetto dello sport e la sede dell'annaffiatura e quattro piani di edilizia convenzionata. Non solo, la Margherita, Rifondazione comunista, Democratici di sinistra e gli esponenti dell'Udc Nicola Spagnolo e Vincenzo Marino, usciti mesi fa da Forza Italia, hanno presentato una mozione di sfiducia verso il sindaco Andrea Fluttero (An) e la giunta di centrodestra perché hanno più i voti per governare. Però non è stata in votazione in quanto inserita all'ordine del giorno del consiglio. Quindi se si parlerà nella prossima seduta.

Il problema è la surroga del consigliere di maggioranza di Forza Italia Fabio Malfarà al posto del dimissionario, per motivi di salute, Paolo Del Bene. Da parte dei capigruppo della minoranza è stato fatto notare in consiglio che non c'è nulla di personale contro Malfarà, ma si tratta esclusivamente di una questione politica perché la maggioranza non ha più i voti per governare. Il presidente del consiglio, Massimo Giovannini, ha spiegato all'opposizione quali fossero i motivi per i quali era chiamata a promun-

ciare, ma non c'è stato un dibattito istituzionale. Il fatto che i consiglieri di opposizione hanno votato contro la volontà popolare, impedendo ad un consigliere legittimamente eletto di entrare nell'assemblea, impedendo che il consiglio stesso possa ricomporsi entro 20 giorni previsti dalla legge. Questo è un atto gravissimo e antidemocratico. In questo modo la minoranza cerca di paralizzare l'attività amministrativa grave danno per la città. Il rinvio agli organi competenti per chiedere che vengano ristabilite le regole democratiche. Aggiunge il sindaco: «La legge dice che il Consiglio comunale entro 10 giorni deve procedere alla surroga del consigliere dimissionario. Questa delibera ha valore accertativo, a meno di cause di ineleggibilità».

Entrate in funzione le telecamere anticriminalità

Il comune di Giaveno ha attivato in questi giorni il centro della città le telecamere anticriminalità. Un sistema di controllo del centro storico e delle piazze limitrofe lo scopo di creare una certa tranquillità per gli abitanti, i passanti e scoraggiare la microcriminalità. Lo speciale impianto proposto dal consigliere Stefano Tizzani nella passata amministrazione e attuale all'urbanistica ha avuto dei tempi lunghi per la realizzazione. Il complesso lavoro di sistemazione del centro storico, il sofisticato impianto - precisa il sindaco Daniela Ruffino - è pre in funzione e garantisce la copertura dei punti maggiormente a rischio e sarà sicuramente un ottimo deterrente per prevenire atti di vandalismo e teppismo. I nuovi occhi elettronici catturano le immagini e le trasmettono tramite trasmissione wireless ai computer situati nella centrale della polizia. Per la progettazione dell'impianto, l'amministrazione si è avvalsa della consulenza del provider della città Ica-Net che da anni oltre ai sistemi tradizionali offre dei collegamenti a banda larga. Il costo dell'intero impianto è di 37 mila euro, e comprende l'installazione di quattordici telecamere tutte collegate ad un centralino centrale che registra automaticamente 24 ore su 24 per la privacy è stato tarato per la cancellazione automatica delle immagini dopo tre giorni di immagazzinamento. In caso di necessità solo i tutori dell'ordine possono visionare i filmati eventualmente ogni singolo fotogramma. L'obiettivo dell'amministrazione è di installare i monitor anche presso la caserma dei carabinieri. (g. mar.)

CONCORSO Il «Fungo d'oro» di Frossasco

Il fungo come occasione per un marketing turistico: è l'obiettivo l'Ati Montagnedoc del Pinerolese e della val Susa. Il progetto affonda le radici in un evento gastronomico, il «Fungo d'oro», nato negli anni '70. Poi, dopo un lungo periodo di inattività, nel 1999 l'Ati ha voluto rilanciare questo concorso che ha visto impegnati 14 fra i più grandi chef del territorio delle montagne olimpiche. Il vincitore è stato Adriano Mesa di Frossasco e parallelamente al «Fungo d'oro» si è svolto anche il «Fungo» tavola, un percorso goloso fra i 33 ristoranti dei 90 Comuni che rientrano nell'Ati. Qui i clienti hanno voluto esprimere con cartoline il loro giudizio. Spiega Ezio Gial, coordinatore dell'iniziativa: «L'aspetto gastronomico è senz'altro importante, ma qui si vuole fare crescere una cultura legata al territorio, alle sue tradizioni e ai piatti tipici. E non certamente a Frossasco lo scorso anno è sorto il Museo del Gusto, che ha visto confrontarsi gli chef Mauro Mais e San Paolo del Brasile e Nara Yoshikatsu di Hokkaido, giapponese, come miglior cuoco della cucina italiana». Ma in questo periodo è ancora possibile sui mercati locali trovare funghi che provengono da queste valli? Ancora una volta qui è importante il rapporto di fiducia e conoscenza che si instaura fra l'acquirente ed il venditore - continua Ezio Gial - non si può negare che in certi casi sono stati messi in vendita anche dei porcini che arrivavano dal Marocco. Si riconoscevano per il gambo particolarmente lungo, tipico delle zone sabbiose. Ma un occhio attento saprà riconoscere le tracce di o di foglie boschi sui funghi che troviamo nei nostri mercati e vi sono poi realtà come quella di Giaveno, dove il prodotto viene garantito. (a. g.)

Gallerie Auchan TORINO

THE GASOLINE MOVIE SHOW

Mostra di distributori di carburante, cimeli e film famosi, dal 22 ottobre al 4 novembre.

Aperto domenica 24 ottobre dalle 9 alle 21

Auchan upim Ilunch Norauto I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA www.gallerie-auchan.it

1 IPERMARKET, 42 NEGOZI, 2300 POSTI AUTO A TORINO - CORSO ROMANIA, 460

CUCEGLIO CON IL MEGAFONO RAGGIUNGE TUTTI GLI ABITANTI, L'IMPIANTO «PRESO IN PRESTITO» ANCHE DAL COMUNE

La voce del prete-speaker al posto delle campane

Alessandro Balleio

Il suono delle campane? Superato. Quando muore qualcuno, in questa comunità di seicento persone di Cuceglio è come se se ne andasse uno di famiglia, e allora è meglio fare nomi e cognomi. E che lo sappiano tutti: la voce che si ascolta lontana fin nelle casine più lontane arriva dal campanile, è quella calma e rassicurante del parroco. «Oggi ci ha lasciati il nostro fratello Mario Rossi, il rosario si svolge questa sera e il funerale domani. Vi aspetto in chiesa». E il messaggio viene ripetuto due, tre volte, perché giunge anche alle orecchie dei più distratti: nelle case, nei negozi, lungo le strade, nei campi e nei vigneti. Don Bartolomeo Quilico, 65 anni, da una trentina di anni a Cuceglio, qualcuno lo chiama il prete-speaker. Perché ha imparato ad usare la tecnologia per comunicare con i fedeli: niente Internet, niente sms, come ha già provato a suggerire qualche giovane che vive qui, lui semplicemente entra in sacrestia, accende il megafono collegato a un enorme amplificatore sistemato nel punto più alto del campanile della parrocchia di piazza Marconi e inizia a parlare, con il tono inconfondibile. Gli abitanti, specialmente i più anziani, di queste riviere giurano di non potersi fare a meno. Sono entrate a far parte della quotidianità, come se fossero bollettini recapitati puntualmente: buche delle lettere: «Quando muore un nostro concittadino lo vogliamo sapere subito. Siamo quasi tutti parenti, o comunque amici stretti e di vecchia data». Una signora con i capelli bianchi che non esce mai dalla sua casa dall'altra parte del borgo sottolinea che qualcuno in casa c'è sempre, il parroco quando è il momento di mettersi in collegamento.

arriverà ■ campanile ■ messaggi: come è ■ tre ■ fa, quando ■ fulmine ■ danneggi gravemente la torre. «Prima ancora di restaurarla ci assicuriamo che venisse rimesso ■ sesto il microfono, senza quella voce parecchi abitanti si sentivano smarriti, ricorda il sindaco Cristina Badalotti.

Il Comune ha riparato l'impianto, e tutto è tornato ■ prima. C'è di più: l'amministrazione, consapevole di quanto ormai è entrata a far parte della vita di tutti, ha iniziato a chiederlo in prestito. «Domandiamo al parroco di leggere gli avvisi più urgenti: per lo più in caso di emergenza, quando vogliamo metterci in contatto con

tutta la popolazione in pochi minuti. Non vogliamo di certo abusarne», spiega il sindaco. E per questo che lo stesso piano di protezione civile, quello che scatta in caso di gravi calamità naturali, prevede proprio l'utilizzo del microfono di don Bartolomeo Quilico. La storia del sacerdote speaker da queste parti la conoscono tutti. Qualcuno ricorda che in altri ■ tri, specialmente in montagna, hanno provato a mettere in pratica questo modello: «Ma qui abbiamo le condizioni ideali perché funzioni davvero - sottolinea Cristina Badalotti - la comunità è piccola e tutti quando vogliamo sapere cosa è successo aspettano la voce del parroco.



Il prete-speaker di Cuceglio, don Bartolomeo Quilico

RIVAROLO

Sciopero dei trasporti boicottato dai sindacati di base

Lo sciopero dei trasporti indetto ieri non ha toccato le linee automobilistiche che partono dalle stazioni di Rivarolo: gli autisti hanno garantito per tutta la giornata regolari trasporti.

Limitate, invece, le corse della Canavesana: come previsto la maggior parte dei macchinisti hanno viaggiato ■ orario ridotto, rispettando soltanto un ■ minimo di tragitti.

E' riuscito il boicottaggio ■ rappresentanze sindacali di base che nei giorni scorsi avevano presentato ■ petizione contro lo sciopero indetto da Fil-Cgil, Fil-Cisl, UilTrasporti, Faisa, ■ e Ugl: «Chiediamo che il nostro diritto al lavoro venga rispettato - ha detto ieri ■ in un'assemblea a Rivarolo il responsabile regionale Leonardo Locci - chi non aderisce a uno sciopero è trattato dalla Gtl ■ chi vi partecipa: gli vengono modificati ugualmente i turni di lavoro. Quando invece gli scioperi li organizziamo noi, i nostri iscritti sono sottoposti a incredibili disparità di trattamento».

DON MILANI. Centro Gandhi e Centro Documentazione Pace propongono, alle 21 ■ Centro Migranti in via Vermondo Arborio 18 a Ivrea, un incontro con Bruno Becchi, presidente del Centro di Documentazione "Don Milani e Scuola di Barbiana" di Vicchio (Firenze), che discute con monsignor Luigi Bettazzi del libro "L'assunto Barbiana, ieri, oggi". L'opera ■ raccolta di studi, riflessioni e testimonianze sulla figura, il pensiero e l'agire di don Lorenzo Milani, arricchita da documenti inediti.

Una cartellata sulla musica italiana, popolare e d'autore, interpretata dalla voce di Paola Mei e dalla chitarra di Marco Ghiringhelli: "Incanto italiano", in programma alle 21 all'anfiteatro di Montalto Dora. Organizza il gruppo eporediese dell'Aido per autofinanziare le proprie iniziative. I biglietti (6 euro) ■ in distribuzione al botteghino.

Terzo spettacolo, alle 21 al salone plurisecolare di Vische, per la rassegna di ■ in piemontese "Quattroriste": i Semprevardi di Mauro presentano "Malavi per ■" (versione piemontese del "Malato immaginario" ■ Molière); il biglietto costa 7 euro. La rassegna "Ridere a teatro", promossa dalla Pro loco di Giorgio, presenta ■ 21 ■ teatro comunale lo spettacolo "A ■ sempre festa a ■ Munsù Testa" portato in scena dalla compagnia Gnet Busan: biglietti a 8 euro. Alle 21, nel salone "Carlo Trabucchi" di Castellamonte, la compagnia Trensena porta in ■ la commedia "Ne schera da monia": la serata servirà a raccogliere fondi a sostegno della ■ sulle atrofie muscolari spinali infantili. E con ■ rappresentazione, da parte della compagnia torinese Volti Anonimi della commedia "Genesio Battagliolo, professore di violino", si apre, alle 21 nel teatro comunale Santa Marta di Bairo, la sesta edizione della

"Serate a Teatro".

SAGRA. A Sparone, nell'ambito della Sagra della Castagna, dalle 14.30 ■ svolge ■ "gara del boscaio", e dalle 21 si balla con l'orchestra Elvis.

Il ciclo dei "Concerti d'autunno" presenta alle 21.15, nel salone dell'oratorio di Font Canavese, "Parole in musica", con Lucrezia Zoroddu (voce) e Ercole Bianco (tastiera): brani di Dalia, Zero, Grignaniello, Piovani e altri. La fisarmonica: virtuosismo tra folklore e classicismo ■ invece il titolo del concerto di "Autunno in musica" che si tiene alle 21 nella ex chiesa della Trinità di via Milite Ignoto ■ Cuorgnè, dove si esibisce il fisarmonicista Luca Zanetti.

PER RAGAZZI. La rassegna "Spargete la voce" presenta, ■ sala Politeama di Ivrea, "La profetia delle ranocchie": ■ alle 15.30, domani alle 10.30.

TEATRALE. Domani, dalle ■ alle 13, al Teatro Giacosa ■ Ivrea, inizia la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 2004-2006, vendita che proseguirà nei giorni successivi, agli uffici del Contato del Canavese in piazza Ferruccio Nazionale (piazza ■ Città), ■ 10 ■ 12.30. Per informazioni: 0125/641161.

COR. La seconda ■ Convegno ■ Cori Canavesani, alle 21 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, vede la partecipazione del Coro Monte Soglio di Forno Canavese, del Coro Mimosa di Tavagnasco, della Corale Gran Paradiso di Font Canavese, del Coro La Rotonda di Agliè, del Coro Polifonico di Ivrea. La manifestazione ■ organizzata dal Coro Alpino Eporediese.

SCRITTRICI. Tra ■ iniziative collaterali alla Mostra della Ceramica di Castellamonte si segnalano, alle 16 al Teatro Martinetti, ■ incontro con le scrittrici Gianna Baltharo e Elisabetta Chicco.

A CURA DI Mauro Sgarbi

TRA ASA E SMAT

Confusione sulle bollette dell'acqua

■ scrive Smat, ■ si legge Asa. In questi giorni ■ arrivate le bollette dell'acqua, ma ■ Alto Canavese la dicitura non riporta ■ la sigla dell'azienda servizi ambiente di Castellamonte, che si occupa della gestione diretta del servizio, bensì quella della Società Metropolitana Acque Torino. Un po' di confusione, ■ gli utenti: ■ se dipendiamo da Torino, come è scritto nei bollettini, a chi ci dobbiamo rivolgere in caso di guasti?, si chiedeva qualcuno. Tanto più ■ l'anno ■ le buste ■ già firmate dall'Asa. Ma ■ ultima settimana le varie amministrazioni comunali non hanno ■ sottoscritto l'accordo con i nuovi gestori del servizio idrico integrato?

Il problema - dicono all'azienda che ha sede a Castellamonte - è che le bollette ■ state inviate prima dell'accordo che la nostra società ha stipulato con ■ Smat: la gestione d'ambito è passata a loro, ma saremo noi - sottolineano - ad occuparci dell'attività operativa ■ Comuni dell'alto Canavese. Per qualunque informazione, occorre rivolgersi all'Asa, allora: «L'anno prossimo, vedrete, sulle bollette comparirà la ■ sigla e non ci sarà più il rischio di far confusione. L'importante, secondo noi, è che la gente abbia ■ disposizione un punto di riferimento locale».

Per eliminare ogni dubbio, sono comparso sui muri dei paesi dell'alto Canavese i comunicati che forniscono ogni tipo di informazione rivolta all'utenza. Per le pratiche amministrative relative alle richieste di ■ vi allacciamenti, volture e cessioni ■ dovrà contattare lo sportello servizio clienti dell'Asa al numero 0124/518237 dal ■ venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30. In strada del Ghiaro inferiore (la sede della società) sono aperti gli uffici del servizio idrico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30. Per le segnalazioni di guasti, emergenze e problemi relativi ad acquedotto, fognatura e depurazione esiste un numero verde: 800 720330. (a. bal.)

IN BREVE

IVREA, SOCCORSO. La Sezione di Ivrea della Società Nazionale di Salvamento-Ente Onlus e Onv comunica che sono aperte le iscrizioni al corso finalizzato al rilascio del brevetto di abilitazione professionale di «Bagnino di Salvataggio» per piscina. Tale brevetto ha valore legale su tutto il territorio nazionale, ha validità triennale ed è riconosciuto in ■ i paesi membri dell'Unione Europea. Per ulteriori informazioni, contattare l'Ufficio Nautico della Sezione di Ivrea in Via Marsala 22 a Ivrea il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 ■ 12.30, oppure telefonare ai numeri: 0125/49665 o 340/5095325.

IVREA, AVIS. Giuseppe Pignocco, ■ anni di Strambino, donatore di sangue da oltre trent'anni, ■ d'oro per le ■ donazioni, è il nuovo presidente della sezione Avis di Ivrea. Pignocco da quasi un quarto di secolo ■ esponente del consiglio direttivo, consigliere provinciale da oltre un ventennio, in passato segretario e amministratore gruppo Avis.

SALONE. Il Comune di Caluso, Città del Vino, partecipa insieme all'Atti Canavese ■ di Lanzo al Salone del Gusto, a Torino ■ la manifestazione - spiega l'assessore Fabrizio Giaccone - è l'occasione per confermare l'importanza della nostra società ha stipulato con ■ Smat: la gestione d'ambito è passata a loro, ma saremo noi - sottolineano - ad occuparci dell'attività operativa ■ Comuni dell'alto Canavese. Per qualunque informazione, occorre rivolgersi all'Asa, allora: «L'anno prossimo, vedrete, sulle bollette comparirà la ■ sigla e non ci sarà più il rischio di far confusione. L'importante, secondo noi, è che la gente abbia ■ disposizione un punto di riferimento locale».

RIVAROLO, FENITO. Un muratore dell'impresa «Venturillo costruzioni» di Torino, Ottavio Dartano, 50 anni, ieri mattina è caduto da un'impalcatura mentre lavorava alle ristrutturazioni della storica villa Roccoso di corso Indipendenza. Le ■ condizioni ■ sono gravi: i volontari della Croce Rossa di Rivarolo e gli infermieri del 118 lo hanno trasportato all'ospedale di Cuorgnè per una brutta ferita ad una gamba.

FORNO, PENSIONATI. Nuova sede per il gruppo pensionati. L'amministrazione comunale ha deciso di concedere all'associazione la ■ delle riunioni del municipio. I componenti del gruppo da tempo chiedevano ■ luogo adatto per ritrovarsi e organizzare le loro attività: finora utilizzavano il salone parrocchiale.

TAPPETI SCANTAMBURLO

QUALITA' E CONVENIENZA DA OLTRE 30 ANNI
NELLA VENDITA DEL TAPPETO

esposizione le ultime novità in tappeti decorativi e moderni

SCONTI dal 20% al 50%

Accurato servizio di assistenza, lavaggio e restauro

LESSOLO (TO) - Via R. Casale, 77/A - Tel. 0125 58836
Visitate il nostro sito www.scantamburlo.com
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Usato GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	PREZZO
ALFA 145 1.8 TS	argento	ott-98 3.500
ALFA 158 1.8 TS SW DIST.	argento	giu-00 11.000
ALFA 158 1.9 JTD SW PROG.	nero	gen-01 11.000
AUDI A3 1.9 TDI (3P)	blu	dic-01 13.500
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI 4X4(163 CV)	argento	gen-03 C.V. 25.000
AUTOBIAN. Y 10	blu	gen-91 C.V. 500
BMW 318i COMPACT(E36)	rosso	feb-98 8.000
BMW 323ti COMPACT(E36)	nero	dic-97 C.V. 9.000
BMW 318i COUPE(E36)	blu	gen-97 8.500
BMW 318i BERLINA(E36)	argento	mar-97 7.000
BMW 318i TOURING(E36)	blu	lug-96 6.500
BMW 318i TDS TOURING(E36)	blu	apr-97 12.500
BMW 325i TDS TOURING(E36)	argento	gen-96 7.000
BMW 116i ELETTA	grigio	set-04 22.700
BMW 318td COMPACT SPORT	blu	apr-04 24.900
BMW 320d BERLINA ATTIVA	nero	set-04 31.300
BMW 320cd COUPE ATTIVA	nero	set-04 33.800
BMW 530d ELETTA	argento	set-04 41.200
BMW TOURING FUTURA (E60)	blu	lug-04 52.500
BMW COUPE(E46)	blu	gen-00 19.000
BMW 318i BERLINA(E46)	argento	mag-98 12.500
BMW 328i BERLINA(E46)	verde	lug-98 15.700
BMW 328i BERLINA(E46)	argento	nov-98 12.000
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov-99 18.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03 22.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott-03 22.000
BMW 320td COMPACT	argento	gen-02 18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99 17.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	nov-99 13.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	dic-99 17.000
BMW 320d BERLINA(E46)	nero	giu-01 18.000
BMW 320d TOURING(E46)	argento	lug-01 21.000
BMW 320d TOURING(E46)	nero	gen-02 21.000
BMW 320d TOURING(E46)	argento	lug-02 23.500
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	nov-01 C.V. 24.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	ott-00 20.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	lug-02 C.V. 27.000

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, ■ - Regione Arvergne, 39 - Tel. 0165.765863

Da oggi al 1° novembre i padiglioni di Biella Fiere ospitano la tradizionale esposizione. Tra le novità, uno stand delle Marche

Si alza il sipario su Aage d'Autunno

Oltre 250 operatori all'Expo dell'artigianato

Ultimi ritocchi, a Biella Fiere, in vista dell'apertura della 27ª edizione di «Aage-Expo d'Autunno», la grande manifestazione espositiva promossa da Confartigianato e organizzata dallo Studio PR 75 che anni è diventata uno dei classici appuntamenti fieristici della provincia: l'inaugurazione è prevista alle 15 e subito dopo l'apertura al pubblico.

La rassegna resterà aperta fino al 1° novembre, i seguenti: sabato 15 alle 23, feriali 18-23, domeniche festivi 10-23. Oggi, giorno inaugurale, è previsto dalle 15 alle 18 l'ingresso gratuito al pubblico, se in possesso del coupon ritagliato dagli spazi pubblicitari pubblicati sui giornali. L'iniziativa sarà valida anche nelle due giornate festive, dalle 10 alle 13,30.

Complessivamente sono circa 250 le aziende presenti negli stand di Biella Fiere, migliaia i marchi rappresentati di un vastissimo campionario di prodotti con grande attenzione agli ultimi sviluppi tecnologici. Per l'occasione «Aage-Expo d'Autunno» presenta all'ingresso di numerosa novità, a partire dagli spazi espositivi ulteriormente ampliati grazie all'installazione di una nuova capacità di 1000 metri quadrati, che si aggiungono ai 9000 dei due padiglioni e ai 2000 dell'area esterna.

Nuova e interessante anche l'iniziativa legata a «Nordia Promotions», che ha scelto Biella Fiere per offrire ai biellesi una sfavillante vetrina di prodotti alimentari provenienti dalle Marche, tra cui i salumi, le «morcinerie», oli e formaggi, paste artigianali e tartufi nero, lenticchie di Castelluccio, dolci e vini.

Restando in tema enogastronomico, tutta da scoprire anche «L'Isola dei gusti», un'altra interessante e nuova proposta, cui è stato riservato un ampio spazio, che raggruppa una quarantina di aziende provenienti da tutta Italia e portatrici di



mille gusti e sapori regionali diversi.

La novità di maggiore rilievo è senza dubbio «Expo-calor - Casa e Benessere», un settore quanto mai attuale, strettamente legato all'imminente arrivo dell'inverno. A «Expo-calor, Casa e Benessere», che godrà di uno spazio tematico indipendente, si trovano strumenti, impianti e tecnologie più recente generazione, legate al riscaldamento e al clima della casa. Nei 2000 metri quadrati dell'area riservata a «Expo-calor» hanno trovato collocazione una trentina di aziende specializzate, tutte in competizione tra loro, in grado di soddisfare anche le richieste più esigenti. Il settore propone anche soluzioni tecnologicamente avanzate in linea anche con le politiche ambientaliste lanciate da Provincia e Regione che negli ultimi anni hanno distri-

buito contributi a sostegno dell'installazione di impianti a legna e energia rinnovabile (pannelli solari).

Infine, altra novità degna di molta attenzione, è la presenza di Cna e di un buon numero di aziende artigiane e associate, tutte inserite nello spazio «Il mondo Cna».

La rassegna di Confartigianato ha rafforzato negli anni il suo ruolo di grande polo, quale gli imprenditori pongono all'attenzione dei visitatori i propri prodotti e i propri servizi, al fine di promuovere, sempre più, la diffusione delle attività artigiane. Dice Massimo Foscale, direttore di Confartigianato: «Fra il 1978 quando, raccogliendo con prontezza e realismo gli e le sensazioni degli associati in merito alla tematica della "promozione", decidemmo di mettere a disposizione degli

artigiani uno strumento di comunicazione efficace ed innovativo. Nacque così la Fiera "Age - Artigianato-gastronomia-enologia". Alla sigla iniziale si è aggiunta una "A", per evidenziare le "Attività Economiche". E oggi più che mai, in un'epoca non facile per l'economia biellese, il settore artigianale può giocare un ruolo importante nel dettare i ritmi della ripresa utilizzando proprio le caratteristiche delle imprese: agili, più facilmente adeguabili alle esigenze di mercati in continua evoluzione, ma ad alta specializzazione. A queste che da tempo le caratteristiche del settore, è il momento di aggiungere anche quel pizzico di fantasia nel saper innovare abbandonando vecchi prodotti e altre strade. Sotto questo aspetto Aage può rappresentare per tutto il comparto un utile cartina tornasole».



aage
EXPO
d'Autunno '04

23 OTTOBRE - 1 novembre

ATTIVITÀ ECONOMICHE • ARTIGIANATO • GASTRONOMIA • ENOLOGIA

RITAGLIARE E CONSEGNARE QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA, VALE COME

INGRESSO RIDOTTO

→ (Sconto di 2 € sul prezzo intero) SABATO e FESTIVI

INGRESSO OMAGGIO

→ nei giorni Feriali e dalle ore 10 alle ore 13:30 del giorni FESTIVI

Sabato 23/10 INGRESSO GRATUITO per tutti fino alle ore 18 e per tutto il giorno per le persone con oltre 65 anni, le quali potranno comunque usufruire di ingresso ridotto durante tutta la manifestazione.

È ORGANIZZATO DA



BIELLA FIERE



Il Primo e più Grande OUTLET del Biellese (Mac
vco) dove trovare prodotti e servizi
con eccezionali SCONTI FIERA!

BIELLA FIERE
s.s. Biella/Vercelli - Gaglianico (BI)

Tel. 015 249.32.56

ORARI:
Feriali 18-23
Sabato 15-23
Festivi 10-23

BIELLA FIERE

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Bruxelles chiede maggiori informazioni sul caso Alitalia Nel mirino ricapitalizzazione e ammortizzatori sociali

Le informazioni notificate dalle autorità italiane sul piano industriale di Alitalia non sono sufficienti e servono elementi «complementari» su tre aspetti: la ricapitalizzazione della compagnia aerea, l'operazione Az Service e il ruolo che in essa avrà Fintecna ed infine il finanziamento degli ammortizzatori sociali predisposti dal governo italiano. È questo - secondo l'agenzia - il contenuto di una lettera inviata nei giorni scorsi dalla Commissione Ue alle autorità italiane. La richiesta di informazioni complementari potrebbe allungare i tempi dell'esame Ue. Secondo una fonte di Bruxelles infatti i due mesi entro i quali la Commissione deve decidere di dare via libera al piano o se aprire una indagine approfondita inizieranno a decorrere solo quando «tutte le informazioni» saranno sul tavolo della Commissione.



Nuovi problemi in vista per il salvataggio Alitalia

Inversione di tendenza per il pubblico impiego Nel 2002 lieve riduzione dei dipendenti

Inversione di tendenza nel pubblico impiego sul numero di dipendenti: secondo i dati forniti ieri dal ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzeo, nel 2002 rispetto al 2001 si è registrata una diminuzione dello 0,07%. Al di là dell'entità del calo, che è lieve, va sottolineato che dal 1998 al 2001 il trend è stato in crescita: +0,51% nel '99 rispetto al '98, +2,92% nel 2000 rispetto al '99, +0,99% nel 2001 rispetto all'anno precedente. «La prima norma di blocco delle assunzioni - ha ricordato il ministro in commissione - è stata inserita nella legge finanziaria per l'anno 2002 e ha comportato una inversione di tendenza». La norma, poi, è stata estesa a tutti i settori della pubblica amministrazione l'anno successivo, consentendo un limitato numero di

IL MINISTRO RIBADISCE LA VOLONTÀ DI RISPETTARE GLI OBIETTIVI EUROPEI E SMENTISCE CHE SI SIA MAI PARLATO DI RICORRERE ALLA FIDUCIA PER FAR PASSARE LA MANOVRA

Per Siniscalco «nessun addolcimento, nessun condono»

Bruxelles prevede il disavanzo al 3% del pil

Alessandro Barbera
ROMA

«Nessun addolcimento, nessun condono». Nelle ore in cui ieri mattina in commissione Bilancio si cercava di mettere ordine fra i 4063 emendamenti alla legge finanziaria per il 2005, i funzionari dovranno fare gli straordinari nel week-end, alla sala del Mappamondo di Montecitorio Domenico Siniscalco manda messaggi in stile soft power alla maggioranza, e non solo. Tecnici e meno tecnici. Nessuna estensione del «combale» 2003, nessuna rinuncia alla revisione degli studi di settore: «E' attesa e dovuta da cinque anni. Non ci sono aumenti, ma limitati e compatibili». Apre invece sul contestato aggiornamento degli estimi catastali: «È una misura dirimente. La cifra è esigua, ma la vuol fare non è un problema». Lima ancora, se necessario, quanto già detto giovedì a Lussemburgo per rispondere alle perplessità del presidente dell'Ecofin Zalm sulla tenuta del deficit, insieme ad altri tre Paesi dell'Unione l'Italia è intorno al 3%, che significa 3% o meno. Ma riprendere, al di sotto della mitica soglia è una questione di volontà politica. Noi, un crinale, si può scendere da una parte o dall'altra. Della parte di Francia e Germania o del lato virtuoso. Noi dobbiamo scendere quest'ultimo. Il ministro lo dice anche pensando ai numeri che presenterà martedì la Commissione, anticipati ieri da Radio-com: deficit al 3% l'anno quest'anno e nel 2005, crescita all'1,3% quest'anno, 1,8% nel 2005.

33.000, del 39% oltre i 33.000. (Berlusconi ha precisato che se da decidere nella maggioranza se sarà al 39% o al 42%). I deputati di Forza Italia hanno preparato anche la copertura: tagli alla spesa (nella fattispecie riduzione del 15% a partire dal 2005) spese per consumi intermedi dei ministeri, riduzione del deficit del pubblico impiego, la tassazione per le cooperative. In tutto 6-6,5 miliardi di costo, anche se l'ex ministro Visco sostiene che ne costerebbe almeno otto. L'emendamento firmato da Antonio Leone propone inoltre un aumento degli assegni familiari chiesto dagli alleati: 530 milioni per il 2005 e 1060 milioni dal 2006. Siniscalco ribatte: «L'aumento delle accise sulle sigarette. La richiesta sul piatto è forista. I ministri le possibilità che il taglio delle aliquote arrivi direttamente

con un emendamento e non più all'interno del provvedimento sulla competitività. Parlando di quest'ultimo Siniscalco ha lasciato intendere invece un allungamento dei tempi: «Abbiamo allo studio un disegno di legge». Non è chiaro dove troverà spazio il provvedimento che darebbe vita all'annunciato fondo rotativo per il sostegno alle imprese in sostituzione del fondo perduto: «Ci saranno sei miliardi con interessi agevolati allo 0,50%», ha garantito ieri Berlusconi.

Intanto i sindacati si strettano per protestare contro la finanziaria. «Mi sembra che ormai l'iniziativa di lotta sia inevitabile», ha detto Savino Pezzotta della Cisl. Sul piatto c'è poi il problema ancora aperto del rinnovo del contratto per i dipendenti pubblici: «Il governo continua a indicare cifre: prima il 3,7% e adesso il 5,1%. Fa tutto da solo, non c'è mai stata trattativa. Apra il tavolo di confronto, ma sappia che per noi non basta», ha ribattito il leader Cgil Guglielmo Epifani. Si prepara anche l'opposizione, che in aula tenterà di approfittare delle divisioni della maggioranza per affondare il colpo: «Questa finanziaria è un gioco di numeri, non si riesce più a capire la coerenza. Ci sono tasse che nascono e muoiono nel giro di un giorno. Penso sia ragionevole essere preoccupati», ha commentato il presidente del Ds Massimo D'Alema.

LA GRANDE DISTRIBUZIONE ATTACCA IL CAROVITA CON LE PROMOZIONI MIRATE

Ad agosto consumi sotto zero Gli alimentari calano del 3,4%

Il Made in Italy resiste grazie all'export: +1,2% nei primi 7 mesi
La Coop denuncia: «La carne costa il 15% più che in Germania»

Vanni Corvino
inviato a CERNOMBO

L'allarme degli economisti è confermato: ad agosto i consumi sono calati dell'1,9%, e in particolare, per gli alimentari gli italiani hanno speso il 3,4% in meno rispetto allo stesso mese del 2003. La vendita al dettaglio dei prodotti sono anche scese, ma meno: dello 0,6%. L'unica voce su cui non è stato possibile ridurre le spese è stata quella delle medicine, i cui acquisti sono aumentati dell'1,5% (ma in questo calcolo bisogna comunque considerare l'aumento dei prezzi dei farmaci). I negozi, peraltro, sono rimasti aperti più a lungo (assommando le ore circa un giorno e mezzo in più) ma senza risultati, visto che le vendite sono inesorabilmente scese, e per la prima volta dal 2001, la flessione è stata più consistente nei supermercati e ipermercati che nei negozi tradizionali. Il calo dei consumi di agosto è il secondo consecutivo e il terzo dall'inizio dell'anno: un fenomeno che ha condizionato anche l'inflazione, rimasta ferma al 2,3%.

Confermato dall'Istat il calo dei consumi. È una delle ragioni del rallentamento dell'inflazione registrato in settembre e ottobre



nei primi sette mesi dell'anno. In particolare il settore agroalimentare rappresenta più di un terzo dell'exportazione di questi prodotti e ha consolidato nel 2004 la posizione di leadership con oltre 10,3 miliardi di euro di export dal primo di gennaio alla fine di luglio e un incremento dello 0,55% rispetto al 2003. «Un risultato significativo», commenta la Coldiretti, che ha analizzato il momento sulla scorta dei dati forniti da Nomisma - anche numericamente contenuto, che

assume un peso di rilievo se si considera che è stato ottenuto in una fase di profonda crisi dei consumi finali e di rafforzamento dell'euro, che ha penalizzato le esportazioni verso i mercati legati al dollaro. Ben più dolenti le note sul mercato interno, dove l'agroalimentare scende, sempre sulla lunghezza dei sette mesi, cali di consumi compresi tra il 5 e il 10%. Ed è proprio verso questa flessione che si è l'esame della grande distribuzione organizzata, al Forum internazionale

dell'agricoltura e dell'alimentazione, organizzato a Cernobio proprio dalla Coldiretti. Dopo il patto per il congelamento dei prezzi per i prodotti di largo consumo la «Odeco» cerca di percorrere nuove strade per venire incontro al consumatore e ai produttori del settore primario. «È sente più che mai la necessità di rilanciare il patto con l'agricoltura italiana, rafforzando l'impegno verso l'efficienza di filiera e la valorizzazione del territorio, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità e sulla sicurezza», spiega Vincenzo Tessinari, presidente di Coop Italia. Le previsioni del grande gruppo cooperativo dicono che il 2004 si chiuderà con un calo dei consumi alimentari del 1,5% a fronte di un'inflazione calcolata dall'Istat al 2,3%. Per il 2005, invece, i consumi dovrebbero risalire, debolmente, dello 0,5%, a fronte di un costo della vita al 2,1%.

Nelle attese dei consumatori prevalgono quelle di convenienza, che sono traducibili in maggiore stabilità dei prezzi. «Quindi», dice Tessinari - la linea deve essere quella di puntare su promozioni mirate che riguardino i prodotti di uso quotidiano e sul comparto dei generi «freschissimi». Inoltre ci si deve orientare verso una scelta di confezioni di dimensioni tali da non creare sprechi e una maggiore gamma di prodotti e marche e prezzi diversi per ampliare le possibilità di scelta del consumatore. Un settore esemplificativo è quello della carne: secondo l'indagine Coop i prezzi dei bovini in Italia sono del 20% superiori a quelli dell'Irlanda, del 15% rispetto alla Germania e del 10% nel confronto con Francia e Olanda. Altro esempio è quello del vino: per rilanciare i consumi fronteggiando la concorrenza sempre più aggressiva di Australia, Sud Africa e Cile, suggerisce la Coop, bisogna aumentare la competitività nella fascia di massimo consumo, quella tra i 2 e i 3 euro al litro, senza penalizzare qualità e tipicità. «La nostra proposta», conclude Tessinari - è di porre in una logica di collaborazione tra rappresentanti autorevoli di produzione e commercializzazione per capire insieme il quadro competitivo internazionale e le attese del consumatore, lavorare insieme per comunicare al meglio il valore della qualità italiana, eliminare i costi inutili e dare trasparenza al mercato.

Sull'attenzione ai prezzi ha insistito l'ad di Auchan e Sma, Benoit Lheureux: «L'evoluzione dei prezzi è più regolare, ma viene recepita dai consumatori in forte aumento a causa di segnalazioni o fenomeni al consumatore. C'è anche evoluzione della spesa che si sposta su nuovi gusti e nuove scelte. Infatti le analisi fanno registrare una riduzione della quota dei consumi commercializzabili sul totale della spesa familiare, dal 36% del 1990 al 23% del 2003, di cui solo il 13,7% è rappresentato dall'alimentare. In altre parole l'alimentare ha perso ogni anno mezzo punto. Insomma, l'attenzione all'inflazione si concentra prevalentemente sulla spesa alimentare, perché presenta maggiore visibilità dei prezzi rispetto a spese come telefono, riscaldamento o affitti. La proposta di Lheureux, sulla scorta dell'esperienza della «Gdo», è di sviluppare la regionalità dell'offerta e far supportare le piccole e medie imprese da organizzazioni professionali e istituzioni nella conoscenza delle dinamiche del commercio e dei canali distributivi. «Questo», sottolinea l'ad di Auchan e Sma - porterebbe i distributori ad avere maggiori possibilità di commercio e rendere le aziende più capaci di competere con un'offerta in linea con le esigenze di mercato.

DIBATTITO SU «DECLINO SI DECLINO NO» CON EPIFANI. IL SEGRETARIO CGIL: I DATI DICONO CHE CRESCIAMO POCO

Pini Farina: «I pessimisti frenano il rilancio»

Marina Cassi
TORINO

Nel futuro dell'Italia c'è il declino? Tra dieci anni il paese sarà scivolato ancora indietro nelle statistiche delle competitività o il suo sviluppo, ora sofferto, sarà finalmente ripartito? Con ambiguità di toni e persino una nota di glamour ne hanno discusso il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e il vicepresidente della Confindustria Andrea Pini Farina in un incontro all'Unione industriale torinese sul libro del giornalista da «La Stampa» Roberto Ippolito «2014. Il futuro che ci aspetta» (Laterza), coordinato dall'amministratore delegato dell'editore Ernesto Auci.

Le risposte sono diverse: l'imprenditore è più ottimista, il sindacalista più preoccupato. In comune però la voglia di incidere sul futuro dei prossimi dieci anni: la percezione dell'urgenza, la scelta di non lasciare che il paese galleggi. E anche la voglia di fare squadra su cui Pini Farina ironizza: «Lo abbiamo detto tante volte che ormai siamo diventati una gag di Striscia, ma la necessità di lavorare insieme non cambia per questo».

Le priorità dell'imprenditore sono chiare: ricerca e innovazione, investimenti per lo sviluppo. Sud, concorrenza, liberalizzazione, educazione per dare una salvaguardia a chi sta in un mercato del lavoro che non deve rischiare la precarietà a vita. Pini Farina è netto: «Non sono pessimista; non ci sarà il declino dell'Italia. Io penso che gli eccessi di pessimismo solo in fin di conto. Rivediamo successi anche recenti: l'Italia ha resistito alla svalutazione del 50% della sua moneta eppure il suo export è stabile. Vorrà dire qualcosa». Pini Farina ha in testa un ideale per i prossimi anni: «Non credo che ci saranno meno ricchi e mi auguro un mondo meno polarizzato con un complessivo arricchimento come è accaduto dal dopoguerra a oggi. E la globalizzazione è da questo punto di vista un positivo riequilibratore su scala planetaria. Il segretario della Cgil

respinge l'etichetta di pessimismo, assicura di guardare solo ai fatti. Enumera con puntiglio: «L'Italia è poco e non esporta più tanto. Abbiamo il problema della qualità delle specializzazioni del nostro sistema produttivo; come si può pensare da una specializzazione a un'altra?». Prosegue: «C'è un'intollerabile burocrazia che frena lo sviluppo, non arrivano investimenti stranieri neanche a pagargli, ma vanno a Londra e Parigi. Perché? Le infrastrutture quasi tutte non funzionano e abbiamo perso un milione di turisti in un anno. Incalza: «In Cina quante banche italiane ci sono? Nessuna».

A Torino non poteva mancare uno sguardo ai destini della Fiat. Pini Farina ritiene che tra dieci anni i produttori rimarranno gli 11 di oggi e tra i sei europei mi auguro che ci sia la Fiat come produttore indipendente. Epifani vede con più di disattenzione da parte del governo non dovrebbe lasciare la Fiat da sola nello sforzo che sta

Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pini Farina

facendo: è una fase delicata di transizione, una politica pubblica intelligente dovrebbe vederla. In mattinata il segretario della Cgil aveva partecipato a una assemblea dei delegati del pubblico impiego. E aveva annunciato che estimo unitariamente lavorando e penso che tra la fine di questa settimana e i primi giorni della prossima sarà pronto un nostro documento sulla finanziaria con le nostre osservazioni e proposte. Riguardo all'ipotesi di uno sciopero contro la legge ha aggiunto: «Penso occorre sostenere il giudizio e il documento con una iniziativa di mobilitazione che, ovviamente, sarà decisa unitariamente».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La modernità è l'originalità di Clausewitz anche nella definizione che dà della guerra, che per lui non è né un'arte, per quanto supponga un certo tipo di creatività, né una scienza: sarebbe piuttosto una forma particolare di commercio, con la specialità di provocare distruzioni e di far scorrere il sangue. Accorda inoltre una notevole importanza ai fattori morali e umani in generale nel determinare la sorte della guerra. In questo il totalitarismo all'opposto di analisti come Heinrich von Bülow, che invece costringe una pura dottrina matematica e geometrica della battaglia.

FREDÉRIC ENCEL:
L'art de la guerre per l'esemple
(Flammarion 2000)

FENOMENO IN

Confagricoltura: nei campi il ricorso agli stranieri è ormai indispensabile, gli italiani si trovano

«Nel settore agricolo il ricorso ai lavoratori stranieri è sempre più una necessità imprescindibile. A sostenerlo è la Confagricoltura che sottolinea come «la legge Bossi-Fini può rappresentare lo strumento idoneo per rispondere alle problematiche di carattere sociale che pone il fenomeno migratorio allo stesso tempo, alle esigenze del nostro sistema produttivo». Non si tratta affatto - rileva l'organizzazione degli imprenditori agricoli - di assicurarsi manodopera sottocosto quanto di sopperire alla comprovata mancanza di disponibilità di italiani, soprattutto per determinate mansioni. La quota di lavoro in agricoltura cresce ogni anno e ha ormai superato il 10 per cento del totale»



Lampedusa, sei extracomunitari su un gommoni consegnati a un motovedetta tunisina

Un Guardacoste della Marina di Fianza ha intercettato a circa 25 miglia a Sud di Lampedusa sei clandestini, e li ha consegnati a una motovedetta tunisina. Gli immigrati sono stati scoperti a bordo di un gommoni che imbarcava acqua grazie all'allarme lanciato da un elicottero del comando aeronavale delle Fiamme Gialle. Altra operazione nel Crotonese: i carabinieri della compagnia di Policastro hanno bloccato, nel Comune di Rocca Bernarda, un furgone con 19 extracomunitari clandestini romeni e bulgari, uomini e donne tra i 50 e i 120 anni che dovevano lavorare nella raccolta stagionale dei finocchi. Alla guida del furgone c'era una persona di Isola Capo Rizzuto, denunciata con l'accusa di favoreggiamento della permanenza di extracomunitari nel territorio dello Stato e sfruttamento di manodopera clandestina

UNA NUOVA VERTENZA INTERNAZIONALE DOPO IL CASO «CAP ANAMOUR»

L'Onu intima all'Italia «Fate sbarcare i curdi»

La nave con tredici clandestini a bordo era stata respinta da Gioia Tauro. Ora è al largo di Malta. «Roma dovrà valutare le loro domande d'asilo»

di Enrico Policastrese

GIOIA TAURO (Reggio Calabria)

Bloccati da quindici giorni a bordo di una nave, sballottati da una sponda all'altra del Mediterraneo: i tredici clandestini turchi che il 10 ottobre erano approdati al porto di Gioia Tauro per essere respinti di fretta, sono diventati un caso internazionale.

La decisione del nostro Paese di respingere i turchi di etnia curda senza possibilità di chiedere asilo politico ha suscitato l'intervento dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) che ieri da Ginevra ha ripreso duramente l'Italia. In una nota l'agenzia Onu esprime «grande preoccupazione» ed esorta Italia e Malta ad agire nel rispetto degli obblighi internazionali. Per il portavoce Rupert Colville «rimproverare chi richiede asilo politico senza valutare la sua domanda è contrario ai principi fondamentali delle leggi sui rifugiati».

L'odissea dei clandestini, fra i quali due ragazzi di tredici e quindici anni, inizia il 10 ottobre quando vengono

LE NORME

IL DIRITTO D'ASILO

La legge italiana prevede il trattenimento del richiedente in una struttura in attesa della valutazione delle domande. Nel caso in cui la richiesta venga negata, l'extracomunitario viene espulso

IL REGOLAMENTO DI DUBLINO

Secondo le norme europee, è l'Italia a doversi pronunciare sugli extracomunitari della «Lydia Oldendorff», visto che gli stessi erano già attraccati a Gioia Tauro.

LE POSSIBILITÀ

I profughi possono essere sbarcati a Malta e poi trasferiti in Italia. In alternativa, il proprietario della nave si è detto disposto a tornare in Italia, a condizione di ricevere entro 36 ore chiare garanzie sul permesso di sbarco

scoperti dalla polizia all'interno di un container sbarcato nel porto di Gioia Tauro dalla nave mercantile Lydia Oldendorff, di proprietà di un armatore tedesco. A segnalare la loro presenza è un rifugiato curdo, il quale sostiene che sulla nave si trovavano i familiari. Il quel frangente le autorità di polizia riferiscono che i clandestini si dichiarano turchi ma non curdi e, soprattutto, che la richiesta di asilo è presentata. Per tale motivo vengono respinti e riambarcati al capitano della nave, battente bandiera

Antigua-Barbados.

Il mercantile lascia quindi l'Italia diretto verso Malta; nel frattempo i tredici turchi, attraverso il capitano della nave, fanno pervenire richieste d'asilo alle autorità maltesi dalle quali, tuttavia, arriva un rifiuto. Giunti nel porto di Valletta, i membri del gruppo scendono a terra e raccontano quanto era accaduto a Gioia Tauro. Il capitano viene invitato a lasciare le acque maltesi, e il 15 ottobre il mercantile è fermo in acque internazionali.

Il racconto dei clandestini

è stato confermato dal proprietario della nave, il tedesco Matthias Dabelstein, a detta del quale la polizia italiana avrebbe minacciato di rinchiudere il capitano in prigione se non avesse accettato di riprendere a bordo i curdi. «Ben venti poliziotti armati di manganelli hanno ricondotto i tredici a bordo e li hanno scaraventati come sacchi in un'immensa nave», ha denunciato Dabelstein, annunciando una let-

tera di protesta alle autorità competenti.

Lo scorso 10 ottobre, dalla nave di venerdì si trova a bordo il mercantile, preceduto dall'arrivo di quattro operatori di sicurezza giunti dall'Inghilterra. «La situazione a bordo è critica, per non dire disperata e temo che precipiti da un momento all'altro», ha sottolineato Dabelstein aggiungendo che alcuni clandestini, quando hanno appreso la prossima destinazione sarebbe stata la Turchia, hanno tentato di suicidarsi.

La «Cap Anamour», la nave che ha un'odissea simile lo scorso luglio



BERLUSCONI: PISANU STA LAVORANDO BENE

Immigrazione e lavoro Pininfarina contro Maroni

Il ministro: prima assumiamo i nostri disoccupati. Il vicepresidente di Confindustria: posizione cinica

ROMA

«Se il governo deve fare politiche che aumentano il tasso di occupazione deve anzitutto occuparsi degli italiani disoccupati, prima di far entrare extracomunitari».

È la linea del ministro del Welfare, Roberto Maroni. La sortita giunge nello stesso giorno in cui Silvio Berlusconi sottolinea che «bisogna guardare con generosità chi in Italia si scontra con la miseria, quelli che vengono per lavorare sono una risorsa. Pisanu sta lavorando molto bene, su 4 clandestini solo uno resta in Italia».

«Mi pare che ci siano le condizioni, neanche nel Nord-Est, per far entrare nuovi immigrati».

Maroni, impegnato in un convegno nel Vicentino - perché non si può dire: non c'è neanche un italiano in cerca di lavoro e quindi facciamo entrare 100, 200, 300 mila immigrati, o addirittura aboliamo le quote. Le condizioni proprio non ci sono. Il nostro compito, e quello degli imprenditori, è far sì che i lavoratori italiani disoccupati o espulsi dal mercato del lavoro possano trovare occupazione e rientrare. Dopodiché ci occuperemo anche di quelli che vivono nel resto del mondo. Il problema sociale c'è anzitutto per gli italiani che vengono licenziati, che hanno famiglia da mantenere e non hanno più un posto di lavoro: questo è il problema numero uno, per noi».

Maroni aggiunge che «gli immigrati sanno che vengono qui temporaneamente, finché ci sarà il lavoro, dopodiché, come preveda la

legge, perdendo il lavoro possono essere rimpatriati. Queste sono le regole. Quindi se un'azienda accetta le regole che cosa gli succede. Poi si applica la legge e al riguardo c'è proprio il problema». Il ministro contesta i numeri sui lavori umili che nessun italiano vuole fare: «Vorrei vedere i dati scientifici, statistici, ho incontrato tanti italiani che sono espulsi dal mercato e che vogliono lavorare».

Le frasi del ministro incitano alle divisioni, mettono gli uni contro gli altri - commenta il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani - gli immigrati non tolgono lavoro e fanno spesso lavori che gli italiani non vogliono fare. Svolgono una funzione sociale oltre che di dignità per loro stessi».

«Trovo la posizione del ministro sull'immigrazione cinicamente politica, a dividere più che a unificare, a recuperare un facile consenso. Non mi sembra una risposta responsabile, afferma il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina».

«Noi reputiamo il fenomeno dell'immigrazione - spiega Pininfarina - come qualcosa da gestire, che costituisce un'opportunità. Mi pare invece che all'interno del governo non ci siano idee chiare. Trovo particolare la posizione di Maroni perché pensa di risolvere il problema dell'immigrazione chiudendo le frontiere e dicendo che in Italia ci sono tanti disoccupati, mentre il nostro tasso di disoccupazione è il più basso nella Ue».

(p. pol.)

PEUGEOT 307 ESPRIT LIBRE

DA 13.900 €

307

PEUGEOT

L'ultimo progetto ■ Bill Clinton: diventare segretario generale delle Nazioni Unite

■ **Segretario generale ■ Nazioni Unite.** Questo il nuovo obiettivo dell'ex presidente Bill Clinton, che sembra avere intenzione di uscire di scena. Stando agli esperti, si ■ di un'ipotesi tutt'altro che improbabile. Il mandato di Kofi Annan scade all'inizio ■ 2006 e una candidatura Clinton riceverebbe l'appoggio di diversi Paesi membri, ■ in particolare ■ quelli in via ■ sviluppo. Le speranze dell'ex Presidente sono legate all'esito delle presidenziali: se verrà riconfermato Bush, sarà in ■ «non sicuro». Se invece alla Casa Bianca arrivasse John Kerry, potrebbe forse assecondare questa candidatura. Ma c'è ancora un altro problema. La comunità internazionale si aspetta che sia il turno dell'Asia. E ■ Cina ■ già spingendo la candidatura del ministro degli Esteri tailandese



Bill Clinton nel 1998 in versione casual, seduto alla scrivania dello Studio ovale

La campagna elettorale più costosa della storia
Partiti e candidati spendono 3.900 milioni ■ dollari

■ Di certo ■ democrazia non ■ buon mercato: le elezioni ■ novembre, in cui si decideranno non ■ la sfida per la Casa Bianca, ma anche centinaia di seggio congressuali, ■ americani ■ cifra record di 3.000 milioni di dollari. Spesi dai candidati, dai ■ e dai gruppi d'appoggio. La stima ■ del Centro per la Politica responsabile, un istituto bipartisan che ■ i costi delle campagne elettorali. Secondo ■ rapporto appena divulgato, nell'attuale tornata elettorale c'è stato un incremento del 30 per cento rispetto ai 3.000 milioni di dollari spesi nel 2.000. Un calcolo assolutamente sottomistato, perché non include i finanziamenti dei gruppi che possono accettare contribuzioni per promuovere temi particolari, senza rivelarne l'entità. La corsa per ■ presidenziali, da sola, costerà almeno 1,2 miliardi di dollari.

NUOVE PROMESSE PER LA SALUTE, L'ISTRUZIONE E L'OCCUPAZIONE

Kerry: «Bush ha tradito le donne»

Lo sfidante punta a raccogliere il voto femminile

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

■ George Bush dovrebbe imparare dalle donne che ■ significa lavorare duros. Lo sfidante democratico John Kerry, parlando da Milwaukee, Wisconsin, sceglie di rivolgersi al pubblico femminile e assicura ■ avere fra gli obiettivi l'equiparazione dei salari fra uomini e donne. Un sondaggio Ap-Ipsos attesta che il ■ per cento delle donne voteranno democratico ■ ■ 40 repubblicano: Kerry punta a consolidare questo settore di elettorato presentandosi come il garante di sanità pubblica, migliore istruzione e ripresa dell'occupazione.

■ presidente Bush vi ha dimenticate, donne americane - ha detto il senatore -. Che lavori o stiano a casa, le donne trovano nessuno alla Casa Bianca che le voglia ascoltare. E invece lo farò. L'offensiva ■ Kerry ■ a evitare uno slittamento di ■ femminili verso i repubblicani permise, ■ è vero che per tradizione le elettrici single e con un lavoro indipendente preferiscono i democratici, la guerra al terrorismo spinge le madri con figli a dare più importanza ai temi della sicurezza e dunque ■ indirizzarsi verso i repubblicani. ■ prima dell'11 settembre le donne ponevano in cima alle loro preoccupazioni la sanità adesso, secondo i sondaggi, ■ priorità delle madri di famiglia è la sicurezza di mariti e figli. Da qui il fenomeno delle «Security Moms» che gli strateghi elettorali repubblicani vogliono sfruttare per rubare voti preziosi ■ Stati in bilico come Ohio, Pennsylvania e Florida ma anche lì ■ nel 2000 vinse Al Gore, ■ New Jersey.

«Kerry si presenta come alfiere delle donne ma ha votato per aumentare le tasse sui figli e i



Sul palco allestito nell'auditorium dell'Università del Wisconsin accanto a Kerry c'è anche Caroline Kennedy.

matrimoni - afferma Steve Schmidt, portavoce ■ Bush - e sarebbe ■ leader debole contro la minaccia del terrorismo. Nel duello sul voto femminile pesa anche l'immagine di Laura Bush e Terese ■ Kerry. Dai son-
■ oggi emerge che Laura gode di una popolarità ben maggiore di Teresa - il 70 per cento contro il 40 - e a spiegare il perché è stata un'indagine del quotidiano "New

Anche le first lady nella battaglia all'ultimo voto Laura gode di maggiore popolarità, Teresa moltiplica le gaffe e danneggia il marito

Today»: la maggioranza degli americani vuole che la First Lady sia una donna tradizionale, capace di stare accanto al marito a «ricevere gli ospiti alla Casa Bianca», senza «un forte profilo di donna indipendente».

A far perdere favori a Teresa Heinz ~~anche~~ anche le ~~due~~ conti-
~~nue~~ gaffe: durante la conven-
tione democratica di Boston su-

greddi un reporter a male parole, due giorni fa è stata obbligata a scusarsi con Laura Bush per averla accusata di non aver mai fatto un lavoro serio, dimenticando che per molti anni era stata impiegata come bibliotecaria. Ieri poi si è fatta fotografare durante un evento elettorale con diverse bottiglie di birra fra le mani, in un atteggiamento più adatto a un festino che a una futura Lady d'America. La repubblicana fa leva sugli scivoloni di Teresa Heinz Kerry mettendo in campo Laura Bush, impegnata a tempo pieno e da sola in eventi elettorali in Stati decisivi come il New Hampshire, dove le politiche del marito su sanità,

educazione e cellule staminali. A livello nazionale i sondaggi continuano a disegnare un testa a testa. Per Zogby-Reuters Bush è avanti di due punti (47, e 45) mentre per Ap è Kerry a guidare di tre (49 e 46). ■ Entrambi i casi, comunque, i vantaggi sono all'interno del margine di errore. Più significativo è quanto avviene a livello di Stati: dove Kerry è in leggero vantaggio in Ohio mentre Bush lo incalza in molti degli Stati che Al Gore conquistò quattro anni fa, essendo avanti in Iowa e New Mexico nonché in parità in Michigan, tradizionale roccaforte democratica.

Bush guadagna terreno inseguendo il voto religioso. Da qui l'incontro avvenuto con l'arcivescovo di Filadelfia, Justin Rigali, in uno Stato come la Pennsylvania, considerato - a Ohio e Florida - uno dei tre grandi premi della battaglia del voto.

In previsione di una battaglia legale nel dopo-voto simile a quanto avvenne la riconferma in Florida nel 2000, i democratici hanno arruolato 10 mila avvocati in tutto il Paese, dei quali proprio in Florida.

Il team democratico con le minoranze e i repubblicani

**Lucia Annunziata**

SOPRESA ■ divenisse presidente, John Kerry potrebbe affidare a dei repubblicani posti più rilevanti per la politica estera. Nella lista ■ possibili Segretari ■ Stato c'è infatti un senatore repubblicano Richard Lugar, ■ anni il dominus della Commissione Esteri del Senato, che dall'1 settembre ha assunto il compito di ricordare repubblicani e democratici. Nella lista dei futuri Segretari alla Difesa c'è ■ Armitage che è attualmente ■ due di Powell al Dipartimento ■ Stato. Entrambi gli uomini sono grandi professionisti, ma è la scelta in sé - quella di includere dei repubblicani - l'elemento più rivelatore del razionalismo democratico sul futuro.

gno ex ambasciatore alla Nazioni Unite, mediatore del trattato (poi violato) di Dayton sulla Jugoslavia. Kohlbrooks è favorito, ma il posto è voluto anche dal Senatore Joseph Biden, che nell'ultimo mese ha aiutato Kerry a rimettere a posto la sua strategia pubblica sull'Iraq. Dell'amministrazione Clinton potrebbe essere Robert Rubin, ex Segretario del Tesoro, destinato pare a sostituire Greeman alla Federal Reserve.

Il transition team, il gruppo che lavora a definire il futuro Gabinetto, è già al lavoro: è guidato da tre uomini, Jim Johnson che ha aiutato Kerry a scegliere il vicepresidente; Alexis Herman che sotto Clinton è stato Segretario del Lavoro, e David McKean che è parte del ristretto circolo degli amici

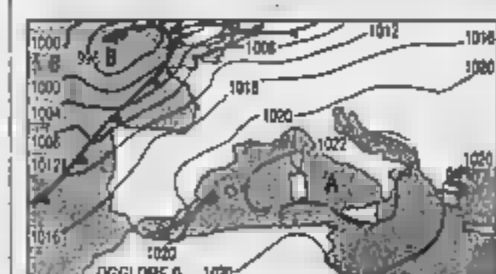
Ci sono nomi che compaiono su entrambe le liste come quello del senatore Richard Lugar, leader della Commissione Esteri ■ Senato che dall'11 settembre ha assunto il compito di riaccordare i due partiti

ro. Un Kerry vincitore infatti avrebbe bisogno comunque di unificare il Paese e di rassicurar-
lo con una forte continuità sulla
sicurezza nazionale. ■ molte
indicazioni, d'altra parte, si ca-
pisce che a un passaggio del
genere pensa anche un rieletto
presidente Bush, che ha incluso
■ stesso Richard Lugar ■ ■
possibile nuovo Gabinetto.

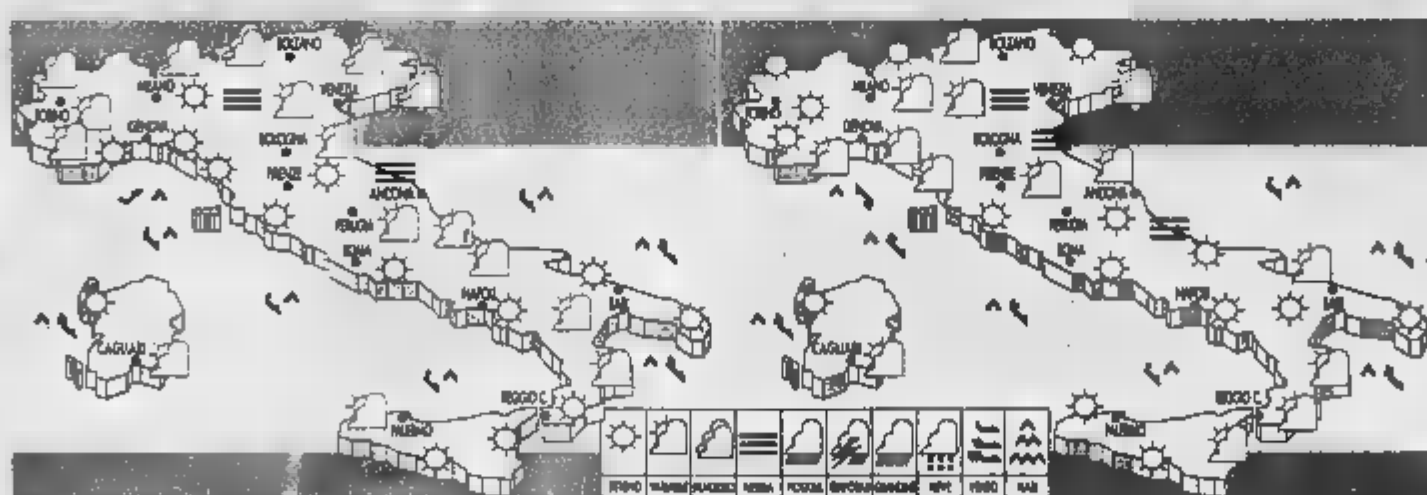
Minoranze, donne e repubblicani, dunque, per una presidenza a Kerry. I nomi cominciano a circolare, segno che in campo democratico qualche speranza di vittoria si coltiva. L'eredità di due mandati di Clinton è una Washington piena di ex membri di governo, tutti in attesa di ricollocamento. Kerry avrà l'imbarazzo (è il caso di dirlo) della scelta. Nomi del passato risalgono a galle: il più gettonato è Richard Hallbrooke, l'arcivescovo

di Kerry. Tutti e tre potrebbero poi avere a loro volta una collocazione ministeriale. Le donne dovrebbero avere ruolo importante. Ad esempio si pensa a una donna come capo dello staff: la californiana Jane Harman. Per la sostituzione del discusso John Ashcroft, per la Giustizia Kerry penserebbe a un nero, Jamie Gorelick, che si è distinto nella commissione sull'11 settembre. Rappresentanti di minoranza per un lavoro che tocca il delicato tema delle libertà civili in quest'epoca di guerra. La commissione 11 settembre sembra comunque aver giocato il ruolo rilevante di palestra politica: per il posto di direttore della Sicurezza interna sono candidati sia Thomas Kean che Lee Hamilton che sono stati presidenti e co-presidenti.



IL TEMPO A CURA DI MARCELLO FORTINELLI



SITUAZIONE. Il flusso perturbato atlantico, che scorre in prossimità ■■■■ occidentale dell'Europa, ■ sposta lentamente ■ Levante, ma soltanto nella giornata ■ martedì prossimo si porterà sulle regioni di Nord-Ovest per dare inizio a ■ periodo ■ tempo piovoso. ■ frattempo proseguirà questo tempo mita e in grm ■ soleggiato, quanto meno al Centro-Sud. **Tendenze per dopodomani.** Condizioni iniziali di tempo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le regioni. ■ pomeriggio-sera interverranno i primi annuvolamenti sulle Alpi occidentali, dove in nottata si avranno le prime piogge. Temperature ancora miti



Oggi. Stratificazioni di nubi basse e nebbia sulle pianure del Nord ■ possibilità di debole pioviggine. Poco nuvoloso sulle ■ alpine. A Centro e al Sud, sereno o poco nuvoloso per temporanee formazioni ■ nubi medio-alte. Focchie e locali banchi di nebbia mattutini lungo i litorali.

DOMANI. Giornata di sole, salvo parziali e temporanei annuvolamenti al Nord e nebbie sulle  pianeggianti, in dissolvimento  mattutine. Generalmente sereno su tutte le altre regioni con nebbie mattutine. Temperature ancora oltre i valori stagionali. Venti deboli e mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Azzola	11	20	Bologna	15	17	Bari	16	24
Balzano	14	18	Firenze	17	26	Napoli	18	25
Verona	15	18	Pisa	18	15	Pezzano	9	21
Trieste	16	17	Ancona	15	20	S. M. Lauro	18	20
Venezia	17	18	Foggia	16	22	Rapallo C.	21	23
Avigliano	15	18	Pescara	15	23	Palermo	18	25
Torino	13	16	L'Aquila	10	18	Catania	14	21
Cuneo	10	10	Roma Camp.	15	23	Messina	21	28
Genova	17	22	Roma Fium.	16	28	Alghero	17	25
Imperia	18	21	Campobasso	16	24	Cagliari	17	30

CITTA' ESTERE

(PREVISIONE  14 OTTOBRE)

	min	max		min	max		
Amsterdam	11	17	nuvoloso	Lisbona	15	23	sereno
Atene		25	sereno	Londra	9	18	pioggia
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	9	12	parz. nuv.	Madrid	13	24	sereno
Bruxelles	10	21	nuvoloso	Montecarlo	16	21	parz. nuv.
Bucarest	20	26	nuvoloso	Mosca	-1	9	parz. nuv.
Budapest	7	13	parz. nuv.	Mosca	1	1	sereno
Buenos Aires	14		parz. nuv.	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	10	14	pioggia	Parigi	11	21	parz. nuv.
Dubino	9	9	pioggia	Pechino	8	8	sereno
Edimburgo	12	16	nuvoloso	Praga	8	13	sereno
Genève	21	28	sereno	Rio Janeiro	18	24	sereno
Ginevra	10	13	sereno	Sofia	11	20	parz. nuv.
Heilinko	3	7	sereno	Sydney	14	18	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	Tokyo	9	17	sereno
Intorbato	19	24	nuvoloso	Varsavia	13	13	sereno
Intorbato	19	24	nuvoloso	Washington	11	17	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
 10136 Torino, via Matteo 32, tel. 011/5656811, fax 011/6353060, Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax
 06/4850750 e 481883; Milano, piazza Cavot 2, tel. 02/762161, Internet: www.lastampa.it
 ARREDAMENTO
 10131 Torino, via Roma 80, tel. 011/56781, fax 011/5673958, Italia 6 numeri (c.z.p. 390103) consegna dec. posta anno €
 199, Ratei: €750, arretrati: un numero circa il doppio dell'annuale prezzo di rivista. Una Stampa (Rasse 06-9790)
 published daily in Turin from 3 to 14 Feb. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and outside mailing offices
 Second class postage paid at the Boston office. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and outside mailing offices.
 Second class postage paid at the Boston office. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and outside mailing offices.

SERVIZIO ABBONAMENTI
 Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (+€6,6 a copia).
 Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011.86279096; tramite Posta
 Indirizzare alla Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.862831; indicando: Cognome, Nome,
 Indirizzo, Cap, Telefono.
 Per il pagamento, c.c. postale 990106, bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carte di
 Credito (indicando al n. verde 02.233365; presso gli sportelli del Banco di Roma, via Roma 60, Torino;
 DEBITO/ACCREDITO alla Virtus sul c.c. 01.1.6639; Tel. 011.96329948. Non il rimborsamento sulla carta di credito.

CONCERNIMENTA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICITÀ SPA S.p.A. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 25, tel. 02 36434.811, fax 02 36434.490. Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6668.213, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 104/9, tel. 080 8483111. Bologna via Farnetagli 8, tel. 051 9448226. Padova via Montebellà 6, tel. 049 7347377. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306211. Firenze via Don Vizzani 44, tel. 055 561192. Palermo via Liscio 19, tel. 091 8239100. Roma via Salaria 30, tel. 06 4320081. Rio de Janeiro 21600 via A. Dupré 21, tel. 011 4301411. Subconcessionari: Milano 20133 via G. Carducci 25, tel. 02 36434.811, fax 02 36434.490. Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6668.213, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 104/9, tel. 080 8483111. Bologna via Farnetagli 8, tel. 051 9448226. Padova via Montebellà 6, tel. 049 7347377. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306211. Firenze via Don Vizzani 44, tel. 055 561192. Palermo via Liscio 19, tel. 091 8239100. Roma via Salaria 30, tel. 06 4320081. Rio de Janeiro 21600 via A. Dupré 21, tel. 011 4301411. Subconcessionari: Milano 20133 via G. Carducci 25, tel. 02 36434.811, fax 02 36434.490. Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6668.213, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 104/9, tel. 080 8483111. Bologna via Farnetagli 8, tel. 051 9448226. Padova via Montebellà 6, tel. 049 7347377. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306211. Firenze via Don Vizzani 44, tel. 055 561192. Palermo via Liscio 19, tel. 091 8239100. Roma via Salaria 30, tel. 06 4320081. Rio de Janeiro 21600 via A. Dupré 21, tel. 011 4301411.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, indica la quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: il ottimo facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono infatti le mineralizzazioni mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (da 50 a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). L'acqua minerale di Sant'Anna è pari a 100 milligrammi: è un'acqua perciò molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Star	Radio Two Top 10
Sant'Anna	39
Levitation	75.1
Flame	121
Vari	166
Rocchette	179
San Benedetto	256
Theremino	260
Scorta	287
Scivato	288
Lato	313
San Felice	319
Imperiale	326
Forza	327



La cabina di regia alla quale Pescante riferirà non è quella guidata dal governatore Ghigo, ma quella politica di coordinamento che si riunisce a Roma dal 2001 e presieduta da Frattini



Il sottosegretario Gianni Letta

Finalmente il governo ha commissariato il Toroc con una persona capace e competente, ora avremo una gestione trasparente dei soldi pubblici augurandoci che Castellani se ne vada



Agostino Ghiglia, deputato di An

Come fa Chiamparino a dire che Berlusconi ha preso in giro tutta Torino? Sono affermazioni grottesche. E' necessario lavorare tutti insieme nell'interesse dei Giochi olimpici



Osvaldo Napoli, deputato di Fi

IERI MATTINA ROMA HA SMENTITO IL COMMISSARIAMENTO

Tregua armata tra Chiamparino e Palazzo Chigi

Il vero nodo resta la leadership del Toroc

Alessandro Mondo
Merizio Tropiano

Dal fax di Palazzo Chigi è stato comunicato stampa del presidente del Toroc, Valentino Castellani, secondo il quale, almeno per ora, il gruppo tra il governo nazionale e il Comune di Torino è riaperto per una trattativa a tutto campo con l'obiettivo di riscrivere un nuovo patto sociale e gestire l'ultima fase di preparazione ai Giochi. Per ora la città non esce dalla macchina organizzativa di Torino e si siederà insieme alla Provincia al tavolo nazionale che il ministro degli Esteri Frattini ha convocato d'urgenza per martedì a Roma. Sarà quella la sede per capire se e a quali condizioni è possibile raggiungere un'intesa bipartita sui Giochi e come gestire l'eredità olimpica.

Silenzio, almeno per il momento, della Regione. Il presidente Enzo Ghigo non è entrato nelle polemiche che ha fatto sapere di aver assolutamente gradito la riunione tra il Comune e la Provincia. Si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Civico. Il senso è quello di un'attesa di tensione, nonostante qualche chiarimento. Il primo segnale di una disponibilità al dialogo è arrivato da Roma con una serie di telefonate a Chiamparino all'ordine Pescante, il ministro Frattini e il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta che annunciavano una precisazione del governo sul Comitato di regia e cui dovrà riferire Pescante. Nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi il Frattini ha spiegato che il supervisore avrebbe riferito al Comitato di coordinamento guidato dal presidente Enzo Ghigo. Una scelta duramente contestata da Chiamparino: «Quel comitato ha il compito di verificare lo stato di avanzamento delle opere e non c'entra nulla con l'organizzazione dei giochi. Si tratta di un commissariamento mascherato. La precisazione del governo arriva nelle tardi mattinate. Il sottosegretario Pescante, in qualità di supervisore, riferirà alla cabina di regia politica presieduta a Roma dal ministro Frattini. Tale cabina di regia è un organismo politico di coordinamento che si riunisce periodicamente dal 2001 e non ha nulla a che fare con la cabina di regia, specificamente disciplinata dalla legge presieduta dal presidente della Regione».

Una precisazione apprezzata da Chiamparino: «Sono soddisfatto perché le cose fossero rimaste come l'altra sera c'era un cambia-

La nota del governo precisa che Pescante risponderà al governo Martedì nuovo vertice dal ministro Frattini

mento dell'equilibrio istituzionale, invece questo comunicato mette le cose a posto e ripristina questo equilibrio. Forse del chiarimento, Chiamparino inizia l'opera di pressione nei confronti di Castellani, del quale non aveva apprezzato le dichiarazioni di soddisfazione per l'operazione. Nel corso di una riunione straordinaria della giunta 9 assessori su undici presenti sottolineano la necessità di un

Entro pochi giorni Castellani dovrà indicare le soluzioni ai problemi finanziari. Altrimenti via al ribaltone

pesco indietro da parte di Castellani, un atto di dignità che sicuramente sarebbe stato apprezzato. Nel pomeriggio la scena si ripete in Provincia dove Saitta convoca assessori e capigruppo. Anche da quella sede è sottolineata la necessità di un segnale forte da parte di Castellani.

Il Professore prima tace, poi risponde con un comunicato stampa dove, fatto, e per la prima

volta, lega la sua persona al vertice del Toroc e ad un chiarimento pieno e definitivo, che riconosca alla Città di Torino il ruolo che le è proprio all'interno di un'intesa complessiva. Tanto basta a Chiamparino e Saitta per farsi affidare dal vertice del centrosinistra un mandato pieno per trattare con il governo un nuovo patto che, nelle loro intenzioni, deve prevedere la rinegoziazione del nuovo assetto organizzativo del Toroc: a partire dalla definizione precisa dei compiti del sottosegretario Mario Pescante e del potere reale che resterà in mano al presidente e al direttore generale. Non solo: «Vogliamo», conclude Chiamparino, «certezze anche sulle modalità con cui il presidente Berlusconi troverà i 180 milioni che mancano per pareggiare il bilancio del Toroc. Vogliamo impegni certi e non più promesse generiche così come ha fatto un anno fa».



Il sottosegretario Mario Pescante nominato «supervisore» del Toroc accanto al ministro Franco Frattini

UNA GIORNATA DI INCONTRI, TELEFONATE E DIFFICILI TRATTATIVE

Il sindaco stretto dai «falchi» alla fine rimanda il Professore

retroscena

ALL'INIZIO doveva essere un'azione di emulazione, un tentativo di convincere il presidente del Toroc, Valentino Castellani a fare un passo indietro dopo aver constatato l'impossibilità di poter lavorare condizionato da Mario Pescante. Nel corso della giornata si è trasformata in una vera e propria operazione a tenaglia giocata di sponda tra Palazzo Civico e la Provincia. La stessa che porterà alle 20 il sindaco Chiamparino e il presidente Saitta a confermare la fiducia nel Professore, sottolineando però che si tratta di fiducia incondizionata e della firma di una cambiale in bianco.

Nove ore prima va in scena il primo atto: riunione straordinaria della giunta comunale. Chiamparino sul tavolo la «retromarcia» del Governo ma sottolinea anche la rottura di un rapporto con il capo del Comitato organizzatore eccettuato giovedì sera a Roma con



la esodiazione espressa da Castellani per la nomina di Pescante. Il sindaco si ferma lì. Toca agli altri affondare i colpi. Il primo a sottolineare la necessità di un «salto gestito» parte di Castellani è il vicesindaco Marco Calgaro. Alla fine della riunione, dei dieci assessori presenti otto si schierano con Calgaro: uno, Mario Viano, non si pronuncia

Risolta per ora la crisi tra le istituzioni è iniziato il confronto all'interno dell'Ulivo. L'ultimo vertice si è concluso notte fonda

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Saitta, ieri pomeriggio al termine del vertice del centrosinistra sulla vicenda Toroc

misura in cui sarà capace di proporre soluzioni rapide e credibili. Aggiunge: «Per correttezza, il discorso deve riguardare non solo Castellani ma anche il suo gruppo di lavoro. Quanto alle richieste di dimissioni, in giunta qualcuno ha pensato che Castellani dovrebbe fare un passo indietro. Posso dire che non è stata portata avanti la richiesta

di questo genere. Dichiarazioni che arrivano anche dal palazzo del Toroc e che confermano come da alcune giorni Castellani e il primo cittadino non più sulla lunghezza d'onda. Una prova in più della volontà del centrosinistra, in primis dei Ds, di arrivare ad una discontinuità con l'attuale gestione del Toroc: volontà testimoniata dalla presentazione di un'interrogazione urgente. Stefano Esposito, capogruppo Ds in Provincia, sull'utilizzo di imprese straniere, rafforzata ieri da una seconda interpellanza dei diecimila a cui se ne è aggiunta una terza: capogruppo della Margherita Claudio Lubetti. Interpellanze che troveranno eco nel corso della riunione della giunta di Palazzo Cisterna convocata dal presidente Saitta. La conclusione? Analoga a quella del Comune: Castellani dovrebbe farsi da parte.

Segnali univoci, a cui il Professore risponde con un comunicato stampa dove per la prima volta lega la possibilità di portare a termine il lavoro svolto all'interno del Toroc ad un chiarimento pieno e definitivo, che riconosca alla Città il ruolo

che le è proprio all'interno un'intesa complessiva. Castellani si presenta così al vertice con la Provincia. Prima un faccia a faccia con il sindaco e Saitta, poi il confronto con assessori e capigruppo di maggioranza. Il confronto che si trasforma in un processo, al punto che il Professore abbandona la prima del previsto, scuro in volto e dribblando i giornalisti. C'è chi parla di un clima da «cloquizzazione». Una cosa è certa: l'affondo è arrivato non solo dall'assessore Eida Tessore, che da sempre ha denunciato i rischi di un sbocco nei conti del Toroc, ma anche da in prima mano Esposito e il capogruppo del Comune Beppe Borgogno, oltre che dallo Sdi: con Gian Luigi Bonino convinto che «sia necessario un segnale forte».

La convocazione di Frattini e Palazzo Chigi permette a Chiamparino e Saitta di fare da «pompieri» e riconfermare una fiducia condizionata a Castellani. In cambio ottengono dal capigruppo della maggioranza, Fucini, Altamura, Nigro e Lubetti, il mandato per una trattativa a tutto campo con il Governo. (m.tr.)

Specchio dei tempi

«E' indigesto il rientro su mezzi pubblici dal Salone del Gusto» - «Acque del rubinetto» - «Ho investito un cervo, la polizia mi chiede il prelievo del sangue» - «Contro la pirateria» - «Vita tra i rifiuti»

sarà portata nelle scuole in boccioni da 20 litri confezionati dall'Acquedotto stesso. Visto che l'acqua dell'acquedotto è buona e costa poco, perché aggiungere i costi del confezionamento e del trasporto, quando basta aprire il rubinetto per averla in tutta la quantità necessaria?».

Giorgio Boccardi

Un lettore ci scrive: «Percorrendo l'autostrada Torino-Aosta ho urtato con il mio furgone contro un cervo che attraversava la carreggiata. Sono riuscito a portare il veicolo nella corsia di emergenza in modo da non farmi urtare da altri veicoli. Ho chiamato il 113. I soccorsi sono stati rapidi. Il cervo è portato in ospedale per controlli ma grazie a Dio a parte la pressione alta non riscontravano niente. Mentre at-

tendevo il pronto soccorso, il medico mi ha informato che la polizia aveva richiesto l'esame del sangue e ridendo ha aggiunto: «Io lo farei all'esame, altro che a lei!».

«Provando un senso di terrore per il sangue e per gli aghi, ho chiesto al medico se potevo rifiutarmi. Mi ha risposto: «Credo che nessuno possa obbligare a fare un esame del sangue. Una cosa è il palloncino, altra cosa è bucare e prelevare». Rassicurato da queste parole ho rifiutato il prelievo.

Il giorno dopo mi sono presentato alla polizia che dopo varie consultazioni mi ha ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza. Ho presentato ricorso al giudice di pace e sto attendendo notizie in merito, nel frattempo, privato di possibilità di lavorare. Io suono e quindi la macchina

per caricare i miei strumenti di lavoro.

«Altro punto: sapete che si può portare sul furgone un bambino (con seggiolino e cinture allecate)? Chissà quanti come me non lo fanno? Oppure hanno trovato un agente che ha chiuso un occhio? A noi hanno ritirato la carta di circolazione e affibbiato una multa di euro 68,25».

Emanuele Saladino

Un lettore ci scrive: «Collegandomi all'osservazione fatta da una lettrice riguardo al costo del biglietto al cinema, vorrei fare una richiesta all'Agis di considerare, per quanto riguarda, quanto meno, la sola visione di film prettamente per bambini (cartoni animati e similari). Si potrebbe far pagare anche all'adulto che accompagna il bambino il biglietto ridotto. E' poca cosa, sicuramente anche questa contribuirebbe al non evolversi della pirateria».

Giorgio Aruga

Un lettore ci scrive: «In relazione alla lettera del Cidra, c'è chi chiedersi se la modifica delle abitudini richieste ai cittadini riguardo alla raccolta dell'immondizia comprenda l'obbligo di viverci in un'area per la collocazione dei cassonetti».

«Abito a Pianezza in un condominio di 5 scale al quale sono stati assegnati 18 cassonetti, di cui tre da 250L, senza che vi sia stata da parte del Comune la valutazione dell'esistenza o meno di un'area adatta alla loro sistemazione».

«Su richiesta dei condomini è stato un sopralluogo dei vigili urbani cui è seguito un verbale che attesta l'inadeguatezza della collocazione per ragioni di igiene, sicurezza e accessibilità, ma a tutt'oggi il Comune ancora letta per ovviare al disagio».

Luigi Casagio

specchiotempi@lastampa.it

PASTA FRESCA DEL LATTE DI TORINO

I primi secondo la tradizione piemontese

Piemonte

Agostini, Savelli del Pila, Talerio Piemontese

Dalla Centrale del Latte di Torino i primi della linea tipo piemontese. Agostini e Savelli del Pila e Talerio Piemontese. Tre marchi pasta fresca all'acqua di Torino, secondo le migliori tradizioni.

Digitale www.nordovest.it o scopri LA STAMPA TORINO NORD-OVEST la rivista della Centrale del Latte di Torino

I DISPERSI DI CAPRAIA

A due settimane dal naufragio del gommone ritrovato in mare il corpo della ragazza

■ E' certamente di Laura Barcella, la ragazza di ventidue anni di Bergamo, il cadavere ripescato in mare ieri pomeriggio sei miglia a ovest di Gorgona. Il riconoscimento è avvenuto dopo scoperto il corpo di una giovane due tatuaggi: si tratta di stellina sull'avambraccio e di una piccola rana tatuata sulla caviglia. Oggi giungeranno a Livorno i genitori della ragazza per il riconoscimento formale. L'esame del corpo è stato eseguito dal medico legale, Luigi Papi: secondo le prime notizie non sarebbero state trovate sul corpo altre ferite particolari si presume che la morte sia sopraggiunta per annegamento. La ragazza era dispersa in mare dal 10 ottobre dopo il naufragio al largo di Capraia del gommone dove si trovava con gli ommi Tommaso Borromei e Giovanni Strano



Il gommone ritrovato domenica scorsa a Capraia

MILANO

Le indagini sull'allagamento del liceo Parini
Indagato un quinto studente

■ Un altro studente, il quinto, è stato indagato dalla Procura della Repubblica dei Minori per l'allagamento del Liceo Parini, avvenuto a Milano nella fine settimana. L'informazione è garantita dal procuratore Giovanni Ingrassi, è stata notificata al ragazzo ieri pomeriggio dai carabinieri che indagano sul caso. Accuse, come per gli altri quattro (tre ragazze e un ragazzo), sono di danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. Secondo quanto si è appreso, lo studente indagato è un sedicenne che vive a Milano. I carabinieri hanno precisato che le indagini non sono concluse e che non si esclude che qualche altro giovane possa aver aiutato il gruppo. Oggi i ragazzi del Parini si riuniranno per discutere in un'assemblea l'istituto

LEGAMBIENTE RICORRERA' AL CONSIGLIO DI STATO: LE ISOLE SONO PATRIMONIO DELL'UNESCO

Un blitz riapre le Eolie al cemento

Voto notturno in Regione: nuovi alberghi a Lipari e Vulcano

Lirio
corrispondente da PALERMO

■ Parlamento siciliano vota di notte per consentire la realizzazione di sei nuovi alberghi nell'arcipelago delle Eolie, l'unica zona d'Italia che ha il riconoscimento dell'Unesco, come patrimonio mondiale dell'umanità per l'ambiente. Con una norma inserita nelle migliaia di pieghe della manovra di assestamento del bilancio, l'Assemblea regionale ha approvato giovedì notte la costruzione delle nuove strutture ricettive, in deroga al piano paesistico.

Una disposizione inizialmente presentata dal governo regionale presieduto da Salvatore Cuffaro, che però aveva fatto poi marcia indietro. Il Parlamento siciliano, approfittando dell'ora tarda, delle pieghe delle norme finanziarie in cui era variazione di bilancio pari a 600 milioni di euro, e forse, anche, dalla stanchezza dei deputati chiamati a discutere di articoli del bilancio fino a notte fonda, alla fine l'hanno fatta passare, approvandola egualmente. Su questo provvedimento, nelle scorse settimane si è aperto

«Porte aperte agli scempi»

■ Hanno spalancato le porte a nuovi scempi. È il commento di Emme Realacci, l'esecutivo della Margherita, sulla deroga al piano paesistico delle Eolie approvata ieri. Realacci ha presentato ai ministri dell'Ambiente e dei Beni culturali un'interrogazione parlamentare. «In Italia assistiamo ad una sanatoria edilizia continua - aggiunge - ma questo evidentemente non poteva bastare».



Il porto di Lipari

un duro confronto anche fuori dall'aula di Palazzo dei Normanni, che aveva rallentato l'iter di approvazione della manovra correttiva, creando frizioni nel Centrodestra. Fratture che sembravano sanate al momento del voto, ma dopo il via libera dell'aula il clima è di nuovo arroventato. Ed è scoppiata la polemica.

Con questo provvedimento l'arcipelago delle Eolie, tra i più apprezzati al mondo, tanto da

rientrare nel patrimonio dell'umanità, rischia di scomparire dalla World Heritage List dell'Unesco. La norma approvata dall'Assemblea regionale siciliana consente la costruzione di nuovi alberghi e trecento nuovi posti letto a Lipari e Vulcano, in zone poste sotto vincolo. Legambiente ha annunciato ricorso al commissario dello Stato presso la Regione Siciliana, il Go-

verno, Cuffaro, ostaggio della sua maggioranza può recuperare autorevolezza solo bocciando gli progetti alla conferenza di servizio e promulgando una legge abrogativa. I toni più accesi sono quelli dell'assessor regionale al Turismo, Fabio Granata (An), tra i maggiori oppositori alla deroga, contro cui si schierano gli ambientalisti e il centrosinistra. Granata parla di «approvazioni vergognose» e che la

no, della maggioranza e del stesso partito. L'assessore, che prima del rimpasto in giunta la delega ai Beni culturali, adesso spera che la decisione venga impugnata dal Commissario dello Stato, perché rischia di cancellare le Eolie dalla lista di patrimonio dell'umanità e questo per gli interessi di sette privati sostenuti dagli

Per evitare, quello che vari esponenti del centrosinistra definiscono «uno scempio», i politici che si sono schierati a difesa delle Eolie, chiedono al governo Cuffaro di bocciare i progetti in conferenza di servizi, l'organismo che esaminerà le iniziative imprenditoriali inserite nel piano territoriale delle Eolie, approvato nel '99, quasi due anni dopo il via libera al piano paesistico. A parte gli otto progetti, il patto territoriale ne prevede altri quaranta, per lo più ampliamenti di strutture alberghiere, che ricadono in aree sottoposte a vincolo e che saranno esaminate dalla Sovrintendenza ai Beni culturali di Messina, in assenza, comunque, del piano regolatore generale.



Foto choc sui pacchetti di sigarette

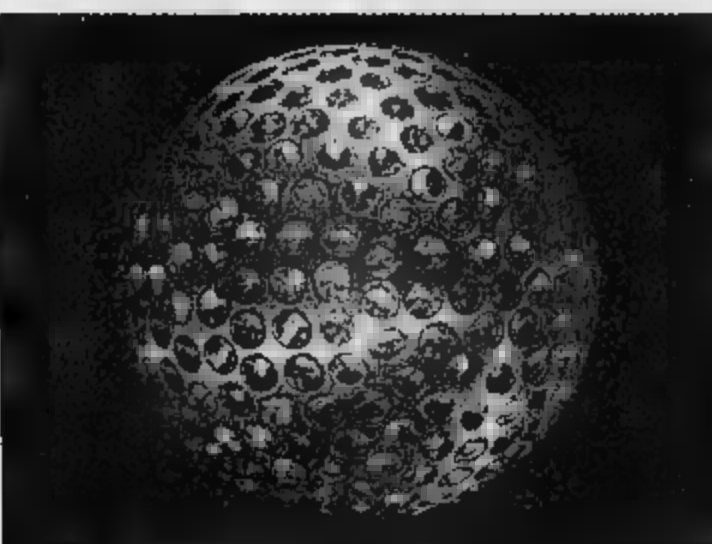
Sono immagini choc quelle scelte dall'Unione europea per la campagna contro il fumo: polmoni marciti per il catrame, tumori in vista, bocche sdentate e messaggi sugli effetti delle sigarette sulla potenza sessuale. Le foto sono e fanno parte di una campagna costata 72 milioni. Ogni nazione ne potrà decidere se stampare le immagini sui pacchetti di sigarette.

Uno dei satelliti «Lageos» di Ciufolini e Pavlis hanno condotto la loro ricerca. Per facilitare l'osservazione da Terra, i satelliti hanno la superficie esterna coperta di materiale riflettente

LONDRA

L'annuncio è sull'ultimo numero della rivista «Nature»: dopo anni di tentativi, per la prima volta è stato misurato la buona accuratezza un debole effetto previsto dalla teoria della relatività di Albert Einstein: l'effetto «Lense-Thirring», i nomi dei ricercatori nel 1918 dedussero il fenomeno equazioni di Einstein. Il risultato si deve a un gruppo di fisici guidato da Ignazio Ciufolini, Università di Lecce, ed Erricos Pavlis, Università del Maryland.

L'effetto Lense-Thirring porta a particolare distorsione dello spazio-tempo prodotta da una massa in rotazione. Per capirlo, occorre in primo luogo ricordare che, secondo la relatività



relatività generale, lo spazio-tempo viene curvato dai corpi dotati di massa, proprio come un telo elastico si incurva se si appoggia su di esso un oggetto pesante. Se poi il corpo è in movimento, lo spazio-tempo subisce ulteriori distorsioni.

Che cosa avviene se un corpo di grande massa, come la Terra, si ruota su se stesso? In questo caso lo spazio-tempo si deforma in modo particolare, un po' come un telo sopra il quale giri una pesante troticola sul movimento distorce e trascina in parte

LA RICERCA DI UN GRUPPO DI FISICI GUIDATI DALL'ITALIANO CIUFOLINI E DALL'AMERICANO PAVLIS

Ecco la «prova»: Einstein aveva ragione

Misurata la distorsione dello spazio-tempo prodotta da una massa in rotazione

Il telo stesso: questo è l'effetto Lense-Thirring.

Le sue conseguenze affascinanti e sorprendenti. La più paradossale è l'alterazione dello scorrere del tempo all'oggi. Immaginiamo che due gemelli girino lentamente, in direzioni opposte, intorno a un pianeta centrale rotante. Dopo mezzo giro, quando si incontreranno di nuovo, a causa dell'effetto di trascinamento dei sistemi di riferimento, uno dei due sarà più giovane dell'altro! In particolare, il gemello che ruota in senso opposto rispetto alla rotazione del corpo centrale sarà più giovane rispetto all'altro gemello che ruota nello stesso verso.

È importante che, contrariamente a quanto accade

nel paradosso dei gemelli della relatività ristretta, in questo caso non è necessario che le due persone viaggino a velocità vicine a quella della luce: è sufficiente che camminino in direzioni opposte intorno al corpo centrale, purché questo corpo sia in rotazione.

A rendersi molto difficile la misurazione diretta e accurata dell'effetto Lense-Thirring è la sua estrema debolezza. È eseguita la misura Ignazio Ciufolini, Erricos Pavlis e i loro collaboratori si sono serviti di piccoli satelliti sferici del diametro di circa 60 centimetri e del peso di circa 400 chili, chiamati «Lageos». La loro orbita intorno alla Terra viene individuata con estrema precisione grazie a un procedimento piuttosto semplice. I satelliti hanno

sulla loro superficie specchiati fatti in da riflettere la luce rimandandola esattamente nella direzione da cui proviene. Da Terra, si invia verso i satelliti un fascio di luce laser: misurando il tempo che essa impiega ad essere indietro e conoscendo la velocità della luce, è possibile individuare con la massima precisione la posizione del satellite. In questo modo si è potuto verificare che i satelliti subiscono la distorsione dell'orbita pari a due metri l'anno: un valore misurato che differisce solo del 1% da quello previsto dalla relatività generale per l'effetto Lense-Thirring.

Tra il 1996 e il 2000 Ignazio Ciufolini aveva ottenuto una prima misura dell'effetto Lense-Thirring di dieci volte.

ring, sempre con il sistema dei satelliti, ma il risultato conteneva la possibilità di molto alto a causa di nella campo gravitazionale della Terra (dovuto al fatto che il nostro pianeta non è perfettamente tondo). Ora questo problema è stato risolto grazie a dati forniti dalla missione Gravity, della Nasa. In collaborazione con altri ricercatori del Dipartimento d'Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e delle Università del Maryland e del Texas ad Austin, Ciufolini sta progettando un satellite di nuova concezione ma di bassissimo costo, chiamato Weber-Sat, che potrà migliorare l'attuale misura dell'effetto Lense-Thirring di dieci volte. [L.s.]

Timberland Make it better.

Il cielo si oscura. Continua a sorridere.

Tentano un furto con un'auto rubata

■ La polizia e le guardie della vigilanza privata «La Pantera», hanno sventato un furto ■ minimo-
to alla pista di Valle San ■■■■■■■■■■. Qui è
scattato l'allarme ■ quando le guardie sono
arrivate, ■■■■■■■■■■ già stata caricata
■ Ypsilon. Altri box erano stati aperti. I ladri
■ fuggiti a piedi senza portare via niente. Dai
controlli della polizia l'auto abbandonata è poi
risultata rubata. ■■■■■■■■■■

Ira. c. n.

*34 punti e 5 stelle per protezione frontale e laterale nella categoria "small family car". ** Esempio Retromatematica. Astra 1.6i Sp Club, prezzo chiavi in mano IPT esclusa, € 13.750. Importo massimo finanziato € 13.750. 48 rate mensili di € 204,22. Spese iniziali prelievi € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,79%. Offerta valida con permesso di perfezionamento fino al 30 ottobre, non cumulabile con altre offerte in corso. L'unico reale vantaggio per equipaggiamento ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicitario. Nuovo Opel Astra Sp consumi da 4,9 a 9,0 lt/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 122 a 228 g/km.

L'azienda del Gruppo Amag non teme raffronti con proposte di altre società

Alegas, quando la scelta è ragionata

Sicurezza, una fatturazione precisa, risparmio

ALESSANDRIA

«A conti fatti scelgo Alegas. E' questo lo slogan che contraddistingue la campagna dell'azienda del Gruppo Amag che distribuisce il metano in città, di fronte a che arrivano da nuove società. Avevamo già scelto Alegas - dicono intanto molti clienti - ma ora siamo sempre più convinti. E' bastato un solo appuntamento con l'assistenza e la convenienza di Alegas. In bolle... nessuna sorpresa».

Alegas ha sede in città in via Chiesa 18, dove è sempre a disposizione un consulente allo sportello chiamando gratuitamente il numero verde 800959441 oppure il numero 0131-283620, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16,30. Quindi è bene rivolgersi per chiedere informazioni, prima di prendere decisioni. Informati, quindi, e ricordate, il personale di Alegas è contrassegnato da una caratteristica importante: la cortesia.

Per la sicurezza c'è un servizio pronto intervento 24 ore su 24, quindi per la segnalazione di eventuali guasti si deve chiamare, gratuitamente, il numero verde 800234504. La fatturazione è a cadenza mensile, bimestrale, trimestrale e quadrimestrale, secondo le indicazioni che sono impartite dalla Autorità per il gas. Non è dovuta alcuna cauzione se si effettua il pagamento tramite domiciliazione della bolletta. Il risparmio è assicurato dalla convenienza delle tariffe e dalla sicurezza che non saranno sorprese in bollette.

Il pagamento delle bollette può essere fatto, gratuitamente agli sportelli Cassa di Risparmio di Alessandria; oppure con domiciliazione bancaria o postale; mediante bollettino postale negli uffici postali e in quelli bancari; infine per i titolari di conto corrente postale tramite il sito internet della posta italiana.

Gli utenti hanno la possibilità di comunicare i dati dei consumi di gas con autolettura: mediante la cartolina che periodicamente viene recapitata a tutti i clienti. Tutti i giorni chiamando il numero verde 800959441 o al numero 0131-283667; sul sito internet Alegas: www.alegas.it.



Alegas offre ai suoi utenti un concentrato di tecnologia e cordiale assistenza

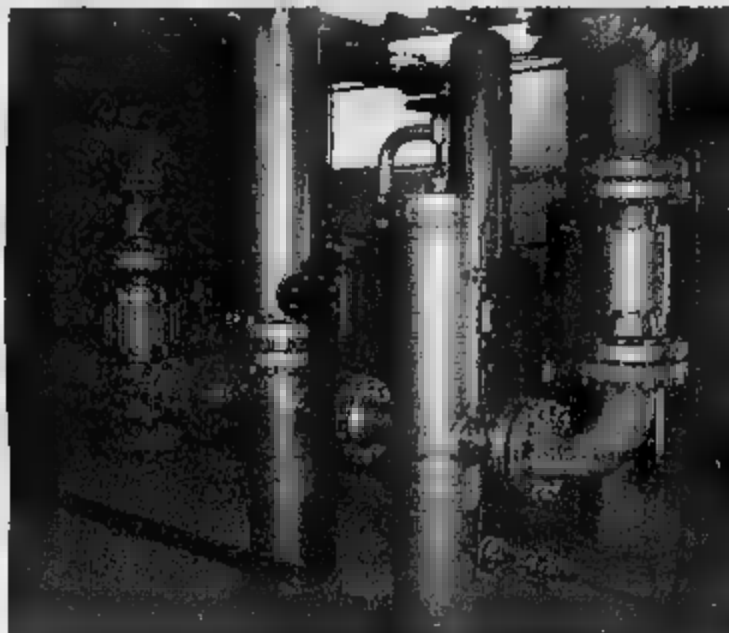
Dal metano energia rispettosa dell'ambiente

Un terzo di quello consumato in Italia è di produzione nazionale

ALESSANDRIA

Il metano è disponibile in abbondanza e ha tutte le caratteristiche di una fonte energetica rispettosa dell'ambiente. Nel mondo, infatti, ci sono riserve di gas per 150 miliardi di metri cubi. Il consumo nazionale è di circa 2300 miliardi di metri cubi. Dunque, al ritmo attuale, le riserve basteranno per i prossimi 65 anni.

«Questo - dicono presidente e direttore dell'Amag spa, Carlo Poggio e Luigi Inverso - non deve indurre a sprecare questa preziosa riserva: infatti il metano e gli altri idrocarburi sono una fonte energetica non rinnovabile. La formazione di giacimenti che oggi utilizzando è infatti durata centinaia di milioni di anni, noi li stiamo esaurendo in giro di pochi decenni».



«Un punto di vista ambientale il metano presenta numerosi vantaggi: contiene zolfo, quindi non produce anidride solforosa evitando così il fenomeno delle piogge acide; ha emissioni di anidride carbonica inferiori al 40% rispetto a quelle del petrolio e del 40% rispetto al carbone; non genera polveri e particolato perché è in forma gassosa; il suo trasporto avviene attraverso metanodotti sotterranei o navi metaniere e quindi ha un impatto ambientale».

Il metano consumato in Italia per un terzo è di produzione nazionale e per i restanti due terzi proviene dall'Algeria, dall'Olanda, dalla Russia e dalla Libia. Questa rete è gestita in Italia da Snam, società del Gruppo Eni. Le reti secondarie di distribuzione, alle quali appartengono quelle gestite dalle varie distributrici, sono

invece di piccolo diametro e si suddividono in reti a bassa e media pressione e permettono di far arrivare il gas metano nelle case. Ad Alessandria questo è il lavoro svolto dall'Amag. «In questi ultimi anni - dice l'ingegner Inverso - l'impiego di gas metano ha visto un notevole incremento, questo è dovuto in massima parte al suo elevato potere calorifero, cioè alla sua capacità di produrre calore durante la combustione, e alla convenienza economica: i costi sono decisamente inferiori a quelli del gasolio».

Per bruciare il metano ha bisogno di ossigeno, e per bruciare correttamente ha bisogno di almeno 12 metri cubi di aria per ogni metro cubo di gas. Solo così la combustione è completa e tutto l'idrogeno e il carbonio contenuti nel metano si uniscono all'ossigeno per produrre anidride carbonica e vapore acqueo. Se l'aria a disposizione non è sufficiente si ha una combustione incompleta e si produce monossido di carbonio, un gas inodore e velenoso.

«E' quindi molto importante - dicono presidente e direttore

dell'Amag - che i bruciatori e i forni abbiano un'apertura di ventilazione che assicuri il costante rifornimento di ossigeno. Inoltre la combustione, anche se completa, produce grandi quantità di anidride carbonica, un gas che di per sé non è velenoso, ma ruba spazio all'aria, rendendola povera di ossigeno e quindi respirabile. I prodotti della combustione, quindi, devono essere trasferiti all'esterno da canne fumarie e camini».

Il metano è un gas che non ha odore. Prima di essere immesso nella rete di distribuzione cittadina viene arricchito con sostanze che gli danno quel tipico odore. Grazie a questo processo di odorizzazione il più semplice individuare perdite potenzialmente pericolose.

Queste sostanze odorizzanti non danneggiano tubazioni e bruciatori, sono inoffensive dal punto di vista della rete energetica. Le aziende distributrici periodicamente controllano che il gas sia odorizzato in modo adeguato, così che se ne possa rilevare l'eventuale presenza.

A QUALCUNO PIACE CALDO



ASSISTENZA

CONVENIENZA

CORTESIA

A CONTI FATTI



SCELGO ALEGAS

La Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno propone degustazioni

Il filetto baciato sposa la robiola di Roccaverano

Sono i prodotti «leader» schierati in vetrina al Salone del Gusto

PONZONE

I prodotti della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno sono in passerella al Salone del Gusto. Quest'anno la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno sarà nuovamente presente al Salone del Gusto di Torino per far conoscere i propri prodotti.

Domani è possibile pranzare al Salone del Gusto con un ricco menu preparato dallo chef Claudio Harrison che propone una serie di piatti tipici della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Questo menu è stato ideato da Daniele Scaglia, responsabile della Promozione della Comunità Montana. Inoltre, il nostro stand è degustazioni gratuite e golose proposte dai produttori. Questo menu è stato ideato da Daniele Scaglia, responsabile della Promozione della Comunità Montana. Inoltre, il nostro stand è degustazioni gratuite e golose proposte dai produttori. Questo menu è stato ideato da Daniele Scaglia, responsabile della Promozione della Comunità Montana. Inoltre, il nostro stand è degustazioni gratuite e golose proposte dai produttori.

La degustazione dei prodotti tipici della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno è dalle 15,30 alle 18 ed è curata dalla Comunità Montana in collaborazione con l'Enoteca Acqui Terme & Vino e Palazzo Reale. Vengono proposti sia il filetto baciato (un salame crudo artigianale inventato nel 1880) che la robiola di Roccaverano (un formaggio di capra stagionato). Inoltre si potranno assaporare: amaretti, la torta di noccioli, il Dolcetto d'Acqui e di Ovada Doc, il Barbera del Monferrato Doc ed il Brachetto d'Acqui Doc.

Inoltre, tutti i giorni dalle 12,30 alle 15,30, la Provincia di Alessandria cura degustazioni dei prodotti tipici di tutte le Comunità Montane della Provincia. Nello stand allestito dalla Comunità Montana si incontra il personale che si occupa della promozione sia dei prodotti che dell'offerta turistica, in grado di fornire informazioni utili e materiale illustrativo. Quest'anno la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno ha già partecipato all'Expo Savona, alla Rassegna dei Vini Alto Monferrato di Castelletto d'Orba ed a Milledegustazioni che si è tenuta a Mantova.



Stand della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno presente al Salone del Gusto di Torino



PRESIDI GOLOSI

Produzioni eccellenti e tradizionali per salvaguardare la vera qualità

PONZONE

Due importanti Presidi al Salone del Gusto: anche quest'anno all'importante rassegna torinese sono presenti i presidi del filetto baciato e della robiola di Roccaverano.

Spiega Marco Ivaldi, responsabile dell'Ufficio Agricoltura della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno: «Questi due presidi sono stati creati per salvaguardare le produzioni eccellenti quali sono effettivamente il filetto baciato di Ponzone e la robiola di Roccaverano. I presidi, anche finalizzati al coinvolgimento diretto dei produttori. Allo stesso tempo offrono l'assistenza per migliorare la qualità dei prodotti, facilitano gli scambi fra Paesi diversi, con la conseguente individuazione di sbocchi di mercato. Il filetto baciato è un salame particolarissimo composto da un pezzo intero (il filetto o il sottofiletto del maiale) insaccato all'interno di un impasto macinato. La fase iniziale della preparazione consiste nella concia della macina. Il ripieno si ottiene dalla macina a grana grossa di tre parti di carni suine scelte e di una di grasso. A questo si aggiungono sale, pepe tritato, nocce moscata, aglio, vino rosso e salnitro. L'impasto così composto è spalmato su un budello dritto di manzo, tagliato a lunghezza e ben disteso. Posto al centro il filetto, si arrotonda il tutto e si lega. Il segreto della preparazione, al di là delle dosi degli ingredienti, consiste nella capacità di mantenere aderente l'impasto al filetto. Il presidio riunisce i

pochi produttori di Ponzone che hanno stilato un disciplinare di produzione che permette di collegare questo prodotto a una materia prima di grande qualità.

Oltre al filetto baciato di Ponzone al Salone del Gusto è presente la robiola di Roccaverano. Dice Marco Ivaldi: «Forse non tutti sanno che il Roccaverano è l'unico caprino storico d'Italia e il solo degno di confrontarsi con i celebri chèvres d'Ultras. Non solo, per il Roccaverano è anche l'unico caprino ad aver ottenuto la Denominazione di Origine Protetta. E con la Dop è stato istituzionalizzato il nome. Ma il nome "Roccaverano" è generalmente accettato, i produttori storici si sono arresi alle norme di un disciplinare che permette di fare Roccaverano con l'85% di latte vaccino e il 15% di latte caprino. Il filetto baciato è un salame che consente di produrre un caprino storico senza un goccio di latte di capra. Per fortuna alcuni allevatori-casari hanno continuato a produrre robiola come si faceva cento, duecento anni fa. Il presidio tutela questa costellazione di piccoli artigiani e valorizza la robiola di Roccaverano classica, ovvero quella prodotta esclusivamente con latte crudo di capra. La tecnica di produzione tradizionale varia, il produttore a produttore, per scarti minimi. Eppure la differenza fra una robiola e l'altra sono rilevanti: i fiori, le erbe e la flora batterica dei pascoli si trasferiscono nel formaggio al punto che, come per i vini, è possibile definire una vera e propria mappa di cru.

Ci sono anche le erbe officinali, molto richieste all'estero per profumi e medicinali

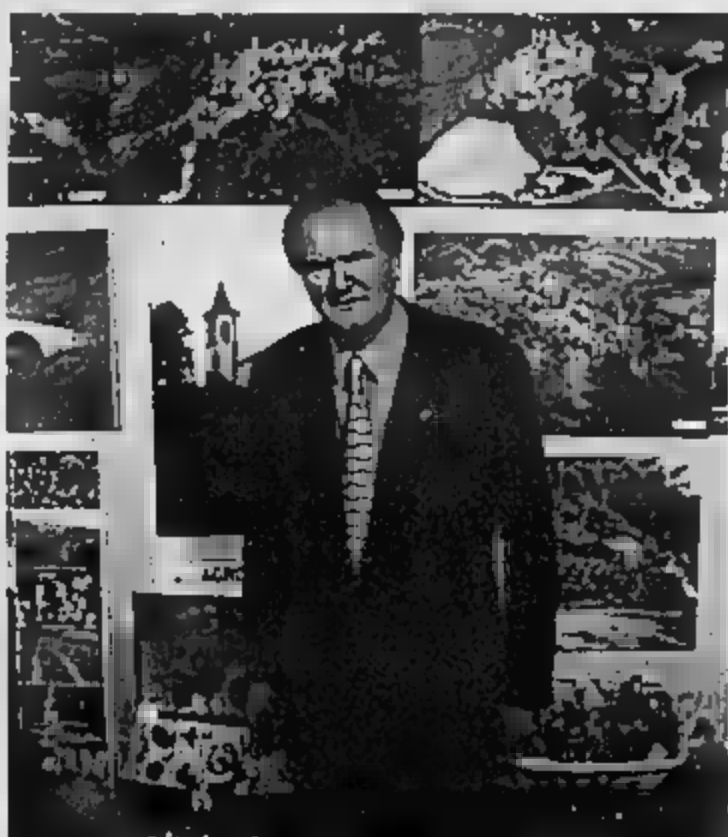
Un «paniere» con prelibatezze locali

Promosso da Agronatura

PONZONE

Grazie ai suoi prodotti di nicchia, la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno è nuovamente protagonista al Salone del Gusto in svolgimento a Torino. Spiega il presidente Giampiero Nani: «Anche quest'anno siamo al Salone del Gusto per presentare i prodotti tipici del nostro territorio, tra cui spiccano il filetto baciato di Ponzone e la robiola di Roccaverano che costituiscono due distinti presidi. Proprio questi due prodotti, saranno il perno per la costituzione di un paniere della Comunità Montana. Comprendiamo una serie di altri prodotti di nicchia che vanno dalle carni ai dolci, giungendo fino a quelli del sottobosco come funghi, tartufi e castagne. Tra i prodotti di spicco della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno ci sono anche le erbe officinali che presto saranno oggetto di un nuovo specifico presidio. Questo, grazie anche all'attività svolta dalla Cooperativa Agronatura, sede a Ponzone e laboratorio in località Bergaglio a Spigno Monferrato, che nel corso degli anni ha sviluppato la coltivazione, la lavorazione e la trasformazione delle erbe officinali espandendosi poi anche in numerosi altri territori piemontesi e liguri.

Coerente con lo spirito di serietà e rispetto della natura, Agronatura fin dai primi Anni Ottanta garantisce l'impiego di tecniche culturali che prevedono l'uso di chimiche di sintesi, attraverso i metodi dell'agricoltura biologica e biodinamica. Per questo motivo, ha ottenuto il riconoscimento di qualità rappresentato dal marchio Demeter. Attualmente, raggruppa circa cento aziende agricole che coltivano con metodi biodinamici, quaranta specie di piante su oltre trecento ettari di terreno dislocato nelle valli del Monferrato e della Langhe. I prodotti della Cooperativa Agronatura, sono particolarmente richiesti all'estero per la produzione di profumi e preparati farmaceutici.



Giampiero Nani, presidente della Comunità Montana

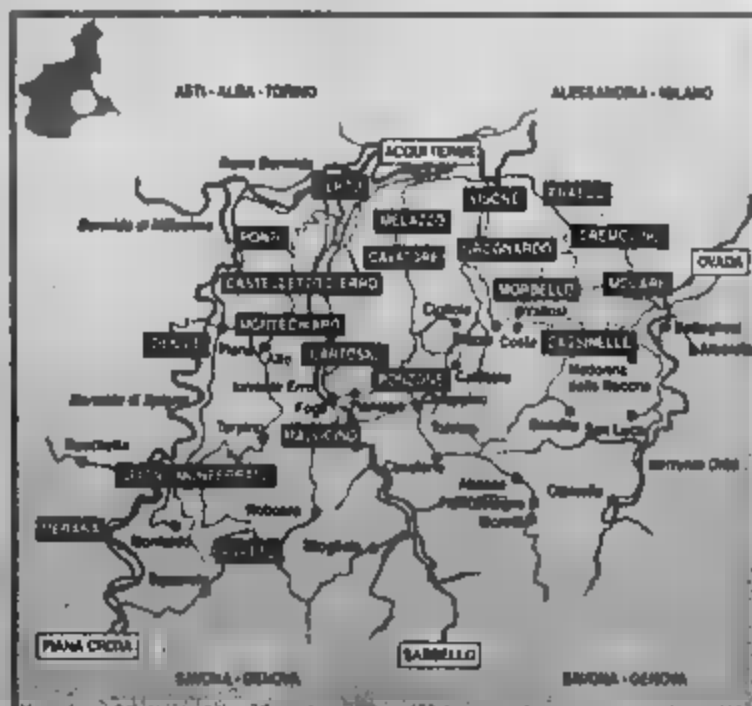
COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE ORBA - ERRO - BORMIDA DI SPIGNO

INFO: Tel. 0144.321519

FAX 0144.356833

E-mail: segreteria@cm-ponzone.al.it

Internet: www.cm-ponzone.al.it





"le nonne da sole non ce l'avrebbero mai fatta"

...Dal 1981 coltiva e trasforma prodotti che ripropongono vecchie ricette del territorio. La passione per le cose buone è una tradizione di famiglia, così come il legame con queste terre.



Punto vendita: Piazza del Popolo - Vignale

Mongetto S.c.r.l.

Cà Mongetto, 10 - Vignale Monferrato - Tel. 0142.933469 - Fax 0142.933039
www.mongetto.it - E-mail: mongetto@italnet.it

Nella cantina sociale si lavora anche alla seconda produzione di passito A Rosignano l'«armonia d'autunno» Vino novello da 12 gradi che si sposa con i dolci

ROSIGNANO

La Cantina Sociale di Rosignano presenta «Armonia d'Autunno». Entro fine mese sarà infatti pronto il novello della Cantina del Monferrato. «Un vino che arriva a 12 gradi e si meravaglia con dolci, castagne, può anche essere degustato a pasto - dicono alla Cantina di Rosignano che si trova in regione Isola, all'inizio della Valle Ghena, a soli otto chilometri da Casale - La prima produzione della nuova vendemmia sarà a disposizione della nostra clientela già da fine mese.

Oltre ad «Armonia d'Autunno», nelle Cantine del Monferrato si sta lavorando per la seconda produzione del Passito, un vino liquoroso che è stato presentato durante la festa di luglio e che ha riscosso grandi consensi. «Quest'anno ci sarà produzione superiore grazie ad una vendemmia molto abbondante», dice il presidente del sodalizio, Roberto Coppo. La raccolta avverrà probabilmente a metà novembre. Si tratta di uve di moscato e malvasia che vengono fornite al nostro associato Mario Ravazzotto, di Sala. In totale oltre 40 quintali che troveranno la giusta maturazione grazie ad un intervento in vigna di potatura del verde, così da lasciare sui tralci solo i grappoli.



Uno scorcio della Cantina Sociale di Rosignano, che presenta in questi giorni l'iniziativa «Armonia d'Autunno» dedicata al vino novello

Della produzione 2003, restano ancora centinaio di bottiglie che metteremo in vendita in prossimità delle festività natalizie.

Il vino passito della Cantina del Monferrato può essere abbinato a formaggi, ai dolci (soprattutto quelli a base di cioccolato) o si può anche

degustare da solo. In questi giorni la Cantina del Monferrato è presente al Salone del Gusto di Torino nello stand del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato con le sue selezioni: Arbi, Infernot e Aruanà. In merito alla nuova produzione il presidente Coppo precisa: «Una vendemmia

di quantità, ma ancora qualità, soprattutto grazie alla selezione che abbiamo effettuato sia sulle uve che sui vini in vasca. Fino a dicembre avremo a disposizione le scorte dello scorso anno, poi inizieremo a mettere in vendita anche la produzione dell'ultima vendemmia».

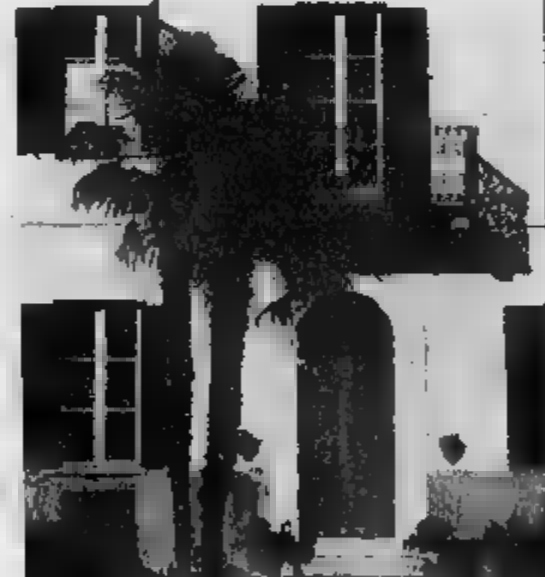
L'atingolo dell'azienda vignalese assaggiato da ministro tedesco

Bagna cauda internazionale

Quella del «Mongetto» strega la Germania

VIGNALE

La Bagna Cauda del Mongetto conquista il ministro tedesco dell'Agricoltura. L'altro pomeriggio il massimo esponente delle Politiche agricole della Germania, accompagnato dal collega italiano Gianni Alemanno, ha fatto tappa al nostro stand "Gusti da Favola" al Salone del Gusto - racconta Roberto Santopietro, titolare dell'azienda agricola il Mongetto che in questi giorni è presente con i prodotti alla prestigiosa fiera torinese. Attratto dal pedellino dove friggono la bagna cauda, si è fermato e ha assaggiato: dagli sguardi di chi gli stava intorno ha capito che ne era entusiasta e allora gli ha regalato, oltre al vasetto con la bagna cauda, anche tutto il kit fornellino e luminis. Dunque, la bagna cauda del Mongetto valica le Alpi per far scoprire ai tedeschi il famoso atingolo piemontese che l'azienda vignalese propone nell'antica ricetta: le acciughe sotto sale, l'aglio e l'olio extravergine d'oliva.



Sono questi gli ingredienti di un piatto tradizionale, la cui origine si perde nella notte dei tempi. La bagna cauda è la festa dell'orto perché utilizza tutte le verdure crude d'inverno: cardo,

varza, peperone, topinambur, patate lesse, barbabietole al forno e peperoni arrostiti. E come vuole la tradizione, nell'ultima salsa si fanno friggere le uova, impreziosite da una spolverata



di tartufo. L'atingolo proposto dall'azienda agricola di Vignale è già pronto per essere degustato: basta accendere il fornello all'interno del fornello, versare parte del barattolo e portare a lieve bollore, aggiungendo eventualmente altro olio d'oliva extravergine. L'azienda vignalese «il Mongetto» coltiva e trasforma vent'anni prodotti che ripropongono vecchie ricette del territorio. La passione per le cose buone da gustare è una tradizione familiare così come il legame che l'azienda ha con il territorio. Gli ingredienti scelti accuratamente sono alla base dell'attività «il Mongetto» che è diventato un ambasciatore oltre i confini italiani delle specialità monferrine.

IL MUSEO CIVICO DI CASALE RADDOPPIA LA PIACUTECCA

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Chiuso Natale

Cantina Sociale



del Monferrato

VINI DEL 2000

Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA

Barbesino (rosso) - Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI

Moulin Rouge (rosso) - Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC

Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI

Infernot Barbera Monferrato DOC
Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa
Selezionato
Bric-Piemonte DOC Cortese
Selezionato

VINO BARRICATO

Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay
affinato in barriques

VENDITA DIRETTA VINO

sfuso e imbottigliato

Via Regione Isola, 2/A
15030 Rosignano Monf.to (AL)
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
www.cantinadelmonferrato.it
info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30



Non solo vino
L'interno
della sede della
Cantina
di Montagna
a Lerma
dove si possono
trovare
anche prodotti
tipici della zona
come il miele
(sopra)
Qui a fianco
il presidente
Marco
Mazzarello



Parla Marco Mazzarello, presidente della Cantina che ha sede a Lerma «Il vino di Montagna? Una realtà»

Un'annata ricca di soddisfazioni e premi

LERMA

A Marco Mazzarello, presidente della cantina di Montagna Alto Monferrato Ovadeese chiediamo un primo bilancio dell'attività.
«L'annata 2003, la prima per la nostra Cantina di montagna, è stata senza dubbio positiva. Oltre 30 produttori aderenti, 2.500 quintali di uva di pregio vinificata, grandi soddisfazioni sul mercato, soprattutto riconoscimenti per la qualità del prodotto che si è aggiudicato il concorso Dolcetto d'Ovada di Castellato d'Orba, il Marengo d'Oro della Provincia, la Dupa d'Or al concorso nazionale di Asti, il riconoscimento nel concorso internazionale Vini di Montagna e la medaglia d'argento al concorso di Tagliolo per il Dolcetto d'Ovada. Colgo l'occasione per anticipare che due nostri vini, il Dolcetto

d'Ovada selezione La Bonelle e il Gavi docg figureranno nella guida Vini d'Italia 2005 che ha selezionato i migliori autoctoni; in tutto il Piemonte solo una cinquantina. Averne ben due è un risultato eccezionale».

Per essere «la prima volta» risultati lusinghieri: a chi il merito?

«Ai produttori che hanno lavorato a vigna solo la gente di montagna a fare, al nostro enologo, Fabrizio Gastaldo, che ha seguito tutto il processo produttivo dalla vigna alla bottiglia e alla Comunità Montana, tutti i suoi Comuni, alla Provincia e alla Regione che hanno creduto, e realizzato questo progetto unico nel suo genere».

Sul piano commerciale quali sono stati i riscontri?

«Essere proiettati su un mercato difficile come quello del

vino di qualità e riuscire in tempi così brevi ad affermarsi è senza dubbio la soddisfazione più importante. E' vero che i riconoscimenti di qualità ottenuti ci hanno aiutato solo un'organizzazione efficiente e una promozione oculata ci hanno consentito di raggiungere e superare tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Il vice presidente Livio Storace ha saputo ben gestire questa parte difficile e i risultati non sono mancati».

E' vero che siete già presenti nella grande distribuzione?

«Il nostro obiettivo era e rimane quello di consentire a tutti di bere una bottiglia di vino di alta qualità ad un prezzo accessibile. La Coop che da sempre è protagonista nell'offerta di prodotti con un buon rapporto qualità-prezzo, dove la qualità si integra con la salubrità del prodotto e il

rispetto dell'ambiente e delle tradizioni, ha stipulato con la nostra azienda un patto che onora e ci consente di raggiungere il grande pubblico per farci conoscere da subito e nel modo giusto. Dal 9 agosto i nostri vini sono presenti nei negozi Coop di tutta la Liguria e del basso Piemonte».

La vendemmia 2004?

«Senza dubbio grande annata sia per i bianchi che per i rossi. Ci aspettiamo grandi soddisfazioni a partire dal Novecento che sarà in vendita dal 1° di ottobre. Colgo l'occasione per invitare tutti nella nostra Cantina a Lerma (telefono 0143/877007, fax 0143/877910 e-mail altomonferratovadese@libero.it; ndr) per degustare il Novecento ma anche i nostri vini doc e docg del 2003, tutti i giorni escluso sabato pomeriggio e domenica per gruppi di appassionati e gradita la prenotazione».

CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA



La Cantina Sociale di Mantovana, è lieta di comunicare che

LUNEDÌ 25 OTTOBRE p.v.

presso lo stand della Camera di Commercio di Alessandria, al Salone del Gusto di Torino, sarà premiata con il **MARENGO DOC** al 30° Concorso enologico omonimo, per i vini **Dolcetto di Ovada, Monferrato Bianco, Monferrato Freisa e Piemonte Chardonnay**, anno di produzione 2003.

Un successo, che vogliamo condividere con Voi, che quotidianamente presso il ns. accogliente punto vendita in Cantina, aperto dal lunedì al sabato, acquistate e promuovete i ns. vini, e così facendo gratificate il nostro lavoro.

I soci della Cantina Sociale di Mantovana, Vi ringraziano sentitamente, e Vi attendono sempre numerosi, per farvi assaggiare in anteprima i prodotti della vendemmia 2004.

CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

Via Martiri della Resistenza, 48 - 15077 PREDOSA (AL)

Tel. e Fax 0131.710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com



CANTINA DI MONTAGNA ALTO MONFERRATO OVADESE

Loc. Bonelle - 15070 LERMA - Tel. 0143.877007 - Fax 0143.877910 - E-mail: altomonferratovadese@libero.it



VENDITA DIRETTA VINI DI MONTAGNA IMBOTTIGLIATI E SFUSI

Orario di apertura: Lunedì a Venerdì 8-12 / 14-18 - Sabato 9-12

IN CITTA'

1000 mq di esposizione
vicino casa tua



ALESSANDRIA - via Cavour, 36 - tel. +39 0131 251727

il legno®

Vicino alle tue esigenze



SOLERO (AL) - S.S. 35 AL-AT - tel. +39 0131 217933

FUORI CITTA'

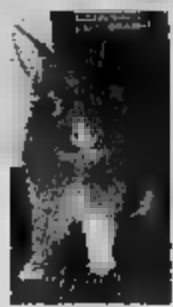
con ampio parcheggio
5000 mq di esposizione
per chi vuole una
scelta più ampia

GARDENS PLAZA
Les Jardins ■ Monaco



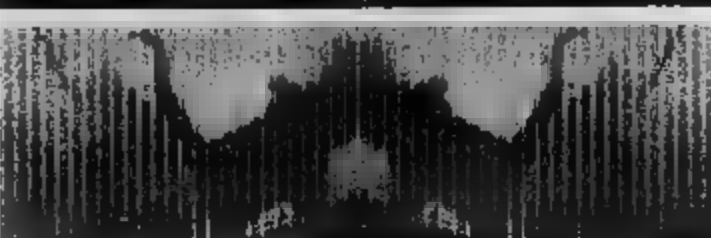
*Specializzato in arredamenti "chiavi in mano" in tutta
la Costa Azzurra con ufficio e personale in loco*

DAL 5 NOVEMBRE CANI CON IL MICROCHIP
Con l'introduzione dell'anagrafe canina regionale, dal 5 novembre i cani non verranno più tatuati ma saranno riconosciuti tramite un piccolo microchip, nella parte sottocutanea del collo, con una semplice iniezione. Costo intorno ai 4 euro, gratis all'Asl. Il microchip per i cani è obbligatorio. [e. a.]

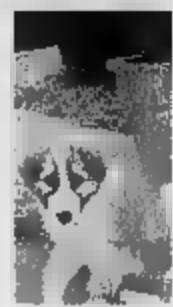


MOSTRA SUL CONIGLIO NEL PARCO DI
Continua fino a martedì 2 novembre la Mostra del coniglio. L'esposizione è allestita nel parco «La fattoria del Tocco», all'agriturismo «Verbania» sull'ex stalla 34 tra Fondotoce e Feriolo. Ci sono 39 razze diverse, con 60 colorazioni differenti. Tutti i giorni, dalle 9 alle 18. [e. a.]

compagni di specie



IL DIRITTO DELLA LAV
Intitola «Perché anche loro valgono» è una guida edita dalla Lav (Lega anti vivisezione) in distribuzione oggi e domani sulle piazze del Piemonte. I volontari raccolgono firme da inviare al Governo per impedire commerci di pelli e pellicce derivanti dalle foche. [e. a.]



BRICI, ROMEO HANNO TROVATO CASA
Hanno trovato subito casa, grazie agli annunci pubblicati le scorse settimane Brici, incrocio husky e Sanbernardo, abbandonato in località Viastoto ad Asti, ed i gatti Noir e Romeo, segnalati a Vercelli. Il primo non è più accettato in una colonia felina, l'altro era stato trovato con il corpiccino pieno di pallini da caccia. [e. a.]

«MARAMIAO» E I GATTI DI



E' l'associazione «Maramiao», che si occupa della tutela dei gatti randagi. Formata da una decina di volontari, guidati da Maria Marchisio e Beatrice Cauli ed ha già trovato, in regione Sernella, una casa in affitto per i gatti abbandonati. Domenica scorsa (foto), i volontari si sono presentati ai niciesi con una bancarella di oggetti e dipinti realizzati da loro, in vendita per raccogliere fondi. Hanno gattini bellissimi da dare in adozione. Info: 347 4305214. [e. ca.]

IL 29 A VERCELLI

di risaia
In un convegno scienza e tradizione

VERCELLI

«Le rane in risaia: tradizione, scienza e risorse» è il titolo di un convegno nazionale organizzato dalla Provincia di Vercelli in programma il 29 ottobre con inizio alle 9, nella sala Pastore Camera di commercio. Presiede la divulgatrice tificata Caterina Gromis di Trana, il convegno avrà tra i relatori Franco Andreone, del Museo torinese di scienze naturali, Caterina Gromis di Trana, Eleonora Boncompagni, Mauro Fasola dell'Università di Pavia, Roberto Sindaco dell'Istituto per le piante da legno, l'agronomo Antonio Tinarelli, Dario Casati dell'Università di Milano; Elisabetta Lupotto dell'Istituto sperimentale di risicoltura di Vercelli e il giornalista esperto di enogastronomia Paolo Massobrio. Seguiranno il dibattito, una degustazione di prodotti tipici e un piatto a sorpresa. [w. ca.]

INAUGURATO A NOVARA

Un parco-giochi con le altalene riservate ai cani

NOVARA

Ci sono altalene, paletti per slalom, un copertone appeso per i salti e la fontanella per abbeverarsi: il primo giardino con giochi per i cani è stato inaugurato a Novara, all'angolo tra viale Volta e via Agogna. Oggi pomeriggio dalle 15 dimostrazione pubblica su come utilizzare al meglio le attrezzature. Offrono gli operatori di «Washdog», il lavaggio per animali self service aperto 24 ore al giorno. Il parcheggio riservato agli amici a quattro zampe si trova in una area verde rimessa dal Comune: 10 mila metri quadrati, giochi per bambini, parcheggio, gli altri 4 mila metri sono riservati allo sgambamento attrezzato dei cani. L'ingresso è libero a tutti, l'unica accortezza richiesta è di chiudere bene il cancello della recinzione in legno in modo da evitare fughe indesiderate. [b. c.]

DA FEBBRAIO IN VALLE D'AOSTA IL VIA AL PIANO DI CONTENIMENTO DEI CINGHIALI



In Valle d'Aosta si annuncia «mattanza» di cervi e cinghiali che danneggiano gli agricoltori

Di quest'anno le drastiche misure contro l'aumento delle due specie di selvatici causa di ingenti danni

Mattanza annunciata di cervi nel territorio del Gran Combin

C'è stato un tempo in cui l'incremento di cinghiali e cervi sul territorio della Valle d'Aosta era considerato positivo. Oggi la presenza delle due specie costituisce un grave problema.

Per quanto riguarda i cinghiali la presa d'atto di un'emergenza e dell'esigenza di porvi rimedio, dopo le innumerevoli proteste del mondo agricolo per i danni provocati dai selvatici alle colture e ai pascoli, è del febbraio scorso. E' allora che la giunta regionale ha approvato il programma di controllo numerico dei cinghiali che prevede 723 abbattimenti entro gennaio 2005. Di fatto una dichiarazione di guerra poiché, oltre alle catture da parte di squadre formate da guardie forestali e cacciatori esperti, la delibera autorizza le uccisioni notturne, da parte dei forestali, delle guardie venatorie, dei proprietari e conduttori

di fondi danneggiati e include la possibilità di utilizzare trappole autoscattanti assegnate ai Consorzi fondari. Il numero stimato di cinghiali nella primavera scorsa (prima delle nuove nascite) è di 657 esemplari. Il fatto che il piano di contenimento preveda l'abbattimento di 723 capi è giustificato dall'incremento annuale della specie, presente in tutta la Valle, che supera il 100%.

Seppur costituisca un problema di ordine economico per i proprietari e gestori di fondi agricoli, il cinghiale contribuisce alla sopravvivenza delle foreste di cui, il sottobosco, contribuisce al rinnovamento. Non altrettanto si può dire dei cervi, ormai un flagello nel comprensorio del Gran Combin dove in primavera (prima delle nuove nascite) che comportano un incremento annuo dal 20 al 30% sono stati contati 861 dei 1351 esemplari censiti nella regione, di cui 715 nel solo territorio di Evroubles. I cervi,

numerosi anche nella Val d'Aosta e nel vallone di Arvier, alla ricerca di nuove foreste stanno colonizzando anche la Media e Bessa Valle (alla sopravvivenza di un maschio adulto servono dai 20 ai 25 ettari di bosco). Prerogativa del cervo è mangiare i germogli fino ad un'altezza di 2 metri e mezzo da terra, con conseguenti danni al popolamento boschivo. A ciò si aggiungono i danni dovuti agli incidenti stradali (dai 40 ai 50 all'anno) provocati dai cervi che hanno motivato la richiesta all'Anas di provvedere alla posa di reti di protezione lungo la statale del Gran San Bernardo. Per il momento la Regione, che provvede al risarcimento dei danni provocati dai selvatici, non ha previsto per i cervi un programma di controllo numerico, limitandosi a prolungarne il periodo di caccia nel comprensorio del Gran Combin. La previsione consiste nell'abbattimento del 50 per cento della popolazione esistente, una «mattanza». [b. m.]

NEL PARCO NAZIONALE

Censimento di ungulati in Val Grande

Una ricerca per quantificare la popolazione degli ungulati, all'interno del Parco nazionale della Val Grande. A condurre la ricerca, che avrà il compito di misurare la consistenza della famiglia degli ungulati alla quale appartengono tra gli altri, cinghiali, camosci e caprioli, sarà il professor Guido Tosi dell'Università Insubria di Varese. L'osservazione e raccolta dei risultati durerà due anni.

L'Ente Parco parteciperà attivamente ai lavori attraverso l'Ufficio promozione e conservazione, diretto da Cristina Movalli. Saranno coinvolti anche venti uomini del Corpo forestale, con compiti di sorveglianza e supporto tecnico, guidati da Massimo Mattioli. Al progetto collaborerà pure l'assessorato alla Caccia della Provincia. Voci meteo a disposizione le strutture e l'esperienza del comandante delle Guardie provinciali, Marco Brondolo. Dice il presidente dell'Ente Parco nazionale Val Grande, Alberto Actis: «Sarà un vero e proprio censimento degli ungulati. Non conosciamo ancora bene il patrimonio faunistico. Attraverso questo progetto potremo meglio le dinamiche delle popolazioni e quindi valutare in Val Grande esistono squilibri tra le specie. Questo lavoro diventerà la matrice a cui costruire altri studi in futuro. Vogliamo che la nostra wilderness si affermi come straordinario laboratorio di ricerca». [f. ru.]

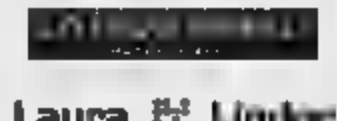
CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO



Lee

TRUSSARDI
JEANS

CAPE
NEW CONCEPT



Laura & Linda

MARINA SPORT
MAGNA REAL

MISSONI

UOMO E BOLE

LINEA E MME
by

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19,00. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLI CONFORMATE
NUOVO REPARTO INTIMO

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Domenica 24 ottobre
ad Alessandria in Piazza della Libertà
si celebra un compleanno importante.

Il Touring Club Italiano compie 110 anni e vuole festeggiare con un evento speciale. Nell'intera giornata di domenica 24 ottobre invita tutti i cittadini e tutti i suoi soci in tutte le più belle piazze italiane. Gli esperti del Touring saranno lieti di illustrare i valori storici, culturali e artistici della piazza. Vi aspettiamo. Per maggiori informazioni tel 02 8526910 - www.touringclub.it

Touring Club Italiano



L'iniziativa si svolge sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica.

Nell'arena della Croix Noire si sfidano le bovine di tutta la Valle d'Aosta In 200 per il «bosquet» di regina Domani la finale delle «Batailles de reines»

DOPO un'attesa durata sette mesi (a marzo, infatti, è iniziato il calendario delle venti eliminatorie), il «gran giorno» è arrivato. Domani, nell'arena della Croix Noire di Aosta, si disputa l'ultimo atto della 47ª edizione del «Concours régional batailles de reines»: un intero pomeriggio di combattimenti, con la possibilità di una «coda» serale difficile da prevedere. Nell'impianto ai confini tra Aosta e Saint-Christophe sono attesi migliaia di spettatori.

Sono le bovine che si sfideranno per aggiudicarsi il «bosquet» della vittoria, l'incoronazione al titolo di «regina delle regine». Alle 198 «reines» finaliste (66 per ognuna delle tre categorie di peso, arrivate alla finale dopo aver superato gli incontri delle eliminatorie) si aggiungono le campionesse in carica: «Guerra», di Michele Biannaz di Brissogne, già vittoriosa in prima categoria nelle due precedenti edizioni, e «Reinetta», di Claudio Berthod di Doues, che l'anno scorso aveva trionfato in terza categoria. Manca al-



l'appello «Pinsons»: la bovina Adolphe Clos Jovençan può difendere il titolo conquistato l'anno scorso in seconda categoria (bissando il successo del 2002) perché non è gravida.

L'appuntamento domini è certamente l'evento dell'anno nel mondo degli allevatori, in grado di calami-

tare l'attenzione di addetti ai lavori, turisti e semplici appassionati.

Il cammino alla finalissima era iniziato il 21 marzo, il primo «combat» a Sarre. Nelle settimane nei mesi successivi altre 19 località della Valle d'Aosta sono state coinvolte nelle eliminatorie, che si sono con-

Antey-Saint-André.

La storia delle «Batailles de reines» affonda nelle radici della tradizione agricola valdostana, con gli scontri negli alpeggi fra bovine di stalle diverse. Nel 1958 è stato organizzato il primo e grande circuito dei «combats», la nascita del primo «Comité Batailles de Reines» e con l'arrivo degli stessi «combats» nei pascoli più bassi e accessibili anche al grande pubblico. La manifestazione è proseguita negli anni, migliorandosi di edizione in edizione, fino a diventare dei momenti più coinvolgenti di tutto il territorio regionale.

Non mancano curiosità, nella 47ª edizione del «Concours». Tra i riconoscimenti che domani saranno assegnati agli allevatori c'è anche «Cognina», una di tre anni messa in palio dalla Cogne Acciai Speciali. Il pedigree di questa bovina è tutto rispetto: la madre, «Tigre», si era classificata due volte per la finale regionale, mentre il padre, «Torre», è figlio di «Suisse», regina nell'edizione del '97.



NIPPONLY

da oltre 10 anni

RICAMBI PER AUTOVEICOLI GIAPPONESI • COREANI

• originali • commerciali •

meccanica carrozzeria
accessori

Reg. Tzambarlet • AOSTA • AO

tel. 0165 238340 | FAX 0165 238341 | nipponly.ao@libero.it

ORARIO CONTINUATO 9/17 • CHIUSO • MERCE • CONSEGNA • AMPIO PARCHEGGIO

SCEGLI DI ENTRARE IN UNA NUOVA DIMENSIONE

ANIVARIES

RESTAURANT PIZZA MUSIC PUB

APERTO TUTTO IL GIORNO
FINO A TARDATA NOTTE
E PUOI TRATTARE
MUSICA DAL VIVO

APERTO TUTTI I GIORNI

Dalle ore 11,45 alle 14,30 è aperto il Self Service
Menu 1°, 2° e contorno a €7,50 e abbonandoti
per 10 pasti uno è in omaggio.

TUTTI I GIORNI
Musica Latino Americana
VENERDI
Gruppi Rock

SABATO E DOMENICA
DJ Willy e la domenica dalle 18 alle 20 Happy Hour

CENTRO COMMERCIALE DONAD
VIA CIRCONVALLAZIONE 126
VERRES (AO) - INFO 0165 25.921.654

DIESEL-CAR s.n.c.

■ Zilio D. ■ Vaudan M.

OFFICINA RITOCHEZZATA

IVECO

SOCCORSO STRADALE

OFFICINA MOBILE

SERVIZIO 24 ORE

335.5963430

Località Amerique, 25

QUART (AO)

Tel. 0165 765142

0165 765335

Fax 0165 765772



Alba propone numerose iniziative nell'ambito della Fiera del tartufo



La Fiera nazionale del tartufo si illumina anche questo weekend con degustazioni, eventi e grande festa: i turisti invitati a scoprire il territorio

Emozioni in Langa e nel Roero

Tra viaggi in carrozza e «segreti» dei castelli

ALBA

Tartufo, ma solo. La fiera albesse illumina anche questo weekend, con degustazioni, eventi e grande festa. Ma per vuole scoprire la Langa e il Roero tutta tranquillità, è pensato un pacchetto di iniziative per far vivere al meglio il territorio ai turisti - dice il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio - in media si fermano ad Alba 2 giorni e mezzo. Con queste proposte cerchiamo di invogliarli a soggiornare più a lungo, godendosi con calma il fascino dell'autunno tra le nostre colline. Ecco le varie iniziative, da cogliere non solo nei weekend, ma in ogni giorno della settimana. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al Consorzio turistico Langa Monferrato Roero di via Mestra 19, tel. 0173362562.

Le iniziative, alla ricerca del tartufo: in collaborazione con il Centro nazionale studi sul tartufo, è l'esperienza più emozionante per un appassionato di tartufi. Un cercatore accompagnato dal cane

condurrà i turisti nel bosco, alla ricerca del prezioso fungo ipogeo. Analisi sensoriale del tartufo. Il tartufo è un fungo ipogeo per la scienza, ma è soprattutto un profumo inimitabile per i gourmet. Ma come si sceglie un tartufo? Come lo si conserva? Come lo si consuma? Un giudice di analisi sensoriale svelerà i segreti. Gita in carrozza. A bordo di un'elegante carrozza, usata un tempo come corriera delle Langhe, trainata da poderosi cavalli da tiro, per percorrere le vie della città e recarsi poi in campagna, fra i vigneti, con la sensazione di rivivere tempi passati. Alla scoperta dei castelli del barolo. Gita attraverso le colline che producono i vini più famosi del mondo, alla scoperta dei magici castelli medievali di Roddi, Castiglione Falletto, Barolo e Grinzane Cavour, con l'immancabile sosta al belvedere di La Morra. Visita guidata di Alba. Un percorso alla scoperta dell'elegante città medievale insieme alle guide professioniste: dal romanico della Cattedrale, al gotico del San Domenico, ai luoghi frequentati da Beppe Fenoglio e alle opere del Macrino, Corso di cucina tipica. Per scoprire le radici della cultura enogastronomica locale, imparando da un cuoco, docente di scuola alberghiera, alcuni segreti alla base dei piatti tipici di Langa e Roero. Il corso si svolge in una struttura in mezzo ai vigneti e si conclude con il menu sulla base dei piatti preparati. Sapori dell'Alta Langa. Escursioni per scoprire paesaggi incantevoli e visitare le tipiche aziende agricole di produzione di vini, del formaggio e dei noccioli. In bicicletta in Langa e Roero. Itinerari programmati dalla guida ambientale per chi desidera scoprire in bicicletta gli spettacolari paesaggi delle colline delle Langhe e del Roero, tra strade sterrate, sentieri tra boschi e vigneti. Gita alle roccie del Roero. A bordo di un confortevole minibus, scoperta di luoghi segreti nel silenzio delle campagne: meraviglie geologiche e agricole nelle borgate arroccate sulle colline del Roero. Lungo il percorso è previsto un pic-nic. Seminario di degustazione vini. Due ore di full immersion nei

colori, nei profumi, nei sapori del Barolo, Barbaresco, del Roero, del Moscato. Un pomeriggio per scoprire, con l'ausilio di un degustatore, tutti i segreti dell'enologia d'autore. Trekking in Langa e Roero. Itinerari con la guida ambientale alla scoperta di spettacolari angoli di natura. Escursioni trekking per ogni giorno della settimana permettono di scoprire appieno le meraviglie di questo territorio. Volo mongolfiera. Fra le nuvole, sopra vigneti e borghi caratteristici. Dal silenzio del cesto di vimini, seguendo le brezze della giornata, compariranno le colline delle Langhe e del Roero in tutta la loro bellezza. A cavallo in Alta Langa. Per vivere un'esperienza unica di vita in campagna tra le selvagge colline dell'Alta Langa, alla scoperta dei lunghi fenognani. Lungo il percorso, un piacevole pic-nic in campagna o un pranzo in fattoria. In volo sui castelli. La scuola di volo offre la possibilità di provare l'emozione del volo sportivo con un istruttore abilitato per contemplare i fantastici panorami dei castelli di Langa e Roero.

colori, nei profumi, nei sapori del Barolo, Barbaresco, del Roero, del Moscato. Un pomeriggio per scoprire, con l'ausilio di un degustatore, tutti i segreti dell'enologia d'autore. Trekking in Langa e Roero. Itinerari con la guida ambientale alla scoperta di spettacolari angoli di natura. Escursioni trekking per ogni giorno della settimana permettono di scoprire appieno le meraviglie di questo territorio. Volo mongolfiera. Fra le nuvole, sopra vigneti e borghi caratteristici. Dal silenzio del cesto di vimini, seguendo le brezze della giornata, compariranno le colline delle Langhe e del Roero in tutta la loro bellezza. A cavallo in Alta Langa. Per vivere un'esperienza unica di vita in campagna tra le selvagge colline dell'Alta Langa, alla scoperta dei lunghi fenognani. Lungo il percorso, un piacevole pic-nic in campagna o un pranzo in fattoria. In volo sui castelli. La scuola di volo offre la possibilità di provare l'emozione del volo sportivo con un istruttore abilitato per contemplare i fantastici panorami dei castelli di Langa e Roero.



altro mondo sabato 23 ottobre '04

DISCO BAR

ore 21,30 Resident DJ **Antony Louis**

Vivacity **TIMBALES**

PRIVÉ PRIVÉ PRIVÉ PRIVÉ PRIVÉ

Revival Music DJ MAXIM

ALBA - via Tanaro, 5 15 per tavoli 335 000802

Ingresso libero consumazione obbligatoria. Riduzione donna. Selezione all'ingresso.

NUOVE MISURE ANTI-INFLAZIONE.

A PARTIRE DA EURO 8.600*

RATE DA 180 EURO AL MESE, ZERO ANTICIPO, ZERO MAXIRATA

PEUGEOT 206 LEE COMPLETA DI: 2 AIRBAG FRONTALI, ABS, ASSISTENZA ALLA FRENATA DI EMERGENZA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI, IMMOBILIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO, CELLULA RINFORZATA DI SICUREZZA, SEDILE POSTERIORE FRAZIONABILE 2/3 1/3. Non c'è momento migliore per comprare una 206. Offerta valida fino al 31 Ottobre 2004. **PEUGEOT 206 ENFANT TERRIBLE.**

PEUGEOT 206

* Versione 1.1 3p + optional + IPT. Esempio di finanziamento su 8.600 euro in 60 mesi, salvo approvazione della finanziaria e spese apertura pratica, TAN 9,5%.

È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE PEUGEOT

Autoleone 2 S.r.l.

ASTI - Corso Torino, 116 - Tel. 0173/22.68.00 - NUOVA SEDE

VIRÀ - Corso Asti, 24/C - Tel. 0173/22.68.00 - APERTO LA DOMINICA

CARMAGNOLA - Via Polirino, 101 - Tel. 011/97.25.322 - APERTO LA DOMINICA



Mazda3. Essere audace.



■ parole ~~ma~~ tutte audaci. Veniamo ai fatti:

seconda all'Auto dell'Anno 2004;

la più emozionante sulla strada, forte di motori 1.4, 1.6, 2.0 benzina fino a 150 CV

■ del sorprendente 1.6 turbo diesel common rail da 110 CV;

la più sfrontata, dal design elegante e aggressivo che fa tremare tutte le altre;

■ avanti a tutti, anche nel fermarsi: ha la miglior frenata nella ~~ma~~ categoria;

la prima nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: airbag frontali

e laterali, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maidas (telaio a deformazione programmata);

la più attaccata alla strada, come nessuna nella ~~ma~~ classe: sospensioni posteriori multi-link con schema ad E

e anteriori di tipo Mac Pherson;

l'unica nel suo segmento con 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

Questi ~~ma~~ i fatti. Ora basta con le parole.

Vieni a provarla sabato 21 e domenica 22

nei Mazda Store, nelle concessionarie Mazda e in ~~ma~~ piazze insieme all'AISM.

■ di 12, (g/km) da 150 a 174. Consumo ■ misto ■ 9,6 e 8,2.



BENVENUTI NEL MONDO MAZDA.



AZZURRA

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112

MONDOVI: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 -

D. MOTORS

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067

SANREMO (IM): Filiale AUTOVALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

GENOVA: V. Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO

TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND

MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 -

NUOVA SA.CAR.

CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS

(NO): S.S. Sempione, 32 km - Tel. 0321 - 474007

(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588

Via Reno, - Tel. 0323 - 572668

UNIFAI

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504

ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304

(CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

in cartellone

OGGI

Alle 18, alla libreria «Profumi per la mente», via Brofferio ad Asti, terrà la presentazione del libro di Alexander Macintyre «Spettacoli Viaggianti», edito da Spettacoli libri (in vendita a 15 euro). Il volume è una raccolta di 62 poesie, alternate a tavole illustrate da Silvia Perosino. allegato cd con 10 brani strumentali inediti. Interverrà, oltre all'autore, l'attrice

Simona Codrino, che interpreterà alcune delle poesie contenute nel volume. ■ Appuntamento con la bellezza alla discoteca «Centotredici», che dalle 22,30 ospiterà la seconda selezione regionale di «Star of the year» 2005, prestigioso concorso internazionale organizzato da «Associazioni Daylami Models Management» di Asti. In passerella una quindicina di ragazze provenienti da tutto il Piemonte: prevista l'elezione di cinque miss. ■ A Montemagno dalle 9 in piazza Umberto I c'è il Biblibus, biblioteca viaggiante per il prestito gratuito di libri. Info: 0141/63575. ■ A Calliano alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del chitarrista Andrea Lanza.



Lo scrittore Alex Macintyre oggi ad Asti

Prima dell'inizio Alberto Merchesin commenterà i dipinti di Guglielmo Caccia detto «Il Moncalvo». Ingresso gratuito. ■ S'inizia la rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana. Novate serate organizzate dal Circolo Culturale ospitate al Teatro Comunale di Monastero Bormida: sarà anche possibile assaggiare specialità di Langa. La rassegna sarà aperta dalla compagnia «La Bertavela» di La Loggia, presenterà la commedia «L'amor l'è nent polenta». ■ Franco Roberto con la regia di Dino Nicola. ■ Alle 17 in Provincia inaugurazione della personale di Erio Grosso. La mostra rimarrà aperta fino al 30 ottobre. ■ A Vesime grande gruppo di pub «Mara-

bù», dove, dalle 20,30 ci sarà l'esibizione del gruppo rock «Ultraviolet». Durante la serata serviranno piatti tipici per accompagnare la birra arrivata direttamente dall'«Oktoberfest» 2004. ■ Monaco di Baviera. Info 0144/89311. ■ Alla chiesa di San Grato di Schierano si terrà un concerto di beneficenza per il restauro delle chiese. ■ Rocco e Sebastiano, il programma prevede 21 musiche medievali. ■ Gruppo «La Gardas». ■ Alle 15 Albugnano verrà presentato il terzo numero dei «Quaderni di Muscandina», collana di studi e saggi sui diversi elementi del paesaggio naturale e culturale del Piemonte collinare.

LA «CINQUE GIORNI» DEL LINGOTTO VEDE TRA I PROTAGONISTI CONSORZI DI TUTELA, AZIENDE AGRICOLE, VINICOLE E RISTORATORI

Arriva nell'Astigiano il Salone del gusto

Turisti a Nizza, Asti e Rocchetta.

Tra le mille suggestioni della terra e della cucina di tutto il mondo, al Salone del gusto sfilaranno di certo le presenze astigiane: stamani alle 10,30, «in nome della Barbera», l'omaggio Giuliano Noè riceverà dalla Guida dei vini d'Italia, il premio enologo dell'anno. Gli astigiani sono a Torino a volte diretti negli stand di Consorzi e produttori, nei Presidi e nei Laboratori, a volte padroni di casa. Da segnalare ad esempio tra gli itinerari (i turisti partono in pullman da Lingotto), il tour di stamani che farà tappa ad Asti città per caffè alla torrefazione Ponchione ed una visita alla fabbrica di botti Gamba di Castell'Alfero. Il gruppo sarà a pranzo a Villa San Secondo all'osteria Perbacco. Nel pomeriggio giro per le cantine Brada di Rocchetta Tanaro. Sta riscuotendo un altro viaggio nell'Astigiano, già proposto venerdì, con replica oggi e domani: filo conduttore le colline della Barbera e il cardo Gohbo: nel programma il museo Bersano delle contadinerie, visite aziende viticole dove si produce la Barbera d'Asti denominazione «Nizza» ed una «full immersion» nella coltivazione del Gohbo, con i maestri «cardaroli» Pietro Bongiovanni e Claudio Vaccaneo.

Bardone c'è in programma una «cena» «deliziosa» in cui la cucina di Giuseppino e Anna Bardone, verrà proposta i vini di Sai agricola. (info: 0141/831340).

In trasferta a Torino in questi giorni, vignaioli, ristoratori ed artigiani dei laboratori dolcieri: da segnalare, tra gli altri momenti importanti, l'appuntamento di oggi alle 16 al teatro del gusto, con Lidia Alciati, che preparerà i suoi celebri agnolotti il pin. Domenica alle 19 la sarà per la Robiola di Roccaverano. Lunedì, nel reparto dedicato ai

Laboratori, ancora due momenti astigiani: alle 16 la chagna cauda accostata a verdure di tutto il mondo e, sempre alle 16, una degustazione di Barbera d'Asti Superiore 2000. Il rosso piemontese sta mettendo successi al Salone: ieri allo stand del Consorzio di vini d'Asti e del Monferrato in poche ore state distribuite mille degustazioni, che si sono aggiunte ai 700 calici degustati il giorno prima. Da importatori giapponesi in particolare e da tante committenti di turisti stranieri. Clima da tutto esaurito anche alla Terrazza Piemonte con l'Asti Spumante (e.c.).



Il «cardarolo» di Nizza Pietro Bongiovanni oggi ospiterà committenti di turisti in cascina

STASERA LA RASSEGNA AL TEATRO COMUNALE

Il Cechov di Moncalvo è in «salsa piemontese»

MONCALVO

La rassegna di teatro in dialetto prosegue stasera alle 21,15 con «Euli, asil, sal e salada» della Compagnia «Teatro Specchio» di Chiri. Il titolo, ricavato da un'antica cantilena popolare, è stato scelto per riunire un unico meccanismo compositivo testi diversi in cui è preminente l'atto unico «Domanda di matrimonio» scritto da Anton Cechov nel 1896. Il forte richiamo alla

tradizione popolare piemontese vivacizza la trama, rivisitata da Sergio Saccomandi. Nel testo c'è un padre, una figlia e un innamorato. Nella versione in lingua piemontese, le ragazze da marito diventano due «Teresina» e «Marianina» ed anche i loro innamorati hanno nomi subalpini: «Ghitino» e «Steu». Biglietti di ingresso a 8 euro i primi posti, 5 euro in seconda galleria, acquistabili solo alla cassa del teatro. (g.pr.)

OGGI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE INCONTRO SUL CINEMA

Il «Miracolo a Torino» di Stefano Della Casa

ASTI

«Miracolo a Torino - Fatti, personaggi e storia del mondo del cinema» è il nuovo libro (edizione La Stampa) di Stefano Della Casa, giornalista e scrittore di cinema, fondatore del Movie Club di Torino. L'autore oggi alle 17 lo presenterà alla Biblioteca Astense. L'incontro è organizzato in occasione di «Cartapesta lenzuola e manovelle», per le celebrazioni del 90° anniversario di «Cabi-

ria», di Giovanni Pastrone. Durante la manifestazione sarà proiettato il documentario «Colpi di luce. Cinematografi Luce anni '50», realizzato assemblando spezzoni di film, con personaggi quali Fellini, Visconti. Di particolare interesse i retroscena de «La dolce vita». (c.ca.)



Stefano Della Casa

Il Senato ha approvato la definitiva conversione in legge del decreto 3 agosto 2004 relativo, tra l'altro, alle disposizioni per le imprese alluvionate. Commenta l'onorevole Francesco Stradella (Forza Italia) relatore del provvedimento all'VIII commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei deputati: «Con l'approvazione del provvedimento, non favorito dalle opposizioni, le imprese che hanno subito danni dalle alluvioni potranno ora contare su un risarcimento a fondo perduto del 75% per un limite massimo di 259 mila euro; in precedenza il risarcimento poteva arrivare al 30% dei danni subiti, per un massimo di 300 milioni di lire. Inoltre le imprese che hanno rilocalizzato la propria attività avranno i mutui prorogati da 10 a 15 anni, compresi i tre anni di preammortamento. Si tratta - conclude Stradella - di un risultato importante, raggiunto grazie al lavoro sinergico di tutti i parlamentari del centro destra espressi dal territorio e del Governo, che rende giustizia a chi ha già subito tante privazioni». Per il deputato astigiano di Forza Italia Giorgio Galvagno «la legge dà finalmente agli imprenditori piemontesi danneggiati dall'alluvione del '94 il diritto ad usufruire di ciò che era loro dovuto. Resta il per non aver saputo trovare, in un'occasione dove sa-

● Gli alluvionati ora hanno ciò che era loro dovuto
● Grazie da Costigliole a don Beppe

rebbe stata una grande unità di intenti, l'apporto costruttivo delle opposizioni che si sono trincerate dietro il paravento dell'incostituzionalità del provvedimento». L'assessore provinciale astigiano Maurizio Rasero (Forza Italia) sottolinea il ruolo propositivo di raccordo svolto Provincia sul territorio, che ha saputo dar voce alle esigenze degli alluvionati, concordando con la Regione, i parlamentari locali e con il Governo, nella persona del sottosegretario Teresa Armosino, l'adozione di un provvedimento atteso da dieci anni.

WALTER GALLO coordinatore FORZA ITALIA
La qualità di rappresentante della nostra comunità nell'amministrazione Provinciale, esprimo a nome delle famiglie costigliolesi un caloroso grazie ed un sincero augurio per il futuro. Don Beppe Piotti, stimato parroco, che ha lasciato la nostra comunità per assumere la guida pastorale di San Paolo Solbrito. Don Beppe è stato presenza tanto discreta quanto importante per tutti noi. I chilometri che separano il nostro paese da San Paolo non sono poi molti e don Beppe potrà sempre considerarsi nostro concittadino. Auguri don Beppe e grazie da Costigliole. ENRICO CAVALLERO consigliere provinciale

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili PRONTO INTERVENTO 118 AUTOAMBULANZE CROCE VERDE Asti: 0141 583.345; 0141 726.390; Montebelluno: 0141 955.333; Montebelluno: 0141 957.555; Montebelluno: 0141 63.886. NUMERI ROSSA Asti: 0141 417.741; Callisto: 0141 921.979; 0141	824.222; Annone: 0141 388; Castelletto: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Montebelluno: 0141 669.237; 0141 921.313; Montebelluno: 0141 953.175; Montebelluno: 0141 954.911; Piovà: 0141 958.410; 0141 953.910; 0141 943.777; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 470.252.	GUARDIA MEDICA Notturna, prelievi e test: Asti e provincia tel. 800.700.707. Castelletto D.B. tel. 011.987.6468.	FARMACIE DI TURNO Oggi sono in turno con orario continuato dalle 9 alle 19,30 la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel.	0141/594.744. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo. San Domenico, corso Volta 57, tel. 0141/271.721. Le altre farmacie sono aperte dalle 9-12,30; 15-19,30. Castelletto: centro Commerciale «Il Castello». Terzo, piazza Garibaldi, via C. Alberto 85.	0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.	GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117 Asti: telefono 0141 593.232-31.743; Canelli: telefono 0141 823.461; Nizza: telefono 0141 721.165.
0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.	POLIZIA pronto intervento 113 Asti: Questura e Prefettura: tel. 0141 418.111; Strada: Asti: tel. 0141 418.811; Nizza: tel. 0141 720.711; 0141 721.351.265.	0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.	0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.	0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.	0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.	0141 988.098. calvo: 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; B. 0141 721.623; 0141 721.623; 0141 721.623.

ROLLETTINO METEO

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

OGGI

Al mattino banchi di nebbia saldati a nubi basse in pianura, soprattutto sull'Alessandrina. Addensamenti locali anche sulla Riviera Ligure, senza fenomeni. Sulle zone montuose cielo in prevalenza sereno. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nebulosità ovunque, con sole maggiormente presente. Sempre buono il tempo in prossimità dei settori alpini. Temperature in lieve aumento. Venti assenti.

DOMANI

Non cambia molto la situazione: addensamenti sulle pianure, spesso saldati a banchi di nebbia il primo mattino. Nubi anche sulla Liguria, senza precipitazioni. In prossimità delle zone montuose cielo in genere sereno, ma con nubi in aumento nel pomeriggio tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature pressoché stazionarie. Venti assenti e conseguente peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi

MA GO Engineering srl
Piazza Garibaldi, 19 - Canelli
RICERCA
COPPIA DI CUSTODI
max 55 anni, esperienza giardinaggio,
amante animali,
con possibilità di impiego anche
in azienda metalmeccanica.
Referenza, massima serietà,
disponibilità immediata.
al: 0141.822281

A BIELLA VENDIAMO

loc. Mortalciata vicino autostrada
fabbricato industriale recente
costruzione. Salone 980 mq.
altezza mt. 6, uffici 290 mq.
piazze circostante 1160 mq.
Telefonare 015.2522105

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Filiale di:
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

PROGRAMMA SERATE DANZANTI

23 Sabato
OTTOBRE
«BRUNO MAURO E LA BAND»

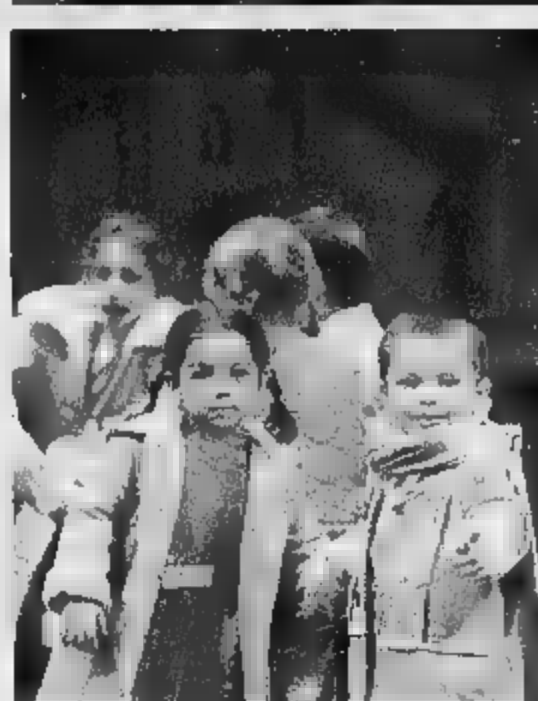
26 Martedì
OTTOBRE
In collaborazione con U.T.E.A.
«CIAO PAIS»
Via al Mulino, 6 ASTI
Tel. 0141.531660

Serata da tutto esaurito all'insegna di fascino e bellezza Moda e Palio al teatro Alfieri

E' del rione S. Secondo la damigella 2004

Il Teatro Alfieri ha ospitato giovedì una serata spettacolo dal titolo affondo a Teatro... 2004 durante la quale Paola Guglielmotti di San Secondo è stata eletta (in un lotto di 17 candidate) «Damigella del Palio... 2004», e il Comitato Palio D. Bosco si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il «Superprestigio». Una serata ad invito - organizzata da Albatros Comunicazione con il patrocinio del Comune di Asti ed in collaborazione con il «Gruppo azzurro» (referente per la Provincia di Asti delle selezioni di Miss Italia) - che ha fatto registrare il tutto esaurito al Teatro Alfieri sul cui palcoscenico, impreziosito dalle scenografie di Ottavio Cossato e con il gonfalone della città ed il Palio 2004 a completare una suggestiva ambientazione, hanno avuto modo di presentare le rispettive collezioni 8 aziende astigiane: «Albergo» (camicie), «Dettagli» (abbigliamento femminile), «Dimensione Sport» (abbigliamento sportivo), «P.lli Massari» (articoli regalo), «Al mille perches» (moda bimbi), «Otto-bella» (ottica), «Perlinos» (pellicce) e «Verde Età» (moda bimbi).

La serata è stata un azzeccato mix di moda, sport, Palio e solidarietà che, in poco più di tre ore condotte da Gabriella Forno e Beppe Giannini, ha condensato un programma ricco di momenti e di emozioni: dalla cavalcata vincente della Torretta dello scorso 19 Settembre, all'appuntamento olimpico nella 20 Km di marcia di Rossella Giordano, madrina della manifestazione. Poco dopo la mezzanotte il momento più atteso, ovvero la proclamazione della «Damigella 2004» grazie alle valutazioni espresse da 17 giurati; insieme a Paolo Bagnadentro e Giovanni Balbo, erano stati chiamati al voto anche Domenico Demetrio, Rolando Doglione, Nunzio Giuliano, Rossella Giordano, Enrico Avidano, Laura Garolla e Gian Maria Piscozza e alcuni giornalisti in rappresentanza delle testate locali. Nella classifica finale Paola Guglielmotti del comitato Palio S. Secondo con 141 punti ha preceduto Emanuela Cerruti (139) della Cattedrale, Martina Pupello (136) di S. Martino-S. Rocco e - a pari merito - Monica Sabbione e Diana Martinetto (134) di S. Marzanotto e D. Bosco. Il quadro delle altre damigelle era completato, in ordine alfabetico, da Silvia Lane (Baldichieri), Federica Rondi (Moncalvo), Chiara Bussolino (Montechiaro), Clementina Piantato (Vizza), Alessandra Franco (S. Damiano), Ottavia Boano (S. Lazzaro), Elena Raschio (S. Paolo), Ilaria Carrer (S. Pietro), Brunella Cartasegna (S. Silvestro), Sonia Forzaca (S. Caterina), Camilla Viotti (S. Maria Nuova) e Mara Manzoni (Torretta). Eletta la «Damigella 2004», ed assegnati i punti in base alla classifica stilata dalla giuria, Albatros Comunicazione ha provveduto nell'«Albatros» a distribuire ai primi 8 Comitati classificati nel «Superprestigio» un montepremi di 3.000 euro immediatamente devoluto dagli stessi comitati ad associazioni impegnate nel «Palio» della solidarietà. Con 11 punti il Comitato Palio D. Bosco (premio di 1.000 euro devoluto alla propria parrocchia) l'ha spuntata di 3 lunghezze su S. Secondo (800) all'Associazione Vivere Insieme Asti. Seguono con 77 punti S. Marzanotto (600 euro alla Croce rossa di Isola d'Asti), S. Martino (400 euro all'AISM) e S. Pietro (200 euro alla Parrocchia) che hanno chiuso a quinta 66.



Momenti della serata spettacolo al teatro Alfieri. In alto a sinistra Paola Guglielmotti di S. Secondo, damigella del Palio 2004

Dettagli

ABBIGLIAMENTO DONNA



VERSACE JEANS COUTURE

MODYVA

PUCCINI BY BARONI

ST. GERMAIN DÈS PRÈS

ROBERTA

D. EXTERIOR

GATTINONI SOFTWARE
taglie comode fino alla 44

CAPPOPERA JEANS

FERRÉ JEANS

R. BAROCCO JEANS

VIA E. FILIBERTO, 16 - 14100 ASTI - TEL. 0141.538244



Il bello delle Donne...

...Il Bello degli Uomini

Filippo, Manu, Sonia
i tuoi parrucchieri

c.so Alessandria 25, Asti
tel. 0141.556285

venerdì e sabato orario continuato

CAGGIANO CARROZZERIA
di Cagliostro Felice C. s.n.c.

Corso alla Vittoria, 79
14100 ASTI
Tel. 0141.531058
Fax 0141.322574



MARTIRE s.n.c.

CARROZZERIA AUTORIZZATA

FIAT

Via Freto, 1
14047 MOMBERCELLI
Tel. 0141.955677

**IL GIUSTO
EQUILIBRIO
QUALITÀ
PREZZO
AMICIZIA**

**Carrozeria
TORRETTA s.n.c.**

Via Esperanto, 7
14100 ASTI
Tel. 0141.557224
Fax 0141.322987
e-mail: ramonclaudio@libero.it

Europcar
Partner



ABBIGLIAMENTO



da 0
a 16 anni

ASTI
VIA BROFFERIO, 15
TEL. 0141.599583

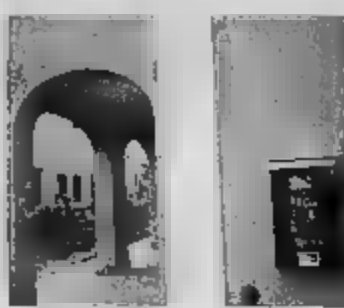
**marchia
dal 1875**

asti corso alfieri 329 tel. 0141 593783
www.marchia.it

Video anti-vandali e vigilantes in valle

Nel centro storico di Saint-Vincent non potevano più atti vandalici, fioriere rovesciate, panchine divelte, scritte sui muri. L'amministrazione comunale ha deciso così di installare nella via Chanoux un sistema di telecamere a circuito chiuso. I monitor sono stati piazzati negli uffici della polizia municipale. Ma siccome i vigili urbani svolgono solo 24 ore su 24, è stata chiesta la collaborazione dei carabinieri che, a loro volta, hanno inoltrato doman-

da di autorizzazione al ministero per poter installare nella sala operativa altri monitor collegati alle telecamere di St-Vincent. La videosorveglianza è stata voluta soprattutto come deterrente contro gli atti vandalici, può essere d'aiuto anche nel controllo dei furti nei negozi del centro. In Bassa Valle si organizzano altri modi. I Comuni di Verrès, Issogne, Champdepraz e Montjovet dal giugno scorso pagano un servizio di vigilanza che svolge 6-7 controlli notturni per ogni edificio pubblico dei quattro paesi. A fine anno scadrà il contratto sperimentale e i sindaci decideranno se proseguirlo o no. (a. ser.)



Uno dei punti videosorvegliati

Sant'Albano: paese spiato da 4 telecamere

L'installazione di 4 telecamere per la videosorveglianza in un paese di popolazione di poco superiore ai 10 mila abitanti equivarrebbe, per la città di Torino, alla sistemazione di 40 impianti video. Un numero che solleverebbe grandi problemi di tutela della privacy. Gli abitanti di Sant'Albano Stura, paese cuneese, si sentono spiati dall'occhio del «grande fratello», quando il Comune ha deciso di sistemare telecamere contro i piccoli furti e atti di

vandalismo. Altri obiettivi sono stati sistemati a Fossano, Genola, Cervere e Trinità che insieme a Sant'Albano costituiscono l'Unione del Fossanese. «Stiamo elaborando un progetto che ha come obiettivo la sicurezza», spiega Ernesto Zucco, sindaco di Trinità e presidente dell'Unione. Il finanziamento regionale servirà solo a installare le telecamere ma ad attività di informazione ai cittadini e nelle scuole su come ci si può difendere dalla microcriminalità. Abbiamo siglato un accordo con la Provincia di Prefettura. A Sant'Albano ha sollevato perplessità una telecamera a servizio di una farmacia, che inquadra anche un distributore automatico di preservativi. Il sistema funziona solo in caso di tentativi di furto. Adelia Giletta, titolare della farmacia, è riservata a tutelata.

IL CAPOLUOGO TEME L'ESCALATION DI 3 ANNI FA

Biella, cresce la paura per gli assalti in villa

Ancora rapine e pestaggi, colpita la famiglia di un industriale. Il procuratore: «La città non può più considerarsi sicura, non deve abbassare la guardia». Il sindaco: «Attenzione al disagio sociale»

BIELLA

2001 la grande paura cominciò a luglio, con un imprenditore tessile aggredito in villa assieme alla famiglia. Il seguito: otto colpi in meno di 12 mesi, tutti con lo stesso copione, alcuni finiti per la reazione dei padroni che non esitarono ad esplodere colpi di arma da fuoco contro i banditi. Poi tre anni di relativa calma, svenuta in un'altra notte, quando tre sconosciuti vestiti di nero, volto travisato, guanti e pistole in pugno hanno fatto irruzione nella residenza di Michele Lavino, a capo insieme il padre del gruppo «Bottega Verde», leader nella distribuzione di prodotti di bellezza. Un'ora di terrore, l'imprenditore, la moglie, la domestica e la figlia di 4 anni sotto il tiro dei revolver: momenti terribili, che si sono conclusi soltanto quando Michele Lavino ha consegnato ai rapinatori 30 mila euro, denaro, oro e gioielli. Infine la fuga, su un'auto grossa cilindrata, senza lasciare traccia.

La grande paura è così tornata. È più un'isola felice? Un brutto episodio commenta il sostituto procuratore Rossella Soffici che coordina l'indagine della polizia. Un segnale preoccupante, sintomo di svolta criminale locale. I biellesi devono capire che la città non è più sicura e devono prepararsi, devono imparare a proteggersi. «Da tempo vado dicendo che il quadro specifico va peggiorando», le dice il procuratore capo, Ugo Adinolfi. I furti nelle ville sono in aumento, così come le rapine, non possiamo essere tranquilli.

Che qualcosa, sotto il profilo della sicurezza, preoccupa le forze dell'ordine, è emerso proprio nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine pubblico.

«Avevamo proprio parlato qualche giorno fa», dice il sindaco Vittorio Barazzotto. «Non credo di svelare nessun segreto»

sei dati in possesso della prefettura e delle forze dell'ordine indicano percentuali in aumento per quanto riguarda furti in casa e rapine. Certo, non siamo arrivati ai numeri elevati, presenti in certe zone come il Varesino e il Comasco, sono comunque indicate adeguate contromisure che ovviamente non posso specificare. Possibile che la recrudescenza di tali fenomeni non trovare giustificazione in un territorio in cui il disagio sociale viene dato in crescita? «Prima di tutto bisogna se questi rapinatori provengono da fuori provincia o meno. Però il segnale che arriva ai

nostri uffici è chiaro: il disagio sociale più sofferente di prima perché legato a doppia mandata con l'aumento della disoccupazione», risponde il primo cittadino. Stando ai sindacati, dei 2000 licenziati nel periodo compreso tra il 2003 e il 2004, buona parte sono stati riassorbiti. Ma per gli altri 2 mila che finiranno in mobilità tra il 2004 e il 2005, il ritorno al lavoro non è così scontato. E' su questo dato che Provincia e Comune devono lavorare ma non da soli. L'unica ricetta possibile è quella della concertazione, per uscire da questo clima depressivo e pericoloso anche per la pubblica sicurezza. (d. p.)



La villa dell'imprenditore Michele Lavino al Vandorno, presa mira da tre rapinatori

«Fatti gravi, ma in Piemonte non è allarme» «Esiste un nucleo specializzato, molte bande sono state prese»

intervista
Franco Binello

QUELLO dei furti in casa resta in tutto il Piemonte il fenomeno che desta maggior allarme sociale. Non sono vere flessioni in questo tipo di reati, né periodi di relativa tranquillità. Un fenomeno sono i furti, un altro le rapine e i danni degli inquilini che sono un fatto sporadico. Parole del vicequartiere aggiunto Marco Martino, responsabile della Criminalità organizzata della Mobile di Torino. Per una consuetudine consolidata spetta al capo della Mobile del capoluogo di regione il compito di fare da osservatorio di riferimento per tutte le altre questure nell'ambito del contrasto alla criminalità.

Un punto di osservazione privilegiato, il vostro. Colloca dunque in questa casistica, un fatto quello di Biella?

«E' certo un episodio gravissimo, ma, fortunatamente, come dicevo, abbastanza isolato. Negli ultimi mesi si possono contare sulle dita di una mano i fatti analoghi in Piemonte, Torino compresa. E' un dato statistico importante, per valutare il fenomeno nella sua complessità. Negli ultimi mesi sono state messe a segno importanti operazioni da parte delle forze dell'ordine contro bande specializzate nei colpi in casa. Nel Cuneese, per esempio, i carabinieri hanno smantellato, a maggio, una banda che operava in tutto il Nord Italia e altri nomadi sono stati fermati dai militari dell'Arma astigiana».

«Vorrei ricordare anche come i nostri colleghi della Mobile del Verbano Cusio Ossola abbiano di recente individuato e assicurato alla giustizia un'altra banda che faceva le truffe agli anziani, un altro dei reati più ignobili e diffusi e che creano maggior insicurezza a livello sociale. Sono spesso indagini complesse

«La zona dell'ultima aggressione è considerata una realtà tranquilla. Vanno aumentate le difese passive come antifurti e porte blindate»



Marco Martino

che richiedono settimane, quando si concludono di fare terra bruciata intorno a quelle che sono organizzazioni a delinquere. Ma il comune cittadino come può fare per difendersi da questa criminalità sempre più violenta e invasiva?

«Cercando di aumentare le difese passive: antifurti, porte blindate e quant'altro a limitare eventuali intrusioni. Ma soprattutto segnalando tempestivamente alle forze dell'ordine auto e persone sospette. Non dimentichiamo poi che anche la

nostra presenza sul territorio è sempre più assidua e costante. Abbiamo un nucleo specializzato, che si chiama reparto prevenzione criminale, inviato quotidianamente a supporto delle questure nelle varie province. Ultimamente sono stati molto assidui nel Vercellese, Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Il Biellese finora considerato una realtà più tranquilla, anche perché è direttamente collegato alle grandi vie di comunicazione e quindi meno facilmente attraversabile da tali bande. Ma questo non significa che la vigilanza sia ridotta, anzi...»

«Non dormo più. Ogni rumore diventa un tuffo al cuore»

testimonianza

«La mia vita da quel pomeriggio è cambiata. Lo dice a bassa voce, quasi il ricordo le facesse rivivere l'angoscia di quei momenti».

A parlare è una impiegata casalese di 40 anni che ha subito un furto in casa, una palazzina che si trova a poche centinaia di metri dal centro. «Ero al lavoro quando ho ricevuto la telefonata della polizia. «Signora torni a casa, c'è stato un furto». Ho provato una sensazione indescribibile, per dieci minuti non ho più capito nulla, la testa mi girava, ho preso la bici e di corsa sono riaccesa, ma non ricordo più chi ho incontrato e cosa ho detto. Poi quell'immagine indelebile. La mia casa «violenta» messa sotto sequestro. Le mie violente da terra, documenti, carte, indumenti, anche la biancheria trafugata e gettata sul letto. E sono stata fortunata, a casa, non mi hanno picchiata. È successo altre volte nella mia vita».

«Una notte allo stupro. Non esagero, è stato come avere violato una parte di me. Giravo per casa, senza forza. Quando la polizia è andata via ho fatto doccia. La nausea mi impediva di respirare. Due giorni seguenti ho pianto, lavato, sgrassato. Ma era come ci fosse ovunque una patina di sporco che non veniva più via. E poi quella sensazione di non essere più sicura. I ladri per entrare in casa erano saliti sul terrazzo, forzato la saracinesca, poi una porta finestra. Incredibile quanto sia facile violare l'intimità di una casa. La prima cosa è stata quella di rendere più sicure le tapparelle. Adesso sono interessata per far installare un sistema d'allarme, più che altro riesco a dormire, vagavo per la casa, ombra era sospeso, ogni rumore un presentimento. Non riuscivo a fare niente: temevo di non sentire i rumori, di sorpresa magari mentre leggevo. Abito in pian terreno, questa è amplificata dal passaggio delle auto: quando se ne ferma una mi precipito alla finestra per spiare in strada, per vedere se è un volto amico o sconosciuto».

«Esperienze drammatiche rese più dure da accettare dal fatto che i ladri sono a colpi d'arma da fuoco. Per più di un anno, quando generalmente si crede che è quasi impossibile che qualcuno possa entrare in casa e squarciare i miei vicini, che erano davanti a casa. Hanno saccheggiato cassette e armadi, poi la calma propria solo di chi lo fa di professione, sono usciti indisturbati prendendo anche il ferro da stiro».

(r. sa.)

I furti fatti dai ladri per aprire la finestra

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI!

Erba Voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacras.it asti.it

51 LINZEE PRIMA RATA
31 GENNAIO 2005

Gold

E' UN'OCCASIONE D'ORO

Inaugurata in corso Alessandria la rassegna dedicata al Maestro torinese La grande arte in mostra da Pivato

I manifesti di Nespolo esposti fino al 14 novembre

Si inaugura, negli spazi espositivi della ditta «Pivato Mobili», corso Alessandria 546, la mostra «Ugo Nespolo - Manifesti d'artista», che durerà fino al 14 novembre. La rassegna è organizzata da «Bellato Eventi» di Rivoli. «Portare l'arte nella vita».

Questo è il concetto che ispira Ugo Nespolo, pittore (ed efficace conferenziere), che espone spesso le opere, oltre che nelle gallerie e musei di tutto il mondo, in luoghi non consueti ad ospitare eventi artistici. Il concetto Nespolo, però, si estende pure agli strumenti espressivi rappresentati da una vasta gamma di materiali: dai pennelli al legno ritagliato, dal cinema alle installazioni scenografiche, alla creazione di oggetti d'uso concepiti artisticamente. La mostra è composta da quarantuno manifesti originali, realizzati in occasioni di eventi culturali e sportivi, tra i quali si possono ricordare «Azzurra - Sfida Italiana Americana Cup del 1983», «Il della maglia», 2002, per l'ottantesimo Giro d'Italia e «Meno 3 - Giochi olimpici invernali di Torino 2006». L'avvenimento si avvia oggi, non è che una tappa di un itinerario che vedrà la toccare molte città italiane, ospitate in prestigiosi negozi di arredamento.

Le gallerie, oggi, non sempre hanno vita facile e chi non ha dimistichezza con questo tipo di frequentazione, indugia ad entrare quelli che ritiene inavvicinabili templi dell'arte. Ben vengano, quindi, iniziative di questo genere, dove la gente in modo più disinvolto, magari con la «dare un'occhiata» e per sfarsi l'idea di un eventuale pezzo di «mobilia».

Nel «Nespolo-pensiero» emerge frase invita «l'arte a uscire allo scoperto e avere più coraggio, per presentarsi in una forma diversa dal solito dire». Tanto più che certe creazioni dell'artista torinese, inducono il pubblico alla spensieratezza grazie alla fantasia dei soggetti ordinati nella composizione e alle tinte, sempre sfavillanti e accostate con



l'esperienza di chi la teoria scientifica del colore. Ugo Nespolo è nato a Mosso Santa Maria provincia di Biella, e si è diplomato all'Accademia Albertina di Torino. I suoi esordi nel panorama artistico risalgono agli anni Sessanta come esponente della pop art, mai legata a canoni che lo possono inquadrare in correnti limitative all'estro creativo. Si è cimentato anche nel sperimentale, «usando» nei suoi film colleghi famosi come Enrico Baj e Lucio Fontana. Ricchissimo il suo curriculum. Nel 2003 l'Alitalia, nell'inaugurare la sede a New York, ha presentato sua personale; rassegna itinerante è stata allestita in varie città dell'Est europeo.

Durante il Festival del Cinema di Locarno, gli sono dedicate due ricche personali. La mostra da «Pivato Mobili», si potrà visitare durante l'orario di apertura del negozio. (a. b.)



Alcuni manifesti presentati ieri in anteprima nel centro di arredamenti

Erboristeria Econatura



Pane fresco di farine alternative

- **Prodotti fitoterapici**
- **Integratori dietetici**
- **Linea cosmetica naturale**
- **Consulenza Fiori di Bach**
- **Consulenze iridologiche in sede**

Prodotti alimentari ■ cosmetica per intolleranze ■ celiachia

L'Erboristeria Econatura

organizza il PRIMO INCONTRO SU ALIMENTAZIONE:

DALLE INTOLLERANZE ALLA CELIACHIA

Giovedì 28 ottobre 2004 - ore 18,45

c/o Studio Medico Dr. Lombardi - C. Torino, 206
Gradita conferma c/o Erboristeria - Tel. 0141.210720

Asti - Corso Torino, 110 - Tel. 0141.210720

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

BMW Serie 5
520i
530i
525d
530d

www.bmw.it



Piacere il guidare

BMW Serie 5.
Adesso tutto può succedere.

Nuova motorizzazione, nuova potenza: è la BMW 525d da 177 cv.



BMW incontra al vertice delle tecnologie. BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 6,9 (530d) a 9,6 (530i). Emissioni CO₂ (g/km): da 184 (530d) a 231 (530i).

Concessionaria BMW Target
Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

A MEZZANA, BIELLESE UN MUSEO-LABORATORIO
Domani dalle 15 il Museo Laboratorio del Mortigliengo, in frazione Mino, riaprirà i battenti. Le associazioni mezzanesi, il DocBie Saporio Biellese, organizzano la manifestazione alla scoperta delle antiche tradizioni: la preparazione dell'aceto di mele, la tessitura della canapa e l'accensione della grà (015-31463/015-7388393).



CASE APERTE ARTISTI CON «RESTA DOMICILIARI»
Terza edizione ad Alessandria di «Resta domiciliari», progetto che vede una ventina di artisti noti (come Enrico Colombotto Rosso, foto) o meno noti, «abitare» un appartamento (in via Buonarroti 8) e un negozio (in via Casal Carmelli 29) per un weekend (oggi, 16-22, domani 16-20) con opere pittoriche, foto, installazioni.



VERCELLI, «TO» PER «ART & DECOUPAGE»
Saranno presenti oltre 100 hobbysti, oggi a Vercelli, per la prima edizione di «Art & Decoupage», promossa dalla Confesercenti. Dalle 9 alle 20 piazza Cavour e le strade vicine ospiteranno gli stand che esporranno oggetti da regalo realizzati in modo artigianale con la tecnica del decoupage. (d. b.)



PER LA PALA DEL LANINO L'INCONTRO A OLEGGIO
Oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Oleggio (foto), opera dell'Antonelli, verrà presentata dopo i restauri la pala dell'artista cinquecentesco vercellese Bernardino Lanino. Alle 21 nell'oratorio l'esperto Jacopo Colombo parlerà del volume di dipinti di devozione popolare. (m. p. n.)

VISITE GUIDATE NELL'ANTICO MANIERO CHE FU CARCERE

Dopo 150 anni oggi la Castiglia torna ai saluzzesi

Massimo Mathis
SALUZZO

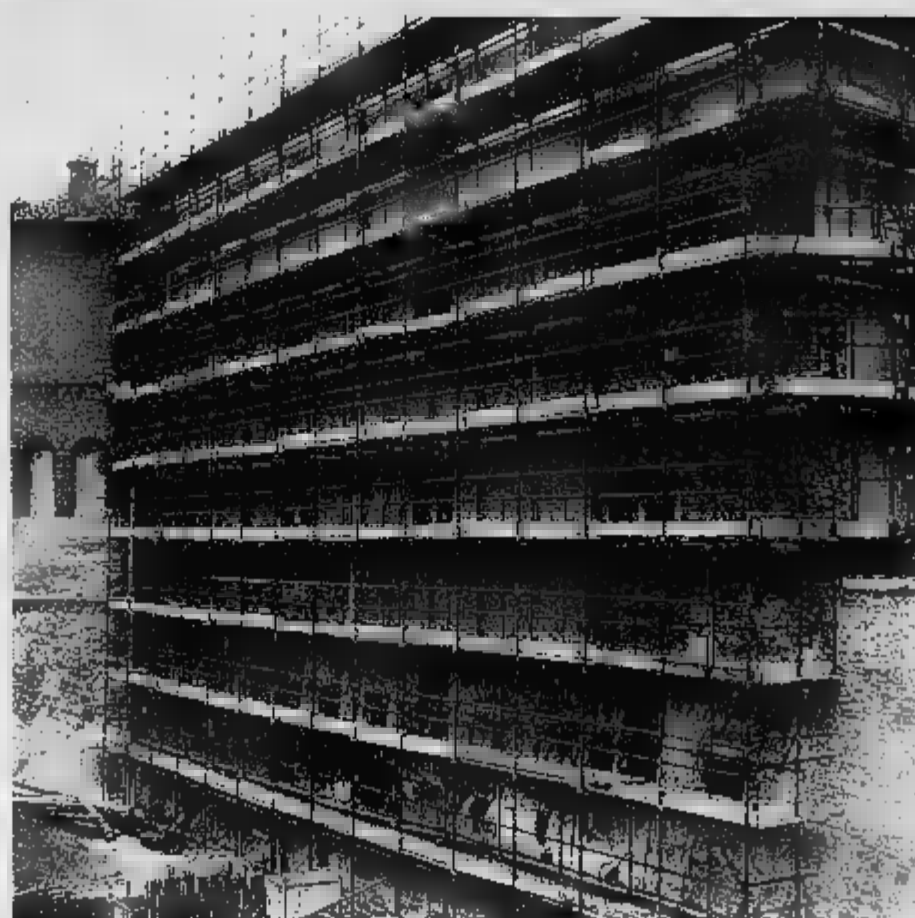
Dopo un secolo e mezzo di isolamento, oggi e domani sarà possibile visitare la Castiglia, il monumento simbolo dell'antica capitale del Marchesato, chiuso al pubblico dagli inizi dell'Ottocento: un cantiere di ottocento giorni e oltre cinque milioni di euro restituirà ai saluzzesi. Le imponenti porte della fortezza dei marchesi si apriranno per la prima volta alle 14,30 per accogliere cittadini e turisti fino alle 17,30. In 180 al giorno, visiteranno l'antico maniero guidati dai progettisti dei lavori. A gruppi di venti persone ogni ora percorreranno i camminamenti delle mura e il cortile interno. Un'occasione irripetibile che ha riscosso subito un grande successo.

«Per le visite di domani è tutto esaurito - spiegano dall'Ufficio turistico (tel. 0176/46710) - rimane qualche posto per oggi. Chi resta fuori, domani, può consolarsi con la penultima domenica di apertura straordinaria della casa natale di Silvio Pellico, in piazzetta dei Mondagli. Saranno visitabili anche Casa Cavassa e la Torre civica».

Costruita nel 1270, la fortezza ha vissuto epoche di splendore e anni bui. Il lungo periodo,

tra il 1821 e il 1992, nel quale fu trasformata in carcere. Martedì 2 novembre tornerà a far parlare di sé nella tavola rotonda promossa dal Comune, che chiederà ai cittadini di proporre idee sulla sua destinazione futura. Verranno a Saluzzo anche François Burkhart, già alla guida dell'International Design Centre di Berlino e del Centre Creations Industrielles del Beaubourg di Parigi, e Marco Dezzi Bardeschi, coordinatore del gruppo dei progettisti e direttore dei lavori di recupero.

Un cantiere da 800 giorni e oltre cinque milioni di euro restituirà al pubblico la fortezza fatta costruire dal marchese e chiusa dagli inizi dell'Ottocento



ANDAR PER «TRIFOLE» NELL'ASTIGIANO

A Moncalvo domenica al profumo di tartufi
Grande festa per il mezzo secolo della Fiera

MONCALVO

Da cinquant'anni, per i gourmet, visitare la Fiera del Tartufo di Moncalvo è quasi un atto quasi dovuto. E anche domani fin dal mattino la cittadina dell'Astigiano sarà presa d'assalto da decine di migliaia di visitatori, che saranno accolti, alle 15, dall'esibizione degli Sbandieratori del Palio di Moncalvo. Nella cornice dei portici

di piazza Carlo Alberto verrà assegnato al miglior esemplare unico il Tartufo d'Oro, mentre domenica prossima, secondo appuntamento della Fiera, sarà la volta dello Zappino d'Argento. Per gli esemplari in gruppo il concorso prevede invece tre sezioni: trifole, commercianti, ristoranti. Il 50° anniversario della Fiera è accompagnato da tre iniziative particolari: domenica 24 verrà presentato



Il tartufo protagonista domani in piazza

un libro fotografico; sabato 30 saranno messi in palio la Coppa «50 anni Fiera del Tartufo di Moncalvo», tre tartufi e vini per i vincitori della gara organizzata a Pessione dal Golf Club Margara; domenica 31 ad un lancio di palloncini verrà abbinato un talloncino di premio-invitato per la Fiera tre week end a Moncalvo per due persone, un tartufo, pranzi per due persone e confezioni di vini. Il 30 e 31 infine sarà la Pro Loco ad offrire tartufi (a prezzi compatibili) in un menù di agnelli e finoduta, uova al tegamino e crema di formaggio, servito nella teneosstruttura della piazza. (g. pr.)



I piemontesi
«gente di mare»
alla riscoperta
di anguille, carpioni
e baccalà mantecato

MENTRE al Lingotto di Torino si inaugurava il Salone del Gusto, Bra, la cittadina che ha dato i natali al movimento di Carlin Petrini, Emiliana Rampado (cinquant'anni appena compiuti) festeggiava i 50 anni della sua pescheria. Quando la rilevò - racconta - la vecchia rivendita di pesce a un passo dalla chiusura tant'è che attorno a quella decisione veleggiava un generale scetticismo. E invece, i piemontesi gente di mare, che quasi lo sentono vibrare dietro le colline e le montagne. Lo diceva anche Pavese, quando parlava della nostalgia del mare, che era come un salto verso una specie di libertà visiva. Il mare poi dava agli uomini della montagna il pesce essiccato, che era più comodo trasportare e che rappresentava il profumo monocorde delle sere d'inverno. Pochi giorni fa i ristoratori di Acqui Terme, che il mare lo sentono vicino, hanno fatto un gemellaggio con quelli di Genova, scambiandosi i fornelli. Cos'è tutto questo non la nostalgia che porta i liguri sulle piazze piemontesi e i piemontesi a guardare il mare di Ponente? Emiliana, in ogni caso, non s'è persa d'animo e ha cominciato a frequentare stage nei migliori ristoranti di pesce, oltre a leggere tutto ciò che

veniva scritto sulla materia. Doveva si vendere pesce, anche dare un aiuto ai clienti per invogliarli a qualcosa di più del filetto di sogliola e del merluzzo, che comunque sono ancora oggi i must. Così, accanto alla vendita di pesce fresco (tutti i giorni dai mercati generali di Milano e tre volte la settimana dalla Liguria), ha cominciato a preparare i carpioni di trota, le anguille in agrodolce, le insalate di polpo, seppie e gamberi fino alla sua specialità: il baccalà mantecato con lo stoccafisso ragno cotto a vapore e reso, alla fine, come una crema delicata. Già, quel baccalà essiccato al vento, che nelle campagne si ordina quando comincia a piovere. Poi si lascia per tre giorni dentro l'acqua (è così anche per il merluzzo, che invece è un pesce salato) per assaporarlo con la polenta, perché nel Dna di ogni piemontese tutto ciò che è acqua richiama sempre il mare. Hanno poi uno sfizio tutto loro, certe massae piemontesi: infilano l'acciuga per soffriggere qualsiasi cosa, dal pesce all'anatra, dalla peperoni. E, sopra a tutto, vino rosso, anzi Barbera possibilmente. Pescheria Rampado - Bra - via Pollenzo, 61 - tel. 0172412476 Chiuso: Domenica e lunedì

Palazzetto delle Aste

Vendita dei beni Provenienti dal fallimento N° 1/04 Only sport Piazza Alfieri 25 ASTI

5° Lotto

Ultimi 300 sci

(Rossignol, Volkl, K2, Fisher, Dynastar)

30 euro cad

Inoltre nuovi arrivi

1000 pezzi di maglieria

felpe, abbigliamento uomo donna (Malagrida, Suspence, D&G, Versace)

140 piumini invernali grandi marche (Faciba, Primo Emporio)

120 abiti uomo (varie marche)

180 cappotti (uomo donna)

340 pantaloni

1200 pezzi di abbigliamento donna (D&G, Moschino, Persona, Gai Mattiolo, Marella, Armani, Versace)

180 camice (Basile, Cacharel, Pierre Cardin)

base 20 euro

base 80 euro

base 80 euro

base 70 euro

base 20 euro

base 30 euro

25 euro

VENDITA FINO AD ESAURIMENTO

Only sport P.zza Alfieri 25

Orari Lunedì Sabato dalle 10.00-12.30/14.30-19.00

Infoline 0141 320 596

Domani inaugurazione della rassegna che prosegue fino al 31 La Fiera del tartufo ha 50 anni

Moncalvo, attesi migliaia di visitatori

MONCALVO
Cinquant'anni portati molto bene e un'evidente voglia di crescere ancora. E' questo il sommario identikit tracciato da chi conosce da vicino la Fiera del Tartufo di Moncalvo, che i tratti organizzatori passati e presenti dei tanti gourmet che un salto a Moncalvo nelle due ultime domeniche di ottobre lo considerano un atto quasi dovuto. Cinquant'anni sono tanti e di cose da dire e da ricordare ce ne saranno molte il 24 e 31 ottobre, quando la cittadina sarà "assalita" da decine di migliaia di visitatori. La stagione si sta riprendendo bene da un inizio incerto e noi mettiamo di ospitare, sempre è successo in 50 anni di storia, anche i migliori tartufi disponibili sul mercato", commenta Angela Strona, presidentessa delle commissioni che organizza quella che è considerata la maggiore manifestazione italiana di settore. La domanda che un po' tutti si pongono è: quanti chili di trifole sono passate in fiera in anni? Con una stima prudenziale non meno di 30 quintali, calcolando chili per ciascuna delle due domeniche di quest'anno, precisa Angela Strona. Oggi 30 chili a giornata raggiungono, ma sino poco tempo si superavano alla grande. E se per magia fosse disponibile in blocco, quanto varrebbe oggi una tale montagna di tartu-

fi? Risponde il commerciante di tartufi Nunzio Calderoni: "Al solo valore medio del borsino di mercoledì scorso sul mercato di Asti (230 euro l'etto), più o meno 6.900.000 euro". Nella raffinata coreografia degli antichi portici di piazza Carlo Alberto verrà assegnato al miglior esemplare il Tartufo d'Oro (domani) e lo Zappino d'Argento la domenica. In concorso inoltre gli "esemplari in gruppo" premiati in tre categorie: trifoleo, commercianti, ristoratori. Tre iniziative speciali per il cinquantenario: il la presentazione di un libretto fotografico che ripercorre secolo di successi; sabato 30 la messa in palio della Coppa "50 anni Fiera del Tartufo di Moncalvo", di tre tartufi e confezioni di vini per i vincitori della gara a 18 buche organizzata a Fubine dal Golf Club Margara; e infine domenica 31 un lancio di palloncini con allegato un taccuino di premio-incontro per la Fiera del 2005: tre week end a Moncalvo per due persone, un tartufo, tre pranzi per due persone e confezioni di vini. Tartufi o a volontà e prezzi compatibili li offrirà il 30 e 31 la Pro Loco con un menù di agnelli e fonduta, uova al tegame e di formaggio servito nella tensostruttura al centro della piazza. Da seguire alle 15 l'esibizione degli Sbandieratori del Palio di Moncalvo.



Appuntamenti enogastronomici nei ristoranti della zona

Quelle serate a tavola con trifole e vini doc

Se oggi in top grammo di tartufi, la metà di grammo d'oro in lingotti, chi erano i signori del sbocco fino che potevano concedersi questo privilegio nell'Ottocento. La risposta la dà gourmet di grande levatura come l'avvocato Giovanni Gorla in prefazione al programma della 19ª Rassegna della cucina al Tartufo bianco Moncalvo e del territorio Monferrato che ha debuttato il 10 ottobre e proseguirà fino al 14 novembre in tredici ristoranti Monferrini. Gorla spiega: «Immaginatevi una tavola di caccia reale quei tempi, in una sala riservata in una trattoria di Moncalvo. Lì a capotavola c'era il Principe Vittorio».

Questo il prosieguo dell'evento al tartufo organizzato dalla commissione Fiera in collaborazione con la Delegazione di Asti dell'Accademia Italiana della Cucina:
G 23 OTTOBRE. Locanda del Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango 75 euro, 60 coperti. Tel. 0141-916.292. **VENERDI' 29.** L'elfo di Camagna, 70 coperti (0142.925.138). **SABATO 30.** Universo, Cerrina Monf. 70 euro, 40 coperti 0142-941.23. **GIOVEDI' 1.** NO- La Bela Rosin, Moncalvo, 40 coperti, 0141-916.098. **VENERDI' 5.** Natallina l'Albergo, 60 coperti, 0141-925.185 e Santis di San Desiderio di Calliano, 60 euro, 50 coperti, 0141.928.747. **SABATO 6.** Le Terre Rosse, San Maurizio, 42 euro, 40 coperti, 0142-925.285. **VENERDI' 12.** Centrale, Moncalvo, 65 euro, 45 coperti, 0141-917.126 e il Bagatto, Grazzano, 58 euro, 60 coperti, 0141-925.110. **SABATO 13.** Cibat del Grignolin, Calliano, 55 euro, 150 coperti 0141-928.963. **VENERDI' 19.** La col di fons, Rosignano Monf. 56 euro, 40 coperti 0142-488.825. **SABATO 20.** Roma, Ottiglio, 80 coperti, 0142-921.501. **D** 26. La Braja, Montemagno, 67 euro, 60 coperti, 0141-653.925.

Un ingegnere da mezzo secolo è nella commissione

In giuria un veterano e il team degli esperti

Domattina nello stand fiera, le attenzioni, oltre che su qualche atteso «solitario», si concentreranno su un libretto appena edito che racconta per la storia della Fiera dal 1955 ad oggi con tutti i grandi personaggi che l'hanno visitata. «Faremo omaggio ai presenti di questo opuscolo, che vuole anche un ringraziamento agli esterni ed interni, che hanno aiutato la fiera a crescere e farsi apprezzare anche a livello internazionale», precisa la presidente Angela Strona. La Fiera, organizzata dalla Pro Loco fino al 1974, è stata curata dell'anno successivo da una commissione di nomina consiliare che ha avuto il suo primo presidente in Giuseppe Lanfranccone, cui Franco Gallo, Giancarlo Riva e da alcuni anni Angela Strona. Ma c'è un record, probabilmente nazionale, detenuto dal presidente della giuria esaminatrice: l'ing. Emilio Lanfranccone: in giuria da 50 anni, all'inizio da com- e da quasi 30 anni come presidente, il professionista è il discen-

dente con il fratello Giuseppe di illustre famiglia di commercianti di tartufi. Suo zio Pietro, nei primi decenni del secolo scorso non solo organizzava personalmente a metà ottobre una fiera del tartufo di fronte all'ex Ristorante Centrale, ma è stato il primo italiano ad inventare la salamoia di conservazione dei tartufi. I vasetti in metallo confezionati da Pietro Lanfranccone hanno fatto il giro del mondo tra la prima e seconda guerra mondiale. Prima di Emilio Lanfranccone, la giuria era stata presieduta da Guglielmo Beverini e, agli inizi, dal notaio Ettore Manacorda. Da anni Lanfranccone avvale di un team di esperti altissimo profilo: i trifoleo Nino Carrato e Teresio Perona, il presidente dell'Atam Piero Angelo Cordera, analista sensoriale del «Centro nazionale sul tartufo» di Grinzana ed ex funzionario della Camera di Commercio di Asti, che nel 1979, contestualmente all'avvio delle «Giornate del tartufo» collaborò con Moncalvo al miglioramento della fiera.

50° anniversario

Fiera del Tartufo Moncalvo Monferrato 2004

**IMMERSI
e
Dimenticati
nel
2004**

Presentazione dell'avv. Giovanni Gorla vice presidente A.I.C. coordinatore regionale e delegato ordinario di Asti

Durante le due giornate, mercatino dei tartufi, stands dei prodotti tipici e dell'artigianato locale, degustazioni enogastronomiche.

Per le due domeniche della Fiera è funzione lo **STAND ENO-GASTRONOMICO DELLA PRO-LOCO DI MONCALVO** che allestisce ed offre alla degustazione vari assaggi gastronomici monferrini. Inoltre, dalle ore 12.30 è possibile pranzare, su prenotazione: **LOCALI DELLA PRO-LOCO, IN VIA TITTO** - Tel. 347 5367607 **SERVIZIO GRATUITO BUS-NAVETTA DAI PARCHEGGI ALLA PIAZZA**

Moncalvo e anche su **Municipio - Piazza Vincenzo Burozio, 2 - 14036 MONCALVO (AT) - Tel. 0141 917505 - Fax 0141 917352**
<http://www.provincia.asti.it/comuni/moncalvo/moncalvo.htm>
e-mail: moncalvo@provincia.asti.it

PUNTI SUPERMERCATO CENTRO MONCALVO
di Bortolotto & Bortolotto s.n.c.

Specialità salumi e formaggi serviti con professionalità e simpatia

Moncalvo - V. XX Settembre, 19 - Tel. fax 0141 92.11.92

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

di Vittorio e Mariuccia Acuto
Strada Casale 42/43
14036 Moncalvo (AT).
Tel. 0141.917134
Chiuso il martedì

IL RISTORANTE SAN GIOVANNI

organizza nei mesi di ottobre e novembre tutti i venerdì cene a base di pesce solo su prenotazione

Menu
4 antipasti - 1 primo - 1 secondo - dolce - vino - caffè
tutto compreso a € 28,00

Per informazioni e prenotazioni telefonare al 0141.917134 entro giovedì sera

Antico Castello

• Michela •

p.za Carlo Alberto, 15
Moncalvo d'Asti
tel. 0141 917127
chiuso martedì

Le nostre specialità

Gnocchetti al Roquefort
Ravioli in salsa di tartufo e funghi
Pappardelle alla lepre
Zuppa di cipolle

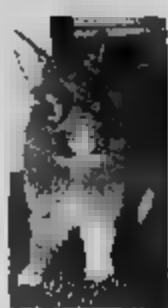
Filetto al pepe verde
Tagliata di fassone
Capriolo e cervo con polenta
Filetto di cervo in crema di barolo

Zuccotto al cioccolato fondente

Inoltre tutte le specialità del menù monferrino

Vasta scelta vini del monferrato

DAL 5 IL MICROCHIP
Con l'introduzione dell'anagrafe canina regionale, dal 5 novembre i cani non più tatuati dovranno essere identificati tramite il piccolo microchip, nella parte sottocutanea del collo, sistemato con un semplice...
Costo intorno ai 4 euro, gratis all'Asl. Il microchip per legge è obbligatorio. [e. a.]

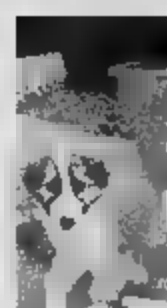


MOSTRA SUL CONIGLIO NEL PARCO DI
Continua fino a martedì 2 novembre la Mostra del coniglio. L'esposizione è allestita al parco «La fattoria del Toce», all'agri-Zoo-Garden a Verbania sull'ex statale 34 tra Fondotoce e Feriolo. Ci sono 39 razze diverse, con 60 colorazioni differenti. Tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

compagni di specie



MINIGUIDA DELLA LAV
I DIRITTI DEGLI ANIMALI
Si intitola «Perché anche loro valgono», è una guida edita dalla Lav (Lega anti vivisezione) in distribuzione oggi e domani sulle piazze del Piemonte. I volontari raccolgono firme da inviare al Governo per impedire commerci di pelli e pellicce derivanti dalle foche.



BRICI, E HANNO TROVATO CASA
Hanno trovato subito casa, grazie agli annunci pubblicati le scorse settimane Brici, incrocio tra husky e San Bernardo, abbandonato in località Viatosto a Asti, e i gatti Noir e Romeo, segnalati a Vercelli. Il primo non era più accettato in una colonia felina, l'altro era con il corpicino pieno di pallini. [e. a.]

«MARAMIAO» E I GATTI DI NIZZA



E' nata a Nizza l'associazione «Maramiao», che si occupa della tutela dei gatti randagi. E' formata da una decina di volontari, guidati da Maria Marchisio e Beatrice Cauti ed ha già trovato, in regione, una casa per tre gatti abbandonati. Domenica scorsa (foto), i volontari si sono presentati a Nizza con una bancarella di oggetti e dipinti realizzati da loro, in vendita per raccogliere fondi. Hanno gattini bellissimi da dare in adozione. Info: 347 4305214. [e. ca.]

IL 29 A VERCELLI

Le rane di risaia in un convegno scienza e tradizioni

VERCELLI

«Le rane in risaia: tradizione, scienza e rischi» è il tema di un convegno nazionale organizzato dalla Provincia di Vercelli in programma il 29 ottobre con inizio alle 9, nella sala Pastore della Camera di commercio. Presieduto dalla divulgatrice scientifica Caterina Gromis di Trana, il convegno avrà tra i relatori Franco Andreone, del Museo torinese di scienze naturali, Caterina Gromis di Trana, Eleonora Boncompagni e Mauro Pasola dell'Università di Pavia, Roberto Sindaco dell'Istituto per la pianta da legno, l'agronomo Antonio Tinarelli, Dario Casati dell'Università di Milano; Elisabetta Lupetto dell'Istituto sperimentale di risicoltura di Vercelli. E' il giornalista esperto di enogastronomia Paolo Massobrio. Seguiranno il dibattito, una degustazione di prodotti tipici e un piatto di rane «a sorpresa». [w. ca.]

INAUGURATO A NOVARA

Un parco-giochi con le altalene riservate ai cani

NOVARA

Ci sono altalene, paletti per lo slalom, copertone appeso per i salti e la fontanella per abbeverare: il primo giardino con giochi per i cani è stato inaugurato a Novara, all'angolo tra viale Volta e via Agogna. Oggi pomeriggio dalle 15 dimostrazione pubblica come utilizzare meglio le strutture: la offrono gli operatori di «Washdog», il lavaggio per animali self service aperto 24 ore al giorno. Il parcheggio riservato agli amici a quattro zampe si trova in una vasta area verde rimessa a nuovo dal Comune: 10 mila metri sono giardino con giochi per bambini e parcheggio, gli altri 4 mila metri sono riservati allo sgambamento «attrezzato» dei cani. L'ingresso è libero a tutti, l'unica accortezza richiesta è di chiudere bene il cancello della recinzione in legno modo da evitare fughe indesiderate. [b. c.]

DA FEBBRAIO IN VALLE D'AOSTA IL VIA AL PIANO DI CONTENIMENTO DEI CINGHIALI



In Valle d'Aosta si annuncia una campagna di cervi e cinghiali che danneggiano gli agricoltori

Di quest'anno le drastiche misure contro l'aumento delle due specie di selvatici causa di ingenti danni

Mattanza annunciata di cervi nel territorio del Gran Combin

AOSTA

C'è stato un tempo in cui l'incremento di cinghiali e cervi sul territorio della Valle d'Aosta era considerato un fatto positivo. Oggi la presenza delle due specie costituisce un grave problema.

Per quanto riguarda i cinghiali la presa d'atto di un'emergenza e dell'esigenza di porvi rimedio, dopo le innumerevoli proteste del mondo agricolo per i danni provocati dai selvatici alle colture e ai pascoli, è del febbraio scorso. E' allora che la giunta regionale ha approvato il programma di controllo numerico dei cinghiali che prevede 723 abbattimenti entro gennaio 2005. Di fatto una dichiarazione di guerra poiché, oltre alle catture da parte di squadre formate da guardie forestali e cacciatori esperti, la delibera autorizza le uccisioni notturne, da parte dei forestali, delle guardie venatorie, dei proprietari e conduttori

di fondi danneggiati e include la possibilità di utilizzare trappole autoscatolanti assegnate ai Consorzi fondari. Il numero stimato di cinghiali nella primavera scorsa (prima delle nuove nascite) è di 657 esemplari. Il fatto che il piano di contenimento preveda l'abbattimento di 723 capi è giustificato dall'incremento annuale della specie, presente in tutta la Valle, che supera il 100%.

Seppur costituisca un problema di ordine economico per i proprietari e gestori di fondi agricoli, il cinghiale contribuisce alla sopravvivenza delle foreste di cui, varando il sottobosco, contribuisce al rinnovo. Non altrettanto si può dire dei cervi, ormai un flagello nel comprensorio del Gran Combin dove in primavera (prima delle nuove nascite) che comportano un incremento annuo dal 20 al 30% sono stati contati 861 dei 1300 esemplari censiti nella regione, di cui 715 nel solo territorio di Etroubles. I cervi,

numerosi anche nella Valdigne e nel vallone di Arvier, alla ricerca di nuove foreste stanno colonizzando anche la Media e Bassa Valle (alla sopravvivenza di un maschio adulto servono dai 20 ai 25 ettari di bosco). Prerogativa del cervo è mangiare i germogli fino ad un'altezza di 2 metri e mezzo da terra, con conseguenti danni al popolamento boschivo. A ciò si aggiungono i danni dovuti agli incidenti stradali (dai 40 ai 50 all'anno) provocati dai cervi che hanno motivato la richiesta all'Anas di provvedere alla posa di reti di protezione lungo la statale del Gran San Bernardo. Per il momento la Regione, che provvede al risarcimento dei danni provocati dai selvatici, non ha previsto per i cervi un programma di controllo numerico limitandosi a prolungarne il periodo di caccia nel comprensorio del Gran Combin. La previsione consiste nell'abbattimento del 10 per cento della popolazione esistente, una «mattanza». [b. m.]

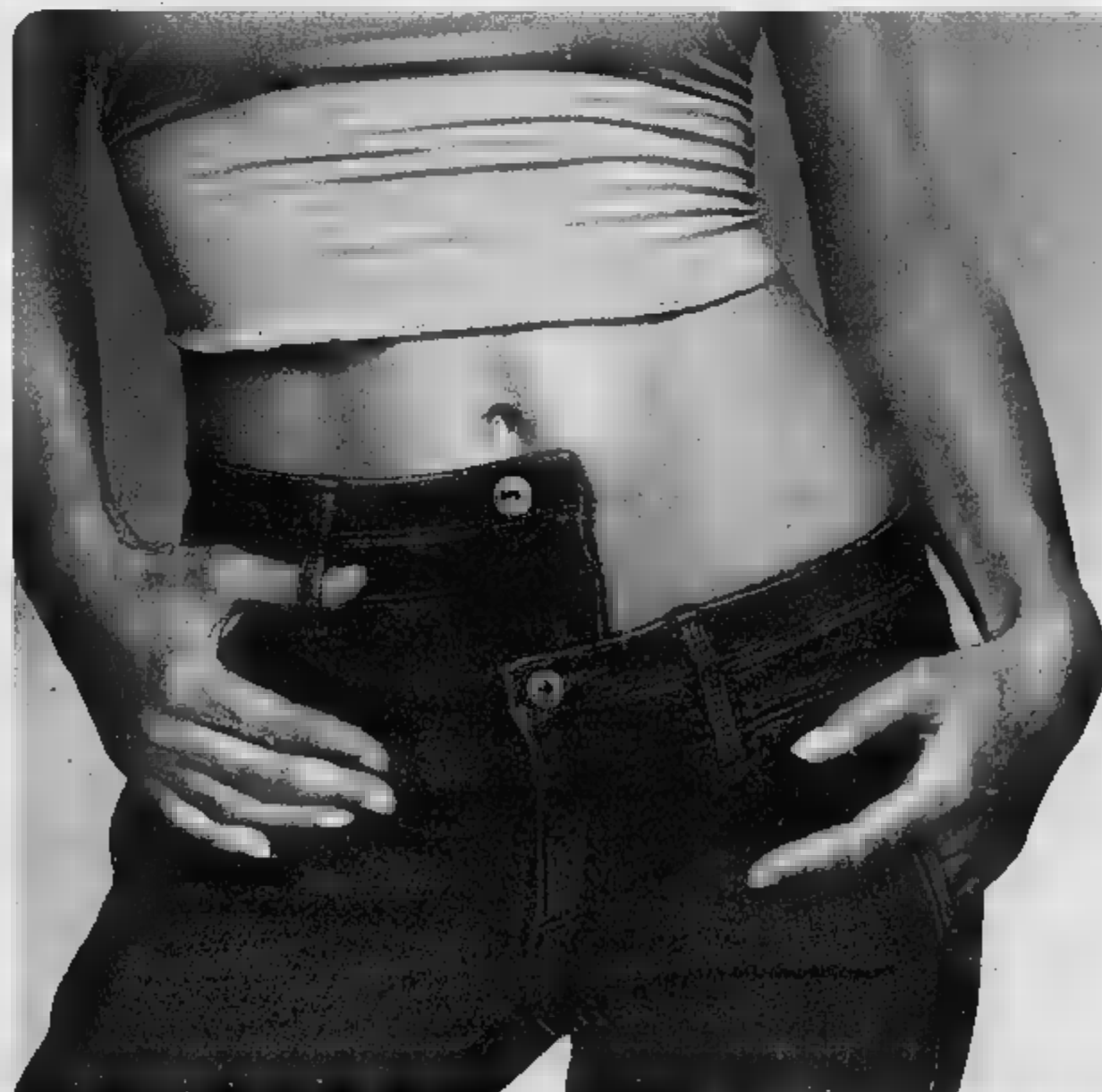
NEL PARCO NAZIONALE

Censimento di ungulati in Val Grande

VERBANIA

Una ricerca per quantificare la popolazione degli ungulati, all'interno del Parco nazionale della Val Grande. A condurre la ricerca, che avrà il compito di rilevare la consistenza della famiglia degli ungulati quale appartengono tra gli altri, cinghiali, camosci e caprioli, sarà il professor Guido Tosi dell'Università Insubrica di Varese. L'osservazione e la raccolta dei risultati durerà due mesi.

L'Ente Parco parteciperà attivamente ai lavori attraverso l'Ufficio promozione e conservazione, diretto da Cristina Movalli. Saranno coinvolti anche venti uomini del Corpo forestale, compiti di sorveglianza e supporto tecnico, guidati da Massimo Mattioli. Al progetto collaborerà pure l'assessorato alla caccia della Provincia del Vco che metterà a disposizione le strutture e l'esperienza del comandante delle Guardie provinciali, Marco Brondolo. Dice il presidente dell'Ente Parco nazionale Val Grande, Alberto Actis: «Sarà un vero e proprio censimento degli ungulati. Non conosciamo bene il nostro patrimonio faunistico. Attraverso questo progetto potremo conoscere meglio le dinamiche delle popolazioni e quindi valutare se in Val Grande esistono squilibri tra le specie. Questo lavoro diventerà la matrice su cui costruire altri studi in futuro. Vogliamo che la nostra area wilderness si affermi come straordinario laboratorio di ricerca». [f. ru.]



SIMPLY CLEVER



Nuova Škoda Fabia
BASTA POCO PER CAMBIARE TUTTO.



I tempi cambiano e la gamma Fabia si arricchisce di dettagli di stile e raffina il design degli interni e della carrozzeria, mantenendo le sue peculiarità di sicurezza e comfort. Disponibile in tre motorizzazioni benzina e Diesel, con potenze da 64 a 130 CV, in versione cinque porte, berlina e wagon. Nuova Škoda Fabia, migliorare è umano.

www.skoda-auto.it - Škoda Credit finanzia la vostra Škoda.

In prova Sabato 23 e Domenica 24
dal tuo Concessionario Škoda.

Scagnetti s.p.a.

C.so Alessandria, 225/231 - ASTI - Tel. 0141.492271 - 0141.492241

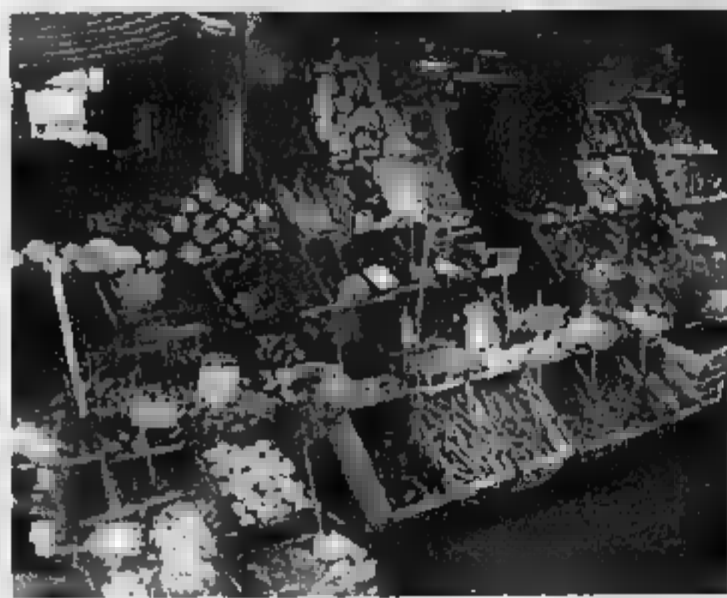


Oggi a Torino regala per protesta frutta in centro città «Noi produciamo gusto e gli altri guadagnano»

Torino è in questi giorni la capitale del gusto, ma gli agricoltori del Piemonte, che producono il gusto, sono costretti a scendere in piazza per denunciare il drammatico calo dei prezzi agricoli all'origine, che mettendo in pericolo la sopravvivenza stessa delle loro aziende. Gli agricoltori piemontesi producono gusto... ma sono gli altri a guadagnare.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato di malessere che le campagne stanno vivendo, a partire dalle 18 di oggi pomeriggio, sabato 23, i produttori, su iniziativa della Cia regionale, distribuiranno gratuitamente ai cittadini prodotti ortofrutticoli piemontesi di qualità in via Cesare Battisti, al centro di Torino, tra via... piazza Carignano. Sarà presente anche il presidente nazionale Cia, Giuseppe Politi.

«Purtroppo - ha sottolineato il direttore provinciale della Cia di Asti, Mario Porta - dal continuo calo dei prezzi alla produzione i consumatori non stanno traendo alcun vantaggio, in



quanto non c'è stata nessuna diminuzione dei prezzi al dettaglio. La domanda che i produttori si pongono è la seguente: perché quando il prezzo all'origine va su, il prezzo finale esplode

e quando il prezzo all'origine crolla, quello finale non si abbassa neanche di un centesimo?».

Per fare un esempio, ecco alcuni prezzi all'origine di questa estate: mele 0,25 euro al chilo;

pesche 0,20; cipolle 0,10; lattuga 0,16; patate 0,11; pomodori 0,10, ma l'elenco potrebbe essere più lungo ed estendersi anche ad altri prodotti (il latte viene pagato alla stalla 0,32 euro il litro).

«La spirale dei prezzi ha innescato negli ultimi anni meccanismi perversi - afferma il presidente regionale della Cia, Attilio Borroni - che hanno fatto ridurre vertiginosamente i redditi in agricoltura e nello stesso tempo hanno portato a rincari artificiali ed a speculazioni che hanno penalizzato pesantemente i consumatori. I rincari, insieme all'aumento delle importazioni, hanno causato la discesa dei consumi di frutta e verdura, con la conseguente crisi del comparto ortofrutta».

«Per questi motivi - conclude Borroni - i produttori chiedono la solidarietà dei consumatori nella battaglia che stanno sostenendo per ristabilire un'equa distribuzione del reddito tra produttori, trasformazione e distribuzione, per stroncare i rincari ingiustificati al dettaglio e favorire la ripresa dei consumi».

Dall'Iva al 20% ai risvolti di certe trasmissioni televisive Se si confondono le idee al consumatore di vino

Il vino ed i suoi problemi non mai essere alla ribalta della cronaca agroalimentare del paese. Segno che il settore viene considerato strategico sotto il profilo di economico e di immagine, anche se sempre le strutture ed i provvedimenti legge non ne tengono giusto.

«Importante - giudica la Cia di Asti - è per esempio che il Comune di Asti abbia finalmente deciso di discutere l'ordine del giorno che chiede la riduzione dell'Iva sul vino, in seguito allo sviluppatosi recentemente a livello nazionale su richiesta dell'imprenditore veneto (ma con forti interessi anche nell'Astigiano) Gianni Zonina».

Più articolato il giudizio sugli echi provocati dalla trasmissione televisiva «Report» (andata in onda in prima serata su RaiTre) sul tema del vino. Diverse affermazioni fatte da numerosi esperti chiamati a intervenire nella trasmissione hanno infatti suscitato reazioni anche abbastanza vivaci nel mondo del vino che si è sentito mettere sotto accusa, soprattutto riguardo alla «santità» del prodotto ed ai suoi più concreti effetti sulla salute dei consumatori. Ricca di spunti è stata anche la parte che trattava dei prezzi e della presenza sul mercato di prodotti che al consumatore vengono presentati con prezzi enormemente diversificati.

«In - nell'altro - afferma Dino Scanavino, presidente della Cia provinciale di Asti - il vino sembra diventare uno dei parametri dello stile di vita italiano, senza contare che sul mercato arrivano prodotti rigorosamente industriali (e non per questo da buttare) a prezzi molto contenuti e vini, anche questi fortemente differenziati per qualità e costi, gli uni dagli altri, prodotti invece da agricoltori. Confondere le cose è fare pessima informazione e non ve a chiarire le idee ai consumatori e dare loro la possibilità di scegliere, secondo i propri gusti e possibilità economiche, il vino di tutti i giorni».



Dal 29 ottobre alla Cantina di Casorzo

Si studia la nuova Pac e la «rintracciabilità»



La rintracciabilità nel settore dei prodotti agroalimentari è la novità nel regime di aiuti comunitari. PAC costituisce due temi di grande rilevanza per la vita delle aziende agricole che bene approfondire e conoscere nel dettaglio per non incorrere in errori o perdere l'occasione di avere legittimi aiuti dell'Europa.

Per quanto riguarda la Rintracciabilità, dal 1° gennaio 2005 è obbligatorio per tutti i prodotti agricoli poter risalire alla provenienza delle materie prime utilizzate ed alla destinazione del prodotto stesso.

Per quanto riguarda gli aiuti PAC, essi si trasformeranno in diritti e verranno associati agli ettari di terreno coltivati, quali possibile abbinare aiuti supplementari per le sementi certificate. Nuovi criteri di assegnazione degli aiuti che riguardano già anche le immi- semine autunnali.

Questioni di rilevante importanza su cui la Cia di Asti sta impegnandosi in un'opera di informazione capillare dei propri soci.

La prima attività di illustrazione e informazione si svolge nella nord della Provincia con quattro serate presso la Cantina Sociale di Casorzo, la prima delle quali è già in calendario per venerdì 29 ottobre quando Piero Ippolito parlerà della riforma della PAC e del sistema dei pagamenti dal 2005.

Le altre si terranno mercoledì 3 novembre (Mario Porta introdurrà i sistemi di Rintracciabilità), lunedì 8 novembre (il dr. Giorgio Torrida spiegherà esempi di certificazione per le aziende vitivinicole) e mercoledì 11 novembre (l'enologo Pinuccio Prato parlerà di nuove tecniche di cantina). Ogni incontro, gratuito, avrà inizio alle 20,30.

Al Grappolo d'Oro di Castelnuovo Don Bosco E' di un viticoltore Cia la miglior uva Bonarda

Domenica scorsa si è svolta a Castelnuovo Don Bosco la prima edizione della manifestazione denominata Il Grappolo d'Oro organizzata dal Comune e dalla Pro-loco. L'iniziativa ha messo in mostra i migliori grappoli d'uva della vendemmia 2004 provenienti da aziende della zona ed è visto la partecipazione di oltre 50 espositori. Erano previste quattro categorie di prodotti: Freisa, Malvasia, Bonarda e Moscato d'Amburgo. Una com-

La scadenza rimane fissata al 10 dicembre Diventano telematiche le denunce raccolte uve

Una recente decreto prevede nuove disposizioni circa la presentazione delle dichiarazioni raccolte uve e produzione. La novità principale è che le dichiarazioni non verranno più presentate al Comune, ma avverranno per le dichiarazioni di giacenze saranno inviate in forma telematica direttamente agli uffici del centro di assistenza agricola della Cia.

La data di scadenza per la presentazione della dichiarazione

è rimasta il 10 dicembre. Chi ha ceduto le uve acquisite che siano privati consumatori dovrà inviare loro un modulo di consegna (mod. F1) entro il 4 dicembre. Sono obbligati alla dichiarazione di raccolta uve e produzione vino tutte le persone fisiche e giuridiche che hanno prodotto uva da vendemmia. Sono esonerati i produttori che hanno coltivato meno di 5 metri quadri di vigneto ed il raccolto non è stato commercializzato.

Domenica 31 l'annuale appuntamento con il grande prodotto della terra Incisa, è il momento del tartufo bianco Ghiotto programma per la giornata delle trifole

INCISA SCAPACCINO

Non solo barbera e cardo storto. In attesa che Incisa Scapaccino, vivace centro della Valle Belbo diventi la tappa annuale della «Festa regionale dei pensionati Cia della regione», in programma per l'8 dicembre, Incisa Scapaccino vivrà domenica prossima, 31 ottobre, una delle ormai tradizionali giornate festa dedicate ai prodotti tipici del territorio.

Dopo la recente sagra della

Barbera e del cardo storto, adesso è la volta del tartufo bianco d'Alba e del Monferrato che sarà il protagonista assoluto della giornata, insieme alle barbere, zona, servite e proposte durante la giornata da numerosi associati della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti.

Il programma della giornata è semplice, sicuramente sostanzioso per quanti intendono trascorrere una domenica fuori porta: alle 9,30 del mattino apertura

del mercatino dei prodotti tipici e del tartufo bianco in piazza Ferraro.

A mezzogiorno aperitivo in piazza alcune squisitezze di territorio e subito dopo inizio del grande pranzo al tartufo sotto l'ex Ala di piazza Ferraro (le prenotazioni si ricevono telefonando entro il 30 al 0141.74040). Nel pomeriggio, alle 16, è in programma la premiazione dei migliori spezzati presentati dai cercatori al mercato del mattino.

Il 5 novembre in programma udienza al Quirinale Scanavino da Ciampi con il mondo del vino

ASTI

A novembre ci sarà un importante ed appuntamento per la Cia Astigiana. Il presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori di Asti, Secondo (Dino) Scanavino, sarà infatti ricevuto, il 5 novembre prossimo dal presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi, durante un'udienza al Palazzo del Quirinale di Roma.

Scanavino farà infatti par-

te di un gruppo di dirigenti della categoria che operano nel settore vitivinicolo nazionale, comparto che è unanimemente considerato il punto di riferimento della cultura, dell'immagine e dell'imprenditorialità italiana nel mondo.

Gli esponenti delle diverse categorie saranno accompagnati all'udienza davanti al Capo dello Stato dal presidente dell'Associazione enologi enotecnici italiani, Mario Consorte.



Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

REGIONE PIEMONTE

IL TARTUFO BIANCO NELLA TERRA DEI CARDI E DELLA BARBERA D'ASTI

Una giornata di festa con i prodotti tipici della Valle Belbo

Informazioni e Prenotazioni per il grandioso Pranzo al Tartufo
Telefonando al numero 0141.74040 (Fax 0141.74661)

Domenica 31 Ottobre ad Incisa Scapaccino

AGRIMOTORI CONTINUA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DELLE MOTOSEGHE

Modelli



da Euro 220,00

Husqvarna

KOMATSU

HARRY

CHINDEN

Kawasaki

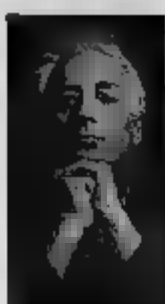
CHINDEN

Atena

Str. Piazzaro, 2 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

dove andiamo

A MEZZANA, UN MUSEO-LABORATORIO
Domani dalle 15 il Museo Laboratorio del Montiglio, in frazione Mino, riapre i battenti. Le associazioni mezzanesi, il DocBi e Sapori Bienesi, organizzano la manifestazione alla scoperta delle antiche tradizioni: la preparazione dell'aceto di mele, la tessitura della canapa e l'accensione della grà (015-31463/015-7388393).



CASE ALLE AGLI ARTISTI CON «RESTA»
Terza edizione ad Alessandria di «Resta domiciliare», progetto che vede una ventina di artisti noti (come Enrico Colombotto Rosso, foto) o meno noti, «abitare» un appartamento (in via Buonarroti 8) e un negozio (in via Casal Cermelli) per un weekend (oggi, 16-22, domani 16-20) con opere pittoriche, foto, installazioni.

VERCELLI, CENTO HOBBYSTI PER «ART & DECOUPAGE»
Saranno presenti oltre cento hobbysti, oggi a Vercelli, per la prima edizione di «Art & decoupage», promossa dalla Confesercenti. Dalle 9 piazza Cavour e le strade vicine ospiteranno gli stand che esporranno oggetti da regalo realizzati in modo artigianale con la carta. (d.b.)



LA PALA DI LANINO L'INCONTRO A OLEGGIO
Oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Oleggio (foto), opera dell'Antonelli, verrà presentata dopo i restauri la pala dell'artista cinquecentesco vercellese Bernardino Lanino. Alle 21 nell'oratorio l'esperto Jacopo Colombo parlerà del volume «I dipinti» di devozione popolare». (m.p.a.)

VISITE GUIDATE NELL'ANTICO MANIERO CHE FU CARCERE

Dopo 150 anni oggi la Castiglia torna ai saluzzesi

Massimo Mathis

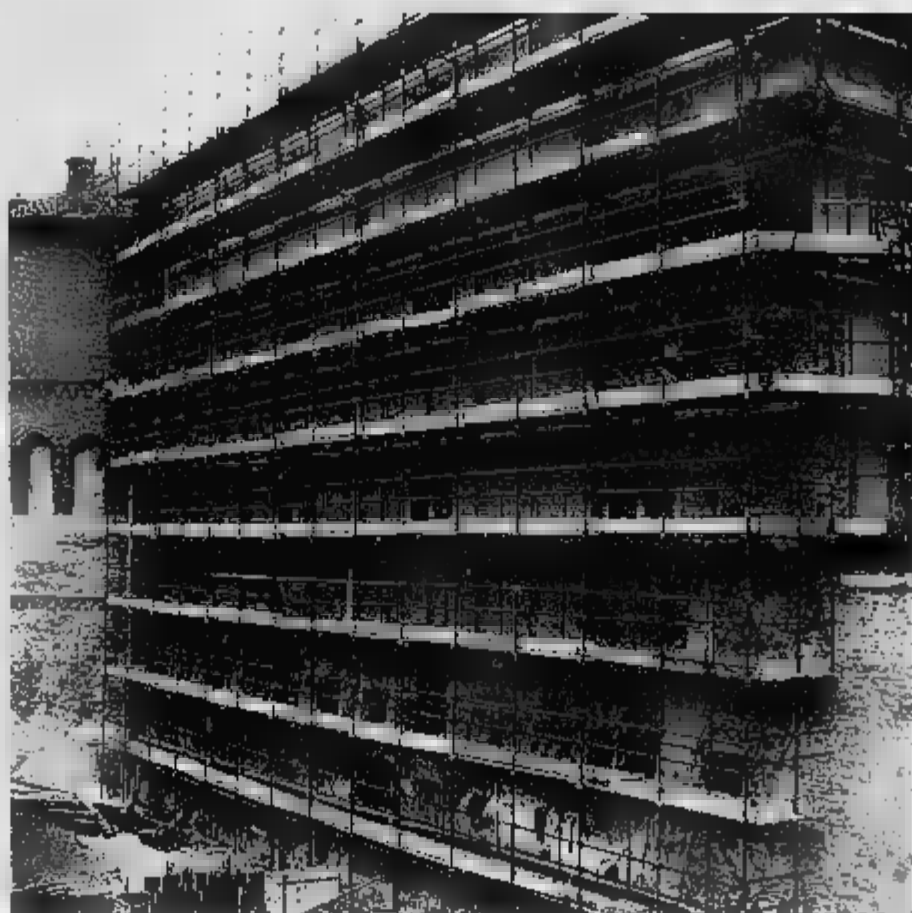
Dopo un secolo di isolamento, oggi e domani sarà possibile visitare la Castiglia, il monumento simbolo dell'antica capitale del Marchesato, chiuso a pubblico dagli inizi dell'Ottocento: cantiere da ottocento giorni e oltre cinque milioni di euro restituirà ai saluzzesi. Le importanti porte della fortezza dei marchesi saranno per la prima volta aperte per accogliere cittadini e turisti fino alle 17,30. Alle 18, al giorno, visiteranno l'antico maniero guidati dai progettisti dei lavori. Gruppi di venti persone ogni ora percorreranno i camminamenti delle mura e il cortile interno. Un'occasione irripetibile che ha raggiunto un grande successo.

«Per le visite di domani è tutto esaurito», spiegano dall'Ufficio turistico (tel. 0175/467101), rimane qualche posto per oggi. Chi resta fuori, domani, può consolarsi: la penultima domenica di apertura straordinaria della fortezza di Silvio Pellico, in piazzetta dei Mondagli. Ma saranno visitabili anche Casa Cavassa e la Torre civica.

Costruita nel 1270, la fortezza ha visto epoche di splendore e di buio. Come il lungo periodo,

tra il 1821 e il 1992, nel quale fu trasformata in carcere. Martedì 2 novembre tornerà a far parlare di sé nella tavola rotonda promossa dal Comune, che chiederà ai cittadini di proporre idee sulla destinazione futura. Verranno a Saluzzo anche François Burkhart, già alla guida dell'International Design Centre di Berlino e del Centre de Creations Industrielles di Beaubourg a Parigi, e Marco Dezzi Bardeschi, coordinatore del gruppo dei progettisti a direttore dei lavori di recupero.

Un cantiere da 800 giorni e oltre cinque milioni di euro restituirà al pubblico la fortezza fatta costruire dai marchesi e chiusa dagli inizi dell'Ottocento.



ANDAR PER «TRIFOLE» NELL'ASTIGIANO

A Moncalvo domenica al profumo di tartufi Grande festa per il mezzo secolo della Fiera

MONCALVO

Da cinquant'anni, per i gourmet, visitare la Fiera del Tartufo di Moncalvo è quasi un atto quasi dovuto. E anche domenica, fin dal mattino la cittadina dell'Astigiano sarà presa d'assalto da decine di migliaia di visitatori, che saranno accolti, alle 15, dall'esibizione degli Sbandieratori del Palio di Moncalvo. Nella cornice dei portici

di piazza Carlo Alberto verrà assegnato al miglior assemblatore unico il Tartufo d'Oro, mentre domenica prossima, secondo appuntamento della Fiera, sarà la volta dello Zappino d'Argento. Per gli esemplari in gruppo il concorso prevede invece tre sezioni: trifolati, commercianti, ristoratori. Il 50° anniversario della Fiera è accompagnato da tre iniziative particolari: domenica 24 verrà presentato



Il tartufo protagonista domani in piazza

un libro fotografico; sabato 30 saranno in palio la Coppa «50 anni Fiera del Tartufo di Moncalvo», tre tartufi e vini per i vincitori della gara organizzata a Fubina del Golf Club Margara; domenica 31 ad un lancio palloncini verrà abbinato un talloncino di premio-invitato per la Fiera 2005: tra week end a Moncalvo per due persone, un tartufo, tre pranzi per due persone e confezioni di vini. Il 30 e 31 infine sarà la Pro Loco ad offrire tartufi a prezzi competitivi in un menù di agnolotti e fonduta, uova al tegamino e crema di formaggio, servito nella tensostruttura della piazza. (g.pr.)

dolce
e salato

PAOLO MASSORRÒ

I piemontesi

«gente di mare»

alla riscoperta

di anguille, carpioni

■ baccalà mantecato

MENTRE al Lingotto di Torino si inaugurava il Salone del Gusto, a Bra, la cittadina che ha dato i natali al movimento di Carlo Petrini, Emiliana Rampado (cinquant'anni appena compiuti) festeggiava i 15 anni della sua pescheria. Quando la rilevò - racconta - la vecchia rivendita di pesce era a passo dalla chiusura tant'è che attorno a quella decisione veleggiava un generale scetticismo. Invece, i piemontesi sono gente di mare, che quasi lo sentono vibrare dietro le colline e le montagne. Lo diceva anche Pavese, quando parlava della Nostalgia del mare, che era come un salto verso una spacia di libertà visiva. Il pesce dava agli uomini della montagna il pesce essiccato, che era più comodo nei trasporti, che rappresentava il profumo monocorde delle sere d'inverno. E pochi giorni fa i ristoratori di Acqui Terme, che il pesce lo sentono vicino, hanno fatto un gemellaggio con quelli di Genova, scambiandosi i fornelli. Cos'è tutto questo se non la nostalgia che porta i liguri sulle piazze piemontesi e i piemontesi a guardare il mare? Ponente? Emiliania, in ogni caso, s'è persa d'animo e ha cominciato a frequentare stage migliori ristoranti di pesce, oltre a leggere tutto ciò che

veniva scritto sulla materia. Doveva si vendere pesce, ma anche dare un servizio ai suoi clienti per invogliarli a qualcosa di più del filetto di sogliola e del merluzzo, che comunque sono oggi i must. Così, accanto alla vendita di pesce fresco (tutti i giorni dai mercati generali di Milano e tre volte la settimana dalla Liguria), ha cominciato a preparare i carpioni di trota, le anguille agrodolce, le insalate di polpo, seppie e gamberi fino alla specialità: il baccalà mantecato. Lo stoccafisso ragno cotto a vapore e reso, alla fine, una crema delicata. Già, quel baccalà essiccato al vento, che nelle campagne si ordina quando comincia a piovere. Poi si lascia per tre giorni dentro l'acqua (e così anche per il merluzzo, che invece è un pesce salato) per assaporarlo con la polenta, perché nel Dna di ogni piemontese tutto ciò che è acqua richiama sempre il mare. Hanno poi uno sfizio tutto loro, certe massae piemontesi: infilano l'acciuga per soffriggere qualsiasi cosa, dal pesce all'anatra, dalla salsa ai peperoni. E, sopra a tutto, vino rosso, Barbera possibilmente.

Pescheria Rampado - Bra - via Polienza, 61 - tel. 0172/412475
Chiuso: Domenica e lunedì

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

A grande richiesta
ritornano
i bellissimi piatti
della Centrale



centralelatte.torino.it



Dal 1° ottobre 2004 al 31 marzo 2005, con **Latte UHT Tapporosso** e **Latte Piemonte U.H.T.** in regalo un piatto piano ■ un piatto fondo in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti ■ trovi il punto vendita ■ il 31/03/2005.



Da oggi al 1° novembre i padiglioni di Biella Fiere ospitano la tradizionale esposizione. Tra le novità, uno stand delle Marche

Si alza il sipario su Aage d'Autunno

Oltre 250 operatori all'Expo dell'artigianato

Ultimi ritocchi, a Biella Fiere, in vista dell'apertura della 27ª edizione di «Aage-Expo d'Autunno», la grande manifestazione espositiva promossa da Confartigianato e organizzata dallo Studio PR 75 che da anni è diventata uno dei classici appuntamenti fieristici della provincia: l'inaugurazione è prevista alle 15 e subito dopo l'apertura pubblica.

La rassegna resterà aperta fino al 1° novembre, con i seguenti orari: sabato dalle 15 alle 23, feriali 18-23, domeniche festivi 10-23. Oggi, giorno inaugurale, è previsto dalle 15 alle 18 l'ingresso gratuito al pubblico, se in possesso del coupon ritagliato dagli spazi pubblicitari pubblicati sui giornali. L'iniziativa sarà valida anche nelle mattine dei giorni festivi, dalle 10 alle 13,30.

Complessivamente sono circa 250 le aziende presenti negli stand di Biella Fiere, migliaia i marchi rappresentati: un vastissimo campionario di prodotti, grande attenzione agli ultimi sviluppi tecnologici. Per l'occasione «Aage-Expo d'Autunno» si presenta all'insegna di numerose novità, a partire dagli spazi espositivi ulteriormente ampliati grazie all'installazione di una tensostruttura della capacità di circa 1000 metri quadrati, che si aggiungono ai 9000 dei due padiglioni e ai 2000 dell'area esterna.

Nuova è interessante anche l'iniziativa legata a «Norcia Promotions», che ha scelto Biella Fiere per offrire ai biellesi una sfavillante vetrina di prodotti alimentari provenienti dalle Marche, tra cui i salumi, le emmentalerie, olii e formaggi, paste artigianali e tartufi neri, lenticchie di Castelluccio, dolci e vini.

Restando in tema enogastronomico, tutta da scoprire anche «L'Isola del gusto», un'altra interessante iniziativa, proposta, cui è stato riservato un ampio spazio, che raggruppa una quarantina di aziende provenienti da tutta Italia e portatrici

BIELLA FIERE



mille gusti e sapori regionali diversi.

Ma la novità di maggiore rilievo è senza dubbio «Expo-calor - Casa e Benessere», un settore quanto mai attuale, strettamente legato all'imminente arrivo dell'inverno. A «Expo-calor, Casa e Benessere», che godrà di uno spazio tematico indipendente, si troveranno strumenti, impianti e tecnologie della più recente generazione, legate al riscaldamento e al clima della casa. Nei 2000 metri quadrati dell'area riservata a «Expo-calor» hanno trovato collocazione una trentina di aziende specializzate, tutte in competizione tra loro, in grado di soddisfare anche le richieste più esigenti. Il settore propone anche soluzioni tecnologicamente avanzate in linea anche con le politiche ambientaliste lanciate da Provincia e Regione che negli ultimi anni hanno distri-

buito contributi a sostegno dell'installazione di impianti a legna e a energia rinnovabili (pannelli solari).

Infine, al momento degna di molta attenzione, è la presenza di Cna e di un buon numero di aziende artigiane assai associate, tutte inserite nello spazio «Il mondo Cna».

La rassegna di Confartigianato ha rafforzato negli anni il suo ruolo di grande palcoscenico sul quale gli imprenditori pongono all'attenzione dei visitatori i propri prodotti o i propri servizi, al fine di promuovere, sempre più, la diffusione della attività artigiana. Dice Massimo Foscale, direttore di Confartigianato: «Era il 1978 quando, raccogliendo con prontezza e realismo gli umori e le sensazioni degli associati in merito alla tematica della "promozione", decidemmo di mettere a disposizione degli

artigiani uno strumento di comunicazione efficace ed innovativo. Nacque così la Fiera «Age - Artigianato-gastronomia-enologia». Alla sigla iniziale si è aggiunta una «A», per evidenziare le «Attività Economiche». E oggi più che mai, in un momento non facile per l'economia biellese, il settore artigianale può giocare un ruolo importante nel dettare i ritmi della ripresa utilizzando proprio le caratteristiche delle imprese: agili, più facilmente adeguabili alle esigenze di mercati in continua evoluzione, ma ad alta specializzazione. A queste che da sempre sono le caratteristiche del settore, è il momento di aggiungere anche quel pizzico di fantasia nel sapere innovare abbandonando vecchi prodotti per seguire altre strade. Sotto questo aspetto Aage può rappresentare per tutto il comparto un'utile cartina tornasole».



aage

EXPO

d'Autunno

23 OTTOBRE - 1 novembre

ATTIVITÀ ECONOMICHE • ARTIGIANATO • GASTRONOMIA • ENOLOGIA

PROMOSSO • ORGANIZZATO

CONFARTIGIANATO

BIELLA FIERE

e contemporaneamente

EXPOCALOR

CASA & BENESSERE

Il Primo e più Grande OUTLET del Biellese dove 200 AZIENDE offrono prodotti e servizi con eccezionali SCONTI FIERA!

RITAGLIARE E CONSEGNARE QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA, VALE COME

INGRESSO RIDOTTO

(Sconto di 2 € sul prezzo intero) SABATO e FESTIVI

INGRESSO OMAGGIO

nei giorni FERIALI e dalle ore 10 alle ore 13:30 dei giorni FESTIVI

Sabato 23/10 INGRESSO GRATUITO per tutti fino alle ore 18 e per tutto il giorno per le persone con oltre 65 anni, le quali potranno comunque usufruire di ingresso ridotto durante tutta la manifestazione.

BIELLAFIERE

s.s. Biella/Vercelli - Gaglianico (BI)

Tel. 015 249.32.56

ORARI:

Feriali 18-23

Sabato 15-23

Festivi 10-23

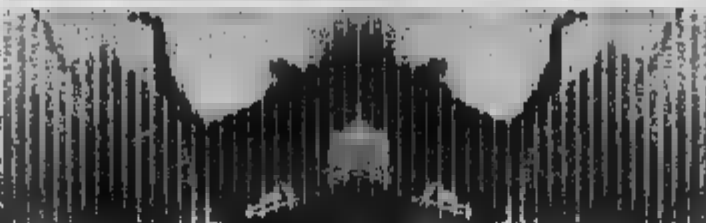
aage '04

DAL 5 NOVEMBRE CANI CON IL MICROCHIP
Con l'introduzione dell'anagrafe canina regionale, dal 5 novembre i cani non verranno più tatuati ma saranno riconosciuti tramite un piccolo microchip, nella parte sottocutanea del collo, sistemato con una semplice iniezione. Costo intorno ai 4 euro, gratis all'Asl. Il microchip per i cani è obbligatorio. [e. a.]

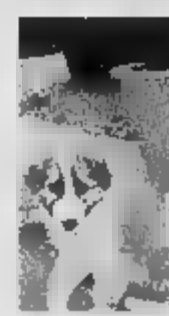


MO' STRA SUL CONIGLIO NEL PARCO DI VERBANIA
Continua fino a martedì 2 novembre la Mostra del coniglio. L'esposizione è allestita nel parco «La fattoria del Tocco» all'agri-Zoo-Garden a Verbania sull'ex statale 34 tra Fondotoce e Feriolo. Ci sono 39 razze diverse, con 60 colorazioni differenti. Tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

compagni di specie



MINIGUIDA DELLA LAV DIRITTI DEGLI ANIMALI
Si intitola «Perché anche loro valgono», è una guida edita dalla Lav (Lega anti vivisezione) in distribuzione oggi e domani sulle piazze del Piemonte. I volontari raccolgono firme da inviare al Governo per impedire commerci di peli e pellicce derivanti dalle foche.



BRICI, NOIR E ROMEO HANNO TROVATO CASA
Hanno trovato subito casa, grazie agli annunci pubblicati le scorse settimane Brici, tra husky e San Bernardo, abbandonato in località Vialto ad Asti, ed i gatti Noir e Romeo, segnalati a Vercelli. Il primo non era accettato in una colonia felina, l'altro era stato trovato con il corpicino pieno di pallini da caccia. [e. a.]

«MARAMIAO» E I GATTI DI NIZZA



E' nata a Nizza l'associazione «Maramiao», che si occupa della tutela dei gatti randagi. E' formata da una decina di volontari, guidati da Maria Marchisio e Beatrice Cauli ed ha già trovato, in regione Sernella, una casa in cui per i gatti abbandonati. Domenica (foto), i volontari si sono presentati ai niciesi con una bancarella di oggetti e dipinti realizzati dai loro, in vendita per raccogliere fondi. Hanno gattini bellissimi da dare in adozione. Info: 347 4305214. [e. ce.]

IL 29 A VERCELLI

Le risaie in un convegno scienza e tradizioni

VERCELLI

«Le risaie: tradizione, scienza e risorse» è il tema di un convegno nazionale organizzato dalla Provincia di Vercelli in programma il 29 ottobre con inizio alle 9, nella sala Pastore della Camera di commercio. Presieduto dalla divulgatrice tifica Caterina Gromis di Trans, il convegno avrà i relatori Franco Andreone, del Museo torinese di scienze naturali, Caterina Gromis di Trans, Eleonora Roncompagni e Mauro Fasola dell'Università di Pavia, Roberto Sindona dell'Istituto per le piante, legno, l'agronomo Antonio Tinarelli, Dario Casati dell'Università di Milano; Elisabetta Lupotto dell'Istituto sperimentale di risicoltura a Vercelli e il giornalista esperto enogastronomia Paolo Massobrio. Seguiranno il dibattito, una degustazione di prodotti tipici e un piatto di risaie. [w. ca.]

INAUGURATO A NOVARA

Un parco-giochi con le altalene riservate ai cani

NOVARA

Ci sono altalene, paletti per lo slalom, un copertone appeso per i salti e la fontanella per abbeverare: il primo giardino con giochi per i cani è stato inaugurato a Novara, all'angolo tra viale Volta e via Agogna. Oggi pomeriggio dalle 15 dimostrazione pubblica su come utilizzare al meglio le strutture: la offrono gli operatori di «Washdog», il lavaggio per animali self service aperto 24 ore al giorno. Il parcheggio riservato agli amici a quattro ruote si trova in una vasta area verde rimessa al Comune: 10 mila metri quadrati di giochi per bambini e parcheggio, gli altri 4 mila metri riservati alle sgambature «attrezzate» dei cani. L'ingresso è libero a tutti, l'unica eccezione richiesta è di chiudere bene il cancello della recinzione in legno in modo da evitare fughe indesiderate. [b. c.]

DA FEBBRAIO IN VALLE D'AOSTA IL VIA AL PIANO DI CONTENIMENTO DEI CINGHIALI



In Valle d'Aosta si annuncia una «mattanza» di cervi e cinghiali che danneggiano gli agricoltori

Di quest'anno le drastiche misure contro l'aumento delle due specie di selvatici causa di ingenti danni

Mattanza annunciata di cervi nel territorio del Gran Combin

AOSTA

C'è stato un tempo in cui l'incremento di cinghiali e cervi sul territorio della Valle d'Aosta era considerato un fatto positivo. Oggi la presenza delle due specie costituisce un grave problema. Per quanto riguarda i cinghiali la presa d'atto di un'emergenza e dell'esigenza di porvi rimedio, dopo le innumerevoli proteste del mondo agricolo per i danni provocati dai selvatici alle colture e ai pascoli, è del febbraio scorso. E' allora che la giunta regionale ha approvato il programma di controllo dei cinghiali che prevede l'abbattimento di 715 esemplari nel gennaio 2005. Da fatto una dichiarazione di guerra poiché, oltre alle catture da parte di squadre formate da guardie forestali esperti, la delibera autorizza le uccisioni notturne, da parte dei forestali, delle guardie venatorie, dei proprietari e conduttori

di fondi danneggiati e include la possibilità di utilizzare trappole autoscatolanti assegnate ai Consorzi fondari. Il numero stimato di cinghiali nella primavera scorsa (prima delle nuove nascite) è di 657 esemplari. Il fatto che il piano di contenimento preveda l'abbattimento di 723 è giustificato dall'incremento annuale della specie, presente in Valle, che supera il 100%. Seppur costituisca un problema di ordine economico per i proprietari e gestori di fondi agricoli, il cinghiale contribuisce alla sopravvivenza delle foreste di cui, sradicando il sottobosco, contribuisce al rinnovo. Non altrettanto si può dire dei cervi, ormai un flagello nel comprensorio del Gran Combin dove in primavera (prima delle nuove nascite che comportano un incremento annuo dal 20 al 30%) sono stati contati 861 dei 1351 esemplari censiti nella regione, di cui 715 nel solo territorio di Etroubles. I cervi,

numerosi anche nella Valdigne e nel vallone di Arvier, alla ricerca di nuove foreste stanno colonizzando anche la Media e Bessa Valle (alla sopravvivenza di un maschio adulto servono dai 20 ai 25 ettari di bosco). Prerogativa del cervo è mangiare i germogli fino ad un'altezza di 2 metri e mezzo da terra, conseguenti danni al popolamento boschivo. A ciò si aggiungono i danni dovuti agli incidenti stradali (dal 20 al 30% dei danni sono dovuti ai cervi che hanno motivato la richiesta all'Anas di provvedere alla posa di di protezione lungo la statale Gran San Bernardo. Per il momento la Regione, che provvede al risarcimento dei danni provocati dai selvatici, non ha previsto per i cervi un programma di controllo numerico, limitandosi a prolungare il periodo di caccia nel comprensorio del Gran Combin. La previsione consiste nell'abbattimento del 50 per cento della popolazione esistente, una mattanza. [b. m.]

NEL PARCO NAZIONALE

Censimento di ungulati in Val Grande

Una per quantificare la popolazione degli ungulati, all'interno del Parco nazionale della Val Grande. A condurre la ricerca, che avrà il compito di misurare la consistenza della famiglia degli ungulati alla quale appartengono tra gli altri, cinghiali, camosci e caprioli, sarà il professor Guido Tosi dell'Università Insubria di Varese. L'osservazione e la raccolta dei risultati durerà due anni.

L'Ente Parco parteciperà attivamente ai lavori attraverso l'Ufficio promozione e conservazione, diretto da Cristina Movalli. Saranno coinvolti anche venti del Corpo forestale, con compiti di sorveglianza e supporto tecnico, guidati da Massimo Mattioli. Al progetto collaborerà pure l'assessorato alla caccia della Provincia del Vco che metterà a disposizione le sue strutture e l'esperienza del comandante delle Guardie provinciali, Marco Brondolo. Dice il presidente dell'Ente Parco nazionale Val Grande, Alberto Actis: «Sarà un vero e proprio censimento degli ungulati. Non ancora bene il nostro patrimonio faunistico. Attraverso questo progetto potremo conoscere meglio le dinamiche delle popolazioni quindi valutare in Val Grande esistono squilibri tra le specie. Questo lavoro diventerà la trincea su cui costruire altri studi in futuro. Vogliamo che la nostra area wilderness si affermi come straordinario laboratorio di ricerca». [f. ru.]

Manifestazione dell'autunno cuneese

Stracòni Week
dal 12 al 18
Novembre 2004

una settimana di divertimenti, spettacoli, cultura, appuntamenti sportivi e fieristici

LA SUPREMAZIA DELLE IDEE

Gruppo Merlo: un pool di aziende che lavorano insieme per offrire prodotti specialistici in settori diversi

Merlo sollecitazioni telescopiche
Progettazione di ricerca e sviluppo
ed informazioni tecnologiche
Tecnologie di estrazione per tecnologia
Tecnologie di estrazione per tecnologia
per sollecitazioni telescopiche
Cingoli trasportatori cingolati
Merlo Renti: soprano macchine usate
Una grande realtà produttiva
in continua espansione

www.merlo.com

MERLO GROUP

MERLO
CINGO
TECNO
TREEEM
PROJECT
RENT

presenta il Villaggio Stracòni

Continuerà ad essere l'anima della Stracòni Week. **Villaggio aperto al pubblico Venerdì 12 e Domenica 14 Novembre nella centralissima Piazza Galimberti.** tratta di una struttura coperta di **1500 mq. 600 circa**, all'interno della quale viene organizzata una Fiera espositiva rivolta agli sponsor e dedicata allo sport, a realtà economiche cuneesi, alla promozione turistica della Città, della Provincia e della Regione. **L'ingresso è gratuito.**

Iscriviti Euro 5,00

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Bancario e Piemontese

IL GRUPPO PER LA PIATTAFORMA
Oxley vendita noleggio assistenza

Piani di ISCRIZIONE

SOCIETÀ DI CAPITALI
Le iscrizioni sono Euro 5,00 a persona e dovranno essere presentate su moduli di cui al prezzo:

• **IL PODIO**
Via Cuneo, 10 - PIAZZA DELL'OLMO
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

• **IL PODIO**
Via Cuneo, 10 - PIAZZA DELL'OLMO
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

• **BOTTA & B** - Cuneo, Nizza, 2
Tel. 0171.490377 - Fax 0171.490378

• **BOTTA & B** - Piazza C. Galimberti, 1
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

• **CAFFE LA SALETTE** - Via Roma, 1
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

CICLOTURISMO

Domani la premiazione della Coppa di gran fondo

Domani alle 15 si svolgeranno all'hotel Agorà Palace di via Lamarmora a Biella le premiazioni di Coppa Piemonte Gran Fondo. La caratteristica principale del gran fondo di ciclismo è quella del cicloturismo, quindi della rivalutazione e scoperta del territorio, sia nella parte paesaggistica, sia nella parte di attività commerciale locale. «Sarà una festa riservata a tutti gli atleti che hanno partecipato al circuito, composto da sei prove - spiegano gli

organizzatori -. Questa premiazione rappresenta la degna conclusione di una stagione che ha visto un'ulteriore e significativa crescita di questo circuito regionale, al quale hanno partecipato circa settemila concorrenti, con una media di quasi mille atleti classificati a gara. Il prossimo standard qualitativo di sicuro affidamento. Il prossimo appuntamento sarà il Gran Fondo del Mottarone, che andrà a sostituire con la Stockalper e il Giro delle Valli Monregalesi, il nucleo storico dei circuiti regionali piemontesi. Tra gli atleti premiati ci saranno anche sei biellesi. Si tratta di Segala, Claudio Sereno, Andrea Toso, Paolo Pedrazzo, Gianni Pizzardo (equipe Bellini Bmw) e Maurizio Dondoglio (team Mobili Nota). [m. pe.]

FEDERBOCCE DI BIELLA



Masserano rieletto presidente del Comitato

Riccardo Masserano è stato rieletto presidente del comitato provinciale di Biella della Federbocce. L'ufficializzazione si è avuta ieri sera, nel corso della premiazione della stagione 2004, svoltasi nel salone del circolo sportivo Italia. Nel prossimo quattro Masserano sarà affiancato da Franco Salami e da altri dirigenti. Intanto il piano sportivo archiviato il prestigioso campionato di bocce ottenuto contro La Perosina ottenuto

prima giornata del campionato di serie A, il Crc Gaglianico osserverà domani il turno di riposo. In occasione di questo pomeriggio al bocciodromo di Brignana a Chiavazza l'Auxilium Saluzzo. Appuntamento fissato dalle 14,30 e tra i lanieri potrebbero esordire i nuovi arrivati Selva e Pasculli. La compagine della Lessonese filati Drago sarà impegnata in trasferta contro l'Aostana. Domani si concluderà la «gara delle monete», memorial Claudio Sguaitamatti, organizzato dall'Eb Vallonese. In lizza sono rimasti Cinalli-Capelli (portacolori del team locale), Bresciani-Mecca (Asti), Borri-Botta (Piatto sport) e Cappa-Mino (Lessone). In caso di maltempo si giocherà, a partire dalle 14,30 nel bocciodromo di Chiavazza. [m. pe.]

HOCKEY. STASERA IN CASA COL MONTEBELLO CON MARCHETTI IN PANCHINA

L'Amatori già obbligato a cancellare il primo ko

VERCELLI La mini-rivoluzione tecnica porterà bene all'Amatori? E' questo l'interrogativo che attanaglia i fans vercellesi alla vigilia della «prima» casalinga dei gialloverdi nel torneo di A2. Al Pala Pregolato (fischio d'inizio alle 20,45) scenderà il Montebello, team che, stante un avvio di stagione per lo meno laborioso (eliminazione in Coppa Italia e sconfitta pesante contro il Trissino) non scenderà in pista per recitare il ruolo di vittima sacrificale sull'altare delle ambizioni biccione (attenzione tra i veneti l'italo argentino Carpinelli).

Ma più che i vicentini, l'Amatori è chiamato a riscattare subito lo scivolone di Matera per regalare ai propri tifosi, nonché a mister Alfredo Tarchetti, il primo sorriso del campionato. Sebbene si sia solo alla seconda giornata, la sfida con il Montebello rappresenta già uno snodo importante per i gialloverdi. Non tanto a livello di classifica (che come si è visto la scorsa stagione consentì recuperi anche a formazioni atterdate) ma forature in entrata di campionato) quanto caratteriale. In altre parole la squadra dovrà dimostrare con i fatti (ovvero gioco e vittoria) che la battuta d'arresto in terra lucana dev'essere interpretata come una semplice incidente percorso. «Abbiamo tutti tantissima voglia di riscattarci



L'Amatori stasera ospita il Montebello. Sulla panchina gialloverde c'è il coach Tarchetti che farà il suo esordio alla guida della squadra vercellese

- conferma il capitano Eros Marcon - anche perché la sconfitta di Matera è stata frutto di episodi. Dal punto di vista del gioco la squadra si è dimostrata all'altezza». E sicuramente un motivato come Tarchetti (anche Guanzoli, ogni caso, sapeva infondere alla squadra grinta e determinazione) avrà dato ai gialloverdi le giuste direttive per iniziare la rimonta. «La decisione di promuovere l'allenatore dei tre scudetti alla guida tecnica della squadra - conferma il patron Marino Marcon - non è stata dettata dalla sconfitta dell'esordio. Ripeto in questa maniera abbiamo inteso responsabilizzare i due mister e i giocatori».

Certo questa sera Tarchetti proverà un po' d'emozione, sebbene la posta in palio (la promozione in A1) sia diversa da quella d'un tempo (scudetto e coppe europee). Quanto al quintetto anti-Montebello il neo-coach non avrà che l'imbarazzo della scelta: tra i pali è probabile l'esordio del portiere argentino Mauro Puzella (anche se a Matera Lo Priore era risultato tra i migliori), mentre Francozio, Lucena, Fuentes e Marcon dovrebbero costituire l'ossatura tipo della squadra. In ogni caso Duò, Villani, Bosio (all'esordio in campionato dopo l'indisponibilità di Matera) e Capanati saranno pronti a dare il proprio apporto. [p. m. f.]

ROSA. ALLE 20,45 CON LUCCA

Conad cerca il riscatto

COSSATO

Archiviata le due sconfitte patite lontano da Cossato, la Conad proverà questa sera alle 20,30 a tornare al successo. All'Aguggia, nel match valido per la quarta giornata del campionato di serie B femminile d'Eccellenza, le biancoazzurre se la dovranno vedere contro il Porcari Lucca, team fermo a quota zero. «E' neopromossa che ha inserito in organico qualche buon elemento, ma che si riduce da un doppio ko interno, patito prima contro Firenze e, sette giorni fa, con Moncalieri - spiega il tecnico della Conad Claudio Vignati - Sarà una giocata molto sui nervi: forse loro avranno un po' di pressione in meno, ma credo che gli equilibri psicologici potranno assumere un ruolo decisivo».

In casa del sodalizio caro al presidente Giorgio Righini si è vissuta una settimana abbastanza travagliata. «Alcune mie scelte sono state messe in discussione - conclude Vignati - Adesso è il momento però di concentrarci su Lucca. In settimana le ragazze hanno sostenuto degli allenamenti molto intensi, denotando una compattezza e voglia di vincere notevoli. Non dobbiamo nascondere le difficoltà del momento, ma tutti insieme trovare energie tali da farci tornare al successo».

Tra oggi e domani prenderà il via anche il campionato di serie B regionale. Il Bfb coach Lorenzo Guarino esordirà alle 18 contro l'Alter 82 nella palestra dei salesiani di Biella. Gli obiettivi restano quelli di far maturare il gruppo, per formare giocatrici in grado di passare nella prima squadra di Cossato - dice il coach laniero -. Le novità di questa stagione sono Zanetta, Schifano e Fogarty. La neonata compagine del Futura Sandigliano affidata a Tony Brasolin cercherà i primi punti a Pino Torinese. Domani scenderà in campo al Palepiacchio le compagne di Vercelli, opposta a Torino. [m. pe.]



Crespi della Conad

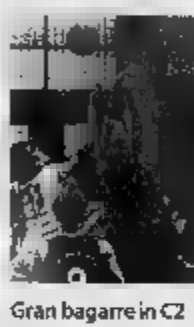
SUL PARQUET DELL'ARONA

Trino punta alla conferma

TRINO

Messi in carriera i primi punti del campionato di C2, il Buzzi Trino cerca conferma, questa sera alle 20,45, nella trasferta di Arona. Per la verità il compito che attende il quintetto di Roberto Sguazzotti non è dei più semplici, considerando che i lacuali, oltre a essere momento una delle tre squadre a punteggio pieno (le altre sono Venaria e Kappadue Torino) è anche una delle favorite del torneo: «Come non bastasse l'Arona è anche attraversando un momento di forma davvero eccellente - spiega l'assistente-coach del Trino Francesco Triccerri - come conferma il successo sul Tortona, una delle grandi. Noi, però, scenderemo in campo pronti a giocarci sino in fondo le nostre chances, sapendo che, per la stagione, non sono certo queste le partite che dobbiamo vincere. Nonostante la trasferta relativamente lunga il Buzzi sarà seguito ad Arona da un nutrito gruppo di tifosi a significare l'interesse che la promozione in C2 ha suscitato nell'ambiente cestistico trinese».

Dalla C2 alla serie D dove la Cestistica Biella, indiscussa capolista del campionato, inaugurerà, con l'anticipo di ieri sera, la quarta d'andata. Nella gran bagarre scatenatasi alle spalle dei leader ci sono anche gli Old Blacks che, dopo il beffardo ko contro l'Eporedia Ivrea (57-56 con i gialloneri incapaci, negli ultimi 22' di sfruttare due d'attacco) cercano riscatto al Pala Piaggio (fischio d'inizio alle 18) contro l'Acqui, team alla portata del team di Ratti. L'Ecs Crescentino, prova a scrollarsi di dosso un inizio altalenante nella sfida interna contro l'Asti (palla a due alle 21) mentre il Vigliano ospiterà il Pianeta Novara. In coda gli Eagles Borgosesia domani alle 17,30 al Milanaccio proveranno a centrare i primi punti del torneo contro l'altro fanelino di coda Borgoticino. [p. m. f.]



Gran bagarre in C2

CICLISMO. A CAMINO

Oggi convegno promosso da Trino 2000

CAMINO

Si parlerà di ciclismo professionistico questo pomeriggio a Camino, sulle colline del basso Monferrato, in occasione di un convegno organizzato dalla società ciclistica Trino 2000. E il ricavato della giornata sarà devoluto all'Istituto di Camino contro il cancro di Candiglio.

I lavori inizieranno alle 14 con l'argomento «La giornata è il ciclismo fuori dal Pro Tour», ovvero il mondo, anche professionistico, escluso dal circuito riservato alle grandi squadre. Gli interventi saranno moderati da Fabio Provera dell'Ansa e a Villa Corrado, in frazione Zizza. Camino, è prevista la presenza di Emanuele Sella, il ventitreenne che ha vinto la tappa al Giro d'Italia e la cui squadra (la Panaria) è nel novero del Pro Tour.

Interverranno anche, come relatori, Fabio Bordonali della Tenax, Valerio Tebaldi della Vini Caldirola Nobili, Vittorio Massera, presidente del team Lpr di Piacenza, Antonio Bertinotti presidente Ac Arona e il deputato Roberto Rosso. E' prevista inoltre la partecipazione del vice presidente della Federbocce piemontese Massimo Subbrero e del presidente del comitato alessandrino della Fci Ferdinando Alessandri. Domani, sempre con partenza alle 14, si arriva a Camino la società Trino 2000 organizzerà una gara per amatori di Udace ed enti della consulta. [f. fo.]



centro cucito biellese

di ramella & maschietto s.n.c.

VENDITA • RIPARAZIONE • RICAMBI

Macchine per cucire, per maglieria e per stirare
Dimostrazioni ed insegnamento gratuito in sede

**CORSI DI PATCHWORK
E DI CUCITO CREATIVO**

**SIAMO PRESENTI AD
AAGE EXPO D'AUTUNNO 2004
dal 23 ottobre all'1 novembre**

**Brother - Bernina - Necchi - Pfaff - Rimoldi
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 81-83
Tel. e Fax 015.811794**

PFAFF

quilt expression

Scopri un nuovo modo di fare quilt!

SALUZZO	CUNEO	BORG SAN D'ALMAZZO	FOSSANO
In giro per la città su Fiat 500, 600 e Topolino Domani la città celebra le auto d'epoca, le Fiat 500, le 600, le Topolino e le derivate, con la quinta «Targa Domenico Paire» e il «Raduno del Marchesato». Ritrovo alle 8 in piazza Montebello; 11,15 la partenza per un giro turistico nelle campagne attorno alla città e ritorno alle 13 all'ex caserma «Mario Musso». Seguiranno il pranzo e le premiazioni. Partecipanti. Per informazioni e iscrizioni: tel. 3392639051 e 3471856073. (m. m.)	Si presenta il progetto «Nati per leggere» Una fiaba regalata a ogni «nuovo» bambino, per insegnargli, dalla culla, l'amore per i libri. Da qui il progetto «Nati per leggere» lanciato a livello regionale, che la Biblioteca e il Sistema bibliotecario cuneese ha fatto proprio. Oggi verrà presentato (ore 17) con un convegno nell'aula magna della Facoltà di Agraria. «Nati per leggere» fa parte di un programma più ampio di avvicinamento alla lettura che prosegue fino alle superiori. (v. p.)	Ufficio turistico e sala Eurohumor Sono inaugurati ieri pomeriggio a Borgo San Dalmazzo i nuovi locali dell'Ufficio Turistico collegati ad una sala dove periodicamente esposte mostre di Eurohumor (il Salone internazionale del Sorriso da Primalpe). Il restauro dei locali nell'ex Bertello è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo su progetto di Borgo San Dalmazzo e Comunità Montana Valle Stura. (r. a.)	Bolero cubani al bar «Quattrogatti» Domani, dalle 18 alle 21, al bar ristorante «Quattrogatti» in via Lancimano 2/6 - angolo piazza Castello - di Fossano, piano bar con Joe Vacchetta (tastiere e tromba) e l'esordiente cantante cubana Yanette Matos Zaldivar. Il repertorio prevede numerosi «bolero» della tradizione sudamericana, soprattutto di Cuba, anche interpretazioni di bolero contemporanei. Gli spettacoli durante l'aperitivo (18-20) e nel dopocena (21-23). (r. c.)

in cartellone

SAN DAMIANO MACRA. Stasera, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale rassegna «Canto l'Outuno». Si esibiranno i cori: «Vallepelle», «La marmotta» (Bernazzo) e «La Reia» (San Damiano Macra).

MONTEROSSO GRANA. Stasera, alle 21, nella sala del Comiboscuro Centre provençal, il Sancto Lucio ci sarà la presentazione di «Nostre poveses», prima antologia poetica in lingua provençale, scritta dagli alunni cuneesi in cinquant'anni hanno frequentato la pluriclasse della borgata.

SAVIGLIANO. A Palazzo Taffini, oggi dalle 16,30, convegno dedicato a Teresa Milanollo, nell'ambito delle celebrazioni curate dagli Amici della Musica. Saranno suonati i suoi violini.

CENTALLO. A «El loco nel mondo» stasera cena a base di piatti messicani e indiani su prenotazione (tel. 3357028463) seguita dalla festa «Playa loca» con i ritmi dell'estate proposti dal dj Matilda.

SALUZZO. All'«entremoues» stasera, dalle 22, intrattenimento musicale con Silvana Poletti e Nico.

MONDOVI. Dalle 15 grande castagnata organizzata da commercianti ed esercenti del rione Altipiano; bruschetta e Bruss, vino, bibite e, per i più piccoli, anche pane e nutella. Frazione San Giovanni dei Govoni ultima polentata stagionale organizzata dal gruppo alpini locale a cui seguirà una castagnata.

CUNEO. Fino al 2 novembre il bar Corso ospita le opere del pittore fossanese Gian Piero Trucco. Dopo essersi dedicato per anni alla fotografia (colori e bianco e nero), Trucco è passato alla pittura frequentando la scuola di Antonio Carena all'Accademia di Belle Arti di Cuneo, continuando la ricerca sul linguaggio del corpo e sull'esistenza dell'uomo. Il suo segno distintivo è rappresentato da volti con occhi profondi.

MONDOVI. Prosegue alla Galleria Sedicimetrici quadri, in via Sant'Agostino, nel quartiere Brea, la mostra personale di pittura del romano Piero Dorazio (ingresso libero). Le sue antologiche e prospettive sono state presentate negli ultimi due anni nelle più importanti gallerie italiane, con rassegne recenti anche a Valencia e Locarno. La mostra resta aperta fino al 29 ottobre. Orari: dal martedì al sabato, dalle 16,30 alle 19,30.

WEEKEND A VERNANTE TRA MUSICA OCCITANA E MOSTRA-MERCATO DI LIUTERIA



Lou Dalfin: festa d'Oc nel paese di Pinocchio

Vanna Pescatori
VERNANTE

Resterà iscritta negli annali dei loro festa che fino a domani, anima il paese della Val Vermentagna. Oggi, nella cittadina occitana, quella che con appassionata costanza Berardo e il suo gruppo dal 1982, divulgano, ben oltre i confini cuneesi e piemontesi. Con il successo al Premio Tenco dell'ultimo album «L'oste dal Diau» che ha ottenuto la targa per la sezione dialetto, Berardo ha vinto la sua sfida: ereditare la tradizione occitana fruibile dal maggior numero di persone possibili. Perché le radici culturali di pochi divengano patrimonio di tutti. «Quando abito...

iniziato - ricorda Berardo - la musica occitana era una forma espressiva che restava nascosta, dimenticata. Ora è stata riconosciuta come musica d'autore che unisce al divertimento della danza, contenuti con delle specificità ben precise che abbiamo costruito giorno per giorno. L'altro grande risultato per noi è che venga conferito un premio a un'entità occitana delle nostre valli.

Tra le feste, il palatando riscaldato, ma accanto all'area concerti, quest'anno è allestita un'altra struttura per ospitare la Mostra mercato di liuteria e artigianato che si apre oggi pomeriggio e che consentirà di vedere le tecniche di alcuni liutai molto noti: Jean Claude Boudet, i fratelli Castagnari, Robert Matas, Marc Boluda, Bertrand Gaillard, solo per citarne alcuni, virtuosi della costruzione di ghironda, organetti, fisarmoniche, cornamuse, galoubet. Il giorno più lungo della kermesse, s'inizia alle 16 con una partita amichevole di calcio a 5 tra una squadra della Lengadoc e una delle valli. Seguirà l'aperitivo nel bar di Vernante, accompagnato dalle note di suonatori occitani e, alle 21, il concerto che aprirà dalle note della «bodetas», l'antica campana suonata da Flavio Lenti, che chiamerà a raccolta. Fra gli ospiti: il duo femminile Trobairi d'Oc, i francesi La Talvera, i cotalani La Cominera, il duo Dario e Manuel della Val Vermentagna, in attesa di padroni di casa. Si continuerà fino a tarda notte con il dj Polo di Marsiglia e Paolone Aka di Torino. Ingresso 10 euro.

La Fps Cisl
e mancato compenso di indennità domiciliare

Raid di vandali
in Cuneo Due

Lo stesso stupore che ha colpito i colleghi Bruno e Allegro, rispettivamente responsabili Cgil Fp e Uil Fpl, in merito alle iniziative intraprese sulla problematica riguardante la corrispondenza agli operatori sanitari di una indennità che favorisce l'attività svolta sul territorio, ha colpito anche noi.

Spiega constatare che proprio nello stesso momento in cui la Stampa pubblicava la lettera dei colleghi si stesse lavorando ad un volantino sanitario proprio tale problematica. Non il corretto, inoltre affermare che l'erogazione di questa indennità va a penalizzare altri lavoratori.

Cominciamo con il dire che la Cisl esige che le indennità contrattuali spettanti ai lavoratori corrispondano a quelle che questo sulle altre situazioni economiche dipendenti del comparto.

Tale assunto è persino condiviso dalle direzioni generali delle Asl/Asso della Provincia, che nella riunione del 18 ottobre scorso hanno aderito all'iniziativa di inviare alla Regione Piemonte un documento comune (Organizzazioni sindacali e Direzioni Generali Asl/Asso) che richiede un ulteriore finanziamento delle esigue risorse del comparto.

La Cisl è convinta che i soldi debbano esserci: sia per gli operatori che svolgono l'assistenza domiciliare sia per tutti gli operatori che continuano a lavorare, con sacrificio ed abnegazione, nei reparti e nei servizi ospedalieri. Certo, occorre una maggiore razionalizzazione e rispetto delle regole a livello regionale perché diversamente non si comprende come il risanamento del bilancio della più grande Azienda ospedaliera torinese possa essere tre volte superiore al fondo assegnato al quadrante della Provincia di Cuneo, o perché le convenzioni ai medici di base abbiano superato il gran lunga il tetto dell'inflazione.

Questa visione della Sanità con pesi e misure diverse a seconda di chi interloquisce con la Regione e non in base ai veri bisogni del territorio deve cessare di esistere. E la Cisl cercherà di offrire, il contributo e fare la parte che le vertenze sindacali, necessario.

GIAN PIERO PORCHEDDU
Segretario generale provinciale Fps Cisl, Cuneo

Abito nella zona tra il Cuore Immacolato e il quartiere San Paolo, a Cuneo, in un'area definita da tutti tranquilla. Domenica ho avuto la spiacevole scoperta di trovare una gomma della mia auto, parcheggiata sotto casa, a terra, tagliata per circa 10 cm. Ho visto che nella zona tutte le altre auto parcheggiate dal mio stesso lato erano state danneggiate: tutte la gomma anteriore tagliata, alcune con specchietti retrovisori rotti o rigate su tutta la fiancata. Questi sono episodi da Brno.

Spero che i responsabili di questi spiacevoli atti vandalici siano al più presto puniti e che Cuneo, la città e autorità di cittadini, forze e autorità, rimanga quella città tranquilla che abbiamo in mente.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

numeri utili

GUARDIA MEDICA
Notturna prelevata a livello:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.832 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420.377
Usl di Ceva telefono 0174 7231

Usl di Dronero telefono 0171 269.832
Usl di Fossano telefono 0173 817.817
Usl di Mondovì telefono 0174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 361.110
Usl di Saluzzo telefono 0173 817.817
Usl di Savigliano telefono 0173 817.817

FARMACIE TURNO
A Cuneo: Barro, via Roma 19, tel. 0171 692.938.

Alba: Divin Maestro, corso Pieve 70, telefono 0173 282.898
Bra: Beinhof, via Brizio 23, tel. 0172 412.418
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 0172 412.418
Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.446
Saluzzo: Robo corso Italia, tel. 0175 42.257
Savigliano: Dominici, piazza Sant'rosa 36, tel. 0172 712.258

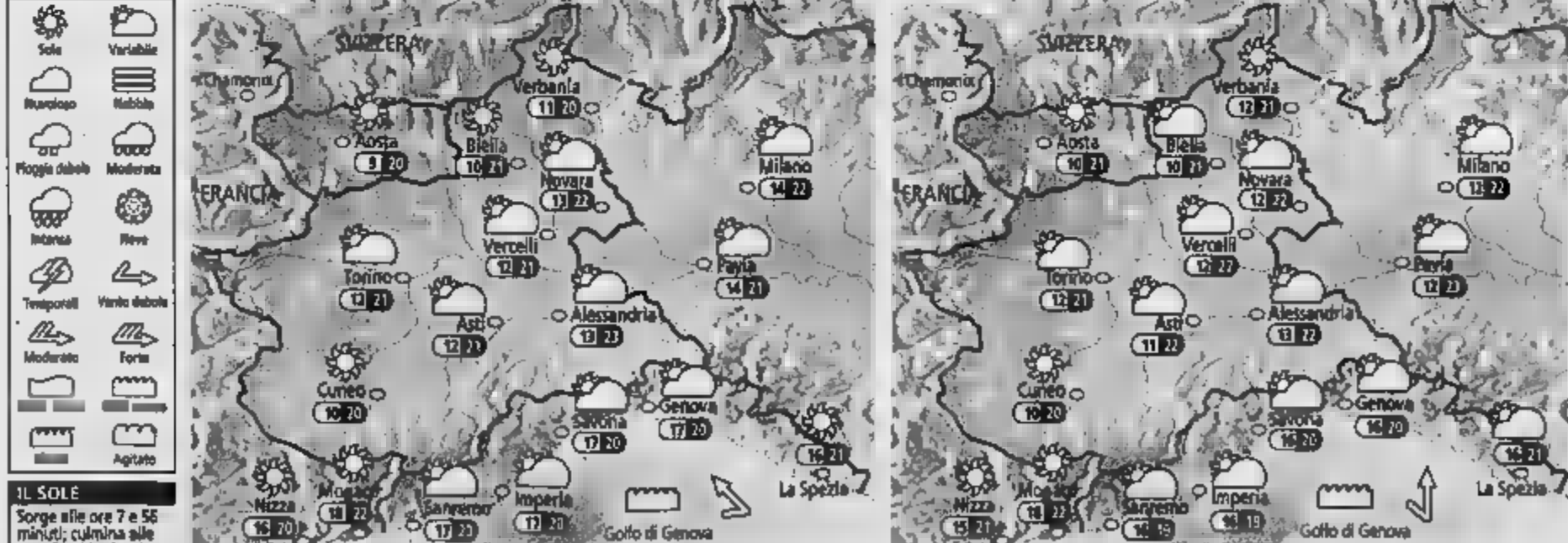
AUTOAMBULANZE
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Aronzo Torine tel. 0173 520.144
Bagnasco Piemonte telefono 0175 392.606
Borgo San Dalmazzo telefono 0175 346.262
Mondovì telefono 0174 552.256
Mortorio d'Alba telefono 0173 707.313

Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caviglioglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701.568
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631.450
Garegnato telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limeria Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.256
Mortorio d'Alba telefono 0173 707.313

Milano telefono 0173 677.407
Motta Barba telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 363.090
Pinerolo telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 336.556
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sarmassa del Bosco telefono 0172 551.02
Vercelli telefono 0171 969.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SECUREZZA
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692.939; oppure 0171 692.076)
Strada Cuneo tel. 0171 608.111
Cevi tel. 0174 705.511. Saluzzo tel. 0175 211.811. Te-Svc tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

PREVISIONE METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti

OGGI Al mattino banchi di nebbia saldati a nubi basse in pianura, soprattutto sull'Alessandrina. Addensamenti locali anche sulla Riviera Ligure, senza fenomeni. Sulle zone montuose cielo in prevalenza sereno. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque, con sole maggiormente presente. Sempre buoni il tempo in prossimità dei settori alpini. Temperature massime in lieve aumento. Venti assenti.

DOMANI Non cambia molto la situazione: addensamenti sulle pianure, spesso saldati a banchi di nebbia al primo mattino. Nubi anche sulla Liguria, senza precipitazioni. In prossimità delle zone montuose cielo in genere sereno, ma con nubi in aumento nel pomeriggio tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature pressoché stazionarie. Venti assenti e conseguente peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

rte+ GALLERIA D'ARTE
Claudio Rolli
Attimi
Deneziani

Saloni - 23 Ottobre 2004
alle ore 11 Ingresso

Galleria d'arte ARTE - Via Roma, 8 - Fossano (CN) - Tel. 0172 633.133

esi irrigazione - p.s. - montane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074
www.irrigazione-esi.it
esi@esi-irrigazione.com

La Cittadella sarà ■ disposizione degli amanti dell'enogastronomia locale



La manifestazione «Peccati di Gola» richiama ogni anno a Mondovì migliaia ■ persone appassionate di enogastronomia

Viaggio tra i sapori del Monregalese

Da sabato 30 ottobre torna «Peccati di Gola»

Gli uffici comunali, quello turistico gestito da Monregaltour e l'organizzazione di «Peccati di Gola» registrano da giorni chiarezza per ricevere informazioni sull'edizione 2004: segno che l'interesse per la manifestazione cresce. Tutto ciò nonostante la presentazione ufficiale si svolgerà solo ieri pomeriggio nella sala del Consiglio comunale.

Il viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese ha completato da tempo le prenotazioni degli spazi espositivi, i ricercatori di tartufi sanno che una buona scorta del prezioso prodotto del Monregalese dovrà essere esposto in fiera. Da sabato 30 ottobre a lunedì 1° novembre l'imponente macchina organizzativa alla Cittadella (l'ex caserma Gallieno) sarà a disposizione degli amanti dell'enogastronomia locale, rivelatasi per intero contenitore per migliaia di persone nelle scorse edizioni. L'assessorato alle Manifestazioni ■ da Giorgio Robaldo sta approntando le ultime necessità logistiche con ■ allestimento nella Cittadella migliorato grazie all'esperienza di altre edizioni cresciute dal 1999 ad oggi.

Nella Cittadella ■ spiega

L'edizione 2004 prevede un'estesa partecipazione d'istituzioni, consorzi e produttori liguri di eccellenza

Giorgio Robaldo ■ abbiamo fatto investimenti ■ recuperare ■ spazi che permetteranno di aumentare il numero degli espositori. L'anno ■ molte richieste non furono accettate per la mancanza di locali disponibili. Circa un centinaio gli espositori, spazi in pratica esauriti, una promozione cominciata da tempo e con l'avvicinarsi delle date in cui si taglierà il nastro di «Peccati di Gola 2004», si intensificano i momenti in cui la rassegna sarà al centro dell'attenzione del Nord-Ovest. I «sapori» del Monregalese in tutte le sue forme, dal dolce al salato, saranno esposti nella ex-caserma ■ un vero e proprio

itinerario del gusto condurrà i visitatori alla scoperta delle eccellenze gastronomiche del territorio di Mondovì e della provincia di Cuneo.

Tra le novità, l'edizione 2004 prevede un'estesa partecipazione di istituzioni, consorzi e produttori liguri di ■ cre- ■ in questo modo il legame con la vicina terra ligure e il suo mare verso il quale, così come con la montagna e la collina di Langa, da sempre la città di Mondovì guarda sviluppando contatti e collaborazioni culturali ed economiche.

Inoltre «Peccati di Gola» da quest'anno intende proporsi anche come ■ luogo privilegiato per la diffusione di ■ nuova cultura di educazione alimentare per i bambini e i ragazzi: il sabato mattina infatti la Fiera sarà dedicata in particolare alle scuole per le quali è in preparazione ■ un programma appositamente ideato per favorire l'educazione alimentare e la conoscenza dei prodotti del territorio grazie alla realizzazione di laboratori ed animazioni appositamente ideate.

Per l'occasione, due fattorie didattiche della Coldiretti di Cuneo (domenica 31 ottobre «L'Apicoltura» Daniele Devalles

di Dogliani e lunedì 1° novembre l'Azienda agricola «Lo struzzo Alpino» di Diano d'Alba), facenti parte del progetto «La fattoria come aula» che rientra nel progetto nazionale di «Educazione alla Campagna Amica», ricostruiranno la propria azienda per i visitatori ■ pi- ■ interno ■ complesso delle ■ caserma. Anche L'O.N.A. frut., Organizzazione Nazionale Assaggiatori Frutta sarà presente per un interessante pomeriggio dedicato all'assaggio della frutta di stagione tipica locale, (il 30 ottobre alle 16 sul piazzale principale della caserma).

Da non pensare, come ogni anno, le cene all'Istituto Alberghiero, uno degli appuntamenti più prestigiosi della rassegna a cui occorre prenotarsi in tempo per non rimanere tra gli esclusi delle performance dei cuochi della scuola monregalese. In tavola i prodotti di qualità del territorio.

Tutto un programma i titoli delle tre serate. Il 28 ottobre «Le nostre valli in tavola»; venerdì 1° «Fattoria amica nel piatto, tra genuinità e sapori della tradizione»; sabato 30 «Le nostre valli in tavola». Le cene iniziano alle 20 e si prenotano al 3474191765 (ore ufficio).

R
O
I
naugurazione
a
A
O
30 ottobre
Nube Strategie Notturne
Si consiglia ■ ■ ■ ■ ■
infoline 335.329856

Ristorante Enoteca
LA BORSARELLA
SERATA DEGUSTAZIONE
PESCE FRESCO
Aperitivo a buffet ■ ■ ■
Ostriche, Acciughe ripiene, Gamberi, crochette di merluzzo, ■ ■ ■ dorati, frittelle di bianchetti, cozze gratinate, acquadelle fritte
Prosecco Rustico Nino Franco
Trancio di storione alla rucola
Blanc de Cuvée
Gnocchetti alla marinara
Risotto all'astice
Branzino in crosta di pane
Insalatina primavera
Patate al rosmarino
Creme caramel di marroni
Mascato d'Asolo Vignaioli di S. Stefano
Caffè
Solo ■ prenotazione € 50,00 a persona

una domenica
siamo aperti

in famiglia
tutte le domeniche

Scopri la Grande Convenienza
e le tantissime novità per
l'Arredo Casa, della ■ ■ ■
collezione autunno '04,
a prezzi davvero eccezionali!

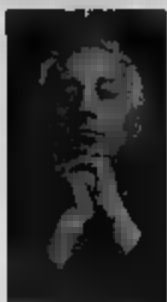
CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724811

www.grancasa.it orario: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

dove andiamo

A MEZZANA, NEL MUSEO-LABORATORIO
Domani dalle 15 il Museo Laboratorio del Mortigliengo, in frazione Milno, riapre i battenti. Le associazioni mezzanesi, il Docbi e Saporì Biellesi, organizzano la manifestazione alla scoperta delle antiche tradizioni: la preparazione dell'aceto di mele, la canapa e l'accensione della grà (015-31463/015-7388393).



CASE APERTE AGLI ARTISTI CON DOMICILIARI
Terza edizione ad Alessandria di «Resta domiciliari», progetto che vede una ventina di artisti noti (come Enrico Colombotto Rosso, foto) o meno noti, «abitare» un appartamento (in via Buonarroti 8) e un negozio (in via Casal Cermelli 29) per un weekend (oggi, 16-22, domani 16-20) con opere pittoriche, foto, installazioni.

VERCELLI, CENTO HOBBYSTI PER «ART & DECOUPAGE»
Saranno presenti oltre cento hobbysti, oggi a Vercelli, per la prima edizione di «Art & Decoupage», promossa dalla Confesercenti. Dalle 9 alle 20 piazza Cavour e le strade vicine ospiteranno gli stand che esporranno oggetti da regalo realizzati in modo artigianale con la carta. [d. b.]



PER LA DELIZIA DELL'INCONTRO A OLEGGIO
Oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Oleggio (foto), opera dell'Antonelli, verrà presentata dopo i restauri la pala dell'artista cinquecentesco vercellese Bernardino Lanino. Alle 21 nell'oratorio l'esperto Jacopo Colombo parlerà del volume «I dipinti di devozione popolare». [m. p. a.]

VISITE GUIDATE NELL'ANTICO MANIERO CHE FU CARCERE

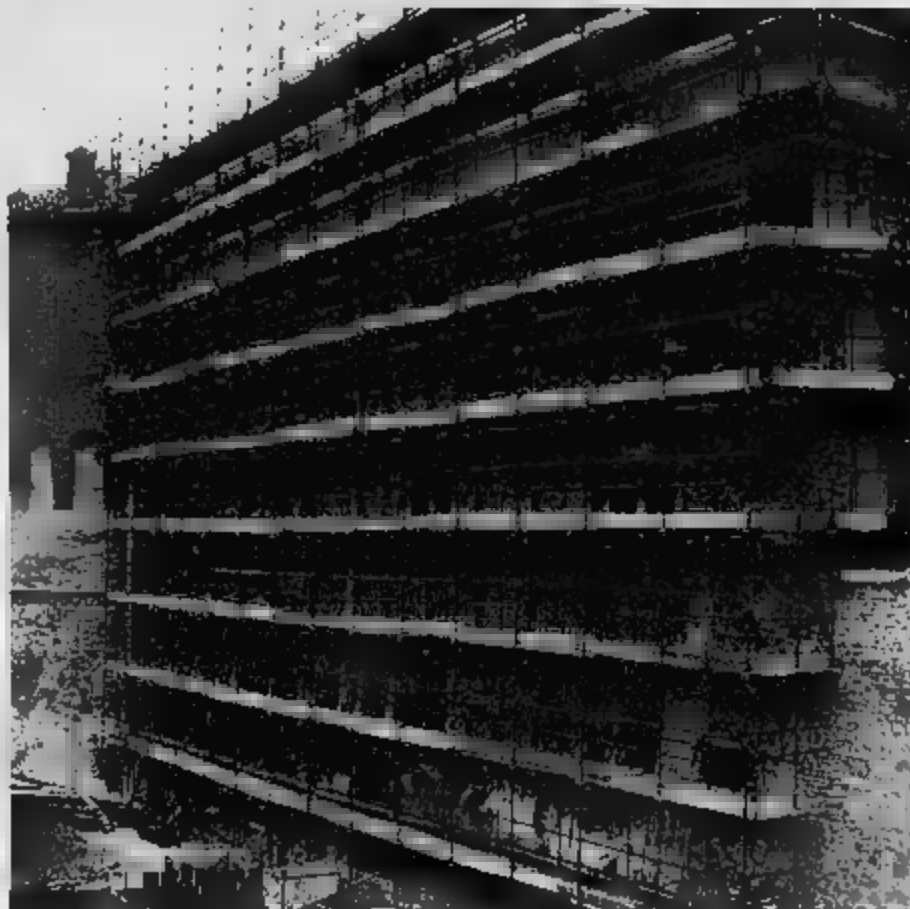
Dopo 150 anni oggi la Castiglia torna ai saluzzesi

Massimo Mathis

SALUZZO
Dopo un secolo e mezzo di isolamento, oggi e domani sarà possibile visitare la Castiglia, il monumento simbolo dell'antica capitale del Marchesato, chiuso al pubblico dagli inizi dell'Ottocento: un cantiere da ottocento giorni a oltre cinque milioni di euro lo restituirà ai saluzzesi. Le imponenti porte della fortezza dei marchesi si apriranno per la prima volta alle 14,30 per accogliere cittadini e turisti fino alle 17,30. Il 180° giorno, visiteranno l'antico maniero guidati dai progettisti dei lavori. A gruppi di venti persone ogni ora potranno i camminamenti delle mura e il cortile interno. Un'occasione irripetibile che ha riscosso subito un grande successo. «Per le visite di domani è tutto esaurito - spiegano dall'Ufficio turistico (tel. 0175/46710) - rimane qualche posto per oggi. Chi resta fuori, domani può consolarsi con la penultima domenica di apertura straordinaria della casa natale di Silvio Pellico, in piazzetta dei Mondagli. Ma saranno visitabili anche Casa Cavassa e la Torre civica. Costruita nel 1270, la fortezza ha visto epoche di splendore e di rovina. Come il lungo periodo,

tra il 1821 e il 1992, nel quale fu trasformata in caserma. Martedì 2 novembre tornerà a far parlare di sé nella tavola rotonda promossa dal Comune, che chiederà ai cittadini di proporre sulla destinazione futura. Verranno a Saluzzo anche François Burkhärdt, già alla guida dell'International Design Centre di Berlino e del Centre de Créations Industrielles del Beaubourg di Parigi, e Marco Dezzi Bardeschi, coordinatore del gruppo dei progettisti e direttore dei lavori di recupero.

Un cantiere da 800 giorni e oltre cinque milioni di euro al pubblico la fortezza fatta costruire dai marchesi e chiusa dagli inizi dell'Ottocento



ANDAR PER «TRIFOLE» NELL'ASTIGIANO

A Moncalvo domenica al profumo di tartufi Grande festa per il mezzo secolo della Fiera

MONCALVO

Da cinquant'anni, per i gourmet, visitare la Fiera del Tartufo di Moncalvo è quasi un atto quasi dovuto. E anche domani fin dal mattino la cittadina dell'Astigiano sarà presa d'assalto da decine di migliaia di visitatori, che saranno accolti, alle 15, dall'esibizione degli Sbandieratori del Palio di Moncalvo. Nella cornice dei portici

di piazza Carlo Alberto verrà assegnato al miglior esemplare unico il Tartufo d'Oro, mentre domenica prossima, secondo appuntamento della Fiera, sarà la volta dello Zappino d'Argento. Per gli esemplari in gruppo il concorso prevede invece tre sezioni: trifoglio, commercialisti, ristoranti. Il 50° anniversario della Fiera è accompagnato da tre iniziative particolari: domenica 24 verrà presentato

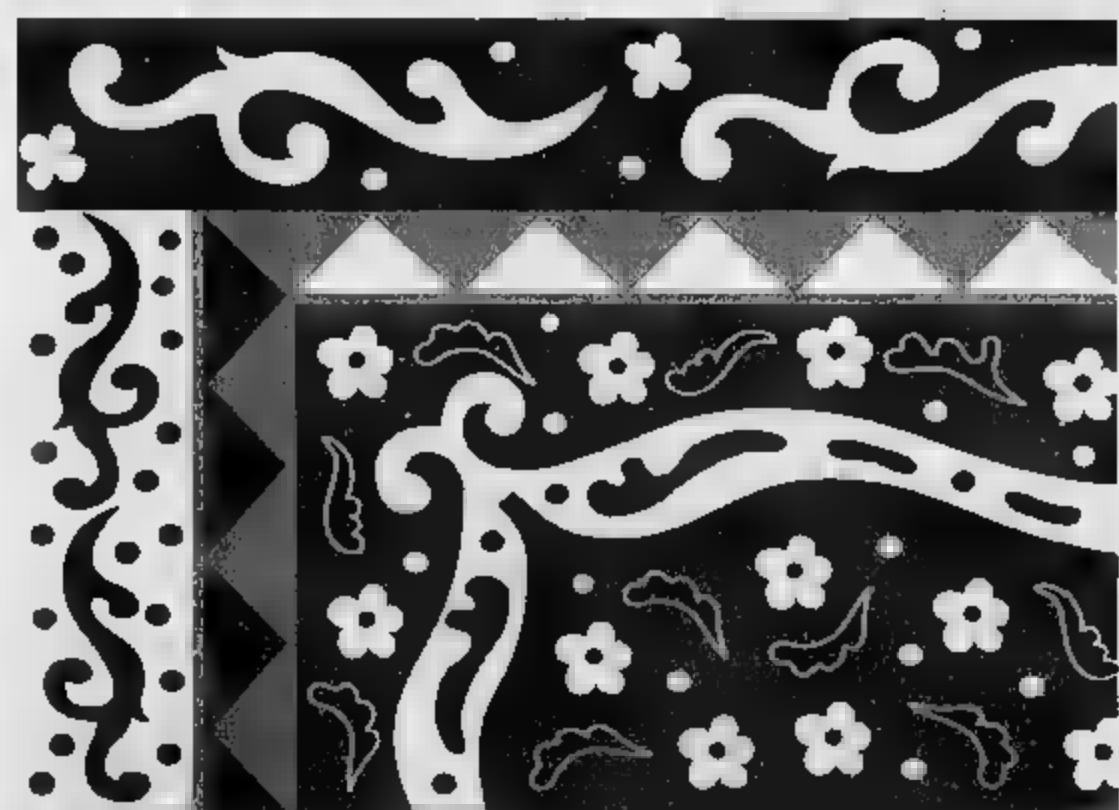


Il tartufo protagonista domani in piazza

un libro fotografico; sabato 30 saranno messi in palio la Coppa «50 anni Fiera del Tartufo di Moncalvo», tre tartufi e vini per i vincitori della gara organizzata a Fubine del Golf Club Margare; domenica 31 ad un lancio di palloncini verrà abbinato un talloncino di premio-invito per la Fiera 2005: tre week end a Moncalvo per due persone, un tartufo, tre pranzi per due persone e confezioni di vini. Il 30 e 31 infine sarà la Pro Loco ad offrire tartufi (a prezzi compatibili) in un menù di agnelli e fonduta, uova al tegamino e crema di formaggio, servito nella tenacostituta della piazza. [g. pr.]

MENTRE al Lingotto di Torino si inaugurava il Salone del Gusto, Bra, la cittadina che ha dato i natali al movimento di Carlin Petrini, Emiliana Rampado (cinquant'anni appena compiuti) festeggiava i 15 anni della sua pescheria. Quando rilevò - racconta - la vecchia rivendita di pesce era a un passo dalla chiusura tant'è che attorno a quella decisione veleggiava un generale scetticismo. Invece, i piemontesi sono gente di mare, che quasi lo sentono vibrare dietro le colline e la montagna. Lo diceva anche Pavese, quando parlava della nostalgia del mare, che come un salto - specie di libertà visiva. Il mare poi dava agli uomini della montagna il pesce essiccato, che più comodo nei trasporti e che rappresentava il profumo monocorde della sera d'inverno. E pochi giorni fa i ristoratori di Acqui Terme, che il mare lo sentono vicino, hanno fatto un gemellaggio con quelli di Genova, scambiandosi i fornelli. Cos'è tutto questo se non la nostalgia che porta i liguri sulle piazze piemontesi e i piemontesi a guardare il mare di Ponente? Emiliana, in ogni caso, non s'è persa d'animo: ha cominciato a frequentare stage nei migliori ristoranti di pesce, oltre a leggere tutto ciò che

scritto sulla materia. Doveva vendere pesce, anche dare un consiglio ai clienti per invogliarli a qualcosa di più del filetto di sogliola e del merluzzo, che comunque sono ancora i must. Così, accanto alla vendita di pesce fresco (tutti i giorni dai mercati generali di Milano a tre volte la settimana dalla Liguria), ha cominciato a preparare i carpioni di trota, le anguille in agrodolce, le insalate di polpo, seppie e gamberi fino alla specialità: il baccalà mantecato con lo stoccafisso ragno cotto a vapore e reso, alla fine, come una delicatezza. Già, quel baccalà essiccato al vento, che nelle campagne si ordina quando comincia a piovere. Poi si lascia per tre giorni dentro l'acqua (è così) anche per il merluzzo, che invece è un pesce salato per assaporarlo con la polenta, perché nel Dna di ogni piemontese tutto ciò che è acqua richiama sempre il mare. Hanno poi sfizio tutto loro, certe massime piemontesi: infilano l'acciaia per soffriggere qualsiasi cosa, dal pesce all'anatra, dalla verza ai peperoni. E, sopra a tutto, vino rosso. Barbera possibilmente. **Pescheria Rampado - Bra - Pollenzo, 61 - tel. 0172/412475**
Chiuso: Domenica e lunedì



GRANDE VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI SCONTI FINO AL 50%

TUTTI I TAPPETI SONO ACCOMPAGNATI DA CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

FERRERO BEATRICE
DAL 1927

ALBA VIA ROMA 10 TEL. 0173 440070 GIOVEDÌ APERTI DALLE 9 ALLE 22 www.ferrerobeatrice.it

La Cuber è ricerca TECNICO
con esperienza in progettazione sistemi di automazione, programmazione PLC, sistemi di supervisione. **lavoro provincia Cuneo**
Tel. 0172.693335
Fossano Via del Santuario, 30

Azienda Leader in fase di forte espansione ricerca **N.1 NEOLAUREATO/A** (ambito tecnico) da inserire nella propria Organizzazione Logistica. Si richiedono una buona conoscenza lingua tedesca, metodo a precisione. Inviare C.V. a **Saint-Gobain Scurglass S.r.l.** S.S. 22 n.19 S. Defendente - Cuneo e-mail: **sonia.rosso@saint-gobain.com** tel: 0171/65355 - fax: 0171/65336

E.LECLERC **II CONCORSO PREMIO DI MATEMATICA ricerca:**

- Responsabile
- Responsabile
- Caporeparto
- libero servizio
- Caporeparto Tesale

Si richiedono buona esperienza nel settore, ottime capacità organizzative e gestionali. Gli interessati sono pregati di inviare C.V. con autorizzazione al trattamento dati personali L.675/96, a **E.LECLERC-CONAD** Saluzzo, 88 Savignone. E-mail: **risorse.umene@eclerc.it** Fax: 0172-241555 oppure telefono al 0172-241511

Pharsifal

SABATO 23 OTTOBRE special guest dj

AUDIO D'ROCK

15.000 AREA 1001A D'Asti A21 14-14 uscita Asti

15.000 AREA 1001A D'Asti A21 14-14 uscita Asti

Oggi e domani edizione speciale di Itinera: ingresso libero a tutti gli eventi



L'immagine simbolo di questa edizione speciale di «Itinera», che vuole raccontare il viaggio tra i cinque continenti attraverso le multivisioni nell'Ala di piazza Popolo

Savigliano racconta grandi viaggi

Affascinanti reportage con immagini e musica

SAVIGLIANO

Sono bastate soltanto due edizioni di «Itinera: viaggi, culture, musiche del mondo» per un appuntamento di riferimento, dedicato interamente al mondo del viaggio e dei viaggiatori. All'interno del panorama delle manifestazioni culturali della provincia di Cuneo, «Itinera» emerge per la qualità dei suoi eventi e per la bella cornice in cui si svolge.

Per quest'anno, oggi e domani, nell'ala polifunzionale di piazza Popolo, si propone un'edizione speciale di «Itinera». Infatti con «Itinera Vision» si vuole raccontare il viaggio tra i cinque continenti attraverso le multivisioni.

Da sempre il cinema, il teatro, la danza e i concerti musicali, occupano la parte più consistente delle manifestazioni organizzate da un ente per un evento o una stagione culturale, in qualche tempo una forma di spettacolo sta ottenendo un grande successo in Italia: la tratta della «multivisione», in cui fotografie e musica, i due linguaggi creativi che si combinano, risultano di grande efficacia ed effetto.

Attraverso una serie di proiettori per diapositive (da quattro a venti o più), in funzione simultanea e alternata, e con il supporto di musiche appositamente

IN PIAZZA DEL POPOLO

Multivisioni dal mondo sotto l'Ala

Il primo appuntamento con le multivisioni di «Itinera», nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, è previsto per il pomeriggio di oggi, alle 15.30, con Roberto Tibaldi (Cambogia, Madagascar, Thailandia) e Diego De Riz (Cambogia, Madagascar, Thailandia), cui seguiranno alle 16.30 la presentazione del primo Giro d'Italia in camper, organizzato dall'associazione Tempo Libero. Alle 17.30 Break; alle 18 Carlo De Agnoli (Lofoten, Tanzania, Utah e Cina) e alle 21.30 il concerto Barbapedana. Domani alle 15 Luciano Vettorato darà il via alle multivisioni con immagini da Vietnam, Kashmir, Rajasthan e Marocco, cui seguiranno, alle 16, Mongolia Bike, alle 16.45 Livio Saule e Tatiana Lovera (reportage da Istanbul e Turchia) e Maurizio Triolo (Kashmir, Rajasthan e Marrakech). Alle 18.15, dopo l'«Itinera Break», sarà la scena Davide Rorato (immagini di Portogallo, Nuova Zelanda e Mali) a concludere Roberto Tibaldi.

mente selezionate o scritte di proposito, la «multivisione» crea grandi schermi uno spettacolo che ha il potere di affascinare e coinvolgere lo spettatore, trasportandolo in una dimensione magica.

La «multivisione» affronta così in un modo avvincente temi diversi: reportage di viaggio, documenti sulla cultura e le arti, creando un gran impatto emotivo su chi guarda.

«Itinera Vision» sarà un concentrato di grandi viaggi raccontati attraverso le immagini, la parole ed i suoni. Il programma prevede la presentazione dei viaggi attraverso le splendide immagini e testimonianze

direttamente dalla voce dei protagonisti. Un caleidoscopio di avventure, racconti, emozioni porteranno al pubblico a compiere un viaggio virtuale attraverso i cinque continenti.

A partire dal primo pomeriggio di oggi, grandi fotografi professionisti proporranno le loro immagini attraverso la multivisione. Il pubblico potrà confrontarsi con i protagonisti affascinanti ed insolite avventure come nel caso di Marco Berta e Grazia Franzoni, sono recentemente rientrati dalla Mongolia dove, in sella alle loro «Mongolia bike», sono andati alla ricerca dei nomadi

delle regioni orientali. Oppure assistere alla partenza del prossimo raid motociclistico estremo di Gianpiero Pagliochini in America latina.

«Itinera Vision» sarà il palcoscenico dal quale verrà presentato il «1° giro d'Italia in camper» organizzato dall'associazione «Tempo Libero».

Non mancherà l'appuntamento con la «multivisione» del mondo. Stasera alle 21.30 «Yola» (parola che significa strada), il gruppo musicale «Barbapedana» trasporterà il pubblico in uno straordinario viaggio attraverso l'Europa dell'Est a ritmo di musica klezmer, insieme alle immagini di Carlo De Agnoli e la narrazione di Mirko Artuso.

Durante entrambe le giornate, «Itinera Break» prevede un viaggio nel mondo attraverso il sapore del the grazie alla collaborazione di Tam Tam commercio equo e solidale.

Una «multivisione» fotografica del Circolo Imago di Savigliano, naturalmente dedicata al viaggio, farà da «multivisione» agli spettacoli.

L'ingresso è libero per tutti gli eventi.

L'iniziativa è organizzata dall'Ente Manifestazioni di Savigliano, con la collaborazione di Promo Savigliano, Comune, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano ed European Travellers Society.

odeon tour



AGENZIA LEADER NEI VIAGGI
DI GRUPPO ORGANIZZATI
CON ACCOMPAGNATORE

PARTENZE DA SAVIGLIANO E PAESI LIMITROFI
disponibilità per prossime partenze in pullman G.T.

sabato 06 nov. (mat.)

TORINO

mostra a Palazzo Bricherasio

"da Raffaello a Goya"

domenica 14 nov. DOLCEACQUA

BUSSANA VECCHIA

(pranzo tipico incluso)

sabato 05 e domenica 11 dic.

"ATMOSFERE DI NATALE

A LIONE"

mercoledì 08 dic.

MUSEO dei PRESEPI

città di BERGAMO

dal 10 al 12 dic.

MERCATINI DI NATALE

in ALSAZIA e FORESTA NERA

(Colmar, Strasburgo, Heidelberg, Friburgo)

dal 31 dic. al 2 gen.

CAPODANNO a ROMA



Viaggi TOP in aereo: dal 13 al 19 nov. CUBA Grande dell'isola
(partenza minimo 10 persone)

Si ricorda alla gentile clientela che da sabato 27 nov. sarà a disposizione
la programmazione per l'anno 2005

Odeon Tour - Piazza Santarosa, 20 - Savigliano (CN)

Prenotazioni e gruppi: tel. 0172 31112

www.odeon-tour.com e-mail: info@odeon-tour.com

Matrox RT.X100 Xtreme Pro
Video Editing DVD authoring professional



Per creare con facilità il FILM
delle tue vacanze in CASSETTA o DVD
o per passare le tue vecchie videocassette in DVD.

amf

C.so Colombo, 12 - FOSSANO

Tel. 0172.692908 - e-mail: amf@fossano.net

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Gioielli, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.486.249

ITINERA

Viaggi, culture e musiche del mondo

Vision

Multivisioni e avventure
dal mondo

SAVIGLIANO - ALA POLIFUNZIONALE

23-24 ottobre 2004

ITINERA: viaggi, culture e musiche del mondo

un appuntamento di riferimento dedicato al mondo del viaggio e dei viaggiatori

de stazioni culturali e provincia di Cuneo Itinera emerge

per la qualità dei suoi eventi e per la bella cornice dove essa si svolge

Per l'anno 2004 si propone un'edizione speciale di «Itinera». Infatti con «Itinera Vision» si

vuole raccontare il viaggio tra i cinque continenti attraverso la «multivisione».

Questa edizione sarà un concentrato di grandi viaggi raccontati attraverso le immagini, la

parole ed i suoni. Il programma prevede la presentazione dei viaggi attraverso le splendide immagini e testimonianze

direttamente dalla voce dei protagonisti. Un caleidoscopio di avventure, racconti, emozioni porteranno al pubblico a compiere un viaggio virtuale attraverso i cinque continenti.

A partire dal primo pomeriggio di oggi, grandi fotografi professionisti proporranno le loro immagini attraverso la multivisione. Il pubblico potrà confrontarsi con i protagonisti affascinanti ed insolite avventure come nel caso di Marco Berta e Grazia Franzoni, sono recentemente rientrati dalla Mongolia dove, in sella alle loro «Mongolia bike», sono andati alla ricerca dei nomadi

delle regioni orientali. Oppure assistere alla partenza del prossimo raid motociclistico estremo di Gianpiero Pagliochini in America latina.

«Itinera Vision» sarà il palcoscenico dal quale verrà presentato il «1° giro d'Italia in camper» organizzato dall'associazione «Tempo Libero».

Non mancherà l'appuntamento con la «multivisione» del mondo. Stasera alle 21.30 «Yola» (parola che significa strada), il gruppo musicale «Barbapedana» trasporterà il pubblico in uno straordinario viaggio attraverso l'Europa dell'Est a ritmo di musica klezmer, insieme alle immagini di Carlo De Agnoli e la narrazione di Mirko Artuso.

Durante entrambe le giornate, «Itinera Break» prevede un viaggio nel mondo attraverso il sapore del the grazie alla collaborazione di Tam Tam commercio equo e solidale.

Una «multivisione» fotografica del Circolo Imago di Savigliano, naturalmente dedicata al viaggio, farà da «multivisione» agli spettacoli.

L'ingresso è libero per tutti gli eventi.

L'iniziativa è organizzata dall'Ente Manifestazioni di Savigliano, con la collaborazione di Promo Savigliano, Comune, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano ed European Travellers Society.

Per informazioni: ENTE MANIFESTAZIONI

www.entemanifestazioni.savigliano.com - info@entemanifestazioni.savigliano.com

Tel. Fax 0172/732536 - 335 5358416

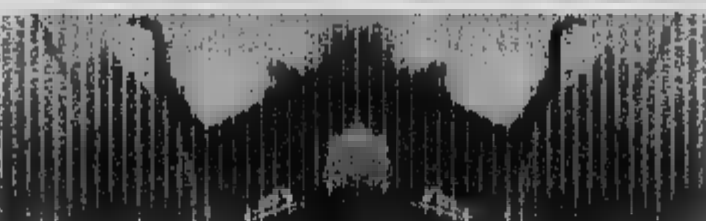
per tutti gli eventi

DAL 5 NOVEMBRE CANI CON IL MICROCHIP
Con l'introduzione dell'anagrafe canina regionale, dal 5 novembre i cani non verranno più tatuati ma saranno riconosciuti tramite un piccolo microchip, nella parte sottocutanea del collo, sistemato con una semplice iniezione. Cesto intorno ai 4 euro, gratis all'Asl. Il microchip per legge è obbligatorio. [a. a.]



MOSTRA SUL CONIGLIO NEL PARCO DI
Continua fino a martedì 2 novembre la Mostra del coniglio. L'esposizione è allestita nel parco «La fattoria del Toce», all'agriturismo Garden a Verbania sull'ex statale 34. Fondatoce e Feriolo. Ci sono 39 razze diverse, con 60 colorazioni differenti. Tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

compagni di specie



MINIGUIDA DELLA LAV SUL DIRITTO DEGLI ANIMALI
Si intitola «Perché anche loro valgono», è una guida edita dalla Lav (Lega animalista) e distribuita oggi e domani sulle piazze del Piemonte. I volontari raccolgono firme e inviano al Governo per impedire l'uso di pelli e pellicce derivanti dalle foche.



BRICI, NOIR E ROMEO HANNO TROVATO CASA
Hanno trovato subito casa, grazie agli annunci pubblicati le scorse settimane Brici, incrocio tra husky e San Bernardo, abbandonato in località Viato ad Asti, ed i gatti Noir e Romeo, segnalati a Vercelli. Il primo non è più accettato in colonia felina, l'altro era stato trovato con il corpicino pieno di pallini da caccia. [e. a.]

«MARAMIAO» E I GATTI DI NIZZA



E' nata a Nizza l'associazione «Maramiao», che si occupa della tutela dei gatti randagi. E' formata da una decina di volontari, guidati da Maria Marchisio e Beatrice Caull ed ha già trovato, in regione, Semella, una casa in affitto per i gatti abbandonati. Domenica scorsa (foto), i volontari si sono presentati ai nicesi con una serie di oggetti e dipinti realizzati da loro, in vendita per raccogliere fondi. Hanno gattini bellissimi da dare in adozione. Info: 347 4305214. [e. ca.]

IL 29 A VERCELLI

La rana di risaia
In un convegno scienza e tradizioni

«Le rane di risaia: tradizione, scienza e risorsa»: è il tema di un convegno nazionale organizzato dalla Provincia di Vercelli in programma il 29 ottobre, inizio alle 9, nella sala Pastore Camera di commercio. Presiede la divulgatrice scientifica Caterina Gromis di Trana, il convegno avrà tra i relatori Franco Andreone, del Museo torinese di storia naturale, Caterina Gromis di Trana, Eleonora Boncompagni e Mauro Fasola dell'Università di Pavia, Roberto Sindaco dell'Istituto per le pianure, l'agro, l'agro-antropologia Paolo Massobrio. Seguiranno il dibattito, la degustazione dei prodotti tipici e un piatto di rane «a sorpresa». [w. ca.]

INAUGURATO A NOVARA

Un parco-giochi con le altalene riservate ai cani

NOVARA

Ci sono altalene, paletti per lo slalom, un copertone appeso per i salti e la fontanella per abbeverarsi. Il primo giardino con giochi per i cani è stato inaugurato a Novara, all'angolo tra viale Vercelli e via Agogna. Oggi pomeriggio dalle 15 dimostrazione pubblica. Il parco è utilizzato al meglio le strutture: la offrono gli operatori di «Washdogs», il lavaggio per animali self service aperto 24 ore al giorno.

Il parcheggio riservato agli amici a quattro zampe si trova in una vasta area verde rimessa a disposizione del Comune: 10 mila metri quadrati con giochi per bambini e parcheggio, gli altri 4 mila metri sono riservati allo sgambamento attrezzato dei cani. L'ingresso è libero a tutti, l'unica accortezza richiesta è di chiudere bene il cancello della recinzione in legno: evitare fughe indesiderate. [h. c.]

DA FEBBRAIO IN VALLE D'AOSTA IL VIA AL PIANO DI CONTENIMENTO DEI CINGHIALI



In Valle d'Aosta «mattanza» di cervi e cinghiali che danneggiano gli agricoltori

Di quest'anno le drastiche misure contro l'aumento delle due specie di selvatici causa di ingenti danni

Mattanza annunciata di cervi nel territorio del Gran Combin

AOSTA

C'è stato un tempo in cui l'incremento di cinghiali e cervi sul territorio della Valle d'Aosta era considerato un fatto positivo. Oggi la presenza delle due specie costituisce un grave problema.

Per quanto riguarda i cinghiali la presa d'atto di un'emergenza e dell'esigenza di porvi rimedio, dopo le innumerevoli proteste del mondo agricolo per i danni provocati dai selvatici alle colture e ai pascoli, è del febbraio scorso. E' allora che la giunta regionale ha approvato il programma di controllo numerico dei cinghiali che prevede 723 abbattimenti entro gennaio 2005. Di fatto una dichiarazione di guerra poiché, oltre alle catture da parte di squadre formate da guardie forestali e cacciatori esperti, la delibera autorizza le uccisioni notturne, da parte dei forestali, delle guardie venatorie, dei proprietari e conduttori

di fondi demagogici e include la possibilità di utilizzare trappole autoscattanti assegnate ai Consorzi fondisti. Il numero stimato di cinghiali nella primavera scorsa (prima delle nuove nascite) è di 657 esemplari. Il fatto che il piano di contenimento preveda l'abbattimento di 723 capi è giustificato dall'incremento annuale della specie, presente in tutta la Valle, che supera il 100%.

Seppur costituisca un problema di ordine economico per i proprietari e gestori di fondi agricoli, il cinghiale contribuisce alla sopravvivenza delle foreste di cui, «arando» il sottobosco, contribuisce al rinnovo. Non altrettanto si può dire dei cervi, ormai un flagello nel comprensorio del Gran Combin dove in primavera (prima delle nuove nascite) che comportano un incremento annuo dal 20 al 30% sono stati contati 861 dei 1351 esemplari censiti nella regione, di cui 715 nel solo territorio di Etroubles. I cervi,

numerosi anche nella Valdigne e nel vallone di Arvier, alla ricerca di nuove foreste stanno colonizzando anche la Media e Basse Valle (alla sopravvivenza di un maschio adulto servono dai 20 ai 25 ettari di bosco). Prerogative del cervo è mangiare i germogli fino ad un'altezza di 2 metri e mezzo da terra, con conseguenti danni al popolamento boschivo. A ciò si aggiungono i danni dovuti agli incidenti stradali (dai 40 ai 50 all'anno) provocati dai cervi che hanno motivato la richiesta all'Anas di provvedere alla posa di reti di protezione lungo la statale del Gran San Bernardo. Per il momento la Regione, che provvede al risarcimento dei danni provocati dai selvatici, non ha previsto per i cervi un programma di controllo numerico, limitandosi a prolungarne il periodo di caccia nel comprensorio del Gran Combin. La previsione consiste nell'abbattimento di 50 per cento della popolazione esistente, una «mattanza». [h. m.]

NEL PARCO NAZIONALE

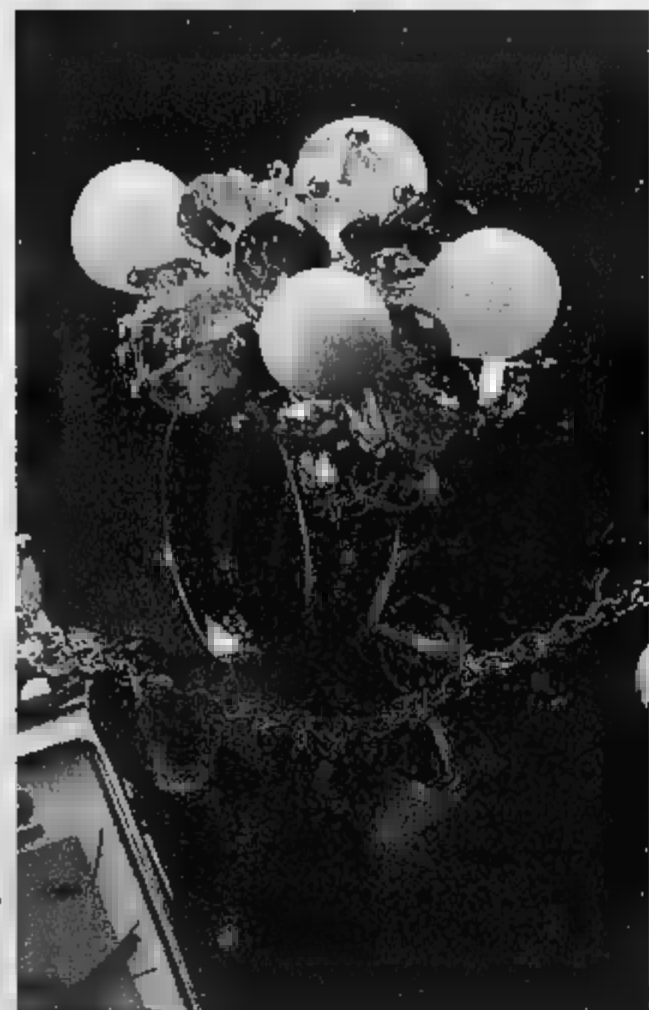
Censimento di ungulati in Val Grande

VERBANIA

Una ricerca per quantificare la popolazione degli ungulati, all'interno del Parco nazionale della Val Grande. A condurre la ricerca, che avrà il compito di misurare la consistenza della famiglia degli ungulati alla quale appartengono tra gli altri, cinghiali, camosci e caprioli, sarà il professor Guido Tosi dell'Università Insubria di Varese. L'osservazione e la raccolta dei risultati durerà due anni.

L'Ente Parco parteciperà attivamente ai lavori attraverso l'Ufficio promozione e conservazione, diretto da Cristina Movalli. Saranno coinvolti anche venti uomini del Corpo forestale, compiti di sorveglianza e supporto tecnico, guidati da Massimo Mattioli. Al progetto collegherà pure l'assessorato alla Caccia della Provincia del Vco che metterà a disposizione le sue strutture e l'esperienza del comandante Guardie provinciali, Marco Brondolo. Dice il presidente dell'Ente Parco nazionale Val Grande, Alberto Actis: «Sarà un vero e proprio censimento degli ungulati. Non conosciamo ancora bene il nostro patrimonio faunistico. Attraverso questo progetto potremo meglio le dinamiche delle popolazioni e quindi valutare se la Val Grande esista squilibri tra le specie. Questo lavoro diventerà la matrice su cui costruire altri studi in futuro. Vogliamo che la nostra area wilderness si affermi come straordinario laboratorio di ricerca». [f. ru.]

HOME. SWEET HOME.



Peirano

GIOIELLERIA PEIRANO
VIA SANT'AGOSTINO, 19 - MONDOVI (CN)

VENITE A SCOPRIRE LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO/INVERNO FIRMATE ZOCCAI
SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE 2004

Zoccai

Since 1839

WWW.ZOCCAI.COM

Pagno, Castellar ■ Brondello presentano un'originale vetrina autunnale



Due momenti di una passata edizione della Mostra dei prodotti e dei servizi che coinvolge tre Comuni della Valle Bronda

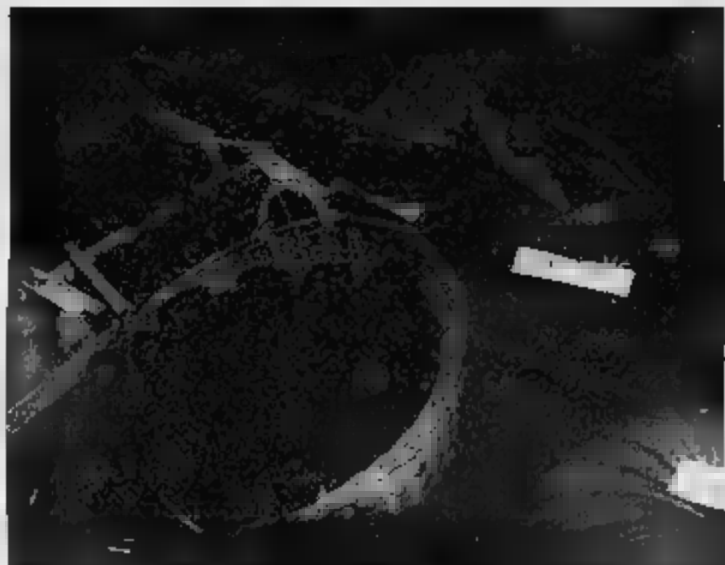
Val Bronda: solo prodotti genuini

Dal pelaverga a funghi, castagne, «ramassin» e mele

PAGNO

Una comoda strada si inoltra in un paesaggio verdissimo, ricco di frutteti e di vigneti di pelaverga nella parte inferiore, e di boschi ombrosi nelle zone alte, raggiungendo dopo poco più di chilometri la vallata. Così la Valle Bronda, incuneata quasi protetta tra le Valli Po e Varaita, che in questi si si vetrina con l'undicesima Mostra dei prodotti e dei servizi. Una manifestazione unica, che dall'unione dei tre paesi della valle, Pagno, Castellar ■ Brondello. Del comitato organizzatore fanno parte le Pro loco, i gruppi Aib, e due assessori per ogni Comune. Tutti a tre hanno recentemente rinnovato gli appuntamenti.

Stamane le si parla della «Frutticoltura in Valle Bronda», con un convegno al centro polivalente Sarvanot ■ Castellar ■ di ricerca e sviluppo per una frutticoltura di qualità. A mezzogiorno, degustazione del vino pelaverga con il consorzio di tutela «Colline saluzzesi». Alle 21, agran serata occitana che e balli chiuderà alle 24 con lo spettacolo di mezzanotte. Domani, alle 14 la festa continua con lo spettacolo della fanfara dei bersaglieri in congedo della sezione «Pietro Tosco». Dalle 14 alle 19, nella palestra comunale il centro studi «Santa Chiara» presenta shiatsu e riflessologia



plantare. Alle 15,30, spettacolo con il gruppo «Pisarmoniche» Monviso. Alle 16, musiche e danze occitane con il gruppo Arbebo.

Nell'aria si respirerà il profumo di funghi ■ castagne. E si potranno gustare le mele pulite, cioè prodotte nei frutteti con tecniche di lotta integrata. Poi ancora: kiwi e aramassina, le piccole susine delle colline saluzzesi coltivate al naturale senza alcun trattamento fitofarmacologico, e la celebre pelaverga. Fanno parte della tradizione locale anche le paste di meliga e il pane cotto nel forno ■ legna. Sotto il mercato coperto di Pagno, si potrà scoprire il meglio

produzione ortofrutticola della valle, degli artigiani e dei commercianti con un mercatino tutto da visitare.

Protagonista saranno le due realtà più seguite in valle: il consorzio di tutela vini doc «Colline Saluzzesi», che dà ampio risalto al locale vino storico, il pelaverga; e il consorzio produttori «Mele della Valle Bronda». Su appezzamenti tradizionalmente vocati a questo genere di coltura, i soci del consorzio producono, con un'attenta valorizzazione delle risorse naturali presenti in un ambiente integro, ottime mele, esteticamente inconfondibili e di elevata qualità. Per non alterare gli originali equilibri ambientali, vengo-

no impiegati fitofarmaci di origine naturale e biologici. La produttività dei terreni viene assicurata integrando la naturale fertilità con apporti fatti esclusivamente con concimi organici di produzione aziendale. I soci devono rispettare le norme tecniche culturali fissate dal regolamento e il prodotto ottenuto viene sottoposto ad analisi che ne certificano l'assenza di residui chimici e definiscono il livello di qualità gustativa alla raccolta. Le mele della Valle Bronda, con indici di qualità elevati e corredate dalla garanzia del certificato di analisi e dal marchio, vengono commercializzate solo nei punti vendita autorizzati. Lo slogan del «Mela della Valle Bronda: la mela che è mela».

La Valle Bronda non è solo agricoltura e artigianato, ma racchiude autentici tesori di cultura. Da non perdere il ponte in pietra medievale sul Bronda, la parrocchiale dell'Assunta e soprattutto l'orologio della torre di vedetta, che è diventato quasi un simbolo di Brondello. Sulla sommità della collina sventata un torrione cilindrico con piccolissime finestre a feritoia. Fu utilizzato come torre di vedetta per il collegamento a vista altri castelli del marchesato di Saluzzo. E' quanto resta dell'antico castello fatto risalire al secolo. La mostra dedicata alle valle può un'ottima occasione per scoprirne la storia. Da Pagno a Brondello, passando per Castellar.

11^a MOSTRA

dei prodotti ■ dei servizi

della Valle Bronda



La MOSTRA sarà aperta tutti i giorni

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE

21 OTTOBRE

ore 17,00 Apertura XI MOSTRA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI della Valle Bronda alla presenza della Autorità
ore 18,00 Ritiro sotto il padiglione della festa con prodotti tipici
ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo LUCA FRENCIA

SABATO 23 OTTOBRE

23 OTTOBRE

ore 9,00 CONVEGNO «FRUTTICOLTURA IN VALLE BRONDA» «Ricerca e sviluppo per una melicoltura di qualità» presso il Centro Polivalente «Sarvanot» di Castellar
ore 12,00 Degustazione del vino Pelaverga Consorzio di Tutela Val D.O.C. - Colline Saluzzesi
ore 21,00 Gran Serata OCCITANA con musica e balli
ore 24,00 Spuntino di Mezzanotte

VENERDÌ 22 OTTOBRE

22 OTTOBRE

ore 9,00 Fruttascuola a cura dell'ONAFRUT presso la Scuola Elementare della Valle
ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo BEPPE CAROSSO

DOMENICA 24 OTTOBRE

24 OTTOBRE

ore 14,00 Spettacolo con la Fanfara bersaglieri in congedo sezione Pietro Tosco
dalle ore 14,00 alle ore 19,00 Presso la Palestra Comunale il Centro Studi Santa Chiara presenta shiatsu e riflessologia plantare (ingresso gratuito)
ore 15,30 Spettacolo con il gruppo Fisarmoniche del Monviso
ore 16,00 Musica e danze occitane con il Gruppo ARBEBO

PAGNO

21-24 ottobre 2004

Distribuzione di materiale informativo del settore Progetti Forestali e Viabilità Agraria Portante - Vialto Garbaccio - Chiusa Poia

RIPARAZIONE - MANUTENZIONE

APPARECCHI GAS



GHIRARDI

334 3443867

335 6409661

- ZONA SALUZZO -

Compilazione libretti - prove combustione ai sensi DPR 412/93 ■ seguenti

L'AGRI VALLE BRONDA

L'AGRI FERR PAGNO

di CAPITINI B. & C. s.a.s.

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E ASSISTENZA TECNICA

Via Saluzzo, 15
12030 PAGNO (CN)
Tel. 0175 276.001
Telefax 0175 276.002
www.agrivallebronda.com

ORDINI TELEFONICI

0175-276001

RIVENDITORE

Beta

- Fitofarmaci
- Reti antigrandine
- Fertilizzanti e sementi
- Ferramenta ed irrigazione

<http://www.agrivallebronda.com>

A BORDO TEDDY RENO E IL CONCORSO LIRICO	NASCERÀ NEL PORTO ANTICO	APPELLO A CIAMPI DAL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE	INCONTRO URGENTE IL GOVERNO
<p>Salpa il concorso lirico a bordo di... «Opera»</p> <p>Salpa domani il primo Concorso lirico internazionale MSC a bordo dell'ammiraglia «MSC Opera», che sarà il palcoscenico dei nuovi talenti in gara per il IX Premio Lirico «Giacomo Lauri-Volpi», organizzato da Teddy Reno, con il patrocinio del mensile «Opera» e la partecipazione di Rita Pavone. I 14 concorrenti si sfideranno ogni sera di fronte alla giuria e ai passeggeri votanti nella crociera mediterranea di 7 notti. I finalisti, 6 a 8, si sfideranno poi sulla rotta transatlantica (15 novembre-2 dicembre).</p>	<p>Un centro di eccellenza per la biologia marina</p> <p>Nascerà a Genova un centro di eccellenza per lo studio della biologia marina. È quanto stabilito dall'intesa firmata nei giorni scorsi da Ministero dell'Ambiente, Regione e Università, che curerà la gestione con suo personale specializzato. Il centro aprirà i battenti in Via dei Bottai al Porto Antico. Su una superficie di oltre 500 metri quadrati troveranno spazio laboratori, aule studio, attrezzature all'avanguardia per le indagini scientifiche e mini vasche per il monitoraggio diretto della vita marina.</p>	<p>Plinio: il sindaco dedichi una strada a Quattrocchi</p> <p>Un appello al presidente Ciampi affinché pronunci parole alte e forti per restituire pienamente l'onore civile a Fabrizio Quattrocchi che, per la dignità e il coraggio con cui ha saputo affrontare l'estremo sacrificio, si caratterizza come un purissimo italiano. È stato lanciato dal vicepresidente della Regione Gianni Plinio. «Rinnovo al sindaco Pericu la richiesta a disporre l'intitolazione via, o l'apposizione di una targa, in memoria del lavoratore genovese assassinato in Iraq da terroristi islamici».</p>	<p>Regione: tutti d'accordo per salvare le aziende</p> <p>La Regione Liguria chiederà un incontro urgente al governo per ottenere presto adeguate garanzie per il rilancio delle aziende genovesi. Finmeccanica, Giunsa, centrodestra e opposizione di centrosinistra sono d'accordo sulla necessità di ribadire in un incontro che le aziende Ansaldo devono «nel perimetro pubblico» e non devono invece essere vendute per fare «a favore del comparto militare» di Finmeccanica. Nel consiglio regionale di martedì dovrebbe essere votato un ordine del giorno in questo senso.</p>

IL MINISTRO URBANI HA INAUGURATO IERI ALLA COMMENDA DI PRE' UNA DELLE MOSTRE-SIMBOLO DI GENOVA 2004

I Liguri, un popolo tra la preistoria e Roma

Novecento reperti per «ritrovare le radici»

Marco Ruffa

Una sede simbolica, quella Commenda di Pre' fondata dai Cavalieri Gerosolimitani che per secoli ospedali dei pellegrini diretti in Terrasanta, è stata una «porta» dell'Oriente. Una mostra che è un viaggio appassionante alla ricerca delle proprie origini ma è anche un documento di decenni di studi, ricerche e scavi su un territorio, quello degli antichi Liguri, che si estendeva tra l'Arno e la Provenza, tra il Po e il mar Ligure.

La mostra inaugurata ieri pomeriggio alla Commenda di Pre' dal ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani ha un valore che trascende la semplice esposizione di «oggetti». Vuole infatti essere, oltre che punto d'arrivo di un lavoro cominciato molti anni fa, essere il punto di partenza per un approccio nuovo: avvicinare l'archeologia alla gente, lo studio, la riscoperta del territorio e della sua storia come bene di tutti. Lo ha ribadito il ministro. «Non ci riserverà il futuro, né quali saranno le nostre strategie per rilanciare l'economia italiana - ha sintetizzato il ministro - di certo una delle cose che possiamo e dobbiamo fare è valorizzare, nobilitando, il nostro passato».

Curata da Giuseppina Spada e promossa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, la mostra raccoglie testimonianze archeologiche delle genti che vissero in questo territorio prima dell'arrivo dei Romani: attraverso oltre 900 oggetti esposti per la prima volta insieme, alcuni dei quali mai presentati al pubblico, è possibile ripercorrere la loro storia, dagli aspetti della vita quotidiana al mondo spirituale, dall'economia alla produzione artigianale e quella artistica.

Il viaggio nel tempo, diviso in nove sezioni, comincia dalla mitologia che avvolge le origini dei Liguri, presentando raffigurazioni antiche di Cino, il mitico re dei Liguri, alcune eccezionali opere artistiche provenienti tra l'altro dal Louvre. La mostra documenta poi testimonianze della preistoria e la trasformazione del territorio naturale in opere dei primi pastori e agricoltori. Ci sono anche alcuni calchi a grandezza naturale dei graffiti rupestri del Monte Bego. Tra i reperti da ammirare, le statue stele della Lunigiana di cui si documenta anche l'evoluzione dal IV millennio al VI secolo avanti Cristo. Una sezione è dedicata alla formazione del nucleo più antico di Genova e testimoniano come la «fosse fino dalle origini un punto di riferimento per i traffici commerciali che



attraversavano il Mediterraneo. Chiusa la mostra una parte dedicata al contatto con i Romani e la conseguente assimilazione delle tribù Liguri nel grande Impero. Si possono così ammirare le straordinarie terrecotte figurate del Grande Tempio di Luni, conservate al Museo Archeologico di Firenze e mai più esposte al pubblico dopo l'alluvione del '66, la «Tavola del Polcevera» in bronzo del 117 a.C. o la «Tavola alimentare» dei Liguri Bebi-

Pubblico alla Commenda per la mostra dei Liguri: misteriosa statua-stele della Lunigiana e, nelle vetrine, uno dei ricchissimi corredi funerari provenienti dalla necropoli di Chiavari

ni (II secolo dopo Cristo) che è una storia tragica e commovente: la deportazione in Irpinia, nel 185 a.C., di quarantamila Liguri Apuani che cancellò per sempre le ultime sacche di ribellione all'invasione romana.

C'è anche il rostrum di una nave romana, ripescato nelle acque del porto di Genova nel 1597 e trasferito dai Savoia a Torino (Armeria reale) dopo l'annessione al Piemonte: un simbolo della città che Genova ha più volte cercato, inutilmente, di restituire. E c'è una ricostruzione fedelissima, che occupa un'intera stanza della mostra, di parte Necropoli preromana di Chiavari (VI-VI secolo avanti Cristo): scoperta nel 1959, ha avuto dieci campagne di scavo che hanno restituito molti tesori ma oggi, sul sito, sorgono alcuni palazzi, per la prima volta sarà possibile vedere effettivamente i Liguri onorare i loro defunti.



Anfore «a figure nere», elmi e spade del VI secolo a.C. ritrovate nella necropoli di Genova

VERTICE TRA PROVINCE

«Alleanza» tra Liguria e Piemonte

GENOVA

Un'alleanza grandi temi che interessano il Nord Ovest d'Italia: questo lo scopo della «Alleanza», primo incontro prologo ad altre iniziative, che martedì vedrà tutti insieme a Genova, nella sala del consiglio provinciale di Palazzo Doria Spinola, i rappresentanti delle Province liguri, quelle lombarde e piemontesi.

L'incontro, proposto e organizzato dal presidente della Provincia di Genova, Alessandro Repetto, si pone l'obiettivo di avviare la «strategia per un rapporto equilibrato tra qualità della vita e modelli di sviluppo, tra grandi aree urbane ed entroterra, sia l'obiettivo di ragionare sul ruolo delle amministrazioni provinciali, comprese tra un ridisegno delle istituzioni pubbliche e delle loro competenze e l'incumbere di una riduzione dei trasferimenti finanziari dallo Stato centrale».

Saranno in particolare affrontate le questioni relative alle infrastrutture, allo sviluppo economico, alla ricerca e innovazione tecnologica, alla cultura, ai rapporti con l'Europa.

Il territorio del Nord Ovest d'Italia - spiega Repetto - rappresenta un crocevia tra opportunità e problemi, fra trasformazioni socioeconomiche di grandi dimensioni e l'emergere di nuove vocazioni e di nuovi modelli di sviluppo. E' un territorio nel quale hanno sede le principali capacità produttive del Paese, i principali centri di ricerca e innovazione, i più elevati livelli di competenza, i centri nevralgici del mondo economico-finanziario, alcuni nodi essenziali del sistema infrastrutturale e logistico nazionale.

«La dimensione istituzionale della Provincia consente un duplice lavoro: organizzare e garantire la rappresentanza del territorio, valorizzandolo e tutelandolo, e possiede la credibilità per agire politicamente sullo scacchiere nazionale - prosegue Repetto. Si può quindi individuare un metodo di confronto operativo condiviso e innovativo: la costituzione di una «intelligenza di relazioni, confronti, partnership per dare forma ad un soggetto del nord ovest che corrisponda alle diverse aree provinciali, coinvolgendo anche il sistema delle rappresentanze associative e le istituzioni universitarie. E' necessario che il Nord Ovest ci sia e batta un colpo, possibilmente forte».

[a.p.]

RISULTATI INSODDISFACENTI DELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE DEL MINISTERO. MEDICINA PREVENTIVA, SI CHIUDE IL CONGRESSO

Un appello: «Mamme, attente al morbillo»

Il professor Crovari lancia l'allarme, ogni tremila casi rischio encefalite

Alessandra Pieracci

GENOVA

«Molti genitori ignorano che ogni tremila casi di morbillo si verifica un caso di encefalite post-morbillosa, esiti permanenti di danno cerebrale. Il morbillo è una malattia che suscita emozioni e paure come altre, così la campagna di vaccinazione predisposta dal ministero della Salute per l'eliminazione del morbillo e rosolia non ha raggiunto l'obiettivo, i risultati sono insoddisfacenti. Questo è il rischio di fiammate epidemiche. Ricordo che due anni fa si ammalarono in Italia ventimila persone e purtroppo dieci morirono».

Lancia l'allarme Pietro Crovari, presidente con Giovanni Renga del congresso nazionale della Società di igiene, medicina preventiva e salute pubblica, che si conclude oggi al Magazzini del Cotone.

Grazie alla vaccinazione, ricorda Crovari, sono stati eliminati «la varicella, la morbilla sradicata dal mondo, la difterite e poliomielite. Ci sono poche decine di

casi di tetano per lo più in anziani mai vaccinati. In calo anche i casi di epatite B, pertosse e meningite. Haemophilus influenzae b: le vaccinazioni risultano praticate dalla quasi totalità dei nuovi nati. «La Liguria - spiega il presidente - congresso - è una Regione che ha un programma pilota per utilizzare al meglio i vaccini. È auspicabile una politica nazionale, se non europea».

Secondo i dati del Ministero della Salute, lo scorso anno in Liguria i casi di morbillo sono stati 184, contro il totale nazionale di 10 mila e 982. A Genova i malati sono stati 31, a Savona 49, a Imperia 27, alla Spezia 77. La copertura con il vaccino trivalente (morbillo-parotite-rosolia) è arrivata al 79,1%, dato tra i più bassi d'Italia, terzo dopo Calabria e Bolzano, ben al di sotto della media nazionale dell'83,6% e molto lontana dall'obiettivo del 90% fissato per il 2005 dal piano nazionale di eliminazione del morbillo.

Per quanto riguarda le difterite, secondo i dati definitivi



Il professor Pietro Crovari

dell'Istituto superiore di sanità, nel 2004 i casi in Liguria sono stati 13, di cui 1 da pneumococco e 1 da meningococco (371 in Italia). Nel 2003 erano stati 33 (966 in Italia).

Sul fronte della varicella, nel 2003 ci sono stati 1702 casi

tre il dato complessivo italiano è di 77 mila e 890: 531 a Genova, 216 a Imperia, 209 a Savona, 746 alla Spezia.

Il congresso degli igienisti il professor Georgios Gouvaras, direttore dell'Unità per le malattie alla salute della Direzione generale salute pubblica della Commissione europea, avverte: «Esiste il pericolo di una pandemia influenzale possa colpire l'Europa, tanto che la Commissione europea ha predisposto un piano dettagliato di intervento».

Conferma Pietro Crovari: «In dieci anni sette italiani su dieci verrebbero infettati, da 6 a 16 milioni potrebbero ammalarsi. Ecco perché in tutto il mondo le autorità, già allertate da diversi anni, hanno ulteriormente intensificato la sorveglianza».

Il rischio pandemia viene sempre più preso in considerazione perché gli intervalli di tempo fra precedenti ondate (spagnola, asiatica ecc.) variano tra gli 11 e i 42 anni: dall'ultima pandemia, quella del 1968, sono trascorsi già 35.

«Nella situazione attuale di di

grande diffusione di virus dell'influenza aviaria in Estremo Oriente esistono le probabilità di ricombinazione con i virus umani - spiega il professor Crovari - che solitamente compaiono in inverno. La ricombinazione potrebbe dar vita a un nuovo virus contro il quale l'immunità, cioè protetto. Solo il vaccino, realizzato in brevissimo tempo, potrebbe arginare la malattia. tutti gli sforzi devono essere concentrati su questo e si sta lavorando attivamente».

«Fin dal 1918 - dice Maria Grazia Pompa, direttore dell'Ufficio malattie infettive del ministero della Salute - abbiamo predisposto il Piano nazionale per la prevenzione della pandemia, il Pnpp, continuamente aggiornato anche alla luce delle indicazioni che provengono dalla Commissione europea. In questo momento di fase inter pandemica, ogni anno, il ministero ha predisposto una campagna anti influenzale che privilegia la protezione delle categorie a rischio e ritiene opportuna quella delle categorie socialmente utili».

WIDE STORE

Barbour, Filson, Jaggy, Brooksfield

MISS BIKINI, Blue Marlin

Via Sacco 1/3 angolo Via Pia - Centro Storico - Savona - Tel. 019.814397

Giovedì e venerdì continuato - Aperto tutte le domeniche

www.storesavona.com

Spe, Via Spagna, Rimini, leader settore alimentare cerca «padroncini», patente C, per distribuzione nelle province di Imperia e Savona

autocarri frigoriferi, complessivo fino a quintali. Possibilità di fornitura del veicolo a pagamento dilazionato. Alito fatturato garantito.

Contattare tel. 0184478600 dalle ore 8,30 alle 11,30 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Publirama S.p.A.

SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA

LA STAMPA

PUBLIRAMA S.p.A.

Piazza Piccolpatria, 21 - 18121 GENOVA

Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318

Via Paleocapa, 193 - 17100 SAVONA

Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318

Via Don Abbo il Santo, 18 - 18100 IMPERIA

Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318

Corso Mombello, 16 - 18038 SANREMO

Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318

COSLINE DI SAVONA

oltre 100 espositori

L'ASSOCIAZIONE RESTAURATORI E ANTIQUARI SAVONA CENTRO PRESENTA:

«Antichità in piazza»

MERCAATO STRAORDINARIO DELL'ANTIQUARIATO NEL CENTRO DI SAVONA

Domenica 24 ottobre

Il vento lo spinse sino a Montenotte e Cairo diventò internazionale Vent'anni fa atterrava Kittinger Trasvolò l'Atlantico in mongolfiera

Vent'anni fa l'impresa trasvolatore solitario Joe Kittinger, e del pallone ad elio, chiosò O'Grady's Balloon of Peace, progettato Cairo Montenotte alla ribalta internazionale. Era, infatti, il 18 settembre del 1984 quando l'aeronautica militare statunitense, partito il 14 a Presque Island, nelle di Caribù, nel Maine, per tentare il record dell'attraversata in solitaria dell'Oceano Atlantico, afflosciava sulle alture di Montenotte, a poca di dal cippo napoleonico installato per ricordare le cruente battaglie che si in quei luoghi durante la prima campagna d'Italia.

Kittinger, una vita tra cielo ed avventura, in 86 ore aveva percorso 3635 miglia, poco 5700 km. L'obiettivo era, appunto, di attraversare l'Oceano Atlantico per raggiungere l'Europa, presumibilmente le coste della Francia. Il 17 settembre di 20 anni fa, infatti, alle del mattino, era ormai giunto a poco più di 10 km da Saint Tropez, ad una quota di 15 mila metri. Poi i primi, veri, problemi, testimoniati dai quattro elicotteri (due statunitensi e due Montecarlo) in appoggio, che raccolgono l'ultimo messaggio radio: il vento sferza a 75 km all'ora, allontanandolo dalla costa, tanto che l'ex colonnello prevede di atterrare in Corsica. Ma condizioni atmosferiche mutano nuovamente, spingendo il pallone



ad elio prima verso la Liguria (alle 13,45 è avvistato i cieli di Vado), poi l'entroterra. Il timore di Kittinger è di sfracellarsi contro le colline: con esperienza scampa il pericolo, liberandosi di ogni zavorra, ma non può evitare un violento atterraggio di emergenza sui boschi di Montenotte. Il primo a soccorrer-

lo è il pensionato Giuseppe Berruti, poi giungono anche alcuni operai di una ditta di Milano che ha appalto il taglio dei boschi. Nell'impatto Kittinger si è fratturato il caviglia, ma accoglie i soccorritori che lo estraggono dalla mongolfiera con bottiglia di champagne in mano per brindare al successo dell'impresa. Verrà

trasportato ospedale, due giorni dopo sarà nuovamente a Cairo, insieme al console americano Charles Kell, ospite d'onore di grande festa, un bagno di folla che si conclude con il gemellaggio tra la cittadina valbormidese ed Orlando, Florida, nata di Kittinger, che divenne anche cittadino onorario di Cairo.

Gli fu data la cittadinanza onoraria, fu un grande evento con la città in festa «Sembrava uscito da un film di John Wayne» Il ricordo di Osvaldo Chebello, sindaco anche allora



L'allora, ed attuale, sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, lo ricorda bene «quello yankee tutto d'un pezzo, che sembrava uscito fuori da un film con John Wayne, allegro e "sbruffone", nonostante la caviglia fratturata ed il fatto che dietro quei baffetti da aviatore, giubbotto e la classica sciarpa celasse un profondo conoscitore del volo, ed un uomo di grande coraggio».

L'esperienza colonnello Joe Kittinger, infatti, risale 1950, quando è alla guida progetto Excelsior della Air Force. I esperimenti di volo in alta quota con il pallone ad elio, e di lancio il paracadute, gli valgono, 1960, anche lo speciale riconoscimento dal presidente Eisenhower, quando, a bordo dell'Excelsior 3, nel cielo del New Mexico, raggiunge i 31 mila di altezza e si lancia in caduta libera, raggiungendo velocità di 614 miglia all'ora. Conduce, poi, anche il progetto Stargazer, un pallone astronomico, ma l'esperienza più dura sarà, probabilmente, la guerra in Corea e Vietnam, dove per 11 fu fatto prigioniero. Ritiratosi dall'esercito nel 1978, civile le sue

impres, come nel 1983, volando un pallone ad elio mille metri cubi da Las Vegas allo stato di New York (3200 km in 72 ore). E, nell'84, l'impresa che lo portò a Cairo, dove, nel punto dell'atterraggio, è stata anche innalzata una stele in ricordo dell'evento.

Ricorda, Chebello: «Fu davvero evento. Un bagno folla per Kittinger ed il suo seguito, con gli sponsors provenienti da Orlando. Nella sala consiliare gli consegnai le chiavi della città, e lui ricambiò, d'intesa con il console di Roma, consegnandomi le chiavi di Orlando, la quale ci gemellammo. Il di Cairo divenne internazionale, celebrato anche su cartoline celebrative statunitensi. Qualche tempo dopo mi scrissero addirittura un'associazione di "sufragette" di Orlando, regalandomi la loro bandiera, mentre a quasi un anno di distanza venne a fare un sopralluogo delegazione statunitense che, ricordo, accompagnammo a pranzo ovviamente ristorante "La mongolfiera", che Claudio Petrini (recentemente scomparso) aveva chiamato così proprio in onore di quell'evento».

Immobiliare Domus di Marilena Vergellato

Cortesía. Discrezione. Professionalità

CAIRO M.TTE Centro: Appartamento termoa autonomo composto da: ingresso, cucina, sala, due camere, wc, ripostiglio e cantina. Buone condizioni. Trattativa Riservata Rif.50

CENGIO: Piano Rialzato: Appartamento composto da: ingresso, cucina, salotto, camera, wc cantina. Termoa autonomo. Buone condizioni. Richiesta € 55.000,00 Rif.90

CAIRO M.TTE Adiacente centro storico: Appartamento composto da: ingresso, cucina, sala, due camere, wc e cantina. Richiesta € 78.000,00 Rif.71

CENGIO: in piccola palazzina: Appartamento composto da: ingresso, angolo cottura-soggiorno, due camere, wc. Cantina e legnaia. Termoa autonomo. Richiesta € 65.000,00 Rif.12

www.immdomus.it

VIA MONTENOTTE, 3 - CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.5090472 - cell. 338.1113910 e-mail: immdomus@libero.it

CENTRO EDILE srl

ROCCAVIGNALE (SV) Loc. Martinetto - Tel. 019 564686

Calendario corsi di decorazione anno 2004
TUTTI I MERCOLEDÌ E VENERDÌ A PARTIRE DAL MESE DI NOVEMBRE
dalle ore 14.00 alle ore 16.30
(l'orario potrà subire variazioni a seconda delle richieste)

DECOUPAGE CLASSICO
DECOUPAGE VETRO
DECOUPAGE METALLO
DECOUPAGE PITTORICO

INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 019 564686

SABATO 6 PRESSO I NOSTRI LOCALI ALLE ORE 15.00
SI TERRA' UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA DECORAZIONE
CON LA PRESENTAZIONE DEI CORSI

L'Albero di BettaBe

Abbigliamento e Scarpe classico sportivo

Piazza Italia, 88 Millesimo (Sv) - tel. 019 565584

Dal 25 al 30 Ottobre l'Albero di Bettabe festeggia HALLOWEEN con lo sconto del 10% sul totale degli acquisti

Uno stile che cambia con te.

L'ATELIER D'ACCONCIATURE CLAUDIO DIFFUSION È A CARCARE IN VIA GARIBALDI, 92 - TEL. 019.518031

Dal 1982 Claudio Diffusion è il principe del punto di riferimento della coiffure in provincia di Savona. Da questo atelier escono i tagli più creativi, i colori più sofisticati, le acconciature più all'avanguardia, i trattamenti più efficaci. Perché l'equipe di Claudio è costituita da professionisti dell'immagine costantemente aggiornati sulle nuove tendenze di Londra, Parigi, Milano. Claudio Diffusion: sempre più avanti con la testa.

CLAUDIO diffusion

DA LUNEDÌ ALLA BARRIERA ALBERTINA

ERA IMPUTATO ANCHE DI LESIONI

OGGI PRESENTAZIONE AL CONVITTO CARLO ALBERTO DI NOVARA

NEL TRATTO FRA NOVARA E CAMERI

Mostra per combattere la diffusione dell'Aids

Una mostra di oggetti del Terzo mondo a favore del progetto «Dare vita per la vita» si terrà alla Barriera Albertina da lunedì al 2 novembre. L'organizzazione è curata dagli «Amici di Shalom», i volontari della casa di Pontana di Casalino per malati di Aids. L'iniziativa si propone di avviare un gemellaggio con il Centro medico-sociale di Kouré (Togo): «Con soli 190 euro dice don Dino Campiotti - è possibile evitare che il virus dell'Aids si trasmetta durante l'allattamento». [r.l.]

Patteggiatore scippatore inseguito e bloccato

Voleva strappare la borsa ad una donna a bordo di un'auto in via Buozzi, ma lei non ha mollato la presa: così le ha torto il polso, provocandole lesioni guaribili in 10 giorni. Il rapinatore giovedì alle 16 se n'è andato con un bottino di 75 euro, ma è stato intercettato da un'auto-civetta della polizia e arrestato dopo un breve inseguimento. Cristian Taramaschi, 27 anni, di Montevetrina (Lecco), ieri ha patteggiato per direttissima 16 mesi e 20 giorni, più 260 euro di multa. [c. br.]

Libro-raccolta postuma di Bernardino Del Boca



Il professor Bernardino Del Boca

La presentazione del libro-raccolta postuma «Scritti giovanili» redatti dal professor Bernardino Del Boca è in programma alle 16,30 di oggi al convitto Carlo Alberto in baluardo Partigiani a Novara. All'iniziativa, organizzata dal Gruppo Teosofico «Besant-Arundale» di Novara e dalla Fondazione «Bernardino Del Boca», prenderanno parte Mauro Begozzi, Cesare Bernani, Giorgio Pisani, Antonio Girardi, con lettura di brani dell'opera a cura di Claudia Fratagnoli. [r.l.]

Tangenziale, proteste per il fondo dissestato

Proteste in serie da automobilisti per le pessime condizioni dell'asfalto sulla tangenziale tra Novara e Cameri: i lavori di rifacimento sono in corso ma per lunghi tratti le opere non sono ancora concluse. Fari e parabrezza di auto danneggiate, sobbalzi, frenate improvvise, ieri l'incidente tra un motociclista e un'auto: «Prima che si alzi la nebbia, i lavori vanno conclusi e sia ripristinata la segnaletica adeguata» è l'appello alle autorità competenti. [m. p. a.]

LA REPLICA DELLA CDL: «VUOL FARE AUTOCRITICA»

Galli accusa i suoi Hanno fatto poco

Renato Ambiel

NOVARA

L'on. Daniele Galli rivendica per Novara una sede dell'autorità nazionale per la sicurezza alimentare che l'assessore regionale Ugo Cavallera vorrebbe a Torino. Galli richiama alle loro responsabilità i consiglieri regionali, ovviamente della sua parte politica, la Casa delle libertà, e più precisamente i colleghi di partito di Fi. Troppo impegnati in compiti di rappresentanza (inaugurazioni convengenti eventi) non rappresenterebbero con sufficiente impegno le istanze del territorio. Torino matrigna riserva alla provincia di Novara ruoli marginali. «Novara dovrà attendersi i giusti riconoscimenti da altre fonti (Università e ricerca privata) senza contare su una Regione che da Novara trarrebbe solo vantaggi».

La campagna elettorale è ormai lanciata. Certe posizioni all'interno di un partito con tanti pretendenti, come Fi, si conquistano anche con la forza. Chiamati in causa dall'uscita di Godia i consiglieri regionali della Casa delle libertà Luca Caramella, Roberto Cota, Pierluigi Gallarini, Gianluca Godio e Cesare Valvo rispondono per le rime a Galli che, ricordiamo, lasciò i banchi della Regione (sostituito da Caramella) per quelli del Parlamento. Parte da qui l'ironica interpretazione che «Galli abbia voluto fare dell'autocritica perché, a partire dal 2001 la Provin-



L'onorevole Daniele Galli di Fi

cia di Novara ha esercitato un ruolo protagonista nei confronti della Regione costruendosi il progetto di Novara secondo polo. Il Piano dei trasporti regionali ha previsto ingenti finanziamenti per le strade. Le due finanziarie prevedono i finanziamenti per il nuovo ospedale, le opere di accompagnamento delle olimpiadi consentono di finanziare il nuovo palasport di Novara e altri impianti. Il Coccia è diventato il secondo teatro del

Piemonte. Il Castello verrà restaurato grazie alla Regione. I piccoli ospedali non sono stati chiusi ma messi in rete. Sono risultati ottenuti con provvedimenti del Consiglio regionale e non per grazia ricevuta. Galli fa autocritica perché ha lasciato la Regione dopo sei anni. E' un'analisi che lasciamo a lui per non coinvolgere altri colleghi che in quegli anni hanno lavorato bene nell'interesse del territorio. Altro che autocritica. Galli rincara la dose. «E' un fatto che la Regione, nel Vco ha investito una somma pro capite doppia rispetto a Novara. Quei consiglieri regionali nel 2001 hanno firmato un documento per l'istituzione a Torino dell'Autorità della sicurezza alimentare. Questo vuol dire fare gli interessi del territorio? Mi sembra logico chiedere un assessore regionale per Novara». Lo rivendicano da sempre gli azzurri anche se non sono mai riusciti ad ottenerlo. «In politica non bisogna aver paura di chiedere, e pretendere».

BORGOMANERO, CON OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Alleati della salute per donne migranti

BORGOMANERO

E' stato inaugurato ieri mattina, nel reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Santissima Trinità, il nuovo centro di salute e ascolto per le donne migranti. «Il centro - dice il dottor Carlo Alberto Zambrino, direttore del dipartimento materno infantile dell'Asl 13 di Novara - si rivolge a tutte le donne straniere in gravidanza e dopo il parto, che possano avere bisogno di aiuto per affrontare i problemi della maternità».

Il servizio è stato aperto in seguito ai risultati di un'analisi, condotta dall'Asl 13, sul fenomeno della migrazione, che vede nell'area del Borgomanerese una notevole presenza di donne provenienti dai paesi extracomunitari.

Donne straniere con esigenze precise, a cui intende andare incontro il nuovo centro: «Si tratta di un passo molto importante sulla strada della piena integrazione - dice l'assessore provinciale alle politiche sociali Massimo Tosi, che ha presenziato ieri all'inaugurazione della struttura - anche perché dobbiamo ricordare che siamo già alla seconda generazione di persone di origine extracomunitaria, che però saranno cittadine italiane a tutti gli effetti».

Il servizio sarà aperto alle donne straniere tutti i venerdì dalle 17 alle 20: «Le barriere e le difficoltà nella comunicazione dovute a diverse posizioni lin-

CURE DOMICILIARI

Servizi nuovi e potenziati

Cure domiciliari: l'Asl 13 di Novara investe e intende potenziare il servizio. E' stata istituita la struttura semplice a valenza dipartimentale per le cure domiciliari che integra i servizi sanitari con quelli socioassistenziali prendendo in carico l'utente per dare risposte e assistenza integrate. E' stato definito un protocollo di intesa tra Asl 13, i gestori dei servizi socio-assistenziali e Comuni. L'attivazione dell'assistenza domiciliare avviene entro 48-72 ore. Nel caso in cui l'utente si rivolgesse ai Servizi Sociali, gli stessi contatteranno le cure domiciliari che, sentito il medico di famiglia, provvederanno al servizio. [m. p. a.]

guistiche, culturali o religiose - precisano all'Asl 13 - potranno essere risolte grazie alla presenza di una mediatrice culturale».

L'apertura del centro, resa possibile grazie al contributo della Provincia di Novara, rientra nell'ambito del progetto, avviato nel mese di dicembre del 2003, di innovazione dei servizi offerti nel settore materno infantile alle famiglie immigrate, di cui è referente la dottoressa Paola Scolari. [m. g.]

NEGLI ULTIMI TRE MESI

I carabinieri controllano 418 persone

NOVARA

Quattrocentodiciotto persone controllate, tre denunciate per violazione di legge dell'immigrazione, e altre tre per reati comuni. E' il bilancio degli ultimi tre mesi di attività dei carabinieri di Novara durante una serie di 26 servizi notturni, in cui sono stati impiegati 250 militari e oltre 50 pattuglie.

Servizi a contrasto dei reati attinenti lo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina. La pianificazione del servizio, programmata durante l'arco serale-notturno, è stata focalizzata nella zona Sud Est della città di Novara. «Si tratta di un programma concepito in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza - spiegano al comando - e sviluppato di concerto con le altre forze di polizia. L'Arma ha predisposto e pianificato un servizio di rafforzamento del normale impiego istituzionale che ha avuto inizio a luglio, per poi svilupparsi in una periodica attività che è proseguita fino ad oggi. Particolare attenzione alle violazioni penali e amministrative relative alle norme a contrasto dello sfruttamento della prostituzione e immigrazione clandestina». Sono state 26 le operazioni mirate, in media due alla settimana. Durante i controlli sono stati pure controllati 263 veicoli, sequestrandone tre per gravi irregolarità al codice della strada. [m. p.]

in breve

■ CROLLO A GALLIATE
La parte di una soletta è crollata investendo una persona che è rimasta ferita lievemente. E' successo ieri intorno alle 16 a Galliate, in una traversa di via Trieste. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [b. c.]

■ ANTEPRIMA A GRIGNASCO
Oggi dalle 21 nel teatro della Società Operaia anteprima del musical della Compagnia dell'Olmo «Francesco giullare di Dio». Prima nazionale sarà il 23 ottobre ad Assisi. [p. u.]

■ FURTO A MORTARA
Furto da 1600 euro l'altra notte al bar «Nuovo Silvana» di piazza Silvabellina 2, gestito da una galliese, Anna Maria Rossato, 62 anni. Ha scoperto il furto ieri mattina: ignoti hanno forzato le gettoniere di tre videogiochi, svuotato il registratore di cassa e preso monete da un cassetto. [c. br.]

■ ORDIGNO BELLILO
Una bomba d'aereo inesplosa della Seconda Guerra Mondiale è stata ritrovata da un pescatore nel cavo Cavour. L'ordigno, lungo 40 centimetri per 12 di diametro, è stato trasformato in attrezzo degli artigiani. [c. br.]

■ SCIOPERO NEI TRASPORTI
Allo sciopero di ieri hanno aderito il 100 per cento del personale viaggiante della Sun e il 50 per cento degli uffici. Ha partecipato il 75 per cento del personale viaggiante di Navigazione Lago Maggiore, il 60 per cento degli uffici e il 50 per cento nelle officine. [m. g.]

SUL NUOVO OSPEDALE

Malerba: «Indicai per primo l'area di Piazza d'Armi»

NOVARA

Sullo studio urbanistico di Gregotti per l'ubicazione del nuovo ospedale interviene il capogruppo della Margherita Antonio Malerba dicendosi «adipidamente felice» se la proposta di Gregotti viene fatta propria dalla giunta Giordano.

Gregotti ha indicato in 120.000+80.000 metri quadri la necessità ottimale di terreno per il nuovo ospedale, rifacendosi non solo al modello Piano-Veronesi, ma anche ai collaudati modelli franco-tedeschi. «Immagino la dedizione di quanti si sono abbracciati per individuare almeno 500 mila metri quadri. La stessa giunta aveva improvvisamente una «allisse» addirittura un milione e duecentomila metri quadri. Gregotti colloca il nuovo ospedale sull'area demaniale di Piazza d'Armi, a Nord della tangenziale Sud. «Con buona pace di quanti hanno sin qui sostenuto la demenziale ipotesi di sovraccaricare la tangenziale. Parlo della famosa ipotesi Montipò, sponsorizzata dall'agguerrita lobby di alcuni parlamentari novaresi ma ritenuta anche dal Sindaco la soluzione da lui preferita». L'ipotesi Montipò cade anche per merito alle battaglie svolte dall'opposizione di centro sinistra al comune di Novara. «Si sceglie l'area di Piazza d'Armi e mi rallegro avendola indicata per primo in consiglio comunale. La mia proposta allora fu accolta con un'alzata di spalle. Miglior sorte non toccò ad un emendamento al Piano regolatore. Proponeva esattamente quello che oggi propone Gregotti sia per l'area del nuovo ospedale che per il riuso dell'area attuale del Maggiore: l'Università o destinazioni pubbliche di eccellenza. Ci sono voluti Gregotti e 200.000 euro di incarico professionale per prendere atto della bontà delle indicazioni della minoranza». [r. a.]

BRICO Bollen

NOVARA - Via Delle Americhe, 4
Tel. 0321.622467 - Fax. 0321.339072

Promozioni imperdibili...

e non finisce qui!!!

NATALE

è arrivato!!!

• alberi • decorazioni
• addobbi • luci • candele

ROLEX

GIOIELLERIA L'ANGOLO DELLE ORE
RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

NOVARA - CORSO CAVOUR, 1 - TEL 0321 624313

Piaccono molto i sofà che ricordano lo stile di Paesi lontani e incantati Africa e India sul divano di casa Impazzano i modelli etnici ma anche il design

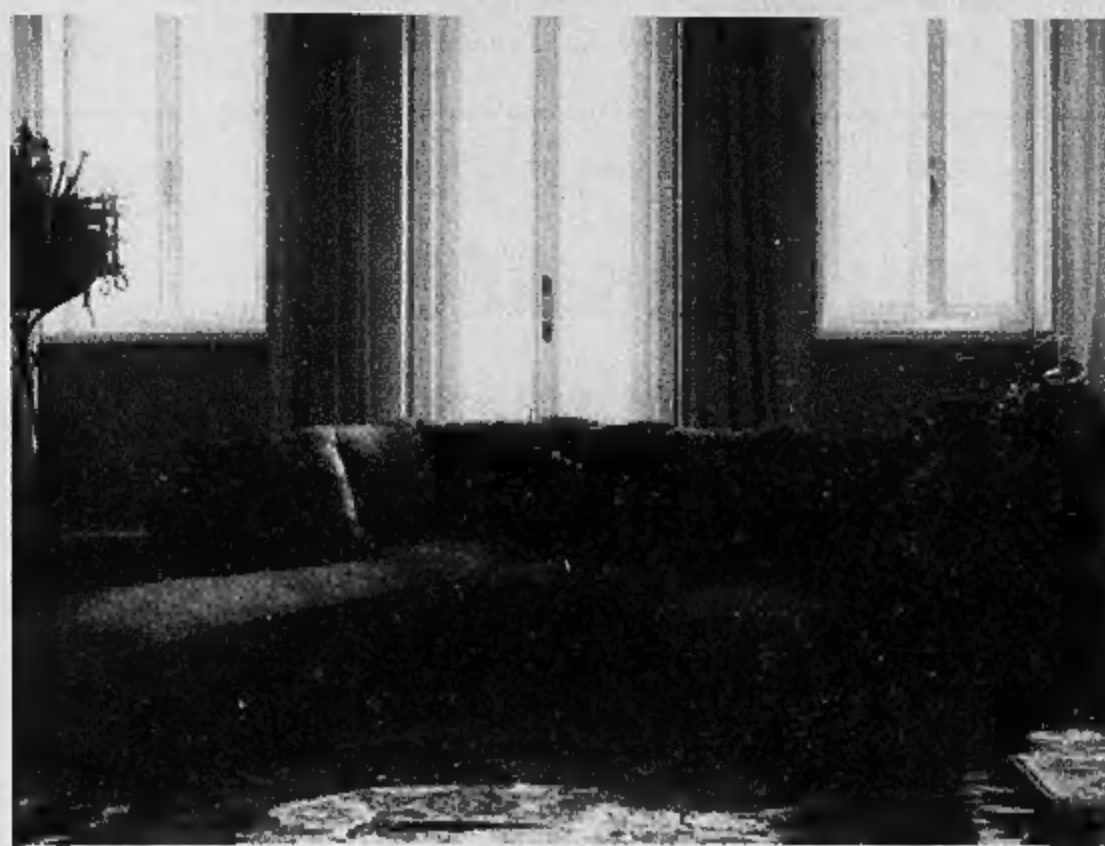
DIVANI, che passione! Per arredare la casa, stare comodi, godersi un po' di relax. In corso Vercelli 47/51, a Novara, e sulla statale del Sempione 83 a Castelletto Ticino, c'è Divanidea, il punto di riferimento qualificato per chiunque voglia acquistare un divano.

Negli show room di Divanidea si trovano ambientazioni raffinate, design, creatività, ma soprattutto sofà confortevoli, accontentando una vasta clientela dai gusti e dalle esigenze differenti grazie ai diversi stili presenti nelle esposizioni.

«Alle spalle - dicono agli show room di Novara e Castelletto Ticino - abbiamo una grossa azienda che studia nuove forme di design come dimostrano i nostri divani divertenti da collocare in centro stanza, dalle forme rotonde con seduta e schienale in poliuretano espanso».

Divanidea non è solo design: vasta è la scelta per chi cerca un divano tradizionale rigorosamente comodo, con la cura dei dettagli e una seduta corretta per chi ha bisogno di un buon sostegno per la schiena. «Abbiamo una vasta scelta di pellame, diverse categorie di pieno fiore, nabuk e cuoio. Ma anche alcantara e microfibra: rivestimenti dolci al tatto ma forti e resistenti. Inoltre i nostri divani in pelle sono parzialmente sfoderabili, una lavorazione in più che aumenta il livello di qualità dell'azienda. Il controllo di ogni singolo aspetto della produzione assicura la massima qualità ed ogni fase è monitorata, le lavorazioni sono affidate a maestranze altamente specializzate con particolare attenzione alle finiture. La garanzia è di sette anni sulla struttura».

Quest'anno ha trionfato lo stile etnico rappresentato dal modello Harlem: si ispira all'Africa, con una versione molto originale con struttura in pelle pool-up, cuscini di seduta e schienale in tessuto coi piedini grezzi; un modello che crea una luminosità smorzata



da qualche macchia di colore scuro. Un divano perfettamente ambientato in una casa di stile coloniale, che ricorda viaggi esotici con tappeti in cocco, tavolino basso e qualche cuscino grosso per terra.

Un'altra novità 2004 è il modello Replay, ispirato all'orientamento con tessuti cangianti che ricordano batik indiani. Negli show room di Novara e Castelletto Ticino è vasta la scelta anche di divanetto e complementi d'arredo: tavolini, tappeti e lampade. Il personale qualificato potrà guidarvi all'interno dell'esposizione consigliando abbinamenti di colori e rivestimenti. I nuovi modelli di divano-letto sono ideali per la seconda casa ed hanno un prezzo molto accessibile: ancora per pochi giorni da Divanidea si potrà ordinare il divano con consegna in 60 giorni ed iniziare a pagarlo da novembre 2005.



Un nuovissimo stile indicato dalle scelte degli arredatori Vetri e cristalli nel soggiorno all'insegna della luminosità

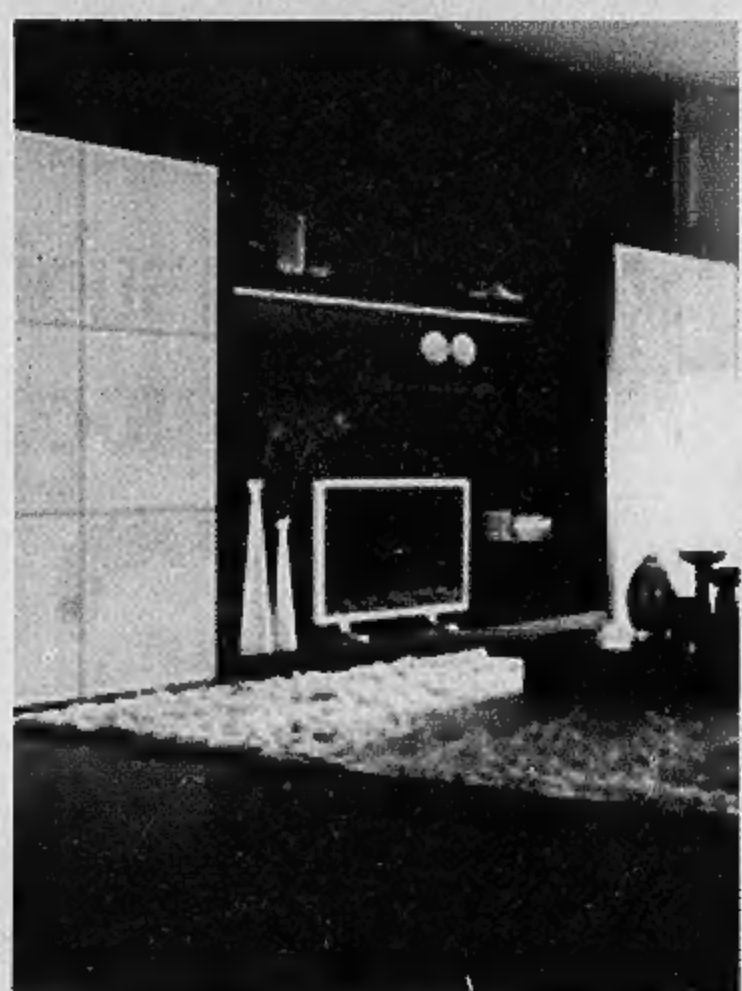
TANTA luce, mobili dalle linee leggere per creare un ambiente di grande vitalità e relax al tempo stesso. Sono le linee guida del nuovo arredamento per il salotto. Tutto un trionfo di vetro, cristallo, legni dai colori chiari e tanto bianco. E soprattutto tantissima luce.

La parola d'ordine è semplicità che non è trascuratezza, anzi: è cura estrema di ogni dettaglio e della sua «pulizia». Così è finita il tempo di pesanti librerie dai colori scuri, arrivano mobili dalle linee essenziali con gli elementi a vista e soltanto una vetrina che protegge dalla polvere. Per vedere sempre i libri e dare loro la parte dei protagonisti.

Chi sistema i volumi in un locale adibito a studio, può scegliere di arredare il salotto con pochi pezzi: un mobile basso e lungo che «accompagna» tutta la parete e poi una sorta di pensili a forma di «scabott» in vetro e acciaio che lo sormontano.

I colori sono tenui. Se i mobili sono in legno si sceglie il frassino o il ciliegio, caldo senza essere invadente, oppure il bianco. Se si opta per altri materiali si può puntare sull'alluminio, sul vetro smerigliato e sul cristallo. Il mobile scuro è ammesso soltanto se circondato da altri elementi in tinte tenui che fanno da contrappunto: il divano avario, il tappeto etnico chiaro, un tavolino tutto di vetro.

Anche i tavoli si adeguano alle stesse «direttive» della moda e del gusto. La parola d'ordine è: niente fronzoli, soltanto l'essenziale. Le linee sono squadrate, si predilige la forma rettangolare o quadrata evitando il rotondo oppure relegandolo in scelta molto eventuale. Pulitissima anche la linea delle sedie. Le imbottiture in tessuto e cuoi vengono abbandonate per far posto al legno puro oppure all'alluminio cercando la comodità nelle forme, più o meno avvolgenti della seduta e della spalliera. E' finito anche il



Mobili dalle tinte chiare e linee molto rigorose per un ambiente che risulta semplice ma sempre accogliente

Anche i tavoli e le sedie seguono le «direttive»: niente fronzoli superflui si utilizzano soltanto il legno e il metallo

tempo dei «minnoli»: la decorazione degli interni è essenziale, viene ammesso al massimo un vaso con fiori recisi oppure le «scatole» in vetro da posare in terra contenenti sassi e rami recisi.

Ha una grandissima importanza, invece, la luce. I colori tenui rilanciano la

luminosità che viene accentuata da un sistema studiato con cura in tutti i dettagli. Piacciono tanto le lampade da tavolo e da terra, molto importanti e molto bianche mentre semplicissimi faretti vengono inseriti nei mobili tra il vetro e il cristallo che ingigantiscono la luce.

MYTHOS. ORA PUOI DEDICARTI PIU' TEMPO.

Su tutta la collezione Divanidea 12 rate senza interessi.
Prima rata novembre 2005. Tan 0%. Taeg 0%. Salvo approvazione di Agos.
Iva e trasporto compresi.

Divanidea

morbide comodità, soffici prezzi

NOVARA CASTELLETT
C.so Vercelli, 47/51 TICINO (NO)
Tel. 0321/499291 Via Sempione
Tel. 0331/94355

PER UN ANNO NON CI PENSI.
POI UN ANNO SENZA INTERESSI
IN 12 RATE. DA NOVEMBRE 2005.

LE DIFESE A SAINT-VINCENT E NEL CUNEESE

Video anti-vandalici e vigilantes in valle

Nel centro storico di Saint-Vincent non si poteva più di atti vandalici, fiorire rovesciate, panchine divelte, scritte sui muri. L'amministrazione comunale ha deciso così di installare nella via Charoux un sistema di telecamere a circuito chiuso. I monitor sono stati piazzati negli uffici della polizia municipale. Ma siccome i vigili urbani non svolgono servizio 24 ore su 24, è stata chiesta la collaborazione dei carabinieri che, a loro volta, hanno inoltrato doman-

da di autorizzazione al ministero per poter installare nella sala operativa altri monitor collegati alle telecamere di St-Vincent. La videosorveglianza è stata voluta soprattutto come deterrente contro gli atti vandalici, ma può essere d'aiuto anche nei casi (molto rari) di furto nei negozi del centro. In Bassa Valle si sono organizzati in altro modo. I Comuni di Verrès, Issogne, Champdepraz e Montjovent dal giugno 2003 pagano un servizio di vigilanza che svolge 6-7 controlli notturni per ogni edificio pubblico dei quattro paesi. A fine anno scadrà il contratto sperimentale e i sindaci decideranno se proseguirlo o meno.



Uno dei punti videosorvegliati

Sant'Albano: un paese spiato da 4 telecamere

L'installazione di 4 telecamere per la videosorveglianza in un paese con una popolazione di poco superiore ai 2 mila abitanti equivarrebbe, per la città di Torino alla sistemazione di circa 2000 impianti video. Un numero che solleva grandi problemi di tutela della privacy. Gli abitanti di Sant'Albano Stura, paese cuneese, si sentono spiati dall'occhio del «grande fratello», da quando il Comune ha deciso di sistemare telecamere contro i piccoli furti e atti di

vandalismo. Altri obiettivi sono stati sistemati a Fossano, Genola, Cervere e Trinità che insieme a Sant'Albano costituiscono l'Unione delle Fossane. «Stiamo elaborando un progetto che ha come obiettivo la sicurezza», spiega Ernesto Zucco, sindaco di Trinità e presidente dell'Unione. Il finanziamento regionale servirà non solo a installare le telecamere ma ad attività di informazione ai cittadini e nelle scuole su come ci si può difendere dalla microcriminalità. Abbiamo siglato un accordo con Provincia e Prefettura. A Sant'Albano ha sollevato perplessità una telecamera a 360° di una farmacia, che inquadra anche un distributore automatico di preservativi. «Il sistema funziona solo in caso di tentativi di furto», spiega Adella Giletta, titolare della farmacia. La riservatezza è tutelata.

IL CAPOLUOGO TEME L'ESCALATION DI 3 ANNI FA

Biella, cresce la paura per gli assalti in villa

Ancora rapine e pestaggi, colpita la famiglia di un industriale. Il procuratore: «La città non può più considerarsi sicura, non deve abbassare la guardia». Il sindaco: «Attenzione al disagio sociale»

BIELLA

Nel 2001 la grande paura cominciò a luglio, con un imprenditore tessile aggredito in villa assieme alla sua famiglia. Di seguito otto colpi in mezzo di 12 mesi, tutti con lo stesso copione, alcuni falliti per la reazione dei padroni di casa che non esitarono neppure ad esplodere colpi di arma da fuoco contro i banditi. Poi tre anni di relativa calma, svanita in un attimo l'altra notte, quando tre sconosciuti vestiti di nero, volto travisato, guanti e pistole in pugno hanno fatto irruzione nella residenza di Michele Lavino, a capo insieme con il padre del gruppo «Bottega Verde», leader nella distribuzione di prodotti di bellezza. Un'ora di terrore con l'imprenditore, la moglie, la domestica e la figlia di 4 anni sotto il tiro dei revolver: momenti terribili, che si sono conclusi soltanto quando Michele Lavino ha consegnato ai rapinatori 30 mila euro in denaro, oro e gioielli. Infine la fuga, su un'auto di grossa cilindrata, senza lasciare tracce.

La grande paura è così tornata. Il Biellese non è più un'isola felice? «Un brutto episodio», commenta il sostituto procuratore Rossella Soffio che coordina l'indagine della polizia. «Un segnale preoccupante, sintomo di una svolta della criminalità locale. I biellesi devono capire che la città non è più sicura e devono essere preparati, devono imparare a proteggersi». «Da tempo vado dicendo che il quadro specifico va peggiorando», le fa eco il procuratore capo, Ugo Adinolfi. «I furti nelle case sono in aumento, così come le rapine, non possiamo essere così tranquilli».

Che qualcosa, sotto il profilo della sicurezza, cominciassi a preoccupare le forze dell'ordine, era emerso proprio nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine pubblico.

«Ne avevamo proprio parlato qualche giorno fa», dice il sindaco Vittorio Barazzotto. «Non credo di svelare nessun segreto

se i dati in possesso della prefettura e delle forze dell'ordine indicano percentuali in aumento per quanto riguarda furti in casa e rapine. Certo, non siamo ancora arrivati ai numeri elevati, presenti in certe zone come il Varesino e il Comasco, ma sono state comunque indicate adeguate contromisure che ovviamente non posso specificare».

Possibile che la recrudescenza di tali fenomeni possano trovare giustificazione in un territorio in cui il disagio sociale viene dato in crescita?

«Prima di tutto bisogna capire questi rapinatori proven- gono da fuori provincia o meno. Però il segnale che arriva ai

nostri uffici è chiaro: un disagio sociale più sofferto il prima perché legato a doppia mandata con l'aumento della disoccupazione», risponde il primo cittadino. Stando ai sindacati, dei 2000 licenziati nel periodo compreso tra il 2003 e il 2004, buona parte sono stati riassorbiti. Ma per gli altri 2 mila che finiranno in mobilità tra il 2004 e il 2005, il ritorno al lavoro non è così scontato. E' su questo dato che Provincia e Comune devono lavorare non da soli. L'unica ricetta possibile è quella della concertazione, per uscire da questo clima depressivo pericoloso anche per la pubblica sicurezza».

IL RESPONSABILE ALLA SEZIONE CRIMINALITA' DELLA MOBILE A TORINO

«Fatti gravi, ma in Piemonte non è allarme»

«Esiste un nucleo specializzato, molte bande sono state prese»

intervista

Franco Birelli

QUELLO dei furti in casa resta in tutto il Piemonte il fenomeno che desta maggior allarme sociale. Non ci sono vere flessioni in questo tipo di reati, né periodi di relativa tranquillità. Ma un conto sono i furti, un altro le rapine ai danni degli inquilini che restano invece fatti sporadici. Parole del vicequestore aggiunto Marco Martino, responsabile della sezione Criminalità organizzata della Mobile di Torino. Per una consuetudine ormai consolidata spetta al capo della Mobile del comune capoluogo di regione il compito di fare da «osservatorio» di riferimento per tutte le altre questure nell'ambito del contrasto alla criminalità.

Un punto di osservazione privilegiato, il vostro. Come si colloca dunque in questa casistica, un fatto come quello di Biella?

«E' certo un episodio gravissimo, ma, fortunatamente, come dicevo, abbastanza isolato. Negli ultimi anni si possono contare sulle dita di una mano fatti analoghi in Piemonte, Torino compresa. E' un dato statistico importante, per valutare il fenomeno nella sua complessità».

Negli ultimi mesi sono state messe a segno importanti operazioni da parte delle forze dell'ordine contro bande specializzate nei colpi in casa. Nel Cuneese, per esempio, i carabinieri hanno smantellato, a maggio, una banda di sinti che operava in tutto il Nord Italia e altri nomadi sono stati fermati dai militari dell'Arma astigiana.

«Vorrei ricordare anche come i nostri colleghi della Mobile del Verbano Cusio Ossola abbiano di recente individuato e assicurato alla giustizia un'altra banda che faceva le truffe agli anziani, un altro dei reati più ignobili e diffusi e che creano maggior insicurezza a livello sociale. Sono spesso indagini complesse

«La zona dell'ultima aggressione è considerata una realtà tranquilla. Vanno aumentate le difese passive come antifurti e porte blindate»

che richiedono settimane, mesi di accertamenti. Ma quando si concludono consentono di fare terra bruciata intorno a quelle che sono vere organizzazioni a delinquere».

Ma il comune cittadino come può fare per difendersi da questa criminalità sempre più violenta e invasiva?

«Cercando di aumentare le difese passive: antifurti, porte blindate, quant'altro serve a limitare eventuali intrusioni. Ma soprattutto segnalando tempestivamente alle forze dell'ordine auto o persone sospette. Non dimentichiamo poi che anche la

nostra presenza sul territorio è sempre più assidua e costante. Abbiamo un nucleo specializzato, che si chiama reparto prevenzione criminale, inviato quotidianamente a supporto delle questure nelle varie province. Ultimamente siamo stati molto assidui nel Vercellese, Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Il Biellese era finora considerato una realtà più tranquilla, anche perché non è direttamente collegato alle grandi vie di comunicazione e quindi meno facilmente attraversabile da eventuali bande. Ma questo non significa che la vigilanza sia ridotta, anzi...».



Marco Martino

La villa dell'imprenditore Michele Lavino al Vandorno, presa di mira da tre rapinatori

DERUBATA A CASALE MONFERRATO

«Non dormo più. Ogni rumore diventa un tuffo al cuore»

testimonianza

CASALE MONFERRATO

«La mia vita da quel pomeriggio è cambiata». Lo dice a bassa voce, quasi il ricordo le facesse rivivere l'angoscia di quei momenti.

A parlare è una impiegata casalese di 40 anni che ha subito un furto in casa, una palazzina che si trova poche centinaia di metri dal centro storico. «Ero al lavoro quando ho ricevuto la telefonata della polizia. Signora torni a casa, c'è stato un furto». Ho provato una sensazione indescrivibile, per dieci minuti non ho più capito nulla, la testa mi girava, ho preso la bici e di corsa sono rincasata, ma non ricordo più chi ho incontrato o cosa ho detto. Poi quell'immagine indelebile. La mia casa «violenta» sotto sopra. Le mie cose violate da mani sconosciute. I cassetti a terra, documenti, carte, indumenti, anche la biancheria intima trafugata e gettata sul letto. E sono stata fortunata, non ero in casa, non mi hanno picchiata come è successo altre volte nella mia zona».

«Una sensazione simile allo stupro. Non esagero, è stato come avessero violato una parte di me. Giravo per casa, attonita, senza forze. Quando la polizia è andata via ho fatto una doccia. La mattina mi impediva di respirare. Nei due giorni seguenti ho pulito, lavato, sgrassato. Ma era come se ci fosse ovunque una patina di sporco che non veniva più via. E poi quella sensazione di non essere più sicura. I ladri per entrare in casa erano saliti sul terrazzo, avevano forzato la saracinesca, poi una porta finestra. E' incredibile quanto sia facile violare l'intimità di una casa. La prima cosa è stata quella di rendere più sicure le tappezzerie. Adesso mi sono interessata per far installare un sistema d'allarme, più che altro non riesco a vincere quella sensazione di paura. Le prime notte non ho dormito, vagavo per la casa, ogni ombra era un sospetto, ogni rumore un presentimento. Non riuscivo a fare niente: temevo di non sentire i rumori, di essere sorpresa magari mentre leggevo. Abito al pian terreno, questa sensazione è amplificata dal passaggio delle auto: quando mi ferma una macchina precipito alla finestra per spiare in strada, per vedere se è un volto amico o sconosciuto».

«Esperienze drammatiche rese ancora più dure da accettare dal fatto che i ladri sono tornati a colpire altre volte nella stessa zona. Per lo più di giorno, quando generalmente si crede che sia quasi impossibile che qualcuno possa entrare in casa e squarciare la sicurezza. Eppure l'hanno fatto anche con i miei vicini, che erano davanti a casa. Hanno saccheggiato cassetti e armadi, poi con la calma propria solo di chi lo fa di professione, sono usciti indisturbati prendendo anche il ferro da stiro».

[r. sa.]



I furti fatti dai ladri per aprire la finestra

BRUNELLI
Abbigliamento

Max Mara • Weekend
Moncler • Fred Perry
Brooksfield • Tombolini
Roberto Cavalli Freedom
Jacob Cohen • Sonrisa
Roamers • Enjoy
Diego Cortez

Via Roma, 29 - Oleggio (NO) - Tel. 0321.91433

CERCASI
SOCIO/A ESPERTO/A
In vini, aperitivi,
caffetteria per acquisto o
gestione locale
ben avviato in Novara.

Telefonare per appuntamenti e chiedere della chef Daniela 0321.34312 o 0321.391444 oppure Personale 348 8783368

COMUNE DI PRATO SESIA
Provincia di Novara
SITUAZIONE DI BANDO DI BANDO PER LICITAZIONE PUBBLICA
OGGETTO DEL PRESENTE BANDO DI BANDO È L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE ESECUTIVA, REALIZZAZIONE E GESTIONE PER 29 ANNI DEL CENTRO CONGRESSI MOI, CATEGORIA: OG1, CATEGORIA V. E. D.P.R. N. 34/2000 e s.m.e.i. Entità del contratto: Euro 5.018.000,00 I.V.A. compresa. Il Bando integrale di Gara, il progetto definitivo e il Disciplinare di Gestione potranno essere visionati solo presso la sede del Comune di Prato Sesia (tel. 0321/952117, nelle ore d'ufficio) il plico contenente la richiesta di partecipazione dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Prato Sesia, in Via E. De Amicis n. 3 a Prato Sesia entro le ore 12,00 del giorno 22.11.2004. I lavori della Commissione giudicatrice inizieranno il giorno 22.11.2004, alle ore 15,30 in una sala della sede del Comune di Prato Sesia, aperta al pubblico. Responsabile del Procedimento: l'Arch. Oreste Saporito - Telefono 0321/952117. Data di spedizione del Bando alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea: 07.10.2004 Prato Sesia, 07.10.2004
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Oreste Saporito)

IMMOBILIARE CA' NOVA
BORGOMANERO (NO) - VIA GRAMSCI N°18
0322 - 84.22.79
www.canovaonline.com

BRIGA NOVA RESE, IN TRANQUILLA ZONA RESIDENZIALE
VILLA NUOVA
Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, ampia taverna, cantina
Autorimessa doppia GIARDINO
Al rustico... € 155.000
Chiama per fissare un appuntamento in cantiere!
www.vendesonline.net

BORGOMANERO, AFFITTASI
APPARTAMENTO
Composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina ed autorimessa
€ 430 al mese

BORGOMANERO, AFFITTASI
LOCALE COMMERCIALE
270 MQ. DI ESPOSIZIONE

HAI UN IMMOBILE
DA AFFITTARE?
Cerchi un inquilino
che ti possa offrire
massime garanzie?
Con SICURFITTO è possibile!
Informazioni in ufficio

A Borgomanero... AFFITTASI
Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, studio, due bagni.
Terrazzo a balconi... € 520
AUTORIMESSA DOPPIA e CANTINA

BORGOMANERO - CENTRO
Ingresso, soggiorno con cucina, 3 camere, 2 bagni, autorimessa.
TERRAZZO COPERTO di 20 MQ.

BORGOMANERO, CENTRO
AFFITTASI UFFICIO
140 MQ. circa, al piano terra: 5 locali funzionali, doppi servizi e locale archivio.
€ 850 al mese

ORARI: dal MARTEDÌ al VENERDÌ: 09:00-12:30 - 15:00-19:30 SABATO: 09:00-12:30 - 15:00-18:00

Sono moderni nelle forme ma soprattutto nelle prestazioni Termocaminetti, belli e sicuri

Innovazione che risale a 20 anni fa

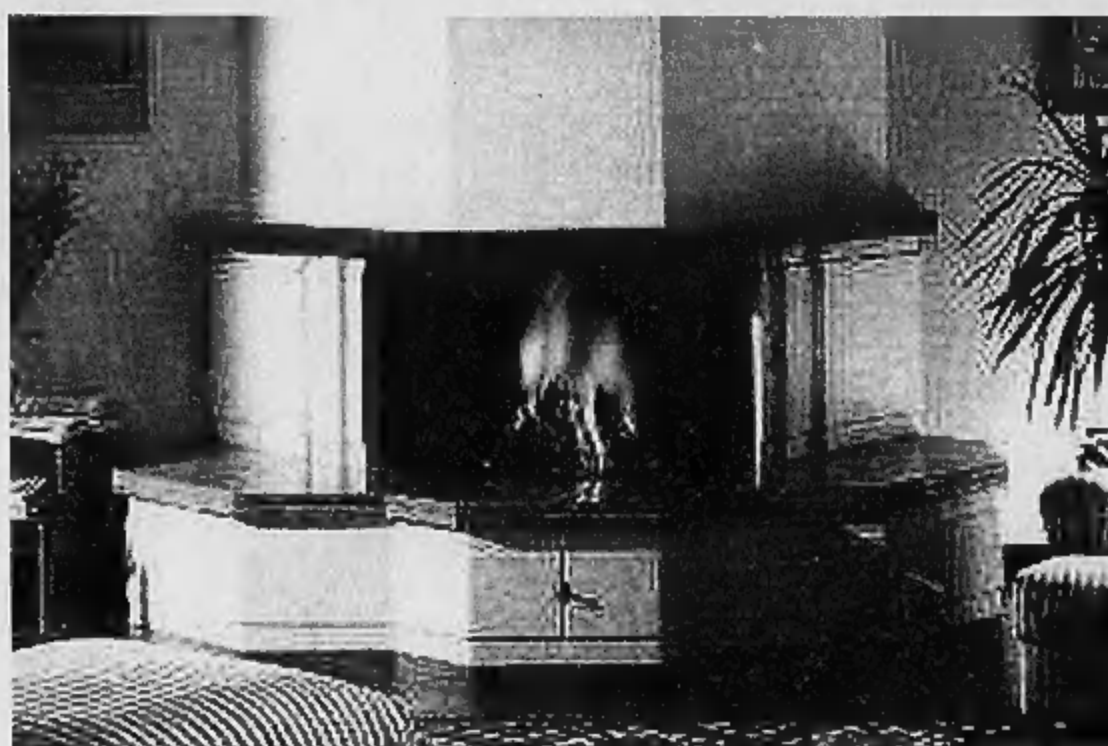
MODERNI nelle forme, ma soprattutto nelle prestazioni.

Risale a vent'anni fa l'innovativa tipologia dei termocaminetti a focolare chiuso (ovvero con bocca delimitata da ante in vetro ceramico), detti anche ad alto rendimento o a combustione controllata (speciali serrande di regolazione dosano l'afflusso dell'aria di combustione).

Subito dopo si è affermata la tecnologia della ventilazione forzata (tramite un ventilatore centrifugo si aumenta l'apporto d'aria, dunque il rendimento), che attraverso apposite canalizzazioni consente di trasferire l'aria calda anche in ambienti non direttamente stoccati dal caminetto stesso.

Il passo successivo ha visto, con il termocaminetto ad acqua, la messa a punto di veri e propri impianti di riscaldamento a legna: una notevole gamma di soluzioni permette sia di integrarli con impianti a termosifone già esistenti (dotati di caldaia a gas o a gasolio), sia di realizzarli ex novo, impiegando come unico generatore la caldaia del caminetto.

Con una potenzialità termica che può superare le 30 mila Kcal/h e un rendimento dell'80-85%, i termocaminetti soddisfano le esigenze di abitazioni con dimensioni normali, o anche ampie.



Il caminè d'epoca fa da contrappunto decorativo all'arredamento moderno, o conferisce un tocco di raffinatezza in più a quello realizzato con mobili classici o di anti-quariato (foto sotto).

A focolare aperto, è piuttosto carente da un punto di vista funzionale, sia perché

produce poco calore, sia perché spesso rilascia fumo all'interno dell'ambiente.

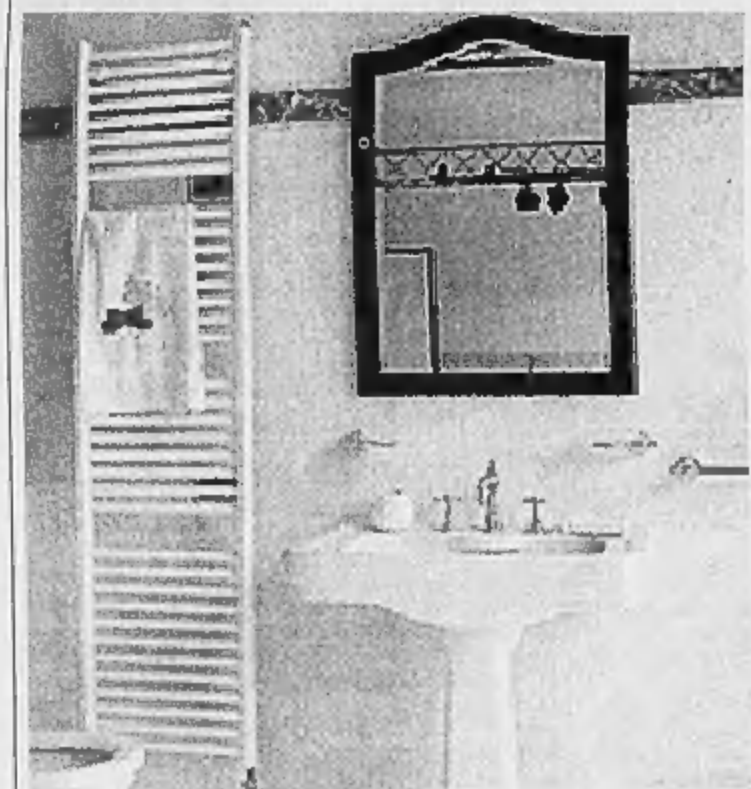
Per assicurarne una perfetta efficienza, salvaguardando però la struttura originaria, è sufficiente inserire al suo interno un monoblocco, dotato di chiusura ermetica in vetro-ceramica, da collegare alla

canna fumaria preesistente.

Per adattare il prefabbricato, in genere di dimensioni più contenute, al nuovo alloggio (bocca del focolare piuttosto ampia), si può ricorrere a un pannello di completamento, detto «controcuore» e solitamente realizzato in ghisa, che tamponerà lo spazio di risulta.

A gas o elettrici, sono apparecchi che hanno agevolato la vita quotidiana di tutti Scaldabagno, comfort nell'abitazione

Quelli a gas costano di più degli elettrici ma consumano meno



ECCO alcuni consigli utili per l'acquisto forniti da Imq (Istituto italiano del marchio di qualità) che, dopo aver eseguito test di sicurezza sugli apparecchi, rilascia l'omonimo marchio. Intanto, gli scaldabagni alimentati a gas costano più di quelli elettrici - rispondono gli esperti - ma il prezzo viene ricompensato dai costi d'uso più contenuti: la fonte di energia è infatti più economica.

Scaldacqua istantaneo o ad accumulo? «Dipende dal consumo di acqua. Scegliete lo scaldabagno in funzione del numero dei componenti la famiglia e delle consuetudini giornaliere. Tenete conto che il primo fornisce acqua calda senza limitazioni, ma è soggetto a variazioni di pressione dell'acqua. Per evitare questo inconveniente è bene scegliere modelli con dispositivo di variazione automatica di potenza (Vap) che permette di fornire acqua calda a temperatura costante».

E ancora: «L'apparecchio ad accumulo, terminata la quantità di acqua calda del serbatoio, impiega in media due ore per

riscaldarne un nuovo quantitativo. Con lo scaldacqua, l'acqua, una volta aperto il rubinetto, impiega qualche secondo prima di raggiungere la temperatura desiderata (dipende da dove si trova l'apparecchio rispetto al rubinetto). È bene quindi installare lo scaldabagno vicino al punto di utilizzo per evitare inutili dispersioni di calore dell'acqua calda attraverso lunghe tubazioni. Sistema comune, calore separato: Gestione autonoma del calore non significa necessariamente impianto autonomo».

In un condominio è infatti possibile realizzare notevoli risparmi energetici ripartendo le spese del riscaldamento non sui millesimi, ma conteggiando il calore effettivamente impiegato dai termosifoni.

«Basta sostituire le tradizionali valvole con quelle termostatiche e in più disporre di un apparecchio che conteggia il calore utilizzato. Oggi, per legge, tutti i nuovi impianti devono essere dotati di valvole di termoregolazione e sistemi di contabilizzazione del calore».

Basilico Impianti

IDRAULICA - RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

Adeguamento centrali termiche Installazione caldaie a condensazione di nuova generazione Risparmi garantiti fino al 40% Caldaie ecologiche a basse emissioni di NOx

MARCHI TRATTATI
NOVAL • BUDERUS • UNICAL • RIELLO

Via Gioberti, 25 - Novara
Tel. 0321.478166 - Fax 0321.339363

CASE ecologiche e STUFE in maiolica
ditta **C.S. di Ferro Lino**
OLEGGIO - NOVARA - Via Gaggiolo, 101
Tel. 0321.94810 - Cell. 347.2530529

STUFE ARTIGIANALI AD ALTA RESA
FUMISTA AUTORIZZATO THUN

Stufe in maiolica o intonacate progettate e costruite per le **VOSTRE ESIGENZE ESTETICHE E CALORICHE**
Consumo giornaliero 20 kg. di legna per 100 mq
Assenza di emissioni nocive combustione a 700°
Riscalda per irraggiamento come il sole

Vuoi TRASFORMARE il tuo impianto di riscaldamento da **CENTRALIZZATO** a **TERMOAUTONOMO SENZA CALDAIA**
SENZA "SPACCARE MURI" o "TIRARE NUOVI TUBI"?

OGGI È POSSIBILE.

Con il NUOVO SISTEMA "TERMOAUTONOMO", che si installa nel tuo appartamento in poco tempo

PAGHI SOLO QUELLO CHE CONSUMI.

Con la "TELEGESTIONE del Riscaldamento" puoi risparmiare fino al 30% REALE sui costi di riscaldamento.

Da oggi finalmente risparmio, autonomia e sicurezza nel condominio

TELEFONA OGGI STESSO IN AGENZIA PER INFORMAZIONI O PREVENTIVI GRATUITI

In collaborazione con
DOMOTECNICA
Installazioni in Franchising
Gruppo IDEALIMPIANTI

COSTER
Tecnologie Elettroniche S.p.A.
Corso Sempione, 72 - BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322.839062 - Fax 0322.888985
e-mail: idimpianti@libero.it

Da 3 generazioni NUOVA FRAMIL

di Milani Bruno e Livio
PULIZIA CAMINI E CALDAIE - VIDEOISPEZIONI
BONIFICA E TAGLIO SERBATOI



All'origine degli incidenti più gravi vi è sempre un problema di manutenzione non effettuata regolarmente e con professionalità occorre una manutenzione indispensabile il più delle volte dimenticata.
Vi metterà al sicuro da qualsiasi rischio
BASTA PROGRAMMARLA PRIMA!

Casale Corte Cerro (VB) Via Molino, 25
Tel. 0323.60466 - Fax 0323.691435
Cell. 335.5157702